Anno 120 Numero 190

LA STAMPA

Giovedì 14 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
VARIABILE / SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Catania 35°
	Min. Bolzano 15°
	Torino (media) 22,4°
	Previsioni a pagina 10

VALUTE	
DOLLARO 1424,20	- 1,35
MARCO 688,25	+ 0,29
BORSE	
MILANO (Comit) 749,99	+ 0,73%
NEW YORK (Dow Jones) 1844,49	+ 9

Scandito da proteste, anche a Berlino Est, il XXV anniversario

Angoscia e parate sul Muro

Una donna toglie la parola a Kohl per narrare la sua odissea - Tedesco orientale minaccia il suicidio: «25 anni, basta» - Bonn sceglie un j'accuse accorato, la Ddr torna a esaltare la divisione con una sfilata militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Le voci delle due Germanie sono risuonate ieri a Berlino, ancora una volta drammaticamente discordi, da una parte e dall'altra del Muro. La voce dell'Est è risuonata in una strada che s'intitola a Karl Marx, che per qualche anno s'è intitolata a Stalin, ma che i berlinesi continuano a chiamare come si è sempre chiamata: Frankfurterallee. E' qui che le milizie proletarie della Ddr, i gruppi di combattimento della classe operaia secondo la denominazione ufficiale, sono sfilate con tanto di blindati leggeri davanti a Erich Honecker.

La voce dell'Ovest è risuonata nello storico edificio del Reichstag, in una sala pacificamente decorata di candidi gigli. Fra il Reichstag e l'Alexanderplatz, da dove si stacca la Karl-Marxallee, ci sono poco più di tre chilometri: tutti a Est, perché il Muro corre proprio adiacente all'edificio che ospitò i parlamenti del Secondo e del Terzo Reich, a un centinaio di metri dalla Porta di Brandeburgo. E' proprio a ridosso del Muro, dunque, che il cancelliere Helmut Kohl ripete il punto di vista federale: «*Noi non accetteremo mai la divisione di Berlino, della Germania, dell'Europa*».

Non meraviglia nessuno, ovviamente, il fatto che dall'altra parte si dicono cose implicitamente opposte: «*L'inviolabilità delle frontiere, la sovranità di tutti gli Stati nei loro confini attuali, sono condizioni della pace*». Così dice Honecker, presidente del Consiglio di Stato e capo del partito. Honecker esalta la funzione del Muro, «*che ha aperto la strada alla distensione*», e le virtù del dialogo: «*Meglio discutere dei problemi dieci, cento volte se occorre, piuttosto che spararsi addosso una volta sola*».

Sparare? Poco più in là, al Reichstag, il cancelliere Kohl sembra polemicamente rispondere a questo accenno. «*Basta con quel monumento disumano che è il Muro*, dice, *e con i fili spinati, e con l'ordine di sparare a vista*». E' l'istruzione tuttora in vigore non soltanto lungo la barricata berlinese, ma su tutti i mille chilometri della frontiera intertedesca: ordine di aprire il fuoco su chiunque cerchi di scappare a Ovest. Un ordine che è costato la vita, in questi venticinque anni, a 184 fuggiaschi: settantaquattro solo a Berlino.

Ieri si sono citate anche cifre meno tragiche: i quasi quarantamila tedeschi dell'Est, per esempio, che sono riusciti dal '61 a oggi a attraversare il Muro o il confine intertedesco. Mentre altri centosessantamila si sono rifugiati nella Repubblica Federale passando per Paesi terzi. Duecentomila in tutto, in venticinque anni: mentre nei dodici anni precedenti, dalla nascita dei due Stati tedeschi al 13 agosto '61, erano stati più di due milioni e mezzo. Segno che il Muro ha funzionato, assolvendo la funzione per la quale fu costruito.

Questo spiega il tono di soddisfazione con cui la Ddr ha celebrato la ricorrenza. «*Il Muro ha salvato la pace in Europa*», scriveva ieri la *Neues Deutschland*. Questo spiega anche la durezza con cui l'Unione Sovietica ha protestato contro «*le provocazioni*» occidentali. In particolare irritano l'Est le iniziative spontanee. Ce ne sono state anche ieri: al Reichstag una donna balza alla tribuna, poco prima che parli Kohl, per chiedere che i suoi bambini, rimasti oltre il Muro, la possano raggiungere. Al Checkpoint Charlie un manifestante va a offrire polemicamente fiori ai Vopos. Sulla Bernauerstrasse, nel settore orientale, un uomo espone alla finestra, proprio sopra il Muro, un cartello: «*25 anni, ora basta!*». Poi tenta di lanciarsi nel vuoto: viene trattenuto, e portato via dai Vopos.

La voce dell'Ovest è ovviamente più articolata di quella dell'Est. Da una parte il punto di vista ufficiale, ribadito ieri da Kohl: non rinunceremo mai al preambolo della

Berlino. Soldati tedesco-orientali di fronte a Honecker. Il cartello dice: 25 anni di muro antifascista

Legge fondamentale, che c'impone di operare per la riunificazione tedesca, non riconosceremo una nazionalità tedesco-orientale. Dall'altra il punto di vista dell'opposizione più radicale: i Verdi, che chiedono il riconoscimento formale della Ddr, e gli Alternativi berlinesi, che auspicano un Muro più permeabile, sia per i tedeschi, sia per chiunque altro, Asylanten compresi.

C'è poi chi tende a considerare il problema qualcosa di più di un affare intertedesco. Come Willy Brandt, presidente della Spd, che fu borgomastro a Berlino l'anno della fatale costruzione. Brandt ha partecipato, con l'attuale borgomastro Eberhard Diepgen, alla cerimonia nell'aula del Reichstag. La questione tedesca, la questione berlinese, dice, potranno risolversi soltanto nel quadro di un nuovo ordine di pace europeo. Infatti non esiste una prospettiva nazionale, e tanto meno locale: noi, come Repubblica Federale, il più che possiamo fare è «*una politica dei piccoli passi, che mitighi gli effetti della divisione*».

Alle due cerimonie erano presenti folte rappresentanze diplomatiche e militari. Sulla Karl-Marxallee c'era anche Valerij Belikov, il generale russo di fresca nomina al comando delle forze sovietiche nella Ddr. Al Reichstag c'erano i rappresentanti delle potenze, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, che hanno truppe a Berlino Ovest. I tre Paesi hanno protestato ufficialmente a Mosca, perché la sfilata paramilitare di Berlino Est è in contrasto con lo statuto dell'antica capitale germanica: che di parate al passo dell'oca ne ha viste anche troppe, nella sua tragica storia.

Alfredo Venturi

La Cina replica alle aperture di Vladivostok

Pechino: Gorbaciov scorda la Cambogia

Il leader sovietico aveva parlato di Afghanistan e truppe ai confini

PECHINO — Il governo cinese apprezza le buone intenzioni di Gorbaciov per il riavvicinamento tra i due giganti comunisti, così come ha detto a Vladivostok, ma le condizioni per la normalizzazione sono ancora lontane. Prima di tali condizioni, per Pechino, è il ritiro delle truppe vietnamite dalla Cambogia. Un portavoce del ministero degli Esteri cinese ha reso noto ieri che il ministro Wu Xueqian ha detto all'incaricato d'affari sovietico Fedotov che anche la Cina auspica un rapido miglioramento delle relazioni. Pechino, insomma, tiene conto delle aperture contenute nel discorso di Vladivostok, valuta positivamente il miglioramento complessivo delle relazioni tra i due Paesi ma il giudizio finale è che i tempi non sono ancora maturi per chiudere il processo di normalizzazione.

Garbata e ferma risposta del governo cinese al segretario generale del pcus. Questi, il 28 luglio, da Vladivostok, aveva tenuto un ampio discorso sulle prospettive, le ambizioni e i progetti operativi riguardanti lo scacchiere sudorientale. Gorbaciov aveva annunciato programmi per la riduzione del numero di effettivi sovietici in Afghanistan e in Mongolia, e la composizione delle controversie di confine nell'Asia nordorientale, quelle che avevano provocato scontri armati con la Cina.

Ma ai cinesi non è sfuggito che il leader sovietico ha «dimenticato», o ha comunque omesso di parlare del problema della Cambogia. Secondo quanto riferito ieri dal portavoce del ministero degli Esteri cinese — che ha diffuso la nota ufficiale — il ministro degli Esteri Wu Xueqian ha ribadito che la Cina «è estremamente interessata al ritiro delle truppe dalla Cambogia e a una giusta e ragionevole soluzione della questione cambogiana». La Cina, ha concluso Wu, «desidera sinceramente una rapida normalizzazione dei rapporti sino-sovietici e spera che da parte sovietica le posizioni cinesi siano prese in seria considerazione». La sospensione degli aiuti sovietici al Vietnam nell'occupazione della Cambogia è, per i cinesi, condizione indispensabile al miglioramento delle relazioni con l'Unione Sovietica. Su questo specifico punto, fino ad ora, la posizione del Cremlino è che i rapporti Cambogia-Vietnam sono una questione riguardante Paesi terzi, sulla quale l'Unione Sovietica non può assumere impegni.

Pechino, giudicando dunque importanti e positivi gli appelli di Gorbaciov per le riduzioni reciproche degli effettivi lungo i confini, ritiene in sostanza che bisogna fare nuovi sforzi. Il «pacchetto» che impedisce la normalizzazione tra i due giganti comunisti consiste dunque — per il ministro degli Esteri cinese — nella presenza vietnamita della Cambogia, l'invasione sovietica dell'Afghanistan e la presenza di un ingente numero di soldati sovietici al confine con la Repubblica Popolare.

Il 28 luglio Gorbaciov aveva aperto concretamente alla Cina proponendo l'avvio di colloqui per una riduzione coordinata degli effettivi dei due eserciti lungo il confine

La super invariata (il Fisco incassa di più)

ROMA — La possibile riduzione del prezzo alla pompa della benzina è stata annullata dalla fiscalizzazione di 5,47 lire a litro decisa dal Consiglio dei ministri; il prezzo di vendita al pubblico rimane pertanto invariato. In una nota il ministero dell'Industria comunica che da oggi aumentano, invece, i prezzi al consumo del gasolio e del petrolio da riscaldamento di 23 lire a litro e di 8 lire a chilo quello dell'olio combustibile fluido, mentre diminuirà di 8 lire a litro il prezzo della benzina agricola.

Da oggi, su ogni litro di «super», il fisco incassa 1044 lire su 1290; un record europeo.

Ecco di seguito i prezzi dei singoli prodotti petroliferi in vigore da domani (tra parentesi i precedenti): benzina 1290 (1290), gasolio da riscaldamento 548 (525), petrolio da riscaldamento 591 (568), olio combustibile fluido 294 (286) e, in riduzione, benzina agricola 167 (172).

(Servizio a pagina 12)

Le sinistre oggi in Francia, in Europa

La società duale

Strano destino, quello delle sinistre in Europa occidentale. A parole, non smettono di promettere mutamenti anche radicali della società, e rotture di abitudini paralizzanti, e avvenimenti di varia natura. «*La vostra vita cambierà*», annunciano invariabilmente nelle campagne elettorali, e a chi lo avesse dimenticato ricordano che la verità, essendo rivoluzionaria, non può esser detta che da loro. Per ragioni storiche — anzi biologiche — evidenti.

Ben diverso il comportamento effettivo, tuttavia. Da quando hanno rinunciato al progetto rivoluzionario, e hanno appetito quasi solo di poltrone, le cosiddette forze di cambiamento sono divenute ferventi custodi dell'ordine prestabilito, incapaci di diagnosticarne la degenerazione e i misfatti. Ovunque guardino vedono minacce di sregolatezza, e di frantumazione sociale. Accusano i governi neo-liberisti di «*furia distruttrice*», di «*sperimentazione selvaggia*», e allibite si domandano come mai gli elettori si lascino così spesso abbindolare. Forse — si consolano — le parole hanno perduto senso. Altrimenti non si spiega la carriera di un Cow-Boy Inesperto come Reagan, di una Provinciale Vendicativa come Margaret Thatcher, di un Avventuriero Senza Fissa Ideologia come Chirac: la rivoluzione di cui parlano costoro è sospetta. La chiamano «*deregulation*», ma è in realtà pura e semplice restaurazione, di vecchi valori e di vecchi egoismi.

Lo sdegno di simili benpensanti è forte soprattutto in Francia, di questi tempi, e ha colorato un'estate altrimenti amorfa, stagnante. Sono stati due ministri del governo Chirac ad aprire il fuoco, nel mese di agosto, e a gettare nello sgomento gli immobilisti di destra come di sinistra, provvidenzialmente uniti per una volta dal comune istinto di conservazione. Primo è venuto Jacques Douffiagues, responsabile del dicastero Trasporti: in un'intervista a *Le Monde*, l'irruento ministro ha provato a far l'elenco dei privilegi «*forse eccessivi, non più del tutto coerenti con l'evoluzione tecnologica del treno moderno*», dei ferrovieri pagati dallo Stato. «*Mi domando se non sia il caso di ridiscutere il loro statuto, o almeno di aprire un dibattito serio attorno ai vantaggi di cui godono, per quanto riguarda premi, franchigie, pensioni premature*», si è limitato a proporre Douffiagues. Ma subito è stata la levata di scudi: «*E' una provocazione*», hanno gridato in coro i sindacati, dimentichi delle loro antiche divisioni, e la scorsa settimana sono scesi in piazza contro il ministro iconoclasta. Hanno promesso un autunno caldo.

La seconda bomba, più esplosiva ancora, è stata gettata il giorno successivo da Philippe Seguin, ministro degli Affari Sociali. Sulle colonne dello stesso giornale, in una lunga intervista, Seguin ha rincarato la dose, e ha osato dire a voce alta quel che la maggior parte della gente pensa a voce bassa, ma che nessun uomo politico che desideri essere rieletto ha in genere il coraggio di ammettere pubblicamente. Ridotta all'osso, ecco la verità.

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I politici analizzano l'Italia che si sfoga a Radio Radicale

Insulti via radio, caso nazionale

Acquaviva: «Non credo alle proteste indiscriminate, più significative le lettere inviate a Craxi»

ROMA — Per Visentini il problema non esiste: lui non l'ha ascoltata. Per Zamberletti non ci sono dubbi: «*Radio radicale? Sì, l'ho sentita* — ammette il ministro della Protezione civile — *più che il governo, mi pare possa interessare uno psicologo*». E per Zanone il rimedio è semplice: «*Si può sempre spegnere la radio!*».

Stanchi, distratti, alla vigilia di Ferragosto, gli unici tre ministri presenti a Roma per una improrogabile riunione di governo così reagiscono davanti a questo pezzo di Italia che si «sfoga». Forse, spiegano, la lunga litania di proteste, lamentele, turpiloqui trasmessa senza tregua dai microfoni dell'emittente radicale sarà un interessante oggetto di studio. Oppure, come ricorda Zamberletti, «*avrà uno sbocco giudiziario, dato che è stata aperta un'inchiesta*». Ma per il resto, «*che cosa c'entra il governo?*».

Eppure basta mettersi all'ascolto. Saltando il grande fiume degli insulti, delle minacce, della guerra parolaia «nordisti-sudisti» o «Juve-Roma» di cui si discute da giorni (e da ieri in aula, dopo un appello della direzione della radio a evitare il turpiloquio), si scopre di tanto in tanto anche un po' di politica. Il tono è quasi sempre qualunquista, ma le denunce sono precise e scelti i destinatari.

C'è l'impiegato che accusa «*la piovra pentapartita*» di «*mangiarsi in tasse le quattro ore di straordinario*». C'è l'insegnante precaria che chiede alla Falcucci: «*E' mai possibile che una maestra ordinaria possa far sempre i c... suoi e una supplente debba invece correre di qua e di là?*». Poi c'è il marito separato che vuol sapere «*perché i figli piccoli li affidano sempre alle madri*». E così via, dal «*gruppo di condomini*» alla «*semplice pensionata*» che chiama solo per dire: «*Pannella, Dio lo benedica*».

Fin qui, però non c'è molto di nuovo. «*Il brutto viene* — spiega Pannella, conversando con un gruppo di giornalisti a Montecitorio — *quando si affaccia il nazista che inneggia a Hitler e a Benito, che mostra di conoscere, a vent'anni, Faccetta nera, che insomma cerca sfogo, magari senza conoscerla, in un'ideologia nichilista. Rispetto a queste cose anch'io che credo di conoscere bene il mio Paese confesso di non esser pronto a registrarle. Mi pare un campanello d'allarme, qualcosa di incontrollato che da un giorno all'altro può scoppiare. Turarsi le orecchie, davvero non credo basti*».

Ma di chi parla il leader radicale? Probabilmente di quell'anonimo ragazzo che con voce fredda, seria, annuncia: «*Alle tre e quaranta, a piazza Fontana, faremo scoppiare una bomba. Volete sapere il giorno? Beh, lo scoprirete!*». Lascia passare qualche minuto, poi richiama e conferma: «*Per quella bomba a piazza Fontana, vi accorgerete che non è uno scherzo*». Finché sono parolacce, dice Pannella, non c'è gran pericolo. Ma quando la rabbia trova sfogo negli urli nazisti e nella riscoperta di canti fascisti, vuol dire «*che c'è terreno di coltura per un ritorno di terrorismo*».

Un rischio del genere — ammesso che esista — può davvero emergere da una lunga serie di telefonate? «*Non credo. Francamente a me pare un'esasperazione*», risponde Gennaro Acquaviva, capo della segreteria politica di Craxi. A suo modo, anche Acquaviva è un esperto di «sfoghi»: non risponde al te-

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Macché sottosuolo!

Quei maniaci di radicali, raccolto il loro enorme bottino di squallori telefonici, subito vogliono rivenderlo come materiale di primordine per psichiatri, sociologi e altre dotte specialità: fino all'ultimo sottoriramo della patologia criminale, propria del criminale quanto del politico, che tende smaniosi di essere presi immensamente sul serio.

Ma che ms'hanno stivato stavolta nei loro magazzini di nastri che meriti qualche attenzione? Tutt'al più, davanti a quella pila di testimonianze superflue di un sommerso che conosciamo benissimo osservandolo in superficie, si può chiamare un esorcista pregandolo di fare qualcosa per addomesticare il contagio — e poi buttare tutto nell'inceneritore.

Come esperimento di massima concessione illuministica di libertà di espressione, questo, di Radio Radicale, è giustamente un fallimento. Oltre un certo limite, una simile libertà raschia soltanto dei fondi cloacali: non serve a niente e a nessuno, non importa a nessuno, non significa e non dà significato a niente.

Dire che l'esperimento è rivelatore di sottosuoli d'infelicità e di crescente disagio sociale, è caratteristico sempre della mania di voler essere presi sul serio; intorno all'infelicità naturale e accidentale umana e allo speciale disagio contemporaneo, abbiamo testimoni migliori — pensatori e vittime — dei volgari Anonimi convocati come straccioni buñueliani per l'ultima cena da una Radio che ha interesse di tutto, verità e impostura, documenti notevoli e chiacchiere inutili.

Da tante bieche nichilità trasmesse, non s'impara nulla circa l'Italia sottosuolarda — un po' di più, invece, circa la natura profonda del fenomeno radicale, che con questo nero banchetto sadomasochistico, e un mucchio di belle frustate ricevute con delizia anche sulla schiena propria, chiude la sua indubbiamente singolare, ma anche in eccesso lamentosa, carriera.

Guido Ceronetti

Negli ultimi trent'anni sette milioni di metri quadrati sottratti al demanio

Lo Stato è rimasto senza spiagge

ROMA — Lo sanno bene quei pochi bagnanti che cercano di arrivare fino al mare senza dover passare attraverso i varchi obbligati delle spiagge organizzate, con sedie, ombrelloni e bagnini pronti a riscuotere la pigione per un posto al sole. Le coste italiane sono ormai in mano ai privati, un lungo rosario di capanni, steccati, dehors e cabine che si è insediato sul litorale in molti casi grazie a permessi di manica larga.

Quella zona tra la battigia e la passeggiata a mare è di proprietà del demanio pubblico, un pezzo di Stato che l'amministrazione non ha però tutelato a sufficienza: è questo il giudizio di fondo che emerge dal rapporto che la Corte dei Conti ha dedicato, nella carrellata sull'apparato statale inefficiente e sprecone, al ministero della Marina mercantile. Nonostante ci sia una legge che nell'82 ha previsto un «piano di difesa del mare», Regioni e ministero si sono palleggiati la competenza sulle nostre spiagge, con il risultato che ormai tutti conosciamo.

Grazie a questa incuria, negli ultimi trent'anni almeno sette milioni di metri quadrati di territorio sono stati esclusi dal demanio marittimo: la situazione più pesante viene segnalata nelle Marche, nel Veneto, in Calabria, in Campania e in Toscana. Ecco qualche dato: soltanto nell'85 sono state rilasciate altre 30 concessioni (e un migliaio è attualmente in fase istruttoria) e oltre 25 mila licenze, quelle che servono per impiantare un normale stabilimento balneare.

Ma c'è di più. Molto spesso le licenze, che dovrebbero consentire soltanto impianti mobili, con le cabine da smontare alla fine della stagione estiva, hanno aperto la strada a costruzioni abusive che nessuno ha controllato. Neanche sulle concessioni vere e proprie i controlli sono stati particolarmente attenti. Si è scoperto che, su un campione di 180, almeno la metà è stata verificata soltanto dieci anni dopo il rilascio del permesso.

Oltretutto, l'Ispettorato generale di Finanza del ministero del Tesoro aveva chiesto che le licenze fossero vagliate, prima di essere approvate, dalle ragionerie provinciali, ma «il ministero non ha dato seguito» a questo consiglio, che avrebbe permesso di verificare le condizioni con le quali lo Stato affida ai privati il suo patrimonio.

La massima magistratura amministrativa italiana parla di una «*preoccupante sdemanializzazione*» di vaste aree costiere non più utilizzabili per i pubblici usi del mare, punta il dito accusatore su «*inadempienze e contraddizioni*» fra i poteri dello Stato, di «*stravolgimento degli interessi pubblici*». Un esempio valga per tutti. Le concessioni di tipo turistico-ricreativo dovevano essere delegate alle Regioni fin dal '77. Ma le amministrazioni regionali non possono fare nulla perché il governo non ha ancora stilato un elenco (doveva farlo entro il '78) delle zone costiere di preminente interesse nazionale, per le quali la delega alle amministrazioni locali viene tassativamente esclusa. Una norma che avrebbe dovuto consentire una maggiore tutela che invece ha impedito l'applicazione della legge.

Si è anche favorito l'abusivismo edilizio, con concessioni incentivate dalla pubblica amministrazione. Eppure lo Stato — afferma la Corte dei Conti — avrebbe gli strumenti per difendere il mare dai suoi inquinatori, che ormai non sono soltanto quelli che spargono veleni nelle acque: una costruzione sulla spiaggia è soggetta al Codice di navigazione, il quale prevede l'acquisizione da parte dello Stato di tutte le opere realizzate abusivamente sul demanio pubblico.

L'ultimo tocco viene dal capitolo dedicato ai controlli. Sono affidati alle Capitanerie di porto, che per 7456 chilometri e quattrocento metri di coste (comprese le isole) hanno a disposizione 197 mezzi nautici, in gran parte inutilizzabili perché colpiti da avarie. La dotazione minima per sorvegliare le coste dovrebbe essere di almeno 320 natanti. Per ora siamo fermi al 61 per cento delle necessità. Sembra che la situazione rimarrà così ancora per molte stagioni balneari: soltanto tra sette anni è previsto che entri in funzione tutta la flotta necessaria.

La ricetta che i giudici offrono al ministero della Marina mercantile è drastica. Si deve trovare una soluzione ai conflitti di competenza che bloccano l'attività di Stato e Regioni ed è indispensabile che il ministero, «*tralasciando le enunciazioni teoriche*», si decida a regolarizzare tutte le concessioni, attivando nel contempo una più severa azione di controllo.

Gigi Padovani

FERRAGOSTO, PIOGGIA SOLO AL NORD

Cervinia. Turisti prendono il sole a Plateau Rosa. Per il lungo ponte di Ferragosto queste le previsioni meteorologiche sull'Italia: weekend con il bel tempo per chi ha scelto le località di villeggiatura del Centro e del Sud. Meno fortunati quelli che hanno deciso di andare al Nord, in particolare in Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, per instabilità con frequenti annuvolamenti e temporali. La temperatura diminuirà sulle regioni settentrionali e centrali, mentre aumenterà ancora su quelle meridionali

Anno 120 - Numero 190 - Giovedì 14 Agosto 1986

Il Tribunale per i diritti del malato illustra la crisi dell'ospedale

Ispezione al Policlinico

Visita guidata di giornalisti alla struttura sanitaria romana, dove da tre anni il centralino non funziona di notte
La gestione passerà all'università - Il rettore: «Già stanziati otto miliardi per la ristrutturazione di due reparti»

ROMA — Policlinico Umberto I: visita guidata per un gruppo di giornalisti da parte di esponenti del Tribunale per i diritti del malato (aderenti al Movimento federativo democratico) e di due medici della direzione sanitaria. Accuse e giustificazioni si intrecciano, sia pure in un'atmosfera di dichiarata collaborazione.

In teoria, tutti vorrebbero che l'assistenza e le strutture sanitarie funzionassero meglio: la realtà, purtroppo, si presenta in maniera diversa. Si scopre, ad esempio, che il centralino del Policlinico, l'organizzazione sanitaria più importante della capitale (2700 posti letto e 5000 dipendenti) non funziona di notte da tre anni.

E' la prima, e la più clamorosa, deficienza riscontrata dai giovani del «Tribunale»: disfunzioni che in questi giorni di agosto raggiungono livelli intollerabili per chi è costretto a letto e non può assaporare un po' di vacanza. La situazione di disagio per chi soffre è aggravata, per di più, dalla chiusura di alcuni reparti di medicina specialistica per mancanza di personale.

Il «Tribunale», che funziona dal 1980, ha riscontrato situazioni analoghe anche in altre città: a Milano, Torino, Modena, Pescara, Palermo, Ancona e Lamezia Terme. Secondo attendibili statistiche, nei giorni della calura e dell'abbandono, un solo infermiere assiste in media 45 ammalati.

«La nostra — tiene a specificare però Susanna Palombi, esponente della segreteria del Tribunale — non vuole essere soltanto un'azione di denuncia, ma un'azione di governo, di conciliazione fra autorità sanitarie e pazienti per il rispetto dei diritti elementari di questi ultimi. Abbiamo già presentato una proposta di legge-quadro ed abbiamo avuto numerosi contatti con esponenti delle varie forze politiche. Speriamo che in autunno la nostra iniziativa possa diventare legge».

E per dimostrare la loro buona volontà, sin da ieri i giovani del «Tribunale» si sono offerti come volontari per far finalmente funzionare 24 ore su 24 il centralino del Policlinico. Un gesto, che però rimarrà nella sfera delle buone intenzioni dal momento che la direzione sanitaria ha già provveduto, sia pure con una soluzione di emergenza: da questa notte a rispondere alle chiamate saranno le guardie giurate alle quali è stato demandato il compito dalla presidenza della Usl Roma 3.

Dal primo settembre, invece, con il «rinforzo» di sei portantini «promossi» centralinisti, la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Sarà la prima innovazione della nuova gestione prevista dalla convenzione Università-Regione secondo la quale il principale complesso ospedaliero di Roma passerà sotto la totale responsabilità dell'Ateneo.

«Sono sicuro — dichiara il rettore Ruberti al termine della visita dell'ospedale — che le cose andranno meglio. Certo, sarebbe sciocco attendersi miglioramenti dalla sera alla mattina. Abbiamo però un piano di interventi con una prima spesa di otto miliardi già stanziata per la completa ristrutturazione dei reparti di accettazione e di emergenza. E' il settore più importante perché rappresenta il primo impatto del paziente con l'ospedale. Via via, faremo il resto: il nostro obiettivo finale è il massimo di funzionalità».

Ma il policlinico potrà tornare davvero agli antichi splendori?

«Se non cambia una certa mentalità di base e se per la sanità non vengono stanziati più fondi — avverte il dottor Carmelo Cavallotti, vice-responsabile della direzione sanitaria — sarà difficile sperare in un cambiamento. La situazione del policlinico, d'altra canto, rispecchia quella nazionale. Ci vorrebbero strutture più autonome e più perfezionate, solo così si può rendere più "produttivo" il sistema ed essere competitivi con la struttura privata».

«Quest'anno, intanto — dice con soddisfazione il rettore — mi dicono che le cose sono andate meglio. E' stato prestabilito un piano ferie in modo da garantire 1400 posti letto che, anche per una città come Roma, in estate non sono pochi. I pazienti ricoverati infatti, sono poco più di 1100».

Intanto — come una spina nel fianco della direzione sanitaria che dipende ancora dalla Regione — c'è attivissimo il Tribunale per i diritti del malato con le sue denunce, i suggerimenti, i consigli, la collaborazione. Dopo l'incontro con il rettore Ruberti, gli esponenti del «Tribunale» saranno ricevuti nei prossimi giorni dal neo-ministro Donat-Cattin per una verifica sul possibile miglioramento delle condizioni e delle strutture per la salute del cittadino.

Ruggero Conteduca

Bomba esplode nella sede Enea di Bologna: nessuna vittima

Attentato antinucleare

Una telefonata anonima: «Chiudete le centrali, le bollette dell'Enel sono da furto» - Molti danni ma non alle apparecchiature - In passato atti di vandalismo contro le auto dei dipendenti

Bologna. I danni provocati dalla bomba alla porta di un ripostiglio viveri per la cucina dei dipendenti dell'Enea (Tel.)

BOLOGNA — Attentato esplosivo, verso l'1 e 45 di ieri, alla sede Enea (l'ente per l'energia nucleare e le energie alternative) di Bologna. Danni per una decina di milioni, nessuna vittima. Nella tarda mattinata, c'è stata una rivendicazione, con una telefonata anonima alla redazione bolognese dell'agenzia giornalistica Ansa: una voce maschile ha detto che la responsabilità è di «un gruppo di comunisti».

La bomba, un ordigno munito di una orologeria, è stata collocata al primo piano sul balcone di una porta finestra che guarda sul cortile interno dello stabile, in viale Mazzini, nella prima periferia della città.

Sono stati semidistrutti gli infissi e una stanza adibita a ripostiglio viveri per la cucina dei dipendenti. Sono andati in frantumi anche i vetri di alcune finestre. Nessuna apparecchiatura è stata danneggiata.

Nella telefonata di rivendicazione la voce, che aveva un forte accento veneto, ha invitato minacciosamente a «praticare ed estendere il sabotaggio per la chiusura di tutte le centrali nucleari, contro il piano energetico nazionale e contro il furto quotidiano delle bollette Enel».

Quando il cronista ha chiesto quante persone avessero preso parte all'attentato, la voce ha ripetuto: «Un gruppo di comunisti, di più non posso dirle». Poi la comunicazione è stata interrotta.

Una guardia giurata, che si trovava in un'altra palazzina del cortile (anch'essa adibita a uffici) e un inquilino dello stabile, in un primo momento, hanno attribuito il rumore dell'esplosione al «bang» sonico di un aereo. Il punto dove era stato collocato l'ordigno non è illuminato e soltanto più tardi, quando hanno cominciato ad arrivare i primi impiegati, ci si è resi conto dell'accaduto.

Secondo gli inquirenti l'ordigno sarebbe stato fabbricato con una discreta quantità di esplosivo, anche se non era molto potente. I carabinieri hanno recuperato alcuni frammenti del timer, usato per la detonazione.

Il materiale, insieme con la registrazione della telefonata, è stato consegnato al sostituto procuratore della Repubblica Massimiliano Serpi al quale è stata affidata l'inchiesta.

Mario Veronesi, direttore del personale, ha dichiarato di non aver sospetti su chi possa aver compiuto l'attentato. Ha aggiunto che, in passato, c'erano stati atti di vandalismo contro le auto di alcuni dipendenti che lavorano nell'altra sede bolognese dell'ente.

In un comunicato l'Enea ribadisce «di essersi sempre dimostrata disponibile al dialogo con le componenti antinucleari. Il dibattito sul nucleare sì, nucleare no deve sempre mantenersi nell'ambito di norme civili e democratiche di comportamento».

Nel pomeriggio i sindacati regionali della ricerca Cgil, Cisl e Uil, con un comunicato, hanno espresso la ferma condanna delle organizzazioni dei lavoratori, manifestando preoccupazione per la sicurezza delle strutture dell'ente e del personale.

dall'Italia

■ Moena: Cossiga visita la scuola di polizia

MOENA (Trento) — Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha visitato ieri la Scuola alpina della Polizia di Stato di Moena. In vacanza ad Auronzo, il Presidente è arrivato a Moena in elicottero: lo hanno accolto il ministro dell'Interno Scalfaro, il comandante della scuola gen. Mamante d'Incal e il sindaco di Moena Ilario Bez. Ha fatto una passeggiata sino al vicino paese di Soraga, rientrando poi a Moena dove ha fatto colazione con il ministro Scalfaro nella sede della scuola di polizia.

■ Nuovi stanziamenti per il territorio

ROMA — Due ordinanze del ministro Zamberletti sono state pubblicate ieri sulla Gazzetta Ufficiale: si riferiscono alla frana del 26 luglio a Senise e alle situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo in Lombardia e Piemonte. La prima affida al sindaco di quel Comune rilevamenti e realizzazioni (10 miliardi sono già stati stanziati per far fronte alla situazione. Quella per la Lombardia e il Piemonte stanzia rispettivamente le somme di oltre 25 e 14 miliardi per l'urgente eliminazione di situazioni di pericolo nelle condizioni del suolo, legate al fattore idrogeologico.

■ Unicef, Spadolini alla Maddalena

SASSARI — «La Marina militare è come sempre in prima linea nelle battaglie per l'umanità e la pace». Lo ha ricordato ieri alla Maddalena Spadolini. Il ministro della Difesa è intervenuto alla cerimonia conclusiva della campagna navale della goletta «Palinuro» in favore dell'Unicef (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'infanzia fondata quarant'anni fa). In precedenza Spadolini aveva reso omaggio a Caprera al «compendio garibaldino» che egli stesso aveva riaperto al pubblico nel gennaio 1976 come ministro dell'ultimo governo Moro.

Il presidente degli ordini professionali ha scritto a Craxi

I medici: allarme per la sanità

«La funzionalità delle Usl è compromessa» - «Provvedimenti parziali risulterebbero inadeguati»

ROMA — «Gravi preoccupazioni per la tutela della salute» sono espresse in una nota inviata al presidente del Consiglio on. Craxi dal presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, Eolo Parodi, che sollecita anche la definizione di un piano generale nel settore sanitario, ambientale e per la tutela del consumatore.

La situazione, in vaste zone del territorio nazionale ed in numerosi «settori di attività — sottolinea Parodi — ha raggiunto livelli di drammaticità tali da destare serio allarme fra i politici e gli operatori e tra la stessa popolazione, rendendo indifferibile un'iniziativa concreta finalizzata ad un radicale mutamento della politica e della stessa "cultura" sanitaria ed ambientale instauratesi nel Paese».

«E' mio convincimento che sia possibile pervenire a risultati rilevanti solo attraverso un'iniziativa di portata generale — promossa quindi dal governo più che da singoli dicasteri — in grado di incidere profondamente sullo stato di fatto, sulle mentalità e sui comportamenti ormai radicati nella collettività».

«Del resto, il panorama della situazione sanitaria ed ambientale è talmente preoccupante che provvedimenti contingenti o parziali risulterebbero inadeguati. La funzionalità del servizio sanitario nazionale risulta ormai gravemente compromessa, la difesa dell'ambiente e la tutela del consumatore sono notoriamente carenti come recenti avvenimenti, quali l'inquinamento delle falde di acqua potabile e la sofisticazione dei vini, hanno palesemente dimostrato».

Eolo Parodi ha approfondito anche i problemi più generali della salute e della prevenzione nel nostro Paese: «I problemi igienico-sanitari che si pongono all'attenzione sono innumerevoli: taluni non previsti, come quelli derivanti dalla vicenda di Cernobil; altri ampiamente prevedibili, come quelli che derivano dalla carenze normative ed applicative in materia di scarichi di insediamenti produttivi o dalla mancata approvazione del piano nazionale di risanamento delle acque».

«Al riguardo appare necessario promuovere l'approvazione di una normativa puntuale che consenta di affrontare concretamente i vari problemi. Tale esigenza, in particolare, ho recentemente rappresentato ai presidenti della Camera e del Senato segnalando l'opportunità di modificare la denominazione della "commissione Igiene e Sanità" in "commissione Igiene e Sanità, Ambiente e Tutela del consumatore"».

«Nella situazione determinatasi — conclude la nota — è necessario che il governo si faccia carico di predisporre e portare rapidamente in approvazione un piano generale nel settore sanitario allo scopo di: indicare le linee programmatiche prioritarie, definire i provvedimenti urgenti per il funzionamento del Servizio sanitario nazionale, per la salvaguardia dell'ambiente, per la tutela del consumatore; porre le basi per l'educazione alla salute della popolazione a partire dall'introduzione di un apposito insegnamento nelle scuole dell'obbligo».

Intervista a settimanale libanese

«Natta ha detto...» Ma il pci rettifica

ROMA — Imbarazzo a «Botteghe Oscure» per le anticipazioni su un'intervista concessa da Natta al settimanale libanese *Assirida* che sarà in edicola sabato. Secondo una sintesi diffusa da Beirut, il leader del pci avrebbe definito «attacchi terroristici» «quello americano contro la Libia, il bombardamento libico dell'isola di Lampedusa e le aggressioni israeliane contro il popolo palestinese e contro i popoli medio orientali».

A Roma l'ufficio stampa del partito ha subito reso noto il testo integrale della dichiarazione che suona in modo del tutto diverso: «La grave crisi che attraversa l'area del Mediterraneo esasperata da minacce e attentati terroristici inaccettabili, [illegible] Paesi europei e arabi, dal recente attacco statunitense contro la Libia, dei missili libici rivolti contro Lampedusa, ha le sue radici più profonde nell'irrisolto conflitto mediorientale. In modo particolare pesa la mancata soluzione del problema del popolo palestinese, del suo diritto ad una patria e all'autodeterminazione, su cui può fondarsi una pace stabile che garantisca la sicurezza di tutti gli stati dell'area, Israele compreso».

Natta aggiunge poi, tra l'altro, che «a tale obiettivo deve rivolgersi la necessaria ripresa dell'azione di tutte le forze di pace in particolare dell'Europa, perché sia ricomposta la trama gravemente lacerata di una iniziativa politico-diplomatica, che coinvolga tutte le parti interessate compresa l'Olp, quale unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Dalle nove alle cinque

Verso sera, alla fine dei pomeriggi lunghissimi dell'estate, su Canale 5 trasmettono uno dietro l'altro diversi serials: c'è *Archibaldo*, scenette casalinghe fatte benissimo di un tipico fascista domestico americano; ci sono le indagini del tenente Kojak della Squadra Omicidi di New York, Manhattan Sud; e c'è *Dalle nove alle cinque*, storie di segretarie di una grande azienda metropolitana, ispirate a un film già vecchio con Jane Fonda.

Quest'ultimo è veramente stupido-classico: segretaria bionda bellissima e buonissima osteggiata dalle altre e ingiustamente considerata una cretina; supersegretaria anziana magra e cattiva che fa la spia e perseguita le segretarie semplici; segretarie che si radunano sempre in bagno a chiacchierare, che hanno problemi di figli malati, che si innamorano, che decidono di comprare a rate biancheria eccitante, che se ne vanno a prendere un caffè. Leziosità, spiritosaggini melense, ragazze carine, aria da giuoco o anche da pollaio, sentimentalismo.

Ma per lo spettatore italiano *Dalle nove alle cinque* ha un lato abbastanza straordinario: nei modi esagerati e paradossali della commedia, offre l'immagine di cosa possa essere la vita di lavoro di gente qualunque in un paese come gli Stati Uniti.

L'incubo quotidiano del licenziamento, evocato a ogni attimo dal capufficio, usato a ogni attimo per minacciare, esigere straordinari non pagati, pretendere prestazioni anche personali. L'assoluta assenza di sindacati, e l'accanimento con cui viene perseguito ogni modestissimo tentativo anche di una semplice alleanza collettiva contingente. La paura di perdere il posto che domina ogni giornata e ogni gesto e ogni battuta, che altera i caratteri, impedisce la solidarietà, cancella la dignità personale, induce a comportamenti abietti, fa vivere nello spavento, nella tensione continua e nell'umiliazione.

A scene simili, lo spettatore italiano che ha ormai dimenticato come andavano le cose anche da noi può assistere con incredulo divertimento, con sbalordimento, con ansia: però non sarebbe male che ogni tanto vedessero *Dalle nove alle cinque* tutti quelli che parlano alla leggera di rivedere o abolire lo Statuto dei lavoratori.

Vuoto

Le notizie che da mesi arrivano dalle caserme provocano sentimenti doppi. Un sentimento di indignazione e anche di mortificazione diciamo patriottica per le crudeltà e violenze cui i soldati di leva sono sottoposti senza molte possibilità di reagire e senza molti interventi: per l'idea che le caserme (come le carceri, come certi ospedali, come certi istituti per anziani o per bambini) siano in realtà lasciate alla gestione dei più prepotenti e della non-legge del più forte. Poi, un sentimento umano d'incredulità: per la naturale difficoltà ad ammettere realtà troppo brutte, per il dubbio che in alcuni casi c'entrino fatti caratteriali oppure la tipica lamentosità familiar-nazionale.

La notizia del messaggio lasciato prima d'uccidersi dal soldato diciannovenne che s'è impiccato vicino alla sua caserma, la «Osoppo» di Udine, provoca invece un unico sentimento. Se le frasi sono vere, se il Procuratore della Repubblica Dies le ha riferite senza isolarle da un contesto diverso, se davvero il ragazzo ha sentito di voler morire perché si sentiva «vuoto, senza obiettivi, alla disperata ricerca di un programma», allora davvero si può provare unicamente una grande pietà e un grande allarme.

Uccidersi per l'impossibilità di dare un senso alla propria vita è nella tradizione psicologica e letteraria della giovinezza, eppure sembra di vedervi anche qualcosa di più contemporaneo e sociale: lo smarrimento delle persone più giovani, più sensibili o migliori nel vuoto di un mondo senza scopi alti né battaglie etiche, nell'infelicità senza desideri.

E bene

Excelsior: dopo vignette e testi anti-Natta, *l'Unità* pubblica una inserzione pubblicitaria dell'ultimo non-libro di Roberto d'Agostino. Così sfogliando il quotidiano comunista s'incontra appunto la fotografia dell'autore, con i neri capelli ritti, il medagliere sul petto, il pugno chiuso, l'emblema dell'Unione Sovietica, e s'incontra il suo titolo: *Come vivere — e bene — senza i comunisti.*

Polisenso

Polisenso, naturalmente, se davvero, come sostiene la vanteria pubblicitaria, il libro avesse venduto tre edizioni in un mese: ma che [illegible] pensosa danno [illegible] questo genere di [illegible] «divertenti» e «spregiudicate», che nostalgia di serietà.

La società duale: le sinistre in Europa

(Segue dalla 1ª pagina)

difficilmente controvertibile, del ministro gollista: «E' giunto il momento di rinnovare le nostre analisi della società — ha affermato — e di farlo con lucidità e coraggio. Esiste ormai un numero incomprimibile di disoccupati, che non possiamo credere di poter riassorbire nel breve, e nemmeno nel medio periodo. Nessuna politica finora ci è riuscita nel nostro Paese. Possiamo, al massimo, puntare a una relativa stabilizzazione delle domande di impiego. E dobbiamo inventare nuovi impieghi, più mobili e meno protetti, in settori sin qui inesplorati ma che interessano le nuove generazioni».

Questa volta è stato lo sbigottimento, che ha attanagliato la casta dei progressisti-neoconservatori. Un mito centrale veniva infatti ridotto in briciole: il mito del pieno impiego, l'illusione di poterlo ricreare senza revisioni dolorose, senza sacrifici importanti dei lavoratori occupati. Di quelli più protetti soprattutto, come i funzionari dello Stato che il posto di lavoro lo perdono più raramente, e a volte mai. E che tuttavia non si stancano di rivendicare privilegi, diritti acquisiti in eterno, e uno statuto che li mette al disopra di ogni sospetto. A queste e ad altre proposte di *deregulation* (nell'Aviazione civile, dove Chirac preconizza una concorrenza tariffaria maggiore, nelle sovvenzioni statali ai cantieri navali o a industrie cronicamente deficitarie come la *Renault*) i neo-conservatori-progressisti rispondono con un'accusa accorata: è così che si dilaniano i nostri Paesi — dicono — e si crea una società a due velocità. Al che Seguin replica insistendo nel gioco di verità, e ricordando che la società è già «duale», e già lacerata, visto che lo Stato non ha più soldi per provvedere al bene di tutti e da almeno un decennio esiste una massa di emarginati che non trova lavoro.

Difficile dire in queste condizioni chi è innovatore, e chi restauratore. Certamente la strategia di Chirac privilegia l'accetta, e sul piano delle libertà si accompagna a una recrudescenza della repressione poliziesca, e delle misure anti-emigranti. Il problema etico della convivenza civile, e di una cultura pluri-etnica, è trascurato dai nuovi governanti, e la sinistra ha qui ancora molto da dire. Ma è condannata a perdere credibilità se resta prigioniera di sindacalisti e di *lobbies* che non pensano ad altro che a sopravvivere come centri di potere, e non potendo più organizzare la distribuzione delle ricchezze si fanno difensori del privilegio su cui si regge il vero «ordine vecchio». Spartirsi le risorse nazionali è una cosa. Spartirsi il potere è un'altra: è dar vita a una Yalta sociale di cui profitteranno i furbi e i garantiti, e che scontenterà un numero crescente di contribuenti, e quei profughi in potenza che sono i disoccupati di lungo periodo.

Barbara Spinelli

Insulti via radio

(Segue dalla 1ª pagina)

lefona, ma da tre anni analizza (e ne ha ricavato un libro) le «lettere al presidente» che arrivano a Palazzo Chigi.

Alcune le ha trovate piene «di rabbia e sentimenti viscerali». Ma la maggior parte riguardano problemi concreti: casa, pensioni, tariffe, persino «il Parlamento e le questioni istituzionali». Lettere «di un'Italia minuta, magari provinciale e interessata, ma consapevole che al governo non si chiedono proclami, ma attenzione a cose specifiche, a piccole giustizie e ingiustizie, a particolari bisogni», magari troppo «frammentati» per trovare risposta.

«Per questo — conclude Acquaviva — io non credo allo sfogo indiscriminato, come quello messo in onda da radio radicale. Ne credo ai rischi legati alle reazioni viscerali. In ogni società, certo, c'è una frazione estremista, che spinge per la rottura. Ma la maggioranza della gente protesta 'per' qualcosa. E quando tutti all'improvviso sono 'contro', mi chiedo: non saranno sempre gli stessi mille a chiamare radio radicale?».

Marcello Sorgi

Interferenze minacciose

ROMA — Una voce di uomo si è inserita ieri in numerose telefonate giunte a Radio Radicale. Lo afferma un comunicato dell'emittente. Lo sconosciuto si sarebbe rivolto in diretta alle persone che telefonavano all'emittente dichiarando: «Bravo, ti ci teremo in questura», oppure: «Comunque tu aspettati una comunicazione giudiziaria».

«Dinanzi a questa palese violazione di elementari norme di legge — afferma il comunicato dell'emittente — sporgeremo formale denuncia e investiremo delle indagini le autorità competenti».

I radicali attaccano di nuovo la Rai

«Buonasera Raffaella è costato 31 miliardi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Offensiva dei radicali contro la Rai, accusata, ancora una volta, di censurare ogni loro iniziativa e di sperperare il denaro pubblico. Due le iniziative: la prima un esposto alla procura della Repubblica di Roma, presentato ieri da Pannella al procuratore capo Boschi, il cui obiettivo è soprattutto il TG1 che, secondo il pr, ha ignorato l'attività del partito. La seconda una conferenza stampa a Montecitorio in cui Francesco Rutelli ha annunciato che chiederà al consiglio d'amministrazione della Rai la testa dei dirigenti della prima rete responsabili del programma «Buonasera Raffaella», «costato dai 31 ai 40 miliardi».

«Sia ben chiaro che non ce l'ho con la Carrà — ha premesso Rutelli —. Ce l'ho con chi truffa milioni di italiani che pagano il canone, con i dirigenti, gli artefici di questo scandalo». Rutelli ha ricordato che in febbraio presentò una denuncia alla magistratura perché accertasse responsabilità nell'organizzazione e nelle spese della serie di trasmissioni «Buonasera Raffaella», condotte in Italia e negli Usa, «uno scandalo Rai che ha un enorme potere di rivelazione di come l'azienda viene condotta e gestita».

L'ufficio stampa della Rai si è limitato a ricordare «che l'azienda da tempo ha puntualmente e doverosamente fornito alla magistratura ogni dato e altro utile elemento informativo. Pertanto, anche per evidenti ragioni di riguardo, si astiene in questo momento da ogni replica».

FERMATA BENAZIR BHUTTO

Islamabad. Benazir Bhutto, figlia dell'ex primo ministro pachistano e leader dell'opposizione, è stata arrestata dalla polizia all'aeroporto di Karachi mentre si apprestava a partire alla volta di Lahore per partecipare a una manifestazione antigovernativa. Più tardi è stata rilasciata e, tornata a casa, ha ricevuto l'ingiunzione di non lasciare Karachi per cinque giorni

Discorso sul Maligno nell'aula Paolo VI

Il Papa «non esclude» la possessione diabolica

CITTA' DEL VATICANO — Del diavolo e della sua presenza nel mondo ha parlato ieri a lungo Giovanni Paolo II a circa diecimila fedeli, riuniti nell'aula intitolata a Paolo VI, il Pontefice che già dieci anni orsono aveva richiamato l'attenzione sul «fumo di Satana».

Il Papa ha trattato di «Lucifero, ribellatosi a Dio e precipitato all'inferno» dopo avere, nelle ultime udienze generali, riepilogato la dottrina della Chiesa sugli angeli.

Giovanni Paolo II ha citato numerose volte la Bibbia e i documenti del Concilio Vaticano II. Ravvisati essenzialmente nel «rifiuto di Dio e nel tentativo d'indurre l'uomo a cercare di diventare come Dio» i mali di cui è portatore Satana, il Papa ha osservato: «Lo spirito maligno tenta di trapiantare nell'uomo l'atteggiamento di rivalità, d'insubordinazione e di opposizione a Dio».

Giovanni Paolo II si è quindi soffermato sui fenomeni di possessione diabolica: «Non è escluso che in certi casi lo spirito maligno si spinga anche ad esercitare il suo influsso anche sul corpo dell'uomo, per cui si parla di possessione diabolica. Non sempre è facile discernere — ha aggiunto — ciò che di preternaturale avviene in questi casi, né la Chiesa accondiscende o asseconda facilmente la tendenza ad attribuire molti fatti a interventi diretti del demonio; ma in linea di principio non si può negare che nella sua volontà di nuocere e di condurre al male, Satana possa giungere a questa manifestazione della sua superiorità».

NUOVO MUSEO EBRAICO A VENEZIA

Ghetto e labirinto

Nello scenario inquieto di muri e di finestre che chiude in curva, altissimo, gli spazi magici di Campo del Ghetto a Venezia, tra incastri di [illegible]bitazioni e ritmi di abbaini, pilastri malandati, portici scontrosi, emersioni incerte, affioramenti naturali più che opere umane; nel pieno corpo della Sinagoga Tedesca, segnata dagli [illegible] accecati che fumigano nello [illegible]: sopra o sotto, chissà, la misteriosa Scuola Canton; in vista delle cupolette barocche della Sinagoga Italiana, soffiate su verso le nuvole — nel baricentro senza annodomini di tutto questo, eccoci di colpo tra sorprendenti porte automatiche nello sfavillante Museo della Comunità, appena restaurato e ingrandito. Due sale preziose, a un passo da non so quante altre sinagoghe nascoste o apparenti, nel compatto, denso, serrato eppure infinito ghetto per definizione, il primo ghetto del mondo; tutt'intorno botteghe di artigiani, rigatterie scorticate, resti di bagni rituali e di forni di azzime, notturni cancelli arrugginiti, colonnine musicali: in una Venezia fitta e sgretolata, l'acqua del canale come anello di guardia, come lento nodo [illegible], tra case troppo alte, scalette da cripta, intercapedini oscure.

Le due nuove sale sono disposte a L, a due diversi livelli: la geometria moltiplica spazi e sfavillio intorno a un centinaio di bellissimi *pezzi*, quasi tutti oggetti di culto. «*Primo lotto*» — precisa il progetto —, ovvero «*biglietto da visita*» — sorridono i miei accompagnatori — d'una ristrutturazione più ampia, che presto restituirà in altre sale qui [illegible] l'intero [illegible] terrestre e trascendente della città ebraica veneziana.

* *

Tra la folla, in non so quante lingue, si parla di diversi riti, strati, provenienze, famiglie, scuole, «nazioni»; ma i Rotoli della Legge e le Sacre Corone, i manti azzurri e gli arazzi d'ogni sfumatura, i codici superbi e gli amuleti in filigrana, le lampade del sabato e i materni scialli per la preghiera, parlano in realtà una sola lingua celeste: come se le diversità dei cammini, degli esili, dei passi umani convenuti qui da mezzo mondo non aspettassero altro che di riconoscersi, e insieme di essere conosciuti — e magari amati — a Venezia.

Così i singoli oggetti si esprimono in sintonia ma irradiano luce propria, diventano intraducibili [illegible]: continuerò per un pezzo a sentirli vibrare come segnali, e se verrete ve li porterete dietro anche voi, ognuno nella sua precisa frequenza. Tutta roba, infine, molto più splendida di quanto non avessi — chissà perché — pensato o immaginato nel vecchio ghetto.

Qualcos'altro ti insegue mentre guardi, una sotterranea permanenza di immagini: ed è la straordinaria continuità esterno-interno in cui fino a qui mi sono trovato immerso e presto ci troveremo tutti se torneremo tra poco: queste sale appena aperte e quelle in restauro sono tratti di un percorso-labirinto che dalla grande piazza a conchiglia, dalle stradine-corridoio, salirà all'interno tra sinagoghe e case d'abitazione, scalette e scaloni, correrà tra passaggi, portici, porte socchiuse, tutto un ordito di anditi occulti e no, grandi e piccoli.

Proviamo, per quel che si può fare oggi: su da un certo ingresso furtivo, per un'infilata di strette ripide scale: che prima si alzano [illegible] tra muri imbevuti di cucina e di medioevo, e poi si spandono, cercano da ogni parte, fino ai sacri «luoghi alti» dove forse si ode la Voce: e infatti ci depositano in un bosco, tra fitti pilastri di pino, in quell'incastro tra cabala e neoclassico che qui si rivela la Sinagoga Italiana.

Per un raccordo lungo la curva del canale si striscia via verso la Scuola Canton, sfiorando l'involucro prensile del «Bimah»; poi giù verso il Museo nelle [illegible] nuove sezioni, e infine allo splendore della Scuola Grande Tedesca. Sempre all'interno; secondo gli antichi passaggi segreti dalle abitazioni alle sinagoghe, al laboratorio, al banco: un continuo su-e-giù percorreva la piccola città verticale, un flusso di cui immaginiamo, secondo i secoli o i giorni, l'intensità, i traumi, le angosce.

In pieno intrico, [illegible] inserite le sale in cui siamo ripiombati, chissà per quali altri passaggi: e che ora rivelano il totale contrasto delle loro esatte strutture su tutto il polveroso-sfatto-odoroso-grandioso-recondito appena percorso; dei nuovi spazi asettici, contro le scale addensate e i muri umidi. Ci rendiamo conto che siamo intrappolati-impregnati dalla penombra che abbiamo attraversato: difficile lasciarla fuori, di là della porta scorrevole.

Il nuovo museo è forse lo snodo artificiale del giro, e ogni museo e ogni snodo partecipano a un certo grado di artificialità; ma se i perni sono immersi come qui nel flusso che sale dai muri, può capitare il miracolo: un museo in qualche modo vivente, battuto dal vento dei percorsi affluenti — che è ciò che cerchiamo e vorremmo. E invece sentiamo così forte qui dentro l'urto da superare: ci dibattiamo fra i termini d'un divario [illegible], pur in così poco spazio, in un «*biglietto da visita*». Le pietre lucenti delle nuove sale stentano ad avvolgerci, non fanno corpo coi sentieri rivisitati e subito sognati, deviano i percorsi ritrovati dentro di noi.

* *

Ma occorre dare anche a loro, alle nuovissime presenze, quel che gli spetta: appaiono in forma di lastre grigio-azzurre, molto belle, dure, fredde, spigoloso-scivolose, lucidissime, «straniere» ma cosparse di sciami di mica in continuo rimando con lo sfavillio degli oggetti esposti: una coerente, indubbia creazione di spazi e di luci. Perfette dunque in sé; e, per la loro funzione di pietre su cui passano molti piedi, ottimamente scelte.

Né siamo contrari per definizione a un tal genere di divari; però cerchiamo un segno che nel profondo continui il contatto, una nota o un ritmo che ricordi e «accordi»; se no, uno dei due poli sfiora il casuale, resta il dubbio dell'estraneità.

Temiamo soprattutto per le prossime future, per gli [illegible] vicini tratti di intervento: vorremmo esser certi che non si correrà il rischio di snaturare, in pieno ghetto veneziano, atmosfere e percorsi mentre stiamo ritrovando la casa comune, e il vero miracolo è che i vecchi muri siano ancora in piedi per tutti, ebrei e no. Attendiamo dunque i completamenti per un approccio più comprensivo; mentre ripercorriamo questa sera, chiusi musei e sinagoghe, le antiche trame-percorso: sentieri esterni, ora, strade-corridoi tra casa e casa, traballanti come in una vecchia pellicola.

Rade voci salgono e si mescolano ai fluidi delle vene interne, agli intrichi lassù: per tornare serene sulla terra, nella grande piazza a conchiglia. «*Non ci siamo mai trovati così bene come qui*», scriveva un vecchio rabbino trecento anni fa. E anche noi, trecento anni dopo.

Paolo Barbaro

IN TUNISIA ORIENTE E OCCIDENTE S'INCONTRANO E SI SCONTRANO

Ghirlande di ortiche per il delfino

E' il generale Ben Ali, ministro dell'Interno: eminenza grigia (con Saïda, nipote di Burghiba) a Tunisi - I libici hanno messo una taglia sulla sua testa, gli integralisti lo vogliono morto, gli oppositori lo chiamano «un computer su uno schiacciasassi» - Ma controlla con pugno di ferro i potenziali focolai di rivolta, università e moschea - E Burghiba sembra non poter fare a meno di lui

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — I «salotti» di Tunisi non somigliano certo al manzoniano Condorcet e nemmeno a quello di Maria Morsotto; per loppiù ci si annoia ma le ville che li ospitano, soprattutto a Cartagine e a La Marsa, sono architettonicamente garbate e il patio offre impagabile frescura. I tunisini hanno uno spiccato senso dell'umorismo e le loro storielle fotografano, tutto sommato, la realtà della cosiddetta «Tunisia dei paradossi» che, a furia di accumulare contraddizioni, è diventata la patria delle incertezze.

Un diplomatico iberico racconta, suscitando sorrisi e ammiccamenti, che in questi ultimi tempi i tunisini amano divertirsi con un giuoco di parole legato ai convenevoli d'uso. Al mattino dicono «Naharek, Zine» (Buongiorno, Zine) e quand'è buio si congedano dicendo «Liltek, Saida» (Buonanotte, Saida), per riferirsi, spiega il diplomatico, alla situazione del paese in genere e al Palazzo, in particolare. Zine è il generale Zine El Abidine Ben Ali (cinquant'anni il prossimo 3 settembre), ministro dell'Interno dal 28 aprile. Saida, Saida Sassi, è la nipote del presidente Burghiba, una animosa signora non più nel fiore degli anni e tuttavia piacente. Da quando, in aprile, la seconda moglie del «Combattente supremo», Wasilla Bent Mohammed Ben Ammar, è stata costretta a trasferirsi negli Stati Uniti dove, lunedì scorso, l'ha raggiunta il «ripudio» dell'illustre marito (il divorzio sancisce la colpa di lei), questa premurosa nipote s'è assunta il ruolo, invero spinoso, di Majda, ossia la gloriosa primadonna della Repubblica.

Burghiba a una festa di donne musulmane, con la moglie Wasilla (a sinistra) ora «ripudiata», allora prima signora della Repubblica

Burghiba occupa il Palazzo da oltre mezzo secolo, deciso a rimanervi ad oltranza a dispetto dei suoi 83 anni, del resto portati assai bene. Con marcata ironia, al termine del dodicesimo congresso del psd (partito socialista destouriano), il 22 giugno, il Combattente supremo ha detto a un suo amico: «Questa storia del dopo-Burghiba... son quindici anni che ne sento parlare, mi piacerebbe proprio sapere di cosa si tratta».

Il quotidiano L'Action, organo del psd, pubblica diligentemente ogni mattina una bella fotografia di Burghiba, seduto al suo tavolo di lavoro, mentre impartisce precise direttive ai suoi più stretti collaboratori. Meno di un mese fa costoro erano il primo ministro Mzali e Burghiba junior, Bibi per gli amici, figlio di primo letto del presidente, e Mansur Skhiri, ministro-direttore del Gabinetto presidenziale. Adesso sono Skhiri, il nuovo primo ministro Rachid Sfar e il generale Ben Ali.

Tecnocrate

Nei «salotti» si dicono convinti che Rachid Sfar, nominato primo ministro l'8 luglio contestualmente al rude sfratto di Mzali, sia un uomo di transizione. Questo tecnocrate rigoroso, onesto, freddo e distaccato come un dignitario inglese, capelli grigi, occhiali cerchiati di metallo, è il figlio unico d'un protagonista della Tunisia moderna: Tahar Sfar, fondatore, con Burghiba, del Neo-Destour da cui nacque il psd. Ha fatto bene all'Industria e alle Finanze e ora dovrebbe rimettere in sesto la sfasciata economia tunisina ma in fretta: a novembre Burghiba vuole andare alle elezioni legislative con almeno il bilancio in ordine e meno disoccupati in giro. Tutti, [illegible], si augurano che Sfar riesca nella difficile impresa, in ogni caso. «A 53 anni Rachid sarà quel che vorrà Burghiba, niente affatto disposto a regnare, più che mai deciso a governare».

Sicché gli occhi della gente e degli osservatori stranieri sono puntati sul generale Ben Ali. In un paese in cui gli uomini politici si definiscono in rapporto al clan al quale appartengono, osserva Jeune Afrique, Ben Ali figura come un cavaliere solitario entrato nella camera dei bottoni per una via finora inusitata: l'esercito. All'alba dell'indipendenza, Burghiba aveva affermato: «Il posto dei militari è in caserma, debbono ubbidire non fare politica». Il golpe tentato contro il presidente nel 1962, nel quale erano implicati non pochi ufficiali, non ha certo modificato il pensiero di Burghiba, epperò tutte le regole non sfuggono all'eccezione.

Si vuole che i libici abbiano messo sulla testa di Ben Ali una taglia di due milioni di dollari. Gli integralisti islamici han giurato di eliminarlo, gli uomini dell'opposizione laica «intrecciano per lui ghirlande di ortiche». I suoi colleghi lo temono. Al contrario, Burghiba, che lo riceve ogni mattina alle 8,30, sembra non poter fare a meno di quest'uomo schivo, che non concede interviste, che ha trasformato la sede del suo ministero in un bunker dove lavora diciotto ore filate al giorno.

A Saint-Cyr

Sposato, tre figli, non pratica sport alcuno, ha un solo hobby: l'elettronica. Primo del suo corso a Saint-Cyr, già addetto militare a Rabat e a Varsavia, in buoni rapporti con la Cia, implacabile direttore per lunghi anni della Sûreté (stroncò in cinque ore i moti sanguinosi del 26 gennaio 1978), ora ch'è ministro dell'Interno cura le cariche di capo della Polizia e della Guardia nazionale, continua a dirigere la Sûreté. Non esistono, pertanto, diaframmi tra di lui e il presidente: «Ben Ali espone, suggerisce, ispira. Burghiba decide, Ben Ali esegue».

I problemi non mancano: l'integralismo islamico, l'università, l'opposizione, i sindacati... Ma su ogni dossier il generale ha idee ben precise; ad esempio: non è moltiplicando le moschee e intensificando l'insegnamento religioso che si può pensare di contenere il dilagare dei fondamentalisti. Occorre isolarli senza misericordia. Per contro, mano leggera con gli oppositori laici.

L'università? Anche qui pugno di ferro: un posto di polizia in ogni facoltà e quando, come è accaduto il 21 e il 22 aprile, gli studenti scendono in piazza per protestare contro il bombardamento americano su Tripoli, calci nel sedere, arresti, rinvii a giudizio. «Prevenire-[illegible]» è il motto dell'implacabile generale Ben Ali; di conseguenza il ritiro del passaporto ed estenuanti interrogatori di persone «sospette» son divenuti routine. «E' un computer montato su di uno schiacciasassi», dicono di lui nei «salotti», «Non riflette, agisce».

Giudizio, quest'ultimo, forse troppo riduttivo al pari di quello che lo vuole «l'edificatore di uno Stato di polizia secondo il modulo sudamericano». Senz'altro è un duro che ha fatto del ministero dell'Interno e della Pubblica sicurezza un meccanismo senza eguali in Africa e in Medio Oriente ma, paradossalmente, Ben Ali è antimilitarista e, pur rispettando gli americani, non ama vederli mischiarsi, col pretesto della cooperazione tecnica, negli affari del suo paese.

Memoria di ferro, capace di digerire sei dossier simultaneamente, padrone dell'arabo, dell'inglese e del francese, i suoi nemici lo accusano d'essere manicheo, rozzo, tuttavia riconoscono ch'egli non è un meschino. Sempre Jeune Afrique scrive che Burghiba per la prima volta nella sua vita ha a che fare con un ministro dell'Interno «niente affatto politico, più o meno integrato in un clan con il quale bisogna fare i conti ovvero manovrare, bensì con un soldato — o ex soldato? — che parla senza circonlocuzioni, impermeabile alle dimensioni psicologiche del problema. E' un fatto nuovo e funziona». Non fosse altro perché i problemi economici, sociali e politici della Tunisia non sono mai stati così gravi e il loro ingigantirsi rischia di mettere in pericolo il regime, e Burghiba lo sa.

Sia come che sia, la parabola di Zine El Abidine Ben Ali appare destinata a confondersi con quella del regime e, forse, con quella della Tunisia stessa. Dice il Corano che ogni [illegible], ogni paese ha il suo giorno. Quando il momento sarà venuto, nessuno potrà sfuggire al suo destino».

Un braccio di mare, ha scritto Nigrizia, separa le coste tunisine dalla Sicilia. E Palermo è geograficamente più vicina a Tunisi che a Roma. «Ma se la Tunisia è così vicina, al tempo stesso è tanto lontana». Nonostante la sua vocazione mediterranea, rimane in fatto una terra africana e araba dove Cartesio e l'Islam si incontrano ma potrebbero anche scontrarsi. Irreparabilmente.

Igor Man

(Fine - I precedenti servizi sulla Tunisia sono stati pubblicati il 6 e il 12 agosto)

GENOVA: DUECENTO OPERE DELL'ESPRESSIONISTA TEDESCO A VILLA CROCE

Otto Dix, splendente pennello dell'horror

La rassegna è anche una pagina di storia: l'implacabile persecuzione dei nazisti contro l'«arte degenerata»

GENOVA — E' difficile immaginare un più significativo e sconvolgente contrasto di quello che scaturisce dall'incontro fra le bianche, placide delizie borghesi ottocentesche di Villa Croce, immersa da una parte nel grande parco alberato e roseto fra gli isolati [illegible] solidi e placidi di uno dei quartieri bene di Genova, alta dall'altra sulla Fiera del Mare e sull'estremità del porto, e l'incubo colorato e ghignante, «giudeo-bolscevico», dei 41 oli, 96 acquerelli e disegni (più una cinquantina di fogli grafici) di Otto Dix (fino al 24 settembre; catalogo dell'ormai ben [illegible] ditta Mazzotta-Sabarsky).

Otto Dix. «Sdraiata su pelle di leopardo», l'olio inviato alla mostra dalla Cornell University

Che poi il tedeschissimo Dix, nato nel 1891 nel cuore dell'impero di Guglielmo II, in Turingia, mitragliere volontario nella prima guerra mondiale, già professore accademico nel 1922 (a Düsseldorf; poi a Dresda, fino alla cacciata da parte dei nazisti nel 1933; poco dopo il presidente nazista della Sassonia, von Killinger, scriveva a margine della sua pratica: «*E' ancora vivo il porco?*»), non fosse né ebreo né bolscevico, poco importava ai teorizzatori dell'«arte degenerata».

Importava da un lato che egli fosse il raffiguratore a livello mostruoso del soldato tedesco come «*assassino*» o «*vittima incosciente*», in modo che «*il popolo fosse distolto dal rispetto profondamente radicato nei confronti della virtù, valore, coraggio, prontezza morale dello spirito militare*»: sono parole della guida popolare e didattica alla mostra «Arte degenerata», inaugurata a Monaco il 19 luglio 1937 alla presenza di Hitler e Goebbels, riferite alla sezione («*Sabotaggio di guerra*») in cui Dix aveva un «*posto d'onore*».

E importava dall'altro che lo stesso Dix, come Grosz, come Beckmann, fosse specchio fedele ed esponente del «*meticciato*» che [illegible] *la pretesa di rappresentare i suoi parti bastardi, generati dalla sifilide dallo spirito e dall'infantilismo pittorico, come espressione dell'anima*»; e che in tal modo illustrasse «*l'imbastardimento cadaverico di una Berlino divenuta siriaca (giudaica)*». Questa volta sono parole del Grande Inquisitore della razza, Rosenberg (*Il mito del XX secolo*, 1930), che prosegue: «*Noi individuiamo il bolscevismo culturale, assieme alla subumanità della Kollwitz, di Zille, di Barlach, di Nolde, Schmidt-Rottluff, Chagall, nel nichilismo di Dix, Hofer e Grosz*».

La coppia Dix-Grosz (in realtà abbastanza difforme, al di sotto delle analogie tematiche) fu protagonista nella stagione d'inferno iniziata con la mostra monacense, proseguita con il rogo, nel marzo 1939 nella caserma centrale dei pompieri a Berlino, di 1004 quadri e 3825 disegni e incisioni, e terminata il 30 giugno 1939 con l'asta al Grand Hôtel National di Lucerna, che impinguò di capolavori «*degenerati*» collezioni pubbliche e private europee e americane e di valuta pregiata le fabbriche d'armi tedesche.

Le loro opere espulse dalle collezioni pubbliche tedesche (260 Dix, 285 Grosz) non raggiunsero — ma semplicemente per più giovane età e minore presenza — i tetri primati di Nolde (1052), della prima generazione espressionista, Heckel, Kirchner, Schmidt-Rottluff (6/700 per ciascuno), di Beckmann (509): certamente però rappresentarono il meglio per i nazisti il vertice della «congiura» (fra artisti, critici, mercanti, direttori di pubbliche raccolte tedesche dopo il 1918) per inquinare e pervertire, moralmente, fisicamente, politicamente la nobile purezza ariana della razza tedesca. La «congiura giudaica» del «*bolscevismo culturale*».

Bellezza fisica (virile nell'uomo, feconda nella donna) e morale (l'eroe in guerra) come prova visibile della purezza razziale. Donde la caccia e il rogo per lo stregone pittorico della deformità e della vecchiaia come esibizione oscena, dell'assassinio urbano come macello sessuale, dell'«*intero mondo come unico grande bordello*» (è l'apposita sezione 5 della mostra del 1937; ancora una volta Dix, Grosz, Beckmann protagonisti), della trincea come impasto di rottami, viscere, scheletri e spettri.

E certo le immagini di Dix e Grosz (un'accoppiata divulgata in Italia lungo gli Anni 60 sull'onda di un'altra accoppiata, Brecht-Strehler) contengono e sono tutto questo. Donde appunto, e certamente, il particolare imbestialimento dei nazisti nei loro confronti, in quanto pubblico specchio profetico delle loro, dei nazisti, deformità e subumanità interiori, delle loro eccitazioni e droghe e follie di potere sterminatore e schiavizzante.

Occorre distinguere e scindere l'accoppiata. Di fronte alla fredda, logica, chirurgica secchezza delle origini cubodadaiste di Grosz, prima grafico e poi pittore, prima politico e poi moralista, è molto più coinvolgente, eccitato ed eccitante l'espressionismo originario di Dix, la sua inquietante fiducia nella materia pittorica di base. Questa è cupamente magmatica nella fase originaria 1910-14, che è l'indubbia rivelazione della mostra genovese, anche come chiaro modello di molti «selvaggi» tedeschi attuali.

Diventa suggerimento in bianco-nero-bruno o in colori «sporchi» a fini di disarticolazione plastica, fra Marcioni e i cubofuturisti slavi e russi) nella sperimentazione prevalentemente grafica degli anni di guerra, cui è dedicata una sala, fitta e violentissima. Si distende nei «giochi» autenticamente morbosi (morbidi, anche) della fase centrale e più nota, fra determinazione lineare, goticocontemporanea, dell'orrido, dell'animalesco, e preziosità di effusioni e vibrazioni cromatiche, culminante in uno dei quadri più sublimemente «mostruosi» della tradizione contemporanea, la *Sdraiata su pelle di leopardo* dalla statunitense Cornell University.

Uso volutamente il termine di tradizione. Dopo aver dibattuto alla pari con tutte le ricche proposte espressioniste e post-espressioniste della Germania prima che essa esprimesse dalle sue viscere la Gran Bestia hitleriana e i suoi roghi, da Kokoschka alla «Nuova Oggettività», Dix sceglie una sua personale rivisitazione della grande arte tedesca del primo '500. Scomparse durante il Nazismo le grandi «pale», espressionisticamente laiche, dedicate al martirio del fante in guerra nell'esplicito ricordo di Grünewald (lo «psicopatico» Grünewald secondo i nazisti), qui a Genova si possono contemplare fra ammirazione e brivido le due immagini, di chirurgica nettezza düreriana e di splendente colore gotico, del figlio Ursus appena nato.

Marco Rosci

IL «KOUROS» MISTERIOSO DEL PAUL GETTY MUSEUM

Malibu (California). Il Paul Getty Museum ha ufficialmente ammesso di aver acquistato il «kouros» del VI secolo a. C. in suo possesso da quasi tre anni, oggetto di una controversia tra gli esperti. Non si sa quando e dove sia stato scoperto, né quanto sia stato pagato e alcuni, tra cui l'italiano Giuseppe Cellini, sostengono che sia un falso. Non è mai stato reso pubblico il risultato di un esame compiuto recentemente, con tecniche modernissime e senza precedenti, per conto del museo. Il «New York Times», che ha dedicato all'argomento un lungo articolo, afferma che il prezzo di sette milioni di dollari, riferito dal «Times» di Londra, non ha avuto conferma. Aggiunge che due statue simili erano state scoperte in un sobborgo di Atene nel 1972, ma passato e provenienza del discusso «kouros» comparso a Malibu restano un mistero

Ottimismo per il summit, ma nessun dettaglio sui colloqui

Reagan: progressi con l'Est

Le due delegazioni dovrebbero tornare a incontrarsi verso fine mese negli Stati Uniti - Doccia fredda dalla Camera: limitati i fondi dello Scudo - Weinberger difende il contributo straniero alle Star Wars

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Cauto sui risultati dei negoziati in corso tra Mosca e Washington per preparare gli incontri d'autunno, ma «ottimista» sul suo vertice con Mikhail Gorbaciov: Ronald Reagan, nella conferenza stampa teletrasmessa l'altra sera da Chicago ha detto di guardare con fiducia al meeting con il leader sovietico, nella convinzione che i risultati potranno essere considerevoli. «*Io sono ottimista, perché stiamo facendo più progressi di quanti con ogni probabilità sono stati fatti da un certo numero di anni a questa parte*».

Reagan non ha voluto parlare della concreta proposta sul controllo degli armamenti avanzata nella sua lettera a Gorbaciov, spiegando che anche il messaggio spedito alla Casa Bianca dal leader del Cremlino resta riservato, e non ha voluto commentare la missione dei sette negoziatori americani rientrati due giorni fa da Mosca: entro la fine della settimana il Presidente vedrà il capo missione, Paul Nitze, che già ieri ha incominciato a riferire sui colloqui di Mosca a Shultz, in un briefing che continua anche oggi, e che dimostra l'importanza della discussione avviata tra Usa e Urss.

Ieri, infatti, la Casa Bianca ha definito i due giorni di negoziato a Mosca «*seri, sostanziosi e produttivi*», con ognuna delle due parti capace di ascoltare l'altra e di esprimere il suo punto di vista, «*esplorando alcune idee, con un buono scambio*». Il portavoce di Reagan, Larry Speakes, ha annunciato ufficialmente che gli stessi due gruppi di esperti si incontreranno nuovamente, con ogni probabilità a Washington ed entro la fine del mese.

Il clima è dunque positivo non soltanto nelle intenzioni annunciate dai leader, ma anche al tavolo dei negoziatori, dove si affrontano i problemi concreti. E Reagan ha confermato questo clima nelle risposte alle domande che gli sono state rivolte nella conferenza di Chicago, dichiarandosi pronto, «*senza nessuna esitazione*», ad affrontare con Gorbaciov in un incontro al vertice, anche il grande problema storico del Muro di Berlino: «*Se gli Usa, quando è nato il Muro, avessero compiuto i passi che dovevano compiere, buttando giù il primo filo spinato, non ci sarebbe nessun muro oggi*».

Il Presidente ha anche difeso con decisione la scelta di vendere grano all'Unione Sovietica, una scelta che gli ha attirato critiche persino da parte di uno stretto collaboratore come il Segretario di Stato George Shultz. «*Io penso* — ha detto Reagan — *che Shultz abbia fatto le sue dichiarazioni prima di parlare con noi e di capire esattamente che cosa volevamo fare. In ogni caso, noi non abbiamo preso questa decisione per aiutare l'Unione Sovietica, ma per aiutare i nostri agricoltori*».

Il nuovo clima di attesa del grande confronto d'autunno tra Est e Ovest influenza fortemente il Congresso, dove proprio in questi giorni è in discussione il bilancio 1987 del Pentagono.

Ieri la Camera ha dato due pesanti colpi alla politica reaganiana della Difesa, tagliando i fondi per il progetto Sdi (lo scudo spaziale) e vincolando il Presidente a rimanere nei limiti del trattato — non ratificato — del Salt II. Le misure, proposte dai democratici e approvate con 225 voti contro 186, con 19 repubblicani che hanno abbandonato nella votazione la linea Reagan, dovrebbero proibire qualsiasi spesa per il dispiegamento di armi nucleari in eccedenza ai limiti stabiliti dall'accordo.

Il voto che taglia i fondi per lo Scudo, su un emendamento presentato dai democratici alla legge di autorizzazione di spesa del Pentagono, viene definito dagli osservatori una vera e propria «sconfitta» nella politica militare reaganiana. Con 239 voti a 176, la Camera ha fissato l'esborso 1987 per lo scudo spaziale a 3,1 miliardi di dollari, oltre 4500 miliardi di lire, appena sopra il livello dello scorso anno, e molto al di sotto dei 5,3 miliardi chiesti dall'Amministrazione (anche se l'incremento è pur sempre del 13 per cento, inflazione esclusa).

Il Senato, nella sua versione della stessa legge, aveva concesso 3,9 miliardi di spesa per le ricerche sullo Scudo: adesso sarà un comitato misto Camera-Senato a trovare un punto d'incontro, probabilmente attorno a 3,5 miliardi di dollari.

Ieri il ministro della Difesa Weinberger ha preso posizione contro un altro emendamento democratico (proposto dal senatore Glenn e approvato dal Senato) che proibisce alle aziende straniere di concorrere ai contratti di ricerca stellare, se industrie americane possono fare lo stesso lavoro. Misure di questo tipo, secondo Weinberger, «*possono tagliare le gambe al sostegno europeo al progetto di Reagan*» e fanno parte di una tendenza «*isolazionista*» che non sa riconoscere «*quanto valore abbiano le relazioni con gli alleati*» e «*quanto importanti siano i loro contributi alle esigenze americane di difesa*».

Weinberger spera «*di non vedere nulla di simile*» nel testo finale della legge.

Ezio Mauro

Il presidente Usa accetta la sua proposta per una superconferenza

«Siamo pronti a vedere Botha»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Ancora un secco no alle sanzioni economiche e politiche contro il Sud Africa da parte di Ronald Reagan, proprio nella settimana in cui il Senato americano sta per approvare una serie di misure punitive nei confronti del governo di Pretoria, per spingerlo a compiere qualche serio passo avanti verso la fine dell'apartheid.

La Casa Bianca, come ammettono i collaboratori del Presidente, si rende perfettamente conto che l'orientamento del Congresso a favore delle sanzioni è ormai molto difficile da bloccare e sta discutendo l'opportunità di porre il veto. Reagan è infatti convinto che questa strada è sbagliata, controproducente, e punta ancora su un'azione Usa-alleati per arrivare ad un negoziato tra Pretoria e i leader neri «*responsabili*».

Gli Stati Uniti, ha annunciato il Presidente, sono pronti ad accettare la proposta di Botha per un incontro tra il Sud Africa e i governi occidentali, se questo può servire a risolvere la crisi.

Incalzato dalle domande dei giornalisti, che gli chiedevano di spiegare la contraddizione tra la politica americana nei confronti di Pretoria, e quella adottata, con le sanzioni, contro la Polonia e il Nicaragua («*Si tratta di cose diverse* — ha risposto il Presidente —: *il Nicaragua è uno Stato totalitario e comunista, vassallo dell'Urss, che vuole allargare la sua rivoluzione attraverso l'America Latina, e quanto alla Polonia, le sanzioni sono state decise in modo da non danneggiare la popolazione*»), Reagan ha dovuto dedicare gran parte della sua conferenza stampa di Chicago al problema dell'apartheid, e alle possibilità degli Usa di premere su Botha.

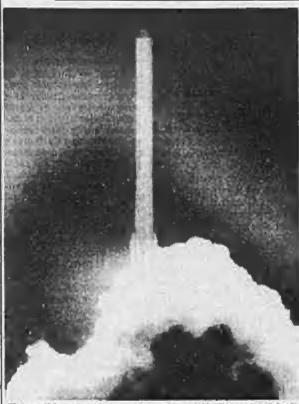
La disponibilità al meeting proposto da Pretoria, è l'unica novità annunciata dal Presidente, che per il resto ha riconfermato la sua solita linea: un programma di sanzioni potrebbe «*non solo avere effetti distruttivi per le nazioni vicine, ma danneggerebbe anche le popolazioni che noi vogliamo invece aiutare. I leader neri più rappresentativi, come il capo zulu Mangosuthu Buthelezi* — di cui Reagan, apparso peraltro in buona forma durante la conferenza trasmessa in televisione, non ricordava esattamente il nome — *sono contrari alle sanzioni, sostenute soltanto dal gruppo più radicale, interessato alla disgregazione che deriverebbe da una massiccia disoccupazione, dalla fame e dalla disperazione della gente*». Il richiamo indiretto del Presidente era per il Congresso nazionale africano, accusato più tardi, nella conferenza stampa, di aver subito infiltrazioni «*comuniste*».

Dopo la decisione di far rientrare a Pretoria l'ambasciatore Herman Nickel a fine agosto, denunciando la difficoltà di trovare per il Sud Africa un rappresentante diplomatico Usa di colore, Reagan ha dovuto affrontare nella conferenza di ieri il problema della rinuncia forzata a Robert Brown, il primo candidato, e a Terence Todman, che ha pesantemente criticato la politica dell'Amministrazione nei confronti dell'apartheid.

e. m.

Il primo razzo interamente «made in Japan»

Tokyo, lancio ok

Il vettore portava una stazione geodetica per l'osservazione della Terra - Un ricchissimo mercato ex monopolio di Usa ed Europa

Tokyo. Il lancio del razzo vettore «H-1» dal poligono spaziale di Tanegashima, un'isoletta nel Pacifico a Sud dell'isola di Kyushu

TOKYO — L'Ente spaziale giapponese *Nasda* ha lanciato ieri, e con successo, il suo primo razzo vettore *H-1*, di produzione quasi esclusivamente nazionale, destinato allo sfruttamento commerciale per satelliti artificiali. Il lancio è avvenuto alle 20,45 ora di Greenwich, 14 minuti in ritardo sull'orario previsto, dal poligono spaziale di Tanegashima, un'isoletta nel Pacifico a Sud dell'isola di Kyushu.

Il razzo, alto 40 metri, ha immesso in orbita un satellite geodetico per l'osservazione scientifica della Terra e un minisatellite per radioamatori. In una conferenza-stampa la *Nasda* ha definito «perfette» le modalità di lancio e ha annunciato di aver dato al satellite geodetico il soprannome di *Ajisai* (ortensia) e di *Fuji* (glicine) a quello per radioamatori. Il successo dell'impresa pone adesso il Giappone in prima linea nella corsa allo spazio, dopo i fallimenti a catena di quest'anno registrati dal traghetto spaziale statunitense *Challenger* e dal razzo europeo *Ariane*.

La novità tecnica del lancio riguardava il funzionamento del secondo stadio, di progettazione e realizzazione interamente giapponese, che usa una miscela di idrogeno e ossigeno liquidi simile a quella del *Challenger*, e il sistema di guida inerziale interamente computerizzato. I congegni hanno funzionato alla perfezione e i due satelliti stanno orbitando per ora attorno alla Terra ad una altezza di 1500 chilometri.

Quello di ieri è stato un lancio sperimentale a due stadi in attesa dello sfruttamento commerciale dell'*H-1*, razzo di concezione diversa dai precedenti vettori giapponesi del tipo *N-1* e *N-2*, costruiti su licenza statunitense. In versione commerciale a tre stadi, l'*H-1* potrà immettere in orbita geostazionaria a 36 mila kilometri di altezza satelliti fino a circa 700 chilogrammi di peso. Secondo i giapponesi la *Nasda*, fra breve, sarà in grado di competere con lo *Space Shuttle* e l'*Ariane* nella corsa mondiale al lancio di satelliti commerciali, anche se i suoi costi sono attualmente ancora il doppio dei concorrenti americano ed europeo.

Il successo della serie di razzi *H-1*, inoltre, è considerato decisivo per la tappa finale del programma spaziale giapponese che prevede entro il 1991 il completamento del razzo vettore *H-2*. A differenza dell'*H-1*, che nel primo stadio mutua ancora la tecnologia americana dei razzi *N-1* e *N-2*, sarà interamente di produzione nazionale. Alto 48 metri, potrà immettere in orbita satelliti fino a 2 tonnellate di peso.

Appare chiaro quindi che l'ingresso dei giapponesi nel «pool» spaziale è dettato da conoscenze tecniche all'altezza della situazione ma, certo, scienziati e imprese missilistiche del Sol Levante godono della grave crisi dei due poli americano ed europeo. I giapponesi, infine, sono stati invogliati a gettarsi a capofitto nell'impresa data la consistenza della posta.

Il *business* è enorme. Ci sono decine e decine di satelliti in tutto il mondo in attesa di un «biglietto» per le stelle. Ci sono i satelliti per telecomunicazioni, per le osservazioni meteorologiche, quelli per le trasmissioni tv in diretta e gli altri per l'ausilio alla navigazione. Senza contare i satelliti militari. Un mercato valutato (entro fine secolo) in 10 mila miliardi di lire.

Vertice sull'Africa australe, non sul futuro assetto del Paese

Pretoria fa marcia indietro

Il governo rilancia il progetto di elezioni generali nere per creare un organismo consultivo

JOHANNESBURG — Il presidente sudafricano Botha non è disponibile a discutere con i leader occidentali la situazione interna del suo Paese ma solo quella dell'intera regione: lo ha spiegato il viceministro per l'informazione Louis Nel in un'intervista alla Bbc, proprio mentre Reagan, a Chicago, si diceva disponibile all'invito, che invece ha lasciato particolarmente freddo il governo britannico.

Nel discorso tenuto in apertura del congresso del suo partito Botha aveva proposto un incontro con rappresentanti di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania Federale e dei Paesi vicini. Solo ora, quindi, giunge la precisazione che gli affari interni di Pretoria riguardano «*solo i sudafricani*».

Il governo Botha tenta comunque di procedere, secondo modi e tempi non condivisi all'estero e da larghi strati della maggioranza nera, sulla strada delle riforme. Ieri il ministro dello Sviluppo e della Pianificazione costituzionale Chris Heunis ha dichiarato che l'Esecutivo potrebbe indire le prime elezioni per la popolazione nera nel Paese. Dalla tribuna del congresso del National Party, il partito al potere, Heunis ha osservato che «*se le comunità nere avvertono il bisogno di eleggere i loro rappresentanti in un Consiglio nazionale, noi potremmo contribuire, secondo la divisione del Paese su base regionale, al loro voto*».

Il governo (che peraltro finora non è riuscito a coinvolgere i neri nel progetto) considera questo il primo passo verso la responsabilizzazione diretta della maggioranza di colore nelle questioni nazionali, e vede nel Consiglio la sede in cui Botha possa negoziare una nuova Costituzione.

I ventiquattro milioni di neri sudafricani votano unicamente nelle elezioni dei Consigli locali delle township, e nelle dieci Homeland tribali che il governo ha designato quali loro Stati, mentre bianchi, asiatici e meticci delegano rappresentanti ai rispettivi Parlamenti (ma quello «bianco» sovrintende di fatto agli altri due).

La proposta governativa di un Consiglio nazionale multirazziale, che svolga funzioni consultive in materia costituzionale, risale allo scorso anno. Molti autorevoli esponenti del movimento anti-apartheid vi si sono tuttavia opposti, sostenendo che i neri avrebbero ricavato solo danno dalla partecipazione a un organismo non decisionale.

Altri leader negri, tra i quali il moderato Mangosuthu Buthelezi, capo degli zulu, hanno avanzato la controproposta di liberare il leader dell'Anc Nelson Mandela, in carcere da 24 anni, affinché possa entrare a far parte del nuovo organismo.

Elaborando il progetto governativo, il responsabile Informazioni del National Party, Chris Rencken, ha detto che potranno candidarsi tutti i neri iscritti nelle liste elettorali e che non rappresentino alcuna organizzazione fuorilegge.

Questo metterebbe automaticamente fuori gioco l'African National Congress, ma permetterebbe ai neri di presentarsi nelle liste del Fronte unito democratico, una coalizione nazionale anti-apartheid che sostiene gli obiettivi politici dell'Anc.

Il piano elettorale sudafricano, cui è stata data gran pubblicità, ha messo un po' in sordina nel Paese le reazioni negative che stanno giungendo dal mondo sulla proposta per una conferenza internazionale. Bonn è stata molto tiepida, Londra, come accennato, gelida.

Altra amarezza per Botha, il blocco di nuove transazioni commerciali Pretoria-Lusaka decretato ieri dallo Zambia.

Un giornalista russo spiega

Vladimir Tsvetov, star della tv, dice: lavoriamo male perché abbiamo paura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *I servizi dall'estero della tv sovietica sono «banali e pieni di luoghi comuni» perché i loro autori hanno paura. Anzi, «sono dominati dalla paura». Lo confessa, sulle pagine della* Literaturnaja Gazeta *di ieri, Vladimir Tsvetov, che alla tv sovietica lavora. Tsvetov per quattro anni è stato corrispondente da Tokyo, e gli spettatori si sono abituati ai suoi servizi intelligenti e poco conformisti.*

Ora che è rientrato a Mosca, e che il mondo televisivo lo può osservare dall'interno, ne ha un quadro fatto di contrasti: nell'informazione data alla tv, scrive, ci sono importanti novità, ma anche timori antichi, abitudini mentali difficili da sradicare. «Il nuovo riguarda soltanto l'informazione interna, che negli ultimi tempi è diventata più vivace e tempestiva. Quella dall'estero non è cambiata: solo scioperi e manifestazioni di protesta». La ragione? E' la paura che troppi giornalisti ancora hanno del loro mestiere; la portano dentro di sé da sempre, è diventata un'autocensura severissima.

Gli esempi, scrive Tsvetov, non mancano. E tra i più clamorosi, e significativi, degli ultimi tempi cita la morte di Samantha Smith, la bambina americana che nell'83 venne in Unione Sovietica invitata da Andropov e che l'anno scorso morì in un incidente aereo. «Il redattore che ebbe la notizia — racconta Tsvetov — non voleva trasmetterla. Ma non era in grado di spiegare il suo rifiuto: quello di dire no era stato il suo primo impulso. Per fortuna si trovò un redattore più alto in grado che ordinò di darla, la triste notizia».

«Triste notizia», appunto. Nella stampa sovietica ci sono state davvero importanti novità, negli ultimi mesi: segni di apertura e di coraggio non sono mancati. Ma le informazioni «tristi», tali cioè da «abbassare il morale del popolo», secondo la vecchia concezione dell'informazione che ancora è radicata nel Paese (nel caso specifico, Samantha Smith era una giovane eroina di pace, portatrice di segni soltanto positivi; la sua morte poteva apparire come una punizione immeritata, un presagio infausto) continuano ad avere poco spazio, ad essere osteggiate. A fare paura.

La cronaca nera, qui, esiste soltanto sotto la forma di racconto morale, di favola consolatoria e formativa: quando serve a trarre una lezione di comportamento, quando si presta alla chiave etica, allo sprone; oppure al confronto con il mondo esterno corruttore e tentatore. Quello stesso mondo che, se descritto direttamente, è fatto «solo di scioperi e manifestazioni di protesta», come denuncia giustamente Tsvetov.

La stessa Literaturnaja Gazeta, *ieri, criticava la mancanza di pubblicità ai dati sulla criminalità: «Perché le statistiche sulla delinquenza non sono rese note — si chiedeva il giornale — e si cela, dietro il segreto professionale, il proposito di disinformare il pubblico?». Il perché sono i giornali stessi a spiegarlo, implicitamente, e molti uomini ben addentro al sistema, confidenzialmente: perché la cronaca nera può dare un'immagine scomoda del popolo sovietico e del Paese al popolo sovietico e al Paese stessi, oltre che fornire occasioni di propaganda all'estero; perché, dunque, si considera ancora il popolo sovietico poco maturo, incapace di reagire con moderazione e buon senso a notizie spiacevoli, «tristi».*

Nel dopo-Cernobil, qualcosa incomincia a cambiare, come gli articoli di ieri (e altri episodi) dimostrano. Anche in questo senso, il più grave disastro della storia sovietica recente è stato davvero una lezione: ha scosso le acque, ha sollevato dibattiti accesi sul sistema dell'informazione. I primi frutti stanno maturando, tra resistenze e ostacoli: il futuro dirà.

Emanuele Novazio

Sarebbero giunti in Canada dopo il no di Bonn

Forse Asylanten i tamil

I naufraghi avevano marchi e giornali tedeschi - La Germania, però, nega

TORONTO — I 152 tamil raccolti l'altro ieri al largo delle coste di Terranova forse non sono partiti dall'India, come sostengono, ma dalla Germania Federale. Lo ha dichiarato al *Toronto Star* Rod Singarayer, un cittadino dello Sri Lanka residente in Canada, che ha fatto loro da interprete.

I naufraghi risultano difatti in possesso di marchi, e alcuni dei loro averi erano avvolti in giornali tedeschi. Inoltre non hanno certo l'aspetto di gente che abbia trascorso un mese in alto mare in condizioni piuttosto disagiate, come hanno raccontato. Il governo di Bonn negli ultimi tempi sta concedendo con minore facilità il visto di ingresso ai singalesi, e questo spiegherebbe la «fuga» verso il Canada, forse ritenuto più ospitale.

La polizia sembra non credere, inoltre, che i tamil siano rimasti alla deriva per ben cinque giorni, dato che avevano i vestiti asciutti. Il ministro canadese dell'Immigrazione, Benoit Bouchard, ha comunque concesso al gruppo di rimanere nel Paese per un anno in attesa dell'eventuale concessione di asilo politico.

Gli esuli avevano affermato di essersi imbarcati il 7 luglio in un porto indiano su una nave il cui equipaggio era composto da cinesi e coreani. I marittimi, giunti in prossimità delle coste canadesi, li avrebbero fatti salire su due scialuppe di salvataggio, spiegando loro che in un paio d'ore al massimo avrebbero raggiunto il litorale.

A Bonn un portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato ieri che non esiste alcuna ragione di ritenere che i 152 profughi si trovassero nella Repubblica Federale prima di intraprendere il viaggio attraverso l'Atlantico, ma la smentita non riesce molto convincente.

Una versione di marca completamente opposta è giunta anzi dalla stessa Germania: a Hannover, il vicepresidente del gruppo liberale al Parlamento regionale, Rudolf Fischer, ha infatti fornito una precisa ricostruzione dei movimenti dei tamil: sarebbero stati condotti in pullman da Jork, presso Stade (Bassa Sassonia), in Francia, dove si sarebbero imbarcati su un mercantile dell'Estremo Oriente diretto in Canada.

All'origine della loro fuga, secondo Fischer, vi sarebbe proprio l'impossibilità di vedere soddisfatta una richiesta di asilo a Bonn.

L'esponente liberale ha chiesto una indagine sull'episodio e ha sollecitato il governo a convocare una conferenza di tutti i Paesi che danno asilo ai rifugiati.

Stando a dati ufficiali del ministero degli Interni, circa 37 mila profughi dello Sri Lanka sono giunti in Germania dal 1980.

Scatta l'operazione «Pacifico 7» mentre il presidente De La Madrid è da Reagan

Guerra alla droga, ora tocca al Messico

La crociata della Casa Bianca ha già coinvolto Bolivia, Colombia e Perù - A La Paz denunciato un complotto dei trafficanti

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Mentre il presidente messicano Miguel De La Madrid entrava ieri alla Casa Bianca per l'incontro con Ronald Reagan, le ambasciate Usa del Centro e Sud America rovesciavano su Washington i bollettini di guerra dall'ultima frontiera americana: quella della lotta ai produttori di droga e ai narcotrafficanti.

In Bolivia il 90 per cento del commercio è stato bloccato dall'offensiva della task force che si appoggia ai 170 soldati e ai 6 elicotteri giunti dagli Usa. In Portorico 270 agenti federali hanno arrestato 55 spacciatori confiscando 18 abitazioni, 3 aerei, 11 automobili e 3 motoscafi.

In Perù, intanto, gli elicotteri della polizia continuano a sorvolare la selva amazzonica, per inseguire i trafficanti in fuga dalle 12 raffinerie clandestine appena scoperte insieme con 153 piste aeree segrete in una lotta senza fine, con trecento indios tirunas che pezzo per pezzo hanno trasportato attraverso la selva un intero laboratorio moderno per la produzione di cloridrato di cocaina da Irene a la Cocha, in Colombia.

Casa Bianca e Dipartimento di Stato stanno diventando il centro di coordinamento e di smistamento di tutta la lotta americana al commercio di droga, inviando all'estero soldati e mezzi, ricevendo a Washington gli emissari dei governi che hanno accettato di collaborare, in missione anonima e riservata per chiedere da un lato un sostegno economico che possa rimpiazzare l'economia nera della droga in subbuglio, e per concordare con gli Usa, dall'altro lato, cosa si può fare per bloccare la controffensiva che i narcotraficantes hanno incominciato a mettere in atto: in Bolivia il presidente Victor Paz Estenssoro e tre suoi ministri sono già stati condannati pubblicamente a morte dalle cosche degli stupefacenti, con una taglia clandestina di 40 mila dollari e killer reclutati a Trinidad e Cochabamba.

«*Noi* — ha detto a Washington il ministro boliviano della Pianificazione Gonzalo Sanchez De Losada — *stimiamo che l'esportazione di coca sui suoi mercati tradizionali sia ridotta ad un decimo rispetto al livello abituale*».

Ma senza più un mercato per i loro prodotti, decine di migliaia di contadini boliviani stanno abbandonando i loro campi di coca nell'Est del Paese, primo effetto visibile della lotta ad un sistema di economia illegale che faceva girare 600 milioni di dollari all'anno, più di tutte le esportazioni legittime boliviane messe insieme.

La crisi dei cocadollari mette in crisi le economie più povere del Sud America. E Washington si trova a far fronte a richieste di aiuti straordinari, che accompagnino l'offensiva straordinaria sferrata da un mese di raid coordinati contro produttori e trafficanti.

Se un Paese collabora seriamente con noi nella lotta alla droga, noi collaboriamo con i governi locali per le loro necessità, spiega Raybur Nhese, assistente speciale del Dipartimento per i problemi della droga. Anche con Miguel De La Madrid Reagan usa la doppia strategia, dimostrando da un lato fiducia e comprensione nelle possibilità economiche messicane, e cercando dall'altro lato di stringere un accordo concreto che allarghi il fronte della battaglia contro la droga.

Il Messico non è un produttore di cocaina, ma è una zona privilegiata dai corrieri per il passaggio verso gli Usa, mentre resta il maggior produttore di marijuana e di eroina.

Noi abbiamo verificato che il governo messicano è impegnato in una seria lotta alla droga, ha detto un funzionario dell'amministrazione americana, e non vuole permettere ai trafficanti di impiantarsi comodamente in quel Paese, com'è successo altrove. «*Noi chiediamo di andare avanti, ad esempio con una grande campagna contro i papaveri da oppio*».

In realtà, proprio alla vigilia del viaggio di De La Madrid a Washington, il Messico ha dato il via alla più massiccia operazione mai organizzata contro il traffico di stupefacenti, in un Paese che negli ultimi quattro anni ha distrutto 61 mila ettari di coltivazione illegale incenerendo 10 mila tonnellate di marijuana già pronta e oltre 2 mila chilogrammi di cocaina, e arrestando 13 mila uomini, con il sequestro di 20 mila armi.

E' il piano Pacifico-7, che mette in campo il reparto speciale dell'esercito con i suoi 20 mila uomini, 30 tra aerei ed elicotteri, mezzi blindati, per un'azione a tappeto attraverso gli Stati di Chihuahua, Durango, Sonora e Sinalo, i maggiori produttori di cocaina e marijuana. Un'operazione che vuole chiudere le vecchie polemiche con gli Usa (il principale mercato dei trafficanti) per la tolleranza messicana verso l'economia della droga.

e. m.

Stato civile di Torino

12 AGOSTO 1986

NATI — De Leo Valerio; Lavorato Stefania; Ferraris Davide; Di Savino Antonio; Di Savino Simone; Cavalli Luca; Orlando Natascha; Sarrao De Laura Paola; Pietro; De Stefano Giorgio; Bruscella Maria Alessandra; Alogna Vanessa.

MORTI — Gerardo Annetta, di anni 83, pensionata, nata a Sambò, abitante v. S. Paolo 65; ... Zampollo Angela v. Rossi, a. 101, pens. ...

Decessi in ospedale: ...

Nati 12 - Morti 29

E' serenamente mancata

Teresa Comboni ved. Sambonet

— Vercelli, 13 agosto 1986.

Partecipano al lutto dei familiari per la morte della signora

Teresa Sambonet

— Vercelli, 13 agosto 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. Michele Goninatti

Maestro del Lavoro

— Torino, 14 agosto 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Bertellino (Michelino)

— Nole Canavese, 13 agosto 1986.

Michele Bertellino

— Somma Lombardo, 13 agosto 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rollo

— Torino, 14 agosto 1986.

Ing. Alessandro Parisi

Teobaldo Porta

Pietro Riganti

Nuccia Mattioli ved. Canova-Fabbri

Luciano Cantarella

Silvana Ricci dei Ferres nata Zandonella

Elisa Boca n. Masson

(Continua a pag. 5)

Il figlio dello Scià, 25 anni, parla dei suoi progetti di tornare a Teheran come monarca costituzionale

Reza Ciro: a Khomeini direi...

«Che sappia o non sappia quello che fa, non può continuare a farlo: deve andarsene prima che sia troppo tardi» - «E' un uomo molto meno intelligente di quanto si creda» - «Il mio modello è re Juan Carlos» - «Così porrei fine alla guerra del Golfo»

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Reza Ciro Pahlavi, pretendente alla successione del padre, il defunto Scià dell'Iran, ha un portamento distinto e l'aspetto atletico, da prodotto di un'educazione raffinata. Venticinque anni, capelli nerissimi, naso tipicamente persiano, carnagione olivastra, sguardo simpatico ma a volte triste, accarezza l'idea di tornare quanto prima nel suo Paese come monarca costituzionale.

Nel 1979 l'inarrestabile rivoluzione khomeinista lo costrinse all'esilio insieme con la famiglia; nell'80 il padre morì per un tumore del sistema linfatico al Cairo, dopo un'odissea in cerca di quell'asilo che si rivelò molto scomodo per i leader di parecchi Paesi. Dopo un soggiorno a Rabat e brevi periodi nella capitale egiziana, il giovane Reza si trasferì negli Usa, dove vive abitualmente, e dove ha portato a termine gli studi di Scienze Politiche in una università privata di Williamstown, nel Massachusetts. L'11 giugno scorso si è sposato con una giovane iraniana, Yasmin Amini.

Avete già pensato ad avere figli?

—«Come ho detto ai miei compatrioti, non voglio mescolare la mia vita privata all'attività politica. Per me il matrimonio è un'esperienza molto positiva. Un sostegno emotivo, morale e umano di grande importanza. La maggioranza degli iraniani che hanno appreso la notizia del nostro matrimonio, soprattutto all'interno dell'Iran, ne è stata felicissima. Non abbiamo ancora pensato ai bambini. D'altra parte, nella situazione attuale è ancora presto per aumentare la nostra famiglia. So che questo aspetto, trattandosi della mia persona, ha risvolti politici evidenti, ma desidero mantenere sul piano strettamente personale la mia intimità».

Lei è appassionato di aviazione.

—«Sì, nella mia famiglia ci sono stati e ci sono molti piloti. Lo era mio padre, lo è anche mio fratello, e lo sono parecchi cugini. Ho incominciato a pilotare aerei in Iran, quando avevo 13 anni. Anni dopo, alla fine di un corso di un anno ottenni il brevetto di pilota militare. Ho anche il brevetto civile della *Federal Aviation Administration* americana. Ho pilotato *F-5*, e tutti i tipi di aerei della *Boeing*, i *Mystère* e altri, anche monoposto. Certo, mi rammarico di quanto mi sia difficile volare, per evidenti motivi di sicurezza e per ragioni inerenti alla mia attività politica, che non mi lascia il tempo di farlo».

Nel settembre dell'80 lei si offrì di partecipare come pilota, insieme con le forze armate iraniane, alla guerra contro l'Iraq. Oggi manterrebbe questa promessa?

—«La mia offerta di allora non ha mai avuto risposta da parte del regime islamico. Tengo a riaffermare che manterrò la mia offerta finché un solo soldato iracheno resterà sul suolo della mia patria... Purtroppo, obiettivo del regime islamico è rovesciare il presidente iracheno Saddam Hussein. Penso che Iran e Iraq siano vittime di un confronto personale fra Khomeini e Saddam. Khomeini ha interesse a continuare la guerra per sopravvivere politicamente, dal momento che la contesa è un modo per tenere le forze armate sui confini. Una scusa».

Si dice che lei possegga una delle fortune più grandi del mondo. Il suo popolo attraversa un momento di gravi difficoltà a causa del conflitto. In quali condizioni sarebbe disposto a porre il suo patrimonio personale al servizio del popolo iraniano?

—«Il regime islamico ha diffuso versioni fantasiose sulla ricchezza della mia famiglia, su fortune nascoste, eccetera. Questo fa parte di una campagna propagandistica avviata sei anni fa. Nessuna di queste fantasie è mai stata dimostrata. Ho i mezzi per vivere decorosamente. Più volte ho devoluto di tasca mia somme destinate alla causa che difendo. Ma tutti gli iraniani responsabili che hanno mezzi economici devono dare il loro apporto materiale per conseguire la nostra meta. Molti di loro, che hanno molto denaro, in realtà danno molto poco per questa causa. Se queste persone si sottraggono alle loro responsabilità non potranno mai essere perdonate».

Parigi. Reza Ciro Pahlavi, 25 anni, figlio del defunto Scià dell'Iran

Si dice che non ama la politica. Che cosa ne pensa?

—«Se si domanda a un uomo onesto che cosa pensa della politica, dal profondo del cuore dirà che questa «non ha padre né madre». E' una parola che fa paura alle persone semplici, perché l'uomo della strada crede che la politica serva ai politici per giocarci. Questo tipo di politica non mi sembra pura né sincera. Se invece si guarda la politica come una cosa necessaria per governare un Paese, e se gli uomini che la praticano sono retti e sinceri, il suo significato cambia. Un Paese che abbia buoni politici non correrà mai alla rovina; da politici che valgano poco e manchino di statura ci si può aspettare invece il peggio.

«Non mi considero un uomo politico, ma piuttosto il simbolo di un'istituzione con un impegno preciso e ben definito da assolvere. Il politico può cambiare idea, ma il simbolo della monarchia, il re, deve rimanere imparziale. La persona del re appartiene a tutti i cittadini di tutti i gradini sociali. Deve essere al di sopra della politica».

Quali tappe seguirebbe per restaurare la monarchia nel suo Paese?

—«In primo luogo, il ritorno alla Costituzione del 1906; secondo, l'applicazione di questa Carta; terzo, il ripristino dell'ordine e della sicurezza in tutto il territorio nazionale; quarto, un governo provvisorio che indica elezioni parlamentari; e quinto, restituire un ritmo normale al Paese. La cosa più importante sarebbe la garanzia del libero gioco democratico — l'attività dei partiti e la partecipazione politica del popolo — da parte della monarchia, che resterebbe al margine della politica del governo e dei partiti.

—«Per me l'esempio migliore è il re di Spagna, è la monarchia spagnola. Sua Maestà il re Juan Carlos ha vigilato sull'applicazione della Costituzione senza interferire negli affari del governo, né in quelli dei partiti. Questo è il motivo per il quale la monarchia spagnola rimane un'istituzione che protegge e garantisce il gioco politico. In Spagna c'è un primo ministro socialista; è significativo. Penso che in Iran dobbiamo fare esattamente quello che ha fatto la Spagna».

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica come vedrebbero una restaurazione monarchica in Iran?

—«E' un problema che dovrebbe porre a loro. Io tengo a dire che, per prima cosa non voglio che l'Iran diventi un teatro del confronto fra americani e sovietici. Né l'Urss, né gli Stati Uniti hanno da preoccuparsi di una restaurazione monarchica costituzionale nel mio Paese: il nostro regime democratico non andrà contro gli interessi sovietici né americani. Lo stesso Paese può mantenere alleanze diverse, in virtù dei suoi interessi (...). I russi hanno motivi di preoccupazione ben maggiori della presenza in Iran di un regime repubblicano islamico che da quella di un regime monarchico democratico».

E i Paesi arabi, e Israele?

—«Un Iran stabile e prospero è nell'interesse di tutti i Paesi del Medio Oriente, perché costituirebbe una garanzia di stabilità per l'intera regione».

Che direbbe a Khomeini se si trovasse faccia a faccia con lui, adesso?

—«Che cosa si può dire a un uomo come lui? E' una persona che non capisce nulla, o non vuole capire nulla. Gli direi: lei non può gestire il Paese così come sta facendo; se sa quello che fa non può continuare a farlo, e non può continuare neppure se non lo sa; il mio Paese va verso la distruzione, se ne vada prima che sia troppo tardi. Se Khomeini crede nella libertà, nella sovranità del popolo, deve accettare di ritirarsi. Lui nega completamente la sovranità del popolo. E' come se il nostro Paese fosse sequestrato, e i soli ad appoggiare il potere fossero i movimenti terroristici che spalleggiano il regime. L'unica soluzione possibile sarebbe discutere, ma in questo caso non funzionerebbe. Per questo non ci resta altra soluzione che neutralizzarlo, distruggerlo. Ne avrei preferita un'altra, ma l'unica scelta che ho è combatterlo».

Ma perché allora è trionfata la rivoluzione?

—«Non fu un'insurrezione contro la monarchia, ma un movimento in favore dell'applicazione della Costituzione democratica del 1906. Khomeini ha commesso un grave errore: non andarsene dopo il trionfo della rivoluzione. Fu l'inizio della fine: pensò che l'Iran si potesse governare come un paesino di 500 abitanti nel X secolo, e questo è impossibile. Per questo governa solo grazie alla coercizione, alla repressione e alla violenza. In sette anni il suo governo metà del Paese è stata distrutta. Khomeini non ha risolto un solo problema interno del suo Paese; ha lasciato una greve e devastante eredità alle giovani generazioni. L'economia non funziona, la guerra ha dissanguato l'Iran».

Ritiene che Khomeini sia un uomo intelligente?

—«Molto meno di quanto si pensa».

«In che modo porrebbe fine alla guerra con l'Iraq: con mezzi militari, o politici, o con entrambi?

—«La formula migliore è il rispetto degli accordi di Algeri del 1975, firmati dallo stesso Saddam Hussein. Soltanto così possiamo giungere a una pace ragionevole tra Iran e Iraq. Le truppe di entrambi i campi devono tornare alle frontiere internazionali».

Riuscirebbe a tornare nel suo Paese come un cittadino qualunque?

—«Sì, se questa fosse la volontà del popolo... Nella Costituzione (del 1906, ndr) ci sono due clausole immutabili, la monarchia e il rispetto della religione. Tuttavia, io accetto la volontà popolare, e se la Costituzione venisse modificata, e il mio popolo non mi accettasse come re, sarei disposto a tornare in Iran come un cittadino qualunque».

Rafael Fraguas

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Iran-Iraq, nuovi raid

«Il terminal di Sirri brucia ancora, un inferno»

BAHRAIN — Il terminal iraniano di Sirri è devastato, ancora avvolto dalle fiamme, e si attendono nuove incursioni irachene. Sembrava ieri che la tensione tra i due Paesi dovesse scemare. L'Iran aveva annunciato la disponibilità a una sospensione condizionata dei suoi attacchi aerei di «rappresaglia» dopo che apparecchi iracheni avevano bombardato, martedì, il terminale petrolifero di Sirri, a Sud del Golfo. *«L'Iran arresterà i suoi attacchi di rappresaglia se l'Iraq cesserà di bombardare zone non militari iraniane»*, aveva affermato il Quartier Generale per l'Informazione Bellica in un comunicato pubblicato dall'agenzia *Irna*. *«Altrimenti — ha aggiunto come ammonimento — i combattenti musulmani distruggeranno tutti gli impianti vitali in Iraq»*.

Questa dichiarata disponibilità contrastava però con una nuova azione bellica, ieri, condotta dall'aviazione iraniana. Aerei da guerra hanno attaccato impianti petroliferi presso la città irachena di Kirkuk, nel Nord del Paese. L'incursione ha provocato «danni ingenti» ad un centro computerizzato di controllo e ad altri impianti della località.

Al terminal di Sirri, per combattere le fiamme, le autorità iraniane hanno fatto intervenire rimorchiatori dei vicini porti arabi e un'area di 24 chilometri attorno all'isola è stata dichiarata «zona pericolosa». Gli agenti marittimi della zona, riferendosi a Sirri, hanno parlato di un «inferno».

In una intervista al giornale *Al-Thawra*, il comandante dell'Aeronautica irachena, generale Shaaban, ha preannunciato che la prossima incursione *«sarà ancora più terribile per i governanti iraniani della distruzione dell'isola di Sirri, se continueranno la guerra»*.

L'attacco aereo iracheno di martedì ha colpito l'isola di Sirri per la prima volta dall'inizio della guerra del Golfo. Cinque membri dell'equipaggio della superpetroliera iraniana *Azarpad*, sono morti in seguito al raid iracheno, mentre molti altri sono stati feriti. La scorsa notte il terminal è stato oscurato dopo un allarme aereo, ma non si è avuta notizia di incursioni irachene. Sirri, 180 chilometri dallo stretto di Hormuz, era sempre stata considerata fuori della portata dell'aeronautica di Baghdad.

L'Iran a sua volta aveva bombardato Baghdad con missili terra-terra poche ore prima dell'attacco di Sirri. L'Iraq non ha comunicato le perdite, ma lo ha definito una «grave escalation» nella Guerra del Golfo, che dura da sei anni.

Si temevano intoppi

Gerusalemme Sì dei ministri all'accordo col Cairo su Taba

GERUSALEMME — Dopo otto ore di seduta, il Consiglio dei ministri israeliano ha approvato la bozza dell'accordo con l'Egitto sul mandato di arbitrato internazionale per risolvere la disputa sulla spiaggia di Taba. A favore della bozza d'intesa hanno votato otto dei dieci ministri che formano il Gabinetto ristretto: si sono opposti il ministro dell'Industria e Commercio Sharon e quello senza portafoglio Arens. Fino all'ultimo si è temuto che il *Likud* bocciasse la bozza.

L'accordo non è ancora completo, perché Egitto e Israele devono ancora concordare i nomi dei tre arbitri internazionali che, accanto a quelli dei due Paesi, dovranno stabilire dove passi l'esatta linea di confine a Taba. L'intesa è legata inoltre all'attuazione dell'impegno egiziano di inviare un suo ambasciatore a Tel Aviv, di attivare una serie di accordi già conclusi nel campo delle relazioni bilaterali.

Berri deplora gli scontri, ma le milizie Amal sono incontrollabili

Assediati i Caschi Blu francesi

Salgono a 18 i feriti - Sotto tiro anche i contingenti Onu irlandese e figiano

BEIRUT — Continuano gli scontri tra i miliziani di Amal ed i soldati francesi che fanno parte della forza multinazionale di pace dell'Onu. Un francese risulta ferito, ma il portavoce dell'Unifil Timur Goksel non ne ha voluto rivelare il nome. Il militare si trovava in un avamposto presso il villaggio di Maarekh quando la postazione è stata presa d'assalto dagli uomini della milizia sciita che fa capo a Nabih Berri. Con lui diventano 18 i francesi feriti nel confronto iniziato la notte tra lunedì e martedì. Teatro della battaglia, la zona di Maarekh ed Abbasieh (ad Est di Tiro), dove i Caschi Blu di Parigi sono tuttora sotto assedio.

Goksel ha precisato che anche le posizioni dell'Unifil in mano ai soldati irlandesi e delle Isole Figi sono state «attaccate pesantemente» con razzi. *«Sono state adottate misure adeguate alla nuova situazione»* ha aggiunto, rispondendo ad una domanda su eventuali rifornimenti di armi e truppe fresche che la forza di pace Onu potrebbe avere inviato in loco.

«Penso che ci si trovi di fronte ad alcune iniziative isolate, che approfittano della situazione venutasi a creare nei giorni scorsi», ha affermato un funzionario delle Nazioni Unite a Tel Aviv. Secondo questa versione, molti comandanti locali della milizia Amal si trovano infatti alla Mecca per il pellegrinaggio annuale, e del momentaneo vuoto di potere sembrano cercare di approfittare gli elementi estremisti, che si oppongono alla presenza di truppe straniere di qualsiasi tipo nella regione.

Gli stessi vertici di Amal, che nelle ultime ore hanno chiesto la fine degli scontri a fuoco, non sembrano perfettamente padroni della situazione (fra l'altro il consolato francese di Beirut Est è stato sgomberato dopo una telefonata che preannunciava lo scoppio d'una bomba). A giudizio del portavoce Unifil, si tratta degli incidenti più gravi che hanno come protagonisti i Caschi Blu da quando nel 1985 gli israeliani ritirarono dal Libano il grosso dell'esercito di occupazione.

Il più grave fra i 18 francesi feriti è stato intanto sottoposto ad un intervento chirurgico durato sette ore all'ospedale di Haifa, in Israele. Il decorso post-operatorio sembra essere soddisfacente.

Il capo di Amal, Nabih Berri, ha definito «deplorevoli» gli incidenti tra effettivi francesi dell'Unifil e miliziani, affermando che tali scontri nuocciono al suo stesso movimento.

In un messaggio fatto pervenire al ministero degli Esteri francese attraverso il rappresentante di Amal a Parigi, Mohamad Nasreddin, Berri afferma di essere «*disposto a far parte della commissione d'inchiesta*» che, su domanda di Parigi, dovrà far luce sulla «battaglia». Berri chiede quindi «*al governo e al popolo francesi di credere che Amal è sempre convinto della necessità di un contingente di Parigi nell'Unifil*».

Da parte loro le autorità francesi, in un comunicato del ministero degli Esteri, si sono dette «*fortemente preoccupate*» per gli incidenti e ribadiscono «*la volontà di intrattenere i migliori rapporti con tutte le comunità libanesi*».

Sempre ieri, il presidente della Repubblica libanese Amin Gemayel ha ordinato ai miliziani cristiani che da due giorni si stanno dando battaglia nel settore orientale della città di abbandonare le armi. Mentre il partito della Falange sta facendo muovere i suoi uomini per assumere completamente il controllo di Beirut Est, pare che sia stato proposto alle forze libanesi, tanto alla fazione perdente di Geagea che a quella vincente di Abu Nader, di passare sotto il controllo dell'Ufficio politico, esautorando così il Comitato esecutivo.

ULSTER, BATTAGLIA NELLE STRADE

Londra. Una trentina di persone, tra cui venti poliziotti, sono rimaste ferite la notte scorsa negli scontri che hanno opposto protestanti, cattolici e forze dell'ordine a Londonderry durante una marcia di protestanti. I disordini sono durati fino all'alba. Gli agenti, accusati da cattolici e protestanti di aver volutamente provocato gli incidenti, sono stati affrontati dai dimostranti con bottiglie incendiarie e pietre. La polizia ha risposto con bombe lacrimogene e pallottole di gomma

dal mondo...

Si combatte a Kabul

ISLAMABAD — Oltre 100 persone, tra guerriglieri islamici e civili, sono morte nei bombardamenti inflitti dai sovietici alla città afghana di Kandahar. Lo hanno annunciato ieri fonti diplomatiche, aggiungendo che la città sud-orientale è tuttora in stato di assedio, con i *mujahiddin* asserragliati all'interno e le forze sovietiche e afghane che ne controllano il perimetro. Diversi soldati sovietici sarebbero stati catturati.

A Kabul, numerose esplosioni e attacchi con razzi si sono susseguiti per tutta la scorsa settimana. Secondo le stesse fonti diplomatiche, l'edificio che ospita l'ambasciata sovietica è stato colpito due volte, l'8 e il 10 agosto.

Cile, accusato l'ufficiale

SANTIAGO — Il tenente Pedro Fernandez, che comandava la pattuglia dell'esercito accusata di aver dato fuoco a due giovani durante le giornate di protesta del due e tre luglio a Santiago, sarà giudicato dalla Corte Marziale. L'ufficiale rischia da 10 a 20 anni di carcere.

Rodrigo Rojas, fotografo diciannovenne che viveva con la madre in esilio a Washington, è morto dopo 4 giorni di agonia mentre la sua compagna Carmen Quintana (18 anni) è tuttora ricoverata in gravi condizioni in ospedale.

Helsinki non accoglie sovietico

HELSINKI — La Finlandia ha rifiutato ieri asilo politico ad un soldato sovietico, il quale però era stato accolto dalla Svezia. Igor Azhevski, giunto in mattinata a Stoccolma dove aveva chiesto asilo politico, ha deciso alla fine di rientrare nel suo Paese dopo un colloquio con il console sovietico nella capitale svedese.

Al suo arrivo a Stoccolma, il soldato sovietico si era presentato alla polizia svedese dichiarando che intendeva beneficiare dell'asilo politico. Si ignorano le ragioni per cui Azhevski abbia deciso di ritornare sulle sue decisioni.

Protesta dei preti lituani

CITTA' DEL VATICANO — Tutto il clero della diocesi lituana di Panevezys (Urss) ha scritto una lettera al Primo segretario del pcus, Mikhail Gorbaciov, chiedendogli di impegnarsi affinché la libertà di religione nell'Unione Sovietica sia garantita anche nella realtà e non solo nella Costituzione e nelle leggi.

La tomba di Heweliusz

VARSAVIA — Archeologi polacchi hanno ritrovato nei sotterranei di una chiesa di Danzica la tomba contenente la salma dell'astronomo polacco Jan Heweliusz (1611-87) inventore della moderna selenografia e costruttore del più grande telescopio della sua epoca.

Secondo quanto ha riferito ieri la stampa polacca, la scoperta è avvenuta nei sotterranei della chiesa di Santa Caterina, a Danzica, che risale al tredicesimo secolo.

Jan Heweliusz descrisse per la prima volta la superficie della Luna nel 1647 nella sua opera *Selenografia*, costruì il più grande telescopio dell'epoca (45 metri), scoprì 9 comete.

La campagna di reclutamento predica l'avventura

Bobby d'assalto cercasi

Come cambia la polizia londinese - «Vi aiuterà il sense of humour»

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Diventa anche tu un «bobby». E' la campagna lanciata con larghezza di mezzi dalla London's Metropolitan Police sulla stampa inglese per reclutare nuovi agenti.

Così il bobby, figura chiave del costume britannico, torna a fare notizia. All'estero lo si conosce come un pubblico ufficiale gentile, rassicurante non solo perché disarmato, in armonia con il suo quartiere, dove — oltre a far rispettare la legge — recita quasi la parte di ombudsman. Poco importa che nei film d'ambiente inglese abbia spesso il non piacevole ruolo di comparsa beffata da simpatici malviventi: il giudizio di fondo, positivo, non si tocca.

La campagna pubblicitaria delinea tuttavia un bobby abbastanza inedito, più avventuroso che «decorativo». Già lo slogan di base propone «un sicuro lavoro d'ufficio per le strade». Non solo il «posto» quindi — che pure, come tale, fa gola a tanti giovani disoccupati o sottoccupati — ma soprattutto un'occupazione dinamica.

Avrete a che fare, dice l'inserzione che occupava tranquillamente due terzi d'una pagina sul *Times* di martedì, con ogni tipo d'emergenza: da incidenti e rapine ai bambini smarriti. Poi le dispute matrimoniali, vicini rumorosi, spacciatori. Insomma, un «po' più di varietà» per chi era abituato a incombenze tranquille, persino letargiche, e sentiva frustrate le sue aspirazioni di avventura.

L'annuncio mostra infatti di rivolgersi — ed è la seconda sorpresa — prevalentemente a quanti un lavoro ce l'hanno già, e non a caso l'inserzione non menziona l'età massima per accedere alla polizia metropolitana, ma solo i requisiti fisici: 172 centimetri per gli uomini, 162 per le donne.

Altro tasto su cui far leva per sollecitare le ambizioni dei candidati: la responsabilità decisionale. In un Paese che affida solo in parte ai codici scritti la giurisprudenza, poggiando volentieri sul diritto consuetudinario e sulle situazioni analizzate in re, il bobby rappresenta una sorta di *trait d'union* fra Giustizia e cittadino. Sarete voi a dover decidere, afferma la pubblicità, se limitarvi ad ammonire un guidatore spericolato o se farlo perseguire penalmente.

C'è poi la specializzazione: reparti antidroga, *criminal intelligence*, protezione diplomatica (che da sine cura o quasi è passata, complice il terrorismo, a incarico particolarmente qualificato).

Un'ultima nota, presumibilmente introvabile presso ogni altra polizia del mondo: ai candidati può anche mancare il *sense of humour*, ma si ricorda che esserne forniti è di «considerevole vantaggio».

e. st.

E' il neogollista Juppe (Bilancio)

Il Canard: ministro usò fatture fasulle

PARIGI — All'espediente della fatturazione falsa, per provvedere alle necessità elettorali, oltre a Christian Nucci sarebbe ricorso anche il ministro del Tesoro Alain Juppe, del partito neo-gollista Rpr.

Lo scrive il settimanale satirico *Le canard enchaîné*, secondo cui, in occasione della campagna elettorale per le amministrative del 1983 nel XVIII arrondissement di Parigi, Juppe ha fatto stampare materiale propagandistico dalla tipografia «Saint-Martin Impression», la quale emise fatture a nome di terzi che le avrebbero pagate al posto del ministro.

La fatturazione falsa, precisa il Canard, riguarda in totale 600 mila franchi (circa 130 milioni di lire), 81.804 dei quali sono stati pagati da una piccola società pubblicitaria di Parigi, la «Horse Power».

Il settimanale rivela che alla scoperta si è giunti durante un normale controllo fiscale compiuto a Lione presso una filiale della «Saint-Martin Impression». Da qui si è risaliti alla Horse Power.

Il ministro Juppe ha smentito tutto, affermando che *«non esistono fatture false»* e che *«né il candidato, né il deputato né il ministro del Bilancio hanno a che fare con la situazione fiscale della tipografia Saint-Martin»*.

L'articolo è stato anche confutato dalla presunta società di «copertura», secondo cui la rivista ha fatto affermazioni «menzognere». La «Horse Power» ha tuttavia confermato che Alain Juppe, assieme con Roger Chinaud e Jean-Pierre Bloch (candidati con il futuro ministro nel XVIII arrondissement» di Parigi) le hanno effettivamente commissionato materiale di propaganda elettorale, onorandone la relativa fattura. che la stessa società ha fatto stampare presso la tipografia «Saint-Martin Impression».

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Ing. Luigi Burdisso
anni 82
Ne danno annuncio la figlia **Elena**, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione salma giovedì ore 13,30 presso l'abitazione Str. Val San Martino 81/14 Torino. Funerale ore 15 in Casalgrasso Po. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1986

Le famiglie **Bersano** e **Gosini** partecipano con affetto al grande dolore di Elena.

La **Federazione Nazionale Telefono Amico Italia** e gli **Amici del Telefono Amico di Torino** sono vicini a Elena in questo difficile momento.

Lina e **Silvia De Gennaro**, **Giorgio** e **Rosetta Ragazzoni**, **Franca**, **Nanda**, **Bruna**, **Massimo** sono affettuosamente vicini a Elena per la scomparsa del padre dott. **LUIGI**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Barberis in Cervetti
anni 87
Addolorati lo annunciano il marito **Pino**, la figlia **Gina** col marito **Gino**, sorella, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 c.m. ore 15,30 in Valmadonna (Alessandria) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Con partenza da ospedale Molinette ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 1986

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
avvocato Ettore Perrone
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Emilietta Pesce**, il figlio **Carlo** con **Magì**, i nipoti **Filippo Andrea** e **Valentina**, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì c.m. alle ore 11 in Camburzano (Vc).
— Camburzano, 13 agosto 1986

Amministrazione condominii via Montecuccoli via De Sonnaz partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita dell'
avv. Ettore Perrone
— Torino, 13 agosto 1986

L'undici agosto è cristianamente mancata
Tula Berardi Paladinù
madre e nonna esemplare
Angosciati lo annunciano a funerali avvenuti il marito **Armando**, figlie **Emilia**, **Dendra**, **Claudia**, **Giorgia**, generi, nipoti, cognati, nipoti, cugini e gli amici di Grecia. Particolare ringraziamento al dottor Bertone.
— Bussoleno (Torino), 13 agosto 1986

Si uniscono al dolore della famiglia Berardi:
famiglia **Bertone**
famiglia **Cavasso**
famiglia **Cavargna**
famiglia **Paolo Garis**
famiglia **Gaia-Rosenillo**
Maria Adele Garessino
Paola Gabriella Garessino
Maria Mesca
Maria Mariateresa Peirola
Franco Pellissero
Teresa Reinaudo e famiglia
Elsa Buggio e famiglia

Si associano al dolore della famiglia Berardi:
Daniela Franco D'Amico
Marilena Enrico Olivero
Laurella Claudio Franchino

Andreina partecipa commossa ed è vicina affettuosamente a Giorgia ed ai suoi cari.

Cristianamente è mancata
Maria Fiore in Bernardi
Lo annunciano il marito **Guido**, il figlio **Fulvio** e la nuora **Mariangela**, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare alle amiche Ida e Vittorina. Funerali oggi in parrocchia S. Pellegrino corso Racconigi 28 alle ore 14,30.
— Torino, 13 agosto 1986

Il 13 agosto 1986 è mancata la signora
Maria Fiore
di anni 65
Il funerale ha luogo giovedì 14 agosto alle ore 14,30 partendo dalla chiesa San Pellegrino corso Racconigi 28, Torino, per raggiungere la tomba di famiglia nel cimitero di Venaria Reale. Il marito **Guido Bernardi**, il figlio dott. **Fulvio** e consorte ne danno il doloroso annuncio unitamente alle famiglie **Giulio** e **Alberto Bo[illegible]**.
— Torino, 13 agosto 1986

Gli amici **Aniello**, **Celeste** e **Lorenzo** piangono con Guido e Fulvio la carissima **MARIA**.

La famiglia **Desalle** partecipa al dolore dell'amico Fulvio e famiglia.

Paola, **Luisa**, **Giorgia**, **Ada** sono vicini all'amico Fulvio.

Partecipano al lutto di Fulvio i colleghi:
Giorgio Balsamo
Riccardo Bevilacqua
Adriana Bulgarelli
Giancarlo Bulgarelli
Paolo Carlone
Massimo Dalla Molle
Alberto De Bernardi
Daniela Gastaldo
Massimo Lunconi
Rita Menna
Roberto Sciandra
Cesare Tunno
Alberto Vitro

L'Istituto **Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Luisa Masino
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 13 agosto 1986

Il **Gruppo Anziani Aim** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Rosario Fieni
— Torino, 13 agosto 1986

Partecipano al lutto per la morte del
rag. Salvatore Priora
la sorella **Virginia** e i nipoti **Ettore**, **Chicca**, **Chiara** e famiglie.
— Torino, 14 agosto 1986

ANNIVERSARI

«Sembrerà che io sia morto, ma non sarà vero. Solo col cuore si può vedere chiaro: per l'occhio l'essenziale rimane invisibile».
A. De Saint Exupéry

1976 — 14 agosto — 1986
INGEGNER
Giovanni Battista Cuniberti
Nel 10° anniversario della scomparsa un ricordo, una preghiera. SS. Messe 14 agosto ore 11 e 12 Santuario della Consolata. Ore 18 chiesa S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio 13.

1975 — 1986
Ing. Ennio Rastello
Vivi con noi

[illegible] — [illegible]
Giulio Scala
Papà, sei sempre con noi

1981 — 1986
Ing. Arnaldo Farci
Ricordandolo Pina, figli, nipotini.

1966 — 1986
Margherita Ceppo
Nel mio cuore, sempre. Clara

1953 — 1986
Nino Cesa
Sempre ricordato e rimpianto

Nel 1° anniversario della tragica, immatura scomparsa di
Luciano Trucco
Assessore all'industria della Regione Liguria
il presidente della Giunta Regionale Rinaldo Magnani e gli Assessori lo ricordano con immutato rimpianto ed affetto per il lavoro svolto insieme e il contributo che egli ha fornito allo sviluppo della Comunità ligure.
— Genova, 14 agosto 1986

Agosto '46, Enrico Piaggio cambia la vita degli italiani

La Vespa con 40 candele

Inventata dall'ingegner D'Ascanio, costava 150 mila lire e faceva 50 chilometri con un litro - Sfruttava un motorino d'avviamento dei bombardieri - Un rilancio puntato sui giovani - Venduti 9 milioni di esemplari

L'agosto di quarant'anni fa si videro le prime Vespe nel traffico cittadino. Un traffico fatto più di biciclette che di automobili, in gran parte jeep militari. Le strade avevano case sventrate dai bombardamenti (i senzatetto erano quasi due milioni) e sui muri di quelle rimaste in piedi scolorivano i manifesti del referendum per la scelta tra monarchia e repubblica. Era il mese delle vacanze, ma soltanto una minoranza aveva lasciato le città, perché di soldi ce n'erano pochi.

Di questa estate 1946 la Vespa è la novità. L'ha inventata l'ingegner Corradino D'Ascanio. «Le cose andarono così», ricordò qualche anno fa. «Era appena tornata la pace e si cercava tutti di fare qualcosa per la ricostruzione. Enrico Piaggio mi chiamò a Biella, dove aveva uno stabilimento con qualche reparto ancora utilizzabile che fabbricava pentole di alluminio, e mi disse di studiare una motoretta pratica per far spostare gli italiani. Sono le sue parole esatte: per far spostare gli italiani».

In questi anni accadono cose da favola. Con quattro soldi e attori presi dalla strada si fanno film capolavoro, nasce il neorealismo. Le sarte, rivoltando vecchi cappotti per necessità e riadattandoli, creano la «linea

Il primo modello della «Vespa», comparsa nell'agosto 1946

italiana». In una malandata fabbrica di pentole si inventa uno scooter che in breve tempo diventa famoso nel mondo.

Il motore che D'Ascanio utilizza per lo scooter è il motorino d'avviamento dei bombardieri. Ci sono molti di questi motorini nei magazzini dell'industria aeronautica Piaggio, ma ormai non si costruiscono più bombardieri. Nella primavera 1946 una pubblicità di pochi centimetri sui quotidiani presenta la Vespa nella sua essenzialità: 98 di cilindrata, tre marce, 50 chilometri con un litro, «pendenza massima del 20 per cento». L'hanno chiamata così un po' perché la sua linea ha qualcosa della vespa, un po' per il sommesso ronzio del motore.

Progettata a Biella, costruita nello stabilimento di Pontedera: 2484 il primo anno. Le 150 mila lire per lo scooter sono tante. Nata «per far spostare gli italiani», la Vespa sembra destinata ad essere un giocattolo di ricchi e aristocratici. Da una vecchia relazione risulta infatti che «il primo acquirente fu il conte Trossi di Genova, seguito a ruota dalla marchesa Carina Negroni e dal barone De Mill, quindi dal principe Ranieri di Monaco».

Invece, nei due, tre anni che seguono lo scooter che «va con un goccetto di benzina» diventa il «due ruote» di ogni classe sociale, motorizza gli italiani in attesa che scenda il prezzo dell'auto. In questi anni di trasformazione delle abitudini e dei costumi, la Vespa ha un ruolo importante. Si compra anche a rate, con cambiali, indebitandosi. Sovente ha la precedenza sul frigorifero, su altri acquisti più necessari.

Agli inizi degli Anni Cinquanta dalle vie cittadine scompaiono le biciclette, adesso c'è lo scooter nel panorama quotidiano. Nel 1956, dieci anni dalla nascita, la produzione della Vespa è di [illegible] mila unità, continua a salire, nonostante la concorrenza degli scooter di altre Case, ed è incominciata l'esportazione, che aumenta di anno in anno. Nuovi modelli, diverse cilindrate, si modernizza e si arricchisce di accessori.

Nascono i Vespa Club, si organizzano raduni e raid, giri d'Italia, traversate continentali e sulle piste del deserto. Piazza San Pietro trabocca di vespisti e il Papa li benedice. La Vespa entra nel cinema: quella del Paparazzo ne La dolce vita, ha una parte di primo piano in Vacanze romane con Gregory Peck e Audrey Hepburn, per citare solo i primi due film che vengono in mente. Torna di moda il foulard perché le ragazze vanno in scooter: passeggere o loro stesse vespiste. Ed entrano vestite di poco, sicure di sé e sufficientemente emancipate, nei calendari e nei cataloghi-Piaggio, in sella correndo verso gli anni del miracolo economico.

Arriva poi la «500», che introduce il concetto di auto di massa. Per lo scooter è la crisi. Le Case che non erano preparate a resistere all'assalto chiudono, scompaiono. Rimane la Vespa mutando direzione. Non punta più sull'immagine del mezzo di trasporto economico, ma si rivolge ai giovani. «Chi Vespa mangia le mele», annunciano i manifesti sui muri di tutta Italia, creando un'associazione tra lo scooter e il desiderio di autonomia e di emancipazione dei giovani.

La Vespa ha quarant'anni e dallo stabilimento di Pontedera sono uscito nove milioni di esemplari. Ha contribuito a trasformare abitudini e costumi, ed è stato argomento per sociologi. La sua produzione continua perché i quattordicenni quando si mettono in testa lo scooter non c'è verso di fargli cambiare idea.

Luciano Curino

Diciannove Paesi ai mondiali di scafi radiocomandati

Off-shore in miniatura

Nel laghetto di Ostiglia 195 concorrenti - Piccoli capolavori di modellismo navale che vivono solo per una gara - Sfruttati i materiali dello Shuttle - La corsa dura mezz'ora: chi fa più giri vince

DAL NOSTRO INVIATO

OSTIGLIA (Mantova) — Attorno al laghetto c'è una strana puzza, un po' quella che senti nei box di Formula 1. E poi tanti rumori come pernacchie, piccoli motori che ringhiano la loro rabbia. Qualche motoscafino schizza nell'acqua radiocomandato, gli altri stanno come reliquie vicino ai padroni. Claude Viazzo, che a dispetto del cognome è francese, è pure campione del mondo in carica, ci mette tre mesi di lavoro e di passione a costruire i suoi modelli superspecializzati: poi va ai campionati, magari vince, e butta via tutto, perché il motoscafo non può essere spremuto di più.

Adesso Viazzo è qui, a Ostiglia, provincia di Mantova, dove c'è il quinto campionato del mondo di scafi radiocomandati, come a dire la Formula Uno del modellismo navale: batterie e finali fino al 19 agosto, 195 concorrenti da diciannove Paesi, dalla Scandinavia, dalla Cina, dall'Urss, dall'Ungheria...

Claude Viazzo è un ingegnere chimico di 38 anni, con la passione del modellismo navale da quando sapeva contare solo fino a dieci e portava i calzoni a mezza gamba. Nelle ultime due edizioni ha sempre vinto lui, nella sua categoria, che è la classe Farv, 6,5. Le sue imbarcazioni se le costruisce tutte da solo, dalle carene, agli scafi, ai motori. I modelli che Viazzo e gli altri concorrenti hanno portato a Ostiglia sono veri e propri capolavori della tecnica, messi insieme in Kevlar e fibre di carbonio, che in pratica è la scorta delle Ferrari, i materiali con i quali sono costruite le rosse di Maranello. I motori sono monocilindrici. Girano intorno a 25-28 mila giri al minuto, che significa 70-80 chilometri all'ora. Per farle volare sull'acqua c'è una miscela speciale di alcol metilico, metanolo, olio di ricino e additivi chimici.

Non è solo un hobby fine a se stesso. Le strutture, le carene degli off-shore traggono spunto da questi modellini quasi perfetti. «C'è addirittura chi sta studiando un motore turbo», garantisce Renato Neri, della Navimodel, uno degli organizzatori del raduno. E poi questi appassionati sono sempre alla ricerca di materiali nuovi. Qualcuno ha cominciato a rifarsi persino allo Shuttle: così, i rivestimenti interni delle marmitte di protezione del motore, che devono resistere ad alte temperature, sono gli stessi montati sullo Shuttle.

Tra i favoriti di questo mondiale del modellismo navale ci sono i cinesi. Sui-Zhi («il signor Sui Zhi», precisa garbato) è l'accompagnatore. Spiega che da loro è uno sport — non un hobby — quasi sconosciuto. In tutta la Cina, dice, i modellisti sono cinquemila (in Francia invece sono mille, in Italia quattrocento), che magari può sembrare una bella cifra ma che da loro è meno che niente: «In mezzo a un miliardo di persone significa essere meno di una minoranza».

Eppure, pochi ma buoni. Perché in Cina il modellismo navale è arrivato appena dieci anni fa, grazie a qualche ragazzino che con pochissimi mezzi costruiva quasi clandestinamente navi e scafi delicati. Adesso c'è una federazione che raggruppa questi appassionati. E appena i cinesi hanno cominciato ad andare ai mondiali hanno subito vinto. E' successo nel 1984 in Ungheria, alla prima partecipazione, con Shang Yan. Questa volta, però, Shang Yan non c'è, perché alle eliminatorie che hanno fatto prima di arrivare in Italia è stato battuto. Adesso le promesse si chiamano You Wang Dong, Zaho Do, Li Jian, tutti studenti di ingegneria o tecnici. Le loro barchette da Formula Uno sembrano forse meno ricercate di quelle europee, eppure viaggiano che è un piacere. Tutti questi modellini monocilindrici si chiamano da durata. Li mettono in acqua, li guidano dai bordi del lago con un radiocomando. Gli scafi girano attorno alle boe per mezz'ora e vince chi ha fatto più giri.

Poi ci sono gli idroplani, che sono scafi a pluricarena il cui concetto di costruzione è quello del catamarano. Questi stanno in acqua un minuto e mezzo e disputano una corsa di pura velocità. Piccoli razzi. Gli americani che sono gente che va per le spicce li hanno chiamati outriggers, sporgenze esterne, letteralmente, o scalmiere. C'è una specie di fusoliera di legno con quattro scarponi ai lati, che sono i piani di galleggiamento della barchina. E poi un'elica.

Gli outriggers sono velocissimi, tavole che schizzano sull'acqua come impazzite. Quelli più normali — 3,5 di cilindrata — superano comunque i cento chilometri all'ora. Quelli speciali toccano i 180 e sono davvero piccoli aggeggi incredibili che hanno bisogno di acqua sempre piatta per sparare la loro potenza sfiorando appena la superficie del lago.

Pierangelo Sapegno

Guerra dei ristoratori contro paninoteche e friggitorie volanti

Pirati con padella a Sorrento

Una delegazione di commercianti si è recata dal sindaco per chiedere provvedimenti

NAPOLI — «Sorrento è stata trasformata in una sorta di Las Vegas dell'hamburger surgelato e della lasagna precotta. E' ora di finirla e di tornare ad una sana e gustosa cucina tradizionale»: i ristoratori della penisola sorrentina sono sul piede di guerra. Dicono basta alle paninoteche — almeno trenta aperte negli ultimi mesi nella sola Sorrento — agli snack bar e agli ambulanti che, a bordo di camioncini opportunamente trasformati in mini-friggitorie, somministrano 24 ore su 24 wurstel e patatine.

Due mesi fa i titolari dei dieci ristoranti più antichi e rinomati si sono riuniti in associazione. Guidati dal presidente, Giuseppe Gargiulo, si sono recati dal sindaco di Sorrento. «Il Comune ha il dovere di intervenire per ristabilire l'ordine attraverso l'osservanza della legge — hanno detto al primo cittadino —, gli snack bar possono vendere solo toast, rustici e gelati».

«La situazione è intollerabile — sbotta Nino Acampora, titolare di un noto ristorante del centro di Sorrento —, le strade sono piene di tabelloni che promettono in quattro lingue cannelloni e gnocchi a prezzi stracciati. In un cosiddetto ristorante vendono disgustose lasagne precotte per sole duemila lire. Questa è concorrenza sleale: i turisti sono attratti dai prezzi bassi, ma poi se ne vanno dicendo che a Sorrento si mangia male. L'intento dell'associazione appena nata è di salvaguardare non solo i nostri interessi, ma anche quelli del villeggiante, facile vittima di questi pirati della padella».

Per contrastare i supermarket del cannellone precotto, i ristoratori avanzano proposte diverse. C'è un partito delle colombe, che predica una mediazione: «Sorrento è famosa per i gelati e per le granite, gli snack bar potrebbero lavorare soprattutto in questo settore. Basterebbe mettersi d'accordo: noi potremmo rinunciare ai gelati, loro ai cannelloni». Ma i «falchi» sembrano prevalere. «La legge è legge e deve essere rispettata — insistono —, noi ristoratori siamo sottoposti a norme ferree: se il pesce è surgelato, dobbiamo scriverlo sul menù e le nostre cucine debbono essere perfettamente pulite. I nuovi barbari del fast food operano invece nell'anarchia totale».

Nino Acampora rincara la dose: «Qui a Sorrento chiunque abbia un buco disponibile si sente autorizzato ad aprire un ristorante. Recentemente ne è stato inaugurato uno in un'area di servizio. All'automobilista servono benzina e lasagne precotte. Qualcuno si vede regalare perfino una bottiglia».

La controffensiva dell'associazione dei ristoratori è ricca di iniziative: i soci dicono che «la guerra contro i nuovi barbari deve essere condotta con intelligenza». Innanzitutto vogliono rivalutare la cucina tipica di Sorrento: pesce, maccheroni e gnocchi cotti al forno con la mozzarella possono essere gustati solo se preparati secondo antiche e segrete ricette, trasmesse da generazioni di cuochi sorrentini.

Ma non basta: il proliferare delle paninoteche e delle friggitorie ambulanti è reso possibile anche dai prezzi talvolta eccessivamente alti praticati nei ristoranti più rinomati. Un'osservazione, questa, che gli operatori del settore respingono con decisione. «I nostri prezzi sono piuttosto contenuti — ribattono —, rientrano nella media dei ristoranti in una qualsiasi località turistica del Meridione. Certo, la roba buona costa un po' di più, non si può sperare di pagare un pesce fresco cotto a dovere quanto un piatto di cannelloni surgelati».

Intanto a luglio e ad agosto molti proprietari di ristoranti della penisola sorrentina non hanno ritoccato i prezzi praticati nell'estate dello scorso anno. «Anche questo — dicono — è un modo di dimostrare la nostra onestà». Ma c'è anche chi afferma che se non ci fosse stata la concorrenza dei «pirati della padella» difficilmente i prezzi sarebbero rimasti fermi.

Fulvio Milone

Stasera Riccione spegne le vetrine

RICCIONE — Stasera le insegne luminose e le vetrine di Rimini, Riccione e Bellaria si spegneranno per un quarto d'ora, dalle 21,15 alle 21,30. Tutte le vie più famose resteranno al buio. Un black-out di protesta contro il commercio abusivo, contro gli ambulanti che invadono le spiagge.

Tutti uniti i proprietari dei quindicimila esercizi commerciali aperti da maggio a settembre su cento chilometri di costa, vogliono sollecitare con questo gesto simbolico una maggiore sorveglianza: secondo i loro calcoli un quarto del giro commerciale annuo della Riviera, mille miliardi solo a Rimini, finirebbe nelle tasche degli abusivi.

«Noi non ce l'abbiamo con gli ambulanti che girano per le spiagge. Guadagnano poche lire - spiegano alla Confcommercio -. Bisogna bloccare quelli che li sfruttano, che gli tolgono il passaporto prima di consegnare la merce da vendere».

La vigilia della storica contesa anche quest'anno si colora di accese polemiche

Siena insorge: il Palio non è crudele

Una rivista cattolica e un gruppo di zoofili: «Va abolito» - Replicano il sindaco e il vescovo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SIENA — Le sorprese e le polemiche roventi al Palio non sono mai mancate, soprattutto quelle legate al «gioco dei fantini», ma le più sorprendenti, dicono i senesi, «vengono da fuori ed hanno spesso il sapore dell'improvvisazione e dell'approssimazione». Esattamente un anno fa Adele Faccio, con un piccolo esercito di radicali, dai colli di Firenze minacciò di marciare su Siena per impedire lo svolgimento della gara. Compatta, la città si preparò ad una «calda accoglienza» consigliando al nemico una rapida rilettura di quella pagina di storia che dal settembre 1260 è nota come «la battaglia di Montaperti».

Quest'anno, a scendere in campo, sono invece i padovani dell'Ampac (Associazione padovana amici del cavallo) seguiti da una rivista cattolica. I primi, capeggiati dal loro presidente Sergio Selin, che inizierà fra poche ore uno sciopero della fame, hanno annunciato per oggi una conferenza stampa in Siena. «Si fermino sui colli come fecero i radicali perché in città avranno gradita accoglienza» hanno prontamente ammonito i contradaioli.

Siena. Un'immagine del Palio del luglio '85: un fantino è caduto a terra, tra le zampe dei cavalli

L'attacco cattolico arriva invece da Giampaolo Cresci che in un editoriale su «Prospettive nel mondo» propone la soppressione del Palio o, quanto meno, la sua radicale trasformazione essendo la gara «in aperto e grave contrasto con la convenzione europea sui diritti degli animali». Sostiene Cresci che «il Palio è uno spettacolo crudele» in pieno contrasto «non la cultura ecologica non soltanto cristiana ma anche laica».

L'altro fronte della voce cattolica non ha tardato a farsi sentire. L'arcivescovo di Siena Ismaele Castellani tuona: «Io credo realmente di rappresentare i cattolici e i cattolici non sono assolutamente contrari al Palio perché esso è la celebrazione che Siena fa di se stessa, della sua storia e della sua civiltà».

E il sindaco di Siena, Vittorio Manzoni della Stella, interrotta per pochi minuti una riunione in Comune, dichiara spazientito: «Non intendo più intervenire nel serpente di mare, su questi fenomeni estivi ora dell'amico del cavallo, ora del cattolico, ora dell'oltranzista, ora del radicale d'assalto che pensano di poter sempre dire la loro. Sono disponibile sì, ma solo per le cose serie». E c'è da chiedersi se sia seria un'altra polemica, questa personale, dell'assessore alla Cultura Massimo Bianchini che si è autosospeso per protesta contro la nomina del professor Alessandro Falassi, docente di antropologia culturale dell'Università della California, a «deputato» della festa (colui che sovrintende al Palio). Il professor Falassi sostiene in un suo libro che la Torre del Mangia è un simbolo sessuale proiettato nell'alveo del Campo. Insomma, sembra dire l'assessore, chi della celebre piazza dà una simile interpretazione, non può ricoprire cariche in occasione del palio.

Ma, al di là delle polemiche, nelle dieci contrade che lo corrono, si vivono momenti di grande tensione e i preparativi alla luce del sole si confondono con accordi e patteggiamenti destinati a rimanere segreti. Di certo per ora si sa soltanto quali sono i cavalli che la sorte ha voluto assegnare a ciascuna contrada. Uno dei favoriti della piazza, Brandano, correrà per i colori bianco e nero della Lupa, Martino per il Nicchio, Fenosu per la Giraffa, Amore per la Civetta, Orion per l'Aquila, Bacco per la Selva, Vipera per la Torre, Olimpia Mancini per Valdimontone, Figaro per il Leocorno, Ciriaco per il Bruco.

Tutto da svelare invece, il gioco dei fantini. Le «monte» saranno il frutto della valutazione dei dieci capitani di contrada e in definitiva delle offerte di denaro che saranno proposte agli stessi fantini.

Donatella Bartolini

dall'Italia

Interrogazione su Casiraghi

COMO — Sulla vicenda di Stefano Casiraghi — il marito di Carolina di Monaco esonerato dal servizio militare — due parlamentari comaschi, il socialista Marte Ferrari e il comunista Gianfranco Tagliabue, hanno annunciato di aver presentato una interpellanza al ministro della Difesa. Chiedono di conoscere «i precisi motivi» in base ai quali è stato concesso l'esonero.

Caldo: muratore lavora nudo

PALERMO — Per «neutralizzare» la calura agostana, Giuseppe Cusimano, 26 anni, un muratore che lavorava al restauro della facciata di uno stabile in città, ha pensato bene di lavorare completamente nudo. E' stato arrestato dai carabinieri per atti osceni «in luoghi esposti». I militari lo hanno colto in «flagranza di reato» su segnalazione di una inquilina di un palazzo vicino.

Rubate pecore «avvelenate»

L'AQUILA — Venti pecore sottoposte domenica scorsa a trattamento medicinale e le cui carni saranno tossiche sino alla metà del prossimo settembre sono state rubate la notte scorsa in un ovile alla periferia dell'Aquila, in località Campo di Pile. I carabinieri hanno diffuso un appello affinché i ladri si astengano dal macellare le bestie e a metterne in commercio la carne. Agli ovini — secondo la denuncia fatta dal proprietario del gregge — era stato somministrato un vermifugo che rende tossiche le carni sino al quarantaduesimo giorno dal trattamento veterinario.

Paesino invaso dalle vipere

CATANZARO — Caraffa di Catanzaro, un piccolo centro agricolo di origine albanese, è invaso da vipere e aspidi. I rettili velenosi si trovano nelle strade, si incontrano sulle rampe delle scale e qualcuno riesce anche a penetrare nelle case. Ieri mattina una vipera è caduta da un terrazzo sulla testa della signora Maria Talarico, di 28 anni, che era seduta davanti al suo bar, nella via centrale del paese. La donna se l'è cavata con un grande spavento.

Raduno ex allievi don Gnocchi

ROMA — Dal 5 al 7 settembre si terrà a Roma il raduno degli ex allievi di don Gnocchi. In occasione del trentesimo anniversario della morte un gruppo dei suoi ragazzi ha deciso di formare l'Associazione ex allievi per ricreare la «baracca» (così don Gnocchi chiamava amorevolmente la sua grande famiglia). Tutti gli interessati possono inviare il loro indirizzo all'Associazione ex allievi don Gnocchi - casella postale 36 - 24030 Mapello (Bg). Riceveranno il giornalino trimestrale.

Esposto per l'orsa uccisa

ROMA — La Lega per l'abolizione della caccia presenterà un esposto alla magistratura perché «venga fatta luce» sulla morte di Nina, l'orsa uccisa per eutanasia l'altro ieri, e sulle condizioni in cui si trovano i 1500 animali dello zoo romano. La lega chiederà di indagare «anche sulle responsabilità degli amministratori capitolini perennemente latitanti quando si tratta di questi problemi».

Accolte le conclusioni dell'inchiesta: oggi i funerali

La famiglia del soldato suicida «Non accusiamo più nessuno»

UDINE — Il caso del soldato Paolo Delle Vedove, 19 anni, che si è suicidato venerdì scorso nei pressi della caserma «Osoppo» di Udine dove prestava servizio di leva, deve considerarsi chiuso. Non ci sarà autopsia: il procuratore della Repubblica di Udine dott. Ennio Diez ha respinto ogni altra responsabilità riguardo al suicidio, e ha rilasciato il nulla osta per la tumulazione della salma.

La famiglia — i genitori e cinque figli — ha accettato le sue conclusioni, oltre alle spiegazioni fornite dagli ufficiali della caserma «Osoppo» e del 27° Gruppo semovente.

«Abbiamo il cuore rappacificato, — hanno detto i genitori — ci hanno dato tutte le informazioni che al momento non volevano e non potevano dare. No, della morte di Paolo siamo responsabili tutti, tutti quelli che gli erano vicini e che non hanno saputo aiutarlo nel momento in cui ne aveva più bisogno». E nella stessa giornata hanno ritirato la salma dalla camera mortuaria del cimitero udinese di San Vito per portarla a Gruaro dove oggi si terranno i funerali.

Alla famiglia è stato restituito, con gli effetti personali e la moto del ragazzo, anche il diario di trenta pagine su cui Paolo aveva annotato i suoi pensieri, le sue preoccupazioni ed anche un apprezzamento per il proprio comandante di batteria che lo aveva elogiato al termine di una esercitazione.

Il fascicolo intestato a Paolo Delle Vedove è stato dunque archiviato dal dott. Diez, dopo aver accertato che il giovane era in osservazione nell'infermeria del 27° Gruppo per lo stato di prostrazione in cui si trovava negli ultimi tempi, in particolare dopo un intervento chirurgico, effettuato nel mese di giugno.

In seguito a questa operazione, lo stato depressivo di Paolo Delle Vedove si era aggravato per il timore di una malattia più grave. Era stato aiutato dai superiori che gli avevano concesso licenze e permessi, gli avevano assegnato compiti analoghi a quelli che svolgeva nella vita civile, e lo avevano mandato in servizio militare a Udine (a soli sessanta chilometri dal paese d'origine).

«Abbiamo fatto tutto il possibile» ha dichiarato il generale Luigi Poli, capo di Stato Maggiore dell'esercito. «Dopo l'intervento chirurgico, e dopo la convalescenza, il ragazzo era tornato in caserma, ma non stava bene. Era teso, preoccupato, ombroso. Proprio per questo il suo comandante aveva voluto che vedesse i familiari. L'incontro c'era stato proprio venerdì scorso. E ci si era accordati perché il giorno dopo il giovane venisse mandato all'ospedale militare di Udine per una visita al consultorio psicologico. Invece la sera stessa è uscito dalla caserma e si è ammazzato».

Era il capo segreteria del comandante dell'Arma

Falciato dalle pale dell'elicottero ufficiale dei carabinieri ad Olbia

OLBIA — Il capo della segreteria del comandante generale dei carabinieri è morto in un incidente avvenuto durante la visita del gen. Jucci ai reparti di Sassari. La vittima è il tenente colonnello della fanteria Lucio Manstretta, 55 anni, di Gorizia: l'ufficiale si apprestava a salire sull'elicottero impiegato per la missione del generale Jucci quando è stato colpito dal rotore di coda ed ucciso all'istante. L'incidente è avvenuto alle 10.30 all'aeroporto di Olbia: il tenente colonnello Manstretta passava dietro il timone di coda dell'elicottero «Agusta 109 Hirundo», per salire dal lato opposto rispetto a quello del comandante dell'Arma, che si trovava già a bordo assieme al comandante della legione carabinieri di Cagliari, Gaetano Marino.

Secondo i primi rilievi compiuti nell'aeroporto di Olbia-Costasmeralda dal pretore di Olbia, il velivolo stava facendo riscaldare i motori, mentre gli alti ufficiali salivano a bordo. Una prassi usuale per i velivoli militari e che non presenta pericoli, se si esclude la zona di coda per la presenza del rotore anticoppia a poco più di un metro da terra.

L'abitudine ai viaggi in elicottero e un attimo di distrazione sono stati però fatali al ten. col. Manstretta, che oltre ad essere capo della segreteria era anche aiutante di campo del gen. Jucci. Il primo ad accorgersi di quanto era accaduto è stato il pilota dell'elicottero, maggiore Pellegrino che assieme al copilota, maresciallo Loche, e allo stesso Jucci hanno cercato di prestare i primi soccorsi a Manstretta che però era morto sul colpo.

Il ten. col. Manstretta si stava occupando da alcuni giorni dei servizi anticriminalità in occasione della visita del gen. Jucci ai reparti dell'Arma del Sassarese.

Il comandante generale dell'Arma a Sassari si era incontrato con le massime autorità civili e militari e aveva quindi visitato la sede del gruppo. Quindi aveva incontrato i comandanti delle compagnie delle tenenze e delle stazioni del Sassarese e con una rappresentanza di militari in congedo. A tutti Jucci ha espresso apprezzamento per l'opera svolta dai reparti dei carabinieri nella lotta alla criminalità, per la tutela e la sicurezza dei cittadini. La visita di Jucci prevedeva anche visite alle compagnie di Alghero, Porto Torres, Tempio e Olbia e la tenenza di Valledoria.

Il ministro della Difesa, informato della morte del ten. col. Manstretta, ha inviato al gen. Jucci espressioni di commosso cordoglio e ha pregato il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Luigi Poli, di far giungere ai familiari la solidarietà e il compianto delle forze armate.

La protesta di un gruppo di ricoverate all'ospedale dell'Osservanza di Imola

«Lasciateci in manicomio»

La direzione intende creare un villaggio autogestito di uomini e donne - Ma 37 degenti non vogliono abbandonare il loro padiglione: «Siamo amiche, ci conosciamo da tanti anni, stiamo bene insieme»

IMOLA — «La città dei matti» chiamavano Imola le malelingue romagnole, per i suoi due manicomi radicati sin dall'epoca napoleonica. Di matti ce n'erano più di duemila tra l'Osservanza, ospizio di un'Opera Pia che raccoglieva i malati delle province di Forlì e di Ravenna, e il Lolli, gestito dalla Provincia di Bologna. I manicomi ci sono ancora, ma in disarmo, con 870 degenti, tutti lungodegenti.

La legge 180 del '78 stabilisce che i malati acuti di malattie mentali vengano curati negli ospedali civili e nei centri di igiene mentale, per poi passare, nella fase postacuta, in strutture residenziali, appartamenti per gruppi o case di riposo. Molti manicomi sono già chiusi, i più grossi, ancora aperti, si vanno svuotando a poco a poco, come l'Osservanza e il Lolli. Qui le dimissioni, quasi tutte per morte, sono state 62 nell'83, 52 nell'84, 44 nell'85. Restano malati che erano entrati venti, trenta, quaranta anni fa, gente che non ha più famiglia o ne ha una che la respinge.

Ogni tanto si chiude un reparto: il Lolli è rimasto con solo due, uno dei quali geriatrico; l'Osservanza ne ha una dozzina e ora ne vorrebbe chiudere uno operando uno smistamento di uomini e donne. Questo progetto ha messo in subbuglio uno dei padiglioni interessati, il numero 8 femminile. S'è formato un «comitato dei 15», il numero delle firmatarie di un appello. Scrivono: «Ci vogliamo bene, stiamo qui da tanto tempo, non separateci, non mandateci chissà dove. Tra l'altro non bisticciamo mai e aiutiamo le infermiere a fare le pulizie. Perciò non infierite su di noi e non trasferiteci».

Il dott. Eros Cicognani, direttore dell'Osservanza, spiega quale sarebbe il suo programma: fare dei padiglioni 8 e 6, entrambi femminili, che sono in una palazzina a ferro di cavallo, un «villaggio» autogestito, trasferendovi metà uomini e metà donne in grado di provvedere a se stessi e con possibilità di socializzare in sale comuni. Con queste variazioni si chiuderebbe il padiglione 5 maschile.

Dice Filomena T., 51 anni, degente da 19 anni, una delle firmatarie: «All'8 siamo in 37, tutte d'accordo: non vogliamo avere uomini intorno, ci preme mantenere la nostra intimità, poter girare per il reparto in sottoveste se ci fa piacere». Filomena è piccola, grassa, parla normalmente, solo a voce altissima, che non riesce a controllare. «A Ravenna ho il marito ma vive con un'altra donna e poi io ho dei momenti che non sto bene, non potrei vivere fuori. Ma qui sono utile: aiuto le infermiere a lavare i pavimenti». Mi chiede di seguirla in camerata, al primo piano — sei letti, molti armadietti, tre grandi finestre con inferriate — per farmi vedere che lei ha due armadietti e tre comodini. «Sa, ho tante cose, vestiti, biancheria, io vado fuori spesso, devo potermi cambiare».

I pavimenti sono lucenti, c'è tanta pulizia, le camere variano da sei letti a uno. Nelle stanzette a uno o due posti stanno le più agitate e in questi casi c'è un catenaccio all'esterno. Le infermiere assicurano che assolutamente non si usa più la contenzione: non ce n'è bisogno, grazie agli psicofarmaci che, assicurano, vengono però somministrati al minimo necessario.

C'è una sala Tv, con cinque divani in finta pelle e una decina di poltrone. «Li abbiamo comperati noi — dice Maria T. — prima c'erano solo delle sedie, brutte, scomode. Sa, questa è la nostra casa, dobbiamo tenerla bene». Maria ha 35 anni, la portarono qui nel '66, dopo che si era gettata da un ponte. Soffre di depressioni periodiche. A casa ha il padre di 83 anni e la madre di 86, un fratello e dei nipoti. Divani e poltrone sono quasi tutti occupati, la televisione, a colori, trasmette un dramma passionale. Sta accesa dalla mattina a mezzanotte e ha sempre il suo pubblico, ma le più sonnecchiano o hanno lo sguardo spento, fissano, ma forse non capiscono. Ogni tanto qualcuna si mette a gridare o a parlare da sola. C'è anche chi sporca, allora arrivano le infermiere brontolando; qualcuna delle più sane aiuta.

E c'è chi viene colto da crisi e diventa violento. Tiziana D., 36 anni. Otto anni fa, quando entrò, pesava 37 chili, oggi ne pesa 80. Quando s'infuria mena pugni e calci: ha colpito un'infermiera a un seno, quattro mesi di mutua perché si riassorbisse l'ecchimosi. La madre viene a trovare spesso Tiziana. Tempo fa ha chiesto di poterla accompagnare a casa per tre giorni, ma dopo due l'ha riportata, a mezzanotte, legata nel cassone di un furgoncino, perché non sapeva più come fare a controllarla.

Nel padiglione 8, come del resto negli altri, non ci sono orari, se non per il refettorio, ognuna è libera di fare quello che vuole, di dormire o di passeggiare. Le palazzine, a due piani, sono distribuite in ampi spazi verdi disseminati di panchine sotto grandi alberi, pini, tigli, platani. Non ci sono restrizioni, uomini e donne possono passeggiare insieme, sedere e chiacchierare. L'ospedale è «aperto», si va fuori con molta facilità, basta chiedere il permesso.

Qualcuno ogni tanto riesce a uscire anche senza autorizzazione, eludendo la sorveglianza dei portieri. Come Celestina B., 60 anni, nubile, di Ravenna, all'Osservanza da 43 anni. E' alta, magra, ha l'aspetto di una nordica, sempre elegante, profumata. Al mattino sta in bagno anche un'ora, spende tutto il suo avere in talco, saponette e profumi. Parla battendo ritmicamente un piede e l'altro. Dice che i soldi glieli dà «la principessa semprevergine». «E' la Madonna?» chiede interessata una collega. Lei sorride: «No, non proprio la Madonna». In realtà i soldi le vengono da un suo personale reddito che l'amministrazione le consegna via via.

Ogni tanto Celestina riesce a sgattaiolare fuori dalla portineria, va a un posteggio dei taxi e parte per un paese del Ravennate a cercare la sorella, la quale però ha cambiato casa appunto per non essere trovata da lei. L'ultima volta il parroco ha dovuto fare una colletta per pagare il taxista che poi l'ha riportata in manicomio dove si è fatto pagare il ritorno dall'amministrazione, la quale a sua volta ha usato il denaro della malata.

«Il problema è sempre lo stesso per tutte — dice l'infermiera Lucia Pasini. — *Nei primi tempi i familiari seguono i degenti, sono premurosi, si appassionano alle loro sorte. Poi, dopo qualche anno, quando vedono che sono irrecuperabili, li abbandonano, non vogliono nemmeno più vederli, addirittura fuggono, cambiando indirizzo per non farsi trovare. E loro, invece, non pensano ad altro che alla casa, a tornare in famiglia».*

«Signore, — m'implora Marialuisa A. vedendomi passare — *mi faccia uscire, andare a casa. Non sono matta, è più matta quella lì* — dice indicando Celestina —. *Dio mi ha solo strapazzata, smemorata. Voglio andare con le mie figlie».* Ha 46 anni ed è qui dal '70. Indossa una camicetta rossa su cui spicca in traforo una farfalla. Tiene il capo un po' reclinato, ha grandi occhi neri di luce e di bistro, il volto minuto e fine guastato da chiazze rosse. Spiega l'infermiera che Marialuisa continuamente si schiaccia la pelle ossessionata da immaginari foruncoli e poi, dopo avere lacerato l'epidermide, tinge le ferite di rosso. Le chiedo come mai si dipinge gli occhi. *«Lo facevo da ragazza, mi piace».* Il marito è ragioniere, s'è accompagnato con un'altra donna e lei va a perseguitarlo, telefona anche ai genitori della convivente di lui. *«Vorrei vedere le mie figlie e i nipotini: sa, ne ho tre, ma non vedo mai nessuno, non mi vogliono».* Reclina ancor di più il capo, i suoi occhi abbagliano d'una luce che fa male guardare. Ripete: *«Creda, sono solo strapazzata, smemorata, non sono matta».*

Alba, giorno, tramonto, notte, questa è la vita nel reparto 8 dell'Osservanza. Adesso turbata dalla minaccia di smistamento. *«Visto che nelle nostre case non possiamo tornare* — dice Filomena con la sua alta voce che raggiunge anche gli altri padiglioni — *ci lascino almeno stare insieme come siamo, noi amiche, che ci vogliamo bene, non litighiamo mai».*

Remo Lugli

CANE E PADRONA, UN UNICO LOOK

Saratoga Springs (New York). A un concorso di bellezza per cani, Mary Lou Whitney sfila con il suo dalmata. Per l'occasione sfoggia un vestito che riproduce il mantello dell'animale

---

Salerno, colta da crampi in mare

Rossano Brazzi salva la moglie

SALERNO — Per una volta l'attore non ha recitato: la donna sul punto di affogare non era la protagonista che girava l'ultima scena di un film drammatico, ma la moglie che correva davvero il rischio di morire. Lui, Rossano Brazzi, 70 anni il 15 settembre prossimo, «latin lover» dei ruggenti Anni Cinquanta, idolo incontrastato del cinema sentimentale nostrano e d'oltreoceano, non ha esitato un attimo: si è tuffato in mare e ha salvato la consorte.

E' accaduto ieri mattina nel mare di Pioppi, un'incantevole località turistica sulla costa cilentana, che l'attore frequenta da ben 25 anni. Venticinque estati trascorse nello stesso albergo, «La Vela», che Brazzi afferma con una punta di orgoglio di aver visto nascere. *«Mia moglie Else è un'ottima nuotatrice* — racconta ancora scosso dalla brutta avventura — *ma soffre di crampi alle gambe. A volte trascorre intere notti insonni. Eravamo a bordo di un motoscafo di alcuni amici, che erano venuti a trovarmi a Pioppi».*

L'intenzione — racconta Brazzi — era di scattare alcune foto: *«Else s'è tuffata, ma pochi secondi dopo ha cominciato ad annaspare. Ho capito subito che era stata colta dai crampi. Ha gridato, poi è scomparsa sotto il pelo dell'acqua. Io non sono un gran nuotatore, ma se com'è, ho agito d'istinto».* Battendo sul tempo i più giovani amici, Rossano Brazzi si è tuffato e, dopo un paio di immersioni, è riuscito ad afferrare la moglie per i capelli.

Giunto a terra, l'attore ha trasportato la moglie al più vicino pronto soccorso, che dista cinque chilometri da Pioppi. *«Per raggiungere la strada ho dovuto camminare sugli scogli* — precisa —; *ho un ginocchio e uno stinco completamente sbucciati. I medici del pronto soccorso hanno dovuto faticare molto per rianimare mia moglie. Alla fine, a forza di ossigeno e di iniezioni, sono riusciti a farcela».*

Tra qualche giorno Rossano Brazzi avrebbe organizzato una festa per i 25 anni di «matrimonio» con Pioppi e con l'alberghetto che ha visto nascere. *«Non è detto che il programma debba saltare* — si augura.

Fulvio Milone

Sparatoria a Chiavari fra banditi e polizia dopo il colpo in banca

Riviera, mezzogiorno di fuoco

Ferita una passante, agente salva una bimba - Presi i 5 rapinatori, recuperati 580 milioni

CHIAVARI (Genova) — Rapina con sparatoria ieri mattina in pieno centro a Chiavari. Cinque banditi, dopo aver razziato 580 milioni nel caveau della sede centrale del Banco di Chiavari, tenendo sotto la minaccia di alcune pistole e di una bomba a mano una settantina tra impiegati e clienti, sono stati intercettati prima dalla polizia e poi dai carabinieri con i quali hanno ingaggiato un doppio conflitto a fuoco. Tutti catturati i rapinatori, tre feriti, in modo piuttosto grave. Illesi gli agenti e i carabinieri, una passante ferita ad un ginocchio.

Una bambina di 10 anni, che si trovava nella traiettoria di tiro di uno dei banditi, è stata salvata dalla prontezza di spirito d'un agente, Giuseppe Ferro, che è riuscito a buttarla di lato, a farle scudo col proprio corpo e a rispondere al fuoco. Il bottino è stato interamente recuperato e riconsegnato ai funzionari del Banco di Chiavari.

Gli arrestati sono Antonio Mini, 44 anni, di Lucca, residente a Camaiore in via Sarzanese; Danilo Ciaccio, 24 anni, residente a Roma in via Casetta Mistici 24; Andrea Salvatori, 32 anni, via Marconi 12 Seravezza (Lucca); Fauste Lombardi, 41 anni, via Cabrini 5, Padova; Roberto Durghieri, 29 anni, Ostia Lido. Tutti risultano pregiudicati e conosciuti per furto e rapina. I primi tre, feriti nel conflitto a fuoco, sono ricoverati al San Martino di Genova. Mini è in gravi condizioni.

La rapina è iniziata alle 11.30 nella centralissima sede del Banco all'incrocio tra via Dallorso e il Carruggio Dritto. Secondo il racconto dei clienti-ostaggi, e dello stesso condirettore della sede, Giovanni Consani, i banditi hanno tenuto tutti sotto la minaccia delle armi e, pistola alla fronte, costretto il cassiere ad accompagnarli nel caveau e si sono fatti consegnare tutto il denaro custodito nella cassaforte: cinquecentottanta milioni.

Appena lasciata la banca, però, sono stati intercettati da una «volante» della polizia: si è scatenata una sparatoria in mezzo al fuggi fuggi generale, una donna (Adriana Elsa Raggi di 44 anni che si stava recando in ospedale per far visita a un parente ricoverato) è stata ferita a una gamba.

Lombardi viene bloccato dagli agenti, gli altri quattro cercano di fuggire su due moto. Uno cade, rincorre i compagni e riesce a salire sull'altra moto. Percorse poche decine di metri, i quattro fuggitivi incappano in un posto di blocco volante allestito dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile che avevano bloccato via Ravaschieri, unica possibile via di fuga. Appena vedono i militari i quattro in fuga cominciano a sparare. E i carabinieri rispondono al fuoco.

Nei trenta metri che separano piazza San Giovanni da via delle Vecchie Mura sono stati sparati, da ambo le parti, decine di colpi. La moto con i tre banditi viene fermata da una raffica, due, feriti, rimangono sul terreno, un terzo si rifugia in una vicina fabbrica, ma è subito catturato. L'ultimo riesce a superare il posto di blocco e fugge nella campagna, verrà rintracciato dopo un'ora da un elicottero: si era nascosto in un casolare sulla collina di Rialto, a un paio di chilometri dal centro.

m. r.

Una tredicenne a Cosenza, gli ha sparato al viso

Ragazzina uccide l'amico che tenta di violentarla

COSENZA — Un meccanico diciottenne, Giuseppe Caruso, è stato ucciso, nella tarda serata di martedì con un colpo di pistola al volto, da una ragazza di 13 anni la quale ha detto successivamente di avere sparato per difendersi da un tentativo di violenza. Colpito al dorso del naso da un proiettile che è penetrato nel cervello, Giuseppe Caruso è morto nella notte, nell'ospedale «dell'Annunziata» di Cosenza.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, martedì sera la ragazza (poiché minorenne i carabinieri non ne hanno fornito il nome) e Giuseppe Caruso si sono trovati soli nell'abitazione della ragazza, dove il giovane si recava spesso, dati i rapporti di amicizia tra le due famiglie.

Secondo quanto la giovane ha detto ai carabinieri, Giuseppe Caruso improvvisamente le si sarebbe avvicinato facendole capire di volere rapporti con lei. Alla reazione negativa della ragazza — sempre secondo il suo racconto — Giuseppe Caruso, dopo essersi slacciato i pantaloni, avrebbe tentato di aggredirla.

La ragazza è allora scappata raggiungendo la stanza da letto dei genitori dove, dal comodino del padre, ha preso una rivoltella calibro 32 con la quale ha sparato da brevissima distanza contro il Caruso. Della vicenda si occuperà ora la procura dei minori di Catanzaro anche se la ragazza non è imputabile.

IL PERICOLOSO CARGO AFFONDATO

Amsterdam. Il mercantile britannico Ellaf, affondato ai primi di luglio, è stato riportato a galla da tre speciali pontoni. Adagiato su un fondale di venticinque metri, con un carico di 3560 tonnellate di arsenico, cadmio e piombo, rischiava di inquinare una vasta zona del Mare del Nord. L'operazione è costata circa cinque milioni di fiorini olandesi (oltre tre miliardi di lire)

---

dall'Italia

Mafia, scarcerato principe

PALERMO — Il principe Alessandro Vanni Calvello di San Vincenzo, 47 anni, imputato nell'istruttoria-bis su Cosa nostra, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Accusato di associazione per delinquere e traffico di stupefacenti, Vanni Calvello si era costituito tre mesi fa dopo una lunga latitanza. Il pentito Totuccio Contorno lo accusa di essere un «uomo d'onore». Altri elementi a suo carico sono costituiti da intensi rapporti d'affari con esponenti di spicco delle organizzazioni mafiose.

Grecia, processo ai 2 italiani

ATENE — I due italiani accusati di spionaggio per aver scattato foto nella zona di Alessandropoli attendono per oggi la ripresa del processo. Edoardo Pacchietti e Claudio Marini, 31 e 30 anni, hanno dichiarato all'agente consolare italiano della città, Teodoro Minardos, di essere preoccupati per la lentezza con cui procede il loro caso.

Non è certo infatti che oggi le pellicole per diapositive spedite dalla polizia ad Atene per lo sviluppo, giungano a tempo al magistrato. I due italiani, chiusi in una camera di sicurezza del commissariato, sostengono di aver fotografato paesaggi, marine, contadini in costume, e non installazioni militari.

Restauro colonne di S. Lorenzo

MILANO — Il colonnato romano che si erge davanti alla basilica di San Lorenzo verrà restaurato. Le colonne risalgono ai primi due secoli dopo Cristo e sono costituite da blocchi di marmo di Musso. La loro origine vera è tuttora incerta: la tesi prevalente accredita una loro provenienza da due distinti templi romani; le colonne sarebbero poi state trasferite davanti alla celebre basilica di San Lorenzo per valorizzarne l'ingresso. Il restauro, deciso dalla Sovrintendenza della Lombardia e dal Comune, è reso possibile dal contributo tecnico-finanziario della industria chimica Rhone-Poulenc Italia, che ha già contribuito ai lavori di restauro alla Certosa milanese di Carignano e a Santa Maria delle Grazie.

Migliora il segretario del Papa

ROMA — Le condizioni di mons. Emery Kabongo, secondo segretario del Papa, sono stazionarie e quindi i medici nutrono ancora la speranza che l'ematoma epidurale temporale possa riassorbirsi spontaneamente senza che si renda necessaria, quindi, una trapanazione cranica.

Morto giornalista Valsecchi

MILANO — All'età di 40 anni, è morto per un male incurabile, il giornalista grafico Gerry Valsecchi. E' stato «Art director» per numerosi anni del Gruppo Fabbri, Bompiani, Sonzogno, per cui curò l'immagine grafica di molte pubblicazioni di grande successo (da «I jolly della buona cucina», con la rilegatura a spirale, usata in quell'occasione per la prima volta, alle grandi enciclopedie a dispense). Passò poi alla Rizzoli per occuparsi delle proposte editoriali per l'estero, prima di aprire il suo «L'altro studio». Era consulente della Mondadori e della Rusconi.

Incendiati i cassoni della spazzatura

Guerriglia a Palermo contro l'immondizia

PALERMO — Se per Venezia e Riccione l'estate '86 è quella dei «nuovi turchi», per Palermo è la stagione dei «tupamaros» della spazzatura. Commandos, soprattutto giovanili, che, esasperati dai cumuli di rifiuti lasciati marcire per giorni, si sono specializzati nella caccia ai «cassonetti» (i contenitori metallici per le immondizie), distruggendoli, incendiandoli o semplicemente svuotandoli sulla strada.

Lo smaltimento delle scorie urbane è una delle «croniche emergenze» di Palermo, ma, in questo agosto assediato da un caldo africano, per la gente è diventata una «emergenza insopportabile». E allora la «guerriglia» contro l'Amia (Azienda municipalizzata per l'igiene e l'ambiente), carente di mezzi e uomini e quindi incapace di assolvere il proprio compito istituzionale. Falò e barricate si sono materializzati per lo più nei rioni periferici, in corso dei Mille e in via Messina Marina, nella periferia orientale del capoluogo.

La polizia, in queste ultime afose notti, è spesso dovuta intervenire massicciamente per disperdere i dimostranti, ma nemmeno nel cuore del centro elegante della città, in via Ruggero VII «salotto» dei palermitani, i «tupamaros» hanno risparmiato dalle fiamme gli odiati cassonetti, fotografia di una disfunzione inconcepibile e inaccettabile.

Il sindaco Orlando ha dovuto convocare urgentemente il presidente dell'Amia, Giuseppe Tringali, per un «rapporto sull'operatività dell'Azienda». Tringali, dal canto suo, nei giorni scorsi, aveva inviato una lettera-documento alla municipalità, una sorta di lamentazione che si può sintetizzare nella «impotenza» davanti a una situazione «incontrollabile» e nella precisa accusa al Comune, che in sede di approvazione di bilancio ha «tagliato» di dieci miliardi la dotazione annua dell'Amia. **g. r.**

Tre medici suggeriscono una serie di comportamenti

Ecco la ricetta per le ferie

E' importante interrompere le abitudini della vita quotidiana - Il manager si affidi alla moglie
Ignorare i figli se si vuole ravvivare l'intesa di coppia - Non impigrirsi sulle sedie a sdraio

MILANO — L'essenziale, in questi giorni tradizionalmente dedicati alle vacanze, è vivere in modo diverso dal resto dell'anno: dove, e come, importa relativamente. Questa, in sostanza, l'opinione di tre medici: Gabriella Fiecchi, specialista in anestesia e rianimazione, Rolando Weilbacher, psichiatra, ipnoterapeuta e Roberta Ribali, psichiatra.

«L'unico suggerimento che si può dare con sicurezza», dice Gabriella Fiecchi, «è di interrompere le abitudini della vita quotidiana. Per il mare, si può ricordare che lo iodio stimola il metabolismo, con la conseguenza di eventuali dimagramenti, dovuti anche all'azione di sale e vento, che asciugano il corpo». La dottoressa Fiecchi, autrice di alcuni libri di divulgazione sanitaria, fa parte della Federazione Medica del Coni. «Nuotare, muoversi, andare in barca», prosegue, «aiuta a bruciare i grassi, giova a chi soffre di rachitismo e di osteoporosi, riduce il colesterolo, la cellulite, la ritenzione di liquidi. Il mare è controindicato per chi, avendo disturbi di cuore di un certo livello, non deve aumentare la frequenza cardiaca. Chi soffre per fatti circolatori, o di vene varicose, dovrà non stare al sole, ma camminare nell'acqua e fare bagni». «La montagna, fino ai 1000 metri, è consigliabile a tutti; mano a mano che si sale, possono esserci invece rischi per i cardiopatici e per chi ha problemi di ossigenazione, ad esempio gli enfisematosi. Con l'altitudine, infatti, la pressione dell'ossigeno diminuisce, perciò l'organismo ne assorbe di meno e reagisce producendo una quantità maggiore di globuli rossi. Il che giova agli anemici, a chi soffre di bronchiti, ad alcuni asmatici. Essenziale l'attività fisica: principalmente camminare».

La campagna in autunno, «fa benissimo a tutti, è un'ottima occasione per andare in bicicletta, passeggiare, riscoprire tamburello e bocce, riprendere un minimo di contatto con la vita naturale, per esempio andare nel pollaio a prendere le uova, raccogliere le verdure, vedere come si fa il pane nei forni».

Deviare il pensiero e le immagini dalla vita di ogni giorno: su questo insiste Rolando Weilbacher, distinguendo la scelta delle località a seconda dei caratteri. «Consiglierei il lago, perché ha un effetto calmante, anche nel movimento delle acque e nel paesaggio intorno», spiega, «agli ansiosi, a chi è nervoso, irrequieto, e persino ai depressi, perché nel fondo pure loro sono degli apprensivi, sempre in tensione. Il mare, invece, mi pare indicato per gli stressati, per coloro i quali durante l'anno si sono molto affaticati. Suggerirei barca, nuotate e iniziative tali da distogliere la mente dai pensieri soliti e da impegnare fisicamente: da evitare, invece, le lunghe permanenze sulla sdraio, sotto l'ombrellone, che impigriscono e annoiano. La montagna può andare altrettanto bene per questi soggetti, ma, anche qui, importante è l'attività fisica: fare escursioni senza nemmeno pensare alla possibilità di utilizzare l'automobile».

E quelli che restano in città?

«Potrebbero, ad esempio, approfittarne per leggere, e dedicarsi agli hobbies per la cui cura durante l'anno non c'è tempo, e per conoscere la città dove abitano e della quale talvolta non abbiamo visto né alcuni musei né parecchie strade», e per passeggiare, la sera, godendosi l'aria fresca, la mancanza di traffico e le bancarelle con l'anguria».

Agosto in città è una tradizione per Roberta Ribali: «Casa propria è l'ideale per chi vuole approfittare delle ferie per stare in pace, fare un po' il punto con se stesso. E chi invece rimane perché non ha i soldi per partire, non deve sentirsi escluso dalla grande festa. Sono una torta fasulla, queste meraviglie che ci stiamo raccontando. Comunque, la villeggiatura dovrebbe essere scelta dopo avere esaminato quali aspetti della propria vita vadano rattoppati, puntellati, migliorati, modificati. Ad esempio, il manager che durante l'anno ha collezionato sicuri successi ma non sa nemmeno che classe frequentino i figli, dovrebbe verificare se il terreno perduto è recuperabile. Ma in modo gradevole, non come un dovere, altrimenti non serve a nulla, anzi».

«E dovrebbe pure evitare di prendere lui le decisioni — com'è abituato regolarmente a fare — sulle varie iniziative per i giorni di vacanze. La casalinga spenta da una routine di lavatrice, pavimenti, pranzi due volte al giorno, non dovrebbe andare in un appartamento d'affitto dove le si imporrà la medesima vita, ma scegliere una pensione, pur modesta, dove però sentirsi servita, riverita, abbronzata, desiderabile. Per le coppie con qualche incipiente stanchezza, una vacanza a due sarà migliore del continuare a stare tutti insieme con i figli. A proposito di questi, specialmente se sono troppo attaccati alla famiglia, l'ideale è spedirli all'estero per l'intera estate, senza paura. Per i più anziani, poi, le ferie possono significare la possibilità di ritrovare radici affettive, andare in visita a parenti, rivedere posti della giovinezza».

Ornella Rota

ASTA DI QUADRI IN PISCINA

Ancona. Un mercante d'arte ha ottenuto un grande successo con l'idea di un'asta di quadri organizzata ai bordi d'una piscina a Marcelli di Numana, con giovani banditrici in topless (Ansa)

Salsomaggiore, novità al concorso della regina di bellezza

«Lui» insidia Miss Italia

Per la prima volta nella storia del concorso, anche 20 ragazzi sfileranno in passerella
Lo scettro al maschio più bello sarà assegnato dalle 70 candidate al titolo femminile

DAL NOSTRO INVIATO

SALSOMAGGIORE — Quel capitolo della nostra storia minore che dal 1946 è stato il concorso per Miss Italia si arricchirà di una impensabile pagina: sul finire di agosto, anche venti maschi saliranno per la prima volta ufficialmente in passerella a Salsomaggiore, in concorrenza o meglio in contrapposizione con le candidate femmine. I maschi gareggeranno per un inedito titolo, il «Lui d'Italia».

Sul piano del costume, è tra le più curiose indiscrezioni di questo scorcio d'estate. Il sociologo emiliano Duilio Botteri dice: «Una rivoluzione. Dal 1946, l'elezione di Miss Italia era sempre stata come una roccaforte inespugnabile, nella quale si celebravano sempre gli stessi consolidatissimi riti. I sorridenti censori hanno via via battezzato quella manifestazione Fiera delle vanità, Fabbrica delle illusioni, Palestra di antifemminismo, Spettacolo di provincia. Ma ora? Con l'ingresso dei maschi bisognerà rivedere i giudizi. E non credo che si possa tirare in ballo, semplicemente, il mitologico Narciso».

Saranno una settantina le ragazze (tra il 28 e il 31 agosto) convocate a Salsomaggiore per le passerelle finali, selezionate dall'aprile scorso durante 740 serate nelle discoteche e nei night d'ogni regione. Il gruppo di candidate al titolo di più bella del Paese costituirà la giuria — altra novità — che dovrà eleggere il «Lui d'Italia», scegliendolo tra i venti citati giovanotti. Questi ultimi, a loro volta, approderanno a Salsomaggiore dopo aver vinto una serie di eliminatorie, sempre in discoteche e night.

Dice il sociologo: «Facciamo una constatazione preliminare: il mondo dello spettacolo, specie quello televisivo, spesso ci costringe a distinguere con fatica tra maschi e femmine. Non parlo assolutamente di ambiguità conclamata o di malizia: sostengo che questi sono gli anni della imitazione della donna da parte maschile, sia nelle espressioni che nelle acconciature, sia nei colori o nella foggia degli abiti (poniamo le spalline o il rosa), sia nelle minuscole movenze. Una gara magari inconscia, che molti maschi fanno. Se è così, ha un significato pregnante, non di banale trovata, l'apertura della passerella di Salsomaggiore ai ragazzi».

Ma i venti candidati al titolo di «Lui 1986», ribatte Enzo Mirigliani, 66 anni esperto organizzatore del concorso per Miss Italia, non sono minimamente effeminati né hanno le caratteristiche opposte, dell'uomo tutorzoluto che spopola nelle gare per «Mister muscolo». Intanto, portano quasi tutti i capelli corti. Poi, non hanno lineamenti particolarmente regolari, ma accattivanti per proporzioni di zigomi e ossa della fronte, disegno marcato delle labbra, cipiglio, magari orecchie a sventola e un po' di barba incolta. Insomma i cliché oscillano tra quelli del bel ragazzo spigliato, se non atletico, e dell'indossatore trasandato, che oggi è il più ambito dai giornali di moda.

Aggiunge Mirigliani: «Vorrei sottolineare un fatto: il concorso di Miss Italia registra, per quanto riguarda le candidate, una nuova fase, quella del gioco. Circa venticinquemila ragazze, quest'anno, hanno partecipato alle serate di selezione proprio così, in letizia, per divertirsi, pur sapendo che soltanto poche decine sarebbero arrivate a Salsomaggiore. E anche per le eliminatorie dei «Lui» è avvenuta la stessa cosa: i ragazzi si sono fatti sotto per gioco, spinti quasi sempre dalle proprie accompagnatrici nelle serate in discoteca, con grande allegria. Non sono più gli anni dei drammi familiari, delle angosce di madri e nonne, delle travagliate rincorse alla fama e al successo. E' anche tramontato per sempre il tempo delle maggiorate alla Silvana Pampanini o delle acciughine alla Elsa Martinelli. A Salsomaggiore quest'anno ammireremo ciò che di più bello, in fatto di gioventù, ci offre la nostra quotidiana visione su spiagge, piazze e case d'Italia».

Certo, le candidate e i candidati ai titoli continuano a fare un pensierino al proprio lancio nel mondo del cinema, della tv e della moda. Sanno che Canale 5 dedicherà quasi in esclusiva tre o quattro ore di trasmissione all'avvenimento. Sperano che in ogni caso, anche senza vincere lo scettro della più bella e del più bello, potrà capitare qualche occasione di lavoro su uno scintillante palcoscenico. Confidano nella supergiuria, che quest'anno sarà composta da Michele Placido, Sandro Paternostro, Gino Bramieri, Ottavio Missoni, e Margherita Parrilla (prima ballerina dell'Opera di Roma), Sidney Rome, Linda Christian, Sylva Koscina.

Due belle finaliste al concorso di Miss Italia 1985 (Ansa)

Franco Giliberto

I Piani di Pezza dopo la Route dei quattordicimila dell'Agesci

Gli scout all'esame ecologico

La forestale stabilirà se restituire la cauzione di 30 milioni - Ma tutto sembra in ordine

ROCCA DI MEZZO (L'Aquila) — Hanno lasciato tutto in ordine. O almeno tutto quello che si poteva, escluso l'impatto inevitabile di trentamila scarponi, del viavai di mille automezzi, in gran parte pesanti e di tutte le strutture trasportate ed impiantate ai 1500 metri dei Piani di Pezza. Questo impatto, infatti — spiega Franco La Feria, responsabile del settore ambiente dell'Agesci — si riparerà da solo nel giro di qualche anno. Anzi, man mano si trasformerà addirittura in un vero toccasana per i Piani di Pezza, dandogli una spinta sulla strada del miglioramento ambientale.

La scommessa della Route è giunta al momento della verifica. Associazioni naturalistiche, politiche ed enti locali hanno tutte gli occhi puntati sulla distesa verde dell'altopiano. Stanno aspettando che i trecento scouts rimasti sul posto per completare lo smantellamento della «città» finiscano i lavori e riconsegnino i Piani di Pezza all'Ispettorato forestale.

Ma il viavai sulla stradina bianca che, da Rocca di Mezzo porta sul posto della Route, è già iniziato. Quello degli ecologisti e degli inviati delle associazioni naturalistiche, quello delle camionette delle guardie forestali (la Forestale dovrà decidere se trattenere o no i trenta milioni lasciati dall'Agesci come cauzione per l'eventuale ripristino delle opere danneggiate), e anche quello dei turisti incuriositi dalla scommessa ecologica proposta dall'Agesci.

Le premesse erano infatti interessanti. Il sapone biodegradabile al 99 per cento, i sacchetti per i rifiuti fotodegradabili in tempi brevissimi, la rapida trasformazione dei rifiuti organici in concime ad alta resa (solo in seguito proibita dall'ufficiale sanitario dell'Aquila e sostituita con l'allestimento di una tenda asettica), l'impegno di un'organizzazione efficientissima, con alle spalle una grossa disponibilità finanziaria e l'incredibile determinazione e tenacia che solo il volontariato scout sa assicurare: tutto questo da una parte, con i containers a far la spola tra Rocca di Mezzo e Roma per non gravare sulla piccola discarica del paese.

Dall'altra parte le paure e l'indignazione delle sezioni locali del Wwf e delle altre associazioni, pur se scavalcato dall'assenso e dalla stessa partecipazione alla Route del segretario nazionale Fulco Pratesi; l'ammirazione per le tecnologie messe in campo dall'Agesci, assieme all'incomprensione verso un nuovo modo di essere naturalisti, provocatorio invece che garantista.

La scommessa probabilmente la vincerà l'Agesci, anche se con qualche problema che ha costretto gli scout a chiedere aiuto all'Azienda servizi municipalizzati dell'Aquila per lo smaltimento dei rifiuti. La zona del campo fisso sembra soltanto un po' «acciaccata». Il polverone accumulato sulle foglie dal viavai lungo la strada bianca andrà via al primo acquazzone. Il manto erboso risollevera la testa in poco tempo. I fori dei paletti delle settemila tende scompariranno anch'essi alle prime piogge.

Ma a Rocca di Mezzo qualche preoccupazione affiora ugualmente: e se questa Route fosse servita a dimostrare che poco distante dal paese esiste un posto incontaminato dove, con l'autorizzazione dell'Ispettorato forestale (come prevede una modifica di legge regionale promulgata solo il 28 luglio scorso, a pochi giorni dalla Route), è possibile impiantare con acqua, luce e telefono una mega-città?

l. l.

Gullotti permette la chiusura a Ferragosto: «Il personale non è sufficiente»

I musei romani vanno in vacanza

I pochi custodi in servizio hanno scelto il giorno di ferie in più - Protestano gli operatori turistici

ROMA — Per tutto il giorno di Ferragosto i custodi dei Fori Imperiali, dei Musei Capitolini, di Galleria Borghese, degli Scavi di Ostia e di Villa Giulia si sono messi in ferie. Il turista resta chiuso fuori, con — davanti a sé — una giornata da occupare diligentemente alla ricerca di un bar aperto, un ristorante, un negozio che risponda alle più elementari necessità e che non abbia adottato la filosofia della «serranda selvaggia».

La possibilità di chiudere tanti e importanti musei l'ha offerta il ministro dei Beni Culturali Nino Gullotti, che nei giorni scorsi ha inviato ai suoi Soprintendenti una circolare per concedere il permesso di non aprire in quelle strutture con personale non sufficiente. Anche quei pochi dipendenti che erano rimasti in servizio hanno scelto un giorno in più di vacanza, e così il gioco si è concluso: la chiusura si è allargata a macchia d'olio.

Ai Musei che faranno festa il giorno di Ferragosto vanno poi aggiunti — per avere un quadro il più possibile completo dei disservizi che si predispongono a Roma per il turista, e delle delusioni cui andranno incontro quanti hanno interesse a visitare i luoghi che rendono unico il nostro Paese nel mondo — quelli che sono chiusi da tempo per svariate ragioni.

Come, ad esempio, il Museo della Civiltà Romana che aveva serrato i battenti nel gennaio '85: dopo aver completato la disinfestazione dalle termiti che avevano invaso le basi in legno delle opere esposte, si prepara a riaprire, almeno in parte, in autunno.

Stessa situazione per il Museo dell'Alto Medioevo, da cinque anni inaccessibile per mancanza di personale e che probabilmente tornerà all'attività normale a settembre. Ma tutto dipende dai nuovi custodi che si attendono, espletato un concorso ancora in piedi. E' il problema del Museo della Preistoria e dell'Etnografia «Pigorini», l'unico del genere in Italia e uno dei maggiori nel mondo, dopo il Museo dell'Uomo di Parigi. Conserva pezzi unici. Potrebbe essere un fiore all'occhiello della nostra cultura. Ma si dibatte con problemi pratici e materiali di ogni tipo, anzitutto la carenza del personale cui in parte supplisce con un espediente: la chiusura alternata di alcuni settori.

Ma l'esempio più clamoroso resta sempre quello dell'«Antiquarium», il museo dove erano raccolte le collezioni che documentano la storia di Roma dalle origini fino all'età tardo-repubblicana, e che dai tempi della seconda guerra mondiale è racchiuso in 300 casse distribuite fra gli scantinati del Palazzo delle Esposizioni, i depositi dei Musei Capitolini, i giardini del Celio dai cui malprotetti recinti sono usciti — rubati — decine e decine di colonne, capitelli, frammenti di sarcofagi, rilievi, sculture.

E' uno scandalo che agli stranieri appare incomprensibile: in questo museo «sepolto» infatti c'è la documentazione dell'insieme della civiltà romana, dagli oggetti della vita quotidiana a quelli relativi al lavoro, all'economia, al commercio; inoltre, dato che i reperti provengono dagli sterri e dagli scavi condotti dopo l'Unità d'Italia, essi documentano anche la storia stessa dell'archeologia romana di circa un secolo.

L'iniziativa del ministro Gullotti viene valutata severamente dagli operatori turistici della capitale, i quali ribadiscono che — dopo un'estate gonfia di delusioni, incertezze, ansietà, sollevate dal turismo ricco latitante e da quello povero ormai realtà ineludibile e straripante — meno che mai si può ritornare a una politica turistico-culturale alla giornata, alle circolari e ai decreti che arrivano all'ultimo minuto e si annullano a vicenda. Giusto un anno fa — viene ricordato dagli addetti ai lavori — il ministero decise l'aumento dei biglietti d'ingresso ai musei, l'apertura sette giorni su sette dei musei, il ritorno ai vecchi prezzi, mentre un nulla di fatto si registrava in materia di apertura pomeridiana e serale. La confusione fu tale che, a Firenze, l'11 luglio i rappresentanti delle categorie economiche legate al turismo fecero un sit-in negli Uffizi chiedendo impegni precisi e chiarezza.

Liliana Madeo

Possibile una nuova eruzione dell'Etna

CATANIA — L'Etna in questi giorni mantiene desta l'attenzione dei vulcanologi che non escludono una possibile eruzione entro tempi brevi. Il vulcano, infatti, è da alcune settimane nuovamente molto attivo.

Ben quattro bocche sono in fermento: quella detta o «nuova», la voragine del cratere centrale, il cratere sub-terminale di nord-est e il cratere sub-terminale di sud-est. Quest'ultimo, che è di più recente formazione, è quello che desta maggiori apprensioni.

All'interno delle quattro bocche il magma ribollente è quasi sull'orlo, ma non trabocca. Brandelli di lava vengono scagliati in seguito ad improvvise esplosioni, che sconsigliano quindi di avvicinarsi.

Ovviamente le visite dei turisti sono vietate.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata si svilupperanno degli annuvolamenti sulle regioni settentrionali e localmente sulle altre zone interne del Centro, ove possono aversi sporadici temporali, più probabili nelle ore pomeridiane. Foschie nelle valli e lungo i litorali durante la notte e il primo mattino.

temperatura: ancora stazionaria su valori leggermente superiori alla norma.

venti: deboli di direzione variabile e a regime di brezza sulle coste.

mari: calmi o poco mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	31	L'Aquila	17	31
Verona	17	31	Roma Urbe	20	34
Trieste	22	30	Roma Fium.	21	30
Venezia	16	28	Campobasso	22	30
Milano	18	31	Bari	23	34
Torino	17	28	Napoli	21	33
Cuneo	18	24	Potenza	20	29
Genova	24	28	S.M. Leuca	25	31
Bologna	18	31	R. Calabria	26	34
Firenze	17	31	Messina	28	34
Pisa	17	28	Palermo	25	30
Falconara	23	31	Catania	22	35
Perugia	20	29	Alghero	17	30
Pescara	21	31	Cagliari	21	30

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	9	19	nuvoloso	Lisbona	16	25	sereno
Atene	22	29	sereno	Londra	14	20	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	17	20	nuvoloso
Berlino	14	23	nuvoloso	Madrid	17	32	sereno
Bruxelles	11	25	nuvoloso	Montreal	11	22	nuvoloso
Buenos Aires	5	12	pioggia	Mosca	13	24	sereno
Copenaghen	14	21	sereno	New York	16	28	sereno
Dublino	8	19	nuvoloso	Parigi	14	22	nuvoloso
Francoforte	14	21	sereno	Pechino	25	30	sereno
Gerusalemme	17	30	sereno	Rio de Janeiro	17	34	nuvoloso
Ginevra	19	20	nuvoloso	Sydney	9	18	sereno
Helsinki	14	18	nuvoloso	Tokyo	25	34	nuvoloso
Honolulu	22	32	nuvoloso	Varsavia	13	25	nuvoloso
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	21	28	nuvoloso

GIAPPONE / Quattro merchant bank affilano le unghie

Le banche del Sol Levante pronte ■ sbarcare in Italia

Vogliono quotare ■ Tokyo i big del «made in Italy»

TOKYO — Le quattro maggiori banche d'affari giapponesi si preparano a entrare sul mercato italiano all'inizio di autunno: la notizia, ancora non ufficiale, è circolata ieri a Tokyo ■ è stata indirettamente confermata da un alto funzionario della Nomura il quale ha dichiarato ■ ritenere «ormai maturo» il momento ■ ■ sbarco ■ Italia. La Nomura, che ■ ■ miliardo ■ dollari ■ utile all'anno, è la «numero 1» tra le «Securities», o banche d'affari, giapponesi. La Daiwa, che la segue ■ distanza ravvicinata, ha dal canto ■ annunciato ■ avere già preso in affitto ■ locali a Milano, in ■ palazzo vicino alla Borsa. Oltre alla Nomura ■ alla Daiwa, anche la Nikko e la Yamaichi hanno ■ di entrare sul mercato italiano con la speranza che il previo deposito senza interesse per gli investimenti all'estero, ■ noi ridotto l'anno ■ ■ al 25 per cento, quanto prima venga portato ■ 15 per cento, il che dovrebbe incentivare ulteriormente gli investimenti di capitali italiani all'estero.

Per ora manca ancora l'approvazione formale del ■ verno italiano che dovrebbe esprimersi in merito entro la fine della settimana; ad ogni modo il consenso informale ■ già ■ dato, lo dimostra ■ fatto che la Daiwa ■ già affittato i locali e che le altre ■ «Securities» stiano cercando una sistemazione sempre nei pressi di Piazza degli Affari.

In realtà questa decisione giapponese è ■ a ■ gnare una svolta ■ rapporti finanziari tra i due paesi, è ■ concreta conferma del crescente interesse giapponese per l'Italia, finora trascurata soprattutto perché giudicata «instabile». Ma Craxi sembra aver compiuto il ■. ■ tratta ora di vedere per chi sarà un buon affare: obiettivo principale degli uffici di rappresentanza ■ quattro «Securities» nipponiche a Milano sarà in un primo tempo la promozione ■ diretta di ■ giapponesi su piazza. Nella fase iniziale intendono infatti limitarsi a fornire informazioni ■ chi ■ «ufficialmente» autorizzato a investire in azioni ■ in titoli esteri, ma hanno anche ■ tenzione ■ «tenere d'occhio», per eventuali investimenti, ■ ricco mercato «sommerso» italiano che si calcola contribuisca alla nostra economia nazionale per una quota ■ 20 per cento. In seguito tutte e quattro le banche d'affari giapponesi intendono elevare a filiali estere i loro uffici di rappresentanza ■ lo scopo di emettere titoli sul mercato giapponese e far quotare alla Borsa di Tokyo società di livello internazionale come la Olivetti e la Fiat. *«La nostra presenza a Milano sarà conseguenze molto positive anche per il mondo degli affari italiano»* ha dichiarato un funzionario ■ Daiwa. C'è tuttavia da tenere presente che le maggiori ■ italiane non si ■ ancora strutturate per ■ ■ correzionali ■ ■ in ■ internazionale ■ il rischio è che la ■ di investimenti di capitali italiani sulla Borsa giapponese ecceda rispetto alla corrente contraria, cioè all'afflusso ■ ■ pitali giapponesi sul mercato italiano.

E' opinione di operatori finanziari italiani in Giappone che, in un ■ del genere, dovrebbe ■ di rigore, se non un cauto pessimismo per lo meno un ■ ■ «adeguamento» alle strutture e ■ forza di penetrazione di cui i giapponesi ■ ■ dare prova in ogni campo.

Renata Pisu

La forza del samurai

Attivo commerciale del Giappone (miliardi di dollari): 1979 80 81 82 ■ 84 ■ — asse 0–50

Attivo commerciale con gli USA (miliardi di dollari): 1981 82 ■ 84 ■ — asse 0–50

BORSA / Assicurativi sotto tiro; da martedì aumenti per 1000 miliardi

Grandi manovre a Piazza Affari

I riflettori sul gruppo Fiat

MILANO — Piazza Affari, complice Ferragosto, torna in quota: ieri l'indice Comit (rialzo pari allo 0,77%) ■ tor■ a lambire il livello dei ■ punti. E' una buona pre■ per il rientro ■ vacanze che troverà il mercato alle prese con ■ nuova raffica ■ operazioni sul capitale.

A partire ■ martedì, infatti, circa mille miliardi di titoli verranno offerti in Borsa: la parte ■ leone la farà la Stet (richiesta di 450 ■, in vista di un'operazione di poco inferiore che, tra pochi mesi, ■ legata alla Sip, protago■ ieri di un balzo del 5%) seguita dalla Latina, 270 ■ liardi necessari alla compagnia ■ De Benedetti per finanziare ■ l'acquisto dell'Ausonia; importi minori, ma di tutto rispetto, per la Sopaf (98 miliardi per alimentare la strategia di ac■oni della merchant bank), per ■ Milano e la Previdente (circa 50 miliardi a testa per le controllate ■diaria) più l'emissione obbligazionaria della Cim.

13/8 | 12/8 — 758 / 756 / 754 / 752 / 750 / 748 / 746 / 744 / 742 / 740 / 738 / 736 — Indice COMIT base 1972 = 100

Inoltre, non ■ dimenticato che la Sasib staccherà un diritto legato alla ■ ■ sottoscrivere le azioni Sogefi, ultima ■ della ricca scuderia De Benedetti (pronta a lanciare altre società del comparto componentistica sul mercato).

Il ciclo di settembre, poi, vedrà l'esordio ■ un ■ tra i più di■: la Montedison risparmio. Ieri trattata sotto le 1800 lire (poco più del 50% del titolo ordinario). Si tratta di un esordio delicato perché dalle fortune della risparmio di Foro Buonaparte si avrà un'indicazione sul fa■ che il mercato potrebbe attribuire ■ nuovo maxiaumento sul capitale (circa 900 miliardi di lire, in larga parte in titoli ■ risparmio) che la Montedison presenterà al ■ all'inizio ■ settembre.

CONSOB — Piga colpisce anche in pieno agosto. ■ aumenti di capitale dovranno a partire dal prossimo ciclo ■ accompagnati ■ prospetto al pubblico già previsto per le offerte pubbliche al risparmio. Milano e Previdente, a tempo ■ primato, sono riusciti a depositare la ■. La Stet ha addirittura anticipato la delibera della commissione presentandosi con il prospetto all'appuntamento con gli azionisti. E gli ■ Si sentono ■ mugugni in ■ (difficile trovare tipografie a Ferragosto...) ma la Consob non poteva certo farsi precedere da ■ società ■ Stet) lungo la strada della trasparenza e, quindi, si ■ bruciate le tappe della delibera, inizialmente prevista ■ settembre.

FIAT — Tra uscite e smentite ■ ■ i riflettori del mercato sono più che mai concentrati sui titoli della Casa torinese. La ridda di voci ha senz'altro influenzato le valutazioni sul ■ to■ che non ha tratto il logico vantaggio dalla brillante conclusione dei negoziati ne■ Usa. Assai più dinamico il comportamento ■ Snia, balzata negli ultimi scambi ■ soglia delle ■ lire; la società milanese nell'orbita Fiat ■ tra le prime a giovarsi della partecipazione italiana alle ■ Usa in materia ■ programmi ■ in particolare nel campo ■ propulsori. Gli sviluppi ■ ■ appaiono di grande rilievo ■ po' per tutto il gruppo torinese.

FONDIARIA — Grandi ■ nella compagnia fiorentina dopo ■ blitz ■ Schimberni. Il presidente della Montedison ha già annunciato, ■ una lettera a Michele Castelnuovo Tedesco, la volontà di rispettare l'autonomia della compagnia. Resta la realtà di ■ nuovo assetto che potrebbe ■ conseguenze ■ rilievo ■ strategia Fondiaria. I due protagonisti della vicenda (Mediobanca, intanto, tace) si vedranno ■ prossimi giorni.

La Me.Ta., infine, non ■ ■ cora tratto grande giovamento in Borsa dall'ultima scalata (costo ■ almeno 780 mi■ ma ■ ■ esclude l'acquisizione di ■ porzioni). Particolare di rilievo: Foro Buonaparte non conferma né smentisce. Ma la Consob ■ ha il potere di imporre ■ comunicazioni ufficiali al pubblico, in casi di rilievo?

GENERALI — Riparte ■ vigore la ■ sulla ■ pagnia triestina che ha sfiorato, nelle ultime battute, il livello delle 150 mila lire. Tutto il settore è in fermento ■ che se ieri la ■ (sull'onda di una parziale ■ della Sumitomo) ha avuto un lieve assestamento.

Ugo Bertone

L'indice è salito del 2,19 per cento

Al ristretto di Milano bancari in evidenza

MILANO — Seduta ■ intonazione positiva al mercato ristretto ■ Milano, con ■ in rialzo del 2,19%. Ancora in denaro ■ assicurativi (Italiana Incendio e Vita a quota ■ lire) e buone plusvalenze tra i valori delle banche, che costituiscono ■ gran parte del listino.

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	19.000	(19.200)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	18.150	(18.000)
Credito Agrario Bresciano	3.000	(3.000)
Terme di Bognanco	1.301	(1.300)
Italiana Incendio Vita	140.000	(125.000)
U.S.A.	49.500	(48.400)
Vittoria Assicurazioni	85.000	(85.500)
Banca Prov. Lombarda	10.450	(10.600)
Banca Popolare Brescia	7.650	(7.300)
Banca Centro Sud	5.100	(5.270)
Banca Pop. Commercio-Industria	15.800	(15.600)
Banca di Legnano	3.565	(3.470)
Banca Ind. Gallaratese	24.900	(25.000)
Banca Popolare Bergamo	21.950	(21.700)
Banca Prov. Napoli	5.790	(5.690)
Banca di Perugia	1.685	(1.700)
Banca Popolare Crema Warr	4.290	(4.400)
Banca Popolare Cremona	28.000	(28.400)
Banca Popolare Intra	11.510	(11.280)
Banca Popolare Lecco	8.700	(8.460)
Banca Subalpina	6.510	(6.500)
Banca Tiburtina	4.800	(4.780)
Finanza ord.	23.800	(23.000)
Finanza priv.	13.400	(13.260)
Bieffe	6.100	(6.000)
Creditwest	14.300	(15.800)
Frette	3.500	(3.400)
Zerowatt	1.705	(1.700)
Ind. Secco '83 cv 15 pol	147	(147)
Banca Pop. Lodi	17.000	(16.800)
Banca Pop. Luino e Varese	10.000	(10.000)
Banca Pop. Milano	15.000	(13.300)
Banca Pop. Novara	15.400	(15.400)
Credito Bergamasco	23.800	(22.500)
Banca Cred. Pop. Siracusa	7.950	(7.950)
DIRITTI		
■ Valtellinese	n.t.	(n.r.)

Il pretore decide sul ricorso ■i Comit e Credit contro il sequestro

Forse oggi la sentenza sui beni libici

Si fa strada l'ipotesi ■ trattative per una soluzione extragiudiziale della vertenza

MILANO — La discussione è stata animata (almeno un'ora e mezzo) ma le decisioni sono slittate a stamane. E' questo l'esito ■ primo ■ nelle aule giudiziarie ■ vertenza che oppone il geometra Sergio Buzzi, titolare ■ Co.Fa. e C.F. (creditrici per circa sette miliardi) alla Libia. ■ pretore milanese Francesco Pisani, una volta uditi i legali del ■ e quelli di Comit e Credit (le banche ■ hanno presentato opposizione al sequestro conservativo dei conti di aziende di credito ■ presso di loro) si è riservato di prendere una decisione in questi giorni. Il pronostico vuole che il magistrato ■ pronuncerà già oggi, date le caratteristiche di ■ ■ provvedimento.

Intanto, su altri fronti, la vicenda tace. Non si ha ancora notizia del ri■ dei libici contro le decisioni dei magistrati ■ Milano e di Piacenza (sequestro conservativo per l'importo ■ sette miliardi ■ lire presso cinque banche italiane): ■ la strada l'ipotesi ■ ■ in corso le prime trattative per risolvere in forma extragiudiziale la vertenza che ha procurato ■ po■ inconvenienti alla rappresentanza di Tripoli. Non a caso lo stesso ambasciatore ■ Tripoli ha fatto riferimento al lavoro in atto per ricostruire ■ mappa degli autentici creditori nei confronti della Libia.

Per quanto riguarda l'opposizione ■ sequestro presentata da Comit e Credit (tra pochi giorni un'analoga istanza verrà discussa davanti alla pretura di Ro■ ■ iniziativa di Bnl, Banco di Roma e Ubae) va rilevato che gli avvocati Enrico Brighatelli per la Comit e Paolo Dalmartello per il Credit hanno sollevato numerose questioni sul ■ della natura ■ debitore. Le banche, in sostanza, vogliono ■ dal magi■ se ■ banche libiche ■ possono essere ■ ■ Stato libico, contro cui è ■ avviato il procedimento. ■ ricorso degli istituti, inoltre, viene rilevato lo stato di oggettiva difficoltà cui ■ sottoposte ■ aziende di credito.

La schermaglia giuridica, insomma, verte soprattutto ■ questo punto: le banche libiche sono autonome ■ Stato (tesi di Tripoli avallata dai ricor■ ■ banche italiane, quasi per atto dovuto) ■ possono ■ assimilate con l'esecutivo di Tripoli (tesi dei legali di Buzzi che hanno presentato una memoria al proposito).

Ha preso così il via la partita giudi■ ■ ■ che la contesa possa aver una definizione sul terreno ■ stanziale. Certo, dopo ■ polemiche di questi giorni, i riflettori sono puntati sul pretore Pisani, anche perché le fonti ufficiali di Tripoli hanno più volte definito l'iniziative del ■ ■ «montatura» politica contro la Libia.

g. b.

INFLAZIONE / L'effetto-Opec è finito, ■ incertezze sul carovita

Prezzi all'ingrosso sempre sottozero

Ma a giugno la discesa s'è fermata

ROMA — Mentre i prezzi al consumo finalmente rallentano, quelli all'ingrosso hanno cessato di scendere. In giugno, dopo quattro mesi consecutivi ■ diminuzioni provocate dal calo del dollaro e ■ petrolio, l'indice dei prezzi all'ingrosso è rimasto stabile: variazione pari a zero.

L'indice annuale, calcolato sui dodici mesi ■ giugno '85 a giugno '86, ■ a mostr■ una netta diminuzione, che è la stessa di maggio su maggio ■ —1,8%. La tendenza non ■, e un simile ribasso dei prezzi all'ingrosso su scala annuale non si aveva da oltre 25 anni. Ma restano uguali gli interrogativi su perché sia così lento così faticoso ■ trasferimento dei minori costi ■ prezzi al consumo, sul costo della vita insomma.

Nel mese di giugno risulta che la componente più ■ ribasso, all'interno della media dei prezzi all'ingrosso, è quella dei prodotti agricoli, diminuiti dello 0,5% (dopo ■ ■ di maggio). A diminuire sono state soprattutto le quotazioni dei cereali e di alcune derrate ■ importazione: ma i prodotti agricoli costituiscono poco più di un decimo dell'indice generale.

Il petrolio e i materiali fer■ (influenzati dal cambio del dollaro), ■ era facile immaginare, anche ■ mese di giugno hanno continuato a scendere ■ ■. I prodotti industriali, invece, mostrano alcune spinte ■ rialzo: sensibili quelle del tessile-abbigliamento e ■ gomma.

I prezzi dei beni di investimento (si tratta quasi soltanto di prodotti industriali) sono cresciuti dello 0,4% nel mese e del 3,8% in un anno. I prezzi sempre all'ingrosso, dei beni di consumo (fra i quali sono compresi alcuni prodotti petroliferi e diversi beni importati) ■ saliti nel mese dello 0,1% e nell'anno dell'1,2%.

Da una parte le spinte al rialzo nei prezzi industriali all'ingrosso potrebbero ■ attribuire all'industria la responsabilità dell'inflazione al ■ che non rallenta abbastanza; dall'altra la divergenza fra indice dei prez■ all'ingrosso dei beni di consumo e indice dei prezzi al consumo (che però hanno composizione diversa) potrebbe gettare la colpa sul commercio.

■ il prezzo del petrolio, che pare stabilizzarsi, e il dollaro che forse ■ fermato anch'esso, si eviteranno probabilmente conseguenze negative sugli scambi internazionali e sulla ■ economica: ma diventeran■ anche più stretti i tempi per battere l'inflazione in Italia. I dati ■ costo della vita ■ mese di agosto potranno facilmente ■ buoni, ma saranno poco indicativi: settembre mostrerà davvero dove stiamo andando.

s. l.

LA PRIMA ■ APERTA IN CINA

Pechino. Commercianti e contadini davanti alla prima Borsa valori aperta in Cina, a Shenyang. In questa città industriale del Nord Est, scelta nel 1984 come centro di sperimentazione di nuovi modelli economici, 18 industrie hanno già venduto obbligazioni ai propri dipendenti per circa 80 miliardi di lire, ma finora la compravendita avveniva privatamente. La Borsa sarà aperta alle imprese e ai privati

Non scende il ■ della super

Benzina, ■ 1280 lire ■ fisco ■ prende 1044

■ — Tre ministri (Visentini, Zanone e Zamberletti) e il sottosegretario Amato si sono trovati ieri a Palazzo Chigi per decidere la fiscalizzazione ■ ribasso ■ 5 lire del prezzo della benzina. Agli automobilisti un litro di «super» continuerà a costare 1.280 lire. La miniriunione è durata ■ meno ■ dieci minuti. Sempre ■ la benzina, il Consiglio dei ministri sarà nuovamente convocato il 21 agosto.

Su proposta di Visentini (che ha presieduto ieri ■ ■ duta «per ragioni di anzianità e non di alternanza») è stato approvato il decreto che aumenta di 5,47 lire ■ litro l'imposta di fabbricazione per la benzina. Una modifica necessaria per lasciare invariato il prezzo alla pompa. Il provvedimento assicura all'erario un gettito di circa 88 miliardi ■ ■ annua e di 33 miliardi per il solo 1986.

■ questa la sedicesima fiscalizzazione dei ribassi del prezzo della benzina registrati quest'anno, per effetto del duplice calo del dollaro e ■ listini del greggio. Un beneficio che esclude gli automobilisti e che invece dovrebbe portare ■ casse dello Stato più ■ 1500 miliardi. ■ è l'unica manovra concordata dal governo per sfruttare al meglio il «regalo» dell'Opec.

Resta ora da vedere se, in presenza di sensibili rialzi del prezzo (possibili dopo il recente accordo di Ginevra ■ riporta il costo di ■ barile di petrolio sui 15 - 18 dollari), il governo defiscalizzerà o invece scaricherà l'au■ alla pompa. A conforto degli automobilisti ■ il precedente di due modeste defiscalizzazioni (per complessive 31 lire ■ litro) attuate nel maggio scorso.

Comunque, l'Italia può vantare il record ■ Paese con ■ pressione fiscale più cara sulla benzina: il prezzo industriale di un litro di «super» è di 235,69 lire, ma sopra si devono aggiungere ben 1044,31 lire di ■ con un'incidenza pari all'81,5 per cento.

■ il prezzo della benzina - auto resta invariato, da ■ invece, ■ più cari il gasolio da riscaldamento (+ 23 lire il litro) e l'olio combustibile (+ 8 lire il chilo). In flessione di 6 lire, infine, il prezzo della benzina agricola che da oggi si potrà comprare a ■ ■ il litro.

e. p.

Ecco ora una tabella con le variazioni delle «componenti» fiscali e industriali del prezzo della benzina. La percentuale alla fine di ogni riga indica l'incidenza della pressione fiscale sul prezzo al pubblico del prodotto.

■ile	Prezzo	Tasse	Prezzo industriale	%
14/2/86	1280	917,40	362,60	71,6
28/2/86	»	938,02	341,98	73,2
6/3/86	»	953,34	326,66	74,4
14/3/86	»	965,78	314,22	75,4
27/3/86	»	976,55	303,45	76,2
13/4/86	»	982,53	297,47	76,7
19/4/86	»	991,38	288,62	77,4
26/4/86	»	990,45	289,55	78,0
10/5/86	»	1006,55	273,45	78,6
31/5/86	»	988,53	291,47	77,2
6/6/86	»	[illegible]	304,62	76,2
18/6/86	»	989,89	290,11	76,6
28/6/86	»	985,75	294,25	77,0
10/7/86	»	994,18	285,82	77,6
18/7/86	»	1004,15	275,85	78,4
26/7/86	»	1017,78	262,22	79,5
1/8/86	»	1027,19	252,81	80,3
8/8/86	»	1038,84	241,16	81,1
14/8/86	»	1044,31	235,69	81,5

Su quale quotidiano italiano scrive Henry Kissinger?
Kissinger scrive sul quotidiano italiano che, giorno dopo giorno, in oltre 100 anni di storia, si è conquistato sul campo un'autorità che gli consente di non dover seguire le opinioni correnti ma, al contrario, di essere spesso protagonista di correnti di opinione.
Henry Kissinger, l'intellettuale pragmatico, il politico illuminato, scrive su La Stampa, insieme con tante altre autorevoli voci del giornalismo.
Voci prestigiose, da Norberto Bobbio a Luigi Firpo, da Giovanni Spadolini ad Alessandro Galante Garrone... voci spesso utilmente dissonanti, perché La Stampa è molto più di un quotidiano di opinione.
Occasione quotidiana di cultura e di confronto, La Stampa in ogni sua parte offre ai suoi lettori un giornale di tono e respiro internazionale.
Sono questi i motivi che spingono ogni giorno circa 1.800.000 lettori a preferire La Stampa. Le ragioni di un consenso destinato a crescere.
LA STAMPA
Tutto libri
Dollaro a 2000
Molto più delle ultime notizie
CGSS/K&E

WEEKEND DI FERRAGOSTO: ITINERARI INCONSUETI, SPETTACOLI, CASTELLI E FESTE IN PROVINCIA

Nei segreti del maniero di Mazzè

Per chi resta

La città ha chiuso per ferie, ma la gente non è poca nelle [illegible]. Le motivazioni che inducono a restare [illegible] e una non è delle più trascurabili: a Torino, Ferragosto è bello (se lo si prende per il giusto verso). Il «vuoto metafisico» restituisce, soprattutto di sera, prospettive inimitabili a piazze e strade; la dimensione di un inconsueto silenzio o il piacere di una passeggiata finalmente rilassante rendono unica una città che, in altri momenti, può anche apparire ostile. Basta cogliere cosa c'è oltre le saracinesche abbassate. E non è poco. La collina con i suoi parchi, ad esempio, i quieti sentieri distanti qualche minuto dalla città offrono ombra e frescura.

Sono giorni questi che vale davvero la pena di mettere il naso fuori le mura. Le sorprese non [illegible] parecchie e tutte appaganti, a mezz'ora, un'ora d'auto. La provincia conta, per chi vuole percorrere qualche insolito itinerario, un gran numero di castelli (qui indichiamo tra i tanti quello di Mazzè) e i laghi sono a un tiro di schioppo dalla città.

In nessun altro periodo dell'anno, a ben guardare, la città pensa (ed è consuetudine, ormai di anni) a chi per mille motivi non ha potuto (o voluto) abbandonare Torino.

Il «gigante» ha trovato nel nuovo proprietario, ex manager dell'industria, un mecenate e un lavoratore cocciuto - Già investiti 2 [illegible] e [illegible]: ripristinati i bastioni franati, gran parte degli interni, ripulito il bosco - Il castellano senza blasone riceve i visitatori (5 mila lire l'ingresso) e, moderno cicerone, racconta antiche leggende

Dietro le antiche mura del castello di Mazzè che incombe su un dolce paesaggio canavesano si custodiscono brani di storia e di leggenda, ma, più ancora, si cela la cronaca d'un amore totale: quello d'un [illegible] che a queste pietre ha dedicato tutto se stesso e il proprio patrimonio. E ancor oggi castellano senz'altro blasone se non la sua testardaggine, non smette di rincorrere [illegible]. Dal '78 ad ora ha investito, ormai oltre 2 miliardi e mezzo. Ha gettato alle spalle il suo passato di manager dell'industria e s'è trasformato in imprenditore [illegible] e manovale in ricercatore e idraulico in postulante e in pellegrino lungo un labirinto di carte bollate e di scadenze bancarie.

La sua prima vittoria risale agli inizi di luglio: in quei giorni, finalmente, Pier Corrado Salino ha potuto aprire al pubblico la parte più [illegible] del maniero che fu dei conti Valperga. Da allora, ai vari mestieri che s'è cucito addosso in questi anni ha aggiunto quello di cicerone.

Incassa le 5 mila lire del biglietto e conduce i visitatori nelle antiche stanze e nel parco rinsistemato. Gli introiti, è ovvio, non sono che la classica goccia nel mare, ma forse Salino la gente la farebbe entrare anche gratis.

«Io — confessa tra un gruppo e l'altro di ospiti — il castello l'ho acquistato per [illegible] milioni ad un'asta del Tribunale di Torino 8 anni fa. Era una sorta di rudere che mille vicissitudini e ruberie avevano avviato verso il "punto del non ritorno". Subito dovetti metter mano a opere di consolidamento. Qualche esempio: solo per ripristinare i bastioni franati è stata necessaria una spesa di 434 milioni; 205 milioni se ne sono andati per ripulire il bosco (monumento nazionale: 130 mila metri quadrati con 9 chilometri di sentieri e viottoli che ora ha casi di ripopolamento faunistico e floreale). [illegible] stati impegnati nei restauri interni e acciottolati dei cortili».

Oggi il castello — la cui nascita, su un edificio fortificato romano, risale al XIV secolo — è restituito all'antico splendore d'intarsio di varie epoche e [illegible] tracce, nuovamente leggibili, di affreschi e volte medievali, ai suggestivi momenti artistici del 6-'700 ai rimaneggiamenti in stile romantico voluti nel 1850 dal conte Eugenio Brunetta d'Usseaux.

Da oggi gli sforzi di Pier Corrado Salino (lo Stato, sinora, gli ha dato contributi per un centinaio di milioni) sono rivolti all'altro corpo in cui s'articola il complesso: la manica Est, più piccola e degradata. «Occorrerà non meno di 1 miliardo e mezzo».

Con il ritorno del fragile gigante riprendono vita anche i misteri che, da secoli, s'annidano fra torri e segrete: quello del conte Guido Valperga che nel [illegible], scomunicato, si fece seppellire in armi in una cappella da lui stesso costruita nel folto del parco e mai ritrovata; o quello del conte Hugoniot, abitante del castello nel 1250, che, dopo finte [illegible] con una ragazza di [illegible], venne qui trucidato dal padre di lei. Dicono che il suo fantasma ancora s'aggiri nei sotterranei. E si favoleggia di bolli regolari che si sentirebbero dalle 23.30 all'1, di intensi inspiegabili effluvi di bergamotto, di un «repolare spostamento d'assetto d'una poltrona» e di tonfi [illegible] nella sala del trono. A Mazzè anche le leggende hanno avuto il loro restauro.

[illegible]

Lo stile e luci del castello di Mazzè: nei saloni, recuperati gli affreschi e le volte originali

Un itinerario da riscoprire

I castelli piemontesi censiti, dalle fastose e conosciute residenze dei Savoia agli edifici fortificati più modesti per architettura e storia, sono 772.

A questi vanno aggiunte, quali tappe d'un possibile, suggestivo itinerario nel passato della nostra regione, le ville patrizie costruite fra il '600 e il '700: il Grossi, nella seconda metà del XVIII secolo, ne [illegible] contate 300 sulla collina torinese e sul continuo nell'area metropolitana.

Un immenso patrimonio che potrebbe integrare — con una serie di percorsi locali — il grande progetto del tour delle Dimore Sabaude che sta lentamente prendendo forma e vigore grazie anche agli stanziamenti del Fio (Fondo investimenti occupazione).

Purtroppo la maggior parte dei castelli e delle ville storiche di privati versa in condizioni di preoccupante degrado e i non molti edifici restaurati sono spesso difficilmente visitabili o perché abitati esclusivamente dai proprietari o perché con gli introiti degli ingressi non si riuscirebbe a coprirebbe le spese per guide, custodi e sorveglianti.

Questo non esclude, comunque, che, previa richiesta di piccoli gruppi, alcuni «castellani» siano disposti ad aprire le sale e le torri per regalare un suggestivo tuffo nella «piccola storia» del Piemonte.

Rivediamo senza auto questi resti romani

Senza l'assedio del traffico, appare una città diversa, tutta da vedere

C'è una Torino che in giorni [illegible] questi, vuoti di traffico, val la pena di riscoprire. La Torino romana, per esempio. Non è solo Porta Palatina o il vicino teatro rinvenuto all'inizio del secolo: è costituita da tracce [illegible] visibili in tutto il centro storico. Libera dall'assedio delle macchine e dei rifiuti del mercato, la città di Augusto si rivela, raccontando la storia. Storia letta sui testi scolastici, che torna fluida alla mente se la rivisitazione di Augusta Taurinorum viene fatta con una guida dettagliata o meglio, con l'aiuto di un esperto.

Ci accompagna la dottoressa Fedora Filippi, ispettore della Sovrintendenza alle Antichità, un'archeologa che non ha la vocazione del cicerone e non si dilunga sullo schema del castrum, né sulle 72 insulae divise dal cardo (via Porta Palatina) e dal decumano (via Garibaldi). Racconta invece l'insolito, l'incuria degli uomini, lascia intendere le occasioni [illegible] prima fra tutte il teatro.

Dice, appoggiandosi alla cancellata di via XX Settembre: «E' tutto quello che rimane dopo la [illegible] nell'ala nuova di Palazzo Reale. E' enorme, [illegible] un grande quadriportico». In ufficio [illegible] tutto il carteggio del sovrintendente che si opponeva alla costruzione della [illegible] manica».

La Porta Palatina «è l'angolo più interessante». Quando comincia a spiegare ci si rende conto che finora uno dei simboli scelti per illustrare la città è quasi sempre stato presentato alla rovescia. «La parte più importante sotto il profilo architettonico — spiega — dà su corso Regina, non dove ci sono le statue di Augusto e Giulio Cesare. Perché? E' la facciata monumentale, costruita con materiali policromi che non hanno eguali in altre città». E' [illegible] Porta Palatina, vista con alle spalle la vecchia caserma dei vigili del fuoco, è imponente. E guardandola con l'attenzione [illegible] la barriera delle auto, si notano i segni dei vandali.

«Rubano i laterizi alle basi delle torri, non parliamo poi dei danni procurati dalle pallonate».

Vicino alla Galleria Umberto I° la dottoressa Filippi indica una staccionata: «Dietro abbiamo trovato un pavimento di "coccio pesto" con motivi geometrici». Ma non si ferma e si dirige verso la Consolata. «Ecco la base di una torre d'angolo delle mura di cinta. Adesso si [illegible] bene, ma nei giorni normali, bisogna proprio venire a cercarla in mezzo alle auto».

Per l'archeologa ci sono molte cose da scoprire, ma è in difficoltà a mostrarle. La Torino romana è sottoterra, nelle cantine, alla base dei palazzi barocchi. Indica alcuni tratti di via Garibaldi: «Qui sotto abbiamo trovato mura, là i resti di un edificio». In piazza Castello indica il pavimento stradale: «Ecco dove abbiamo portato alla luce una parte del cardo [illegible] simo. Portava alle torri di Palazzo Madama. Qui sotto c'è la Torino di [illegible] anni fa».

I resti di una torre della cinta romana dietro la Consolata

Sei valligiani vogliono battere il primato di 3 ore e 47 minuti

Rocciamelone andata e ritorno Il record resiste ormai dal '57

Maxi Ferragosto quest'anno. Dura tre giorni. Un'occasione per scoprire feste, mostre e sagre che si annunciano numerose sui monti e vallate della provincia. La gita con pranzo sotto il pergolato o nei castagneti può concludersi al [illegible] di una fisarmonica o con le proposte di una banda [illegible]. Non mancano gli appuntamenti sportivi. Alla fantasia e ai desideri di ognuno la scelta della meta.

Susa — Domenica, a Mompantero in Val Susa, sfida sul Rocciamelone a quota 3500. Sei scalatori (c'è anche una donna) tenteranno di migliorare il record di Giachino Volturo, lo Zatopek siciliano trapiantato a Sant'Antonino, che nel 1957 superò la montagna (andata e ritorno) in 3 ore e 47 minuti.

Paola Didero, Daniele Ivol, Giulio Fontan, Roberto Gattiglia, Ezio Faure e Orfeo Corradin i protagonisti della sfida: il via alle 7 dal santuario di Mompantero. Il giorno prima, sabato alle 22, Diego Prevot di Susa partirà in notturna per superare il record della doppia scalata, stabilito dal tabaccaio torinese Antonio Bonello tre settimane fa (17 ore e 45 minuti). I valligiani, insomma, cercano una rivincita.

Castellamonte — Nel cuore del Canavese [illegible] i giorni dell'arte della ceramica, che risale ai pignate del 600. Oggi alle 17 si inaugura la tradizionale mostra, che durerà un [illegible]. Da vedere le [illegible] stufe in terracotta e le cento invenzioni dei [illegible] artisti canavesani. In programma anche un «Omaggio agli etruschi» dello scultore Nino Caruso e una mostra del pittore [illegible] Miro Gianola. Espongono anche gli allievi dell'istituto d'arte Faccio.

Cirie Canavese — Gli appassionati delle moto potranno ammirare le veterane, in un raduno [illegible] per domani mattina nelle frazioni di Cudine, Ritrovato e Pian Audi.

Bussoleno — Per l'Assunta stasera alle 21, concerto della Filarmonica; domani gara di pesca e alle 16.30 [illegible] grigliata in Lungodora. Sabato alle 21 spettacolo pirotecnico, ballo a palchetto e Luna park.

Viu — Domani alle 15 sul campo Mondrezza doppia esibizione calcistica «Nubili e maritate», «Scapoli e [illegible]». Poi feste popolari a San Giovanni e Tonietti.

[illegible] — Domani sera carnevale fuori stagione. Al parco Europa, ore 21, ballo in maschera con premi ai travestimenti più originali.

Sestriere — Stasera camminata con fiaccolata da piazzale Agnelli al palazzo del ghiaccio. Previsti intermezzi con fisarmoniche, canti di montagna e vin brulé.

Claviere — Per gli appassionati della bicicletta cicloraduno domenica alle 9. Da vedere la rassegna il «Calendario di Susa nelle cartoline d'epoca».

Cavour — Domenica alle 21 Palio dei Comuni.

Dalle piscine ai Punti Verdi

Piscine — La Gaidano (via Gaidano 163-25) è aperta a Ferragosto, ore 10-18.30, ma chiusa dal 16 agosto all'8 settembre. La Pellerina (corso Appio Claudio 106) aperta domani, domenica dalle 10 alle 19 e sabato dalle 12 alle 19, così la Sempione (via Gottardo 10) domani, sabato e domenica [illegible] 10-18.30. la piscina dello Stadio [illegible] (Galileo Ferraris 294) domani e domenica ore 10-18 e sabato 12-18.30.

Punti Verdi — Domani al Rignon, ore 21, rivista musicale «A Harlem ritrovi» del gruppo American Black Festival; alle 21.30 alla Pellerina, grande festa con orchestra da ballo; 22.30 spettacolo di cabaret con Gianfranco D'Angelo e a mezzanotte giochi e anguria. A Palazzo Reale ore 22, proiezione del film «La carica dei 101». Sabato e domenica programmi ridotti con proiezione di film (ore 22 a Palazzo Reale): dopodomani «Doppio taglio» e domenica «Fiori [illegible]».

Experimenta — La mostra a Villa Gualino oltre domani alle 22 la proiezione di cartoni animati di Bruno Bozzetto e Piero Angela «Alla ricerca della gelosia», «Le scale della gerarchia» e «Uguaglianza e diversità». Anche sabato orario normale (10-24) con proiezione alle 22 del film «Anno 2118 progetto X». Nelle due serate, [illegible] terrazza della villa, la «regola delle stelle». Domenica è aperta la sola mostra.

Le spiagge dietro l'angolo si preparano all'assalto di chi fa le ferie in città

Tutti al fiume, ma niente bagno

Molti laghi, Po, Dora, Sangone e Orco, per lunghi tratti, [illegible] sconsigliati a chi [illegible] refrigerio in un tuffo - Acque inquinate e altri pericoli - Si può riprendere, invece (con cautela), la pesca nei bacini chiusi

Se il meteorologo non ha sbagliato, fino a sabato ci sarà il sole, ma con umidità elevata. Caldo afoso, quindi, per chi resta in città. E' l'occasione per cercare un po' di refrigerio lontano da casa, nelle località da sempre [illegible] abituale di chi si accontenta dell'abbronzatura made in Piemonte. Le rive dei laghi e dei torrenti saranno affollate come [illegible]. Si arriva al mattino, si riparte la sera. Attenzione, però: ai bagnanti quest'anno incombono molti limiti.

C'è il rischio di nuotare in acque inquinate e [illegible] que, quello di una multa da parte dei vigili urbani perché fino ad oggi, in provincia di Torino, secondo il Servizio regionale di igiene ambientale dell'assessorato alla Sanità, sono pochissime le aree in regola con la normativa nazionale sulla balneazione. Tutto ciò senza dimenticare Cernobil [illegible] se non mancano le buone notizie: la Regione consente la ripresa (parziale) della pesca nei laghi senza emissari (il divieto rimane solo per carpe, cavedani e coregoni) dopo aver accertato un tasso di radioattività 5 volte inferiore ai livelli registrati in luglio.

Tempi difficili, dunque, per gli amanti di laghi e fiumi. Cominciamo dalla legge sulla balneazione. Il Dpr numero 470 dell'82 dice che il permesso è concesso solo dopo una serie di controlli sul grado di inquinamento delle acque. Ma molti Comuni non ne hanno fatto richiesta per cui bagnarsi può essere rischioso. Il torrente Chiusella, per esempio, è per metà vietato mentre nella zona di Caluso è balneabile.

Abusivi anche i bagnanti che andranno a passare il Ferragosto sulle sponde dell'Orco e del Malone, «tradizionali spiagge dei torinesi», perché [illegible] sembra si sia preoccupato di adempiere agli obblighi di legge. Stesso rischio per chi sceglie la Stura di Lanzo, la Dora e il Po.

L'inquinamento. Basta andare lungo le rive di un qualsiasi torrente per avvertire i pericoli di un bagno fra i rifiuti. All'inquinamento, purtroppo, non sfugge nessun [illegible] d'acqua della provincia, [illegible] più o meno colpiti da immissioni di oli minerali, scarti industriali e prodotti agricoli che continuano a provocare morie di pesci (l'ultima, in ordine di tempo, quella del primo agosto nella Dora).

Anche per quanto riguarda i laghi ognuno può comportarsi [illegible] meglio crede. Resta il fatto che non ci [illegible] aree adatte alla balneazione, che la radioattività, seppur scesa a livelli non pericolosi, provoca sempre una certa apprensione, mentre l'eutrofizzazione come nel caso del lago di [illegible] (eccessiva presenza delle alghe provocata dagli scarichi fognari) non invita certo a specchiarsi o a fare un tuffo nelle loro «limpide acque».

Al fresco, quindi, ma senza bagno. Meglio limitarsi a una passeggiata. Con la speranza che, al ritorno, un po' di brezza abbia [illegible] più respirabile l'aria in città.

«Naufraghi» nel Po salvati da un elicottero

Due pescatori sorpresi da una piena improvvisa mentre erano su un isolotto a Castagneto

«Naufraghi» su un isolotto deserto, nei pressi di Chivasso, due pescatori sono stati salvati da un elicottero dei vigili del fuoco. E' accaduto ieri pomeriggio, protagonisti Vittorio Cravero, 36 anni, via Massari 225, e Vezio Vivarelli, 49 anni, corso Lecce 31/17. I due pescatori, armati di [illegible], esche e stivaloni, verso le 10,30 [illegible] lasciato la riva del Po (nel [illegible] di Castagneto, tra la cava Ghiosso e lo sbarramento del canale Cavour) e avevano raggiunto l'isolotto in mezzo al fiume, a una cinquantina di metri dalla sponda.

Un paio di ore dopo, mentre si stavano accingendo a tornare, si sono accorti che l'acqua si era alzata notevolmente e che non sarebbero riusciti a tornare a riva con le loro forze. A soccorrerli è intervenuto un terzo pescatore, Lorenzo Vallinari, 31 anni, di Rivara, via Regina Margherita, che, [illegible] più tranquillamente, aveva scelto di gettare la lenza dalla sponda.

Vallinari ha dato l'allarme. Sono prima intervenuti i vigili del fuoco di Chivasso, poi da Torino è partito un elicottero AB 206, con due piloti, Vincenzo Antona e Giuseppe Ranca, e un sommozzatore, Mario Bianco.

Altri sommozzatori, con un [illegible], erano pronti a scattare in caso d'emergenza. Arrivati sul posto, hanno calato un grosso cesto ai due «naufraghi». Vivarelli e Cravero sono saliti e sono così stati trasportati a riva, [illegible] salvi e molto spaventati. Ancora solo ipotesi per queste improvvise ingrossamento delle acque: forse è stata aperta la diga di Pascolo, oppure sono state chiuse le paratie del canale Cavour, dove l'acqua del Po in parte defluisce.

Madonna del Pilone

Pensionati al [illegible] in una festa

Anziani e pensionati di Madonna del Pilone si riuniscono per trascorrere una giornata in amicizia e possibilmente in allegria proprio in questa vigilia di Ferragosto che specialmente alle persone avanti con gli anni porta il peso della solitudine.

Il gruppo autogestito che ha sede in via Lomellina 44 da più di dieci anni tiene aperte in agosto le porte del Centro agli anziani proprio perché in questo mese di vacanze, chi resta a casa possa trovare solidarietà.

Oggi è il momento più festoso per il gruppo di Madonna del Pilone. Dopo la [illegible] infatti tutti si riuniranno alla Bocciofila per il pranzo e per trascorrere un sereno pomeriggio.

Un'occasione dunque per tutte quelle persone che si sentono trascurate e semplicemente sole nel chiuso delle loro case. E a tutti gli [illegible] il gruppo di Madonna del Pilone rivolge un augurio e una parola di conforto.

BIANCA & NERA

Concerto straordinario

L'associazione Mogli dei medici italiani ha organizzato, a favore della Lega per la lotta contro i tumori, il «Concerto straordinario» che si terrà martedì 19, ore 21.15, nella chiesa di Sant'Ippolito a Bardonecchia. Suoneranno Lynn Harrell al violoncello e Vladimir Ashkenazy al pianoforte.

Deragliamento a Candia

Deragliamento l'altra notte sulla linea Chivasso-Aosta tra le stazioni di Caluso e Candia Canavese. Non ci sono stati feriti. Danni, invece, alla motrice mentre il traffico ferroviario è rimasto interrotto per una decina di ore. A causa del temporale che si era abbattuto sulla zona, alcuni alberi erano finiti sulla ferrovia. Il treno proveniente da Chivasso e diretto ad Aosta ha urtato uno dei tronchi e la [illegible] è uscita dai binari.

E' morto Boffolo

E' morto Boffolo, cane senza pedigree (ma lo avevano i suoi genitori, un pastore bergamasco e una barboncina) [illegible] occhi [illegible] scesi da un ciuffo nero. Attore protagonista, nell'82, del [illegible] «Vita da cani», girato da Giorgio Vivalda per Rai 3, amava gironzolare libero per le strade della città. Affermano i [illegible] padroni Sergio e Sandra Levi: «Lo salutavano in molti perché ci seguiva spesso e, nell'attesa che noi sbrigassimo le commissioni, curiosava nei negozi. Riusciva ad accattivarsi le simpatie di tutti».

Incendio negozio abiti

Un incendio ha causato danni per circa 200 milioni nel negozio di abbigliamento Lorel in strada San Mauro 74. L'allarme è stato dato l'altra [illegible] verso le 22, da un passante che aveva visto bagliori dietro a una delle vetrine. Questa tempestività ha consentito ai vigili del fuoco di circoscrivere le fiamme e di spegnerle dopo qualche decina di minuti. Il fumo ha impregnato i capi di abbigliamento rendendoli invendibili.

Fuga ammoniaca a Favria

Ore di paura a Favria per una fuga di ammoniaca [illegible] serpentina di un frigorifero industriale. L'incidente è avvenuto verso le 20 in un magazzino di alimentari di via Maglio Antico 10 e non ha avuto, per fortuna, conseguenze.

Dirigenti vendite-marketing

Confermato presidente il [illegible] Gerardi, direttore generale della Baag, vice presidenti sono Giovanni Bocchino e Piergiorgio Colombo. Fondato nel '55, il club conta [illegible] soci. Ha lo scopo di favorire occasioni di scambio e esperienze professionali.

«Barbania '86»

Si apre mercoledì per chiudersi il 14 settembre la manifestazione promossa dal Gruppo culturale barbaniese per «valorizzare le più antiche tradizioni della [illegible] piemontese e in particolare canavesana».

Specchio dei tempi

L'Italia turistica non è più ospitale (mentre Torino soffre per essere dimenticata) - Il «duplicato» in tre punti - Più che motivato quel divieto - Zoo: un «museo» sempre aperto - Da oltre 48 giorni si spreca acqua

Un lettore ci scrive:

«Non si può proprio dire che i nostri lidi adriatici mettano in pratica la tanto decantata ospitalità da parte delle strutture turistiche, in seguito agli sconcertanti episodi verificatisi nello [illegible] mese di luglio, a Cervia, dove quattro handicappati [illegible] stati costretti a lasciare un appartamento in affitto, per le proteste di alcuni titolari di hotel, e a Rimini, dove un albergatore ha rifiutato la prenotazione di un gruppo di dipendenti della base Nato di Verona, perché ci erano persone di colore; infine, l'infelice iniziativa dell'assessore al Turismo di Venezia, che chiede ai gondolieri di cantare solo canzoni veneziane.

«Conclusione: in un Paese civile la vera ospitalità [illegible] dovrebbe prendere in considerazione né la presenza fisica, né il colore della pelle, né tantomeno imporre un tipo di [illegible] altrimenti, signori miei, addio all'incremento turistico, già purtroppo penalizzato dagli ultimi eventi internazionali».

Luigi Quaglia

L'Ufficio provinciale della Motorizzazione ci scrive:

«In merito a quanto pubblicato (Specchio [illegible] agosto), si precisa:

«1) Per l'accettazione della domanda di duplicato-patente, [illegible] smarrimento, presentare in visione allo sportello la [illegible] di identità (o altro valido documento di riconoscimento), oppure una fotografia autenticata, al fine di identificare con sicurezza l'identità del richiedente, non si accettano fotocopie del documento di riconoscimento.

«2) All'atto della presentazione della pratica viene rilasciata copia della domanda vistata e timbrata.

«3) Di norma i duplicati patente vengono predisposti ed inoltrati alla Prefettura entro 30 giorni salvo motivi specifici non addebitabili a questo Ufficio».

Segue la firma

L'Ussl-43 Val Pellice ci scrive:

«Alla lettera di Adele Gallo (Specchio 10-8-'86) è opportuna una breve replica per quanto concerne il mio ruolo di referente del Servizio di Igiene Pubblica, Ussl-43, Val Pellice, che si trova a [illegible] Pellice, via Guardia Piemontese 5, tel. 0121/932.440 e dove si può rivolgere per informazioni.

«Sul divieto di balneazione nel torrente Pellice. E' un inquinamento da scarichi civili che solo in parte affluiscono ai depuratori, poiché alcune zone non sono ancora servite dalla pubblica fognatura (in parte dovuto alla condizione geomorfologica della zona) e i relativi scarichi invece di avere, ad esempio, le regolamentari fosse biologiche e i pozzi a tenuta vengono immessi direttamente nei corsi d'acqua.

«Nel periodo estivo, inoltre, [illegible] fenomeni tendono ad aumentare l'inquinamento, la riduzione della portata d'acqua del torrente e l'aumento della popolazione (in alcune zone si triplica).

«Il Servizio di Igiene Pubblica oltre ad effettuare i controlli sui depuratori, sulle acque dei torrenti, ha indicato alle amministrazioni i provvedimenti da adottare nei confronti di chi utilizza pozzi a tenuta "bucati" nel fondo, di chi immette scarichi non autorizzati, o per servire di pubblica fognatura le zone sprovviste.

«Infine non mi [illegible] responsabile del livello sonoro [illegible] dalle musiche serali: credo che gli organizzatori abbiano sempre rispettato i limiti imposti».

dott. Giovanni Caruso

Il direttore del Giardino zoologico ci scrive:

«L'infelice situazione dei musei torinesi è stata a più riprese fatta rilevare da questo giornale: musei chiusi, orario ridotto, sale non [illegible] cessibili.

«L'unica realtà museale torinese che può vantarsi di essere stata sempre aperta, da un minimo di 9 a un massimo di 12 ore il giorno da [illegible], è il Giardino zoologico. Definire il Giardino zoologico una "realtà museale" farà arricciare il naso a qualcuno, specie in questo periodo, ma gioverà ricordare che il più autorevole organismo culturale italiano, l'Accademia Nazionale dei Lincei, se n'è fatto proponitore espresso quando, nel 1972 promosse la nascita dell'Associazione nazionale musei scientifici, di cui furono ammessi a far parte alcuni Giardini zoologici italiani e quello di Torino fra essi».

Arduino Terni

Un lettore ci scrive da Pino Torinese:

«Vorrei segnalare oggi (8-8), una situazione che dura dal 29-6-'86. Da allora esiste una fuoriuscita di acqua potabile sulla strada provinciale, Strada Pino al n. 8 nel Comune di Baldissero e da ben 48 giorni l'acqua fuoriesce.

«E' a dir poco vergognoso, che non si proceda ad un controllo delle perdite nella rete, mentre si è sempre solleciti ad effettuare aumenti [illegible] bollette».

Aldo Parenti

Edicole

Domani, giorno di Ferragosto, le rivendite dei giornali resteranno aperte sino alle 13.

Sospesi i lavori sul pronao della Gran Madre

Cinture di sicurezza per le colonne malate

Anelli di ferro sostengono i pilastri - Il restauro riprende a fine mese

Ognuna delle 12 colonne malate della Gran Madre è alta 12 metri e pesa oltre dieci tonnellate.

Ottomila chili di ferro anodizzato e piombo imprigionano le colonne della chiesa Gran Madre di Dio. Si tratta di anelli spessi qualche millimetro che, quattro per colonna, stringono la pietra per evitare rischi di sfaldamento. Tranquillizza il parroco, don Sandro Menzio: «*Le colonne* [illegible] *crollano. Le cerchiature sono solo una precauzione, per evitare guai peggiori*».

L'allarme per la chiesa, costruita su progetto di Ferdinando Bonsignore 150 anni fa, era scattato in maggio, con la scoperta di cedimenti nel sottogradinata e lesioni alle colonne (alte 12 metri e di oltre 10 tonnellate ciascuna). I lavori di consolidamento riprenderanno a fine [illegible]

Tragico gesto di un giovane, vittima dell'eroina

«Parto», e si buca per morire

Tutti lo credevano in vacanza da lunedì - Invece, uscito di casa, si è iniettato sei dosi di droga - Il corpo senza vita scoperto solo ieri mattina, su un'auto, sotto il sole, poco lontano dal bar della madre - Tre biglietti in cui spiega: «Perdonatemi, abbiate cura della mamma»

Sembrava [illegible] la testa reclinata, sul sedile della vecchia 124 blu. Un passante l'ha visto, ieri mattina, e ha avvertito i vigili urbani: «C'è un uomo — *mi sembra di colore — forse dorme*».

Non era di colore. Ed era morto. Si chiamava Roberto Faiello, aveva 26 anni, abitava con la madre e un fratello in corso Salvemini 25 (il padre è morto tre mesi fa). Si è ucciso con un'overdose d'eroina. Su tre biglietti trovati accanto al corpo poche parole chiedevano perdono.

Hanno scoperto il cadavere verso le 6: era morto da oltre 30 ore, da quando — salutati amici e parenti — aveva finto di imboccare la strada della Riviera, annunciando: «*Vado in vacanza*». Invece si era diretto in via Nuoro, poco lontano dal bar dei genitori, in via Boston. Lì ha preparato una dose potentissima e se l'è iniettata.

Il corpo è rimasto a lungo nell'abitacolo dell'auto, la decomposizione è stata accelerata dal calore, al punto da far pensare in un primo momento che il cadavere fosse lì da giorni. Quando i necrofori l'hanno estratto da quella «bara», sono comparse siringa, cucchiaio e carta stagnola. E la morte di Roberto è diventata chiara: la fine d'un giovane disperato, che di quella schiavitù non voleva più saperne. Ipotesi confermata dagli uomini della scientifica, quando sono riusciti a decifrare tre biglietti sporchi di sangue.

Nel primo Roberto si rivolgeva ai fratelli Pino (il maggiore, sposato) e Sergio, appena tornato dal servizio militare: «*Perdonatemi e abbiate cura della mamma*». Nell'altro spiegava i motivi: un gesto d'esasperata fuga dalla droga. E per essere più sicuro di riuscire, aveva rincarato la dose «*fino a cinque o sei volte*», [illegible] spiegava ieri il dottor Salvatore Longo, della Mobile.

Roberto Faiello, 25 anni

Il terzo biglietto era per la ragazza che Roberto aveva amato: «*E' stato bello* [illegible] *insieme, ma non ce la faccio più*». E di questo «*non farcela più*» parlavano ieri sera i fratelli e la madre. Diceva Sergio: «*Era un ragazzo buono*, [illegible] *la* [illegible] *famiglia, davvero*». E la droga? «*Quello* [illegible] *l'eroina era un rapporto di odio-amore*».

Aveva [illegible] provato a smettere? «*Certo, molte volte, e con convinzione. Si era anche chiuso in casa per qualche giorno, ma non era quella la strada. E poi non poteva isolarsi: si rendeva conto che la cosa più importante era* [illegible]*rare. E lo faceva*». [illegible] è [illegible] L'eroina sempre vinceva. E Roberto — che soffriva anche del dolore che [illegible] ai suoi familiari — ha [illegible] parola fine alla sua storia.

Ha afferrato il recipiente dell'acido muriatico, già diluito per le pulizie delle celle, e ne ha ingerita una parte. Dalle Nuove è subito partita un'ambulanza: Egidio Gallina, 25 anni, via Parri 1, Nichelino, una serie di piccoli reati alle spalle, è stato trasportato d'urgenza alle Molinette. Se la caverà in una decina di giorni.

E' successo ieri mattina, verso le 10. Dalla cella qualcuno ha gridato, lui era a terra, si lamentava e si contorceva. S'è temuto un tentativo d'omicidio, ma i sospetti sono caduti.

Si apre il suo fascicolo: piccoli furti in grandi magazzini o su auto, poi ricettazione. Il 31 luglio lo fermano i vigili urbani, l'accusa è di aver rapinato un ciclomotore. Finisce di nuovo in carcere. Qui non regge alla durezza di quella vita e tenta di uccidersi.

★ Un torinese in attesa di giudizio, Armando Passalacqua, 37 anni, imputato di omicidio, ha [illegible] di togliersi la vita, martedì, in una cella del carcere di Asti. L'uomo, che già in passato aveva manifestato intenzioni suicide, ha approfittato del fatto di trovarsi solo in cella e, dopo aver tagliato le lenzuola, si è appeso per il collo ad un rudimentale cappio. La striscia di stoffa non ha però retto al peso del Passalacqua che è caduto a terra, procurandosi soltanto una tumefazione al viso.

★ Per diserzione Salvo Schiavino, [illegible] anni, via [illegible] Consolata 12, è stato arrestato dai carabinieri.

Folgorato dall'alta tensione

Operaio scagliato a terra da 15 metri

Un operaio dell'Enel è morto folgorato da una scarica da 15 mila volt, mentre, su un traliccio, stava riparando un guasto. La disgrazia è accaduta in via Lamarmora, a Foglizzo, vittima Sergio Silvestri, 35 anni. Nativo di Cevo Val Saviore, in provincia di Brescia, abitava da solo a Chivasso, via Favorita 28. Da circa 13 anni era alle dipendenze della società elettrica.

Il Silvestri, con due colleghi, Elio Fontana, 40 anni, di Verolengo, e Mario Ambrosi, 33 anni, di Chivasso, si era recato a Foglizzo per ripristinare un cavo danneggiato dal violento temporale di lunedì. La linea sulla quale [illegible] intervenendo non avrebbe dovuto più essere sotto tensione. Il Silvestro, salito a oltre 15 metri con il «cestello», si è avvicinato alla mensola di controllo: mentre stava installando un attrezzo per tirare i cavi, è stato colpito da una scarica che lo ha fatto precipitare.

L'operaio è stato soccorso dai colleghi di lavoro, che gli hanno praticato la respirazione artificiale. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Inutile la corsa sino all'ospedale di Chivasso, dove è morto pochi minuti dopo il ricovero. La magistratura ha aperto un'inchiesta. I carabinieri di Chivasso dovranno ora accertare perché, sulla linea, non era stata tolta la corrente.

La lunga odissea giudiziaria di un'infermiera del Sant'Anna

Giustizia dopo 15 anni

Ha vinto [illegible] la causa intentata nel '71 contro l'ente ospedaliero - A 17 anni ebbe un incarico che comportava rischio da radiazioni; fu costretta a interventi chirurgici che la resero sterile

Nove anni per la prima sentenza, altri sei per il giudizio d'appello. Forse non è un record per il tribunale civile di Torino ma certo è un primato da non eguagliare. E' la storia della causa civile, intentata dall'infermiera A. G. contro l'ospedale Sant'Anna nel settembre del '71, per la contaminazione da radium alla quale fu esposta per quattro anni, con conseguenze irreparabili [illegible] la femminilità (isterectomia totale. La terza [illegible] della corte d'appello (pres. Tucci), riformando la precedente sentenza del tribunale, le ha dato ragione condannando l'ente ospedaliero a rifondere [illegible] milioni per il danno patito e altri 15 milioni di interessi, dal '68 ad oggi.

A.G. oggi ha 39 anni. Quando entrò al Sant'Anna, nel '64, ne aveva 17. Ebbe l'incarico di prelevare dal contenitore le capsule di radium, di trasportarle e di assistere il sanitario che faceva applicazioni ai pazienti: nessuno le disse che il suo era un [illegible] pericoloso», nessuno le fornì gli strumenti protettivi.

Due anni dopo, l'infermiera accusò i primi gravi disturbi (irregolarità mestruali [illegible] pre più marcate, forti dolori al capo, lebiti). Passarono altri due anni prima che la trasferissero ad un altro reparto, senza miglioramenti per il suo stato di salute, che restava grave e la costringeva a frequenti assenze dal lavoro.

Dopo [illegible] subito il primo di una serie di interventi chirurgici che l'avrebbero resa sterile. A.G., difesa dagli avv. Bruno Bonazzi e Carla Chiaberti, citava per danni l'ente ospedaliero. La motivazione della corte d'appello che le ha dato ragione è un duro [illegible] d'accusa contro la passata gestione del Sant'Anna, colpevole innanzi tutto di «*inosservanza di prescrizioni specifiche a tutela del personale addetto a mansioni comportanti il rischio di radiazioni ionizzanti*».

Affermano i magistrati: «*L'infermiera fu assunta quando non aveva ancora compiuto i 18 anni, non fu sottoposta a visita medica preventiva, né prima, né durante, né dopo quei quattro anni passati a maneggiare le capsule di radium. Nessuno la avvisò dei rischi specifici connessi alla mansione a lei affidata*».

Quali gli effetti della contaminazione subita dall'infermiera? I precedenti periti d'ufficio, professori Oberto e Juliano (che erano subentrati al prof. Pontrelli), [illegible] stati categorici: A.G. aveva subito una quantità di radiazioni di gran lunga inferiore a quella ritenuta pericolosa.

Molto meno categorico l'atteggiamento dei nuovi periti nominati dalla corte d'appello, il professor Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pavia e il prof. Rovera, docente universitario di Fisica sanitaria di Pavia: «*Pur restando un margine di indeterminatezza sull'origine dei disturbi patiti dall'infermiera, occorre prendere in considerazione i danni provocati dall*[illegible] *alle cellule della sfera genitale. Le* [illegible] *possono aver agito casualmente come fattore di aggravamento di una situazione autonoma*».

[illegible], urina, analisi

Ancora una precisazione nella vicenda del miscuglio di tè e aranciata scambiato per urina dal laboratorio di corso Toscana 108. Afferma il coordinatore sanitario dell'Usl 1-15, prof. Strumignoni: «*L'analisi chimico-fisica (e non quella al microscopio, come è stato erroneamente riportato) non ha rilevato l'acido ascorbico, che avrebbe dovuto essere presente nel miscuglio, perché le "strisce" che utilizziamo sono sensibilizzate proprio per evitare l'interferenza dell'acido ascorbico. L'analisi chimico-fisica non ha rilevato la presenza di proteine perché la densità del liquido era bassa*».

★ Jan Cornelis De Hoog, 47 anni, [illegible] dirigente di un'azienda petrolifera, abitante in strada Negri 22, a Castagneto Po, è stato colto da malore mentre stava giocando a tennis con un amico al circolo «Il Poggio» di Castagneto. Soccorso, è giunto cadavere all'ospedale di Chivasso: probabilmente è stato stroncato da un infarto.

★ Colta da malore, mentre [illegible] il bagno nel torrente Casternone, a Valdellatorre, Giuseppa Bardo, [illegible] anni, ospite in una comunità di handicappati di San Gillio, è morta l'altra sera all'ospedale di Rivoli.

Bloccati a Nichelino mentre vanno al mare

Evasi per amore e ripresi «Ma ne è valsa la pena»

Per loro è stata una «*fuga d'amore*», ma per i carabinieri si è trattato di una vera «*evasione*». La storia di Mariano Messina, 37 anni, via Fossata 16, e di Marcella Casamichela, 33 anni, [illegible] Traiano 146 bis, è comunque finita ad un posto di blocco dei carabinieri, nel centro di Nichelino.

Mariano e Rosa erano entrambi detenuti alle Nuove. Il penitenziario è stato, in questa occasione, «*galeotto*» favorendo la nascita di una spiccata simpatia. I due, per mesi, si erano limitati a «scambi di lettere sempre più appassionate sino a quando [illegible] si è profilata la possibilità di una «*vacanza*».

Mariano, condannato per furto e stupefacenti a 3 anni e 4 mesi (fine pena il prossimo 31 ottobre), poteva da tempo avvalersi del regime di semilibertà: usciva al mattino dalle Nuove per andare al lavoro, tornava ogni sera. Ma il 24 luglio non è rientrato.

Rosa, colpita da una condanna a 3 anni e 7 mesi per stupefacenti, rissa e violenza privata (fine pena il 17 gennaio [illegible]) [illegible] invece ottenuto un permesso di cinque giorni (dal 26 al 30 luglio). Anche lei non si è ripresentata alla scadenza. Per entrambi [illegible] state diramati fonogrammi di ricerca, per evasione.

Per qualche giorno i due sono rimasti in città (forse a casa di un amico), poi ieri la decisione di fare «*un salto al mare*». Hanno caricato valigie ed ombrellone su una 128 e sono partiti per la Liguria. Ma le loro «*ferie*» sono durate appena lo spazio di un paio di chilometri: nel centro di Nichelino, proprio a poche centinaia di metri dall'ingresso della tangenziale, l'auto è stata fermata ad un posto di blocco dei carabinieri; pare che il guidatore stesse mangiando una fetta d'anguria. Qualche sospetto, un rapido accertamento presso la Centrale operativa, la conferma dello stato di «evasi», le manette.

La breve parentesi d'amore costerà cara ai due: un'altra condanna (da [illegible] un anno) è infatti quasi scontata. Ma ai militari, che li riaccompagnavano in carcere, Mariano e Rosa hanno spiegato: «*Ne è valsa proprio la pena*».

★ Trovato con una carabina di [illegible] proibito, Antonio Venetucci, 34 anni, Bruino, via Rivoli 10, è stato arrestato dai carabinieri di Rivoli.

★ Giovanni Mario Biene, 14 anni, ospite dell'ospedale psichiatrico di Collegno, è morto l'altro pomeriggio per un infarto, come è stato chiarito dall'autopsia.

Temperatura di ieri

massima	+ 31,4
minima	+ 19,1
media	+ 24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 74%. **Temperatura**: massima +28,2; minima +17,4; media +22,4. **Previsioni**: cielo da sereno a poco nuvoloso, [illegible] addensamenti cumuliformi pomeridiani e possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. **Temperatura**: stazionaria. **Sole**: sorge alle 6,29; tramonta alle 20,37. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +32; min. +18,5.

Televisioni private in regione

Grp
17,30 Film
19 — Detective, telefilm
19,30 Storia della musica moderna, telefilm
20 — Disegni animati
20,30 Fuga dal campo 3, film
22,10 Fuga disperata, telefilm
22,30 Attenzione ai ragazzi, telefilm
23 — The great detective, telefilm
24 — Sport & brivido, telefilm
0,30 Sua maestà non concilia, film
2 — Piccola nuda, film

Videogruppo
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Scotland Yard, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Agenzia estate
19,30 Luisana mia, telenovela
20,25 La via del passaggio, film
22 — Videonotizie, 3ª edizione
22,15 La vera storia degli indiani, film

Quartarete
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — Monjiro, telefilm
19,15 Telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Giovane lungo amore, film
23,15 Special [illegible], documentario

Telestudio
19,30 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in amore, situation comedy

20,30 Jazz Band, film
21,30 L'altro uomo, film di Richard A. Colla con Arthur Hill, Joan Hackett
23,30 Campionati mondiali di catch maschili, sport
0,30 Marianne a milioni, film di Leslie H. Martinson con Richard Basehart, Leslie Nielsen

Telecupole
17 — Cartoni
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Il discoriere, rubrica musicale
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Palcoscenico, film

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo [illegible] e noi, documentario
18 — Bem, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Sub [illegible], cartoni animati
19,30 Jenny la tennista, [illegible] animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia, film
22,30 Adam Strange, telefilm
23,30 L'infermiera in vacanza, film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17,30 L'amico Gipsy, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19,25 Cartoni animati
19,50 Le grandi mostre: Modigliani a Parigi
20,30 Primavera di sole, film
22,05 TG Infoggi
22,15 Te le do io il Brasile, con Beppe Grillo (varietà)
23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte
16,30 Superauto mach, cartoni
17 — Il clan di Mr. Wesler, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — Le [illegible] avvocchi, cartoni
18,30 Superauto mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Braccati a morte, film di Robert Day con Anjanette Comer, Vic Morrow
23,15 Reilly, telefilm
0,15 Storia di Owen, film di Dick Lowry con Jean Stapleton, Arthur Hill

Telesubalpina
18,30 Le comiche
19 — Presenze sociali, rubrica
19,30 Libri da [illegible], rubrica
20 — Cartoni
20,30 Inferno nel deserto, film di Henry Hathaway con [illegible] Tierney, George Sanders
22,20 Gli ex alunni si riuniscono, commedia teatrale

Telecity
18,30 Il nonno va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Morte sul Tamigi, film
22,30 Dov'è Anna?, sceneggiato
23,30 Occhio al prezzo, vendita

Erre Uno tv Svizzera
17 — Documentario
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Festival di Locarno
21,30 Romeo
22,50 Telegiornale
23 — Documentario
24 — Telegiornale
0,10 Varietà

Primantenna
19 — Proposte commerciali
19,30 Speciale Piemonte vacanze, attualità, spettacolo
[illegible],15 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Suspense, telefilm
23 — A prova di..., telefilm
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tv Star
17 — Laura, telenovela
17,30 Fuga senza scampo, film
19 — Paper Moon, telefilm
19,45 Guerra tra galassie, telefilm
20,15 Batman, telefilm
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Agente segreto 777 operazione mistero, film
0,30 The corruptors, telefilm

Pan
17,30 Hanna & [illegible] Jones, cartoni animati
18,10 Selvaggio mondo animali, documentario
18,35 Le spie, telefilm
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — La schiava Isaura, sceneggiato
20,45 Visone nero su pelle morbida, film
22,15 Il re del quartiere, situation comedy
22,45 La brigata del Tigre, telefilm
23,45 Garrison commando, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Pronto città

[illegible] ● [illegible]

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. [illegible] verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 o 54.90.00. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

Farmacie di [illegible]

SERALI (19-22,30, [illegible] i sabati di riposo e i festivi): v. XX Settembre 5 (54.33.87); p. Repubblica 21 (521.19.73); c. Svizzera 42 (749.00.84); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 113 (205.32.35); c. Francia 1 bis (54.25.15).

FINO ALL'ALBA (19,30-9): v. Nizza 65 (65.22.56); p. Massaua 1 (78.33.06).

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura: 55.881. Polizia stradale - [illegible]. Infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 26.091. Soccorso stradale - Automobile club 116; Assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Per chi viaggia

Ferrovie - Informazioni; Porta Nuova, 51.73.51; Porta Susa (biglietteria) 53.65.13. Aeroporto - Informazioni: 577.83.61 (54-8, 57,781). Trasporti torinesi - Informazioni: 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.22.71; intercomunali 50.88.22; ferrovia del Canavese, 54.22.70. Autostrade: Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 977.05.87; 0141/94.82.55, 0141/94.81.60; Torino-Piacenza, 0141/94.81.60.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Salomé**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabiano Bertoglio, Jean-François Stevenin. Viet. 18. Or. 16.40, 18.35, 20.30, 22.25 ing.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110) **Tartaruga ti amerò** di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or. 16.50, 18.40, 20.40, 22.30 ing. 6000 rid. Agis 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545 245) **Brivido caldo** (Body heat) di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (thriller 110). Viet. 14. Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545 245) **Doppio taglio** (Jagged edge) di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote, col. (thriller 120). Or. 16.45, 18.45, 20.45, 22.45

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650 31 03) **Extrasensorial** Michael Moriarty, Penelope Milford. Col. Viet. 18. Or. 15.40, 17.20, 19, 20.40, 22.30. Ingresso 6500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422) **Orzowei la dolce punizione** con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Or. 15.35, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 ing. 6500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4316) **Venerdì 13 il terrore continua** un film di Danny Steinmann con John Shepherd, Susan Ross. Col. Viet. 14. Or. 16.10, 17.45, 19.20, 20.25, 22.30 ingresso 6500

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7502) Per i Punti verdi: **Senza tetto né legge** di A. Varda (Francia 1985) con S. Bonnaire. Or. 18 ed

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Scuola serale privata**. Viet. 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Un mercoledì da leoni** di John Milius con Jean Michael Vincent, William Katt. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingresso 6000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 780) **La casa vuota dopo il funerale** con Patrick Duffy, Chateline Ireland (giallo). Or. 15.35, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 ing. 6500

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 740 2901) **Ballando con uno sconosciuto** di M. Newell con R. Everett, M. Richardson. Or. 20.45, 22.30 ing. Agis 3500.

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cibrario 77, tel. 291 197) **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Ap. 20. Inizio 20.30, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 560) **Scugnizzo a New York**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Basile, Edoie Constantine. Or. 20.40, 22.20. Rid. Agis

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171) **Il bacio della donna ragno** di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 20 ult. 22.30

NUOVO (via Venuzzo 5, tel. 749 23) Chiuso per nuove tecnologie

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Seccia 18, tel. 511 293) **Moments of love** (Momenti d'amore porno). Jo Parry. Viet. 18. Or. 14.05; 15.25, 16.45; 18.10, 19.35, 21, 22.25

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621) per ferie

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita, tel. 521 5440) **Nido d'amore** con Frasese, **Animal babies**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 22.30). Viet. 18. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334) **Calde notte di Linda** (Tower of power), con John Leslie, Annette Haven, Richard Bolla, Harry Reems. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30

(largo G. Cesare 105, tel. 287 974). **Pleasure easy games**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530 885). **Odissea del piacere**, Usa, Annette Haven, Lisa Deleeuw, John Leslie. **La ninfomane porca**, Ives Collignon. Viet. 18. Ap. ore 10, ultimo 22.30 continuato ingr. 4500, rid. 3000, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765) «Rassegna delle pornomogli» **La calda moglie**, con Serena, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Heart. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30 ingresso 3000

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530 393) **Le dette bionde (Busy superstar)**, Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642). **Anghi Erotico - Isabelle**. Col. Viet. 18, rassegna no stop dalle 14 alle 24, ingr. 3500-2500-2000

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO: Fandango
CHIVASSO
CINECITTA': Il diavolo in corpo. Ore 21.30 proiezioni all'aperto
Sposerò Le Bon.
MONTANARO
VITTORIA: Sesso profondo.
PINEROLO
ITALIA: Bollore nero club, viet. 18
HOLLYWOOD: ore 20 Senza scrupoli. Ore 21.30 all'aperto Fandango
RITZ: Invasion Usa.
S. SICARIO
S. SICARIO: Guarda un po' gli americani.
VALPERGA
AMBRA: Colpo di prima pagina.

Scelti per voi

Glenda Jackson nel film «Tartaruga ti amerò», con Kingsley

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

MACUGNAGA ESTATE 1986: Sabato 16, ore 21, chiesa di S. Maria Assunta, **Luigi Giachino**, pianoforte (premio Schumann 1985). Musiche di Beethoven, Chopin, Schubert, Liszt. Inf. tel. (0324) 65 119

GARDEN (str. Valsalice 4/A - club 52). Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15.30 piscina, tavola calda. Ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica tavola calda con ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21

LE ROI: ore 21 Bal Musette

IL QUADRATO - Bar chiuso per ferie

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4.30

RITROVI

DELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze

CHALET DEL VALENTINO: ore 21

EDEN (via Ramondo 10, proseguimento via G. Carducci, 8 gg S. Pietro, tel. 605 0021) ore 21 orch. Roby e i Gentlemen

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte contemporanea «Internazionale Ouverture» 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958 15 47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso)

SANT'AGOSTINO - Alessio Meccari.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530 238) chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-17.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello da martedì a sabato 9-18.30, domenica 10-18.30 lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20

GALLERIA SABAUDA Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso). Mostre di Collezione Italiana

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-14 domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario: sabato domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Proiezione film Quel giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Guerino viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 660 45 87 - 658.25.86 - 57.178 213

Esce in Usa «Howard the Duck», prodotto da Lucas: film d'avventura e parodia

Paperino Anni 80 sfida i mostri

Cade sulla Terra da un pianeta abitato da eroi piumati che si comportano come gli uomini: leggono «Playduck» e vedono «Duckdance». Grande successo di pubblico, critiche negative. «Un eccesso di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia»

NEW YORK — *Di pennuti dall'aspetto antropomorfo sono pieni i fumetti e i cartoni animati di tutto il mondo, il più illustre è ovviamente Donald Duck (Paperino), contornato da tutta la sua numerosa famiglia di anatroccoli. Di un altro papero, quasi sconosciuto in Italia, si sta molto parlando in questi giorni negli Usa: Howard the Duck, protagonista dell'ultimo film prodotto da George Lucas, distribuito con gran clamore pubblicitario in 1550 sale.*

Howard the Duck è stato creato intorno alla metà degli anni Settanta da Steve Gerber, scrittore per la famosa Marvel Comics, la società editoriale che pubblica «Spiderman» e «L'incredibile Hulk». Howard nasceva come una parodia un po' sessantottesca di Paperino, difatti fisicamente gli assomiglia moltissimo, solo che a differenza del popolare personaggio di Disney porta i pantaloni lunghi, fuma il sigaro e beve birra, proviene per di più come Superman da un altro pianeta e le sue avventure a sfondo comico satirico nei confronti della società avvengono in un mondo di uomini e non di animali antropomorfi. Inoltre Howard è saccente, dispettoso e attaccabrighe.

Molte di queste caratteristiche sono attenuate nel film la cui sceneggiatura è firmata da Gloria Katz (sceneggiatrice di American Graffiti) mentre la regia è di Willard Huick (marito della Katz e sceneggiatore con lei di I predatori dell'Arca perduta).

Il film comincia su un pianeta abitato da paperi, esatta copia del nostro mondo. Nelle prime sequenze, l'appartamento di Howard: disordine tipico di un appartamento di un giovane scapolo, alle pareti manifesti di film di successo, in versione pennuta, come ad esempio quello di Duckdance (da Flashdance), in giro riviste come «Playduck» (Playboy) e «Rolling Duck» (Rolling Stones).

Howard al suo rientro dal lavoro ascolta stanco i messaggi della piccola segreteria telefonica, stappa una birra «Budweiser» (da Budweiser, la più famosa marca di birra americana), accende la tv ed è bombardato dai soliti ossessivi annunci pubblicitari (una parodia dei più noti spot della pubblicità della televisione americana).

Mentre si sta appisolando sulla poltroncina, Howard viene strappato da una misteriosa forza (si saprà poi che si tratta di un raggio laser male indirizzato), e scaraventato nello spazio. Dopo un lungo viaggio, precipita sulla Terra e si ritrova con una grande sorpresa nel più squallido quartiere di Cleveland, Ohio. Da questo momento comincia l'avventura terrestre di Howard, il suo lungo processo di adattamento di papero parlante, al di sotto del metro di altezza, alle prese con gli increduli umani.

Appena a terra, stordito, salva una bella e sfortunata cantante rock (Lea Thompson) dall'agguato di due punk male intenzionati. Poi va a stare a casa della rockettara e quasi se ne fidanza. Vorrebbe adattarsi alla nuova situazione cercando lavoro all'ufficio di collocamento. Alcuni scienziati, responsabili di aver provocato per sbaglio il viaggio improvviso del papero sulla Terra, cercano di porvi rimedio riutilizzando il laser per rispedire Howard sul suo pianeta di paperi.

Pasticcioni come la prima volta, non riescono nel loro intento e invece portano sulla Terra uno spaventoso mostro, signore del male, che non chiede di meglio che conquistarla. Niente paura, ci penserà il superpapero a salvare tutti. Nella migliore tradizione delle mega-produzioni di Lucas, anche questo film costa oltre 30 milioni di dollari, gli effetti speciali creati dalla sua Light and Magic Company si sprecano, e sono tutti di altissima qualità tecnica, a cominciare dall'expediente per animare il pupazzo che dà vita al personaggio di Howard, che viene manovrato da circa sette tecnici e da un attore alto meno di un metro nascosto all'interno del papero.

I tecnici degli effetti speciali vanno particolarmente orgogliosi di aver trovato il sistema (ancora segreto) di rendere invisibili i fili che permettono di simulare il volo, un problema che ha ossessionato il mondo del cinema per oltre 50 anni. Lo spaventoso mostro contro cui deve vedersela Howard fa concorrenza a quelli di Ghostbusters e Aliens. Si direbbe che tra gli studi di produzione di Hollywood sia in atto una gara a chi riesce a rappresentare il mostro più orripilante, però anche il pubblico più ingenuo comincia a dare segni di insofferenza.

Forse il problema principale di questo ultimo film di George Lucas è proprio un eccesso di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia. peraltro confusamente, passando dal genere comico a quello avventuroso in modo troppo brusco. «Come se si trattasse di due film diversi», scrive il New York Times. Anche le altre recensioni sono state prevalentemente negative. Il Daily News titola: «Howard è un tacchino» «Turkey» (tacchino) in slang significa insuccesso. Il film comunque sta registrando buoni incassi.

r. sl.

Lea Thompson è la cantante rock salvata dal papero stellare

Badea lunedì debutta all'Arena

VERONA — Lunedì 18 agosto, con l'opera di Beethoven «Fidelio» in forma di concerto, il giovane direttore americano di origine romena Christian Badea, che è stato per un decennio direttore musicale del Festival di Spoleto, debutterà all'Arena di Verona. Dirigerà l'orchestra «Staatsphilharmonie Rheinland Pfalz» e il coro della «Gesellschaft der Musikfreunde» di Vienna; solisti principali: James King, Gwyneth Jones, Sigmund Nimsgern.

Conclusa la sua lunga collaborazione con Spoleto, Badea dirigerà in diversi teatri europei.

A Las Vegas, in seguito a un incidente stradale, aveva 57 anni

E' morta l'attrice Paola Mori ultima moglie di Orson Welles

LAS VEGAS — L'attrice Paola Mori, contessa di Gerfalco, vedova di Orson Welles, è morta martedì in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Aveva 57 anni.

Stava viaggiando a bordo di un'auto guidata da Bill Kurasz, 38 anni, un amico di famiglia, ed era in compagnia della figlia Beatrice. A un incrocio, a quanto pare per una precedenza non rispettata, la macchina si è scontrata con un'altra vettura.

Paola Mori ha riportato un grave trauma cranico ed è morta qualche ora dopo in ospedale. La figlia s'è ferita, il guidatore si è rotto una gamba, ma le loro condizioni non sono gravi, mentre le persone a bordo dell'altra macchina sono uscite indenni.

Paola Mori aveva sposato l'autore di Citizen Kane l'8 maggio 1955.

Orson Welles, morto a 70 anni il 10 ottobre dello scorso anno, in precedenza era stato sposato con Virginia Nicholson (da cui aveva avuto un figlio, Christopher), e con Rita Hayworth, che gli diede Rebecca.

Il matrimonio con l'attrice italiana aveva suscitato scalpore.

Divorziato nel 1948 dalla celebre «atomica», Welles aveva conosciuto la giovanissima Paola ai primi degli Anni Cinquanta. L'incontro definitivo avvenne in Spagna, sul set del film *Mr. Arkadin*, che Welles dirigeva. «Una sera mi pregò di accompagnarlo alla stazione — raccontò la giovanissima sposa ai giornalisti, annunciando il matrimonio — *Scendendo dal taxi mi chiese: sei disposta a sposarmi? Io risposi soltanto sì. Questo fu tutto*».

«Io prendo il matrimonio come una cosa seria — dichiarò in quella circostanza Welles —. *Il divorzio è una soluzione che non vedo con occhio favorevole. E' questo il motivo per cui, dopo le mie infelici nozze con Rita Hayworth, sono stato ben lontano da altri matrimoni. Almeno fino a oggi. Ma ora sono certo di aver trovato la donna che fa per me. Essa sa come prendermi e, data la mia angolosa natura, è questa una dote più che aurea. Cambierò e migliorerò. Paola si occuperà di questo».*

Il matrimonio tra il regista quarantenne e l'attrice ventiquattrenne, celebrato alle 8,30 di una mattina di domenica, con Welles tormentato da un ascesso a un dente, smentì le diffuse previsioni pessimistiche.

La moglie abbandonò la carriera artistica e la nascita di una bambina contribuì a rendere più saldo il matrimonio.

r. s.

Paola Mori, contessa di Gerfalco, in una foto degli Anni Sessanta

Succede ad Alberti

Festival Puccini Giacchieri direttore

TORRE DEL LAGO — Renzo Giacchieri è il nuovo direttore artistico del Festival di Puccini a Torre del Lago. Il nuovo responsabile delle scelte artistiche succede a Luciano Alberti, il quale — dice una nota del Festival — ha accettato la carica di direttore artistico a Siena oltre a quella che ha al teatro dell'Opera di Genova.

Renzo Giacchieri è stato sovrintendente all'Arena di Verona dal 1982 al 1986, ma si era dimesso dopo non poche polemiche. Egli ha al suo attivo 150 regie d'opera in Italia.

Docente di Storia del Teatro a Roma, funzionario Rai e presidente del Comitato coordinamento delle attività musicali e di danza dell'Agis e presidente dell'Associazione degli enti lirici. Giacchieri è stato consulente artistico del festival pucciniano nella stagione passata.

STASERA ESTATE

A Ravenna la Gasdia canta Vivaldi

A Torino debutto dell'American Black Festival con Sounds with Motion - Recital di Califano ad Ischia

RAVENNA — Per **Ravenna in Festival alla Rocca Brancaleone** è in programma **Sol da te, mio dolce amore**, una serata dedicata a Vivaldi. Prendono parte allo spettacolo Cecilia Gasdia, Michele Pertusi, l'Aterballetto con Elisabetta Terabust, l'orchestra dei solisti dell'Oser Toscanini.

TORINO — Per i **Punti Verdi, al Rignon** in sostituzione della Vedova Allegra, debutta lo spettacolo presentato dall'American Black Festival **Sounds with Motion** con la **Fred Benjamin Dance Company** e la **Bill Kennedy Band**. **Alla Pellerina** discoteca all'aperto, a **Palazzo Reale** proiezione del film **Yuppies** di **Carlo Vanzina**.

ROCK IN TOURNEE — **Riccardo Cocciante** canta a **Lioni**, **Renato Zero** si esibisce a **Cingoli**, **Mimmo Locasciulli** ad **Ariano Irpino**, mentre **Amedeo Minghi** s'è recato a **Bernalda** così come la **Premiata Forneria Marconi**.

Ron tiene concerto a **Casciali**, il **Gironsike** approda ad **Avellino**, **Ivan Cattaneo** è a **Spezzano Piccolo**, mentre **Paolo Conte** si trova a **Giurdignano** in provincia di Lecce, **Viola Valentino** a **Monte Iasi**; **Dori Ghezzi** canta a **Montagna**, **Califano ad Ischia**.

LANCIANO — **All'Auditorium Diocleziano** concerto dei partecipanti al **Corso di Musica da Camera** del maestro Antonio Bacchelli.

TAORMINA — Al **Teatro Antico** lo spettacolo **Tutto è bene quel che finisce bene** di **Shakespeare**, allestito da **Trionfo** e Lorenzo Salveti con Valeria Moriconi, **Mariano Rigillo** e **Pina Cei**.

AOSTA — In **Piazza Chanoux** va in scena le musiche tradizionali della Galizia con il **Grupo Didactico** dei Gaitas e Zanfonas da Universidade de Vigo

ROMA — **A Caracalla** ultima replica di **Coppelia**. Il balletto è danzato dai solisti e dal corpo di ballo dell'**Opera di Roma**, dirige Alberto Ventura, coreografia di Enrique Martinez.

TRIESTE — **Al Politeama Rossetti** replica di **Al Cavallino Bianco**, con Adriana Janovich, Elio Crovetto e Massimo Dapporto.

VERONA — **All'Arena** si replica **Andrea Chénier** con Nicola Martinucci, Giovanna Casolla, dirige Gianluigi Gelmetti, regia di Attilio Colonnello.

MARINA DI PIETRASANTA — va in scena alla **Versiliana** il **Pericle Principe di Tiro** con Tino Carraro, regia di Zampieri.

MACERATA — **Allo Sferisterio** replica di **Coppelia** con il **Ballet National de Marseille di Roland Petit**; danzano Denys Ganio, Dominique Khalfouni e Roland Petit nel ruolo di Coppelius.

GARDONE — **Al Vittoriale** la **Bella Addormentata** è danzato dal **Balletto del Nuovo Fantasia**.

TRENTO — **Assemblea Teatro** presenta **Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra** spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

Cecilia Gasdia: serata vivaldiana con Pertusi e la Terabust

Chiuso questo Festspiel, si pensa al futuro: nell'87 «Lohengrin» regista Herzog

Bayreuth irrequieta e feconda

Nel tempio di Wagner s'avverte la necessità di cercare nuovi registi e nuove concezioni sceniche. Peter Schneider avrà un'opera tutta per sé: protagonista non sarà Kinski «ma [illegible] tenore ancora più bello di Peter Hofman». Nel 1988 nuovo «Ring» con Barenboim

DAL NOSTRO INVIATO

BAYREUTH — «L'anno venturo faremo tutto diverso», scrisse Wagner nel 1876, insoddisfatto per l'esito scenico della *Tetralogia*. Questa frase è riportata in autografo nella recopertina d'uno dei sette programmi di sala della stagione che si sta svolgendo a Bayreuth, venduti agli ingressi del Festspielhaus e nei viali d'accesso dalle ragazze in camicetta azzurra e gonna turchina, lo stesso colore tradizionale dei *Programmhefte*, di cui [illegible] cura da quest'anno il nuovo direttore dell'ufficio stampa Mattias Vogt, giovane, dinamico e dotato d'umorismo molto in questo ambiente.

L'evidenza data a questa frase caratterizza la situazione [illegible] questo Festspiel 1986, nel quale giunge a termine dopo quattro anni, la programmazione [illegible] *Tetralogia* che ne è il nucleo principale. Era il cosiddetto «Ring inglese», secondo la regia di Peter Hall succeduto a quello francese di Boulez e Chéreau, tanto discusso per la sua modernità. Doveva essere un gesto [illegible] riconciliazione verso i tradizionalisti, senza ricadere nella *routine*. Perciò non ha mostrato progressi degni [illegible] nota, e d'altra parte, eccettuate le [illegible] que del Reno, ha risolto soltanto in modo approssimativo — si dice per insufficienze dell'attrezzatura — i consueti scogli della messa in scena [illegible] *Ring*: cavalcata delle Walkirie, incantesimo del fuoco, uccisione del drago, metamorfosi di Alberico grazie all'elmo magico, occultamento di Freia dietro l'oro.

La novità

Il nuovo *Ring*, curato da Harry Kupfer, andrà in scena nel 1988 — ha anticipato Wolfgang Wagner nel consueto discorso annuale all'Associazione degli Amici di Bayreuth — e presenterà grandi cambiamenti nel cast. Lo dirigerà Daniel Barenboim e le scene saranno di Hans Schavernoch.

Per l'anno venturo la novità più sensazionale — oltre all'aumento dei prezzi nella misura del dieci per cento — è il *Lohengrin* affidato al regista cinematografico Werner Herzog, col suo scenografo Henning von Gierke, dei quali Wolfgang Wagner ha ammirato la messa in scena del *Doktor Faust* di Busoni a Bologna. La direzione musicale del *Lohengrin* sarà affidata a Peter Schneider che, essendo subentrato a Georg Solti nell'attuale *Tetralogia*, avrà ora per la prima volta un'opera da concertare personalmente fin dall'inizio. Protagonista non sarà Klaus Kinski, come supponevano gli esperti, ma — ha assicurato misteriosamente Wolfgang — «un tenore «quasi ancor più bello di Peter Hofmann». Precisazione a cui saranno sensibili non soltanto le signore, ma anche una larga porzione del pubblico [illegible].

Le altre opere [illegible] prossima stagione saranno: ancora *Tristano* (cinque rappresentazioni), ancora *Tannhäuser* (sei), *Parsifal* (sei), *Maestri Cantori* (sei), diretto [illegible] più da Horst Stein, ma dal danese Michael Schønwandt.

Werner Herzog: dopo l'esperienza italiana con il «Dottor Faust», metterà in scena il «Lohengrin»

Cambio [illegible] guardia

In questa fase delicata [illegible] cambio della guardia nel cartellone, l'impressione prodotta dalla gran macchina di Bayreuth è sostanzialmente positiva. Non c'è più che un lontano ricordo il triste periodo dell'immobilità imposta da Cosima e dal figlio Siegfried, quando, esaurita ormai l'originaria funzione di Bayreuth, di rappresentare opere non altrove eseguibili, sulla Verde Collina si continuava a celebrare il culto di Wagner secondo [illegible] liturgia immutabile proprio quando il gusto musicale se ne allontanava e il [illegible] teatrale [illegible] Bayreuth perdeva ogni contatto con la moderna realtà artistica.

Lo scossone dato dai nipoti Wieland e Wolfgang negli Anni Cinquanta ha riportato Bayreuth nelle posizioni più avanzate del teatro contemporaneo. Non vi [illegible] è mantenuta stabilmente dopo la morte [illegible] Wieland. Ma se [illegible] messe in scena di Wolfgang non sono così audaci, le sue idee, invece, sono coraggiose. Ha chiamato Boulez e Chéreau e poi ne ha difeso fermamente il *Ring* [illegible] tro le proteste scandalizzate degli Amici di Bayreuth.

La ricerca incessante [illegible] registi e di nuove concezioni sceniche va [illegible] pari passo con quel rinnovamento del parco-voci che il direttore generale porta avanti con indiscutibile competenza. Un tempo, quando [illegible] non si rappresentavano opere di Wagner con cantanti mediocri, la [illegible] stificazione era sempre: «Che volete? Si fa con quel che c'è. Anche a Bayreuth non stanno meglio». Adesso non si potrebbe più dire. A Bayreuth stanno meglio.

Certo, nel campo dei tenori il bellissimo Peter Hofmann continua a svettare ancora un po' solitario, come accadeva nei decenni scorsi a Max Lorenz e a qualche altro glorioso superstite, [illegible] quartetto dei «nuovi» — Siegfried Jerusalem, Toni Krämer, Manfred Jung e Richard Versalle — può darsi che qualcuno riesca un giorno ad affiancarlo.

Il reparto di baritoni e bassi è formidabile: Nienstedt, Bernd Weikl, Hermann Becht, Matthias Hölle, Hans Sotin, Aage Haugland, Salminen e l'eccezionale Hermann Prey. Di voci femminili c'è ricchezza: intorno a Hildegard Behrens, meravigliosa Brunilde, fioriscono Jeannine Altmeyer, ottima Isotta, Gabriele Schnaut, appassionata Sieglinde, Hanna Schwarz, Anne Gjevang, Lucy Peacock. Ce n'è per [illegible] le Walkirie, tutte le dee del Walhalla, le Erde e le Figlie [illegible] Reno.

Niente divismo

Questo miglioramento dei quadri vocali, unitamente [illegible] la fiducia accordata a direttori nuovi, e l'incessante, ansiosa ricerca di [illegible] soluzioni sceniche attraverso l'apertura [illegible] registi della più varia estrazione, sono aspetti positivi [illegible] nuova Bayreuth, quali che ne possano essere di volta in volta i risultati. [illegible] avverte una benefica irrequietezza, [illegible] fermento innovatore, contro la liturgia wagneriana d'un tempo, quando Cosima respingeva le geniali proposte sceniche di Adolphe Appia [illegible] la gelida risposta che non c'era nessun bisogno di nuove scene.

Nessuno potrebbe oggi parlare onestamente di «chiesa» bayreuthiana. [illegible] religione wagneriana [illegible] senso negativo, con il fastidio e l'impazienza che provavamo, giustamente, cinquant'anni [illegible]. Oggi, in seno a una feconda inquietudine di ricerca, della religiosità di Bayreuth permane soltanto il lato positivo: quello della serietà, della consacrazione totale alla musica, cui ogni altro aspetto teatrale resta rigorosamente subordinato. Qui non c'è posto per il divismo, non c'è posto per lo *star-system*. Qui non si proclamano mirabolanti scoperte musicologiche di nuovi finali, di varianti, di prime versioni, di rifacimenti e di versioni definitive.

Ci saranno anche molti snob tra [illegible] gente che passeggia sullo spiazzo in ogni intervallo (di un'ora), bevendo *champagne* e birra, consumando würstel [illegible] torte al *self-service* [illegible] passeggiando vigorosamente allo Steinberberg lungo un *menu* organizzato [illegible] tale secondo [illegible] numero degli intervalli (sicché per *L'oro del Reno* il ristorante è chiuso). Ma ad ogni spettacolo [illegible] sono innumerevoli giovanotti e ragazzine che s'aggi[illegible] intorno al teatro col loro cartellino sul petto, «*Suche Karte*».

E non è snobismo, e soprattutto [illegible] pubblicitario d'un divo della voce o della bacchetta quello che costringe [illegible] questa gente, giovani e vecchi, belle e brutte, elegantissimi o scalcinati, a sedere per due ore consecutive sulle dure seggiole e [illegible] buio pesto del Festspielhaus, bensì [illegible] scelta personale, il desiderio sincero di una grande esperienza interiore quale il teatro di Wagner riesce tuttora a fornire.

Massimo Mila

Il regista parla [illegible] «Le Paltoquet», uscito ieri [illegible] Parigi, che andrà fuori [illegible] alla Mostra [illegible] Venezia

Deville: Ho creato un «tànghero» per Piccoli

Un bistrot dà il titolo al film, liberamente tratto da un romanzo Anni Quaranta - Un poliziesco fra sogno e realtà, che ha come protagoniste Jeanne Moreau e Fanny Ardant - «Pensavo a questa storia dal '73»

PARIGI — E' uscito ieri sugli schermi francesi il film «Le Paltoquet» di Michel Deville, liberamente tratto da un romanzo poliziesco degli Anni Quaranta, «On a tué pendant l'escale», che [illegible] presentato fuori concorso alla Mostra del cinema di Venezia insieme con «Melo» di Alain Resnais. [illegible] Festival la Francia sarà invece in competizione con «Le rayon vert» di Eric Rohmer, «Autour de minuit» di Bertrand Tavernier, e «La puritaine» di Jacques Doillon.

«Le Paltoquet», ovvero «Il tànghero», è un [illegible] bistrot che prende il [illegible] proprietario (Michel Piccoli). Qui si ritrovano [illegible] medico (Richard Bohringer), [illegible] commerciante (Philippe Léotard), un professore (Claude Piéplu) e un giornalista (Daniel Auteuil) per un'ipotetica partita a bridge. Accanto a Piccoli, dietro il banco, c'è Jeanne Moreau. Nel locale si aggira trasognata, Lotte (Fanny Ardant), una donna che, come ha detto l'interprete, «esiste in funzione dello sguardo degli altri. Che sia amante, amante o sorella, riflette le incerte proiezioni dei personaggi maschili nei confronti della donna e dei loro propri desideri». Nella vicenda s'inserisce un assassinio in un albergo equivoco e un commissario (Jean Yanne) alla ricerca del colpevole fra [illegible] nella vita dei personaggi del bistrot.

Fanny Ardant è Lotte, una donna inquietante e misteriosa

Il film, prodotto dalla Erato, sembra riproporre la stessa atmosfera, tra sogno e realtà, della precedente opera [illegible] Deville «Pericolo nella dimora».

L'accoglienza della critica è stata [illegible] positiva [illegible] questo strano giallo che, come ha scritto il critico de «Le Monde», si [illegible] penetrare soltanto «aprendo la porta incavata [illegible] delle nostre certezze con le chiavi del sogno». E ancora: «Bisogna lasciarsi scivolare senza difese in questo Simenon rivisto da Lewis Carroll».

f. s.

PARIGI — *Alla fine degli Anni Quaranta apparvero, per le edizioni «Le Portulan», nella collana «La mauvaise chance», che purtroppo non durò, romanzi a enigma poliziesco, ma in cui contava soprattutto l'atmosfera rarefatta, strana dei luoghi popolati di persone sradicate. Erano firmati Franz-Rudolf Falk. Questo autore, secondo il suo traduttore Philippe Géry, era un austriaco emigrato negli Stati Uniti dopo l'Anschluss. Più tardi [illegible] seppe che Falk non esisteva.*

Il primo libro, apparso nel 1945, «On a tué pendant l'escale», fu riedito nel 1973 nella collana «P.J.» delle edizioni Julliard. Fu allora che attirò l'attenzione di Michel Deville, che ebbe l'idea di trarne un film. Per il regista, era [illegible] progetto in attesa sul ripiano di uno scaffale.

Dice Deville: «Ero attirato da questo intrigo classico: un morto sconosciuto [illegible] un porto in capo al mondo in un'atmosfera pesante, sei personaggi di uguale importanza di cui cinque potevano essere colpevoli; il sesto, il commissario, giocava con loro come il gatto con il topo. Mi sembrava che questo gioco fosse il perno [illegible] sceneggiatura. Ed è così, finalmente, che l'ho scritta».

Lei ha inventato [illegible] altri personaggi, della stessa importanza: Le Paltoquet, che dà il nome al film, e la tenutaria del bar in cui si colloca l'azione. Perché?

«Il termine "Le Paltoquet" ha diversi significati, [illegible] cui individuo grossolano, zotico. In realtà, il personaggio [illegible] le consumazioni al banco, marito della tenutaria, non risponde veramente a questa definizione, malgrado le [illegible] maniere. E' un ruolo che ho creato per Piccoli, attore oserei dire geniale. Avevo voglia di andare più lontano con lui: per *Pericolo nella dimora* avevamo girato soltanto sei giorni, ed era stato formidabile. Adesso, ho voluto spingerlo fino in [illegible] fantasia ironica, al suo humour ambiguo, e mettere [illegible] fronte a lui attori diversi, ma [illegible] stessa forza di pre[illegible]. Volevo divertirmi. Le partite a carte hanno molta importanza nella storia. [illegible] commissario crede di condurre il gioco e gli altri sono più scaltri di lui. Egli è il solo a non sapere, ma arriva lo stesso alla verità».

Rimane il fatto che «Le Paltoquet» è un titolo molto deviante, evoca più una commedia che un intrigo criminale. Ed è inventato anche il ruolo dell'«ostessa» Jeanne Moreau.

«Sì, perché è più interessante che *Il Tànghero* formi una coppia [illegible] questa donna, sempre seduta [illegible] cassa, a truccarsi, nascosta dietro i suoi occhiali neri. I due litigano, lei lo maltratta. E' forse [illegible] modo per il Tànghero di rappresentare questa donna [illegible] ora e com'era nel passato. Somiglia forse a Lotte, la giovane che si [illegible] in un'amaca e che assiste alle partite a carte».

«Io credo che il Tànghero e [illegible] si amino, tengano uno all'altra. Dissimulano i loro sentimenti. In tutti i miei film c'è la storia di una coppia, e in questo non ci sono altre coppie. Lotte (Fanny Ardant) rimane indipendente, inaccessibile malgrado i tentativi degli uomini, tutti innamorati di lei. Può avere un segreto. Non si sa quali siano i suoi rapporti con la piccola prostituta dell'albergo equivoco dove ha avuto luogo il crimine. Ho girato una scena in [illegible] lei lava la piccola in una tinozza, per suggerire relazioni madre-figlia. Mi piacerebbe che si potesse dire qualunque cosa su questo film, che [illegible] si interpretasse in modi diversi. Per questo, il Tànghero [illegible] comporta da uomo-orchestra, forse perché attraverso di [illegible] io mi sono lasciato scivolare nel film».

Il commissario considera [illegible] quasi come una confessione. Falk [illegible] stato una straordinaria frode letteraria. «Le Paltoquet» non è forse [illegible] deviazione alla [illegible] niera Deville di «On a [illegible] pendant l'escale»?

«Deviazione, crede? [illegible] ho [illegible] una grande fedeltà all'intrigo. [illegible] il cinema permette di "leggere" diver[illegible]. Avrei potuto inserire una specie di realismo [illegible] pittoresco, come nei romanzi coloniali di Simenon. Ora il film è irreale. I personaggi sembrano trasportati come in sogno».

Ma lei è partito da Piccoli e ha scelto gli altri interpreti di conseguenza.

«Ho voluto che l'interpretazione fosse nello stesso tempo omogenea — una troupe, uguaglianza [illegible] talenti — [illegible] eterogenea — attori e attrici [illegible] non avevano mai recitato insieme. Solo Piccoli e la Moreau si erano incontrati nel *Diario di* [illegible] *cameriera* di Buñuel [illegible] molto tempo fa.

«Il principio è stato quello [illegible] riunire degli attori, in [illegible] diverso da quello che [illegible] può definire il loro lavoro abituale, o dell'idea che il pubblico se n'è fatta».

La maggior parte del film è girata in [illegible] sola grande scenografia, una specie di hangar sostenuto da pilastri, che rappresenta il bar. Da lì succede [illegible] un solo piano, ad altri elementi scenografici che hanno l'aria [illegible] uscire dal nulla. Non è un aspetto teatrale?

«Per nulla. A teatro si ha un punto di vista unico: quello della poltrona da cui [illegible] assiste. Al cinema, [illegible] cambia punto [illegible] vista quando [illegible] vuole, la macchina da presa si muove. In un'ottica teatrale, questa storia si sarebbe considerevolmente impoverita. E' bisogna che io mi diverta con un grande spazio tagliato fuori dalla realtà, senza finestre sull'esterno. In questo spazio, non si vede ciò che accade fuori, se [illegible] parla. Thierry Leproust, che ha ideato la scenografia, ha fatto del bar il punto centrale di [illegible] labirinto. Le etichette delle bottiglie, i pacchetti di sigarette hanno marche fittizie, ma in rapporto con i colori utilizzati. E' una pubblicità che non ha [illegible] nulla! Ha solo [illegible] effetto estetico. Io ho utilizzato il Cinemascope per avere più posto per "giocare". [illegible] sei settimane e due giorni [illegible] riprese, cinque [illegible] state consacrate al bar».

Intervista raccolta da

Jacques Siclier

A Parigi sono ripresi i lavori interrotti da Chirac

Opera-Bastiglia, sì con riserve

PARIGI — Interrotti il 17 luglio [illegible] decisione del governo [illegible] Jacques Chirac, i lavori per la costruzione [illegible] grande progetto dell'Opera-Bastiglia sono ripresi ieri. Lo ha annunciato un comunicato [illegible] ministero della Cultura e della Comunicazione francese.

La decisione [illegible] mandare avanti il progetto per la costruzione di un grande [illegible] culturale alle spalle della Bastiglia costituisce una vittoria solo parziale per i suoi sostenitori, in quanto, come auspicava Chirac, il palazzo Garnier (la sede dell'Opera) manterrà la propria vocazione lirica. L'Opera-Bastiglia comprenderà una grande sala teatrale (con 2700 posti) da destinare alla musica, alla coreografia e alla lirica. [illegible] non diverrà il nuovo [illegible] gio dell'opera, [illegible] invece era nelle intenzioni del precedente ministro della Cultura.

Altri punti del progetto originario, contestato a più riprese dal nuovo governo, tra [illegible] la costruzione, all'interno del grande complesso, di ateliers per l'allestimento di scenografie e una grande sala [illegible] la musica contemporanea, [illegible] stati [illegible] cadere, secondo quanto aveva già annunciato recentemente [illegible] ministro della Cultura François Léotard. Al posto [illegible] ateliers è prevista la costruzione [illegible] un complesso alberghiero, la cui concessione dovrebbe contribuire a risollevare il bilancio dell'opera.

Per il ministero della Cultura, il progetto socialista aveva due difetti principali: prima di tutto relegava [illegible] un ruolo di secondo piano il Palais Garnier; in secondo luogo «era totalmente irrealistico sul piano finanziario». Il nuovo progetto decurtato permetterà, secondo il ministero della Cultura, un risparmio annuale di 200 milioni di franchi.

CALCIO Secondo impegno internazionale per i bianconeri: dopo Neuchâtel il test di Copenaghen

Laudrup gol, buon finale di Platini

La Juventus ha battuto 4-1 i danesi del Frem - Le altre reti realizzate da Briaschi, Serena e Vignola

Per Laudrup una bella esibizione davanti ai suoi connazionali

DAL NOSTRO INVIATO

COPENAGHEN — La Juventus e Laudrup hanno onorato l'impegno, regalando gol e spettacolo al pubblico danese. [illegible] finita 4-1, ma poteva [illegible] un'autentico festival [illegible] gol se [illegible] Laudrup, autore di una rete-capolavoro, non [illegible] avesse fallite altre due per sufficienza e anche per non infierire sui suoi connazionali del Frem. [illegible] altri marcatori sono stati Vignola, Briaschi e Serena, quest'ultimo su lancio [illegible] Michel Platini che ha fatto il suo rientro in partita a 48 giorni di distanza dalla sua ultima partita con la Germania Ovest, al Mundial.

Platini aveva solo tre allenamenti all'attivo, ma ha dimostrato di non risentire della tendinite che l'aveva tormentato per sei [illegible]. E' stato un test importante per «le roi» dal punto di vista fisico e psicologico e una tappa validissima nel rodaggio della Juventus [illegible] per il ritmo sfoderato dal Frem, capolista [illegible] Serie B e rinforzato da tre elementi [illegible] Broendby neocampione di Danimarca e uno del KB, che ha già undici giornate di campionato [illegible] nelle gambe. Insomma, una bella Juventus che, anche con Marchesi, promette [illegible] stagione ricca di soddisfazioni.

[illegible] grande festa del Frem centenario era [illegible] preceduta da una [illegible] esibizione di vecchie glorie del club rossoblù, fra le quali il figlio di John Hansen, contro [illegible] formazione [illegible] ex nazionali danesi comprendente Finn Laudrup, ancora valido come regista ad onta [illegible] suoi 41 anni.

Suo figlio Michael [illegible] sente ancora la vocazione per il ruolo del padre: magari, con il tempo, diventerà l'erede di Platini, per [illegible] preferisce giostrare a ridosso delle punte Briaschi e Serena. Il vice Platini all'inizio era Vignola, [illegible] la maglia n. 10. E l'ex veronese, cavallo di ritorno [illegible] bianconero, appariva animato da una gran voglia di riscattare le amarezze della scorsa stagione quando non riuscì ad essere profeta [illegible] patria. Impostava [illegible] intelligenza, andando anche a concludere. E la prima rete portava proprio [illegible] sua firma [illegible] su servizio di Laudrup, Vignola sferrava un sinistro radente, dal limite, che Wind riusciva solo a sfiorare.

Per vedere la Juventus [illegible] Laudrup e, sia pure per uno spezzone, [illegible] Platini erano accorsi in [illegible] mila. Laudrup, convalescente dalla tendinite, animava quasi tutte le azioni dei bianconeri. Il Frem riusciva inizialmente a tenere [illegible] ai campioni d'Italia grazie alla miglior condizione atletica, ma ben presto la differenza [illegible] emergeva.

Soprattutto a centrocampo, nonostante l'assenza di Manfredonia, a riposo precauzionale per la botta al tendine d'Achille sinistro ma recuperabile fra [illegible] settimana a Roma nell'amichevole [illegible] Lazio. Con Laudrup, emergevano Vignola e Bonini.

Segnava Serena (7') dopo il fischio dell'arbitro [illegible] che l'aveva pescato in fuori gioco. Annullata anche un'autorete di Scirea, un minuto dopo, per fallo di [illegible] su Tacconi. Il portiere juventino, [illegible] ottima forma, bloccava un colpo di [illegible] di Villort e una punizione [illegible] di Mikkelsen (17'). Poi Vignola sbloccava il risultato e Briaschi, un minuto dopo, raddoppiava rubando il pallone al portiere.

Nella ripresa, [illegible] inseriva, come [illegible] copione, M[illegible] [illegible] posto di Vignola. E Mauro, che ha il passo del centrocampista, si destreggiava con disinvoltura nella parte, trovando collaborazione in Laudrup. Il danese sprecava due incredibili palle-gol: la prima al 47', [illegible] fuori di sinistro da quattro passi; la seconda al 57' (un minuto dopo che il Frem aveva ridotto le distanze [illegible] rigore con Lyng, benevolmente [illegible] [illegible] per una spinta di [illegible] ai danni [illegible] stesso rigoriata), dopo aver dribblato mezza difesa, convinto di essere solo, si era fatto anticipare da Bengtsson quando stava per dare il colpo di [illegible].

Il dominio della Juventus produceva altre occasioni, per Favero e Serena, neutralizzate dal portiere (63' e 64'). [illegible] si concretizzava al 70' dopo che Platini, accolto da un'ovazione, [illegible] [illegible] il suo ingresso in campo [illegible] il n. 16 (67') in luogo [illegible] Briaschi. Su passaggio [illegible] Bonini, Laudrup [illegible] [illegible] a tu per tu con il portiere, fintava, cambiava piede e insaccava il terzo gol, riscattando i precedenti errori [illegible] un autentico gioiello di tecnica.

La Juventus poteva addirittura dilagare, ma Wind [illegible] a Serena, su combinazione Platini-Mauro, e a Soldà il poker, e l'arbitro annullava un [illegible] gol di testa di Cabrini perché viziato da fallo. Ci pensava Platini a liberare in gol Serena all'84: il bomber, con un sinistro basso, stavolta centrava il bersaglio. Un trionfo per la Juventus, tra scroscianti applausi.

Bruno Bernardi

Frem: Wind; Bengtsson, Larsen (46' Thomsen); Madsen (61' [illegible]), [illegible] Lyng; Mikkelsen, J. Nielsen, Villort (69' Knudsen), Birkedal, C. Nielsen [illegible] Fjordvald).

Juventus: [illegible]; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea (75' Caricola); [illegible] (67' Platini), Soldà, Serena, Vignola (46' Mauro), Laudrup.

Arbitro: Dommer.

Reti: 31' Vignola, [illegible] Briaschi, 56' Lyng (rigore), 70' Laudrup e 84' Serena.

Per Boniperti il francese è [illegible] lui

COPENAGHEN — Anche Giampiero Boniperti s'è divertito per la brillante esibizione della Juventus.

«Queste sono le vere amichevoli — ha commentato il presidente bianconero —. Platini [illegible] bene, è [illegible] lui, con il pallone fa quello che vuole: deve solo lavorare per recuperare la miglior condizione atletica e mettersi al passo con i compagni che sono già avanti. Visto Laudrup? Bravissimo, poteva segnare tre gol, ma non ha voluto infierire».

Platini è apparso soddisfatto per i suoi 27 minuti. «Potete immaginare quanta voglia avevo di giocare, non ho accusato problemi e questo è l'aspetto più confortante, insieme [illegible] la bella prova della squadra».

ATLETICA Nel meeting delle stelle di Zurigo, Aouita sfiora il mondiale dei 3000

Cova non sbaglia lo sprint sul 5000

Dietro all'olimpionico, buon terzo posto di Mei - Il canadese Johnson domina a mani alzate i 100 (Lewis terzo) - La Ashford si impone nella velocità femminile

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Il Letzigrund, [illegible] il suo meeting miliardario (quest'anno il budget sfiorava i due miliardi), non vanta all'attivo questa volta nessun primato, però [illegible] regalato all'Italia l'attesa conferma del valore dei suoi fondisti. Cova ha infatti aggiunto una perla alla collana [illegible] grandi vittorie, imponendosi nella [illegible] dei 5000, con Stefano Mei splendido terzo e Salvatore Antibo buon decimo.

Cova guidava la pattuglia azzurra, memore [illegible] pari di Mei, Antibo e Panetta, che [illegible] questo stesso [illegible] tio otto anni fa Venanzio Ortis aveva gettato la maschera, per poi vincere pochi giorni dopo l'argento dei [illegible] e l'oro dei 5 000 agli Europei di Praga. E Cova ha seguito l'esempio del carnico in una gara esaltante, quanto affollata, nella quale ha coraggiosamente [illegible] anche la testa dopo 2.200 metri, quando si [illegible] ri[illegible] [illegible] «lepri».

[illegible] gruppetto di testa rimanevano [illegible] kenyota Kipkoech, il britannico Hutchings, gli svizzeri Deleze e Ryffel oltre ai nostri Cova e Mei. In pratica erano questi uomini, con il britannico Buckner, poi quinto al traguardo, a fare [illegible] gara nell'ultimo chilometro. Ma il vero e proprio sprint si svolgeva a [illegible] metri [illegible] traguardo quando Cova, alle spalle di Ryffel e Deleze, rispondeva all'attacco dei due elvetici. Era [illegible] testa a [illegible] [illegible] tra il brianzolo e Deleze che si risolveva a una trentina di metri dal traguardo a favore dell'azzurro. Intanto Mei risaliva posizioni nel gruppetto e chiudeva al [illegible] posto. I tempi di tutto rispetto: 13'15"86 per Cova vincitore, terza prestazione mondiale dell'anno, 13'16"28 per Mei, con Deleze che chiudeva in 13'16" netti. Per Antibo, come si è detto, il decimo posto in 13'33"79, un tempo che non va certo sottovalutato.

Niente record sul [illegible], né maschile, né femminile. Ma Said Aouita è andato vicinissimo a centrare l'obiettivo. Non c'è riuscito per un'inezia: dopo [illegible] galoppata entusiasmante, il marocchino [illegible] fallito infatti appena [illegible] 4/10 il limite fissato a Oslo, nel 1978, dal kenyota Henry Rono con 7'32"1.

Aouita che lo scorso anno a Bruxelles aveva corso la [illegible] distanza in 7'32"94, ieri sera si è superato (7'32"54) [illegible] [illegible] è bastato. [illegible] [illegible] sua rabbia dopo il traguardo lo ha quasi portato a strapparsi i capelli, dopo [illegible] letto sul tabellone [illegible] che soltanto per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aveva fallito l'impresa.

Il marocchino, lasciati nel cassetto i malanni, ha avuto il ritmo ben dettato fino ai 2000, ma quando si è trovato a dover far corsa [illegible] solo [illegible] Maree tenacemente nella [illegible] scia, [illegible] le gambe, specie negli ultimi 400 metri, non rispondevano più come all'inizio. Così il tentativo è fallito di pochissimo.

Nulla da fare neppure per la norvegese Kristiansen, magnifica nel rispondere all'attacco della [illegible] Puica ai 200 finali, ma poi lontana sul traguardo (8'34"10) dal mondiale della sovietica Kazankina (8'22"[illegible]).

Entusiasmante la velocità, con protagonisti — nel bene e nel «male» — il canadese Ben Johnson e lo statunitense Heard. Entrambi, a dieci metri dal traguardo, hanno levato il dito [illegible] cielo [illegible] segno di vittoria, rallentando. Ma mentre Johnson, nei 100, aveva creato un abisso tra sé e [illegible] avversari, Heard, sui 200 (20"35) si è visto così sopravanzare da Calvin Smith (20"30) e Kirp Baptiste (20"33).

Johnson ha fermato i cronometri [illegible] [illegible] un fantastico 10"03, nonostante [illegible] metri al secondo di vento contrario, lasciando lontani [illegible] statunitensi: Lewis, [illegible] rientro, è finito appena terzo, battuto anche dal nigeriano Imoh (10"22). Per Carl stesso tempo (10"23) di Calvin Smith.

Superlativa fra le donne Evelyn Ashford, vincitrice prima dei [illegible] in 10"95 quindi dei 200 in 21"97.

Per il resto, vittoria di Phillips (47"69) su Harald Schmid (47"89) nei 400 ostacoli; il rientro [illegible] Coe (3'35"22) bruciato sul traguardo dei 1500 dallo statunitense Scott. [illegible] il 17.55 di Conley nel triplo, il 44"46 [illegible] Tinsoh nei 400, l'1'43"46 di Cruz negli 800.

Chiusura con l'exploit [illegible] sovietico Gataullin che nel [illegible] [illegible] superato i 5,85, fallendo poi l'assalto [illegible] mondiale [illegible] a [illegible].

Giorgio Barberis

Alberto Cova (a sinistra) ha trovato a Zurigo i più forti rivali sul 5000

CICLISMO Ha imparato la tattica giusta, è 5°

E Argentin negli Usa adesso fa l'americano

SQUAW VALLEY — Abituati a correre all'italiana (cioè a ritmo lento per tre quarti della gara poi a tutta birra negli ultimi chilometri), i nostri corridori in lizza nel «Classic Coors» si [illegible] trovati in difficoltà. E hanno capito che, continuando così, non avrebbero [illegible] concluso nulla di positivo.

Le corse americane vengono infatti disputate alla garibaldina, proprio come quelle dei dilettanti. Grossi premi improvvisati (anche subito dopo il via) stimolano la battaglia e propiziano le fughe da lontano.

Argentin ha capito l'antifona e, anziché rassegnarsi al distacco [illegible] otto minuti accumulato lunedì per l'interminabile scappata di LeMond e C., si è adeguato al sistema americano. Cosicché quando Anderson si è avvantaggiato al primo chilometro (mentre si disputava [illegible] inconsueto circuito su un anello brevissimo a pochi chilometri dalla partenza di Nevada City) per aggiudicarsi un premio di 500 dollari, ha fatto partire il suo gregario Piva poi ha seguito Hinault uscito dal gruppo con altri.

Otto uomini (anche De Rooy, Lauritzen, Pierce, [illegible] phiro) si sono trovati in testa dopo appena dieci chilometri portando rapidamente il loro vantaggio a due minuti. Hanno [illegible] giungendo al traguardo di Squaw Valley [illegible] 9'06": e il loro margine ha toccato la punta [illegible] 14' sullo Yuba Pass a quota [illegible].

Argentin era il meglio piazzato in classifica ed è stato a lungo leader virtuale. E' però mancato nel finale proprio quando quasi tutti [illegible] attendevano come vincitore allo sprint. Il corridore veneto ha ceduto su una breve ma ripidissima salitella, [illegible] appena due chilometri dal traguardo, piazzandosi sesto con 18" [illegible] [illegible] dal vincitore Anderson e dal norvegese Lauritzen che si [illegible] sganciati a cinque chilometri dalla conclusione. Hinault si è riportato nella loro scia con Saphiro e Pierce classificandosi quinto; Piva si è piazzato settimo.

La volata del gruppo è stata vinta dopo nove minuti dal sovietico Ugrumunov davanti a LeMond. In questo gruppo c'era anche Saronni. Hinault è quarto a 14" e Argentin è quinto a 44" nella classifica guidata da Lauritzen, medaglia di bronzo a [illegible] Angeles, un ex poliziott[illegible] che ha scoperto il ciclismo soltanto sei anni fa.

La [illegible] è di [illegible] [illegible] perché LeMond e Hampsten seguono in classifica ad appena [illegible] minuto e mezzo. [illegible] tappa si è svolta sul bellissimo altopiano californiano in una giornata caldissima.

«Il campione [illegible] mondo uscirà [illegible] questa corsa» ha detto con sicurezza Hinault il quale punta all'ultimo exploit della carriera. Dello stesso parere è Argentin. Saronni è convinto fra tre-quattro giorni [illegible] poter tornare fra i protagonisti.

Carlo Valeri

OGGI in TV

RAI 2

Atletica — Ore 0,15 da Cesenatico, sintesi registrata [illegible] [illegible] S-Germania Ovest B.

Pallanuoto — Ore 0.30 da Madrid, mondiali: sintesi di Italia-Spagna.

MONTECARLO

Pallanuoto — Ore 19,45 da Madrid, mondiali: Italia-Spagna (diretta). — Ore 23 Sport News, con sintesi della prima giornata del torneo mondiale di Madrid.

È grave [illegible] marciatrice Maria Cogoli

BRESCIA — La marciatrice azzurra Maria Grazia Cogoli, vittima di un grave incidente automobilistico a Salò, è ricoverata in condizioni critiche al primo reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale civile di Brescia. Era al volante della sua auto quando ha avuto la visuale oscurata da una tenda strappata da un vicino campeggio da un forte temporale ed è andata a cozzare frontalmente contro un au[illegible]. La ventiquattrenne atleta, campionessa nella cinque chilometri nell'85 e nell'86 e in predicato per essere inserita nella formazione azzurra per gli Europei di Stoccarda, ha subito un trauma cranico e fratture in tutto il corpo. La prognosi è riservata.

Oggi a Lesa Coppa Valerio di t[illegible]

LESA — Spagna-Svezia e Italia-Ungheria sono le semifinali del torneo internazionale under 18 per la Coppa Valerio, che [illegible] disputa sui campi di Lesa (Novara). Oggi si disputeranno le semifinali e sabato la finali.

Primo Wasmaier nelle prove di discesa libera

LAS LEÑAS — Il tedesco [illegible] Wasmaier ha ottenuto il miglior tempo nella prima sessione di prove cronometrate della libera che si disputerà domani in Argentina per aprire la Coppa del Mondo di sci. Ecco i migliori tempi: 1. Wasmaier (Rfg) 1'38"66; 2. Zurbriggen (Svi) 1'40"32; 3. Heinzer (Svi) 1'40"37; 4. Oehrli (Svi) 1'40"48; 5. Stock (Aut) 1'40"58; 6. Piccard (Fra) 1'40"67; 7. Hoeflehner

FORMULA 1 Intervista con Ducarouge, il cervello della Lotus

«Perché ho detto di no [illegible] Ferrari»

«Senna è un pilota ideale e potevo continuare un certo tipo di lavoro: voglio il mondiale '87»

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Fra gli uomini che, animati da una grande passione, interpretano [illegible] maniera totale, intensissima [illegible] Formula 1, c'è sicuramente Gérard Ducarouge, il tecnico francese, soprannominato dagli italiani il «Ducarosso», è sempre uno dei primi ad arrivare ai circuiti [illegible] uno degli ultimi ad andarsene.

Ducarouge, tipo brillante e dalle intuizioni geniali, vive [illegible] simbiosi con le vetture, la squadra, i piloti. La [illegible] carriera è costellata di successi: prima la Matra campione del mondo prototipi, poi le [illegible] posto Ligier, l'Alfa Romeo (che ai suoi tempi riusciva persino a partire in pole position) e infine la Lotus. Ed ora la prospettiva di lavorare per almeno altri due anni nel [illegible] inglese [illegible] i motori Honda a disposizione ed Ayrton Senna come prima guida.

«Una prospettiva esaltante — *ammette Ducarouge* —. In pratica [illegible] [illegible] disegnato il bozzetto della nuova vettura, che dovrebbe scendere in pista a fine ottobre. Sono certo che avremo ottimi risultati».

Ci sarà in questa nuova Lotus [illegible] [illegible] quelle «diavolerie» che hanno permesso finora a Senna di primeggiare, soprattutto nelle qualificazioni? «Qualcosa [illegible] speciale è [illegible] pronto. Ma non posso spiegare [illegible] di che si tratta. Noi siamo stati i primi a fare le scintille toccando sull'asfalto, [illegible] le fanno soltanto Williams e McLaren ...»

Il suo destino è legato a quello di Senna anche per il futuro più lontano? «Ci stimiamo a vicenda, ma non [illegible] sposati. Tutto può accadere [illegible] comunque [illegible] ro Ayrton il miglior pilota in assoluto con il [illegible] [illegible] mai lavorato. E' intelligente e sensibile, ha talento, determinazione, coraggio, [illegible] dedica in maniera completa a questo sport. Insomma, [illegible] il partner ideale [illegible] [illegible] tecnico».

Qualcuno sostiene che prima di firmare per la Lotus lei abbia detto di «no» alla Ferrari. «E' [illegible] L'ho fatto a Brands Hatch, quando alla Lotus si sono creati i presupposti [illegible] per continuare. Mi dispiace, perché sarei venuto [illegible] volentieri a lavorare in [illegible]. E per la Ferrari sarebbe stato magnifico. Ma [illegible] potevo abbandonare la Lotus, dove si è creato un ottimo gruppo. Sarebbe stato un disastro. Non è stata [illegible] que né una questione [illegible] soldi, né [illegible] simpatie od antipatie. [illegible] quei giorni ho sofferto molto prima di prendere una decisione».

Adesso [illegible] certamente alla Ferrari arriverà John Barnard, che con tutta probabilità però progetterà la vettura in Inghilterra. Cosa ne pensa? «La McLaren ha v[illegible]o due mondiali consecutivi e se non fosse stato per il motore forse sarebbe in testa anche quest'anno. Barnard è [illegible] tecnico di prim'ordine, le sue vetture sono [illegible] belle, semplici, finite [illegible] meticolosità certosina. Per il resto, io sono abituato a lavorare in pista, a stare sempre insieme alla squadra. Non so dire se lui ci riuscirà a 2000 km di distanza. Non posso giudicare a priori quello che fanno [illegible] altri».

[illegible] quarantacinque anni Ducarouge vuole vincere finalmente un mondiale [illegible] Formula 1. Per questo soprattutto è rimasto [illegible] Lotus, per dare una continuità alla sua azione, per non [illegible] tutto [illegible] [illegible] capo. «Se [illegible] chiamasse la Ferrari, magari fra due anni — *sostiene* — sarei sempre pronto ad accettare [illegible] [illegible] [illegible]. Ma ora [illegible] [illegible] concentrare per quella [illegible] corsa. Ho la convinzione assoluta che nel 1987 non ci [illegible] più spazio per gli altri: sarà la stagione della Lotus-Honda e di Ayrton [illegible]».

Conclude: «Non ho scelto questa strada per i soldi, anche se ammetto [illegible] guadagnare molto di più adesso che in passato. Di offerte valide sotto quest'aspetto ne ho avute molte. Ma [illegible] piace anche poter scegliere. Sono pronto a scommettere qualsiasi cosa che la Lotus vincerà il [illegible] [illegible]. Per il momento, però, pensiamo anche al titolo che [illegible] [illegible]erà a fine stagione. Mansell e Piquet sono i favoriti, ma noi abbiamo [illegible] qualche carta da giocare. Non è [illegible] l'ultima parola».

Cristiano Chiavegato

Ducarouge con il pilota italiano Andrea De Cesaris

Zeltweg, pista superveloce

ZELTWEG — Appuntamento tradizionale di metà agosto, il G.P. d'Austria, dodicesima prova del mondiale di F.1, si disputerà domenica con partenza alle ore 14.30. La gara è prevista su 52 giri del circuito di 5942 metri per km 308,984. Lo scorso anno, dopo una partenza ripetuta a causa di una carambola iniziale, vinse Prost, davanti a Senna, Alboreto, Johansson, De Angelis e Surer. Il pilota francese ottenne anche la pole position in 1'25"490. Le medie sul giro in corsa superano i 240 km/h. Quella dell'Osterreichring è quindi una delle piste più veloci del campionato. Il programma dei prossimi giorni è il consueto: prove libere domani dalle [illegible] alle 11.30, turno di qualificazione dalle [illegible] alle 14; stessi orari per sabato.

Gli organizzatori [illegible] per [illegible] corsa almeno 80.000 stranieri, [illegible] parte dei quali dovrebbero essere italiani. I posti in albergo sono già tutti esauriti nell'arco di 50 km, mentre sono disponibili sistemazioni presso abitazioni private anche nei dintorni dell'autodromo.

Per arrivare dall'Italia, la via più rapida è quella [illegible] Venezia-Udine-Tarvisio. Si giunge in autostrada sino a Klagenfurt, poi si prosegue sulla statale 83 via St. Veit, Neumarkt, Judenburg. Zeltweg si trova a circa 140 km dal confine, nella Stiria.

la voglia fresca d'Agosto

Latte fresco,
e dal buon latte
formaggi delicati
e squisito gelato

cooperativa produttori latte
del Piemonte

Quasi tutti partiti per il weekend di Ferragosto

E le città si svuotano

I soliti problemi per chi rimane: [illegible] lontani i negozi ancora aperti per la spesa quotidiana - Lunghe code, prima della partenza, agli sportelli bancari per il [illegible]bio con [illegible] moneta straniera - L'estero, anche per pochi giorni, attira [illegible] alessandrini

ALESSANDRIA — [illegible] rito [illegible] Ferragosto che annualmente [illegible] ripete non sfugge alla tradizione e, tra oggi e domani, si assisterà alle partenze dell'ultima ora. Per i «pendolari di Ferragosto» le [illegible] certamente a portata di mano, le località balneari della Riviera Ligure oppure le stazioni alpine della Valle d'Aosta. I più, infine, preferiranno mete ancora più vicine, come i tanti, simpatici, paesini collinari o di [illegible] della provincia.

Ma, è certo, non tutti si accontenteranno [illegible] brevi trasferte, non manca certo chi, anche [illegible] soltanto per pochi giorni, punta verso l'estero. Basta, per [illegible] una conferma, presentarsi ad uno sportello bancario per chiedere [illegible] acquistare valuta straniera. Quasi impossibile [illegible] marchi tedeschi, franchi francesi e svizzeri, pochi anche i dollari. L'estero, come si vede, continua ad attirare, malgrado [illegible] tante possibilità [illegible] turismo nazionale.

Non per questo, però, la città è spopolata, ad Alessandria come in altri centri della provincia [illegible] sono [illegible] quelli rimasti, perché dalle ferie sono [illegible] tornati, oppure perché non ci vanno, per impegni o per problemi famigliari. «Si lavora normalmente, contrariamente a quanto avveniva [illegible] passato in questo periodo», dicono gli impiegati [illegible] varie banche, oppure i titolari [illegible] farmacie [illegible] chiuse per ferie.

Per chi resta la vita è difficile, domina «sarabanda selvaggia» oppure no? I pareri [illegible] discordi, nel complesso le lamentele sono però limitate anche se in [illegible] concordano nel dire che occorre una più equilibrata regolamentazione delle chiusure.

«I supermercati funzionano regolarmente, [illegible] sono dislocati dovunque, non manca certo il rifornimento [illegible] generi alimentari, al massimo anziché limitarsi a scendere sotto casa, [illegible] fa qualche [illegible] in più», dicono Giuliana Repetto e Armanda Giovannelli, impiegate, già rientrate dalle ferie, quindi [illegible] un Ferragosto alessandrino. «Tutt'al più una corsa in qualche paesino della collina, domani», dice Armanda.

Le distanze, in città [illegible] Alessandria e le altre [illegible] provincia, sono limitate, [illegible]si quindi i disagi. «Anche se siamo diventati tutti pigri e ci pesa fare qualche centinaio di metri in più», commenta Rosalba Iraldi Verri. E, senza dubbio, sono le persone anziane le più a disagio, quando il negozio [illegible] casa è chiuso e bisogna affrontare un tragitto [illegible] più lungo. Così maggiori difficoltà, con tanti esercizi chiusi per ferie, riscontrano quanti, impossibilitati ad uscire, si devono affidare al piacere del vicino di [illegible]

Certo, il fatto che alcuni negozi chiudano per [illegible] mese intero provoca qualche lamentela [illegible] la clientela abituale, [illegible] come [illegible] è certo soddisfatto [illegible] è costretto a disertare per venti-trenta giorni il proprio bar. Ma, inutile dirlo, questo rientra nel rito [illegible] Ferragosto.

[illegible] certe vie della città che appaiono spopolate, perché con tutti i negozi in ferie, e altre che invece registrano ancora un certo movimento. Per alcuni generi i negozi rimasti aperti — ad esempio l'abbigliamento — sono pochini. E appare praticamente impossibile trovare un negozio di arredamento che non [illegible] innalzato il [illegible] bravo [illegible] «Chiuso per ferie». Ma, va anche detto, sono periodi questi in [illegible] difficilmente si pensa a certi tipi [illegible] acquisti.

Franco Marchiaro

Alessandria. Così appariva piazza della Libertà, solitamente affollata, ieri pomeriggio

I lavori a settembre

Una nuova parrocchia per Acqui

Sorgerà al rione San Defendente

ACQUI TERME — La città avrà quanto prima una nuova chiesa, la parrocchia [illegible] Cristo Redentore al Quartiere San Defendente. [illegible] zone di sviluppo, che [illegible] ha già [illegible] abitanti. Progettata dal giovane architetto Adolfo Carozzi, è [illegible] stata approvata dalla [illegible]missione comunale edilizia e i lavori di [illegible] dovrebbero iniziare a [illegible]bre.

Il complesso degli edifici occuperà [illegible] metri quadrati, un terreno alle spalle dell'attuale prefabbricato, sede provvisoria della parrocchia. Un quarto dell'area sarà [illegible]cupato [illegible] chiesa. Poi [illegible] saranno le sale parrocchiali e la canonica (opere che [illegible]geranno sui due lati dell'edificio principale).

Sono previsti anche un piccolo anfiteatro all'aperto per le manifestazioni culturali, un'area attrezzata per il gioco dei bambini, sale giochi al coperto.

Completeranno l'opera impianti sportivi con servizi e [illegible] verde [illegible] tutto intorno al complesso, compreso il parcheggio.

Lo stile architettonico della nuova chiesa è moderno, sobrio, non privo però di valori simbolici e [illegible] alcuni elementi di grandiosità. Come la [illegible] croce che si innalza dal portale sino all'altezza di [illegible] metri e costituirà l'asse portante della chiesa a cui saranno collegate [illegible] due vele costituenti il tetto.

La chiesa avrà [illegible] superficie di 500 metri quadrati e potrà ospitare [illegible] persone a sedere.

f. m.

Raggiunto l'accordo [illegible] notte inoltrata tra Petrini [illegible] Bertoneri

Lunedì i dirigenti [illegible] iscriveranno la squadra in C2

[illegible] Lega la società, per ora, sarà rappresentata dal [illegible] dei soci liguri e da quelli toscani

ALESSANDRIA — *Lunedì prossimo dovrebbe essere definita la posizione dell'Alessandria Unione Sportiva con la Lega semiprofessionistica di serie C e per la gloriosa formazione dell'orso grigio non [illegible] dovrebbero essere più difficoltà per la partecipazione alla «Coppa Italia» (inizio il 24 agosto) e al campionato '86/87.*

Afferma Carlo Petrini: «Dopo una trattativa durata alcuni giorni e terminata nella notte di martedì abbiamo concluso l'accordo definitivo con Domenico Bertoneri, risolvendo alcuni problemi rimasti [illegible] sospeso tra la finanziaria [illegible] che cede il 100 per cento dell'Alessandria e il gruppo rappresentato da me e Mario Dellepiane, che le quote ha deciso [illegible] rilevare. Non [illegible] sono, quindi, più ostacoli alla regolarizzazione dell'iscrizione della società».

Domenico Bertoneri subito dopo l'accordo è partito per la Cina. Tornerà tra una ventina di giorni, solo allora si avrà il passaggio effettivo delle azioni tra i due gruppi, per questo periodo, allora, in Lega la [illegible] sarà rappresentata da Petrini e [illegible] amministratore che verrà indicato dalla finanziaria toscana. Saranno i due ad effettuare le necessarie operazioni: azzeramento del bilancio '85/'86, presentazione del bilancio preventivo '86/87, deposito della fidejussione per [illegible] milioni.

Afferma Carlo Petrini: «Ma, sia chiaro, il grosso problema era raggiungere l'accordo definitivo [illegible] Domenico Bertoneri, chiuso questo capitolo non sussistono più problemi e possiamo guardare [illegible] tranquillità [illegible] futuro, svolgendo tutte le incombenze necessarie per dare vita alla nuova società. Nello stesso tempo provvederemo a completare [illegible] struttura della formazione».

Carlo Petrini ricorda [illegible] la posizione dei [illegible] giocatori sarà regolarizzata entro l'inizio del campionato, non saranno invece disponibili per la Coppa Italia, «circostanza che [illegible] ci preoccupa, il [illegible]stro vero obiettivo è la promozione in C1».

f. m.

Carlo Petrini

Negative dichiarazioni di Boniperti dopo l'incontro amichevole

Tornerà la Juventus [illegible] Casale?

Il presidente bianconero critica il comportamento in campo degli ospiti: avrebbero adottato una tattica ostruzionistica - Barbano sdrammatizza la polemica

Enrico Barbano

CASALE MONFERRATO — La Juventus non ritornerà mai più al «Natal Palli», per il tradizionale «test» che, ormai da anni, precede il [illegible] esordio [illegible] Coppa Italia ed in [illegible]pionato? La domanda si pone, dopo le dichiarazioni rilasciate dal presidente Giampiero Boniperti [illegible] quotidiano sportivo «Gazzetta dello sport».

Il presidente della Juven[illegible] parla di «squalifica» del «Natal Palli» per le amichevoli che i bianconeri sosterranno nelle prossime [illegible]ni. Secondo Boniperti, infatti, il Casale di mister Guido Vincenzi avrebbe adottato una tattica ostruzionistica, [illegible] più al risultato che [illegible] gioco e all'impegno di favorire la preparazione dei bianconeri.

Un incontro tra i responsabili delle due società, dopo il rientro della Juventus dalla Danimarca, consentirà di chiarire le posizioni e forse di rinsaldare l'amicizia che [illegible] tempo lega i due sodalizi.

Afferma il vicepresidente [illegible] Casale, Enrico Barbano: *«Mi stupisce molto quanto hanno riportato i giornali sportivi e ancora adesso stento a credere che Giampiero Boniperti [illegible] rilasciato queste dichiarazioni. E' una tradizione per [illegible] l'amicizia con la Juventus e direttamente tra Giancarlo Cerutti e Giampiero Boniperti. [illegible] penso che [illegible] nulla [illegible] [illegible] compromesso. Per [illegible] il match con la Juventus era un regalo che ogni anno si accettava volentieri e sempre abbiamo cercato di ricambiarlo con cortesia e con l'impegno dei giocatori in campo».*

Sembra che al «clan» bian[illegible] piaciuto le dichiarazioni rese da mister Guido Vincenzi che avrebbe fatto un raffronto con l'Inter (scesa al «Natal Palli» cinque giorni prima), [illegible] una battuta [illegible] spirito su Trapattoni. L'allenatore nerostellato nega la paternità di quelle affermazioni che «mi sono solo state attribuite».

Stupore anche tra i supporters nerostellati. Dice il tifoso Massimo Ogliaro (sostenitore anche della Juventus): *«Se davvero Boniperti ha depen[illegible] il "Natal [illegible]" dagli impegni di precampionato, [illegible] convinto che andrà [illegible] fondo. Ciò porterà, oltre [illegible] discapito, anche alla rottura di un'amicizia quasi proverbiale».*

g. d.

Castellazzo, ordinanza del pretore dopo gli interrogatori

[illegible] i beni dei [illegible] proprietari della discarica

ALESSANDRIA — I componenti la famiglia Barco, titolare a Castellazzo Bormida dei terreni su cui sorge una discarica sospetta [illegible] inquinamento [illegible] il presunto interramento di fusti di materiale tossico, sono stati interrogati [illegible] pretore Isabella Silva che aveva loro inviato ordine di comparizione. Il magistrato ha ascoltato il capo famiglia, Giovanni Barco, 64 anni, il figlio Carlo e la moglie cinquantacinquenne Franca Marguati a carico dei quali (nella vicenda risulta implicata anche la rispettiva figlia e sorella Antonella) i carabinieri avevano redatto un rapporto ipotizzando una serie di reati, [illegible] non però l'accusa [illegible] inquinamento.

Dopo l'interrogatorio il pretore Isabella Silva ha ordinato [illegible] il sequestro giudiziario dei beni della famiglia con iscrizione di ipoteca fino a 3 miliardi in attesa della conclusione dell'inchiesta. I Barco abitano in [illegible] Madonnina dei Centauri a Castellazzo Bormida; l'azienda è la [illegible] «Moviter» [illegible] sede in via Pietragrossa.

[illegible] tre persone ascoltate dal magistrato alla presenza dei difensori Mario Boccassi e Tino Goglino, hanno comunque escluso «di essere inquinatori». «Non mi occupo dell'azienda», [illegible] detto Franca Marguati. «Mi interesso solo [illegible] opere stradali [illegible] cui pure è interessata l'azienda», si sarebbe difeso Carlo Barco, mentre il padre Giovanni ha ammesso di distruggere rifiuti, «ma senza [illegible] inquinamenti di sorta».

[illegible] famiglia Barco verrebbero contestati la discarica e l'interramento di rifiuti tossici e nocivi, [illegible] comunicazione trimestrale [illegible] Regione Piemonte delle ditte [illegible] conferivano rifiuti speciali nella discarica, l'omessa recinzione dell'area della discarica stessa e l'omesso [illegible]caggio di rifiuti speciali [illegible] area coperta.

La famiglia [illegible] anche accusata [illegible] furto aggravato e continuato ai danni del Demanio per aver asportato ripetutamente dall'area demaniale [illegible] ghiaia e terriccio usati per ricoprire la discarica, oppure macinati e venduti; frode processuale continuata per aver mutato per due volte lo stato dei luoghi, deviando persino un corso d'acqua «per [illegible] in inganno giudici e periti»; esercizio abusivo dell'attività di cava per [illegible] aver denunciato tale attività agli organismi amministrativi. Inoltre avrebbe anche deviato [illegible] torrente [illegible] con la costruzione [illegible] canale parallelo all'alveo del torrente per lavare l'area inquinata dai rifiuti tossici.

[illegible] c.

In motorino si scontra con un'auto

Ragazzo si salva la vita perché [illegible] il [illegible]

ALESSANDRIA — Il [illegible] ha salvato la [illegible] sedicenne Federico Rossi, un alessandrino [illegible] a Genova (via S. Felice): il giovane, in motorino, [illegible] prima del sobborgo di Spinetta Marengo si è scontrato frontalmente con la «Giulietta» guidata dall'operaio [illegible] Profilo, 46 anni, Fresonara, via Volta (entrambi erano in fase [illegible] sorpasso).

Federico [illegible] è finito a terra, il [illegible] ha impedito si fratturasse il capo mentre ha riportato la frattura di una gamba e di un femore ed altre lesioni. E' ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale [illegible] Alessandria. Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale.

• Mortale incidente stra[illegible] l'altra notte [illegible] rettilineo che [illegible] Bolta[illegible] conduce a Casteggio. Un'«Alfetta» guidata da Carluccio De Filippi, 32 anni, abitante a Borgoratto, [illegible] a bordo Gino Savio, 20 anni, e Raffaele Chinelli di 21, entrambi di Casteggio, è finita contro [illegible] autotreno condotto da Angelo Siracusa, 53 anni, Melzo, uscito [illegible] piazzola. L'«Alfetta» è quindi finita contro la colonnina di un distributore di benzina. Carluccio De Filippi è morto durante il trasporto all'ospedale vogherese. Gino Savio e Raffaele Chinelli [illegible] ricoverati al Policlinico «S. Matteo» di Pavia.

• Furto all'ufficio postale di Rosignano. Due sconosciuti hanno chiesto all'impiegato Vincenzo Varricchio diversi francobolli, pagando con [illegible] banconota di grosso taglio. Quando l'impiegato ha preso in mano una mazzetta [illegible] banconote per dare loro il [illegible] uno dei due ha strappato all'impiegato parte dei soldi, più [illegible] un [illegible] di lire. Poi sono fuggiti.

r. s.

Le reti (2-1) sono state realizzate nel secondo tempo

[illegible] la Vogherese [illegible] di Salice Terme

TORTONA — *Vittoria del Derthona (2-1) nell'amichevole di Salice Terme [illegible] i bianconeri tortonesi di Angelo Domenghini e [illegible] Vogherese di Oscar Massei. Tre reti in 90 minuti [illegible] partita, tutte realizzate nella ripresa quando gli allenatori avevano ormai effettuato parecchie sostituzioni.*

[illegible] partita, che [illegible] può considerare [illegible] anticipo di quelle che [illegible] le ostilità di «Coppa Italia», al [illegible] là del risultato ha messo in evidenza quanto lavoro debbono ancora svolgere i due allenatori per raggiungere la migliore intesa fra i reparti.

Il Derthona, per aver schierato alcuni elementi di esperienza, è apparso squadra che sa conservare la calma anche nelle [illegible] di gioco più difficili. La Vogherese, invece, dall'individualità tecnica [illegible] fantasia, spesso [illegible] errori solo per mancanza di esperienza e troppo generosità.

La Vogherese ha però molto risentito della [illegible] di Severo, la [illegible] della squadra che al sesto minuto di gioco ha abbandonato il campo «De Martino» di Salice Terme in barella dopo una zuccata subita in uno scontro con il bianconero Gori, all'ospedale di Voghera tutto è stato fortunatamente ridimensionato. [illegible] testa [illegible]

Anche il Derthona si è presentato con qualche defezione, per le assenze di Picco, Uzzardi e Bollini, che [illegible] apparsi doloranti per lo sforzo della preparazione.

Inizio da entrambe le parti al piccolo trotto, poi il ritmo è rimasto tale per tutto il primo tempo. Le cose [illegible] cambiate nella ripresa, dopo le prime sostituzioni, con [illegible] voglia [illegible] giovani di mettersi in mostra.

Al 51' la prima rete, che porta [illegible] vantaggio il Derthona: bella triangolazione Gori-Narducci e tiro a rete del primo, la palla supera il pur bravo estremo difensore vogherese Morbelli.

Passano pochi minuti e arriva il pareggio della Vogherese, al [illegible]: il rossonero Cignatta [illegible] una fase [illegible] gioco confusa sotto rete tortonese trova l'angolo giusto per infilare la sfera alle spalle di Longo. Raddoppio — e vittoria finale — al 68' [illegible] Derthona, con Dozzi, che dalle retrovie si porta in avanti per raccogliere un suggerimento del giovane Morini ed infilare la rete da pochi metri.

Per il Derthona le amichevoli continuano oggi pomeriggio alle 18 al «Comunale» di Molino dei Torti, per affrontare l'undici locale della Molinese.

e. r.

[illegible] bocce

Per le 20,30 di questa sera [illegible] Pro loco organizza a Voltaggio [illegible] campi della zona sportiva la tradizionale gara di petanque in notturna. [illegible] manifestazione boccistica a coppie, unica nella [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

CONCERTO JAZZ — La Big Band di Gianni Basso, che si esibirà questa sera alle 21,15 in piazza Bertelli ad Arquata Scrivia, conclude la rassegna del jazz voluta dall'Amministrazione comunale con il patrocinio di Provincia, Pro loco e Louisiana Jazz Club. Si era iniziata il 7 agosto, coi i concerti proposti al pubblico e affiancati [illegible] una mostra, aperta fino a stasera, di immagini fotografiche sul jazz di Carlo Verri. «Notevole il successo, un motivo in più per proseguire e rendere ancora [illegible] migliore questa iniziativa», commenta l'assessore Ezio Do.

SAGRE — La Polisportiva De Negri [illegible] Castelferro [illegible] organizza, per [illegible]re in vita con i necessari finanziamenti la squadra [illegible] tamburello, la «Sagra del salamino d'asino», giunta alla undicesima edizione. Poiché nella zona i somari scarseggiano sono [illegible] fatti arrivare da Frosinone e trasformati in quaranta quintali di [illegible]. Da questa sera si [illegible] gu[illegible] i [illegible] salamini in[illegible] [illegible] altre specialità. La quinta «Sagra di San R[illegible]» prende il [illegible] alle 14,30 di oggi a Tassarolo con [illegible] caccia al tesoro, seguita da un incontro di calcio [illegible] giovanissimi e, dalle 21, [illegible] quinta edizione dei «Giochi senza frontiere» e [illegible] disco-music. Questa sera a Voltaggio festa [illegible] scherzata indetta dalla Pro loco che premierà con [illegible] schere [illegible] e d'argento, targhe e coppe offerte dagli orafi Olmo di Bosio, i migliori costumi, la maschera più sexy e quella più originale.

FESTE PATRONALI — Divertente serata [illegible] a Casalbagliano con l'orchestra «Sandro Folk». Le manifestazioni proseguiranno poi — e sono [illegible] nell'ambito di «Estate a Casalbagliano» — fino al 23 agosto. A Cascinagrossa questa sera gran finale del torneo di calcio dei rioni.

GAVI NON STOP — Prosegue l'iniziativa di Comune e Gruppo esercenti. Alle 21 di questa sera in piazza della Chiesa a Gavi Ligure [illegible]to di Carlo [illegible]ni e del coro di voci [illegible] «Città di [illegible]».

FESTA UNITA' — E' in pieno svolgimento a Fubine dove proseguirà fino a domenica. Questa sera dalle [illegible] ballo liscio [illegible] l'orchestra spettacolo «Florence», bar, ristorante, [illegible] a premi e giochi col tappo.

FERRAGOSTO FRESONARESE — Si inizia questa sera a Fresonara con un trattenimento [illegible] con «Gli [illegible]» e [illegible] gigantesca grigliata accompagnata da vini tipici piemontesi.

POZZOLOGROPPO IN FESTA — Due le giornate di allegria, domani e sabato. Si inizia domani alle 15,30, con i «Giochi in piazza» (corsa nei sacchi, tiro alla fune, tiro al barattolo, corsa delle [illegible] caccia all'oggetto e altri). Alle 21 [illegible] liscio sull'aia, con l'orchestra-spettacolo «Armony 84».

e. n.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

AMBRA: Speriamo che sia femmina.
CRISTALLO: film [illegible].

ACQUI [illegible]

CRISTALLO: La Venexiana.

CASALE MONF[illegible]

MODERNO: Explorers.
POLITEAMA: Inferno berlinese.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Nove settimane e ½.

NOVI LIGURE

[illegible]AL[illegible]: film sexy.
IRIS: Papà è in viaggio d'affari.
ITALIA: Il mostro di Firenze.
MODERNO: Doppio taglio.

OVADA

LUX: Nightmare 2.
MODERNO: Scuola di Polizia.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il mio nome è Remo Williams.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Rocky IV.

VOGHERA

ARLECCHINO: Commando.

FARMACIE

[illegible] S. [illegible]. [illegible] Milano, notturna. Odone, via Vittoria. Acqui: Bollente, corso Italia. Casale: [illegible], via [illegible]. Novi: Vallarino, [illegible] Verdi. [illegible] [illegible], piazza [illegible]. [illegible] Centrale, via Emilia. [illegible] Comunale, v.le [illegible]. Voghera: Gregotti, [illegible] Duomo.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta [illegible] Ospedale Civile: [illegible] (306 [illegible] interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 68.300, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.381; Valenza 53.419; Acqui 0144 25.28 - 0144 54.307; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada [illegible] 86.392; [illegible] valle Scrivia 0143 65 088.

ANCHE IL TURISMO D'AVVENTURA ADESSO CERCA LE COMODITA'

I rifugi con quattro stelle

Le gui delle Alpi Marittime offrono un turismo diverso nell'Alta Valle Gesso o in Valle Maira - Sui costoni delle montagne negli alberghi più lussuosi - Vietata la noia

Uno dei tanti rifugi restaurati di recente che si trovano nel Cuneese sulle Alpi Marittime

— Le guide alpine delle Alpi Marittime offrono quest'anno un turismo diverso: non di massa, ma neppure d'élite. Propongono una vacanza estiva nei quattro rifugi alpini che la cooperativa delle guide gestisce da maggio nell'alta Valle Gesso, oppure nel campeggio alla Chiappera d'Acceglio, nella Valle Maira.

Si possono fare soggiorni brevi ma anche permanenze prolungate e a prezzi contenuti malgrado l'eccezionalità della vacanza. Si può essere sicuri che la noia non è di casa nei rifugi perché ogni ora della giornata è intensamente impegnata. Unica condizione per l'accesso: essere disponibili a camminare una o più ore per raggiungere i nuovi centri di turismo alpino.

Spiega Carlo Marchisio che dall'ufficio di dirige la cooperativa e raccoglie prenotazioni smistandole secondo preferenze: «La stagione ad alta quota va dal 1° luglio al 15 settembre. il tempo favorevole possiamo prolungarla fino a ottobre. Nei quattro rifugi offriamo il trattamento di confortevole albergo. Il vitto è abbondante e genuino perché facciamo i rifornimenti verdura, frutta e formaggi nella stessa vallata. Abbiamo stanze da 2, 3, 4 posti famiglie. Ci sono tutti i servizi e la doccia con l'acqua calda».

Ecco qualche dato sui quattro centri di alta quota tempo Cai di Cuneo di Genova, quindi aperti quasi esclusivamente agli alpinisti, che oggi cooperativa mette disposizione di tutti.

Rifugio «Dado ». Sor a metri. 60 posti letto. E' raggiungibile in auto la strada asfaltata San Giacomo d'Entracque, quindi si prosegue altri 6 chilometri sterrata quindi posteggiata l'auto si continua per circa un'ora a piedi. Domani si svolgerà il concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo.

Rifugio «Genova». E' situato a 2015 metri, ai piedi della cima Argentera. Si arriva l'auto lungo la strada del vallone delle Rovine fino alla diga della Piastra, parcheggio continua piedi per un'ora e un'ora e mezza. Ci sono 80 posti letto e il fabbricato è fornito zione e forza motrice. Se si è fortunati possono ammirare a occhio nudo branchi di stambecchi.

Rifugio «Bozano». Sorge a 2450 metri di quota. Il più alto delle quattro offerte della cooperativa guide. E' a pochi passi dalla parete dell'Argentera e dal Corno Stella. Ha 40 posti letto. Si arriva in auto dalle terme di Valdieri fino al «gias delle mosche». Per raggiungere il rifugio si deve camminare due e mezza. Ambiente prettamente alpinistico, turista può seguire le arrampicate dei rocciatori o ammirare flora e fauna di alta montagna.

Rifugio «Questa». Altitudine metri. 40 posti letto. arriva dalle Terme di Valdieri fino al pianoro del Valasco. Poi un'ora a piedi. La è ricca laghetti.

Rifugio campeggio Chiappera d'Acceglio (1640 metri) offre 36 posti letto nel settore rifugio, 37 piazzole per roulotte e camper, 15 per le tende con tutte le moderne attrezzature. Dice ancora Carlo Marchisio: «La pensione completa nei quattro rifugi alpini è di 40 mila lire giornaliere per chi dal Cai. Abbiamo contenuto la quota, anche se i rifornimenti dobbiamo portarli più volte, i muli o gli elicotteri, per offrire a tutti una vacanza insolita, antistress, decisamente ecologica. Per i giorni di Ferragosto abbiamo ra qualche posto, telefonateci, siamo a vostra disposizione».

Gianni

Il femminile Savigliano presto inciderà musicassetta

E il «Milanollo» adesso si lancia anche nella carriera discografica

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Capelli lunghi al vento, passo svelto, andatura moschettiere. sorriso per tutti, simpatia che fa parte del carattere di questo uomo di cultura. Sergio Chiarlo, insegnante educazione musicale e «inventore» e direttore del Coro Milanollo di Savigliano.

Sergio Chiarlo è in piazza Santarosa, il salotto gotico Savigliano. i portici a acuto, le vecchie finestre i merli che appaiono fra l'intonaco che sta cadendo a pezzi. Un'altra novità scuote la quiete di questa di provincia, annoiata e accaldata. Chiarlo ha appena ricevuto una convocazione importante per il suo gruppo: il Coro Milanollo è stato invitato in qualità di ospite d'o internazionale di Kaposvar, in Ungheria, una rassegna che da parecchi anni ha una mondiale.

Il direttore re dalla voglia di dirlo subito a tutti, ma Savigliano in agosto dalle altre città: poca gente frettolosa, strade vuote, grande afa e silenzio. Dice: «Ogni volta che ricevo invito ufficiale emoziono come un bambino suo primo grande impegno vita. Sforzi, sacrifici, a volte anche incomprensioni si dileguano. Rimane la lettera a parlare, a darci ragione, ad incitarci a continuare».

Ma il Coro Milanollo non si ferma all'invito di Kaposvar. Appena le ragazze saranno rientrate riprenderanno le prove. Il primo impegno è di carattere discografico. Il gruppo di Sergio Chiarlo inciderà una musicassetta del più significativi del suo repertorio. Dice il direttore: «Crediamo sia giusto mettere su un nastro le nostre esperienze e le nostre fatiche. La cassetta che incideremo servirà per ricordo. Sarà segno tangibile del lavoro di decine e decine di dell'impegno che questo gruppo ha profuso in anni e anni di dedizione alla musica e al canto corale».

Il Coro Milanollo (il nome ricorda le famose sorelle violiniste di Savigliano) fondato 1975 come gruppo voci bianche. In breve arrivò successo: 1° e 3° premio al concorso nazionale di Prato; premi al concorso nazionale di Vittorio Veneto; due premi al concorso internazionale di Stresa; 3° classificato al concorso internazionale di Arezzo e 2° posto, sempre ad Arezzo, per il Canto Gregoriano.

Poi il gruppo lentamente è evoluto e le bambine del '75 diventate e signorine. Chiarlo non ha modificato l'assetto del Milanollo anzi ha chiesto maggior impegno alle ragazze con l'intento di «diffondere nei giovani l'amore per canto corale». coro ha così partecipato giornate internazionali di Marsiglia e di Nizza, al festival Eurofreil (Germania), alla rassegna di Loreto, e quella Nuoro e Bel festival di musica antica di Orta Giulio.

Ma oltre che interprete Coro Milanollo da alcuni anni anche promotore: Ser Chiarlo e di volenterosi organizzano tutti gli anni a giugno, a Savigliano, la Rassegna internazio .

Fiorenzo Panero

Savigliano. Alcune ragazze del Coro Milanollo durante un recente concerto (Foto Filannino)

E' uscito in questi giorni il settimo numero «Verbanus»

Storie di guerre, amori e fame della gente sul Lago Maggiore

La raccolta è stata da Leonida Besozzi con l'apporto del libraio intrese Carlo Alberti

VERBANIA — «Uomini d'arme verbanesi alla difesa Tunisi nel 1574»: avrebbe osato pensarlo eppure un saggio sulla battaglia, che vide contrapposti turchi e spagnoli, che lo prova. Al servizio del re cattolico combatterono, sotto la guida di Gabrio Serbelloni, il verbanese Altobello Besozzi, caduto in battaglia, ed altri conterranei. Fra i «valorosi», distinse anche Giovanni Morliani che per i suoi meriti ottenne poi il feudo Valtravaglia e delle quattro dell'Alto Verbano.

Questa ed altre preziosità, raccolte da Leonida Besozzi, si trovano nel settimo numero Verbanus, la pubblicazione per la cultura, l'arte e la storia del lago edito — grazie prezioso apporto del libraio intrese Carlo Alberti — dalla «Società dei Verbanisti», cioè dall'associazione fra quanti hanno il Lago Maggiore «nel cuore e nell'anima».

settimo di Verbanus ha anche rio una «storia delle epidemie verbanesi» (un'ampia documentazione delle pestilenze e delle calamità che colpirono g di lago) dai due storici luinesi Piergiacomo Pisoni e Pierangelo Frigerio.

Paolo Troubetzkoy ritratto in auto con . Bernard Shaw

Andrea Cavalli dell'Ara porta ricca testimo dell'ex sindaco di Milano, Antonio Greppi (socialista: il primo sindaco dopo la Liberazione), veste di scrittore verbanista: espressa soprattutto nel periodo in cui, allontana fascismo dall'attività forense, Greppi si scoprì di teatro e cultore di ricordi lacustri elaborati diletto borgo natale di Angera.

C'è anche ritratto Tommaso Perazzi, il grande giurista che tra i padri della Costituzione e primo giudice della Corte Costitu , passando dal contrastato dibattito politico della sua terra fino ai più alti consessi europei: e ancora Casimiro Debiaggi una inedita Veronica Borromeo ava S. Carlo che compare raffigurata fra gli offerenti nel polittico pinto la Collegiata di Arona Gaudenzio Ferrari.

Non poteva mancare un capitolo dedicato a Paolo Troubetzkoy. Il grande scultore morto nel 1938, che costruì una villa nei pressi di Fondotoce. Le opere, cu nelle sale Museo del Paesaggio (c'è anche il busto di Gabriele d'Annunzio) sono una rara testimonianza. Preziosa, nel volume, la riproduzione foto di Paolo Troubetzkoy in auto con G. Bernard Shaw.

Per le storie più recenti e per i sentieri della memoria, le «bagatelle luinesi», carrellata di ricordi che narra del ritrovamento di una lettera Giuseppe Garibaldi, prospettata invasione del Canton Ticino nell'autunno 1938; degli inizi teatrali Fo; del «ritiro» del tenore russo Alessandro Wesselowsky, tramutat in tadino e allevatore di polli.

Il libro (432 pagine, 45 mila lire), conclude con fitta preziosità, inediti, documenti d'archivio e « te ritrovate», frutto ricerche d'archivio dei citati Piergiacomo Pisoni e Pierangelo Frigerio.

Antonio Costantini

La cittadina Lago Maggiore è già al lavoro per il festival

Stresa, 25 anni di grande musica

STRESA — Tutto è pronto per le «Settimane musicali». Il festival internazionale giunto alla sua venticinquesima . Per la «perla» del Golfo Borromeo è ormai un appuntamento classico così l'ultimo adempimento consiste nella pubblicazione del catalogo-guida. Quest'anno il volume (250 pagine) è arricchito quella che può definita la parte celebrativa del quarto . Qualche cosa di al già era stato fatto per il decennale (1971) e il ventennale (1981), ma stavolta si tratta veramente numero speciale.

Il presidente-fondatore delle «Settimane», Italo Trentinaglia de Daverio le precedenti edizioni: 271 concerti e gli artisti più prestigiosi mondo che si sono succeduti. venticinque anni, al teatro del Palazzo dei congressi, nei saloni dell'Isola Bella, loggia del Cashmere, all'Isola Madre. Un «albo d'oro» invidia a qualmanifestazione musicale comprendente grandi celebrazioni come quella di Wagner, e di Handel, tanto alcune.

Tra le pagine dei ricordi figurano le grandi orchestre passate a Stresa in un quarto di secolo, i grandi direttori, i vari complessi, i solisti, i cantanti, i giovani vincitori concorsi internazionali che hanno avuto loro «consacrazione». C'è anche un «album» di fotografie, alcune delle quali già possono essere definite storiche.

Il maggior numero di partecipazioni alle «Settimane» spetta, tra i direttori d'orchestra, a Theodor Egel, con nove presenze, superato, tra i grandi esecutori, dal pianista Nikita Magaloff, presente in dodici edizioni. Un altro pianista, Alexis Weissenberg, il violinista Yehudi Menuhin, contano sette presenze .

Trentinaglia ricorda la fedeltà di questo festival ad una precisa formula: «Grande musica con i grandi interpreti». presidente si è attenuto anche quest'anno. Un'edizione che segna ritorno all'apertura (serata inaugurale, lunedì 25 agosto) con la grande orchestra, quella a «Residentie» dell'Aja», diretta da Hans Vonk.

I concerti in programma venti, compresi i quattro giovani vincitori internazionali.

Piero Barbè

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Salome**, di [illegible] Vinda, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio [illegible] Imoglio, Jean-François Stevenin. Viet 14 Col. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. Ing. 6000

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. [illegible], B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ing. 6000 rid. Aiace 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [illegible] 32 e, tel. 545.745) **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, [illegible] Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet 14. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.745) **Doppio taglio** (Jagged edge) di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00). **Extrasensorial**, Michael [illegible]. Viet 18. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; [illegible] Ingresso 6500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 54[illegible]) **Dressage** [illegible] **punizione**, con Véronique Catanzaro, Patrice Guillermin. Viet 18 (commedia piccante). Or.: 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ing. 6500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316) **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann con John Shepherd, Susan Ross. Col. Viet 14. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6500

KING [illegible] CINESTUDIO (via [illegible] 21, tel. 839.7502): Per i Punti verdi. **Senza tetto né legge**, di A. Varda (Francia 1985) con S. Bonnaire. Or. 16, 18

OLIMPIA 1 (via [illegible] 31, tel. 532.448) **Scuola serale privata**. Viet 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.709). **La casa vuota dopo il funerale**, con [illegible] Duffy, Chasen... ra Myland (giallo). Or. 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ing. [illegible]

ZETA D'ESSAI (via [illegible] 18, tel. 740.2907). [illegible] con uno sconosciuto, di N. Newell con R. Everett, M. Richardson. Or.: 20,45; [illegible]. Ing. [illegible] Aiace 3500

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Ap. 20, ult. 20,30; 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Una scugnizza a New York**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso, Eddie Constantine. Or. 20,40; 22,30. Rid. Agis

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 20; ult. 22,30

[illegible] **ODEON** (via [illegible] 6, tel. 749.23.82). Chiuso per adattamento nuove tecnologie

LUCI [illegible]

[illegible] (via [illegible] 14, tel. 511.293) **Momento di love** (Momenti d'amore porno). Ronda [illegible] Petty. Viet 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21, [illegible]

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.6440): **Nido d'amore** con Marina Frajese, Annibal Babiea. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 22,30). Viet 18. Ingresso 3000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334). **Calde notte di Linda** (Tower of power), con John Leslie, Annette Haven, Richard Bolla, Harry Reems. Col. Viet 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.674) **Pleasure sexy games**, col. Viet 18. Ap. 15, ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 930.805) **Odissea del piacere**. Usa, Annette Haven, Lisa Delarue, John Leslie. **La ninfomane porno**, Ives Gorignon. Viet 18. Ap. ore 10, ultimo 22,30 continuato. Ingr. 4500, rid. 3000, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) «Rassegna della pornomoglie» **La calda moglie**, con Berena, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Hart. Viet 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000

TORINO (via Suozzi 4, tel. 530.353): **La gatta bionda** (Sexy superstar). Snona Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Anghi Erotica - Isabelle**. Col. Viet 18, rassegna no stop dalle 14 [illegible] 24. Ingr. 3500-2500-2000

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible] CHIERESE: Fandango
CHIV[illegible]
CINECITTA': Il [illegible] in corpo. Ore 21,30 proiezione all'aperto
CUORGNE'
PERONA: Spesso Simon Le [illegible]
MONTANARO
VITTORIA: Sesso profondo.
PINEROLO
ITALIA: Poliziesco nero club, viet. 18.
HOLLYWOOD: ore 20 Senza scrupoli. Ore 21,30 proiezione all'aperto: Fandango
RITZ: Invasion Usa.
S. SICARIO
S. [illegible] Guarda un po' 'sti americani.
VALPERGA
AMBRA: Colpo da prima pagina.

Scelti per voi

Glenda Jackson nel film «Tartaruga ti amerò», con Kingsley

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A [illegible] prezzo.

TEATRI E [illegible]

TEATRO REGIO [illegible] Stagione lirica 1986-87. Rinnova in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente [illegible] presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta; dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

MACUGNAGA ESTATE [illegible]: Sabato 16, ore 21, chiesa di S. Maria Assunta, Luigi Giachino, pianoforte (premio Schumann 1986). Musiche di Beethoven, Chopin, Skrjabin, [illegible] Inf. tel. (0324) 65.119.

GARDEN (str. Valsalice 4/A - capo bus 52). Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio, ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero

LA PERLA del Valentino: ore 21

LE ROI: ore 21 Gal Musette

IL QUADRATO - Piano Bar chiuso per ferie

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346). Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze

CHALET DEL VALENTINO: ore 21

EDEN (via Raimondo 10, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 605.0301) ore 21 orch. Roby e i Gentlemen

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47

CIRCOLO DEGLI [illegible]: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso)

SANT'AGOSTINO - Alessio, Maccari

MUSEO [illegible] **MARIONETTA** (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. [illegible]) chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe [illegible] 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello: da martedì a sabato 9-13,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo: [illegible] lunedì a domenica 8-20

GALLERIA [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA fino al 14 settembre (orario 9-19, feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tesori [illegible] Centrale di Collegno [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello), martedì sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6) orario 9-14 [illegible] il lunedì)

MUSEO [illegible] **DELLA** [illegible] **TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato domenica e [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Guarino viale Battistino Savona [illegible] fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con [illegible] di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. [illegible]. Navetta [illegible] Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 57.178.213

Esce in Usa «Howard the Duck», prodotto da Lucas: film d'avventura e parodia

Paperino [illegible] sfida i mostri

Cade sulla Terra da un pianeta abitato da eroi piumati che si comportano come gli uomini: leggono «Playduck» e vedono «Duckdance». Grande successo di pubblico, critiche negative. «Un [illegible] di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia»

Lea Thompson è la [illegible] rock salvata dal [illegible] stellare

[illegible] YORK — *Di eroi piumati dall'aspetto antropomorfo [illegible] pieni i fumetti e i [illegible] animati di tutto il mondo, il più illustre è ovviamente Donald Duck (Paperino) contornato [illegible] tutta [illegible] numerosa famiglia di anatroccoli. Di un altro papero, quasi sconosciuto in Italia, si sta molto parlando in questi giorni negli Usa: Howard the Duck, protagonista dell'ultimo film prodotto [illegible] George Lucas, distribuito con gran clamore pubblicitario in 1530 sale.*

Howard the Duck è stato creato intorno alla metà degli Anni Settanta da Steve Gerber, scrittore per [illegible] famosa Marvel Comics, la società editoriale che pubblica «Spiderman» e «L'incredibile Hulk». Howard nasceva [illegible] una parodia un [illegible]' sessantottesca di Paperino, difatti fisicamente gli assomiglia moltissimo. [illegible] a differenza del popolare personaggio di Disney porta i pantaloni lunghi, fuma il sigaro e beve birra, proviene per di più come Superman [illegible] un altro pianeta e le sue avventure a sfondo comico satirico nei confronti della società [illegible] in un mondo di uomini e non di animali antropomorfi. Inoltre Howard è saccente, dispettoso e attaccabrighe.

Molte di queste caratteristiche sono attenuate nel film la cui sceneggiatura è firmata da Gloria Katz (sceneggiatrice [illegible] American Graffiti) mentre la regia è di Willard Huick (marito della Katz e sceneggiatore con lei di I predatori dell'Arca perduta).

Il film comincia su [illegible] pianeta abitato da paperi, [illegible] copia del nostro mondo. Nelle prime sequenze, l'appartamento di Howard: disordine tipico di un appartamento [illegible] un giovane scapolo, [illegible] pareti manifesti di film [illegible] [illegible]so, [illegible] versione pennuta, come [illegible] esempio quello [illegible] Duckdance (da Flashdance), in giro riviste [illegible] «Playduck» (Playboy) e «Rolling Duck» (Rolling Stones).

[illegible] [illegible] [illegible] rientro dal lavoro ascolta stanco i messaggi della piccola segreteria telefonica, stappa [illegible] birra «Barducciser» [illegible] Budweiser, la più famosa marca di birra americana), accende la tv ed è bombardato dai soliti ossessivi annunci pubblicitari (una parodia dei più noti spot della pubblicità della televisione americana).

Mentre [illegible] [illegible] appisolando sulla poltroncina, Howard viene strappato da [illegible] misteriosa forza (si saprà poi che si tratta [illegible] [illegible] raggio laser male indirizzato), e scaraventato nello spazio. Dopo [illegible] lungo viaggio, precipita sulla Terra e si [illegible] con sua grande sorpresa nel più squallido quartiere di Cleveland, Ohio. [illegible] questo momento comincia l'avventura terrestre di Howard. [illegible] suo lungo processo [illegible] adattamento di papero parlante, al di sotto del metro di altezza, alle [illegible] [illegible] gli increduli umani.

Appena [illegible] terra, ancora stordito, salva una [illegible] e sfortunata cantante rock (Lea Thompson) dall'agguato di due punk male intenzionati. Poi va a stare a casa della rockettara e quasi [illegible] si fidanza. Vorrebbe adattarsi alla nuova situazione cercando lavoro all'ufficio di collocamento. Alcuni scienziati, responsabili di aver provocato per sbaglio il viaggio improvviso del papero sulla Terra, [illegible]no di porvi rimedio riutilizzando il laser per rispedire Howard [illegible] [illegible] pianeta di paperi.

Pasticcioni come la prima volta, non riescono nel loro intento e invece portano sulla Terra [illegible] spaventoso mostro, signore [illegible] male, che non chiede di meglio che conquistarla. Niente paura, ci penserà il superpapero a salvare tutti: nella migliore tradizione [illegible] delle mega-produzioni di Lucas, anche questo film costa oltre 30 milioni [illegible] dollari, gli effetti speciali creati dalla sua Light and Magic Company [illegible] sprecano, e sono tutti di altissima qualità tecnica, a cominciare dall'espediente per animare il pupazzo che dà vita al personaggio di [illegible]ward, che viene manovrato [illegible] circa sette tecnici e da un attore alto [illegible] di un metro nascosto all'interno [illegible] papero.

I tecnici degli effetti speciali vanno particolarmente orgogliosi [illegible] [illegible] trovato il sistema (ancora segreto) [illegible] rendere invisibili i fili che permettono di simulare il volo, un problema [illegible] [illegible] ossessionato il mondo del cinema per oltre 50 anni. Lo spaventoso mostro contro cui [illegible] vedersela Howard fa concorrenza a quelli di Ghostbusters e Aliens. [illegible] direbbe che [illegible] gli studi [illegible] produzione di Hollywood sia [illegible] atto [illegible] gara a chi riesce a rappresentare il mostro più orripilante, però anche il pubblico più ingenuo comincia a dare segni [illegible] [illegible] assuefazione.

Forse il problema principale di questo ultimo film di George Lucas è proprio [illegible] [illegible] [illegible] di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia, [illegible] peraltro confusiamente, passando dal genere comico a quello avventuroso in modo troppo brusco. «Come se [illegible] [illegible] [illegible] due film diversi», scrive [illegible] New York Times. Anche le altre recensioni sono state prevalentemente negative. Il Daily News titola: «Howard è [illegible] tacchino», «Turkey» (tacchino) in slang significa insuccesso. Il film comunque sta registrando buoni [illegible].

r. gl.

Badea lunedì debutta all'Arena

VERONA — Lunedì [illegible] [illegible] [illegible] l'opera di Beethoven «Fidelio» in forma di concerto. Il giovane [illegible] americano di origine romena Christian Badea, che è stato per un decennio direttore musicale [illegible] Festival di Spoleto, debutta [illegible] all'Arena [illegible] Verona. Dirigerà l'orchestra «Staatsphilharmonie Rheinland Pfalz» e il coro della «Gesellschaft der [illegible] freunde» [illegible] Vienna; solisti principali: James King, Gwyneth Jones, Sigmund Nimsgern.

Conclusa la sua lunga collaborazione con Spoleto, Badea dirigerà in diversi teatri europei.

A Las Vegas, in seguito a un incidente stradale, [illegible] 57 anni

E' [illegible] l'attrice Paola Mori ultima moglie [illegible] Orson Welles

Paola Mori, contessa di Gerfalco, in una foto degli Anni Sessanta

LAS VEGAS — L'attrice Paola Mori, contessa di Gerfalco, vedova [illegible] Orson Welles, è morta martedì in seguito alle ferite riportate in un incidente [illegible]. Aveva 57 anni.

Stava viaggiando a bordo di un'auto guidata da Bill Kurase, 38 anni, un amico di famiglia, ed era in compagnia della figlia Beatrice. A [illegible] [illegible] a quanto pare per una precedenza non rispettata, la macchina si è scontrata [illegible] un'altra vettura.

Paola Mori ha riportato [illegible] [illegible] [illegible] cranico [illegible] è morta qualche ora dopo in ospedale. La figlia s'è ferita, il guidatore si è rotto una gamba, ma [illegible] loro condizioni non [illegible] gravi, mentre le [illegible] a bordo dell'altra macchina [illegible] uscite indenni [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Mori aveva sposato l'autore di Citizen Kane l'8 maggio [illegible].

Orson Welles, morto a 70 anni il 10 ottobre dello scorso [illegible] [illegible] precedenza era stato sposato con Virginia Nicholson (da cui aveva avuto un figlio, Christopher), e [illegible] Rita Hayworth, che gli [illegible] dato Rebecca.

Il matrimonio con l'attrice italiana aveva suscitato scalpore.

Divorziato nel 1946 dalla celebre «atomica», Welles aveva conosciuto la contessina [illegible] [illegible] primi degli Anni Cinquanta. L'incontro definitivo avvenne in Spagna, sul set del film *Mr. Arkadin*, che Welles dirigeva. «*Una [illegible] [illegible] pregò di accompagnarlo alla stazione* — [illegible] [illegible] giovanissima attrice [illegible] giornalisti, annunciando [illegible] matrimonio —. *Scendendo dal taxi mi [illegible]: [illegible] disposta a sposarmi? Io risposi soltanto sì. Questo fu tutto*».

«*Io prendo il matrimonio [illegible] una [illegible] seria* — dichiarò in quella circostanza Welles —. *Il divorzio è una soluzione che non vedo con occhio favorevole. E' questo il [illegible] [illegible] cui, dopo le mie infelici nozze con Rita Hayworth, [illegible] stato ben lontano da altri matrimoni. Almeno fino a oggi. Ma ora sono certo di aver trovato la ragazza che fa per me. Essa sa come prendermi e, data la [illegible] angolosa natura, è questa una dote più che strana. Cambierò e migliorerò. Paola si occuperà [illegible] questo*».

Il matrimonio tra il regista quarantenne e l'attrice ventiquattrenne, celebrato alle 8,30 [illegible] [illegible] mattina di domenica, con [illegible] tormentato da un ascesso a un dente, smentì le diffuse previsioni pessimistiche.

La moglie abbandonò la carriera artistica e la nascita di una bambina contribuì a rendere [illegible] [illegible] il matrimonio.

r. s.

Succede ad Alberti

Festival Puccini Giacchieri direttore

TORRE DEL LAGO — Renzo Giacchieri è il nuovo direttore artistico [illegible] Festival [illegible] Puccini a Torre del Lago. Il nuovo responsabile delle scelte artistiche succede a Luciano Alberti, il quale — dice una nota del Festival — ha accettato la carica di direttore artistico a Siena oltre a quella che ha al teatro dell'Opera di Genova.

Renzo Giacchieri è stato sovrintendente all'Arena di Verona [illegible] 1982 [illegible] 1986, [illegible] si [illegible] dimesso dopo non poche polemiche. [illegible] ha [illegible] [illegible] attive 25 regie d'opera in Italia.

Docente [illegible] Storia del Teatro a Roma, funzionario Rai e presidente del Comitato coordinamento delle attività musicali e di [illegible] dell'Agis e presidente dell'Associazione degli enti lirici, Giacchieri è [illegible] consulente artistico [illegible] festival pucciniano nella stagione [illegible].

STASERA ESTATE

A Ravenna la Gasdia canta Vivaldi

A Torino debutto dell'American [illegible] Festival con Sounds with Motion - Recital di Califano [illegible] Ischia

Cecilia Gasdia: serata vivaldiana con Pertusi e la Terabust

RAVENNA — Per Ravenna in Festival [illegible] Rocca Brancaleone è in programma Sol [illegible] te, mio dolce amore, una serata dedicata a Vivaldi. Prendono parte [illegible] spettacolo Cecilia Ga[illegible] [illegible] Pertusi, l'Aterballetto con [illegible] Terabust, l'orchestra d[illegible] [illegible] dell'Oser Toscanini.

TORINO — Per i Punti Verdi, al Rignon, in sostituzione della Vedova Allegra, debutta lo spettacolo presentato dall'American Black Festival Sounds with Motion [illegible] la [illegible] Benjamin Dance Company e la Bill Kennedy Band. [illegible] Pellerina discoteca all'aperto, a Palazzo Reale proiezione [illegible] film Yuppies [illegible] Carlo Vanzina.

ROCK IN TOURNEE — Riccardo Cocciante canta a Lioni, Renato Zero si esibisce a Cingoli, Mimmo Locasciulli ad Ariano Irpino, mentre Amedeo Minghi s'è recato a Bernalda così [illegible] [illegible] Premiata [illegible] Marconi.

Ron tiene concerto a Cariati, il Giromike approda ad Avellino, Ivan Cattaneo è a Spezzano Piccolo, mentre Paolo Conte si trova a Giurdignano in provincia di Lecce. Viola Valentino a Monte Iasi; Dori Ghezzi canta a Montagna Reale, Califano [illegible] Ischia.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano [illegible] [illegible] partecipanti al Corso [illegible] [illegible] da [illegible]ra del [illegible] [illegible] Antonio Bacchelli.

TAORMINA — Approda al Teatro Antico lo spettacolo Tutto è bene quel che finisce bene di Shakespeare, allestito da Aldo Trionfo e Lorenzo Salveti con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei.

AOSTA — In [illegible] Chanoux sono di scena le musiche tradizionali della Galizia [illegible] il Grupo Didactico [illegible] [illegible] e Zanfonas da Universidade de Vigo.

ROMA — A Caracalla ultima replica [illegible] Coppelia, il balletto è [illegible] dai solisti e [illegible] corpo di [illegible] dell'Opera di Roma, dirige Alberto Ventura, coreografia [illegible] Enrique Martinez.

TRIESTE — Al Politeama Rossetti ultima replica di Al Cavallino Bianco, [illegible] Adriana Janovich, Elio Crovetto e Massimo Dapporto.

VERONA — All'Arena [illegible] replica Andrea Chénier con Nicola Martinucci, Giovan[illegible] [illegible] dirige Gianluigi Gelmetti, regia di Attilio Colonnello.

MARINA DI PIE[illegible] SANTA — Debutta alla Versiliana il Pericle Principe [illegible] Tiro [illegible] Tino Carraro, regia di Zampieri.

MACERATA — Allo Sferi[illegible] replica di Coppelia con il Ballet National de [illegible] [illegible] di [illegible] Petit; danzano Denys Ganio, Dominique Khalfouni e Roland Petit nel ruolo [illegible] Coppelius.

[illegible] — Al Vittoriale la [illegible] Addormentata è danzata dal Balletto del Mar Nero Fantasio.

TRENTO — Assemblea Teatro presenta Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

ECCO LE POSSIBILITA' DI SVAGO PER IL LUNGO WEEKEND DI FERRAGOSTO

Quando l'estate è spettacolo

Domani festa delle guide alpine nei principali centri turistici - Ad Issogne va in scena «Il re cieco», adattamento teatrale di una fiaba - Continua il Mercatone dei Salassi nell'area espositiva [illegible] Saint-Christophe - A Champorcher saranno premiati i villeggianti più affezionati al paese

LE BELLE AMAZZONI

Rhêmes-Notre-Dame. Domani cavalieri e amazzoni si daranno battaglia su un percorso ad ostacoli tracciato nel verde; la gara sarà articolata in tre prove. Fra i motivi [illegible] interesse le esibizioni di Alberto Barrovecchio, Joara Giovannini (nella foto), Monica Henriet e Alessandra Delfino. Molto atteso anche il ritorno alle gare [illegible] bravo Valeriano Bortolazzi

E' come sempre molto ampio il programma delle [illegible] sire e delle manifestazioni per il lungo weekend di Ferragosto.

Aosta — E' aperto il museo del tesoro della Cattedrale. La mostra è all'interno [illegible] chiesa. [illegible] deambulatorio e nella vecchia cappella delle reliquie. In piazza Chanoux è allestita fino a domani la mostra [illegible] chiesa e convento [illegible] tici [illegible] San Francesco distrutti nella seconda metà del '700. Dove è oggi la piazza principale vi era la chiesa (ricostruita ora [illegible] tubi e reti dalla Sovrintendenza alle [illegible] arti). Sino al 7 settembre è aperta la mostra «Gui[illegible] Rey: dall'alpinismo alla letteratura e ritorno». E' la più completa rassegna fotografica che sia mai stata dedicata a Guido Rey. Sino al 30 settembre alla Tour Fromage è aperta la mostra «Il Monte Bianco nelle immagini e nelle relazioni del 1800».

Si svolgono [illegible] al 16 agosto le mostre [illegible] dell'artigianato tipico e del [illegible] bile valdostano, allestite [illegible] piazza della Repubblica. Domani, eliminatoria del concorso regionale «bataille de reines» alla Croix Noire con inizio alle 13, [illegible] pesatura delle bovine in gara.

Antey-Saint-André. Sabato festa dell'ospite: [illegible] premiati i villeggianti più «fe[illegible]li» alla località turistica. Parteciperà un gruppo folcloristico.

Ayas. Domani festa delle guide a Champoluc. Alle 10 messa; alle 11 dimostrazione di [illegible] alpino con l'eli[illegible]; dalle 16,30 alle 18 concerto di una banda della Valle sulla piazza. Possibilità di gite in elicottero sul Monte Rosa. [illegible] serata [illegible] Hais-Step (musica jazz) [illegible] 21 all'albergo Monte Rosa di Periasc. Domenica finale del torneo [illegible] calcio e gara di [illegible] palio il trofeo Roberto Cugnod, il giovane morto durante [illegible] gara di carretti sul percorso dove si disputerà la corsa. Verranno effettuate quattro [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Per la classifica [illegible] presi in considerazione i due migliori tempi.

Brusson. La «Fisaorchestra Valle d'Aosta» diretta da Giancarlo Muzzolon suona domani sera in concerto nella chiesa parrocchiale alle 21. Sabato passeggiata agrituri[illegible] alla cascata [illegible] Pacar-d-Lavassey-Laghi [illegible] Palasinaz-La Croix.

Champorcher. La pro loco [illegible] sede [illegible] frazione Castello premia sabato il «turista benemerito». Il presidente Luciano Danna consegnerà l'onorificenza al professor Giorgio Palozzi e [illegible] moglie Marcella Jonodi. Il professor Palozzi, già docente [illegible] Politecnico di Torino, frequenta Champorcher da 25 anni. Sabato si svolgerà una «lucciolata» alle [illegible]: gruppi mascherati e variamente illuminati con fiaccole, pile e lanterne sfileranno [illegible] Mellier al Chardonney; premi [illegible] gruppi più originali e «luminosi».

Nell'albergo Castello [illegible] fotografica [illegible] titolo «Architettura rurale nella valle di Champorcher» aperta sino a domenica, organizzata dal gruppo «Alternativa ecologica». Nelle scuole elementari sino a sabato sono in mostra i «lavori delle veillà», ti[illegible] manufatti (tricols, dipinti, intagli) eseguiti durante le veglie invernali. Domani «Polenta in piseta». [illegible] gastronomica per turisti e residenti.

Cervinia. Domani festa [illegible] guide e dei maestri di sci; sabato competizione di golf «Coppa commissione sportiva» [illegible] buche stableford; domenica sempre per il golf «Trofeo del Cervino» [illegible] patrocinata dalla Federazione italiana golf, sponsor ufficiale il casinò de [illegible] 36 buche [illegible] 18 [illegible] giorno. Oggi caccia [illegible] tesoro per i bambini inferiori ai tredici anni e sino al 17 agosto spettacoli del circo Orfei alle porte del [illegible]. Domani si inaugura anche lo [illegible] Carrel una mostra [illegible] vecchie fotografie [illegible] «C'era una volta il Breuil».

Chamois. Gran lotteria paesana domani [illegible] premi per [illegible]. In serata gigante[illegible] piazza con distribuzione del vin brulé; [illegible] bato gara di palet «lui e lei» con sorteggio a baraonda; domenica invece si svolgerà la «[illegible] delle fragole [illegible] ne».

Cogne. Nella nuova [illegible] permanente, in via dottor Grappein, è [illegible] la [illegible] stra dei pizzi [illegible] tombolo. All'Atelier d'arts et metiers la mostra «Icone russe del XVII, XVIII e XIX secolo» resterà aperta sino [illegible] fine del mese.

Courmayeur. Nelle scuole elementari [illegible] 5 settembre è allestita la mostra «Courmayeur: anni di vita ai piedi del Monte Bianco», aperta [illegible] 10 alle 12. Il museo della montagna ospita invece sino al 30 settembre l'esposizione «Guida alpina, immagine di una professione», curata dal Museo nazionale della montagna Duca degli Abruzzi di Torino e aperta dalle 10 alle 22. Al centro congressi [illegible] alle 21 [illegible] a coppie [illegible] bridge. Sempre [illegible] centro congressi, mostra di serpenti e farfalle [illegible] tutto il mondo dell'Istituto italiano di ricerche naturalistiche. Domani si svolge la festa delle guide; sabato competizione di golf con il Memorial [illegible] Tadini, [illegible] buche [illegible] dal.

Etroubles. Questa [illegible] alle 20,30 prima [illegible] notturna degli «tzerettes», mentre domani si svolgerà un concorso [illegible] disegno per bambini oltre alla premiazione del concorso fotografico e del [illegible] fio[illegible]. Giochi per [illegible] in località Vachery.

Gignod. Da oggi a domenica si svolge la «Fete de teteun», [illegible] sfilata [illegible] maschere, gare [illegible] petanque (domani), processione alla punta Chaligne (sabato), degustazione del rinomato piatto tipico del teteun, fatto con carne di mammella bovina lasciata salare e [illegible] spezie (domenica).

Gressoney. Nel Castel Savoia è allestita [illegible] mostra [illegible] Umberto Monterin, [illegible] scienziato del Monte Rosa. Domani festa delle guide con [illegible] palestra e Lysbalma, Gressoney-La-Trinité, con la partecipazione [illegible] d'una banda musicale (alle 15). Gara di tiro [illegible] piattello a Saint-Jean [illegible] il Trofeo Albergo Lyskamm. A Castel Savoia, organizzato dall'Associazione amici [illegible] musica, spettacolo «Fantasmi al castello» musica e apparizioni alle 21.20.

Issogne. [illegible] locali del castello è aperta sino [illegible] 30 settembre la mostra «Costumi a Issogne». Giorno [illegible] chiusura il lunedì. Orario di [illegible] 9-12 e 14-17. Sino a sabato nel salone delle feste, alle 21, Gianvittorio e Maristella Pellegrineschi mettono in scena [illegible] spettacolo «Il re cieco», tratto [illegible] una fiaba; l'ingresso è libero. Domenica nel castello spettacolo del cabarettista Ezio Greggio, personaggio della rivista televisiva «Drive in» (alle 21.15).

La Magdeleine. [illegible] svolge domani una manifestazione con i deltaplani alle 15. Alle 18 esibizione d'un gruppo folcloristico, mentre alle 21 [illegible] sarà la gran fiaccolata con distribuzione [illegible] «Soeuppa de l'ano», la suppa dell'asino.

[illegible]. Alla maison Gerbollier esposizione di Extrastudio, dieci anni [illegible] comunicazione [illegible] l'Iveco. La mostra [illegible] è organizzata nell'ambito delle manifestazioni «Visual design: i confini della grafica tra intenzione e casualità». Extrastudio è un laboratorio [illegible] grafica e [illegible] nicazione visiva fondato a Torino da Armando Ceste e Gianfranco Torri.

La Thuile. Domenica «Fête des bergers» al Colle del Piccolo [illegible] Bernardo.

Pila. Nella [illegible] manifestazioni del Centro commerciale mostra personale del pittore Franco Grobberio.

C'è il circo al Breuil

Pré-Saint-Didier. Nel salone [illegible] municipio espone [illegible] a sabato il pittore Carlo Miroglio: paesaggi di montagna e le nature morte.

Rhêmes-Notre-Dame. Domani estemporanea di pittura organizzata dall'Associazione artisti valdostani: (ma)bratura delle tele [illegible] 9: seguirà l'esposizione delle opere. Domani [illegible] 14.30 competizione ippica con tre prove di salto ad ostacoli con la squadra agonistica [illegible] al completo e i migliori [illegible] valieri della regione.

Saint-Christophe. Sino a domenica nei padiglioni della Cave si svolge il «Mercatone [illegible] Salassi», fiera e mostra merceologica con tutte le specialità e le novità che il mercato offre.

Saint-Pierre. Nel castello ha [illegible] il Museo di scienze naturali aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Nel castello Sarriod de la Tour, sulla statale per il [illegible] Bianco, è allestita sino al [illegible] settembre la mostra «Archeologia in Valle d'Aosta». Orario: 9,30-12,30 e 15-19.

Saint-Vincent. Nella sede del vecchio municipio in via Chanoux si può visitare la sezione [illegible] mineralogia e paleontologia: il museo, a cura del Cenacolo Italo Mus, ri[illegible] aperto tutto agosto (orario visite: 10-12.30 e 16-19,30). Sabato alle 20,30 [illegible] via Chanoux «Que 16 - Follie d'estate 1986 - Festa mascherata» a [illegible] dell'associazione commercianti di Saint-Vin[illegible]. Domenica [illegible] svolgerà [illegible] 10 alle 18 in via Chanoux la rassegna [illegible] pittori valdostani.

Pont-Saint-Martin. Sino al 16 agosto la cittadina festeggia il patrono [illegible] Lorenzo [illegible] diverse manifestazioni.

Torgnon. [illegible] gita con accompagnatori al Dome de Tsan (metri 3351). Alla «Maison [illegible] l'accueil» espone lo scultore di Châtillon [illegible] Chiurato.

Valgrisenche. E' aperta l'esposizione del drapa, i caratteristici tessuti lavorati a telaio [illegible] secondo un'antica tradizione.

Valpelline. Dalle 16 alle [illegible] è aperta [illegible] terza mostra dell'artigianato tipico valdostano.

Valtournenche. [illegible] festa [illegible] Cime Bianche con elezione della [illegible] Domeni[illegible] in frazione Cretaz [illegible] crescentine e bibite varie, organizzata dal Comitato Cretaz.

Verrès. Mostra «La Valle d'Aosta nelle immagini dei viaggiatori dell'Ottocento», aperta nel castello [illegible] al 30 settembre. Giorno di chiusura il mercoledì. Orario: 9-12 e 14-17. In paese è allestita la mostra «I castelli della [illegible] d'Aosta». r. s.

SUONA LA FISAORCHESTRA

Brusson. Domani sera alle 21, nella chiesa parrocchiale del paese che si trova nella media valle del Cervino, la Fisaorchestra della Valle d'Aosta, diretta dal maestro Giancarlo Muzzolon (nella foto con Luigi Fait durante il programma tv «Voglia di [illegible]»), terrà un concerto [illegible] musiche classiche

Dopo il sì della giunta per assegnare i 6 mesi

Comunisti polemici sui «buoni» benzina

Una parte [illegible] quantitativo [illegible] avrebbe la copertura legislativa

AOSTA — *«Gran parte dei buoni di benzina e gasolio in fase di distribuzione non hanno la necessaria copertura legislativa»*, scrive in una nota il [illegible] regionale del pci. Il 18 agosto, [illegible], secondo il partito comunista, i «buoni» per ottenere carburante [illegible] esenzione fiscale che verranno distribuiti saranno in eccedenza, rispetto al quantitativo che [illegible] il governo assegna alla Valle d'Aosta.

La «copertura legislativa» si riferisce alla proposta di legge approvata nel 1983 dal Consiglio regionale (il pci votò a favore) sull'aumento del quantitativo di benzina e gasolio in esenzione fiscale. La normativa statale, su proposta regionale, deve essere approvata prima dal Senato e [illegible] dalla Camera. [illegible] se ne [illegible] commissione Finanze e Tesoro del Senato, secondo il gruppo pci.

«E' sconcertante la leggerezza con cui la giunta regionale ha predisposto la delibera n. 5367 del 18 luglio di quest'anno sulla distribuzione dei buoni, [illegible] speciali [illegible] dove afferma [illegible] la sesta commissione [illegible] Senato [illegible] espresso [illegible] 11 giugno 1986 [illegible] favorevole all'aumento del contingente di ben[illegible]» scrivono i comunisti.

Precisano ancora: *«La discussione sulla proposta [illegible] legge è cominciata l'11 di giugno e a [illegible] risulta che a tutt'oggi pareri [illegible] ve [illegible] siano»*. Secondo la legge vigente sul contingente carburante in [illegible] fiscale la Valle d'Aosta ha diritto a 350.000 quintali l'anno di benzina (47 milioni di litri) e 100.000 quintali [illegible] gasolio (oltre 11 milioni di litri) per autotrazione.

Si legge nel comunicato co[illegible]: *«Nella prima [illegible] gnazione, ultimi tre mesi del [illegible] e primi [illegible] mesi del 1986, [illegible] stati distribuiti oltre [illegible] milioni di litri di benzina e [illegible] 4 di gasolio. Se somma[illegible] le cifre della seconda [illegible] gnazione prevista per il 18 agosto (ultimi sei [illegible] del 1986) il totale dei litri distri[illegible] sale a 63 milioni [illegible] la benzina e a [illegible] per il gasolio. La differenza tra disponibilità previste e assegnazioni approvate è di 16 milioni [illegible] litri di benzina e oltre 2 di gasolio»*.

A queste cifre [illegible] però, sottrarre i tre ultimi mesi del [illegible] che fanno parte della precedente assegnazione. La delibera della giunta con cui si è decisa la distribuzione [illegible] buoni è stata vistata dalla Commissione di coordinamento. Il pci scrive: *«Non comprendiamo il comportamento della Commissione che motiva il visto considerando il parere favorevole espresso dalla sesta commissione Finanze e [illegible] Senato in data 11 giugno 1986»*.

Il gruppo consiliare comunista continua: *«La seconda assegnazione (del 18 agosto) può prendere il via anche per l'impegno delle compagnie petrolifere di anticipare i quantitativi di carburante per [illegible] miliardi di lire»*. Ma il pci si domanda: *«C'è una contropartita regionale in cambio delle anticipazioni promesse dalle compagnie?»*.

La nota si conclude con considerazioni politiche: *«L'atteggiamento della maggioranza regionale è motivato da una forzatura che potrebbe rivelarsi pericolosa se il governo ritardasse ancora l'approvazione della proposta di legge e se le compagnie non potessero più anticipare i quantitativi di prodotti petroliferi [illegible] tal caso i buoni diventerebbero pezzetti [illegible] carta senza alcun valore»*. Secondo il [illegible] comunista [illegible] premere sul governo affinché acceleri l'iter parlamentare. e. mar.

[illegible]

CHAMBAVE — Furto nella falegnameria di Michele Bancod, 38 anni, in via [illegible] a Chambave: negli uffici [illegible] stati rubati macchinari per [illegible] valore di circa 20 milioni.

L'altra [illegible] i ladri hanno aperto la [illegible] del capannone di Michele Bancod, infilando una robusta lamina di ferro fra i battenti e facendo leva.

Hanno portato via la macchina per scrivere, la fotocopiatrice, un calcolatore e un personal computer con la stampante. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Châtillon-Saint-Vincent.

Si cercano [illegible] due giovani

[illegible] gli alpinisti dispersi sul [illegible]

AOSTA — [illegible] monti [illegible] Valsavarenche non si trova traccia di Luca Ricci, lo studente romano di 21 anni disperso [illegible] lunedì. Ieri agli uomini del soccorso alpino, impegnati sin dalla sera della scomparsa nell'opera di ricerca, si sono aggiunti 30 volontari (clienti del camping dove era giunto il giovane romano insieme con due amici sabato mattina).

L'elicottero della Protezione civile di Aosta ha sorvolato a lungo la zona del Nivolet e del colle del Grand Collet, dove era diretto lo studente romano, ma invano. Ieri sono arrivate a Valsavarenche le unità cinofile dei carabinieri di Volpiano. Luca Ricci aveva abbandonato il sentiero che dal pianoro del Nivolet porta a Pont di Valsavarenche dicendo ai due amici che erano in gita con lui di non preoccuparsi.

Sul Monte Bianco un altro giovane è disperso dal 3 agosto: Angelo Roselli, 22 anni, di Avezzano, in Abruzzo. Il Roselli era giunto [illegible] o [illegible] della [illegible] Veny la sera del 3 agosto ed [illegible] poi subito ripartito per un itinerario imprecisato.

Guide alpine e finanzieri hanno salvato l'altra notte due alpinisti che scendevano dal ghiacciaio di Rochefort. I due, Mauro Baldisseri, 24 anni, [illegible] Imola, e Luciano Pomona, 41 anni, di Massa Lombarda (Ravenna) [illegible] stati raggiunti dai soccorsi alle due di notte quando erano ormai allo stremo delle forze. Dopo aver scalato il Dente [illegible] Gigante nella giornata di lunedì gli scalatori erano stati sorpresi dal maltempo alla base [illegible] parete.

Nel tentativo di rientrare al rifugio Torino avevano poi sbagliato strada nella bufera di neve, scendendo il pericoloso ghiacciaio di Rochefort, verso la Val Ferret. Dopo alcune ricognizioni dell'elicottero della Protezione civile, alle 21 [illegible] martedì sono partite a piedi le squadre di soccorso. e. mar.

Da un complesso della Calabria

Messa in [illegible] l'antica leggenda

AOSTA — *La rassegna di musica folk organizzata dall'assessorato comunale alla Pubblica istruzione e cultura di Aosta termina questa sera [illegible] piazza Chanoux (in [illegible] di maltempo al teatro Giacosa) con [illegible] variazione rispetto al preannunciato concerto del complesso gallego, che per motivi tecnici [illegible] può essere presente alla manifestazione.*

Il sostituirlo, nelle «Musiques d'Occident», sarà un gruppo musicale italiano «Re Niliu», che proporrà un programma di musiche popolari calabresi, inserendo in tal modo anche il Meridione d'Italia nell'excursus antologico attraverso le molteplici e differenziate espressioni popolari di [illegible] occidentale. [illegible] volta in volta presentate, quest'estate, con grande partecipazione di pubblico e interesse da parte degli amatori di questa espressione musicale.

Il «Re Niliu» si è costituito nel 1979, prendendo il nome da un personaggio fiabesco del Catanzarese, un piccolo [illegible] di cera, condannato [illegible] un destino infelice a vivere nell'oscurità [illegible] una caverna. La storia ha un triste epilogo e re Niliu muore disciolto dal sole. Tuttavia, attraverso la musica, il re calabrese [illegible] riscatto dalle tenebre.

Lo spettacolo proposto, combinando i due aspetti caratteristici del lavoro al quale il gruppo si è finora dedicato, presenterà, da un lato, la riproposta filologica del repertorio tradizionale secondo i modi e lo stile della musica contadina regionale; dall'altro, la rielaborazione, la contaminazione, la composizione originale, [illegible] ricerca di nuove forme [illegible] espressione «popolare». r. [illegible]

[illegible] VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: Top secret, regia di John Abrahams, Jerry e David Zucker, con V. Kilmer, C. Villiers (Usa 1984) — *Parodia farsesca dei film di spionaggio con qualche momento di gran classe.* Or.: 20; 22

[illegible] Ritorno al futuro, regia di Robert Zemeckis, con M. J. Fox, [illegible] Lloyd (Usa 1985) — *Tramite una macchina del tempo un ragazzino americano torna agli Anni 50, diventando coetaneo [illegible] suoi genitori.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Ammazzavampiri, regia di Tom Holland, con C. Sarandon, W. Ragsdale, A. Bearse (Usa 1985) — *Adolescente scopre che il vicino di casa è un pericoloso vampiro, ma nessuno gli crede.* Or.: 18, 20, 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Viet. [illegible] 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con S. [illegible], [illegible] Lundgren (Usa 1985) — *Stallone contro l'indistruttibile campione [illegible] ma vince sempre lui.* Orario: 16; 20; [illegible]

COGNE

GRAN PARADISO: La mia Africa, regia di Sidney Pollack, con R. Redford, [illegible] Streep, K. M. Bran[illegible] (Usa 1985) — *Autobiografia [illegible] della [illegible] Blixen, tra grandi [illegible] e nostalgia del passato.* Or. [illegible] 19, 22

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: [illegible] settimane e ½, regia di Adrian Lyne, con M. Rourke, K. Basinger (Usa 1985) — *Tanto dura l'ossessione erotica che si instaura fra un finanziere e una gallerista newyorkese.* [illegible]: 18, 20; 22

VERRES

IDEAL: Il gioiello del Nilo, regia di Lewis Teague, con M. Douglas, K. Turner (Usa 1985) — *Nuove avventure africane dei due protagonisti di «All'inseguimento della pietra verde».* Or.: 21,30

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, [illegible] Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.861

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

Farmacie

Aosta: Delragiache in [illegible] Chanoux (chiusura [illegible] 22 [illegible] chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: [illegible]o nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: [illegible] + 10, [illegible] + 22. Umidità: [illegible] Vento: ca[illegible]

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
[illegible] Quei giorni sul Bianco, realizzazione di Nazzareno [illegible]

TVA

[illegible] Telegiornale della Valle d'Aosta
22,50 Piccola Firenze

ANTENNE [illegible]

18,25 Capitol
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
20 — Le Journal
20,3[illegible] Le gentleman d'Epsom
22 — Variétés: Sammy Davis au théâtre [illegible] Champs Elysées
20 — Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,05 Vingt ans d'images au mode
21,05 Podium 86 avec Kahan
[illegible] Téléjournal
[illegible] De Harlem à Caux
23,30 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Plasse café, réalisation de Kathy Pallet et Giorgio Squarzino
14,30 Voix de la [illegible]

RADIO [illegible] D'AOSTA

[illegible] RETE

7,20 Notiziario [illegible] mattino
8,02 Chi [illegible] donne
9 — Liscio in [illegible]
10 — Gran mattino confidenziale
10,30 Giochi e musica
11 — Cose e fatti del mondo...

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
8,15 Disco della settimana
10,30 Gran mattino
10,45 Viva la pappa
11,00 Lo specialista
11,30 L'economista in casa vostra
11,45 Disco [illegible] settimana

RADIO REPORTER

7,45 Disco [illegible]
8,02 Notizie
8,32 99 auguri
10,24 Disco flash un anno [illegible]
11 — Self-service
11,38 La rubrica
14,05 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
[illegible] Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action

Sospesi i lavori sul pronao della Gran Madre

Cinture di sicurezza per le colonne malate

Anelli di ferro sostengono i pilastri - Il restauro riprende a fine mese

Ognuna delle 12 colonne malate della Gran Madre è alta 12 metri e pesa oltre dieci tonnellate

Ottomila chili [illegible] ferro anodizzato e piombo imprigionano [illegible] colonne della chiesa Gran Madre di Dio. Si tratta di anelli spessi qualche millimetro che, quattro per colonna, stringono la pietra [illegible] evitare rischi di sfaldamento. Tranquillizza il parroco, don Sandro Menzio: «Le colonne [illegible] crollano. Le cerchiature [illegible] solo [illegible] precauzione, per evitare guai peggiori».

L'allarme per la chiesa, [illegible] progetto di Ferdinando Bonsignore 150 [illegible] fa, era scattato in maggio, con la scoperta di cedimenti nel sottogradinata e lesioni [illegible] colonne (alte [illegible] metri e di oltre 10 tonnellate ciascuna). I lavori di consolidamento riprenderanno a fine mese.

Tragico gesto di [illegible] giovane, vittima dell'eroina

«Parto», e si buca per morire

Tutti lo credevano [illegible] vacanza [illegible] lunedì - Invece, uscito [illegible] casa, [illegible] è iniettato sei dosi di droga - Il corpo senza vita scoperto solo ieri mattina, su un'auto, sotto il sole, poco lontano dal bar della madre - Tre biglietti [illegible] cui spiega: «Perdonatemi, abbiate cura della mamma»

Sembrava dormisse, [illegible] testa reclinata, sul [illegible] della vecchia 124 blu. Un passante l'ha visto, ieri mattina, e ha avvertito i vigili [illegible]: «C'è un uomo — mi sembra di colore — forse dorme».

Non era di colore. Ed era morto. Si chiamava Roberto Faiello, aveva 25 anni, abitava con la madre e un fratello in corso Salvemini 25 (il padre [illegible] morto tre mesi fa). [illegible] è ucciso con un'overdose d'eroina. Su tre biglietti trovati accanto [illegible] corpo poche parole chiedevano perdono.

Hanno scoperto il cadavere verso le 8: era morto [illegible] oltre [illegible] ore, da quando — salutati amici e parenti — aveva finto di imboccare la strada della [illegible]era, annunciando: «Vado in vacanza». Invece [illegible] era diretto in via Nuoro, poco lontano [illegible] bar dei genitori, in via Boston. Lì ha preparato una [illegible] potentissima e se l'è iniettata.

Il corpo è [illegible] a lungo nell'abitacolo dell'auto, la decomposizione è stata accelerata [illegible], al punto [illegible] far pensare in un primo momento che il cadavere fosse lì da giorni. Quando i necrofori l'hanno [illegible] da quella «bara», [illegible] comparse siringa [illegible] cucchiaio e [illegible] stagnola. E la morte [illegible] Roberto è diventata [illegible]: la [illegible] d'un giovane disperato, che di quella schiavitù non voleva più saperne. Ipotesi confermata dagli uomini della scientifica, quando sono riusciti a decifrare tre biglietti sporchi [illegible] sangue.

Nel primo Roberto si rivolgeva ai fratelli Pino (il maggiore, sposato) e Sergio, appena tornato dal servizio militare: «Perdonatemi e abbiate cura della mamma». Nell'altro spiegava i motivi: un gesto d'esasperata fuga dalla droga. E per essere più sicuro [illegible] riuscire, aveva rincarato la dose: «Fino a cinque o sei volte», come spiegava ieri il dottor Salvatore Longo, della [illegible].

(Foto) Roberto Faiello, 25 anni

Il [illegible] biglietto era per la [illegible] che Roberto aveva [illegible]: «E' stato bello stare insieme, ma non ce [illegible] faccio più». E [illegible] questo «non farcela più» parlavano ieri sera i fratelli e la [illegible]. Diceva Sergio: «Era un ragazzo buono, amava [illegible] sua famiglia, davvero». E la droga? «Quello con l'eroina era un rapporto [illegible] odio-amore».

Aveva mai provato a smettere? «Certo, molte volte, e [illegible] convinzione. Si era anche chiuso in [illegible] per qualche giorno, ma non era quella la strada. E poi non poteva isolarsi: si rendeva conto che la [illegible] più importante era lavorare [illegible] faceva». Non è [illegible] stato. L'eroina sempre vincente. E Roberto — che soffriva anche del [illegible]re che dava ai [illegible] familiari — [illegible] messo la parola fine [illegible] storia.

[illegible]to ingoia [illegible] muriatico Non è [illegible]

Ha afferrato il recipiente dell'acido muriatico, già diluito per le pulizie delle celle, e ne ha ingerito [illegible] parte. [illegible]le Nuove è [illegible] partita un'ambulanza: Egidio Gallina, [illegible] anni, via Parri 1, Nichelino, una serie di piccoli reati alle spalle, è stato [illegible] sportato d'urgenza alle Molinette. [illegible] la caverà in [illegible] decina di giorni.

E' successo ieri mattina [illegible] le [illegible]. Dalla [illegible] qualcuno ha gridato, lui era a terra, si lamentava e [illegible] contorceva. S'è temuto un tentativo d'omicidio, ma i sospetti [illegible].

[illegible] apre il suo fascicolo: piccoli furti [illegible] grandi magazzini o su auto. [illegible] il 31 luglio lo fermano i vigili urbani, l'accusa è di aver rapinato un ciclomotore. Finisce di nuovo in carcere. Qui non regge alla durezza [illegible] quella vita e tenta di uccidersi.

★ Un torinese in [illegible] di giudizio, Armando Passalacqua, [illegible] imputato [illegible] omicidio, ha tentato di togliersi la vita, martedì, in una cella del carcere di Asti. L'uomo, che già in passato [illegible] manifestato [illegible] suicidi, ha approfittato del fatto di trovarsi solo in cella e, dopo aver tagliato le lenzuola, si è [illegible] per il [illegible] un rudimentale cappio. La [illegible] di stoffa non ha però retto al peso [illegible] Passalacqua che è caduto a terra, procurandosi soltanto una tumefazione al viso.

★ Per diserzione Salvo Schiavino, 20 anni, via della Consolata 12, è stato [illegible]to dai carabinieri.

Folgorato [illegible]

Operaio [illegible] a terra da 15 metri

Un operaio dell'Enel è morto folgorato da una scarica da 15 mila volt, mentre, su un traliccio, [illegible] riparando un guasto. La disgrazia è accaduta in via Lamarmora, a Foglizzo, vittima Sergio Silvestri, 38 anni. Nativo di Cevo Val Saviore, in provincia [illegible] Brescia, abitava [illegible] solo a Chivasso, via Favorita 28. Da circa 13 anni era alle dipendenze della società elettrica.

Il Silvestri, con due colleghi, Elio Fontana, 40 anni, di Verolengo, e Mario Ambrosi, 33 anni, di Chivasso, si era recato a Foglizzo per ripristinare un cavo danneggiato [illegible] violento temporale [illegible] lunedì. La linea sulla quale stavano intervenendo non avrebbe dovuto più essere sotto tensione. Il Silvestri, salito a oltre 15 metri [illegible] il «castello», [illegible] è avvicinato alla mensola [illegible] controllo: mentre stava installando un attrezzo per tirare i cavi, è stato colpito da una scarica che lo ha fatto precipitare.

L'operaio è stato soccorso dai colleghi di lavoro, che gli hanno praticato [illegible] respirazione artificiale. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Inutile la [illegible] sino all'ospedale [illegible] Chivasso, dove è morto pochi minuti dopo il ricovero. La magistratura ha aperto un'inchiesta. I carabinieri [illegible] Chivasso dovranno ora [illegible] perché, [illegible] linea, [illegible] tolta la corrente.

La lunga odissea giudiziaria di un'infermiera del Sant'Anna

Giustizia dopo 15 anni

Ha vinto ora la causa intentata nel '71 contro l'ente ospedaliero - A 17 anni ebbe un incarico che comportava rischio da radiazioni; fu costretta a interventi chirurgici che la resero sterile

Nove anni per la prima sentenza, [illegible] sei per il giudizio d'appello. Forse non è un record per il tribunale civile [illegible] Torino, ma certo è un primato da non eguagliare. E' la storia della [illegible] civile, [illegible] dall'infermiera [illegible] G. contro l'ospedale Sant'Anna nel settembre del '71, per la contaminazione da radium alla quale fu esposta per quattro anni, con conseguenze irreparabili per la sua femminilità: isterectomia totale. La [illegible] sezione della corte d'appello (pres. Tucci), riformando la precedente sentenza del tribunale, [illegible] ha dato ragione, condannando l'ente ospedaliero a rifondere [illegible] milioni per il danno patito e altri 15 milioni di interessi, [illegible] '68 ad oggi.

A.G. oggi ha 39 anni. Quando entrò al Sant'Anna, nel '64, ne aveva 17. Ebbe l'incarico di prelevare dai contenitori le capsule di radium, di trasportarle e [illegible] assistere il sanitario che faceva applicazioni ai pazienti; nessuno le disse che il suo era un «mestiere pericoloso», nessuno [illegible] fornì [illegible] strumenti protettivi.

Due anni dopo l'infermiera accusò i primi gravi disturbi (irregolarità mestruali sempre più marcate, forti [illegible] al capo, flebiti). Passarono altri due anni prima che la trasferissero ad un altro reparto, senza miglioramenti per il suo [illegible] di salute. [illegible] restava grave e la costringeva a frequenti assenze [illegible] lavoro.

Dopo aver subito il [illegible] di una serie di interventi chirurgici che l'avrebbero resa sterile, A.G., difesa dagli avv. Bruno [illegible] e Carla Chiaberti, [illegible] per danni l'ente ospedaliero. La motivazione della corte d'appello che le ha dato ragione è un duro atto d'accusa contro la passata gestione [illegible] Sant'Anna, colpevole innanzi [illegible] di «inosservanza di prescrizioni specifiche a tutela del personale addetto a mansioni comportanti il rischio [illegible] radiazioni ionizzanti».

Affermano i [illegible]: «L'infermiera fu assunta quando non aveva [illegible] compiuto i 18 anni, non fu sottoposta a visita medico preventiva, né prima, né durante, né dopo quei quattro anni passati a maneggiare le capsule di radium. Nessuno la avvisò dei rischi specifici connessi alla mansione a lei affidata».

Quali gli effetti della contaminazione subita dall'infermiera? I precedenti periti d'ufficio, professori Oberto e Juliano (che erano subentrati al prof. Pontrelli), erano [illegible] categorici: A.G. aveva [illegible]o una quantità [illegible] radiazioni di gran lunga inferiore a quella ritenuta pericolosa.

Molto meno categorico l'atteggiamento dei nuovi periti nominati dalla corte d'appello, il professor [illegible] direttore dell'Istituto [illegible] medicina legale di Pavia e il prof. Rovera, docente universitario di Fisica sanitaria di Pavia: «Pur restando un margine [illegible] indeterminatezza sull'origine dei disturbi patiti dall'infermiera, occorre prendere in considerazione i danni provocati dalle radiazioni alle cellule della sfera genitale. Le radiazioni [illegible] aver agito casualmente come fattore di aggravamento di [illegible] situazione autonoma».

Tè, urina, analisi

Ancora una precisazione nella vicenda del miscuglio di [illegible] e aranciata scambiato per urina [illegible] laboratorio di corso Toscana [illegible]. Afferma il coordinatore [illegible] dell'Usl 1-13, prof. Stramignoni: «L'analisi chimico-fisica [illegible] non quella [illegible] microscopio, come è stato erroneamente riportato) [illegible] ha rilevato l'acido ascorbico, che avrebbe dovuto essere presente nel miscuglio, perché le "strisce" che utilizziamo sono sensibilizzate proprio per evitare l'interferenza dell'acido ascorbico. L'analisi chimico-fisica non ha rilevato [illegible] presenza di proteine perché la densità del liquido era bassa».

★ Jan Cornelis De Hoog, 47 anni, olandese, dirigente [illegible] un'azienda petrolifera, abitante in strada Negri 22, a Castagneto Po, è stato colto da malore mentre stava giocando a tennis con un amico [illegible] circolo «Il Poggio» di Castagneto. Soccorso, è giunto cadavere all'ospedale [illegible] Chivasso: probabilmente è [illegible] stroncato da un infarto.

★ Colta [illegible] malore, mentre faceva il bagno nel torrente Casternone, a Valdellatorre, Giuseppa Sardo, 38 anni, ospite [illegible] una comunità di handicappati di San Gillio, è morta l'altra sera all'ospedale di Rivoli.

Bloccati [illegible] Nichelino mentre vanno al [illegible]

Evasi per amore e ripresi «Ma ne è valsa la pena»

Per loro è stata una «fuga d'amore», ma per i carabinieri si è trattato di una vera «evasione». La storia [illegible] Mariano Messina, 37 anni, [illegible] Fossata 16, e di Marcella Casamichela, 33 anni, corso Traiano 148 bis, è comunque finita ad un posto di blocco [illegible] carabinieri, nel centro [illegible] Nichelino.

[illegible]no e Rosa erano entrambi detenuti alle Nuove. Il penitenziario è stato, in questa [illegible], «galeotto» favorendo la [illegible] di una spiccata simpatia. I due, per mesi, si erano limitati a scambi di lettere sempre più appassionate sino a quando non si è profilata la possibilità di una «vacanza».

Mariano, condannato per furto e stupefacenti a 3 anni e 4 mesi (fine pena il prossimo 31 ottobre), poteva da tempo avvalersi [illegible] regime [illegible] semilibertà: usciva [illegible] mattino dalle Nuove per andare al lavoro, tornava ogni sera. Ma il 24 luglio non è rientrato.

Rosa, colpita da una condanna a [illegible] anni e 7 mesi per stupefacenti, rissa e violenza privata (fine pena il [illegible] gennaio 1990), [illegible] ottenuto un permesso [illegible] cinque giorni (dal 28 al 30 luglio). Anche lei non si è ripresentata [illegible] scadenza. Per entrambi [illegible] diramati fonogrammi di ricerca, per [illegible]sione.

Per qualche giorno i due sono rimasti in città (forse a casa di un amico), poi ieri la decisione [illegible] fare [illegible] salto al [illegible]mare». Hanno caricato valigie ed ombrellone [illegible] una 128 e sono partiti per la Liguria. Ma le loro «ferie» [illegible] durate appena lo spazio [illegible] un paio di chilometri: nel centro di Nichelino, proprio a poche [illegible] di [illegible] dall'ingresso [illegible] tangenziale, l'auto è stata fermata ad [illegible] posto [illegible] blocco dei carabinieri; pare che il guidatore stesse mangiando una fetta d'anguria. Qualche sospetto, un rapido accertamento [illegible] la Centrale operativa, la [illegible] dello stato di «evasi», le manette.

La breve parentesi d'amore costerà [illegible] due: un'altra condanna (da sei mesi ad un anno) è infatti quasi [illegible]. Ma ai militari, che li riaccompagnavano in carcere, Mariano e Rosa hanno spiegato: «Ne è valsa proprio la pena».

★ Trovato con una carabina di tipo proibito, Antonio Venetucci, [illegible] anni, Bruino, via Rivoli 10, è stato arrestato dai carabinieri di Rivoli.

★ Giovanni Mario Blume, 74 anni, ospite dell'ospedale psichiatrico [illegible] Collegno, è morto l'altro pomeriggio per un infarto, come è stato chiarito dall'autopsia.

Temperatura [illegible] ieri	
massima	+ 31,4
minima	+ 19,1
media	+ 24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza [illegible] volo [illegible] Caselle [illegible] ore [illegible] pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 74%. Temperatura: massima +26,2; minima +17,4; media +21,4. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi pomeridiani e possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,29; tramonta alle 20,37. Temperatura dello scorso [illegible] a Torino: max. +32; [illegible] +19,5

Televisioni private in regione

Grp
17,30 Film
19 — Detective, telefilm
19,30 Storie [illegible] moderna, telefilm
20 — Disegni animati
20,30 Fuga dal campo 3, film
22,10 Fuga disperata, telefilm
22,30 Attenzione ai ragazzi, telefilm
23 — The great detective, telefilm
24 — Sport è brivido, telefilm
0,30 Sua maestà non concilia, film
2 — Pistole nude, film

Videogruppo
18 — Videonotizie 1ª edizione
18,05 Scotland Yard, telefilm
19 — Videonotizie 2ª edizione
19,10 Agenda estate
19,30 Luisana mia, telenovela
20,25 La via del possesso, film
23 — Videonotizie 3ª edizione
23,25 La vera [illegible] degli indiani, film

Quartarete
17,30 Sam ragazzo del [illegible], cartoni
18 — Mocjiro, telefilm
19,15 Telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Giovane lungo amore, film
23,15 Special [illegible], documentario

Telestudio
19,30 Mork e Mindy, [illegible] comedy
20 — Quattro in amore, situation comedy

20,30 Jazz Band, film
21,30 L'altro uomo, film di Richard A. Colla con Arthur Hill, Joan Hackett
23,30 Campionati mondiali di catch maschili, sport
0,30 [illegible] 4 milioni, film di Leslie H. Martinson con Richard Basehart [illegible] Nelson

Telecupole
17 — Cartoni
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Il discoriere, rubrica musicale
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Fotocronaca, film

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Sam, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Bob Mariner, cartoni animati
19,30 Jenny la [illegible], cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia, film
22,30 Adam Strange, telefilm
23,30 L'infermiera in vacanza, film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza [illegible] spazio, cartoni animati
17,30 L'amico Dipsy, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19,25 Cartoni animati
19,50 La grandi mostre: [illegible] gliani a Parigi
20,30 Primavera di sole, film
[illegible],05 TG tuttoggi
22,15 Te lo do io il Brasile, con Beppe Grillo (varietà)
23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte
16,30 Superauto mach, cartoni
17 — Il clan di Mr. Wester, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Superauto mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Braccati a morte, film [illegible] Robert Day [illegible] Anjanette Comer, Vic Morrow
23,15 Rally, telefilm
0,15 Storia di Owen, film di Dick Lowry con Jean Stapleton, Arthur Hill

Telesubalpina
18,30 Le comiche
19 — [illegible], rubrica

19,30 Libri da leggere, rubrica
20 — Cartoni
20,30 Inferno nel deserto, film di Henry Hathaway con Gene Tierney, George Sanders
22,20 Gli ex alunni al rimbocco, commedia teatrale

Telecity
18,30 Il nonno va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Morte sul Tamigi, film
22,30 Dov'è Anna?, sceneggiato
23,30 Occhio al prezzo, vendite

Erre Uno tv
[illegible]
17 — [illegible]
18 — Telegiornale
[illegible] La tv dei ragazzi
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Festival di Locarno
21,30 [illegible]
22,50 Telegiornale
23 — Documentario
24 — Telegiornale
0,10 [illegible]

Primantenne
19 — Proposte commerciali
19,30 Speciale Piemonte vacanze, attualità, spettacolo
20,15 Sotto inchiesta, telefilm

21,30 Auto della settimana
22 — Suspense, telefilm
23 — A prova di..., telefilm
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tv Star
17 — Laura, [illegible]
17,30 Fuga senza scampo, film
19 — Paper Moon, telefilm
19,45 Guerra tra galassie, telefilm
20,15 Batman, telefilm
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Agente segreto 777 operazione mistero, film
0,30 The corruptors, telefilm

Pan
17,30 Hanna e Barbera tuttoa, cartoni animati
18,30 Selvaggio mondo animali, documentario
18,35 Le spie, telefilm
19,30 La principessa Zaffiro, [illegible] animata
20 — La schiava Isaura, sceneggiato
[illegible] Visone nero su pelle morbida, film
22,15 Il re del quartiere, situation comedy
22,45 La brigata del Tigre, [illegible] film
23,45 Garrison commando, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pronto città

[illegible] e [illegible]

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.26.76 e 54.80.00. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.80.00.

Farmacie [illegible]

SERALI (19-22,30, esclusi i sabati [illegible] riposo e i festivi): v. XX Settembre 5 (54.22.87); p. Repubblica 21 (521.19.73); c. Svizzera 42 (749.60.64); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.22.25); c. Francia 1 bis (54.35.15).

FINO ALL'ALBA (19,30-9): v. Nizza 65 (65.82.58); p. Massaua 1 (79.32.08).

[illegible] c'è [illegible]

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura: [illegible]. Polizia stradale - 53.28.53; Infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: [illegible]. Soccorso stradale - Automobile club 116; Assistenza telefonica Aci (Roma): 06/4212.

Per chi viaggia

Ferrovie - Informazioni: Porta Nuova, 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.66.13. Aeroporto - Informazioni: 577.83.61 (24-4, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: 54.22.70; [illegible] suburbane zona ovest, 54.32.71; intercomunali 50.66.23; ferrovie del Canavese, 54.22.70. Autostrade: Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 977.05.87; 0141/94.82.55, 0141/94.61.60; Torino-Piacenza, 0141/94.61.60.

INDIRIZZI UTILI

ENTREMETIER Ristorante Anna e Fabio via Nizza 216 tel. 670.503
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, C. Orbassano 440 Tel. 391.025
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62 Tel. 651.123
RISTORANTE CAFASSO t. 650.4534
RISTORANTE DOC MILANO via Cernaia angolo Porta Susa Tel. 538.088 - aria condizionata - ottima cucina
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce via Frejus 222 Torino T. 384.288 Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Baccacci t. 981.0485
RISTORANTE LA CLOCHE t. 694.213
RISTORANTE V. Orsea 31 t. 347.721
SELF SERVICE LA ROTONDA Ristorante C. M. d'Azeglio 11 ore 12-14
TRATTORIA del Peso dehors T. 830.561
BIFFI BAR C. V. Emanuele 190 T. 749.3044 aperto ininterr. dalle 7-01
ACCONCIATURE CARLA C. Romania 10 Tel. 598.088 aperto tutto agosto
ALDO AMATO coiffeur T. 543.334 - 9-19
ASSUNTA COIFFEURE via Sacchi 54 Tel. 505.343
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10 Tel. 518.053
BIAGIO coiffeur v. Volvera 14 t. 539.886
COIFFEUR MOSSO Sergio - Estetica orario continuato Tel. 696.3009
COIFFEUR v. Cibrario 17 T. 534.946
MARA COIFFEUR depilazione pedicure C. Fiume 2 p. 1° Tel. 650.6980
MINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alba n. 16, tel. 538.844 - 538.647
NUCCIO COIFFEUR corso Traiano 4
PARRUCCHIERA SILVANA c. Raffaello 3 Tel. 650.14.22 aperto tutto agosto
BACCHETTA calzature pelletterie abbigliamento Porta Palazzo Torino, telefono 546.185 - 517.384
PELLICCERIA CARMO assortimento garanzia prezzi vantaggiosi, laboratorio interno qualsiasi via Garibaldi 78
VENEZIA A TORINO oggettistica articoli da regalo via Po 14 tel. 839.1030
CARLO Fiori C. Sebastopoli 3, tel. 544.644
CARTE DA PARATI novità e stock colori Morsacchio v. Susa 34 Tel. 284.001
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo 17 Tel. 274.28.36
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 40 tel. 481.197 carta da parati moquettes tendaggi
ELETTRODOMESTICI GALLESIO TV elettrodomestici Hi-fi - via S. Donato 44 - T. 488.788 - 487.644 chiuso lunedì
FERRAMENTA Corso Telesio 61
FIORI AL MEDIOEVO via Tripoli 112, fronte ingresso mercato Tel. 325.087
FIORI JUCCI v. Catania 44 T. 568.876
FIORI RANDA C.so Francia 111 bis, interno tel. 311.987 - 532.826
GIOIELLERIA STECCO orologeria aperta Corso Francia 301 tel. 793.173
PASTICCERIA CASTELLINO l'angolo del [illegible] V. P. Tommaso 14
PROFUMERIE CLERICI Via S. Pio d'Arese 31 - Via Vela 3
PROFUMERIA T. 567.5233 V. C. Alberto 17 estetica solarium orario continuato
PROFUMERIA DI CRISTINA [illegible] c. Borgio [illegible] Tel. 893.561 aperto sole tutti mesi a [illegible]
[illegible] v. Genova 95 - 9-12 15-19
TINTORIA Via Montebello 17 - tel. 380.947 aperto agosto
DENTI? DENTI? DENTI? pronto soccorso dentistico Tel. 332.804
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata Prezzi Tel. 331.898
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55 telefono 530.043, riparazioni protesi urgenti
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Cernaia 18 - Tel. 513.366
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Frejus 100 - Tel. 744.842
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata Tel. 740.576
STUDIO DENTISTICO p.za Solferino 8 Tel. 200.054 Aperto agosto
ELETTRICISTA tel. 446.372

IDRAULICA TAPPARELLE t. 331.091
IDRAULICO interventi urgenti Tel. 819.25.09 - 819.326
[illegible] riparazioni urgenti 24 ore su 24 in [illegible] tel. 831.371
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331.091
TV COLOR tutte riparazioni T. 335.8155
TELEVISIONI RIPARAZIONE tel. 710.768
TV da riparare? Tele SOS T. 736.15.36
TV GUASTO? Videosoccorso 738.80.85
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510
TV riparazioni rapide T. 473.09.77
TRASLOCHI ERNAUDI tel. 598.487
AUTOLAVAGGIO olio Tel. 200.000
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria Tel. 767.511
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA Via Nizza 177 D tel. 696.7924
AUTORIPARAZIONI tel. 700.000
AUTOSOCCORSO t. 266.300 tutti i giorni
CARROZZERIA aperto agosto t. 709.311
SERVIZIO RENAULT F.lli Lupia via Marcelli 13, tel. 342.737 Aperto tutto agosto mano fesivi
ELETTRAUTO PARO v. Monti 25, tel. 656.001 angolo c. M. d'Azeglio
ELETTRAUTO anche interventi su strada Via Ormea 80 telefono 682.520
ELETTRAUTO via Bardonecchia 39 To. Tel. 650.162 autosoccorso su strada
ELETTRAUTO v. Genova 14 T. 740.589
ELETTRAUTO v. Juvarra 8 T. 539.015
ELETTRAUTO via Tasso 3

echi di cronaca

Superabbuffata di Ferragosto a L. 10.000

Giovedì, venerdì, sabato, domenica e antipasti, prosciutto e melone, agnolotti, secondo, crostata, caffè a L. 10.000. Osteria dell'Aquila d'Oro, Pecetto. Tel. 973.47.66

Messaggi urgenti

CAMERIERE 4° [illegible] banchi qualificato cerca impiego qualsiasi località (anche estra). Tel. 011 335.1113

24ENNE porto d'armi esperienza, cerca lavoro autista o altro. Tel. 690.637 ore 20

Libri e sortilegi a St-Vincent

Quando il mago sbanca il lotto [illegible] la quaterna

SAINT-VINCENT — «Non credo che si possa definire una novità questa iniziativa. [illegible] magia, in fondo, è il nostro pane quotidiano», dice Pietro Con[illegible] direttore generale della Sitav, mentre si [illegible] le luci del salone Cervino che ha ospitato le tesi di un astrologo e la presentazione del [illegible] «La quaterna» [illegible] Valentino Valentino.

E' un buon moment[illegible] per il casinò. Le sale delle [illegible] lette faticano a contenere i giocatori. Il Billia è al [illegible] pieno e anche il torneo [illegible] tennis Gran Prix, seppur disertato dai top-ten della graduatoria mondiale, sta ottenendo un successo superiore [illegible] previsioni. La Sitav [illegible] facendo un [illegible]storino al filone dell'esoterico e del misterioso.

Dice Conca: «Qualche giorno fa abbiamo organizzato un dibattito sul diavolo: esiste oppure no? C'erano 5[illegible] persone, [illegible] numero incredibile. Merito sicuramente dei relatori, Luigi Firpo e Corrado Balducci, ma anche dell'argomento. E allora perché [illegible] continuare?». I motivi per una risposta affermativa non mancano. [illegible] parola gioco se ne collegano altre come fortuna, demone, avventura, [illegible]re, sogni, preveggenza, [illegible], numeri.

Proprio di numeri, quelli della quaterna miliardaria, ha parlato Valentino, segretario generale del Consiglio nazionale dell'economia e [illegible] lavoro, [illegible] politico e docente di diritto pubblico dell'economia [illegible] Luiss di Roma: 18 (il sangue), [illegible] (il miracolo), 19 (il giorno della festa) e 17 (la disgrazia). Nel libro (la storia diventerà film il prossimo anno) [illegible] mago internazionale [illegible] finanza, servendosi [illegible] un raffinato computer, riesce a manovrare l'estrazione del Lotto sulla ruota di Napoli. Ecco [illegible] quaterna dell'imbroglio e lo Stato si trova a dover [illegible] vincite per [illegible] miliardi.

E' bancarotta per [illegible] Finanze italiane, ma, assieme, [illegible] gran colpo di fortuna per la Napoli che vuole rivivere dando avvio ad un progetto studiato da un gruppo di giovani e fino ad allora snobbato dai politici. Il [illegible] è divertente, [illegible] [illegible] in giro, dice l'autore, «dei [illegible] difetti di questo Paese, di [illegible] Stato che tiene [illegible] una bisca e la gestisce malissimo». [illegible] pronunciate a due passi dal più ricco casinò d'Europa, una casa di vetro e illusioni.

«Lei crede nella fortuna?», domanda una signora allo scrittore. La risposta è ironica e diplomatica: «Non credere nella fortuna a Saint-Vincent sarebbe una follia». E la dedica del libro sembra [illegible] slogan per il casinò: «Coloro che vincono, in qualunque modo vincano, [illegible] ne riportano vergogna». Dalle «Istorie fiorentine» [illegible] Machiavelli.

Dario Crestodina

La figura del sacerdote rivive in [illegible] libro di Noussan

[illegible] fra principi e [illegible]

Il 14 agosto 1907 arrivava al Piccolo San Bernardo l'Itala della Pechino-Parigi

AOSTA — Il raid Pechino-Parigi, che l'anno prossimo verrà ripetuto in senso contrario, ha lasciato traccia anche al valico del Piccolo San Bernardo, quando il principe Borghese passò il colle con la sua celebre auto «Itala»: la testimonianza fotografica è riportata nel libro «Pierre Chanoux, un abate solitario» di Efisio Noussan. In un'altra immagine Scipione Borghese (un lungo impermeabile nero, occhialoni in fronte sulla quale è calato il cappuccio) festeggia con un «vin d'honneur» al Colle, accanto all'Ospizio, la sua vittoria nel raid: è il 14 agosto 1907, gli sono attorno gendarmi, sacerdoti, e l'abbé Pierre Chanoux, che l'anno prima era stato in visita a Roma dal Papa Pio X.

L'Itala della Pechino-Parigi riparte dal Piccolo San Bernardo

L'abate ha l'aspetto giovanile, non è ancora l'uomo dalla voce stanca, che nel 1908 scrive a un amico: «Je soupire après la tranquillité et le repos... je sens le besoin dans ma cellule de me recueillir devant Dieu». Le figure compaiono come circondate da una nebbia nella fotogr[illegible] d'epoca: i bicchieri e lo spumante su un tavolino, [illegible] Borghese beve l'acqua fresca di montagna versatagli con una brocca dal buon abate (doveva discendere con l'«Itala» a La Thuile e ad Aosta lungo non facili tornanti).

L'auto, simbolo dell'evo moderno, e Pierre Chanoux, emblema delle tradizioni montanare (il soccorso prestato ai viaggiatori con i fedeli cani, l'aiuto mai negato a chi gli si rivolgeva, l'ospitalità fraterna offerta a tutti, lo studio e la sapienza schiva da ogni rumore di mondanità, il pensiero illuminato che si proietta nel futuro, ma non rinnega il passato).

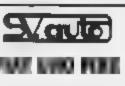
La figura di Pierre Cha[illegible] esce dal libro di Efisio Noussan in tutti i suoi aspetti: l'abate che sente la vocazione confermarsi a 17 anni durante un pellegrinaggio al santuario della Madonna Nera di Oropa, senza rinnegare però l'amore per la cultura, la vita a Champorcher e al seminario sino alla reggenza dell'Ospizio al Piccolo San Bernardo, dove nei giorni di bufera usciva a dare assistenza ai viandanti «accecati» dalla neve.

Passavano al colle celebrità (giunse anche Giosue Carducci) e povera gente, [illegible] per tutti l'accoglienza fraterna era uguale. L'abate [illegible] si compiaceva di sperimentare la coltivazione di ortaggi e erbe per pascoli, e di qui venne l'idea di [illegible] «un jardin d'acclimatation pour la flore alpine»: nacque quel giardino che oggi porta il suo nome, «La Chanousia», dove [illegible] coltivate le piante alpine più rare.

Fu il Consiglio comunale [illegible] La Thuile a approvare il progetto dell'abate, che scorgeva in quell'orto botanico anche il mezzo per attirare il turismo, quando la località si fosse sviluppata e resa adatta ad accogliere con maggiori comodità gli ospiti. Il «musée vivant de [illegible] alpines, et non pas [illegible] élégant jardin de montagne» fu inaugurato nel [illegible] e «La Stampa - Gazzetta piemontese» scriveva: «Ammirevole quadro davvero quella folla plaudente al modesto vegliardo circondato dai sacerdoti e [illegible] suoi fiori». Il «museo vivente» continua oggi [illegible] sua esistenza, dopo aver superato molte diffi[illegible].

Efisio Noussan [illegible] sofferma poi su Pierre Chanoux alpinista, [illegible] «esploratore delle Alpi», e scrive: «Chanoux fu tra coloro che hanno dato maggior collaborazione allo sviluppo dell'alpinismo italiano, pioniere delle prime glorie del Club Alpino, egli [illegible] e battezzò in modo geniale i monti che circondano [illegible] Piccolo San Bernardo, secondo il loro aspetto e [illegible] ignote bellezze per illustrarli [illegible] con gli scritti e la parola».

Chanoux, però, era anche uno studioso. Giuseppe Giacosa descriveva la camera dell'abate all'ospizio [illegible] biblioteca, con le pareti «raddoppiate di scaffali, dove Marco Polo discorre con Livingstone e Stanley, Victor Hugo fiancheggia Bossuet e Fénelon». Dice Noussan: «Tutto studiò, tutto amò» e concepì l'idea «di scrivere testi, ma i [illegible] progetti non trovarono [illegible] realizzazione». Eppure era filosofo, teologo, storico e archeologo, oltre che geologo. [illegible] grands alpinistes sont muets [illegible] pourquoi Chanoux n'écrit pas». Grandeggia la figura dell'abate, ed è giusto [illegible] così, perché esca dall'oblio in cui troppe volte sembra destinata.

Piero Cerati

[illegible] presidente Vigani ha presentato la squadra che giocherà in Promozione

Il [illegible] Sant'Orso promette tanti gol e parte per il ritiro nel verde d'Issime

Aosta. Il presidente del Sant'Orso Vallée d'Aoste Vigani presenta la nuova squadra di calcio

AOSTA — [illegible] [illegible] le [illegible] per i giocatori del Sant'Orso Vallée d'Aoste, che si ritrovano sabato alle 9 alla [illegible] [illegible] Aosta per poi trasferirsi ad Issime, dove svolgeranno la preparazione fino al 24 agosto. Molte [illegible] no[illegible] [illegible] casa giallobiù: il portiere Zardo, prelevato dall'Arpi Ehler, i centrocampisti Adorni, Martini (entrambi provenienti dal Saint-Christophe) e [illegible]se (acquistato [illegible] Sarre Simeni) e gli attaccanti Petrone (ex Grignasco), Milani (Santhià) e Cerise (Fenienus), oltre al ritorno di Drudi e [illegible] conferma di Gi[illegible].

Una squadra dunque rinforzata soprattutto nel reparto offensivo. Dice, a questo [illegible] proposito, il presidente della società del vecchio borgo, Giuseppe Vigani: «Abbiamo pensato a potenziare la compagine [illegible] attacco poiché nel girone di ritorno dello scorso campionato abbiamo avuto parecchi problemi in zona gol. Sallier [illegible] a disposizione nuove punte che dovrebbero garantirci un buon numero di reti».

L'obiettivo primario [illegible] Sant'Orso Vallée d'Aoste è quello di disputare [illegible] [illegible] pionato di tutta tranquillità stazionando, possibilmente, nelle [illegible] alte [illegible] graduatoria. Dice [illegible] Vigani: «Puntiamo a migliorare il sesto posto finale dello scorso campionato, senza avere tuttavia ambizioni per il successo finale. E' evidente che se ci troveremo a dover lottare per il salto [illegible] categoria faremo il possibile per centrare la conquista della vetta della graduatoria, [illegible] la [illegible] meta iniziale [illegible] esclusivamente quella [illegible] rimanere nel lotto delle formazioni [illegible] vertice».

Ceduti il centrocampista Morrone al Sarre e la punta Benetti al Saint-Christophe, con Menabreaz in predicato [illegible] [illegible] [illegible] Châtillon, il Sant'Orso Vallée [illegible] punta [illegible] anche sul settore giovanile che sarà guidato dai tecnici Roberto Gambero, [illegible] Peractiaz e Pippo Ver[illegible]. Il calendario [illegible] amichevoli prevede la prima uscita stagionale per martedì 19 agosto a Châtillon contro la «Primavera» del Torino, inizio ore 20,30; mentre il 21 agosto i giallobiù saranno opposti alla «Primavera» [illegible] Genoa a Saint-Christophe e il 24 ad Issime affronteranno il Sarre Simen.

Una [illegible] di incontri di rodaggio in vista della Coppa Italia, che prenderà il via il 7 settembre. Un Sant'Orso Vallée d'Aoste, comunque, [illegible] competitivo e quadrato in tutti i reparti, capace di svolgere un ruolo importante nel campionato di Promozione.

La difesa ha già dimostrato lo scorso anno di essere un [illegible] di [illegible]ta affidabilità, il centrocampo si potrà avvalere dell'apporto tecnico dei giovani ma promettenti Adorni, Martini e Scalise, mentre l'attacco sarà completamente [illegible] tuttavia non per questo da sottovalutare visto l'esperienza e le riconosciute qualità degli acquisti perfezionati dalla società giallobiù. Non dovrebbero dunque mancare le soddisfazioni [illegible] la squadra presieduta da Giuseppe Vigani.

Sigfrido Beneyton

Calcio a Gressoney

Semifinali nel torneo Squinabol

GRESSONEY — Si disputano questa sera, con inizio alle 21 ed alle 22,30, gli incontri [illegible] semifinale del [illegible] torneo notturno [illegible] calcio «Auguste Squinabol», organizzato dalla polisportiva Gressoney-Monte Rosa.

Le dodici formazioni partecipanti, suddivise in due gironi, hanno dato vita ad una [illegible] d'incontri di buon livello tecnico e hanno richiamato [illegible] [illegible] folto pubblico. I capocannonieri dei due raggruppamenti [illegible] stati Zoppo e Soster, [illegible] entrambi di nove reti.

[illegible] partite [illegible] questa [illegible] oppongono l'Eporal allo Sport Haus e l'Issime alla Pi[illegible] Corsaro mentre le finali sono in programma domenica.

Il torneo di Gressoney è seguito sempre da un gran numero di persone e si presenta ogni [illegible] come [illegible] dei più importanti [illegible] Bassa Valle, infatti [illegible] partecipano giocatori impegnati in serie superiori, che assicurano lo spettacolo sia per qualità [illegible] gioco sia per agonismo. [illegible] squadre, infatti, si affrontano sempre con il massimo impegno.

[illegible] [illegible] Courmayeur, il nuovo campo per il tennis [illegible] [illegible] nel complesso della patinoire di La Villette, ospita questa sera, con inizio alle 21, un'esibizione di doppio misto con la partecipazione di Chicca Bonaiguori. La campionessa italiana del singolo femminile farà coppia con il maestro aostano Stefano Torrione e affronterà la sorella Francesca in coppia con il [illegible] Beppe Filla.

I veterani dell'Aosta si allenano in vista dei prossimi impegni internazionali

[illegible] glorie

AOSTA — In preparazione all'attività internazionale, che riprenderà a settembre, i «veterani» dell'Aosta calcio [illegible] [illegible] [illegible] fase di ossigenazione [illegible] alta quota a Torgnon ed a Vétan. Dopo la prima seduta [illegible] allenamenti, svoltasi sabato [illegible] i rossoneri completeranno [illegible] preparazione [illegible] 16, 23 e 30 agosto.

Lo staff tecnico, formato da Barone e Santoro, sta valutando le effettive condizioni della squadra in vista [illegible] prossimi incontri programmati contro gli svizzeri [illegible] Losanna, del Vevey e dell'Union S. Suisse di Ginevra, dei francesi del Thonon, del Douvaine e dell'Evian.

La [illegible] rossonera, presieduta da Marcello Distroni, [illegible] operato, negli ultimi anni, un processo di rinnovamento [illegible] parco giocatori per [illegible] [illegible] [illegible] squadra un'adeguata competitività soprattutto in previsione della venticinquattresima edi[illegible] della «Coupe de l'Amitié». La tradizionale manifestazione europea [illegible] di «vecchie glorie» è in calendario ad Aosta [illegible] giorno di Pentecoste del [illegible].

Aosta. La formazione delle vecchie glorie [illegible] sta preparando per gli incontri internazionali

Bobo Pernettaz e Foncio Eridano sono gli ultimi arrivi [illegible] ed hanno [illegible] i compagni del passato sportivo trascorso nell'Aosta: Apostolo, Beriati, Degioz, Evaspasiano, Furlan, Galliziol, Gambero e Tognonato. [illegible] questi, in pratica, i giocatori più rappresentativi, [illegible] ai quali completano l'organico altri validi elementi come Bianquin, Chaminod, Dandres, Evalandro, Guerraz, Guglielmin, Santoro [illegible] e Reginato. Una [illegible] [illegible] giocatori in [illegible] di ben figurare nelle varie rassegne internazionali che ogni anno vedono [illegible] dere in campo giocatori che hanno fatto la storia del calcio.

Si tratta di [illegible] [illegible] le per direi glorie, anche se [illegible] tutti hanno brillato in gioventù, ma per tutti [illegible] la passione, che li univa allora nello sport e continua a renderli [illegible] oggi.

s. b.

Una paziente si [illegible] di sottoporsi ad un'applicazione di [illegible] [illegible] ARGON

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele [illegible]): Salomè, di [illegible] Vinea, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stevenin. Viet. 14. Col. Or.: 16,40; 18,35; [illegible] 22,25. Ing. 6000

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Tartaruga ti amerò, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ing. 5000 rid. Agis 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Doppio taglio (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

CRISTALLO (via Gioia 6, tel. 650.71 [illegible]): Extrasensorial, Michael Moriarty [illegible] Milford. [illegible] Viet. 18 [illegible] 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500

DORIA (via Gramsci 6, tel. 542.428): Dressage la dolce punizione, con Véronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Or.: 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ing. 6500

IDEAL (corso Beccaria 8, tel. 521.4316): [illegible] 13 il terrore continua, un film di Danny Steinmann con John Shepherd, Susan [illegible]. Col. Viet. 14 [illegible] 16,10; 17,45; [illegible] Ingresso 6500

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7502): Per i Punti verdi: Senza tetto né legge, di A. Varda (Francia 1985) con S. Bonnaire. Or.: 16; 18

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Scuola serale privata. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jan-Michael Vincent, William Katt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): La casa nuova dopo il funerale, con Patrick Duffy, Charles [illegible]

[illegible] Or.: 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,[illegible] 6500

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): Bellende con [illegible] assoluto, di N. Newell con R. Everett, M. [illegible] Or. [illegible] Ing. [illegible] Agis 3500

[illegible] PRIME VISIONI

[illegible] **TEATRO** (via Chiesa della [illegible] 77, tel. 297.197): Rambo [illegible], con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Ag. 20. Ultimo 20,30; 22,30

FORTINO [illegible] Cigna 47, tel. 499.500): Uno scugnizzo a New York, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso, Eddie Constantine. Or.: 20,40; 22,20. Rid. Agis

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 20, ult. 22,30

NUOVO ODEON (via Venalino 8, tel. 149.23.63): Chiuso per situazione nuove tecnologie

LUCI ROSSE

ALEXANDR[illegible] (via Sacchi [illegible], tel. 511.283): Momento al love (Momento [illegible] porno), Ronda Jo Petty. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): chiuso per ferie

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Nido d'amore con Marina Frajese, Animal babies. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo inizio 22,30). Viet. 18. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Calde notti di Linda (Tower of power), con John Leslie, Annette Haven, Richard Bolla, Harry Reems. Col. Viet. 18, ap. 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Pleasure sexy games, col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Odissea del piacere. Usa. Annette Haven, Lisa De Leeuw, John Leslie. La ninfomane perversa, Ines Collignon. Viet. 18. Ap. ore 10, ultimo 22,30, continuato. Ingr. 4500 rid. 3000, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna delle pornomogli». La calda moglie, con Serena, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Hart. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): La gatta bionda (Sexy supersta[r]), Shone Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Angel Erotico - Isabella. Col. Viet. 18; rassegna no stop [illegible] 14 alle 24. Ingr. 3500-2500-2000

FUORI CITTA'

CHIERI — NUOVO CHIERESE: Fandango

CHIVASSO — CINECI[illegible]: Il diavolo in corpo. Ore 21,30 proiezioni all'[illegible]

CUORGNE' — PERONA: Spaceballs Le Bon[illegible]

MONTANARO — VITTORIA: Sesso profondo

PINEROLO — ITALIA: Pollice verde club, viet. [illegible]. HOLLYWOOD, ore [illegible] Senza scrupoli. Ore 21,30 proiezioni all'aperto: Fandango. RITZ: Invasion Usa.

S. SICARIO — S. SICARIO: Guarda un po' chi sono [illegible]

VALPERGA — AMBRA: Colpo da prima pagina.

Scelti per voi

Glenda Jackson nel film «Tartaruga ti amerò», con Kingsley

Per [illegible] ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte [illegible] giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi [illegible] le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un apolitico e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità [illegible] nella convivenza in una cella di regime. A [illegible] prezzo.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turno ordinario fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

[illegible] **ESTATE** [illegible] 16, ore 21, chiesa di [illegible] Antonio. Luigi Giachino, pianoforte (premio [illegible] 1986). [illegible] di Beethoven, Chopin, Scriabin, Liszt. Inf. tel. (0324) 65.119

GARDEN (str. Valsalice 4/A - cas. box 520): Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21

LE ROI: ore 21 Bal Musette

IL QUADRATO - Piano Bar chiuso per ferie.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze

CHALET DEL VALENTINO: ore 21

[illegible] (via Riemondo 10, proseguimento via [illegible] Carducci, Borgo S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI. Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

SANT'AGOSTINO - Alessio Mascari

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso) in mostra i «Tesori» dell'Aisa Centrale di Collezione Italiana

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO [illegible] **E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film: Quel giorno sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo [illegible] fino al [illegible] settembre ogni giorno [illegible] continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e [illegible] fino alle 24 [illegible] proiezioni di documentari [illegible] la scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4[illegible] ridotto L. 2000, abbonamento a 3 ingressi L. 10.000 ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 87.178.243

Esce in Usa «Howard the Duck», prodotto da Lucas: film d'avventura [illegible] parodia

Paperino Anni 80 sfida i mostri

Cade sulla Terra da un pianeta abitato da eroi piumati che si comportano come gli uomini: leggono «Playduck» [illegible] vedono «Duckdance». Grande successo di pubblico, critiche negative. «Un eccesso di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia»

NEW YORK — Di eroi piumati dall'aspetto antropomorfo sono pieni i fumetti e i cartoni animati [illegible] tutto il mondo, il più illustre è ovviamente Donald Duck (Paperi[no]) [illegible] contornato da tutta la [illegible] numerosa famiglia di anatroccoli. Di [illegible] altro papero quasi sconosciuto in Italia, [illegible] sta molto parlando in questi giorni negli Usa: Ho[ward] the Duck, protagonista dell'ultimo film prodotto da George Lucas, distribuito [illegible] gran clamore pubblicitario [illegible] 1550 sale.

Howard the Duck è [illegible] creato intorno alla metà degli Anni Settanta da Steve Gerber, scrittore per la famosa Marvel Comics, la società editoriale che pubblica «Spider[man]» e «L'incredibile Hulk». Howard nasceva come una parodia un po' [illegible] di Paperino, difatti fisicamente gli assomiglia moltissimo, solo che a differenza del popolare personaggio di Disney porta i pantaloni lunghi, fuma il sigaro e beve birra, proviene [illegible] di più come Superman da un altro pianeta e le sue avventure a sfondo comico satirico [illegible] confronti della società avvengono in un mondo di uomini e non di animali antropomorfi. Inoltre Howard è saccente, dispettoso e attaccabrighe.

Molte di queste caratteristiche sono attenuate nel film la cui sceneggiatura è firmata da Gloria Katz (sceneggiatrice di American Graffiti) mentre [illegible] regia è di Willard Huick (marito della Katz e sceneggiatore con lei [illegible] I predatori dell'Arca perduta).

Il film comincia su [illegible] pianeta abitato [illegible] paperi, esatta copia del nostro mondo [illegible] prime sequenze, l'appartamento di Howard: disordine tipico di un appartamento di un giovane scapolo, alle pareti manifesti [illegible] film di successo, in versione pennuta, [illegible] ad esempio quello di Duckdance (da Flashdance), in giro riviste [illegible] «Playduck» (Playboy) e «Rolling Duck» (Rolling Stones).

Howard al suo rientro [illegible] lavoro ascolta stanco i messaggi della piccola segreteria telefonica, stappa una birra «Bardweiser» [illegible] Budweiser, la più famosa marca di birra americana), accende [illegible] tv ed è bombardato dai soliti assordanti annunci pubblicitari (una parodia dei più [illegible] spot del[la] pubblicità della televisione americana).

Mentre [illegible] sta appisolando sulla poltroncina, Howard viene strappato da una misteriosa forza (si saprà poi che [illegible] tratta di un raggio laser male indirizzato), e scaraventato nello spazio. Dopo un lungo viaggio, precipita sulla Terra e [illegible] ritrova con sua grande sorpresa nel più squallido quartiere di Cleveland, Ohio. Da questo [illegible] comincia l'avventura terrestre di Howard, il suo lungo processo di adattamento di papero parlante, al di sotto del metro di altezza, alle prese [illegible] gli increduli umani.

Appena a terra, ancora stordito, salva una bella e sfortunata cantante rock (Lea Thompson) dall'agguato [illegible] due punk male intenzionati. Poi [illegible] a stare a casa della rockettara e quasi ci si fidanza. Vorrebbe adattarsi alla nuova situazione cercando lavoro all'ufficio di collocamento. Alcuni scienziati, responsabili di aver provocato per sbaglio il viaggio improvviso del papero sulla Terra, cerca[no] [illegible] porvi rimedio riutilizzando il laser per rispedire Howard sul suo pianeta di paperi.

Pasticcioni come la prima [vo]lta, non riescono nel loro intento e invece portano sulla Terra uno spaventoso mostro, signore del male, che non chiede [illegible] meglio [illegible] conquistarla. Niente paura, ci penserà il superpapero a salvare tutti: [illegible] migliore tradizione delle mega-produzioni di Lucas, anche questo film costa oltre 30 milioni di [do]llari, gli effetti speciali creati dalla sua Light and Magic Company si sprecano, e [illegible] tutti [illegible] altissima qualità tecnica, a cominciare dall'espediente per animare il pupazzo che dà vita al personaggio di Howard, che viene manovrato da circa sette tecnici e da [illegible] attore alto meno [illegible] un metro nascosto all'interno del papero.

I tecnici degli effetti specia[li] [illegible] vanno particolarmente orgogliosi [illegible] aver trovato il sistema (ancora segreto) di rendere invisibili i fili che permettono di simulare il [illegible], un problema che [illegible] ossessionato il mondo del [illegible] per oltre 50 anni. Lo spaventoso mostro contro cui deve vedersela Howard fa concorrenza a quelli di Ghostbusters e Aliens. [illegible] direbbe che tra [illegible] studi di produzione di Hollywood [illegible] in atto una gara a chi riesce a rappresentare [illegible] mostro più orripilante, però anche il pubblico più ingenuo comincia a dare segni di [illegible] saturazione.

Forse il problema principale di questo ultimo film di George Lucas è proprio un eccesso di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia, narrata peraltro confusamente, passando [illegible] genere comico a quello avventuroso [illegible] modo troppo brusco. «Come [illegible] trattasse di [illegible] film diversi», scrive il New York Times. Anche le altre recensioni sono state prevalentemente negative. Il Daily News titola: «Howard [illegible] un tacchino». «Turkey» (tacchino) in slang significa insuccesso. Il film comunque sta registrando buoni incassi.

r. gl.

Lea Thompson è la cantante rock salvata dal papero stellare

Badea lunedì debutta all'Arena

VERONA — Lunedì [illegible] agosto, con l'opera di Beethoven «Fidelio» in forma di concerto, il giovane direttore americano di origine rumena Christian Badea, che è stato per un decennio direttore musicale del Festival di Spoleto, debutterà all'Arena [illegible] Verona. Dirigerà l'orchestra «Staatsphilharmonie Rheinland Pfalz» e il coro della «Gesellschaft der musik freunde» [illegible] Vienna; solisti principali: James King, Gwyneth Jones, Sigmund Nimsgern.

Conclusa la sua lunga collaborazione con Spoleto, Badea dirigerà in diversi teatri europei.

A Las Vegas, in seguito a un incidente stradale, aveva 57 anni

E' morta l'attrice Paola Mori ultima moglie di Orson Welles

LAS VEGAS — L'attrice [illegible] Mori [illegible] Gerfalco, vedova [illegible] Orson Welles, è morta martedì in seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente stradale. Aveva 57 [illegible].

Stava viaggiando a bordo di un'auto guidata da [illegible] Kurasz, 38 anni, [illegible] amico di famiglia, [illegible] era [illegible] [compa]gnia della figlia Beatrice. [illegible] un incrocio, a quanto pare [illegible] una precedenza non ri[spettata], la macchina si è [illegible] con un'altra vettura.

Paola Mori [illegible] riportato [illegible] grave trauma cranico ed è morta qualche ora dopo in ospedale. La figlia s'è ferita, il guidatore [illegible] è rotto una gamba, ma le [illegible] condizioni non [illegible] gravi, [illegible] le persone a bordo dell'altra macchina sono uscite indenni dallo scontro.

Paola Mori aveva sposato l'autore di Citizen Kane [illegible] maggio 1955.

Orson Welles, morto a 70 anni il 10 ottobre dello scorso anno, in precedenza era stato sposato [illegible] Virginia Nicholson (da cui [illegible] fi[glio], Christopher), e con Rita Hayworth, che gli [illegible] Rebecca.

Il [illegible] con l'attrice [illegible] aveva suscitato scalpore.

Divorziato nel [illegible] dalla celebre «atomica», Welles aveva conosciuto [illegible] contessi[na] [illegible] ai primi degli Anni Cinquanta. L'incontro definitivo avvenne in Spagna, sul set del film Mr. Arkadin, che Welles dirigeva. «Una sera mi pregò [illegible] accompagnarlo [illegible] — [illegible] la giovanissima attrice ai giornalisti, annunciando il matrimonio — *Scendendo dal taxi mi chiese: sei disposta a sposarmi? [illegible] risposi soltanto sì. Questo fu tutto».*

«Io prendo il matrimonio [illegible] una cosa seria — dichiarò in quella circostanza Welles —. *Il divorzio è [illegible] soluzione che non vedo [illegible] occhio favorevole. E' questo il motivo per cui, dopo le mie infelici nozze con Rita Hayworth, sono stato ben lontano da altri matrimoni. Almeno fino a oggi. Ma ora sono certo di aver trovato la ragazza che fa per me. Essa sa come prendermi e, data la mia angolosa natura, è questa una dote più che aurea. Cambierò e migliorerò. Paola si occuperà di questo».*

Il [illegible] tra il regista quarantenne e l'attrice ventiquattrenne, celebrato [illegible] 8,30 di una mattina di domenica, con Welles tormentato [illegible] un [illegible] a un dente, smentì le diffuse previsioni pessimistiche.

La moglie abbandonò la carriera artistica e la nascita di [illegible] contribuì a rendere più [illegible] il [illegible]nio.

r. s.

Paola Mori, contessa di Gerfalco, in una foto degli Anni Sessanta

Succede ad Alberti

Festival Puccini Giacchieri direttore

TORRE DEL LAGO — Renzo Giacchieri è il [illegible] direttore artistico del Festival [illegible] Puccini a Torre del Lago. Il nuovo responsabile delle scelte artistiche [illegible] cede a Luciano Alberti, il quale — dice una nota del Festival — ha accettato la carica di direttore artistico a Siena oltre a quella che ha al teatro dell'Opera di Genova.

Renzo Giacchieri è [illegible]o sovrintendente all'Arena [illegible] Verona dal 1982 [illegible] 1986, ma si [illegible] dimesso dopo non poche polemiche. Egli ha al suo attivo 35 regie d'opera in Italia.

Docente [illegible] Storia del Teatro a Roma, funzionario [illegible] e presidente del Comitato coordinamento delle attività musicali e di [illegible] dell'Agis e presidente dell'Associazione [illegible] enti lirici, Giacchieri è stato consulente artistico [illegible] festival pucciniano nella stagione [illegible]

STASERA ESTATE

A Ravenna la Gasdia canta Vivaldi

A Torino debutto dell'American Black Festival con Sounds with Motion - Recital [illegible] Califano ad Ischia

RAVENNA — Per Ravenna in Festival [illegible] Rocca Brancaleone è in programma Sol da te, mio dolce [illegible], una serata dedicata a Vivaldi. Prendono parte [illegible] spettacolo Cecilia Gasdia, [illegible] Pertusi, l'Aterballetto con Elisabetta Terabust, l'orchestra dei solisti dell'Oser Toscanini.

TORINO — Per i [illegible] Verdi, [illegible] Rignon, in sostituzione della Vedova Allegra, debutta lo spettacolo presentato dall'American [illegible] Festival [illegible] with Motion con [illegible] Fred Benjamin Dance Company e la Bill Kennedy Band. Alla Pelleri[na] [illegible] all'aperto, a Palazzo Reale proiezione del film Yuppies di Carlo Vanzina.

ROCK [illegible] TOURNEE — Riccardo Cocciante [illegible] a Lioni, Renato [illegible] si esibisce a Cingoli, Mimmo Loca[sciulli] [illegible] Ariano Irpino, mentre [illegible] Mioghi s'è recato a Bernalda [illegible] la Premiata Forneria Marconi.

Ron tiene concerto a Caria[ti], il Girondhe approda ad Avellino, Ivan Cattaneo è a Spezzano Piccolo, mentre Paolo Conte si trova a Giurdignano in provincia di Lecce. Viola Valentino a [illegible] Dori Ghezzi [illegible] a Montagna Reale, Califano [illegible] Ischia.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto dei partecipanti al Corso [illegible] Musica da Camera [illegible] [mae]stro Antonio Bacchelli.

TAORMINA — Approda al Teatro Antico lo spettacolo Tutto è bene quel che finisce bene di Shakespeare, allestito [illegible] Aldo Trionfo e Lorenzo Salveti con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina [illegible]

AOSTA — In Piazza Chanoux sono di scena le musiche tradizionali della Galicia con il Grupo Didactico dei Gaitas e [illegible] da Universidade de Vigo

ROMA — A Caracalla ultima replica [illegible] Coppelia, il balletto è [illegible] dai solisti e [illegible] corpo di ballo dell'Opera [illegible] Roma, dirige Alberto Ventura, coreografia di Enrique Martinez.

TRIESTE — Al [illegible] ultima replica [illegible] Cavallino [illegible] con Adriana Janovich, Elio Crovetto e Massimo Dapporto.

[illegible] — All'Arena [illegible] replica Andrea Chénier [illegible] Martinucci, Giovanna Casolla, dirige Gianluigi Gelmetti, regia [illegible] Attilio Colonnello.

[illegible] DI PIETRASANTA — Debutta alla Versiliana il Pericle Principe [illegible] con Tino Carraro, regia [illegible] Zampieri.

MACERATA — Allo Sferisterio replica di Coppelia con il Ballet National de Marseille [illegible] Roland Petit; danzano Denys Ganio, Dominique Khalfouni e [illegible] Petit nel ruolo di Coppelius.

GARDONE — Al Vittoriale la Bella Addormentata e danzata dal Balletto del Mar Nero Fantasio.

TRENTO — Assemblea Teatro presenta Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

Cecilia Gasdia: serata vivaldiana con Pertusi e la Terabust

Sospesi i lavori sul pronao della Gran Madre

Cinture di sicurezza per le colonne malate

Anelli di ferro sostengono i pilastri - Il restauro riprende a [illegible]

Ognuna delle 12 colonne malate della Gran Madre è alta 12 metri e pesa oltre dieci tonnellate

Ottomila chili di ferro anodizzato [illegible] piombo imprigionano le colonne della chiesa [illegible] Gran Madre [illegible] Dio. [illegible] tratta [illegible] anelli [illegible] qualche millimetro che, quattro per colonna, stringono [illegible] pietra per evitare rischi di sfaldamento. Tranquillizza [illegible] parroco, don [illegible] Menato: «*Le colonne non crollano. Le cerchiature sono solo una pre*[illegible], *per evitare guai peggiori*».

L'allarme per la chiesa, costruita [illegible] progetto [illegible] Ferdinando Bonsignore 150 anni fa, era scattato in maggio. [illegible] la scoperta di cedimenti nel sottogradinata e lesioni alle colonne (alte 12 metri e di oltre 10 tonnellate [illegible]. I lavori [illegible] consolidamento riprenderanno a fine [illegible].

Tragico gesto di un giovane, vittima dell'eroina

«Parto», [illegible] si buca per morire

Tutti lo credevano in vacanza da lunedì - Invece, uscito [illegible] casa, si è iniettato sei dosi di droga - Il corpo senza vita scoperto solo ieri mattina, [illegible] un'auto, sotto il sole, poco lontano [illegible] bar della madre - Tre biglietti in cui spiega : «Perdonatemi, abbiate [illegible] della [illegible]

Sembrava dormisse, la testa reclinata, sul sedile della vecchia 124 blu. Un passante l'ha visto, ieri mattina, [illegible] ha avvertito i vigili urbani: «C'è un uomo — [illegible] *sembra di colore — forse dorme*».

Non era di colore. Ed era [illegible]. Si chiamava Roberto Faiello, aveva 25 anni, abitava con la madre [illegible] un fratello in [illegible] Salvemini [illegible] padre è morto tre mesi fa). [illegible] ucciso [illegible] un'overdose d'e[illegible] [illegible] tre biglietti trovati accanto al corpo poche parole chiedevano perdono.

Hanno scoperto il cadavere [illegible] 8: era morto da oltre [illegible] da quando — salutati amici e parenti — [illegible] finto [illegible] imboccare la strada della Riviera, annunciando: «*Vado in vacanza*». Invece si era di[illegible] in [illegible] Nuoro, poco lontano dal bar dei genitori, in via Boston. Lì ha preparato una dose potentissima e se l'è iniettata.

Il corpo è rimasto a lungo nell'abitacolo dell'auto, la decomposizione è stata accelerata dal calore, [illegible] punto da far pensare in un primo momento che il cadavere [illegible] [illegible] giorni. Quando i necrofori l'hanno [illegible] da quella «bara», sono comparse siringhe, [illegible] cucchiaio e carta stagnola. E la morte di Roberto è diventata chiara: [illegible] fine d'un giovane disperato, che di quella schiavitù non voleva più saperne. Ipotesi confer[illegible] dagli uomini della scientifica, quando sono [illegible] scriti a decifrare tre biglietti sporchi [illegible] sangue.

Nel primo Roberto si rivolgeva ai fratelli Pino [illegible] maggiore, sposato) [illegible] Sergio, appena tornato dal servizio militare: «*Perdonatemi e abbiate cura della* [illegible]». Nell'altro spiegava i motivi: un gesto d'esasperata fuga dalla droga. E per essere più sicuro di riuscire, aveva rincarato la [illegible] «*fino a cinque o sei vol*[illegible]», come spiegava ieri il dottor Salvatore Longo, della Mobile.

Roberto Faiello, 25 anni

Il [illegible] biglietto era per la [illegible] che Roberto aveva [illegible]: «*E' stato bello stare insieme, ma non ce la faccio più*». E di questo «*non farcela più*» parlavano ieri sera i fratelli e la madre. Diceva Sergio: «*Era un ragazzo buono,* [illegible] *la sua famiglia, davvero*». E la droga? «*Quello* [illegible] *l'eroina era* [illegible] *rapporto* [illegible] *odio-amore*».

Aveva [illegible] provato a smettere? «*Certo, molte volte,* [illegible] *con convinzione. Si era anche chiuso in* [illegible] *per qualche giorno, ma non era quella la strada.* [illegible] *poi non poteva togliersi: si rendeva conto che la* [illegible] *più importante* [illegible] *lavo*[illegible] [illegible] [illegible] */acece*». Non è bastato. L'eroina sempre vince. [illegible] E Roberto — che soffriva anche [illegible] dolore che dava [illegible] [illegible] familiari — ha [illegible] la parola fine alla [illegible] storia.

Folgorato dall'alta [illegible]

Operaio scagliato [illegible] terra [illegible] 15 metri

Un operaio dell'Enel è morto folgorato da una scarica da [illegible] mila volt, mentre, su un traliccio, stava riparando un guasto. La disgrazia è accaduta in via Lamarmora, a Foglizzo, vittima Sergio Silvestri, 33 anni. Nativo [illegible] Cevo Val Saviore, in provincia [illegible] Brescia, abitava da solo a Chivasso, via Favorita [illegible]. Da circa 13 anni era alle dipendenze della società elettrica.

Il Silvestri, con due colleghi, Elio Fontana, 40 anni, [illegible] Verolengo, e Mario Ambrosi, 22 anni, di Chivasso, si era [illegible] a Foglizzo per ripristinare un cavo danneggiato dal violento temporale di lunedì. La linea sulla quale stavano intervenendo non avrebbe dovuto più [illegible] sotto tensione. Il Silvestri, salito a oltre 15 metri [illegible] il «castello», si è avvicinato [illegible] mensola di controllo: mentre stava installando un attrezzo per [illegible] i cavi, è stato colpito da una scarica che lo ha fatto precipitare.

L'operaio è [illegible] soccorso [illegible] colleghi di lavoro, [illegible] gli hanno praticato la respirazione artificiale. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Inutile la corsa sino all'ospedale di Chivasso, [illegible] è morto pochi minuti dopo il ricovero. La magistratura ha aperto un'inchiesta. I carabinieri di Chivasso dovranno ora accertare perché, [illegible] linea, non era stata tolta [illegible] corrente.

Detenuto ingoia [illegible] muriatico [illegible] [illegible]

Ha afferrato il recipiente dell'acido muriatico, già diluito per le pulizie delle celle, e [illegible] [illegible] ingerita una parte. Dalle Nuove è subito partita un'ambulanza: Egidio Gallina, 35 anni, via Parri 1, Nichelino, [illegible] serie [illegible] piccoli reati alle spalle, è stato trasportato d'urgenza alle Molinette. Se la caverà in una decina di giorni.

E' [illegible] ieri mattina, verso le 10. [illegible] cella qualcuno [illegible] gridato, lui era a terra, si lamentava e si contorceva. S'è temuto un tentativo d'omicidio, [illegible] i sospetti sono caduti.

[illegible] apre il suo fascicolo: piccoli furti in grandi magazzini o su auto, poi ricettazione. Il 31 luglio lo fermano i vigili urbani, l'accusa è di aver rapinato [illegible] ciclomotore. Finisce [illegible] nuovo in carcere. Qui non regge alla durezza di quella vita e tenta di uccidersi.

[illegible] Un torinese in attesa [illegible] giudizio, Armando Passalacqua, 37 anni, imputato [illegible] omicidio, [illegible] tentato di togliersi la vita, martedì, in una cella del carcere di Asti. L'uomo, che già in passato aveva manifestato intenzioni suicide, ha approfittato del fatto di trovarsi solo in cella e, dopo aver tagliato le lenzuola, si è appeso per il collo [illegible] un rudimentale cappio. La [illegible] di stoffa non [illegible] però retto [illegible] peso del Passalacqua che è caduto a terra, procurandosi soltanto una tumefazione al [illegible].

[illegible] Per diserzione Salvo Schiavino, 20 anni, via della Consolata 12, è stato arrestato dai carabinieri.

La lunga odissea giudiziaria di un'infermiera del Sant'Anna

Giustizia dopo 15 anni

Ha vinto [illegible] la causa intentata nel '71 contro l'ente ospedaliero - A 17 anni ebbe un incarico che comportava rischio da radiazioni; fu costretta a interventi chirurgici che la resero sterile

Nove anni per la prima sentenza, altri sei per il giudizio d'appello. Forse [illegible] è un record [illegible] il tribunale [illegible] vile [illegible] Torino, ma certo è un primato da non eguagliare. E' la storia della [illegible] civile, intentata dall'infermiera A. G. contro l'ospedale Sant'Anna nel settembre del '71, per [illegible] contaminazione da radium alla quale fu esposta per quattro anni [illegible] conseguenze irreparabili per la sua femminilità. Isterectomia totale. La terza sezione della corte d'appello (pres. Tucci), riformando la precedente sentenza del tribunale, le ha dato ragione, condannando l'ente ospedaliero a rifondere 18 milioni per il danno patito [illegible] altri 15 milioni di [illegible]. [illegible] '86 ad [illegible].

A.G. oggi ha 39 anni. Quando entrò al Sant'Anna, nel '64, ne aveva 17. Ebbe l'incarico [illegible] prelevare dal contenitore le capsule di radium, di trasportarle e di assistere il sanitario che faceva applicazioni ai pazienti. Nessuno le disse che il suo era un «*mestiere pericoloso*», nessuno le fornì gli strumenti protettivi.

Due anni dopo l'infermiera [illegible] i primi gravi disturbi (irregolarità mestruali [illegible] pre più marcate, forti dolori [illegible] capo, debilità. Passarono altri due [illegible] prima che la trasferissero ad un altro reparto, senza miglioramenti per il suo stato di salute, che restava grave e la costringeva [illegible] frequenti assenze dal lavoro.

Dopo aver subìto il primo di una serie di interventi chirurgici che l'avrebbero resa sterile, A.G., difesa dagli avv. Bruno [illegible] e Carla Chiaberti, citava per danni l'ente ospedaliero. La motivazione della corte d'appello che le [illegible] dato ragione [illegible] un duro atto d'accusa contro la passata gestione del Sant'Anna, colpevole innanzi tutto di «*inosservanza di prescrizioni specifiche a tutela del personale addetto a mansioni comportanti il rischio* [illegible] *radiazioni ionizzanti*».

Affermano i magistrati: «*L'infermiera fu* [illegible] *quando* [illegible] *aveva* [illegible] *compiuto i* [illegible] *anni, non fu sottoposta* [illegible] *visita medica preventiva* [illegible] *prima, né durante, né dopo quei quattro anni passati a maneggiare le capsule di radium. Nessuno la avvisò dei rischi specifici connessi* [illegible] [illegible] *lei affidate*».

Quali gli effetti della contaminazione subìta dall'infermiera? I precedenti periti d'ufficio, professori Oberto e Iuliano (che erano subentrati al prof. Pontrelli) erano [illegible] categorici. A.G. aveva subìto una quantità [illegible] radiazioni di gran lunga inferiore a quella ritenuta pericolosa.

Molto meno categorico l'atteggiamento [illegible] nuovi periti nominati dalla corte d'appello, il professor Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pavia e il prof. Rovera, docente universitario di Fisica sanitaria di Pavia: «*Pur restando un margine di indeterminatezza sull'origine dei disturbi patiti dall'infermiera, occorre prendere* [illegible] *considerazione i danni provocati* [illegible] *radiazioni alle cellule della sfera genitale. Le radiazioni possono* [illegible] *agito casualmente come fattore di aggravamento di una situa*[illegible] *autonoma*».

Tè, urina, analisi

Ancora una precisazione nella vicenda del miscuglio [illegible] tè e aranciata scambiato per urina dal laboratorio di corso Toscana 108. Afferma il coordinatore sanitario dell'Usl 1-13, prof. Stramignoni: «*L'analisi chimico-fisica (e* [illegible] *quella al microscopio, come è stato erroneamente riportato) non ha rilevato l'acido ascorbico, che avrebbe dovuto essere presente nel miscuglio, perché le "strisce" che utilizziamo sono sensibilizzate proprio per evitare l'interferenza dell'acido ascorbico. L'analisi chimico-fisica non ha rilevato* [illegible] *presenza di proteine perché la densità del liquido era bassa*».

★ Jan Cornelis De Hoog, 47 anni, olandese, dirigente [illegible] un'azienda petrolifera, abitante in strada Negri 22 a Castagneto Po, è stato colto da malore [illegible] stava giocando a tennis con un [illegible] [illegible] circolo «Il Poggio» di Castagneto. Soccorso, è giunto cadavere all'ospedale di Chi[illegible]: probabilmente è stato stroncato [illegible] un infarto.

[illegible] Colta [illegible] malore, mentre faceva il bagno nel torrente Casternone, a Valdellatorre, Giuseppa [illegible] 36 anni, ospite in una comunità di handicappati di San Gillio, è morta l'altra sera all'ospedale di Rivoli.

Bloccati [illegible] Nichelino mentre vanno al [illegible]

Evasi per amore e ripresi «Ma ne è valsa la pena»

Per loro è stata una «*fuga d'amore*», ma per i carabinieri si [illegible] trattato di una [illegible] «evasione». La [illegible] [illegible] Mariano Messina, [illegible] anni, via Fossata 16, e di Marcella Casamichela, 33 anni, corso Traiano 146 bis, [illegible] finita ad un posto [illegible] blocco dei carabinieri, nel centro di Nichelino.

Mariano e Rosa erano entrambi detenuti alle Nuove. Il penitenziario è stato, in questa occasione, «galeotto» favorendo [illegible] nascita di [illegible] simpatia. I [illegible], per mesi, [illegible] erano limitati a scambi di lettere sempre più appassionate sino a quando non si è profilata la possibilità di [illegible] «vacanza».

Mariano, condannato per furto e stupefacenti a 3 anni e 4 mesi (fine pena il prossimo [illegible] ottobre), poteva da tempo avvalersi del regime di semilibertà: usciva al mattino dalle Nuove per [illegible] [illegible] lavoro, tornava ogni sera. Ma il 24 luglio non è rientrato.

Rosa, colpita da una condanna [illegible] 3 anni e 7 mesi per stupefacenti, rissa [illegible] violenza privata (fine pena il 17 gennaio 1989), aveva invece ottenuto un permesso di cinque giorni (dal 26 al 30 luglio). Anche lei [illegible] si è ripresentata [illegible] scadenza. Per entrambi sono stati diramati fonogrammi di [illegible] per [illegible] sione.

Per qualche giorno i due sono rimasti in città (forse a casa di un amico), poi ieri la decisione di fare «*un salto al mare*». Hanno caricato valigie ed ombrellone su [illegible] 128 [illegible] partiti per [illegible] Liguria. Ma le [illegible] «ferie» sono durate appena lo spazio di un paio di chilometri: nel centro [illegible] Nichelino, proprio a poche centinaia di metri dall'ingresso [illegible] tangenziale, l'auto è stata fermata [illegible] [illegible] posto di blocco [illegible] carabinieri; pare che il guidatore stesse mangiando una fetta d'anguria. Qualche sospetto, un rapido [illegible] presso la Centrale operativa, la conferma dello stato di [illegible], le manette.

La breve parentesi d'amore costerà cara [illegible] due: un'altra condanna [illegible] sei [illegible] ad un [illegible] è [illegible] quasi scontata. Ma ai militari, che li riaccompagnavano in carcere, Mariano [illegible] Rosa hanno spiegato: «*Ne è valsa proprio la pena*».

★ Trovato con una carabina di tipo proibito, Antonio Verstucci [illegible] [illegible] Bruino, via Rivoli 10, è stato arrestato d[illegible] [illegible]ieri [illegible] Rivoli.

★ Giovanni Mario Bione, 74 anni, ospite dell'ospedale psichiatrico di Collegno, è morto l'altro pomeriggio per un infarto, come è stato chiarito dall'autopsia.

Temperatura [illegible] ieri	
massima	+ 31,4
minima	+ 19,1
media	+ 24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Ca[illegible] [illegible] ore [illegible]: pressione [illegible] livello del mare 1010 [illegible] umidità 74%. **Temperatura**: massima +28,2; minima +17,4; media +22,4. **Previsioni**: cielo da sereno a poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi pomeridiani e possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco. **Venti**: deboli variabili. **Visibilità**: buona. **Temperatura**: stazionaria. **Sole**: sorge alle 6,29; tramonta alle 20,37. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +32; min. +18,5.

Televisioni private in regione

Grp
- 17.30 Film
- 19 — Detective, telefilm
- 19.30 Storia della musica [illegible] derna, telefilm
- 20 — Disegni animati
- 20.30 Fuga dal tunnel 2, film
- 22.10 Fuga disperata, telefilm
- 22.30 Attenzione ai ragazzi, telefilm
- 23 — The great detective, telefilm
- 24 — Sport & brivido, [illegible]
- 0.30 Sua maestà non conciliа, film
- 2 — Pistola nuda, film

Videogruppo
- 18 — Videonotizie 1ª edizione
- 19.05 Scotland Yard, telefilm
- 19 — Videonotizie 2ª edizione
- 19.10 Agenzia stelle
- 19.30 Luisana mia, [illegible]
- 20.25 La via del possesso, film
- 22 — Videonotizie 3ª edizione
- [illegible] La vera storia degli indiani, film

Quartarete
- 17.30 Sam ragazzo del West, cartoni
- 18 — Manfre, [illegible]
- 19.15 Telefilm
- 20.30 L'uomo e la città, telefilm
- 21.30 Giovane lungo [illegible] film
- 23.15 Special [illegible], documentario

Telestudio
- 19.30 Mork e Mindy, [illegible] comedy
- 20 — Quattro in amore, situation comedy
- 22.30 Jazz Band, film
- 21.30 L'altro uomo, film di Richard A. Colla con Arthur Hill, Joan Hackett
- 23.30 Campionati mondiali di catch maschile, [illegible]
- 0.30 Martinetti e milioni, film di Leslie H. Martinson con Richard Basehart, Leslie Parrish

Telecupole
- 17 — Cartoni
- 18 — Documentario
- 18.30 Cartoni animati
- 19 — Il discoteca, rubrica musicale
- 20 — La grande barriera, telefilm
- [illegible] Palcoscenico, film

Quinta Rete
- 17 — La gang degli orsi, telefilm
- 17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
- 18 — Bem, cartoni animati
- 18.30 Arrivano i nostri
- 19 — Sun [illegible], cartoni animati
- 19.30 Jenny [illegible] tennista, cartoni animati
- 20 — Lacrime [illegible] gioia, telenovela
- 20.30 [illegible] d'accordo per un giovane buonanotte di polizia, film
- 22.30 Adam Strange, telefilm
- 23.30 L'infermiera in [illegible], film

Videouno
- 17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
- 17.30 L'amico Gipsy, telefilm
- 18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 18.55 Tg notizie
- 19.25 Cartoni animati
- 19.50 Le grandi mostre: Modigliani a Parigi
- 20.30 Primavera di sole, film
- 22.05 TG tuttoggi
- 22.15 Te lo do io il Brasile, con Beppe Grillo (varietà)
- 23 [illegible] Lucy, telefilm

Retepiemonte
- 16.30 Superauto mach, cartoni
- 17 — Il clan di Mr. [illegible], cartoni
- 17.30 Wanted dead or alive, cartoni
- 18 — Le [illegible] del ranocchi, cartoni
- 18.30 Superauto mach, cartoni
- 20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
- 20.30 Operazione ladro, telefilm
- 21.30 Braccati a morte, film di [illegible] Day con Angenette Comer, Vic Morrow
- 23.15 Reilly, telefilm
- 0.15 [illegible] di Owen, film di Dick Lowry con Jean Stapleton, Arthur Hill

Telesubalpina
- 18.30 Le comiche
- 19 — Presenze assenti, rubrica
- 19.30 [illegible] leggere, rubrica
- 20 — [illegible]
- 20.30 Inferno nel deserto, film di Henry Hathaway con Gene Tierney, George Sanders
- 22.20 Gli ex alunni si riuniscono, [illegible] teatrale

Telecity
- 18.30 Il nonno va a Washington, telefilm
- 19.30 Flipper, telefilm
- 20 — Il grande teatro del West, telefilm
- 20.30 Mano sul Tamigi, film
- 22.30 Dov'è Anna?, sceneggiato
- 23.30 Occhio al prezzo, vendita

Erre Uno tv Svizzera
- 17 — Documentario
- 18 — Telegiornale
- 18.05 La tv dei ragazzi
- 18.30 Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20.30 Festival di Locarno
- 21.30 Romeo
- 22.50 Telegiornale
- [illegible] — Documentario
- 24 — Telegiornale
- 0.10 [illegible]

Primantenna
- 19 — Proposte commerciali
- 19.30 Speciale Piemonte vacanze, attualità, spettacolo
- 20.15 Sotto inchiesta, telefilm
- 21.30 Auto [illegible] settimana
- 22 — Suspense, telefilm
- 23 — A prova di..., telefilm
- 24 — Film
- 1.30 Auto della settimana
- 2 — Buona notte con...

Tv Star
- 17 — Laura, telenovela
- [illegible] Fuga senza scampo, film
- 19 — Paper Moon, telefilm
- 19.45 Guerre [illegible] galassie, telefilm
- 20.15 Batman, telefilm
- 20.45 Marcia nuziale, telenovela
- 21.30 Viviana, telenovela
- 22.15 [illegible], tele[illegible]
- 22.45 Agente segreto 777 operazione mistero, film
- 0.30 The campbells, telefilm

Pan
- 17.30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
- 18.10 Selvaggio mondo animale, documentario
- 18.35 Le spie, telefilm
- 19.30 Le principesse [illegible], cartoni animati
- 20 — La schiava Isaura, sceneggiato
- [illegible] Vissero sere su pelle morbida, film
- 22.15 Il re del quartiere, situation comedy
- 22.45 La brigata del Tigre, telefilm
- 23.45 Garrison commando, telefilm

★ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pronto città

[illegible] e [illegible]

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce [illegible] servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico festivo e notturno: 54.25.76 e [illegible]. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] (19-22.30, esclusi i [illegible] di riposo e i festivi): v. XX Settembre 5 (54.32.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); c. Svizzera 42 (749.00.64); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Francia 1 bis (54.35.15).

FINO ALL'ALBA (19,30-9): v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

[illegible] c'è un incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura: 55.88. Polizia stradale - 53.38.53; Infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 28.091. Soccorso stradale - Automobile club 116; Assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

[illegible] del viaggio

Ferrovie [illegible]: Porta Nuova, 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto - Informazioni: 577.83.61 (24-8, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: 54.22.70; linee suburbane zona ovest, [illegible]71; intercomunali 80.66.22; ferrovia [illegible] Canavese, 54.22.70. Autostrade: Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 877.06.87; 0141/94.82.53, 0141/94.61.60; Torino-Piacenza, 0141/94.81.80.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

[illegible]E V[illegible]ONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). **Salome** di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stevenin. Viet. 14. Col. Or.: 16,40, 18,30, 20,30, 22,25. Ing. 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110). **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 16,50, 18,40, 20,40, 22,30. [illegible] 6000, rid. Agec 3500.

[illegible] **CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32 e tel. 545 245). **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or. [illegible] 18,40, 20,40, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545 245). **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard [illegible]quand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote [illegible] (minuti 107). Or. 16,45, 18,45, 20,45, 22,45.

CRISTALLO [illegible] 5, tel. 650.71.00). **Extrasensorial** Mi[illegible] Moriarty, Penelope Milford. Col. Viet. 18. Or. 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422). **Dressage la dolce punizione** [illegible] Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (continuata pomeridiana). Or. 15,35, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40. Ing. 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316). **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann con John Shepherd, Susan Ross. Col. Viet. 14. Or. 16,10, 17,45, 19,20, 20,25, 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7562). Per i Punti verdi: **Senza tetto né legge** di A. Varda (Francia 1985) con S. Bonnaire. Or. 16, 18.

OLIMPIA 1 (via [illegible] 31, tel. 532 448). **Scuola senza principi**. Viet. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448). **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 789). **La casa vuota dopo il funerale**, con Patrick Duffy, Cinalem[illegible]na Hyland (giallo) [illegible] 15,30, 17,25, 19,10, 20,55. [illegible] Ing. 6000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 740 3007). **Ballando con uno sconosciuto** di N. Newell con R. Everett, M. Richardson. Or.: 20,45, 22,30. Ing. 6000. Agec 3500.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiusa della Salute 75, tel. 297 197). **Rambo 2 la vendetta** con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Ap. [illegible] film 20,30, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 560). **Uno scugnizzo a New York**, di Roland Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso, Eddie Constantine. Or. 20,40, 22,30. Rid. Agis.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, [illegible] 874 171). **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 20, ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749 23 62). Chiuso per situazione nuova tecnologie.

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 19, tel. 513 203). **Momenti di love** (Momenti d'amore porno), Ronda Jo Petty. Viet. 18. Or. 14,05, 15,20, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521 6440). **Nido d'amore con Marina Frajese. Animal babies.** Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 22,30). Viet. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334). **Calda notte di Linda** (Fever of power), con John Leslie, Annette Haven, Richard Bolla, Betty Rosnt. Col. Viet. 18: ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 281 974). **Pleasure easy games**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 131, tel. 532.865). **Odissea del piacere**, Usa. Annette Haven, Lisa De Leeuw, John Leslie. **La ninfomane porno**, Ines Collignon. Viet. 18. Ap. ore 10, ultimo 22,30, continuato. Ingr. 4500, rid. 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 785). «Rassegna delle pornomogli». **La calda moglie**, con Serena, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Hart. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353). **La gatta bionda (Susy superstar)**. Shona Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 142). **Anghi Erotico - Isabelle**. Col. Viet. 18, rassegna no stop dalle 14 alle 24, ingr. 3500-2500-2000.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Fandango
CHIVASSO
CINECITTA': Il diavolo in corpo. Ore 21 [illegible] proiezioni all'aperto
[illegible]
PERONA: Soccorso Simon Le Bon.
MONTANARO
VITTORIA: Sasso profondo.
[illegible]
ITALIA: Pallone nato club, viet. 18 [illegible] ore 20 **Senza scrupoli**. Ore 21,30 proiezioni all'aperto **Fandango**.
RITZ: Invasion Usa.
S. [illegible]
S. SICARIO: Guarda un po' gli americani
VALPERGA
AMBRA: Colpo da prima pagina.

Scelti per voi

Glenda Jackson nel film «Tartaruga ti amerò», con Kingsley

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un apolitico e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana [illegible] convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO. Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 [illegible] 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

MACUGNAGA ESTATE [illegible] Sabato 16, ore 21, chiesa [illegible] S. Maria Assunta. **Luigi Giachino**, [illegible] (premio Schumann 1986). Musiche di Beethoven, Chopin, Skrjabin, Liszt. Inf. tel. (0324) 65 119.

GARDEN (str. Valsalice 4-A - [illegible] [illegible]. Tutti i pomeriggi [illegible] lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì [illegible] 21 discomusica [illegible] sempre con ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21

LE ROI: ore 21 Bal Musette

IL QUADRATO - [illegible] Bar [illegible] per tutte

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4,30

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze

[illegible] **VALENTINO**: ore 21

EDEN (via Rimendo 10, proseguimento via G. Carducci, Borgo S. Pietro, tel. 605 0301), ore 21 Rock Rocky e i Gentlemen

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] di Arte contemporanea internazionale. **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotti 3000. Per informazioni tel. 959.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Ore [illegible] (domenica chiuso).

SANT'AGOSTINO - Alessio Mercuri

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 6-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, festivi 10-13, 14-19), festivi. Lunedì chiuso. In mostra: i tesori dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible]MA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, arte tecnica chiuso.

[illegible] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezione di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650 45 87 - 650 25 85 - 57 178 213.

Esce in Usa «Howard the Duck», prodotto da Lucas: film d'avventura e parodia

Paperino Anni 80 sfida i mostri

Cade sulla Terra da un pianeta abitato da eroi piumati che si comportano come gli uomini: leggono «Playduck» e vedono «Duckdance». Grande successo di pubblico, critiche negative. «Un eccesso di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia»

NEW YORK — Di eroi piumati dall'aspetto antropomorfo sono pieni i fumetti e i cartoo, animati di tutto il mondo, il più illustre è ovviamente Donald Duck (Paperino), contornato [illegible] la sua numerosa famiglia di anatroccoli. Di un altro papero, quasi sconosciuto in Italia, si sta molto parlando in questi giorni negli [illegible]: Howard the Duck, protagonista dell'ultimo film prodotto [illegible] George Lucas, distribuito [illegible] gran clamore pubblicitario in 1550 sale.

Howard the Duck è stato creato intorno alla metà degli Anni Settanta da Steve Gerber, scrittore per la famosa Marvel Comics, la società editoriale che pubblica «Spiderman» e «L'incredibile Hulk». Howard nascera come una parodia un po' sessantottesca [illegible] Paperino, difatti fisicamente gli assomiglia moltissimo, solo che a differenza [illegible] popolare personaggio [illegible] Di[illegible] porta i pantaloni lunghi, fuma il sigaro e beve [illegible], proviene per di più come Superman da un altro pianeta e le sue avventure a sfondo comico satirico nei confronti della società avvengono [illegible] mondo di uomini e [illegible] animali antropomorfi. Inoltre Howard è saccente, dispettoso e attaccabrighe.

Molte di queste caratteristiche sono attenuate nel film la cui sceneggiatura è firmata da Gloria Katz (sceneggiatrice di American Graffiti) mentre la regia è di Willard Huick (marito della Katz e sceneggiatore con [illegible] di I predatori dell'Arca perduta).

Il film comincia su un pianeta abitato da paperi, esatta copia del nostro mondo. Nelle prime sequenze, l'appartamento di Howard: disordine tipico di un appartamento di un giovane scapolo, alle pareti manifesti di film [illegible] successo in [illegible] pennuta, come ad esempio quello di Duckdance [illegible] Flashdance), in giro riviste come «Playduck» (Playboy) e «Rolling Duck» (Rolling Stones).

Howard [illegible] suo rientro dal lavoro ascolta stanco i messaggi della piccola segreteria telefonica, stappa una birra «Bardwaiser» (da Budweiser, la più famosa marca di birra americana), accende la tv ed è bombardato dai soliti ossessivi annunci pubblicitari (una parodia dei più noti spot della pubblicità della televisione americana).

Mentre si sta appisolando sulla poltroncina, Howard viene strappato da una misteriosa forza (si saprà poi che si tratta di un raggio laser male indirizzato), e scaraventato nello spazio. Dopo un lungo viaggio, precipita sulla Terra e si ritrova con sua grande sorpresa nel più squallido quartiere di Cleveland, Ohio. Da questo momento [illegible] l'avventura terrestre di Howard [illegible] il suo lungo processo di adattamento di papero parlante, al di sotto [illegible] metro [illegible] altezza, [illegible] presa [illegible] gli increduli umani.

Appena a terra, ancora stordito, salva una bella e sfortunata cantante rock (Lea Thompson) dall'agguato di due punk male intenzionati. [illegible] a stare a [illegible] della rockettara e quasi [illegible] si fidanza. Vorrebbe adattarsi alla [illegible] situazione cercando lavoro all'ufficio di collocamento. Alcuni scienziati, responsabili [illegible] aver provocato per sbaglio il viaggio improvviso del papero sulla Terra, cercano [illegible] porvi rimedio riutilizzando il laser per rispedire Howard sul suo pianeta [illegible] paperi.

Pasticcioni come la prima volta, non riescono nel loro intento e [illegible] portano [illegible] Terra [illegible] spaventoso mostro, signore del male, che non chiede [illegible] meglio che conquistarla. Niente paura, ci penserà il superpapero a salvare tutti, nella migliore tradizione delle mega-produzioni di Lucas, anche questo film costa oltre [illegible] milioni [illegible] dollari, gli effetti speciali creati dalla sua Light and Magic Company si sprecano, e sono [illegible] di altissima qualità tecnica, a cominciare dall'espediente per animare il pupazzo che dà vita [illegible] personaggio di Howard, che viene manovrato [illegible] circa sette tecnici e da un attore alto [illegible] di un metro nascosto all'interno del papero.

I tecnici degli effetti speciali vanno particolarmente orgogliosi [illegible] trucato il sistema (ancora segreto) di rendere invisibili i fili che permettono di simulare il volo, [illegible] problema che ha ossessionato il mondo [illegible] cinema per oltre 50 anni. Lo spaventoso mostro contro cui deve vedersela Howard fa concorrenza a quelli [illegible] Ghostbusters e Aliens. Si direbbe che [illegible] gli studi [illegible] produzione [illegible] Hollywood sia in atto una gara a chi riesce a rappresentare il mostro più orripilante, però anche il pubblico più ingenuo comincia a dare segni di assuefazione.

Forse il problema principale di questo ultimo film di George Lucas è proprio un eccesso [illegible] spettacolarità rispetto all'esiguità della storia, narrata peraltro confusamente, passando dal genere comico a quello avventuroso in modo troppo brusco. «Come se si trattasse di due film diversi», scrive il New York Times. Anche le altre recensioni sono state prevalentemente negative. Il Daily News titola «Howard è un tacchino» «Turkey» (tacchino) in slang significa insuccesso. Il film comunque sta registrando [illegible] incassi.

r. sl.

Lea Thompson è la cantante rock salvata dal papero sciEuro

Badea lunedì debutta all'Arena

VERONA — Lunedì 18 agosto, con l'opera di Beethoven «Fidelio» in forma di concerto, il giovane direttore americano di origine romena Christian Badea, che è stato per un decennio direttore musicale del Festival di Spoleto, debutterà all'Arena di Verona. Dirigerà l'orchestra «Staatsphilharmonie Rheinland Pfalz» e il coro della «Gesellschaft der musik freunde» [illegible] Vienna; solisti principali: James King, Gwyneth Jones, Sigmund Nimsgern.

Conclusa la sua lunga collaborazione con Spoleto, Badea dirigerà in diversi teatri europei.

A Las Vegas, in seguito a un incidente stradale, aveva 57 anni

E' morta l'attrice Paola Mori ultima moglie di Orson Welles

LAS VEGAS — L'attrice Paola Mori, contessa di Gerfalco, vedova [illegible] Orson Welles, è morta martedì in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Aveva 57 anni.

Stava viaggiando a bordo di un'auto guidata da Bill Kurasz, 38 anni, un amico di famiglia, [illegible] era in compagnia della figlia Beatrice. A un incrocio, a quanto [illegible] per una precedenza non rispettata, [illegible] macchina si è scontrata con un'altra vettura.

Paola Mori ha riportato un grave trauma cranico ed è morta qualche [illegible] dopo in [illegible]. La figlia [illegible] ferita, il guidatore [illegible] è rotto una gamba, ma le loro condizioni non [illegible] gravi, mentre le persone a bordo dell'altra macchina sono uscite indenni dallo scontro.

Paola Mori [illegible] sposato l'autore di *Citizen Kane* l'8 maggio 1955.

Orson Welles, morto a 70 anni il 10 ottobre dello scorso anno, in precedenza era stato sposato [illegible] Virginia Nicholson [illegible] (da [illegible] aveva avuto [illegible] figlio, Christopher), e con Rita Hayworth, che gli aveva [illegible] Rebecca.

Il matrimonio [illegible] l'attrice italiana aveva [illegible] scalpore.

Divorziato nel [illegible] celebre «atomica», Welles [illegible] conosciuto la contessina ai primi degli Anni Cinquanta. L'incontro definitivo avvenne in Spagna, sul set del [illegible] *Mr. Arkadin*, che Welles dirigeva. «Una [illegible] mi pregò [illegible] accompagnarlo [illegible] stazione — raccontò la giovane [illegible] attrice ai giornalisti, annunciando il matrimonio. *Scendendo dal taxi mi chiese: sei disposta a sposarmi? Io risposi soltanto sì. Questo fu tutto*».

«*Io prendo il matrimonio come una cosa seria* — dichiarò in quella circostanza Welles —. *Il divorzio è una soluzione che non vedo con occhio favorevole. E' questo il motivo per cui, dopo le mie infelici nozze con Rita Hayworth, [illegible] stato ben lontano da altri matrimoni. Almeno fino a oggi. Ma ora sono [illegible] di aver trovato la ragazza che fa per me. [illegible] sa come prendermi [illegible] dote [illegible] angelosa natura, è questa una dote più che aurea. Cambierò e migliorerò. Paola si [illegible] questo*».

Il [illegible]nio tra il regista quarantenne e l'attrice ventiquattrenne, celebrato [illegible] 8,30 [illegible] una mattina di domenica, con Welles tormentato da [illegible] a [illegible] dente, smentì le diffuse previsioni pessimistiche.

La moglie abbandonò la carriera artistica e [illegible] una bambina contribuì a rendere più saldo il matrimonio.

r. s.

Paola Mori, contessa di Gerfalco, in una foto degli Anni Settanta

Succede ad Alberti

Festival Puccini Giacchieri direttore

TORRE DEL LAGO — Renzo Giacchieri è il nuovo direttore artistico del Festival di Puccini a Torre del Lago. Il nuovo responsabile delle scelte artistiche succede a Luciano Alberti, il quale — dice una nota del Festival — ha accettato la carica di direttore artistico a Siena oltre a quella che ha [illegible] teatro dell'Opera di Genova.

Renzo Giacchieri è [illegible] sovrintendente all'Arena di Verona dal 1982 al 1986, ma si era dimesso dopo non poche polemiche. Egli ha al suo attivo 25 regie d'opera in Italia.

Docente di [illegible] [illegible] Teatro a Roma, funzionario Rai e presidente del Comitato coordinamento delle attività musicali e di danza dell'Agis e presidente dell'Associazione degli enti lirici, Giacchieri è stato consulente artistico del festival pucciniano nella stagione 1983-84.

STASERA ESTATE

A Ravenna la Gasdia canta Vivaldi

A Torino debutto dell'American [illegible] Festival con Sounds with Motion - Recital di Califano ad Ischia

RAVENNA — Per Ravenna in Festival [illegible] Rocca Brancaleone è in programma *Sol da te, mio dolce amore* una [illegible] dedicata a Vivaldi. Prendono parte [illegible] spettacolo Cecilia Gasdia, [illegible] [illegible], l'Aterballetto con [illegible] Terabust, l'orchestra del [illegible] dell'Oser Toscanini.

TORINO — Per i **Punti Verdi**, al **Rignon**, in sostituzione [illegible] della Vedova Allegra, debutta lo spettacolo presentato dall'**American** [illegible] **Festival Sounds with Motion** con la **Fred Benjamin Dance Company** e la **Bill Kennedy Band**. [illegible] **Pellerina** [illegible] all'aperto, a **Palazzo Reale** proiezione del film **Yuppies** di Carlo Vanzina.

ROCK IN TOURNEE — **Riccardo Cocciante canta a Lioni. Renato Zero si esibisce a Cingoli. Mimmo Locasciulli ad** [illegible] **Irpino.** [illegible] **Amedeo Minghi s'è recato a Bernalda così come la Premiata Forneria Marconi.** [illegible] tiene concerto a Casali, il **Giromike** approda ad **Avellino. Ivan Cattaneo** e a **Spezzano Piccolo**, mentre **Paolo Conte** si trova a **Giurdignano** in provincia di Lecce, **Viola Valentino** a **Monte Iasi**; **Dori Ghezzi** canta a **Montagna Reale. Califano** [illegible] **Ischia**.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto [illegible] partecipanti al Corso di Musica da Camera del maestro [illegible] Antonio Bacchelli.

TAORMINA — Approda al **Teatro Antico** lo spettacolo **Tutto è bene quel che finisce bene** di *Shakespeare*, allestito da Aldo Trionfo e Lorenzo Salveti con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e [illegible] Cei.

AOSTA — In **Piazza Chanoux** sono [illegible] le musiche tradizionali della Galizia [illegible] il **Grupo Didactico** del **Gaitas e Zanfonas** da **Universidade de Vigo**.

ROMA — **A Caracalla** ultima replica di **Coppelia**, il balletto è danzato dai solisti e dal corpo di ballo dell'**Opera di Roma**, dirige Alberto Ventura, coreografia di Enrique Martinez.

TRIESTE — **Al Politeama Rossetti** ultima [illegible] **Al Cavallino Bianco**, con Adriana Janovich, Elio Crovetto e Massimo Dapporto.

VERONA — **All'Arena** si replica **Andrea Chénier** [illegible] Nicola Martinucci, Giovanna Casolla, dirige Gianluigi Gelmetti, regia di Attilio Colonnello.

MARINA DI PIETRASANTA — **Debutta alla Versiliana il Pericle Principe di Tiro** con Tino Carraro, regia di Zampieri.

MACERATA — **Allo Sferisterio replica di Coppelia con il Ballet National de Marseille di Roland Petit**; danzano [illegible] Denys Ganio, Dominique Khalfouni e Roland Petit nel ruolo di Coppelius.

GA[illegible]E — **Al Vittoriale la Bella Addormentata è danzata** [illegible] **Balletto del Mar Nero Fantasia.**

[illegible] — **Assemblea Teatro presenta Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori** [illegible] **birra** spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

Cecilia Gasdia: [illegible] vivaldiana con Pertusi e la Terabust

DA OGGI A DOMENICA FESTE E SAGRE NEL CUNEESE

Lungo weekend di Ferragosto

Stasera a Limone le gemelle Nete - Al rifugio «Dado Soria» di Entracque il tradizionale concerto dell'orchestra «Bruni» - Si elegge «Miss San Giacomo '86» - «Un viso per l'estate» a Frabosa

CUNEO — Una serata in compagnia delle [illegible] Nete sulla piazza di Limone o un'abbuffata di spaghetti all'ombra del municipio di [illegible]roldo? Un'escursione in [illegible] valle Gesso per godersi le [illegible] e di Mozart nello scenario del parco dell'Argentera o una tappa a Roburent per [illegible] all'elezione di «Miss [illegible] Giacomo '86»?

Per chi si trova a trascorrere nella Granda il lungo weekend di Ferragosto non c'è che l'imbarazzo della scelta: la provincia è un rifiorire di iniziative, di appuntamenti con la musica, il folklore, la gastronomia.

Si comincia da Limone, dove stasera, [illegible] piazza del Municipio, [illegible] inizio [illegible] 21,30, va in [illegible] «Tra luglio e agosto... conoscevo [illegible] non ti conosco», spettacolo satirico-musicale con protagonisti [illegible] Ocir e le gemelle di Trinità.

A Castelmagno, [illegible] frazione Campomolino, si rinnova una [illegible] religiosa che risale a quattrocento anni fa: la processione in onore dell'Assunta per le vie del paese: seguirà uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Gli appassionati della buona musica si ritroveranno domani, a mezzogiorno, al rifugio «Dado Soria», nell'alta valle Gesso, nel Comune di Entracque, cuore [illegible] dell'Argentera, [illegible] il tradizionale concerto di Ferragosto del complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, diretto dal [illegible] Giovanni Mosca.

L'esecuzione del [illegible] cuneesi — con cui si esibiranno i solisti Bruno Pignata (violino), Marco Tosello (corno), [illegible] Fantini (soprano) e Maria Ravera (mezzosoprano) — si aprirà [illegible] Rapsodia piemontese per poi proseguire con l'ouverture [illegible] ladra di Rossini, «Casta diva» [illegible] Norma di Bellini, il Concerto n. 2 per corno e orchestra (adagio-allegro) di Haydn. Quindi il preludio [illegible] Traviata [illegible] la Romanza in fa maggiore [illegible] 50 per violino e orchestra di Beethoven e brani dal Barbiere di Siviglia di Rossini.

Chiuderà il concerto — che è organizzato [illegible] Cai di Cuneo [illegible] l'egida dell'ente parco dell'Argentera e [illegible] Comune di Entracque — il Capriccio italiano op. [illegible] di Ciaicovski.

Dalla buona [illegible] alla buona tavola. Nel pomeriggio di domani la Pro loco di Pradleves invita tutti al campo sportivo comunale, sulla provinciale [illegible] valle Grana, per un pomeriggio gastronomico, [illegible] distribuzione di polenta e funghi.

Si mangia anche a Paroldo, nell'alta Langa: la Pro [illegible] ripropone per le ventuno, sulla piazza del Municipio, la «spaghettata del villeggiante»: la distribuzione è gratuita.

Anche a [illegible] hanno pensato ai turisti. La Pro loco ha allestito una «tre giorni del villeggiante» che [illegible] tra [illegible] e domenica numerosi appuntamenti sportivi e musicali. A Guarene, nelle Langhe, i festeggiamenti in onore di San [illegible] [illegible] tutti concentrati nella giornata di sabato, con esposizione di macchine agricole, gare sportive e distribuzione [illegible] tradizionali pani di San Rocco da parte degli Amici di Guarene.

Per chi vuol conoscere un po' meglio i te[illegible] e le bellezze dell'alta val Tanaro la Pro loco di Briga Alta ha organizzato [illegible] per sabato e domenica, nella frazione Upega, una mostra fotografica dal titolo «Obiettivo sull'alta val Tanaro».

Sabato, a [illegible] (ore 20), [illegible] degli «Amici» in [illegible] Nuova con *tulini* (raviolorni alle erbette), *fasine* (focacce con brusa) e vino schiacchetrà, in collaborazione con commercianti, albergatori e artigiani. Sempre sabato, a cura [illegible] loco, ballo in piazza del Mulino. Domenica, alle 15, «maratona» nei vicoli e spaghettata in piazza della Libertà, offerta dall'Associazione commercianti.

Nel Monregalese accanto [illegible] diciottesima edizione della «Mostra dell'Artigianato» allestita a Mondovì dagli «Amici [illegible] [illegible]», all'Expo [illegible] Ceva (fino al 24 agosto), alla «Festa del vino» di Montaldo e alla «Sagra dei [illegible] e della Raschera» in [illegible] domani a [illegible] spiccano gli appuntamenti con i concorsi di bellezza. A San Giacomo di Roburent domani sera si sceglie tra le centinaia di turiste che affollano la [illegible] «Miss San Giacomo '86»; a Frabosa Soprana, sulla piazza principale del paese, sabato sera fa tappa il concorso «Un viso per l'estate».

Pier Paolo Luciano

Alba, tutti al lavoro alla Ferrero

ALBA — Fra quali [illegible] e con quali prospettive si apprestano a vivere i giorni intorno al Ferragosto gli albesi rimasti in città? Intanto occorre dire subito che la capitale delle Langhe non è affatto deserta e non presenta il colpo d'occhio tipico dei giorni dell'esodo massiccio. Ad Alba c'è parecchia gente.

La maggior parte delle aziende cittadine è ferma, ad eccezione della Ferrero che tradizionalmente chiude a luglio. I tremila dipendenti dell'industria dolciaria sono quindi tutti al lavoro: approfitteranno del weekend di Ferragosto per una breve scampagnata nelle [illegible] o nelle [illegible] alpine del Cuneese, ma lunedì saranno nuovamente al loro posto. All'inizio della prossima settimana comincerà anche il rientro di coloro che [illegible] in ferie in questo periodo.

Coloro che sono rimasti, e sono parecchi, non dovranno subire in questi giorni eccessivi disagi. Dicono al comando dei vigili [illegible]ni: «*Quest'anno la situazione è molto migliorata rispetto agli anni precedenti. Le associazioni commerciali e artigianali hanno organizzato con maggior attenzione i turni di ferie, per cui non abbiamo ancora ricevuto proteste da parte dei cittadini che si trovano in difficoltà nel reperire negozi aperti*».

Bar e paninoteche [illegible] aperti nella misura [illegible] per cento. [illegible] l'Ascom, l'Associazione commercianti albesi, [illegible] ha [illegible] di fare da mediatrice [illegible] varie esigenze, in modo da offrire un servizio accettabile. I negozi di alimentari e le panetterie sono aperti al 50 per cento e riescono a soddisfare le esigenze anche se qualche «coda» è inevitabile. Difficoltà [illegible] per chi proprio in questi giorni ha l'automobile in panne. I meccanici, gli elettrauto e i magazzini di ricambi sono quasi tutti chiusi. [illegible] quest'anno però dovrebbe funzionare un servizio di emergenza con un elettrauto (Rapalino, via Fratelli Ambrogio) e un meccanico (Cagnasso, via Ospedale) che saranno reperibili anche il giorno di Ferragosto.

Per quanto riguarda i ristoranti albesi, la situazione è analoga a quella dei bar. Dice Albino Gallina, presidente dell'Associazione di categoria: «*Siamo aperti al 60 per cento come gli altri anni, anche perché in questo periodo non c'è moltissimo [illegible]. Ci sono turisti anche stranieri e soprattutto il giorno di Ferragosto si lavora discretamente; però non c'è l'affluenza massiccia che si registrerà in autunno*».

Diversa è la situazione nei paesi [illegible] Langhe, presi d'assalto dalla marea dei visitatori alla ricerca della cucina e del vino genuino. In questa settimana [illegible] angolo si sono feste [illegible]. A Sinio, serata teatrale in omaggio a Federico Garelli [illegible] presentazione di tre [illegible] unici in piemontese. Domani alle 16, [illegible] del torneo di pallone elastico alla pantalera, alle [illegible] giochi per i bambini [illegible] a [illegible] ai piedi del castello, serata danzante con gli «Amici di sempre». Sabato, veglia [illegible] con le corali «L'eco delle Langhe» e «Tre Castelli» di Magliano Alfieri.

A Rodello, questa [illegible] alle 21, discoteca con Radio Grd; domani, [illegible] a bocce ed [illegible] 21 serata con la Corale di Rodello.

A Castellinaldo, per la sagra del pesce, questa sera alle 21 serata danzante; domani, esibizione del gruppo folcoristico del Roero, nel pomeriggio, con [illegible] gratuita di pesche al vino. Alle [illegible] carnevale fuori stagione [illegible] il ballo in maschera allietato dall'orchestra [illegible] Brav'Om.

A Feisoglio, oggi semifinale del torneo di pallone elastico ed alle 22,30 spettacolo del cabarettista Enzo Braschi. A Bussia di Monforte, oggi [illegible] 21 serata danzante; domani, [illegible] per bambini e rottura delle pignatte, [illegible] 21, ancora serata danzante con ingresso gratuito.

Aldo Scavino

Saluzzese aggredito a Cremona sulla piazzola di un distributore

Sequestrano un [illegible] e «fanno sparire» 72 [illegible]

Aldo Bianco [illegible] Polonia [illegible] capi da ingrasso per un valore di [illegible] milioni - Legato e imbavagliato da tre banditi, poi abbandonato a Gonzaga - L'autocarro ritrovato a Modena

[illegible] — Drammatica avventura, nelle prime ore di martedì, per un camionista di Saluzzo, Aldo Bianco, 47 anni, dipendente dell'allevamento di vitelli Ferrero di Savigliano. Per [illegible] ore è rimasto nelle mani di tre banditi, legato, imbavagliato e rinchiuso nel baule di un'auto. Dopo essere stato rapinato del camion e del suo carico di vitelli da ingrasso: in tutto 72 capi per il valore di una [illegible] di milioni.

L'episodio — secondo quanto lo stesso autotrasportatore ha raccontato ai carabinieri di Gonzaga, in provincia di Mantova, [illegible] e [illegible] rilasciato — avrebbe avuto inizio nelle prime ore di martedì su una strada nelle vicinanze di Cremona, su [illegible] piazzola di un distributore di benzina dove si [illegible] fermato per riposare. Stava facendo ritorno a Savigliano, proveniente dalla Polonia, dove aveva caricato i vitelli destinati all'allevamento Ferrero.

Il camionista stava dormendo nella cuccetta della [illegible] quando è stato affrontato da [illegible] banditi, uno dei quali armato di pistola, [illegible] il volto coperto da passamontagna. Il Bianco [illegible] ha [illegible] neppure il tempo di rendersi conto di quanto gli [illegible]va accadendo che già era legato.

I [illegible] malviventi, [illegible] camion e ostaggio [illegible] ripartiti imboccando l'autostrada Brescia-Piacenza. Percorsi alcuni chilometri, Aldo Bianco è stato fatto scendere dal mezzo e infilato nel baule di un'auto. I due veicoli sono quindi ripartiti raggiungendo [illegible] località — [illegible] tra Modena e Bologna, visto che il camion è [illegible] ritrovato in autostrada nelle vicinanze di [illegible] — dove il [illegible] è stato scaricato.

Il Bianco sarebbe stato fatto viaggiare un paio d'ore, poi i malviventi hanno deciso di abbandonarlo a Gonzaga. Erano circa le 9.30 di martedì quando la vettura ha imboccato una strada di campagna e l'ostaggio è stato fatto uscire dal baule nel quale è rimasto rinchiuso [illegible] sei ore. Poco dopo la liberazione il camionista è stato ritrovato da un agricoltore, che ha provveduto a toglierli i lacci che gli tenevano legate le mani e il bavaglio e l'ha accompagnato a piedi alla caserma [illegible] carabinieri.

«*Quando mi hanno rilasciato* — ha riferito il Bianco — *mi è stato intimato di non voltarmi indietro finché l'auto non si fosse allontanata, mentre quando sono stato aggredito nella cabina del camion dove stavo riposando i banditi mi avevano detto che se non avessi reagito o dato fastidio si sarebbero impossessati solo dei vitelli. Il [illegible] mion lo avrebbero lasciato*». In effetti, il [illegible] è stato ri[illegible] dalla Polstrada, martedì notte, abbandonato sull'Autostrada del Sole [illegible] pressi di Modena.

Giorgio Gasco

Festa degli Amici del Borgo e «carrera saracina»

Le ultime «creazioni» di Giugiaro nel rione di Garessio dov'è nato

Garessio. Giorgetto Giugiaro e il padre Mario davanti alla scalinata della chiesa di San Giovanni (Foto Sergio Calzia)

NOSTRO [illegible]

GARESSIO — Cosa ci fanno nel Borgo quell'auto ad ali di gabbiano e quella vettura [illegible] di vetro? Sono la Dmc [illegible] Lorean, prodotta in Irlanda per il mercato statunitense, e la [illegible] Esprit, ultime «creazioni» [illegible] stilista Giorgetto Giugiaro, che qui è [illegible].

Giugiaro è nato nel cuore antico di Garessio e torna appena può per salutare i genitori e fare scampagnate alla [illegible] San Bernardo. Ma [illegible] è un giorno speciale, il «Ritrovarsi insieme» degli [illegible] del Borgo, appuntamento di Ferragosto che trasforma il rione in un grande palcoscenico.

Ci sono, con le due splendide auto, le sculture di Vanni Penone, diplomato all'Accademia Albertina, i lavori in legno di Umberto Salvatico, le ceramiche decorate da Piera Gallo Varirca ed Emilia Goria Penone, i quadri di papà Mario Giugiaro. Tutti «artisti di [illegible] nostro», [illegible] dicono con orgoglio gli organizzatori [illegible] festa, cominciata ieri sera con i «balconi in fiore» e una polentata saracena (15 quintali) sotto i portici del Municipio.

A Garessio si fa [illegible] anche al Parco [illegible] San Bernardo, mentre i giovani preparano la «Carrera saracina», corsa dei carri che si disputerà domenica pomeriggio lungo la discesa di Valsorda. Al Castorissimo-Antica officina delle [illegible] (circonvallazione [illegible] Albenga) prosegue fino al 24 agosto la Fiera delle Alpi Marittime, dedicata all'agricoltura e all'artigianato. **g. gr.**

Il Consiglio ha riapprovato [illegible] «bocciata»

Per la piscina di Mondovì «scontro» Comune-Coreco

MONDOVI' — Il Comitato regionale di controllo a giugno bocciò una [illegible] del Comune di Mondovì perché «atto illegittimo [illegible] violazione di legge nonché per eccesso di potere»; il [illegible] comunale l'ha riapprovata, quasi integralmente, pur [illegible]pendo «che difficilmente il Coreco approverà un atto già annullato».

Un gesto di «disobbedienza» e di protesta con cui gli amministratori hanno voluto confermare una scelta «fatta nell'interesse del Comune».

Alla base della polemica c'è la gestione della piscina [illegible] comunale. Ultimato nell'80 l'impianto sportivo che comprende piscina, vasca per bambini, spogliatoi, negozio interno, bar, nell'81 venne affidato a una cooperativa, la «Coop. Sport Cuneo» [illegible] scaduto a dicembre dell'85.

Al [illegible] di stipulare un nuovo contratto valido sino [illegible] oltre [illegible] cooperativa [illegible] avanti un privato, Maurizio Gandinelli. Il consiglio comunale decise di rinnovare il contratto con la cooperativa e Maurizio Gandinelli si rivolse al Coreco chiedendo l'annullamento della [illegible].

[illegible] febbraio dell'86 il Comitato regionale di controllo [illegible] l'efficacia della delibera e chiese chiarimenti al Comune su 11 punti del contratto. Gli amministratori risposero. Il [illegible] venne leggermente [illegible] ma il Coreco [illegible] definitivamente [illegible] «perché [illegible] è stato dato sufficiente dimostrazione a sostegno della scelta di un concorrente invece dell'altro visto che l'offerta dell'escluso farebbe risparmiare un milione e seicento mila lire. Non si può fare un confronto tra la passata gestione e il concorrente escluso visto che questo non ha potuto dimostrare le sue [illegible]cità». Una serie di considerazioni che hanno portato all'annullamento per [illegible] di potere» della delibera del consiglio.

Contro la decisione del Coreco il responsabile [illegible] «Coop Sport», Ugo Bovalo, ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale [illegible] non ha ancora preso una decisione.

[illegible] frattempo il sindaco di Mondovì ha convocato le quattro commissioni permanenti per prendere [illegible] decisione.

A maggioranza gli amministratori hanno [illegible] di riconfermare l'incarico di gestire la piscina alla «Coop. Sport» [illegible] trattativa privata ritenendo «da [illegible] positiva e nell'interesse del Comune l'esperienza maturata nel periodo 1981-[illegible]». La delibera già sospesa e poi bocciata dal Coreco è stata riapprovata. Difficile prevedere cosa succederà nei prossimi mesi. **g. m.**

E' arrivato martedì sera in stato confusionale a Rovereto del Trentino

Il [illegible] nell'ospedale [illegible] d'origine

LIMONE — «Non ricordo il mio nome, né dove abito: sono confuso, stordito». Quando Sergio Liberali, il carabiniere ausiliario della stazione di Limone scomparso da otto giorni, si presenta all'ingresso dell'ospedale di Rovereto, nel Trentino (il suo paese di origine) è già [illegible] notte.

Addosso ha il tesserino di carabiniere ausiliario e la patente militare e così, mentre i medici provvedono a ricoverarlo nel reparto di [illegible]rologia per accertamenti, dall'ospedale parte una telefonata per la vicina stazione dei carabinieri.

[illegible] le carte in possesso del giovane c'è anche [illegible] copia di un documento presentato da parte di un cittadino italiano (del quale [illegible] si [illegible] l'identità, ma che si presume [illegible] trascorso buona parte degli [illegible] giorni in compagnia del carabiniere) a una gendarmeria francese per denunciare il furto di una borsa contenente del denaro, documenti, accessori per la toilette e alcuni indumenti. Quasi sicuramente è la stessa [illegible] che Sergio Liberali aveva preparato la sera di martedì 5 agosto poco prima di lasciare Ceriale (dove era andato a trovare i genitori in villeggiatura) [illegible] far rientro alla stazione di Limone, dove avrebbe dovuto prendere servizio a mezzanotte.

Un particolare che stabilisce che il giovane militare in questo suo lungo girovagare è stato anche all'estero, ma che non serve a chiarire del tutto una vicenda ancora avvolta nel mistero. [illegible] domande [illegible] infatti [illegible] senza una risposta: [illegible] chi è [illegible] in Francia Sergio Liberali? Come ha fatto ad arrivare fino a Rovereto [illegible] soldi e senza auto? (la sua vettura, una Fiat 128 di color verde, è [illegible] ritrovata l'altro ieri a Oneglia, nelle vicinanze di [illegible] officina meccanica). [illegible] cosa ha fatto in tutto questo tempo?

Per [illegible] una risposta — sostengono gli inquirenti — bisognerà attendere che il giovane riprenda conoscenza. [illegible] adesso sulle sue condizioni di salute i medici dell'ospedale di Rovereto non si sbilanciano: «Il ragazzo è in stato di amnesia, ma la causa di questo vuoto di memoria è da determinare».

Le ipotesi sono molte, [illegible] esclusa quella dell'uso di stupefacenti, ma tutti preferiscono [illegible] che il giovane possa riprendersi e raccontare quanto gli è accaduto prima di pronunciarsi. Anche il sostituto procuratore della Procura militare [illegible] Repubblica di Torino preferisce attendere prima di adottare nei confronti di Sergio Liberali, di fatto «disertore» per [illegible] giorni, eventuali provvedimenti.

Di certo il giovane carabiniere non è stato vittima di aggressioni.

In [illegible] di chiarire il mistero anche alla stazione dei carabinieri di Rovereto confermano i positivi giudizi su Sergio Liberali: «Lo conosciamo molto bene in quanto lo abbiamo arruolato noi: è sempre stato un ragazzo molto serio, a posto, non sappiamo proprio cosa pensare».

I più contenti, tra tanti dubbi e congetture, sono i genitori, il papà Luigi e la mamma Assunta, che [illegible] appena [illegible] la buona notizia del ritrovamento, sono immediatamente partiti da Ceriale per far ritorno a Rovereto. **p. p. l.**

Manovale delle ferrovie a giudizio

Ha tentato di corrompere un militare alla frontiera?

CUNEO — Un manovale delle ferrovie, Valerio Tarò, [illegible] anni, residente a Ceva in strada Prione, dovrà [illegible] in [illegible] il 29 agosto, accusato di avere tentato di corrompere un carabiniere che gli stava notificando una contravvenzione.

La vicenda è accaduta al Colle della [illegible] qualche [illegible] anni fa, il 14 agosto '83. L'imputato, che rientrava in [illegible] in auto dopo un giorno in Francia, esibiva ai militari la tessera ferroviaria di servizio, un documento di identificazione valido in Italia ma non per l'espatrio. Il carabiniere Giuseppe Occutto, riscontrata la violazione di legge, gli contestava una contravvenzione di 66 mila lire.

A questo punto le versioni sul fatto divergono nettamente. Sostiene il militare: «*L'accusato ha estratto dal portafogli una banconota da 10 mila dicendomi di non perdere tempo e di chiudere la [illegible]*». Spiega invece Valerio Tarò: «*Non ho [illegible] estratto il portafogli, gli ho solo chiesto di poter rientrare in Francia visto che il documento non era valido*». **g. d. m.**

Incidente a Trezzo Tinella, 3 feriti

Un'auto [illegible] fuori strada grave ragazzo di Treiso

TREZZO TINELLA — Stefano Bongiovanni di 18 [illegible] residente a Treiso, è [illegible] all'ospedale di Alba con prognosi riservata [illegible] un incidente stradale in cui è stato coinvolto con altri due [illegible], pure feriti.

Il Bongiovanni si trovava [illegible] «127» condotta da Domenico Bolla, 19 anni, residente a Trezzo Tinella, insieme con Romano Cretoni, 20 anni, residente ad Alba in [illegible] Rocco Cheraasca.

I tre giovani stavano percorrendo la strada provinciale di Trezzo Tinella quando nei pressi del bivio per [illegible] finiti fuori strada [illegible] ancora imprecisate. L'auto ha urtato contro il terrapieno ed è rimbalzata nell'altro lato della carreggiata rovesciandosi in un [illegible].

Stefano Bongiovanni ha subito le conseguenze più gravi riportando fratture in varie parti del [illegible] e [illegible] cranico, tanto che i medici si [illegible] riservati la prognosi. Domenico [illegible] ha lesioni multiple e [illegible] in [illegible] giorni. Meno gravi le condizioni di Romano Cretoni, che se l'è cavata con [illegible]zioni e contusioni guaribili in pochi giorni. **a. a.**

I CINEMA E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: [illegible]
PARTIGIANI: [illegible]
ITALIA: [illegible]

BARGE
COMUNALE: Tre uomini e una culla.

BRA
IMPERO: Carabinieri si [illegible]

DRONERO
[illegible]: Le spie del 181.

ENTRACQUE
VIVERE: Rocky IV con Sylvester Stallone.

LIMONE
LUX: [illegible]

ORMEA
ARISTON: Tre uomini e una culla.

SALUZZO
CIVICO: Rocky IV.
ITALIA: La Bibbia.

SAVIGLIANO
AURORA: Ragazzo di campagna.

[illegible]
Cuneo: Comunale 2, via Borgo San [illegible] 42.
Alba: Moretto, corso Langhe 1.
Bra: Dalmasso, via [illegible]
Fossano: Angelino, via C. [illegible] 7.
Mondovì: [illegible], via Meridiana 5.
Saluzzo: [illegible] Mara, c. Risorgimento 39.
Savigliano: [illegible], p. del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico [illegible]: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze [illegible] 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.56; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.00; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno 83.90.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.28.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.90.23; [illegible] 42.52.61; [illegible] 7.10.01; [illegible] 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.43.46; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 2.23.95.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 61.31.51.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.42; Saluzzo 4.21.16; da autostrada [illegible] Savona (0172) 41.26.24.

[illegible] soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 78.98.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.41; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.61; Ussl 59 Dronero, 91.76.76; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo 78.98.32, 78.00.13; Ussl 61 Savigliano 3.38.01 (Racconigi 8.51.41); Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; [illegible] 3.38.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.51; Savigliano 2.23.22.

• Dodo Rosso e la Spec di Cengio hanno vinto nello sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano Belbo il trofeo di pallone elastico Pantoni. In finale la formazione ligure ha battuto la Cassa Rurale di Vezza di Bertola e Giaudi Rigo per 11-7.

Sospesi i lavori sul pronao della Gran Madre

Cinture di sicurezza per le colonne malate

Anelli di ferro sostengono i pilastri - Il restauro riprende a fine mese

Ognuna delle 12 colonne malate della Gran Madre è alta 12 metri e pesa oltre dieci tonnellate

Ottomila chili di ferro anodizzato e piombo imprigionano le colonne della chiesa Gran Madre di [illegible]. Si [illegible] di anelli spessi qualche millimetro che, quattro per colonna, stringono la pietra per evitare rischi di sfaldamento. Tranquillizza il parroco [illegible] Sandro Menzio: «*Le colonne non crollano. Le cerchiature [illegible] solo [illegible] precauzione, per evitare guai peggiori*».

L'allarme per la chiesa, costruita su progetto di Ferdinando Bonsignore 150 anni fa, [illegible] scattato [illegible] maggio, [illegible] la scoperta di cedimenti nel sottogradinata e lesioni alle colonne (alte 12 metri e [illegible] oltre 10 tonnellate ciascuna). I lavori di consolidamento riprenderanno a fine [illegible].

Tragico gesto [illegible] giovane, vittima dell'eroina

«Parto», [illegible] per morire

Tutti lo credevano in vacanza da [illegible] - Invece, uscito di casa, si è iniettato sei dosi di droga - Il corpo senza vita scoperto solo ieri mattina, su un'auto, sotto il sole, poco lontano [illegible] bar della madre - Tre biglietti in cui spiega : «Perdonatemi, abbiate cura [illegible] mamma»

Sembrava dormisse, la testa reclinata, sul sedile della vecchia 124 blu. Un passante [illegible] visto, ieri mattina, e ha avvertito i vigili urbani: «C'è un [illegible] — *mi sembra di colore — forse dorme*».

[illegible] era [illegible] colore [illegible] era [illegible]. Si [illegible] Roberto Falello, aveva [illegible] anni, abitava con la madre e un fratello in corso Salvemini 25 (il padre è morto tre mesi fa). [illegible] è ucciso [illegible] un'overdose d'eroina. Su tre biglietti trovati accanto [illegible] corpo poche parole chiedevano perdono.

Hanno scoperto il cadavere verso le 8: [illegible] morto [illegible] oltre 30 ore, da quando — salutati amici e parenti — aveva finto di imboccare la strada della Riviera, annunciando: «[illegible] in vacanza». Invece si [illegible] diretto [illegible] via Nuoro, [illegible] lontano [illegible] bar dei genitori, [illegible] Boston. Lì ha preparato una dose potentissima [illegible] l'è iniettata.

Il corpo è rimasto a lungo nell'abitacolo dell'auto, la decomposizione è [illegible] accelerata [illegible] calore, al punto da far pensare [illegible] un primo momento che il cadavere fosse lì da giorni. Quando i necrofori l'hanno estratto da quella «bara», sono comparse siringa, cucchiaio e carta stagnola. E la morte di Roberto è diventata chiara: la fine d'un giovane disperato, che [illegible] quella schiavitù non voleva più saperne. Ipotesi confermata dagli uomini della scientifica, quando [illegible] riusciti a decifrare tre biglietti sporchi di sangue.

Nel primo Roberto si rivolgeva [illegible] fratelli Pino (il maggiore, sposato) e Sergio, appena tornato dal servizio militare: «*Perdonatemi e abbiate cura della mamma*». Nell'altro spiegava i motivi: un gesto d'esasperata fuga [illegible] droga. E [illegible] essere più sicuro di riuscire, aveva rincarato la dose «*fino a cinque o sei volte*», [illegible] spiegava ieri il dottor Salvatore Longo, della Mobile.

Roberto Falello, 25 anni

Il terzo biglietto era per la ragazza [illegible] amato: «*E' [illegible] bello stare insieme, ma non ce la faccio più*». E [illegible] questo «non farcela più» parlavano ieri sera i fratelli e la madre. Diceva [illegible]gio: «*Era un [illegible] buono, amava la sua famiglia, davvero*». E la droga? «*Quello con l'eroina era un rapporto di odio-amore*».

Aveva mai provato a smettere? «*Certo, molte volte, e [illegible] convinzione. Si [illegible] anche chiuso in casa per qualche giorno, ma non era quella la strada. E poi non poteva [illegible] lorni: [illegible] rendeva conto che [illegible] cosa più importante era lavorare. E lo faceva*». Non è bastato. L'eroina sempre vinceva. E Roberto — che soffriva anche del dolore che dava ai suoi [illegible] — ha [illegible] la parola fine alla [illegible] storia.

[illegible] ingoia [illegible] muriatico [illegible]

Ha afferrato il recipiente dell'acido muriatico, già diluito [illegible] per le pulizie delle celle, e ne ha ingerita una parte. Dalle Nuove è subito partita un'ambulanza: Egidio Gallina, 25 anni, via Parri 1, Nichelino, una serie di piccoli reati alle spalle, è stato trasportato d'urgenza alle Molinette. Se la caverà in una decina di giorni.

E' [illegible] ieri mattina, verso le 10. Dalla cella qualcuno ha gridato, lui era a terra, si lamentava e si contorceva. [illegible] temuto [illegible] tentativo d'omicidio, ma i sospetti [illegible] caduti.

[illegible] apre il suo fascicolo: piccoli furti [illegible] grandi magazzini e su auto, poi ricettazione. Il 31 luglio [illegible] fermano i vigili urbani, l'accusa è di aver rapinato un ciclomotore. Finisce di nuovo in [illegible]. Qui non regge alla durezza di quella vita e [illegible] uccidersi.

★ Un torinese [illegible] attesa [illegible] giudizio, Armando Passalacqua, 37 anni, imputato di omicidio, ha tentato [illegible] togliersi la vita, martedì, in una cella del carcere di Asti. L'uomo [illegible] che già in passato aveva [illegible] intenzioni suicide, ha approfittato del fatto di trovarsi solo in cella e, dopo aver tagliato le lenzuola, si è appeso per il collo ad [illegible] rudimentale cappio. La striscia di stoffa non ha però [illegible] al [illegible] del Passalacqua che è caduto a terra, procurandosi soltanto una tumefazione al viso.

★ Per diserzione Salvo Schiavino, 20 [illegible] della Consolata 12, è stato arrestato dai carabinieri.

Folgorato [illegible] tensione

Operaio scagliato a terra da 15 metri

Un operaio dell'Enel è morto folgorato da [illegible] scarica da 15 mila volt, mentre, su un traliccio, stava riparando un guasto. La disgrazia è accaduta in via Lamarmora, a Foglizzo, vittima Sergio Silvestri, 28 anni. Nativo di Cevo Val Saviore, in provincia di Brescia, abitava [illegible] solo a Chivasso, via Favorita 28. Da circa [illegible] anni [illegible] alle dipendenze della società elettrica.

Il Silvestri, con due colleghi, Elio Fontana, 40 anni, di Verolengo, e Mario Ambrosi, [illegible] anni, [illegible] Chivasso, [illegible] era recato a Foglizzo per ripristinare un cavo danneggiato dal violento temporale di lunedì. [illegible] linea sulla quale stavano intervenendo non avrebbe dovuto più essere sotto tensione. Il Silvestro, salito a [illegible] metri con il «cestello», si è avvicinato alla mensola di controllo: mentre [illegible] installando un attrezzo per tirare i cavi, è stato colpito da una scarica che lo ha fatto precipitare.

L'operaio è stato [illegible] dai colleghi di lavoro, che gli hanno praticato la respirazione artificiale. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Inutile la corsa sino all'ospedale di Chivasso, dove è morto pochi minuti dopo il ricovero. La magistratura ha aperto un'inchiesta. I carabinieri di Chivasso dovranno ora accertare perché, sulla linea, [illegible] era stata tolta la corrente.

La lunga odissea giudiziaria di un'infermiera del Sant'Anna

Giustizia dopo 15 anni

Ha vinto ora la causa intentata nel '71 contro l'ente ospedaliero - A 17 anni ebbe un incarico che comportava rischio da radiazioni; fu costretta a interventi chirurgici che la resero sterile

Nove anni [illegible] la prima sentenza, altri [illegible] per il giudizio d'appello. Forse [illegible] è un [illegible] il tribunale civile [illegible] Torino, ma [illegible] è un primato da [illegible] eguagliare. E' la storia della causa civile intentata dall'infermiera [illegible] G. contro l'ospedale Sant'Anna nel settembre del '71, per [illegible] radium [illegible] quale fu [illegible] per quattro anni, con conseguenze irreparabili per la sua femminilità: isterectomia totale. La terza sezione della [illegible] d'appello (pres. Tucci), riformando la precedente sentenza del tribunale, le ha dato ragione, condannando l'ente ospedaliero a rifondere [illegible] milioni per il danno patito e altri 15 milioni di interessi, [illegible] '68 ad oggi.

A.G. [illegible] ha 39 anni. Quando entrò al Sant'Anna, nel '64, ne aveva 17. Ebbe l'incarico [illegible] di prelevare dal contenitore le capsule di radium, di trasportarle e di assistere il sanitario che faceva applicazioni ai pazienti: nessuno le disse che il suo era [illegible] «mestiere pericoloso», nessuno le fornì gli strumenti protettivi.

Due anni dopo, l'infermiera [illegible] i [illegible] gravi disturbi (irregolarità mestruali sempre più marcate, forti dolori [illegible] capo, febbri). Passarono altri due [illegible] prima che la trasferissero ad [illegible] altro reparto, senza miglioramenti per il suo stato di salute, che restava grave e la costringeva a frequenti [illegible] dal lavoro.

Dopo aver subito il primo [illegible] una serie [illegible] interventi chirurgici che l'avrebbero resa sterile, A.G., difesa dagli avv. Bruno Bonassi e Carla Chiaberti, citava per danni l'ente ospedaliero. La motivazione della corte d'appello [illegible] le ha dato ragione è [illegible] duro atto d'accusa contro la passata gestione del Sant'Anna, colpevole (innanzi tutto di «*inosservanze di prescrizioni specifiche a tutela del personale addetto a mansioni comportanti il rischio di radiazioni ionizzanti*».

Affermano i magistrati: «*L'infermiera fu assunta quando non aveva ancora compiuto i [illegible] anni, non fu sottoposta a visite mediche preventive, né prima, [illegible] durante, né dopo quei quattro anni passati a maneggiare le capsule di radium. Nessuno la avvisò dei rischi specifici connessi alla mansione a lei affidata*».

Quali gli effetti della contaminazione subita dall'infermiera? I precedenti periti d'ufficio, professori [illegible] e Juliano (che [illegible] subentrati al prof. Pontrelli), erano stati categorici: A.G. aveva subito [illegible] quantità di radiazioni di gran lunga inferiore a quella ritenuta pericolosa.

Molto [illegible] categorico l'atteggiamento [illegible] nuovi periti nominati dalla corte d'appello. Il professor Fornari, direttore dell'Istituto [illegible] medicina legale [illegible] Pavia e il prof. Rovera, docente universitario di Fisica sanitaria [illegible] Pavia: «*Pur restando un margine [illegible] indeterminatezza sull'origine dei disturbi patiti dall'infermiera, occorre prendere in considerazione i danni provocati dalle radiazioni alle cellule della sfera genitale. Le radiazioni possono [illegible] agire casualmente come fattore di aggravamento [illegible] una situazione autonoma*».

Tè, urina, analisi

Ancora una precisazione nella vicenda del miscuglio [illegible] tè e aranciata scambiato per urina dal laboratorio di corso Toscana 108. Afferma il coordinatore sanitario dell'Usl 1-15, prof. Straimignon: «*L'analisi chimico-fisica (e non quella al microscopio, come è stato erroneamente riportato) non ha rilevato l'acido ascorbico, che avrebbe dovuto essere presente nel miscuglio, perché le "strisce" c[illegible] utilizziamo sono sensibilizzate proprio per evitare l'interferenza dell'acido ascorbico. L'analisi chimico-fisica [illegible] rilevato la presenza di proteine perché [illegible] densità del liquido era bassa*».

★ Jan Cornelis [illegible] Hoog, 47 anni, olandese, dirigente di [illegible] petrolifera, [illegible] strada Negri 22, a Castagneto Po, è stato colto da malore [illegible] stava giocando a [illegible] un amico al circolo «Il Poggio» di Castagneto Soccorso, è giunto cadavere all'ospedale di Chi[illegible]: probabilmente è stato stroncato da un infarto.

■ Colta da malore, mentre faceva il bagno nel torrente Casternone, a Valdellatorre, Giuseppa Sardo, 35 anni, ospite [illegible] di handicappati di [illegible] Cillio, è morta l'altra sera all'ospedale di Rivoli.

Bloccati a Nichelino mentre vanno al [illegible]

Evasi per amore e ripresi «Ma ne è valsa la pena»

Per loro è stata una «*fuga d'amore*», ma per i carabinieri si è trattato [illegible] una vera «evasione». La storia [illegible] Mariano Messina, 27 anni, via Fossata [illegible] e di Marcella Casamichela, 33 anni, [illegible] Traiano 146 bis, è comunque finita ad un posto [illegible] blocco dei carabinieri, nel centro di Nichelino.

Mariano e Rosa erano entrambi detenuti alle Nuove. Il penitenziario è stato, in questa occasione, «*galeotto*» favorendo la nascita [illegible] una spiccata simpatia. I due, [illegible], si [illegible] limitati a [illegible] lettere sempre più appassionate sino a quando non si è profilata la possibilità [illegible] «vacanza».

Mariano, condannato per furto e stupefacenti a 2 anni e 4 [illegible] (fine [illegible] il prossimo 31 ottobre), poteva da tempo avvalersi [illegible] regime di semilibertà: usciva al mattino dalle Nuove per andare al lavoro, tornava ogni sera. [illegible] il 24 luglio non è rientrato.

Rosa, colpita [illegible] danna a 3 anni e 7 [illegible] per stupefacenti, rissa e violenza privata (fine pena il 17 gennaio 1989), aveva invece ottenuto [illegible] permesso di cinque giorni (dal 24 [illegible] 30 luglio). Anche [illegible] non si è ripresentata alla scadenza. Per entrambi [illegible] state diramati fonogrammi di ricerca per evasione.

Per qualche giorno i due sono [illegible] città (forse a [illegible] di un amico), poi ieri la decisione di fare «un [illegible]». [illegible] Hanno [illegible] valigie ed ombrellone su una 128 e sono partiti per la Liguria. Ma le loro «ferie» sono durate appena lo spazio di un paio [illegible] chilometri: nel centro [illegible] Nichelino, proprio a poche centinaia [illegible] metri dall'ingresso della tangenziale, l'auto è stata fermata [illegible] un posto di blocco dei carabinieri; pare che il guidatore stesse mangiando una fetta d'anguria. Qualche sospetto, un rapido accertamento presso [illegible] Centrale operativa, la conferma dello stato di «evasi», le manette.

La breve parentesi d'amore costerà cara ai due: un'altra condanna (da sei mesi ad un anno) è infatti quasi scontata. Ma [illegible] militari, che li riaccompagnavano in carcere, Mariano e Rosa hanno spiegato: «*Ne è valsa proprio [illegible] pena*».

★ [illegible] con una carabina di tipo proibito, Antonio Venetucci, 34 anni, Bruino, via Rivoli 10, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Rivoli.

★ Giovanni Mario Bione, 74 anni, ospite dell'ospedale psichiatrico di Collegno, è morto l'altro pomeriggio per un infarto, [illegible] chiarito dall'autopsia.

Temperature di ieri

massima	+ 31,4
minima	+ 19,1
media	+ 24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione [illegible] a livello del mare 1010 mb; umidità 74%. **Temperatura:** massima +28,2, minima +17,4, media +22,4. **Previsioni:** cielo da sereno a poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi pomeridiani e possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco. Venti: [illegible] variabili. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,29; tramonta alle 20,37. Temperatura dello scorso anno a Torino: [illegible] +33; [illegible] +19,5.

Televisioni private in regione

Grp
- 17,30 Film
- 19 — Detective, telefilm
- [illegible] Storia [illegible] musica moderna, telefilm
- 20 — Disegni animati
- 20,30 Fuga dal campo 3, film
- 22,10 Fuga [illegible], telefilm
- 22,30 Attenzione [illegible] ragazzi, telefilm
- 23 — [illegible] grandi detective, telefilm
- 24 — Sport & brivido, telefilm
- 0,30 [illegible] non [illegible], film
- 2 — Pistole nude, film

Videogruppo
- 18 — Videonotizie 1ª edizione
- 18,05 Scotland Yard, telefilm
- 19 — Videonotizie 2ª edizione
- 19,10 Agenda estate
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,25 La via del possesso, film
- 22 — Videonotizie 3ª edizione
- 22,15 La vera storia degli indiani, film

Quartarete
- 17,30 Sam ragazzo del West, cartoni
- 18 — Monjiro, telefilm
- 19,15 Telefilm
- 20,30 L'uomo e la città, telefilm
- 21,30 Giovane lungo amore, film
- 23,15 Special [illegible], documentario

Telestudio
- 19,30 Mork e Mindy, situation comedy
- 20 — Quattro in amore, situation comedy

- 20,30 Jazz Band, film
- 21,30 L'altro uomo, film di Richard A. Colla con Arthur Hill, John Hackett
- [illegible] Campionati mondiali [illegible] muscoli, sport
- 0,30 Marianne e i militari, film di Leslie H. Martinson con Richard Basehart, Leslie Nielson

Telecupole
- 17 — Cartoni
- 18 — Documentario
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Il discoforo, rubrica musicale
- 20 — La grande barriera, telefilm
- 20,30 Palcoscenico, film

Quinta Rete
- 17 — La gang degli orsi, telefilm
- 17,30 Il mondo intorno a [illegible], documentario
- 18 — Bem, cartoni animati
- 18,30 Arrivano i nostri
- [illegible] — Sub Mariner, cartoni animati
- 19,30 Jenny la tennista, [illegible] animati
- 20 — Lacrime di gioia, telenovela
- [illegible] [illegible] d'azzardo per un giovane funzionario di polizia, film
- 22,30 [illegible] Strange, [illegible]
- 23,30 L'infermiera in vacanza, film

Videouno
- 17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
- 17,30 L'amico Gipsy, telefilm
- 18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 18,55 Tg notizie
- 19,25 Cartoni animati
- 19,50 Le grandi mostre: Modigliani a Parigi
- [illegible] Primavera di sole, film
- 22,05 TG tuttoggi
- 22,15 Te lo do io il Brasile, con [illegible] Grido (veneta)
- 23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte
- 16,30 Superauto mach, cartoni
- 17 — Il clan di Mr. [illegible], cartoni
- 17,20 Wanted dead or alive, cartoni
- 18 — La banda dei ranocchi, cartoni
- 18,30 Superauto mach, [illegible]
- 20 — La battaglia [illegible] pianeti, cartoni
- 20,30 Operazione ladro, telefilm
- 21,30 [illegible] e mena, film di Robert Day con Anjanette Comer, Vic [illegible]
- 23,15 Reilly, telefilm
- 0,15 Storie di Ocean, film di Dick Lowry [illegible] Jean [illegible]pleton, Arthur Hill

Telesubalpina
- [illegible],30 Le comiche
- 19 — Presenze sociali, rubrica

- 19,30 Libri da leggere, rubrica
- 20 — Cartoni
- [illegible] Inferno [illegible] deserto, film di Henry Hathaway [illegible] Gene Tierney, George Sanders
- 22,20 Gli [illegible] alunni si riuniscono, commedia teatrale

Telecity
- [illegible] Il ronzo va a Washington, telefilm
- 19,30 Flipper, telefilm
- 20 — Il grande teatro [illegible] West, telefilm
- [illegible] Morte sul Tamigi, film
- 22,30 Dov'è Anna?, sceneggiato
- 23,30 Occhio al prezzo, [illegible]

Erre Uno [illegible] Svizzera
- 17 — Documentario
- 18 — Telegiornale
- 18,05 La tv dei ragazzi
- 19,30 Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Festival di Locarno
- 21,30 Remake
- 22,30 Telegiornale
- 23 — Documentario
- 24 — Telegiornale
- 0,10 Varietà

Primantenna
- 19 — Proposte commerciali
- 19,30 Speciale Piemonte incontri [illegible] attualità, spettacolo
- 20,15 [illegible] inchiesta, telefilm

- 21,30 Auto [illegible] settimana
- 22 — Suspense, telefilm
- 23 — A prova di..., telefilm
- 24 — Film
- 1,30 Auto della settimana
- 2 — Buona notte con...

Tv Star
- 17 — Laura, telenovela
- 17,30 Fuga senza scampo, film
- 19 — Paper Moon, [illegible]
- [illegible] Guerra tra galassie, telefilm
- [illegible] [illegible], telefilm
- [illegible] Marcia nuziale, telenovela
- 21,30 Viviana, telenovela
- 22,15 Laura, [illegible]
- [illegible] Agente segreto 777 operazione mistero, film
- 0,30 The corruptors, telefilm

Pan
- 17,30 Hanna & Barbera tellies, cartoni animati
- 18,18 Selvaggio mondo animali, documentario
- 18,35 Le spie, telefilm
- 19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 20 — La schiava Isaura, sceneggiato
- 20,45 Visone nero su pelle morbida, film
- 22,15 [illegible] quartiere, situation comedy
- 22,45 Le brigate del Tigre, [illegible] film
- 23,45 Garrison commando, [illegible] film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Pronto città

Medici e [illegible]

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 e [illegible]. [illegible] antiveleni, c. Polonia 14: 63.76.37.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa 51.77.51; Croce verde, [illegible].

[illegible]

[illegible] (18-22,30, esclusi i sabati [illegible] riposo e i festivi): v. XX Settembre [illegible] (54.22.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); [illegible] Svizzera 42 (749.60.64); v. San Remo [illegible] (39.02.70); c. Sempione 112 (208.32.25); c. Francia 1 bis (54.35.15).

FINO ALL'ALBA (19,30-9): v. Nizza 65 (65.92.50); p. Ma[illegible] 1 (79.33.08).

[illegible] c'è un [illegible]

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura: 55.881. Polizia stradale - 53.28.53; Infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: [illegible]. Soccorso stradale - Automobile club 116: Assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

[illegible] viaggia

Ferrovie - Informazioni: Porta Nuova, 51.73.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto - Informazioni: 577.83.61 (24-6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: [illegible]70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; intercomunali 80.86.22; ferrovia del Canavese, 54.22.70. Autostrade: Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 077.05.87; 0141/94.82.55, 0141/94.61.60; Torino-Piacenza, 0141/94.61.60.

LA FIERA SI APRE OGGI NEL FABBRICATO DELL'EX ILSA

Ceva. La caratteristica via Marenco in un'immagine del 1917 (Collezione Roberto Meriggio)

Ceva mette in mostra il [illegible] delle sue [illegible]

In cooperativa 300 apicoltori - Gli altri prodotti dell'alveare - Ottavo polo commerciale della provincia - A settembre la sagra [illegible] fungo

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Si va a cominciare. Oggi, nello stabilimento ex-Ilsa [illegible] Libertà, debutta l'Expoceva Miele '86, «vetrina» dell'apicoltura nella Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta e di tanti altri prodotti della zona.

Il Comitato comunale — gli assessori al commercio e al turismo Marilena [illegible] e Giampaolo Boccardo, il presidente e il vicepresidente dell'Associazione commercianti, Beppe Bottero e Lucia Borgna, il presidente della Pro Loco Remo Canavese — attende con ansia i risultati di una bella fatica organizzativa, resa più impegnativa dai tempi molto stretti concessi alla realizzazione dell'iniziativa.

L'Expomiele nacque nell'agosto '84 da un'idea dell'assessore al commercio Beppino Serra, dirigente Fiat morto sei mesi dopo in un tragico incidente stradale. Tutti a Ceva lo ricordano con affetto, e la seconda edizione della Fiera — nell'85 non si è svolta — è dedicata anche alla sua memoria.

Negli stand, [illegible] costruzione che [illegible] tempo ospitava la fabbrica [illegible] [illegible] Ilsa, un settore particolare è riservato ai prodotti dell'alve[illegible], presentati dalla Cooperativa delle [illegible] cebane che ha 300 [illegible].

Miele, ma [illegible] soltanto miele, per rendere giustizia al lavoro dell'industriosa ape. Così non [illegible] dimenticheranno la pappa reale, potente [illegible]getico; [illegible] propoli con facoltà anestetiche e cicatrizzanti; il polline che [illegible] il [illegible] andamento di molte funzioni dell'organismo. Il liquorificio «Achino» di Ceva — noto per la genzianella — ha anche [illegible] in commercio una gradevole [illegible] al miele.

Molti per hobby, alcuni come seconda attività, i trecento della Cooperativa raccolgono ogni anno 800 quin[illegible] [illegible] miele di castagno, acacia, tiglio, lavanda e rododendro, oltre ai millefiori. Nello stand è in vendita a 9 mila lire il chilo, [illegible] prezzo competitivo.

Ceva punta molte delle sue carte sull'Expo, per la quale il Comune ha stanziato 80 milioni, che si spera comunque di recuperare. La cittadina vuole dimostrare che può essere davvero l'ottavo polo commerciale della provincia, un obbiettivo a lungo inseguito, fra alti e bassi, buone intenzioni e difficoltà oggettive.

«Ad agosto ci [illegible] tanti turisti nelle valli attorno a Ceva e una Fiera collocata [illegible] queste settimane suscita (l'ha dimostrato la prima edizione '84) largo interesse — spiegano gli amministratori comunali —. *Ciò non significa trascurare l'appuntamento di settembre [illegible] la Mostra [illegible] fungo, che ha fama internazionale».*

Il dualismo miele-fungo e le garbate polemiche della vicina Montezemolo, che da alcuni anni propone una Fiera del miele, sembrano superati nell'imminenza dell'apertura. Il vecchio stabilimento Ilsa — acquistato dall'Amministrazione locale — è stato «reso presentabile» [illegible] impegnative settimane di lavoro della squadra di operai comunale.

L'ambizione commerciale di Ceva ha radici antiche. Si legge nelle «Memorie storiche della città e del marchesato di Ceva», di Giovanni Olivero, pubblicate nel 1858: *«Si fanno in Ceva 5 fiere, la prima il 5 maggio, la seconda il 17 luglio, detta di San Clemente, la [illegible] il [illegible] agosto, la quarta il 19 ottobre e l'ultima il 13 dicembre che continua sino a Natale, vale a dire 12 giorni. Vi [illegible] tre mercati [illegible] settimana, il martedì, il giovedì e il sabato. Si fa il mercato delle bestie bovine al borgo Sottano [illegible] tutti i giovedì di aprile, maggio, giugno e luglio».*

Prosegue l'Olivero: *«Il territorio, la cui superficie è di [illegible] mila giornate, produce ogni sorta di cereali. Le ricolte più abbondanti sono quelle del grano e della meliga. Molti vigneti assai ben coltivati adornano le alture Cevesi e forniscono vini generosi, vi si raccolgono pure in copia legumi d'ogni sorta, castagne, patate, noci, fieno, e nei colli vicini [illegible] trovano eccellenti tartufi (...) Abbonda a Ceva ogni sorta d'artieri, e vi sono botteghe di mercanzie che possono equipararsi a quelle delle città più cospicue, si trova in gran copia quanto è ne[illegible] [illegible] alla vita animale. [illegible] sempre di pregio le [illegible] [illegible] lodate da Plinio e la sa[illegible] [illegible] e i salumai [illegible] Ceva sono sempre stimati e ricercati dai forestieri».*

La tradizione commerciale, favorita dalla collocazione in fondo all'Alta [illegible] Tanaro, [illegible] [illegible]tito nei secoli.

Giuseppe Grosso

Gli orari dell'Expo

CEVA — L'Expoceva Miele '86 s'inaugura oggi alle 10 in piazza della Libertà. Con il sindaco, Piero Carlotto, interverranno autorità nazionali e regionali, amministratori locali ed operatori economici.

L'Expo rimane aperta dalle 10 alle 24 al sabato e nei giorni festivi; dalle 14.30 alle 24 nei giorni feriali. Il biglietto d'ingresso costa mille lire.

LA LOCANDINA DEGLI SPETTACOLI ABBINATI ALL'EXPOCEVA MIELE

T[illegible]tti aspettano Finardi nello sferisterio

Il concerto si terrà domenica [illegible] agosto - Domani sera in piazza del Municipio «Cantapiemonte» con Renato Casti

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Arriva Eugenio Finardi nello sferisterio dove si combattono le sfide del massimo campionato di «balon». Il concerto del cantautore milanese — domenica 24 agosto, a chiusura delle manifestazioni — è l'appuntamento più atteso dai giovani di Ceva, che promettono di affollare il campo di pallone elastico.

Finardi oggi non canta più «La Cia ci spia» e neppure «Musica ribelle», il suo brano più famoso. I tempi sono cambiati, il '68 è lontano e Finardi ha compiuto a luglio 34 anni. Addio alla violenza verbale, alla violenza musicale, ai suoni stridenti. «Il cantautore meno [illegible] dei cantautori» — com'è stato definito per la semplicità della sua musica rock che non dà spazio ad equivoci — ha cambiato registro. Ed è di nuovo piaciuto: nell'85 l'Lp «Le ragazze di Osaka» ha raggiunto il vertice della Hit Parade, confermando la sua «svolta soft-elettronica».

«Eugenio Finardi è il personaggio "clou" della nostra locandina per l'Expoceva — dice Marilena Dardanelli, [illegible] assessore comunale al commercio —, *undici spettacoli, uno ogni sera».*

Si comincia stasera, alle 21, nel Parco della Fiera, con l'orchestra «Buona fortuna»: una serata di ballo liscio dedicata al pubblico di tutte le età (ingresso gratuito).

Domani, Ferragosto, in piazza del Municipio, arriva il «Cantapiemonte», la rasse[illegible] dialettale "inventata" da Mango d'Alba, che ha debuttato a Lanzo Torinese [illegible] è poi approdata nella provincia «granda», [illegible] scorso a Sampeyre.

Parteciperà anche il cebano Renato Casti, con il motivo «Canto», che ha composto con il concittadino [illegible] Giuseppe Colombo. *«Ho superato le eliminatorie e spero di entrare nelle finali con l'appoggio del mio pubblico* — dice Casti, [illegible] anni, insegnante [illegible] Centro professionale della Regione e padre di un ragazzino di otto anni —. *La musica della mia canzone tiene [illegible] del folclore piemontese, ma con un "arrangiamento" moderno».*

Sabato, nell'ex-Ilsa, un'altra serata danzante con l'orchestra-spettacolo «Marco Finotto» (ingresso gratuito).

Domenica prossima, in piazza del Municipio, ecco [illegible] di un clown», spettacolo musicale in due tempi di Cesare Carbonari.

Lunedì [illegible], sempre in piazza del municipio, torna «In fra li casi», pantomima su trampoli con gli attori della Cooperativa «Assemblea Teatro» di Torino. L'appuntamento era già entrato nella locandina '84 dell'Expomiele, [illegible] fu sospeso a metà per la pioggia.

Martedì 19, sempre alle 21, all'ex-Ilsa, terza [illegible] di danze, [illegible] l'orchestra «Buona fortuna» (ingresso gratuito).

Mercoledì 20, «Discoteca all'aperto», [illegible] Parco della Fiera, con i D.J. di Radio Savigliano (ingresso gratuito); giovedì 21, [illegible] liscio [illegible] «L'allegra compagnia» (ingresso gratuito).

Venerdì 22 (piazza del Municipio) toccherà [illegible] «Artisti [illegible] casa nostra»: cantanti, attori, comici dilettanti [illegible] Ceva presenteranno [illegible] [illegible] allestimento dello spettacolo ideato [illegible] Renato Casti, che nella primavera scorsa è andato [illegible] scena al Teatro Marenco (ingresso gratuito).

Sabato 23, alle ore 21.30, ancora in piazza del Municipio, si esibirà «Il Bagatto», un gruppo orchestrale ligure-piemontese che nell'85, su iniziativa della Pro Loco, raccolse [illegible] grande [illegible] a Ceva [illegible] la musica e i motivi degli Anni Settanta.

Domenica 24, allo sferisterio, Eugenio Finardi in concerto chiuderà «in bellezza» la rassegna cittadina.

g. gr.

Eugenio Finardi, uno dei «big» della musica rock italiana (a sinistra), e [illegible] Casti, il cebano che partecipa al «Cantapiemonte»

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio ...): Salomè, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Viet. 14. Col. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. Ing. 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Tartarughe ti amerò, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ing. 6000 rid. Agis 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Doppio taglio (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00): Extrasensorial. Michael Moriarty, Penelope Milford. Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Dressage la dolce punizione con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Or.: 15,25; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ing. 6500.

... (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Venerdì 13, il terrore continua, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, ... Ross. Viet. 14. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Per i Punti verdi Senza tetto né legge, di A. Varda (Francia 1985), con S. Bonnaire. Or.: 19; 18.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Scuola per le private. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6500.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 611.785): La casa nuova dopo il funerale, con Patrick Duffy, Chelsea ... Hyland (giallo). 15,35; 17,25; 19,10; 20,55. Ing. ...

... (via Colegecca 12, tel. ...): Ballando con uno sconosciuto, di N. Newell con R. ... Or.: 20,40; 22,30. Ing. 6000. Agis 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Rambo 2 la vendetta, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Ap. 20, film 20,30; 22,30.

FORTINO (via Ogina 47, tel. 426.060): ... scugnizzo a New York, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso, Eddie Constantine. Or.: 20,40; 22,30. Rid. Agis.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Il bacio della donna ragno di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 20, ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 5, tel. 649.23.62): Chiuso per ... nuova tecnologia.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283): Moments of love (Momenti d'amore porno), Rondo Jo Party. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Nido d'amore con ... Frajese; Animal babies. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore ... alle ore 2 (ultimo ore 22,30). Viet. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Calda notte di Linda (Tower of power), con John Leslie, Annette Haven, Richard Bolla, Harry Reems. Col. Viet. 18; ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.974): Pleasure easy games. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

... (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Odissea del piacere, Usa, Annette Haven, Lisa De Leeuwe, John Leslie; ... piano, Ives Colignon. Viet. 18. Apre 10, ultimo 22,30 continuato. Ingr. 4500, rid. 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): «Rassegna delle porno-mogli»: La calda moglie, con Serena, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Heart. Viet. 18 ... 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.253): La gatta bionda (Busy superstar), Shona Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Viet. 18. Ap. 14,30, ... 22,30.

V. VENETO (corso Vittorio Veneto 6, tel. 671.642): Angeli Erotica - tabella. Col. Viet. 18; rassegna no stop dalle 14 ... 24, ingr. ... 2500-2000.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Fandango
CINECITTA': ... in ... Ore 21,30 proiezioni ...

CUORGNE'
PERONA: Sposerò Simon Le Bon.

MONTANARO
VITTORIA: Sesso proibito.

PINEROLO
ITALIA: Polizia nero club, viet. 18.
HOLLYWOOD: ore 20 Senza scampo. Ore 21,30 proiezioni all'aperto: Fandango
RITZ: Invasion Usa.

S. SICARIO
... un po' di sole ... ridere.

VALPERGA
AMBRA: Colpo di prima pagina.

Scelti per voi

Glenda Jackson nel film «Tartaruga ti amerò», con Kingsley

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta; dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

MACUGNAGA ESTATE 1986: Sabato 16, ore 21, chiesa di S. Maria ..., Luigi Giachino, pianoforte (premio ... 1986). ... Beethoven, Chopin, Skrjabin, Liszt. Inf. tel. (0324) 65.119.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

EDEN (via Raimondo 10, proseguimento via G. Carducci, Borgo S. Pietro, tel. 606.0301): ... 21 orch. Roby e i Gentlemen.

GARDEN (str. Vassalice 4/A ... 52): Tutti i pomeriggi ... al venerdì ... 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le sere ... al giovedì ... 21 ... sempre con ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

IL QUADRATO - Piano Bar chiuso per ferie.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale ... 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. ... continuato 10-19, ... L. 4000, ridotto 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 19 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

SANT'AGOSTINO - Alasso: ...

MUSEO ... MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30 domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo da lunedì ... 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi: 10-... 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti ... dell'Alta Centrale di Collezione ...

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO ... DELLA MONTAGNA «... ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: ... domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a ... 8,30-19,15. Proiezione film Quel giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte ... Il 15 agosto sarà regolarmente aperto.

MUSEO PIETRO MICCA (... Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio ... 65 fino al 28 settembre ... giorno dalle ... alle 23 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 8000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 87.176.213.

Esce in Usa «Howard the Duck», prodotto da Lucas: film d'avventura e parodia

Paperino Anni 80 sfida i mostri

Cade sulla Terra da un pianeta abitato da eroi piumati che si comportano come gli uomini: leggono «Playduck» e vedono «Duckdance». Grande successo di pubblico, critiche negative. «Un eccesso di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia»

NEW YORK — *Di eroi piumati dall'aspetto antropomorfo sono pieni i fumetti e i cartoni animati di tutto il mondo, il più illustre è ovviamente Donald Duck (Paperino) contornato da tutta la sua numerosa famiglia di anatroccoli. Di un altro papero, quasi sconosciuto in Italia, si sta molto parlando in questi giorni negli Usa: Howard the Duck, protagonista dell'ultimo film prodotto da George Lucas, distribuito con clamore pubblicitario in 1550 sale.*

Howard the Duck è stato creato intorno alla metà degli Anni Settanta da Steve Gerber, scrittore per la famosa Marvel Comics, la società editoriale che pubblica «Spiderman» e «L'incredibile Hulk». Howard nasceva come una parodia un po' kafkiana di Paperino, difatti fisicamente gli assomiglia moltissimo, ma che a differenza del popolare personaggio di Disney porta i pantaloni lunghi, fuma il sigaro e beve birra, proviene per ... Superman da un altro pianeta e le sue avventure a sfondo comico satirico nei confronti della società avvengono in un mondo di uomini e non di animali antropomorfi. Inoltre Howard è saccente, dispettoso e attaccabrighe.

Molte di queste caratteristiche sono attenuate nel film la cui sceneggiatura è firmata da Gloria ... (sceneggiatrice di American Graffiti) ... tre la regia è di Willard Huyck (marito della Katz e sceneggiatore con lei de I predatori dell'Arca perduta).

Il film comincia su un pianeta abitato da paperi, esatta copia del nostro mondo. Nelle prime sequenze, l'appartamento di Howard, disordine tipico di un appartamento di un giovane scapolo, alle pareti manifesti di film ... in versione pennuta, come ad esempio quello di Duckdance (da Flashdance), ... altre riviste come «Playduck» (Playboy) e «Rolling Duck» (Rolling Stones).

Howard al ... rientro dal lavoro ascolta stanco i ... saggi della piccola segreteria telefonica, stappa una birra «Bardweiser» (da Budweiser, la più famosa marca di ... americana), accende la tv ed è bombardato da ... pubblicitari ... parodia dei più ... spot della pubblicità ... televisione americana).

Mentre si sta appisolando sulla poltroncina, Howard viene strappato da una misteriosa forza (si saprà poi che si tratta di un raggio laser male indirizzato), e scaraventato nello spazio. Dopo un lungo viaggio, precipita sulla Terra e si ritrova con una grande sorpresa nel più squallido quartiere di Cleveland, Ohio. Da questo ... comincia l'avventura terrestre di Howard ... il suo lungo processo di adattamento di papero parlante, al di sotto del metro di altezza, alle ... con gli increduli ...

Appena a ..., ancora stordito, salva una bella e sfortunata cantante rock (... Thompson) dall'agguato di due punk male intenzionati. Poi va a stare a casa della rockettara e quasi ci si fidanza. Vorrebbe adattarsi alla nuova situazione cercando lavoro all'ufficio di collocamento. Alcuni scienziati, responsabili di aver provocato per sbaglio il viaggio improvviso del papero sulla Terra, ... di porvi rimedio riutilizzando il laser per rispedire Howard sul ... pianeta di paperi.

Pasticcioni ... la prima volta, non riescono nel loro intento e invece portano sulla Terra uno spaventoso mostro, signore del male, che non chiede di meglio che conquistarla. Niente paura, ci penserà il superpapero a salvare ...: nella migliore tradizione delle mega-produzioni di Lucas, anche questo film ... oltre 30 milioni di dollari, gli effetti speciali creati ... sua Light and Magic Company si sprecano, e sono tutti di altissima qualità tecnica, a cominciare dall'espediente per animare il pupazzo che dà vita al personaggio di Howard, che viene manovrato da circa sette tecnici e da un attore alto meno di un metro ... all'interno del papero.

I tecnici degli effetti speciali ... particolarmente orgogliosi di ... il sistema (ancora segreto) di rendere invisibili i fili che permettono di simulare il volo, un problema che ha ossessionato il mondo del cinema ... oltre 50 .... Lo spaventoso mostro contro cui deve vedersela Howard fa concorrenza a quelli di Ghostbusters e Aliens. Si direbbe che tra gli studi di produzione di Hollywood sia in atto una gara a ... riesce a rappresentare il mostro più orripilante, però anche il pubblico più ingenuo comincia a dare segni di ... sazietà.

Forse il problema principale di questo ultimo film di George Lucas è proprio un eccesso di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia, ... peraltro confusamente, passando dal genere comico a quello avventuroso in modo troppo brusco. «Come se si trattasse di due film diversi», scrive il New York Times. Anche le altre recensioni sono state prevalentemente negative. Il Daily News titola: «Howard è un tacchino». «Turkey» (tacchino) in slang significa insuccesso. Il film comunque ... registrando buoni incassi.

r. sl.

Lea Thompson è la cantante rock salvata dal papero stellare

Badea lunedì debutta all'Arena

VERONA — Lunedì 18 agosto, con l'opera di Beethoven «Fidelio» in forma di concerto, il giovane direttore americano di origine romena Christian Badea, che è ... per un decennio direttore musicale del Festival di Spoleto, debutterà all'Arena di Verona. Dirigerà l'orchestra «Staatsphilharmonie ... Pfalz» e il ... della «Gesellschaft der ... freunde» di Vienna; solisti principali: James King, Gwyneth Jones, Sigmund Nimsgern.

Conclusa la sua lunga collaborazione con Spoleto, Badea dirigerà in ... europei.

A Las Vegas, in seguito a un incidente stradale, ... 57 anni

E' morta l'attrice Paola Mori ultima moglie di Orson Welles

LAS VEGAS — L'attrice Paola Mori, contessa di Gerfalco, vedova di Orson Welles, è ... in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Aveva 57 anni.

Stava viaggiando a bordo di un'auto guidata da Bill Kurasz, 38 ..., un amico di famiglia, ed era in compagnia ... figlia Beatrice. A un incrocio, a quanto pare per una precedenza non rispettata, la macchina si è ... un'altra vettura.

... Mori ha riportato un grave trauma cranico ed è morta qualche ora dopo in ospedale. La figlia s'è ferita. Il guidatore si è ... gambe, ma le loro ... sono gravi, mentre le persone a ... macchina sono uscite indenni dallo scontro.

Paola ... aveva sposato l'autore di *Citizen Kane* l'8 maggio 1955.

Orson Welles, morto a 70 anni il 10 ottobre dello scorso anno, in precedenza era stato sposato con Virginia Nicholson (da cui aveva avuto un figlio, Christopher), e con Rita Hayworth, che gli aveva dato Rebecca.

Il matrimonio con l'attrice italiana aveva suscitato scalpore.

Divorziato nel 1948 dalla celebre «atomica», Welles aveva conosciuto la contessina ai primi degli Anni Cinquanta. L'incontro definitivo avvenne in Spagna, sul set del film *Mr. Arkadin*, che Welles dirigeva. «*Una ... mi pregò di accompagnarlo alla stazione* — raccontò la giovanissima attrice ai giornalisti, annunciando il matrimonio —. *Scendendo dal taxi mi chiese: sei disposta a sposarmi? Io risposi soltanto sì. Questo fu tutto*».

«*Io prendo il matrimonio come una cosa seria* — dichiarò in quella circostanza Welles —. *Il ... è una soluzione che non vedo con occhio favorevole. E' questo il motivo per cui, dopo le mie infelici nozze con Rita Hayworth, sono stato ben lontano da altri matrimoni. Almeno fino a oggi. ... ora sono certo di aver trovato la ragazza che ... come prendermi e, ... la mia angolosa natura, è questa una dote più che aurea. Cambierò e migliorerò. ... si occuperà di questo*».

Il matrimonio tra il regista quarantenne e l'attrice ventiquattrenne, celebrato alle ... di una ... di domenica, ... Welles tormentato da un accesso a un dente, smentì le diffuse previsioni pessimistiche.

La moglie abbandonò la carriera artistica e la nascita di una ... contribuì a rendere più saldo il matrimonio.

r. s.

Paola Mori, contessa di Gerfalco, in una foto degli Anni Sessanta

Succede ad Alberti

Festival Puccini Giacchieri direttore

TORRE DEL ... — Renzo Giacchieri è il ... direttore artistico del Festival Pucciniano a Torre del Lago. Il nuovo responsabile delle scelte artistiche succede a Luciano Alberti, il quale — dice una nota del Festival — ha accettato la carica di direttore artistico a ... oltre a quella che ha al ... dell'Opera di Genova.

Renzo Giacchieri è stato sovrintendente ... di Verona dal 1982 al 1986, ma si è dimesso dopo non poche polemiche. Egli ha al suo attivo 25 regie d'opera in Italia.

Docente di Storia del Teatro a Roma, funzionario Rai e presidente del Comitato coordinamento delle attività musicali e di danza dell' ... e presidente dell'Associazione degli enti lirici, Giacchieri è ... consulente artistico del festival pucciniano nella stagione 1983-84.

STASERA ESTATE

A Ravenna la Gasdia canta Vivaldi

A Torino debutto dell'American ... Festival con Sounds with Motion - Recital di Califano a Ischia

RAVENNA — Per Ravenna in Festival alla Rocca Brancaleone è in programma Sol da te, mio dolce ... dedicata a Vivaldi. Prendono parte allo spettacolo ... Gasdia, Michele Pertusi, l'Aterballetto con Elisabetta Terabust, l'orchestra dei solisti dell'Oser Toscanini.

TORINO — Per i Punti Verdi, al Rignon, in sostituzione della ... Allegra, debutta lo spettacolo presentato dall'American Black Festival Sounds with Motion ... la ... Benjamin Dance Company e la Bill Kennedy Band. Alla Pellerina discoteca all'aperto, a Palazzo Reale proiezione del film Yuppies di Carlo Vanzina.

ROCK IN TOURNEE — Riccardo Cocciante canta a Lioni, Renato Zero si esibisce a Cingoli, Mimmo Locasciulli ad Ariano Irpino, mentre Amedeo Minghi s'è recato a Bernalda così come la Premiata Forneria Marconi.

Ron tiene concerto a Ca..., Il Giromike approda ad Avellino, Ivan Cattaneo è a Spezzano Piccolo, mentre Paolo Conte è ... a Giurdignano in provincia di Lecce, Viola Valentino a Monte Iasi; ... Ghezzi canta a Montagna Reale, Califano ad ...

LANCIANO — All'Auditorium ... partecipanti al Corso ... da Camera del maestro Antonio Bacchelli.

... — Approda al Teatro Antico lo spettacolo Tutto è bene quel che finisce bene di Shakespeare, allestito da Aldo Trionfo e Lorenzo ... Mariconi, ... Rigillo e Pina Cei.

AOSTA — In ... Chanoux sono di ... le musiche tradizionali della Galizia con il Grupo Didactico del ... e Zanfonas da Universidade di Vigo.

... — A Caracalla ultima replica di Coppelia, il balletto è danzato dai solisti e dal corpo di ballo dell'Opera di Roma, dirige Alberto Ventura, coreografia di Enrique Martinez.

TRIESTE — Al Politeama Rossetti ultima replica di Al Cavallino Bianco, ... Janovich, Elio Crovetto e ... Dapporto.

VERONA — All'Arena si replica Andrea Chénier con Nicola Martinucci, Giovanna ..., dirige Gianluigi Gelmetti, regia di ... Colonnello.

MARINA DI PIETRASANTA — Debutta alla Versiliana il Pericle Principe di Tiro con Tino Carraro, regia di Zampieri.

... — Allo Sferisterio replica di Coppelia con il Ballet ... di Marseille di Roland Petit; danzano Denys Ganio, Dominique Khalfouni e Roland Petit nel ruolo di Coppelius.

GARDONE — Al Vittoriale la ... Addormentata ... Nero Fanti ...

TRENTO — ... Teatro presenta ... italiani, al ... di ... spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

Cecilia Gasdia: serata vivaldiana con Pertusi e la Terabust

[illegible] a Genova l'inizio ufficiale delle lezioni

Le scuole della Liguria aperte dal 25 settembre

Le province di Savona e Imperia chiedevano il 27 scartato perché il [illegible] - [illegible] anche le vacanze

GENOVA — Le scuole pubbliche in Liguria dovrebbero aprire i loro battenti il giorno 25 settembre e chiuderli il 13 giugno. Queste date dovrebbero essere praticamente definitive: manca il suggello della sovrintendenza regionale, perché il funzionario titolare è in ferie, ma rientrerà a Genova nei primi giorni della prossima settimana.

Si è giunti a questo accordo di massima, ieri mattina, in seguito a un «summit» che s'è svolto a Genova tra il Provveditore agli studi, un funzionario della Soprintendenza [illegible]stica e l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renzo Muratore che s'è offerto (anche se la Regione non è strettamente competente in materia) di svolgere un ruolo politico di coordinamento.

In un primo momento, era stata presa in considerazione la data del 27 settembre, sulla base d'una precisa richiesta [illegible] dalle province di Savona e di Imperia più turisticamente interessate. Ma il 27 è un sabato, per cui s'è preferito anticipare di due giorni, in modo da consentire una «partenza» d'assestamento tra il 25 e il 27: il decollo regolare delle lezioni, si spera, avverrà qu[illegible] il 29 settembre.

Ciascun Provveditorato agli studi avrà poi a disposizione due ulteriori giorni «liberi» di vacanza che saranno scelti ad hoc o in coincidenza delle feste dei santi patroni, oppure «agganciati» alle feste natalizie, pasquali o ai «ponti» più lunghi della primavera.

Anche per le vacanze durante l'anno scolastico, s'è giunti all'accordo. A Natale si andrà in vacanza a partire dal 23 dicembre sino al 6 gennaio. Si tornerà a scuola il 7, dunque. Per quel che riguarda Pasqua, invece, le [illegible] andranno dal 16 al 22 aprile.

Questo calendario, fissato ieri mattina, non dovrebbe subire, salvo [illegible] varia[illegible] di sorta. La giunta regionale, comunque, ieri mattina, dopo l'incontro in Provveditorato, ha riassunto la relazione dell'assessore Muratore in una lettera-proposta che è stata inviata in termini formali dal presidente Magnani al sovrintendente.

La Regione è intervenuta nella questione delle vacanze scolastiche in funzione di mediazione, come s'è detto, per evitare eccessivi contrasti tra le quattro province, ma soprattutto in funzione del ruolo di programmazione sul territorio, che è, invece, istituzionale dell'ente.

Ci [illegible] manifestazioni folkloristiche, fiere, mercati che, in un certo senso, debbono [illegible] conciliati anche [illegible] il calendario scolastico.

Il calendario scolastico regionale varato ieri si adatterà, in via di [illegible] anche alle scuole private e parificate, che però mantengono un margine di autonomia interna.

[illegible] allievi e studenti privatisti debbono perciò informarsi presso i loro istituti: le loro date, magari con lo scarto d'un giorno o due (in eccesso o in difetto) potrebbero non [illegible] coincidenti [illegible] quelle della scuola di Stato.

Paolo Lingua

In Riviera, al largo l'acqua non è male

GENOVA — La «Goletta Verde», che tra polemiche e plausi ha circumnavigato nei mesi scorsi l'Italia alla ricerca (e alla denuncia) dell'inquinamento «meno conosciuto» (ma non per questo meno pericoloso), cioè quello chimico, ha resi noti ieri i risultati dei prelievi del Mar Ligure.

Un comunicato della Lega per l'Ambiente, riferendo i dati, premette che «a una prima lettura siamo rimasti piacevolmente sorpresi». Infatti, il Mar Ligure apparirebbe in buono stato di salute «chimica». Ma c'è un distinguo importante da premettere: i prelievi sono stati effettuati a un chilometro da riva.

Insomma, il risultato definitivo non si conoscerà mai o comunque occorre cautela e diffidenza. In complesso, venendo al dunque, le analisi sono state effettuate per tre grandi famiglie di sostanze presenti nel mare. Il primo gruppo riguarda le presenze di azoto ammoniacale o nitroso o nitrico. A questo proposito, [illegible] formulare una [illegible] attenzione perché le [illegible] più vistose provengono [illegible] scarichi civili. Le [illegible] dove l'indice è maggiore sono: Imperia, San Bartolomeo al Mare, Ceriale, Savona, Genova, Punta Chiappa (Camogli), Zoagli e tutto il golfo spezzino.

Il secondo gruppo riguarda la presenza dei tensioattivi e del fosforo: i valori più alti sono nella zona imperiese, nel mare di Savona e di Genova e [illegible] zona Zoagli-Chiavari.

Il terzo gruppo riunisce la grande famiglia dei [illegible] (zinco, cadmio, manganese, mercurio, nichel, piombo e rame): riguarda l'inquinamento industriale vero e proprio. I dati non sono allarmanti, anche se lo zinco è «alto» [illegible] Levante in particolare alle Cinque Terre (forse per via dei motoscafi). Il cadmio supera la media solo a Savona e a Genova. Il piombo è alto solo a Ventimiglia e a Savona. Il mercurio a Savona. Il nichel a Genova.

La città sconvolta dal drammatico assalto all'istituto di credito

Giorno di terrore a Chiavari

Numerose auto, posteggiate nelle strade al centro della sparatoria, crivellate di colpi - Raffaella, dieci anni, salvata da un agente - I complimenti del questore di Genova e del comandante dei carabinieri - Un terribile equivoco - Rimasta ferita anche una passante colpita da una pallottola vagante - Le testimonianze

[illegible] — In molti hanno pensato di essere sul set di un «poliziesco all'italiana», girato con grande realismo. Poi, quando si sono visti i fori dei proiettili e il sangue, ci si è resi conto che era realtà, tragica realtà. La rapina di ieri alla sede centrale del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, in pieno centro di Chiavari, conclusasi con una sparatoria tra i cinque banditi e carabinieri e polizia, ha letteralmente choccato la città, che ha impiegato parecchio tempo prima di rendersi conto di ciò [illegible]ndò.

Ricostruire nei minimi particolari la dinamica della rapina, dell'inseguimento e della cattura [illegible] cinque banditi è [illegible] difficile. Con [illegible] flash è possibile però [illegible] un'idea di quanto hanno significato per Chiavari quei 15 minuti di paura.

Nella banca — [illegible] dipendenti, di cui 40 [illegible] sportelli. Una trentina i clienti. Una settantina di persone, quindi, tenute a bada da cinque banditi uno dei quali impegna[illegible] razzia alle casse-sportello prima, nel [illegible] dopo. Grande sangue freddo, subito smentito da quanto è accaduto all'esterno della banca. Uno dei clienti-ostaggi, il me[illegible] Gian Rotta, racconterà

Chiavari. Il parabrezza di un'auto crivellato di colpi; gli agenti contano il denaro recuperato; Mario Durghieri, uno dei rapinatori mentre, ammanettato, è portato in carcere

di avere addirittura notato [illegible] dei banditi rimettersi l'arma in tasca dopo aver visto i clienti tranquilli e «obbedienti». Tutto, insomma, all'interno della banca, è filato liscio.

La bambina salvata — Forse solo la prontezza di spirito di un [illegible] agente di polizia, Giuseppe Ferro, ha salvato la vita di una bambina di [illegible] anni, Raffaella, che si trovava in piazza [illegible] Giovanni, a poche decine di metri dalla [illegible] quando i banditi, in motocicletta, sono stati intercettati dalla Volante. «[illegible] dei banditi si è girato *impugnando la pistola, mi* [illegible] *accorto che nella traiettoria tra me e lui c'era la bimba, sono riuscito con un* [illegible] *a gettarla di lato. Poi ho risposto al fuoco*».

Ferro, nel pomeriggio, ha ricevuto il plauso e l'abbraccio personale del questore di Genova, Pierfortunato Stabile, che ha voluto complimentarsi con il vicequestore di Chiavari, Salvatore Presenti, e i suoi uomini per la brillante operazione. Anche il colonnello Gottardo, comandante del gruppo carabinieri di Genova, ha voluto parlare personalmente con i sottufficiali del nucleo opera[illegible] radiomobile che hanno bloccato i banditi in via Vecchie Mura.

Ancora fuoco — Superato non senza perdite il primo impatto con le forze dell'ordine (due banditi feriti e uno catturato), i rapinatori hanno [illegible]ito verso via Ravaschieri. Qui li attendevano i carabinieri che, armati di mitraglietta M12, sono riusciti, rispondendo al fuoco delle automatiche dei banditi, a fermarli. Nel giro di pochi secondi sono stati sparati decine di colpi.

Due proiettili sono rimasti nel portone del Centro sociale di via [illegible] Giovanni. Due dei quattro fuggiaschi, feriti alle gambe e al ventre, sono rimasti a terra. Gli altri due, uno dei quali ferito, si sono allontanati [illegible] l'ospedale.

L'equivoco — Mentre l'unico bandito rimasto illeso, Roberto Durghieri, riusciva a far perdere momentaneamente le proprie tracce (sarà catturato dopo una mezz'ora sulla collina di Ri grazie [illegible] che all'intervento di un elicottero della polizia), l'ultimo dei feriti — Andrea Salvatori — ormai allo stremo delle forze, riusciva ad entrare in una fabbrica di lenti a contatto.

Nell'officina si trovavano il proprietario, Luigi Tanfani, e la moglie Jola[illegible] Riva. Racconta Tanfani: «*Abbiamo visto entrare un uomo sanguinante. Ha gridato: "Aiuto, vogliono uccidermi". Abbiamo pensato ad una rissa e l'abbiamo fatto sedere. Poi* [illegible] *arrivati i carabinieri*».

L'unica ferita — Fino a questo momento, a parte i tre banditi feriti e l'agente Ferro, al quale un proiettile aveva trapassato i pantaloni [illegible] toccarlo, la sparatoria non aveva avuto altre vittime. Purtroppo, nell'ultimo conflitto a fuoco verificatosi alla fine di via Vecchie Mura tra i carabinieri e Antonio [illegible], è [illegible] ferita anche una passante. Una donna di 44 anni, Adriana Elsa Raggi, di Santo Stefano, raggiunta da un proiettile vagante che le ha lesionato i legamenti d'una gamba.

Marco Raffa

I conti in tasca a una coppia che sceglie una località tipo

Ecco quanto costa in Riviera la «tre giorni» di Ferragosto

L'esempio di Alassio - Per il weekend lui e lei spenderanno 657 mila lire

[illegible]

ALASSIO — Un weekend in Riviera. Già, ma a che prezzo? Dicono tutti (e le cifre lo dimostrano) che Spagna e Adriatico, le concorrenti lontane e vicine della Liguria vacanziera, siano più a [illegible] mercato. E [illegible] facciamo i conti in tasca a una coppia che sceglie una località tipo della costa ligure (Alassio), prenota [illegible] in un albergo medio, affitta una cabina in uno stabilimento balneare di seconda categoria e che la sera si concede qualche lusso (ormai lo sono diventati) tipo ristorante, gelateria, discoteca, dancing.

L'albergo — C'è l'imbarazzo della scelta, sempre che in questo periodo si riesca ancora a trovare una camera libera. Comunque: scegliendo il regime della mezza pensione (il più gradito, ormai il turista pendolare preferisce consumare in albergo solo un pasto e la prima colazione per sentirsi poi più libero durante la giornata) si va dalle 27 mila (albergo a una stella) alle [illegible] mila al giorno (categoria di lusso). Il prezzo [illegible] praticato, considerati la camera, i servizi offerti e la qualità dei pasti, è quello del classico albergo di medie dimensioni, il più diffuso in Riviera, 45 mila lire al giorno.

Al [illegible] — [illegible] discorso per lo stabilimento balneare. [illegible] vuole risparmiare si cerca un angolino in una spiaggia libera, ma sono poche, mal tenute, senza alcun comfort. Meglio, quindi, anche senza spendere troppo, andare in uno stabilimento di seconda categoria che applica questi prezzi giornalieri. La cabina costa 7.200 lire, [illegible] l'ombrellone, 1.400 una sedia a sdraio (nel conto finale moltiplicheremo per due). Totale della spesa: 11.800 lire.

Al ristorante — Sulla ricevuta fiscale dei locali «in» possono apparire anche molti zeri. Ma se si sceglie il posto giusto, magari a pochi chilometri dalla costa, si può tornare soddisfatti, con il portafogli meno vuoto. Il prezzo «doc» è sulle 25-30 mila lire a persona. Si risparmia nelle pizzerie e tavole calde: [illegible] mila lire a testa.

Il gelato — Chi s'accontenta del meno se la può cavare [illegible] lire (ormai quelli da mille lire stanno scomparendo). Ma se lui e lei si vogliono sedere in un dehor ecco che la tariffa sale. Minimo cinquemila lire per una coppa. Che fanno diecimila, sempre moltiplicando per due.

Facciamo due salti — Discoteche e sale da ballo, ormai, sono sullo stesso livello. Nel senso che i prezzi non cambiano molto. Q[illegible] discoteca, di piccole dimensioni e con un pubblico giovanissimo, riesce ancora a offrire ingresso e consumazione per diecimila lire. Ma in questo periodo tutti giocano al rialzo: la quota si è assestata sulle 15 mila lire.

Il conto finale — Un giorno del weekend di Ferragosto in Riviera, senza [illegible], viene a costare alla coppia di pendolari delle vacanze non meno di 219 mila lire. Certe «voci» [illegible] essere intercambiabili: per esempio la gita in barca, un giorno, può sostituire il gelato e la discoteca può essere abolita se quella sera ci si è concessi il lusso di una cena a base di pesce. Comunque: moltiplicando per tre (da venerdì a domenica) fanno 657 mila lire. Poco o tanto? Di[illegible] dai punti di vista. Solo una constatazione: con gli stessi [illegible] (o aggiungendo qualche biglietto da centomila, non molti) si trascorrono soggiorni di una settimana alle Baleari e alle Canarie in periodi di bassa stagione.

Pier Paolo Cervone

[illegible] tempo e [illegible]

IMPERIA — «Bel tempo e mare calmo almeno fino al 17 agosto, senza, però, scartare l'ipotesi di qualche temporale [illegible] temperatura media sui 25/28 gradi; alternarsi di venti moderati e probabilità di piogge sui rilievi dell'entroterra». *Questa la previsione di Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia per il periodo di Ferragosto.*

Bini ha tuttavia messo in evidenza un aspetto negativo: «*Permarrà un tasso di umidità elevato, sui 73/76 per cento, superiore di circa il dieci per cento dei valori medi poliennali: è questo fattore che dà il maggior senso di disagio alle persone particolarmente nervose*».

Prosegue così, lungo la fascia costiera, il periodo di bel tempo che ha avuto inizio dallo scorso [illegible] *maggio. Ancora Bini:* «Stiamo vivendo un periodo di siccità non comune. Sulla costa non è caduta una goccia di pioggia a decorrere dallo scorso 4 maggio. Un fatto tanto più di rilievo se si pensa che venerdì 8 agosto il pluviometro installato a Borgomaro, nell'immediato entroterra, ha registrato [illegible] millimetri di pioggia caduta in [illegible] di [illegible].

[illegible] *l'occasione* [illegible] *ha* [illegible] *in rilievo una propria convinzione, basata sull'osservazione dei dati meteorologici relativi agli ultimi 120 anni. Sostiene che la fascia costiera che va da Capo Mimosa a Bordighera, passando per Imperia e Sanremo, gode di un microclima privilegiato, ben differenziato da quello immediatamente adiacente:* «Una felice differenza dovuta ad un insieme di fattori geografici quasi unici».

b. v.

L'attrice americana nel borgo col regista Brecus

C'è anche Liza Minnelli nella Portofino dei divi

La giornata di una star - Tra celebrità dello schermo e principi arabi

[illegible] — *La celebre piazzetta di Portofino ha aggiunto un volto nuovo al suo più nutrito carnet di celebrità. Dopo* [illegible] *di* [illegible] *degli Anni 60, che richiamò nel borgo i nomi più famosi nel mondo dello spettacolo e del cinema, in questi giorni la baia di Portofino ha ricevuto un'ospite d'eccezione. Accompagnata da un amico regista, il francese Brecus, ha fatto la sua comparsa Liza Minnelli.*

Liza Minnelli trascorre un periodo di vacanza a Portofino

Abbigliamento casual, un cappellaccio da cowboy calcato sul viso, l'espressione sbarazzina, la Minnelli ha trascorso una breve vacanza a Portofino, ospite di un albergo, lo «Splendido», che [illegible] *in passato si è distinto per aver ospitato molte star del cinema o dello spettacolo, da Elizabeth Taylor e Richard Burton, a Rex Harrison. Nel riservatissimo paradiso in collina, la Minnelli ha trascorso un paio di giorni di vacanza, circondata da una cortina di riserbo, scendendo in paese soltanto verso sera, per fare una breve passeggiata e cenare nei ristoranti più famosi.*

La Minnelli, figlia dello scomparso Vincente e di Judy Garland, è apparsa in discreta forma. Pare infatti che abbia ormai superato la grave crisi depressiva — provocata, a quanto si dice, dall'eccesso di alcolici — che [illegible] *costretto l'attrice americana ad un lungo periodo di inattività ed a ri*[illegible] *in clinica per sottoporsi alla terapia di disintossicazione. Liza Minnelli, nota al grande pubblico per i numerosi film di successo interpretati negli Anni 70 (i più famosi sono «Cabaret» del 1972 e «New York New York», del '77) compie proprio quest'anno i quarant'anni d'età.*

Il suo nome, peraltro sempre sulla cresta dell'onda, è balzato alla cronaca proprio in questi giorni in seguito all'improvvisa scomparsa del padre, il regista Vincente Minnelli, il quale siglò, fra le altre opere, anche un capolavoro come «Un americano a Parigi». L'arrivo della Minnelli, per la prima volta ospite del borgo ligure, ha suscitato la comprensibile curiosità dei numerosi turisti presenti, anche se veder sfilare personaggi noti non dovrebbe costituire più una sorpresa.

Solo per citare gli ultimi «arrivi», ricordiamo i celebri stilisti Armani e Valentino. Oppure, per rimanere nel mondo dello spettacolo, l'attrice americana Lois Hamilton, che proprio a Portofino è convolata a [illegible]. *E poi personaggi del mondo della politica e della finanza — da Berlusconi a Craxi — per* [illegible] *ai sempre graditi ospiti arabi. Proprio in questi giorni, sempre all'hotel «Splendido», ha soggiornato un membro della famiglia reale araba, Mansur Aziz Al Saud, principe dell'Arabia Saudita.*

Raffaella Quaquaro

Riaperta dopo i lavori di restauro l'area per i piccoli

I bambini tornano a giocare nel parco Casale di Rapallo

RAPALLO — Da ieri mattina, per la gioia dei più piccini, è stato riaperto al pubblico il parco-giochi di Biancaneve, all'interno del parco Casale. Dopo alcuni lavori di [illegible] e consolidamento sono stati riattivati gli impianti ricreativi per i bambini, che da qualche tempo erano stati chiusi in attesa dei lavori di manutenzione.

Così da ieri mattina sono ritornate al loro posto le simpatiche sculture a grandezza naturale a forma di fontana, la statua di Biancaneve e la sua corte dei sette nani. Torneranno ad animare i giardini pubblici anche le gigantesche capanne a forma di fungo che ospitano i bimbi più piccoli al loro interno. Anche la bocce è stata riaperta, mentre dovrà aspettare ancora qualche giorno chi desidera visitare il castello delle fate. Questo allettante «monumento» rimarrà chiuso temporaneamente per ragioni di sicurezza.

Questi lavori, che sono stati eseguiti dal Comune, costituiscono soltanto una parte degli interventi che [illegible] realizzati all'interno del parco Casale. La seconda tranche di lavori dovrebbe essere intrapresa entro breve tempo. L'area del parco Casale è una zona molto importante per Rapallo: spaziosa, tranquilla, ha [illegible] difetto di [illegible]re poco conosciuta. «*E' un vero peccato, perché costituisce un'interessante alternativa per i più piccini, soprattutto durante i mesi estivi. E' abbastanza lontano dal traffico, ma si trova in* [illegible] *zona vitale*» conferma Gabriele Roncagliolo, assessore al Turismo ed ai Lavori pubblici.

In questa zona, infatti, dovrebbero entro breve tempo essere realizzate importanti iniziative quali la sistemazione della biblioteca internazionale e del museo del pizzo al tombolo. Per quanto riguarda le aree adibite al bambini, oltre al parco Casale, Rapallo dispone di altre due zone: il parco Canessa, in pieno centro cittadino, attrezzato a parco giochi, ed i giardini Giuseppe Verdi, in prossimità del litorale, dove ci sono le giostre ed altri giochi. La civica amministrazione, poi, ha in programma la creazione di un'area ricreativa nella zona di S. Anna, dove dovrebbe, in futuro, sor[illegible] un parco-giochi per i piccini.

Il progetto è attualmente allo studio del Consiglio comunale, che avrebbe dovuto approvarlo nel corso dell'ultima seduta. La pratica, però, non è stata discussa, per cui l'intero progetto dovrebbe slittare a dopo l'estate.

r. g.

● Vela — Prosegue la manifestazione sportiva organizzata dal Circolo Velico di S. Margherita Ligure. Il campionato sociale Open, che si disputa nelle acque del Golfo Tigullio, arriva domenica alla sesta prova.

A Rapallo e S. Margherita quattro le persone in prigione

Un altro arresto per la droga nuovi sviluppi delle indagini?

RAPALLO — Un altro durissimo colpo è stato inferto al giro dei trafficanti di sostanze stupefacenti del Tigullio. Un giro che, secondo stime non ufficiali, annovera centinaia di giovani, sia residenti nei centri rivieraschi sia provenienti da altre località. Un altro arresto, realizzato ieri mattina dai carabinieri di Santa Margherita e Rapallo, viene ad aggiungersi ad una [illegible]ena di ordini di carcerazione portati a termine nei giorni scorsi. Finora sono 4 le persone arrestate nel corso dell'operazione.

Oltre ad Antonio Monteleoni, Giovanna Lanata e Vittorio Lamarmora, catturati un paio di giorni fa, è stato incarcerato nella [illegible] di ieri un giovane pregiudicato di Rapallo, Marco Cartaropoli, di 25 anni. Cartaropoli vive a Rapallo in via Tonnego.

Nello stesso centro della Riviera sono [illegible]ate le tre persone arrestate due giorni fa. I carabinieri stanno anzi indagando sui possibili legami che potrebbero intercorrere fra i quattro.

L'operazione, frutto di un lungo periodo di appostamenti, pedinamenti e controlli di ogni genere, è un altro durissimo colpo che viene inferto al mondo dei trafficanti di droga della Riviera. Il più grave — e recente — è la massiccia operazione culminata nel maxi processo di Chiavari, celebratosi nella scorsa primavera. Proprio durante il processone di Chiavari sono stati giudicati — e condannati — Monteleoni e la Lanata.

A quanto affermano gli inquirenti, gli accertamenti stanno proseguendo, e non è escluso che, nei prossimi giorni, possano esserci ulteriori sviluppi. In particolar modo le indagini sono rivolte verso alcuni reati [illegible]uni connessi allo spaccio di [illegible] sostanze stupefacenti, reati che potrebbero venire attribuiti ai quattro arrestati. Non si può tuttavia escludere che saltino fuori nomi [illegible] ad allungare la [illegible] lunga dei coinvolti nel «giro» della droga nel Tigullio.

r. g.

Grave medico di Genova

NOCERA INFERIORE — Il [illegible]ologo genovese Ennio Andreoni, di 62 anni, è rimasto ferito in maniera grave assieme alla moglie Enza Cesareno di 54 anni, in un incidente stradale sulla A 30.

L'automobile guidata dal medico ha urtato violentemente prima contro lo spartitraffico di destra e poi contro quello di sinistra rovesciandosi sull'asfalto.

Dai rottami sono stati estratti dai vigili del fuoco sia il cardiologo, sia la moglie.

Sospesi i lavori sul pronao della Gran Madre

Cinture di sicurezza per le colonne malate

Anelli di ferro sostengono i pilastri - Il restauro riprende a fine mese

Ognuna delle 12 colonne malate della Gran Madre è alta 12 metri e pesa oltre dieci tonnellate

Ottomila [illegible] di ferro anodizzato e piombo imprigionano le colonne della chiesa Gran Madre di [illegible]. Si tratta di anelli spessi qualche millimetro che, quattro per colonna, stringono la pietra per evitare rischi di sfaldamento. Tranquillizza il parroco, don Sandro Menzio: «Le colonne non crollano. Le cerchiature sono solo una precauzione, per evitare guai peggiori».

L'allarme per la chiesa, costruita su progetto di Ferdinando [illegible] [illegible] anni fa, era scattato in maggio, con la scoperta di cedimenti nel sottogradinata e lesioni alle colonne (alte 12 metri e di oltre 10 tonnellate ciascuna). I lavori di consolidamento riprenderanno a fine mese.

Tragico gesto di un giovane, vittima dell'eroina

«Parto», e si buca per morire

Tutti lo credevano in vacanza da lunedì - Invece, uscito di casa, si è iniettato sei dosi di droga - Il corpo senza vita scoperto solo ieri mattina, su un'auto, sotto il sole, poco lontano dal bar della madre - Tre biglietti in cui spiega: «Perdonatemi, abbiate cura della mamma»

Sembrava dormisse, la testa reclinata, sul sedile della vecchia 124 blu. Un passante l'ha visto, ieri mattina, e ha avvertito i vigili urbani: «C'è un uomo — mi sembra di colore — forse dorme».

Non era di colore. Ed era morto. Si chiamava Roberto Falello, aveva 25 anni, abitava con la madre e un fratello in corso Salvemini 25 (il padre è morto tre mesi fa). Si è ucciso con un'overdose d'eroina. Su tre biglietti [illegible] accanto al corpo poche parole chiedevano perdono.

Hanno scoperto il cadavere verso le 8: era morto da oltre 30 ore, da quando — salutati amici e parenti — aveva finito di imboccare la strada della Riviera, annunciando: «Vado in vacanza». Invece si era diretto in via Nuoro, poco lontano dal bar dei genitori, in via Boston. Lì ha preparato una dose potentissima e se l'è iniettata.

Il corpo è rimasto a lungo nell'abitacolo dell'auto, la decomposizione è stata accelerata dal calore, al punto da far pensare in un primo momento che il cadavere fosse lì da giorni. Quando i necrofori l'hanno estratto da quella «bara», sono comparse siringa, cucchiaio e carta stagnola. E la morte di Roberto è diventata chiara: la fine d'un giovane disperato, che di quella schiavitù non voleva più saperne. Ipotesi confermata dagli uomini della scientifica, quando [illegible] riusciti a decifrare [illegible] biglietti sporchi di sangue.

Nel primo Roberto si rivolgeva ai fratelli Pino (il maggiore, sposato) e Sergio, appena tornato dal servizio militare: «Perdonatemi e abbiate cura della mamma». Nell'altro spiegava i motivi: un gesto d'esasperata fuga dalla

Roberto Falello, 25 anni

droga. E per essere più sicuro di riuscire, aveva rincarato la dose «fino a cinque o sei volte», come spiegava ieri il dottor Salvatore Longo, della Mobile.

Il terzo biglietto era per la ragazza che Roberto aveva [illegible]: «E' stato bello stare insieme, ma non ce la faccio più». E di questo «non farcela più» parlavano ieri sera i fratelli e la madre. Diceva Sergio: «Era un ragazzo buono, amava la sua famiglia, davvero». E la droga? «Quello con l'eroina era un rapporto di odio-amore».

Aveva mai provato a smettere? «Certo, molte volte, e con convinzione. Si era anche chiuso in casa per qualche giorno, ma non era quella la strada. E poi non poteva lavorare: si rendeva conto che la cosa più importante era lavorare. E lo faceva». Non è bastato. L'eroina sempre vinceva. E Roberto — che soffriva anche del dolore che dava ai suoi familiari — ha messo la parola fine alla sua storia.

[illegible] ingoia [illegible] Non è grave

Ha afferrato il recipiente dell'acido muriatico, già diluito per le pulizie delle celle, e ne ha ingerita [illegible] parte. Dalle Nuove è subito partita un'ambulanza: Egidio Galli, [illegible] anni, via Parri 1, Nichelino, una serie di piccoli reati alle spalle, è stato trasportato d'urgenza alle Molinette. Se la caverà in una decina di giorni.

E' successo ieri mattina, verso le 10. Dalla cella qualcuno ha gridato, lui era a terra, si lamentava e si contorceva. S'è temuto un tentativo d'omicidio, ma i sospetti sono caduti.

Gli [illegible] il [illegible] piccoli furti in grandi magazzini o su auto, poi ricettazione. Il 31 luglio lo fermano i vigili urbani, l'accusa è di aver rapinato un ciclomotore. Finisce [illegible] nuovo in carcere. Qui non regge alla durezza di quella vita e tenta di uccidersi.

★ Un torinese in attesa di giudizio, Armando Passalacqua, [illegible] [illegible] imputato di omicidio, ha tentato di togliersi la vita, martedì, in [illegible] cella del carcere di Asti. L'uomo, che già in passato aveva manifestato intenzioni suicide, ha approfittato del fatto di trovarsi solo in cella e, dopo aver tagliato le lenzuola, si è appeso per il collo ad un rudimentale cappio. La striscia di stoffa non ha però retto al peso del Passalacqua che è caduto a terra, procurandosi soltanto [illegible] tumefazione al viso.

★ Per diserzione Salvo Schiavino, 20 anni, via della [illegible], è stato arrestato dai carabinieri.

Folgorato [illegible]

Operaio scagliato a terra da 15 [illegible]

Un operaio dell'Enel è morto folgorato da una scarica da 15 mila volt, mentre, su un traliccio, stava riparando un guasto. La disgrazia è accaduta in via Lamarmora, a Foglizzo, vittima Sergio Silvestri, 38 anni. Nativo di Cevo Val Saviore, in provincia di Brescia, abitava da solo a Chivasso, via Favorita 28. Da circa 13 anni era alle dipendenze della società elettrica.

Il Silvestri, con due colleghi, Elio Fontana, 40 anni, di Verolengo, e Mario Ambrosi, 23 anni, di Chivasso, si era recato a Foglizzo per ripristinare un cavo danneggiato dal violento temporale di lunedì. La linea sulla quale stavano intervenendo non avrebbe dovuto più essere sotto tensione. Il Silvestro, salito a oltre 15 metri con il «castello», si è avvicinato alla mensola di controllo: mentre stava installando un attrezzo per tirare i cavi, è stato colpito da una scarica che lo ha fatto precipitare.

L'operaio è stato soccorso dai colleghi di lavoro, che gli hanno praticato la respirazione artificiale. Le sue condizioni [illegible] apparse subito disperate. Inutile la corsa sino all'ospedale di Chivasso, dove è morto pochi minuti dopo il ricovero. La magistratura ha aperto un'inchiesta. I carabinieri di Chivasso dovranno ora accertare perché, sulla linea, non era stata tolta la corrente.

La lunga odissea giudiziaria di un'infermiera del Sant'Anna

Giustizia dopo 15 anni

Ha vinto ora la [illegible] intentata nel '71 contro l'ente ospedaliero - A 17 anni ebbe un incarico che comportava rischio da radiazioni; fu costretta a interventi chirurgici che la [illegible] sterile

Nove anni per la prima sentenza, [illegible] sei per il giudizio d'appello. Forse [illegible] è un record per il tribunale civile di Torino, [illegible] certo è un primato da [illegible] eguagliare. E' la storia della causa civile, intentata dall'infermiera A. G. contro l'ospedale Sant'Anna nel settembre del '71, per la contaminazione da radium alla quale fu esposta [illegible] quattro anni, [illegible] conseguenze irreparabili per la sua femminilità. Isterectomia totale. La terza sezione della corte d'appello (pres. Tucci), riformando la precedente sentenza del tribunale, le ha dato ragione, condannando l'ente ospedaliero a risarcire 38 milioni per il danno patito e altri 15 milioni di [illegible] dal '68 ad [illegible].

A.G. oggi ha 39 anni. Quando entrò al Sant'Anna, nel '64, ne aveva 17. Ebbe l'incarico di prelevare dai contenitori le capsule di radium, di trasportarle e di assistere il sanitario che faceva applicazioni ai pazienti: nessuno le disse che il suo era un «mestiere pericoloso», nessuno le fornì gli strumenti protettivi.

[illegible] dopo, l'infermiera accusò i primi gravi disturbi (irregolarità mestruali sempre più marcate, forti dolori al capo, flebiti). Passarono altri due anni prima che la trasferissero ad un [illegible] reparto, senza miglioramenti per il suo stato di salute, che [illegible] va grave e la costringeva a frequenti assenze dal lavoro.

Dopo aver subito il primo [illegible] interventi chirurgici che l'avrebbero resa sterile. A.G., difesa dagli avv. Bruno Sonazzi e Carla Chiaberti, citava per danni l'ente ospedaliero. La motivazione [illegible] corte d'appello che le ha dato ragione è un duro atto d'accusa contro la passata gestione del Sant'Anna, colpevole innanzi tutto di «inosservanze di prescrizioni specifiche a tutela del personale addetto a mansioni comportanti il rischio di radiazioni ionizzanti».

Affermano i magistrati: «L'infermiera fu assunta quando non aveva ancora compiuto i 18 anni, non fu sottoposta a visita medica preventiva, né prima, né durante, né dopo quei quattro anni passati a maneggiare le capsule di radium. Nessuno la avvisò dei rischi specifici connessi alla mansione a lei affidata».

Quali gli effetti [illegible] contaminazione [illegible] l'infermiera? I precedenti periti d'ufficio, professori Oberto e Juliano (che erano subentrati al prof. Pontrelli), erano stati categorici: A.G. [illegible] subito una quantità di radiazioni di [illegible] [illegible] inferiore a quella ritenuta pericolosa.

Molto meno categorico l'atteggiamento dei nuovi periti nominati dalla corte d'appello, il professor Fornari, direttore dell'istituto di medicina legale di Pavia e il prof. Rovera, docente universitario di Fisica sanitaria di Pavia: «Pur restando un margine di indeterminatezza sull'origine dei disturbi patiti dall'infermiera, occorre prendere in considerazione i danni provocati dalla [illegible] lute della sfera genitale. Le radiazioni possono aver agito casualmente come fattore di aggravamento di una situazione autonoma».

Tè, urina, analisi

[illegible] una precisazione nella vicenda del miscuglio di tè e aranciata scambiato per urina dal laboratorio di corso Toscana 108. Afferma il coordinatore sanitario dell'Usl 1-15, prof. Stramignoni: «L'analisi chimico-fisica (e non quella al microscopio, come è stato erroneamente riportato) non ha rilevato l'acido ascorbico, che avrebbe dovuto essere presente nel miscuglio, perché le "strisce" che utilizziamo sono sensibilmente proprio per evitare l'interferenza dell'acido ascorbico. L'analisi chimico-fisica non ha rilevato la presenza di proteine perché la densità del liquido era bassa».

★ Jan Cornelis De Hoog, 47 anni, olandese, dirigente di un'azienda petrolifera, abitante in strada Negri 22, a Castagneto Po, è stato colto da malore mentre stava giocando a tennis con un amico al circolo «Il Poggio» di Castagneto. Soccorso, è giunto cadavere all'ospedale di Chivasso: probabilmente è stato stroncato da un infarto.

★ Colta da malore, mentre faceva il bagno nel torrente Casternone, a Valdellatorre, Giuseppa Sardo, 38 anni, ospite in una comunità di handicappati di San Gillio, è [illegible] l'altra [illegible] all'ospedale di Rivoli.

Bloccati a Nichelino mentre vanno al mare

Evasi per amore e ripresi «Ma ne è valsa la pena»

Per loro è stata una «fuga d'amore», ma per i carabinieri si è trattato di una vera «evasione». La storia di Mariano Messina, 37 anni, via Fossata 16, e di Marcella Casamichela, 33 anni, [illegible] Traiano 146 bis, è comunque finita ad un posto di blocco dei carabinieri, nel centro di Nichelino.

Mariano e Rosa erano entrambi detenuti alle Nuove. Il penitenziario è stato, in questa occasione, «galeotto» favorendo la nascita di una spiccata simpatia. I due, per mesi, si erano limitati a scambi di lettere [illegible] più appassionate sino a quando non si è profilata la possibilità di una «vacanza».

Mariano, condannato per furto e stupefacenti a 3 anni e 4 mesi (fine pena il prossimo 31 ottobre), poteva da tempo avvalersi del regime di [illegible] usciva [illegible] dalle Nuove per andare al lavoro, tornava ogni sera. Ma il 24 luglio non è rientrato.

Rosa, colpita da una [illegible] danna a 3 anni e 7 mesi per stupefacenti, rissa e [illegible] privata (fine pena il 17 gennaio 1988), aveva invece ottenuto un per[illegible] di cinque giorni (dal 28 al [illegible] luglio). Anche lei non si è ripresentata alla scadenza. Per entrambi sono stati diramati fonogrammi di ricerca, per evasione.

Per qualche giorno i due sono rimasti in città (forse a casa di un amico), poi ieri la decisione di fare «un salto al mare». Hanno caricato valigie ed ombrellone su una 128 e sono partiti per la Liguria. Ma le loro «ferie» sono durate appena lo spazio di un paio di chilometri: nel centro di Nichelino, proprio a poche centinaia di metri dall'ingresso della tangenziale, l'auto è stata fermata ad un posto di blocco dei carabinieri; pare che il guidatore stesse [illegible] mando una fetta d'anguria. Qualche sospetto, un rapido accertamento presso la Centrale operativa, la conferma dello stato di «evasi», le manette.

La breve parentesi d'amore costerà cara ai due: un'altra condanna (da sei mesi ad un anno) è infatti quasi scontata. Ma ai militari, che li riaccompagnavano in carcere, Mariano e Rosa hanno spiegato: «Ne è valsa proprio la pena».

★ Trovato con una carabina di tipo proibito, Antonio Venetucci, 34 anni, Bruino, via Rivoli 10, è stato arrestato dai carabinieri di Rivoli.

★ Giovanni Mario Bione, 74 anni, ospite dell'ospedale psichiatrico di Collegno, è morto l'altro pomeriggio per un infarto, come è stato chiarito dall'autopsia.

Temperature di ieri	
massima	+ 31,4
minima	+ 19,1
media	+ 24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 74%. **Temperatura**: massima +28,2; minima +17,4; media +22,4. **Previsioni**: cielo da sereno a poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi pomeridiani e possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. **Temperatura**: stazionaria. Sole: sorge alle 6,20; tramonta alle 20,37. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +32; min. +19,5.

Televisioni private in regione

Grp
17,30 Film
18 — Detective, telefilm
18,30 Gloria della musica moderna, telefilm
20 — Disegni animati
20,30 Fuga dal campo 3, film
22,10 Fuga disperata, telefilm
22,30 Attenzione ai ragazzi, telefilm
23 — The great detective, telefilm
24 — Sport & brivido, telefilm
[illegible] Sue [illegible] non concilia, film
2 — Pistola nuda, film

Videogruppo
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Scotland Yard, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Agenda [illegible]
19,30 Luisana mia, telenovela
20,25 La via del possesso, film
22 — Videonotizie, 3ª edizione
22,15 La vera storia degli indiani, film

[illegible]rtarete
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — Monpro, telefilm
19,15 Telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Giovane lungo amore, film
22,15 Special fantascienza, documentario

Telestudio
19,30 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in amore, [illegible] tion comedy

[illegible] Jazz Band, film
21,30 L'altro uomo, film di Richard A. Colla con Arthur Hill, Joan Hackett
23,30 Campionati mondiali di catch maschili, sport
0,30 Moriranno a milioni, film di Leslie H. Martinson con Richard Basehart, Leslie Nielsen

Telecupole
17 — Cartoni
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Il discoriere, rubrica musicale
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Palcoscenico, film

Quinta [illegible]
17 — La gang degli [illegible], [illegible] film
17,30 Il mondo intorno a [illegible], documentario
18 — Sam, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Sub Mariner, cartoni animati
19,30 Jenny la tennista, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia, film
22,30 Adam Strange, telefilm
23,30 L'infermiera [illegible], film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17,30 L'amico Gipsy, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19,25 Cartoni animati
19,50 Le grandi mostre: Modigliani a Parigi
20,30 Primavera di sale, film
22,05 TG tuttoggi
22,15 Te le do io il Brasile, con Beppe Grillo (varietà)
23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte
16,30 Supergrande mach, cartoni
17 — Il clan di Mr. Wesler, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18,30 Supergrande mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Braccati a morte, film di Robert Day con Arjanene Corner, Vic Morrow
23,15 Reilly, telefilm
0,15 Storia di Oseo, film di Dick Lowry con Jean Stapleton, Arthur Hill

Telesubalpina
18,30 Le comiche
19 — Presenze animali, rubrica
19,30 Libri da leggere, rubrica
20 — Cartoni
20,30 Inferno nel deserto, film di Henry Hathaway con Gene Tierney, George Sanders
22,20 Gli zii alunni al ruzioseco, commedia teatrale

Telecity
18,30 Il nonno va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Morte sul Tamigi, film
22,30 Dov'è Anna?, sceneggiato
23,30 Occhio al prezzo, vendite

Erre Uno tv Svizzera
17 — Documentario
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Festival di Locarno
21,30 Remake
22,30 Telegiornale
23 — Documentario
24 — Telegiornale
0,10 Varietà

Primantenna
19 — Proposte commerciali
19,30 Speciale Piemonte [illegible], attualità, spettacolo
20,15 Botte incidente, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Suspense, telefilm
23 — A prova di..., telefilm
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tv [illegible]
17 — Laura, telenovela
17,30 Fuga senza scampo, film
19 — Paper Moon, telefilm
19,45 Guerre di galassie, [illegible] film
20,15 Batman, telefilm
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Agente segreto 777 operazione mistero, film
0,30 The campions, telefilm

Pan
17,30 Hanna & Barbera [illegible], cartoni animati
18,10 Selvaggio mondo animali, documentario
18,25 Le spie, telefilm
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — La schiava Isaura, sceneggiato
20,45 Visone nero sul pelle morbida, film
22,15 Il re del quartiere, situation comedy
22,45 Le brigate del Tigre, telefilm
23,45 Garrison commando, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pronto città

[illegible]

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.26.76 o 54.80.00. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 63.76.27.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce [illegible] 51.77.51; Croce verde, 54.80.00.

[illegible] di [illegible]

SERALI (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e i festivi): v. XX Settembre 5 (54.22.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); c. Svizzera 42 (749.61.84); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Francia 1 [illegible] (54.35.15).

[illegible] ALL'ALBA (19,30-9): v. Nizza [illegible] (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

Se c'è [illegible]

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura: 55.881. Polizia stradale - 53.38.53; Infortunistica: 54.18.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 36.091. Soccorso stradale - Automobile [illegible] 116; Assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Per [illegible] viaggio

Ferrovie - Informazioni: Porta Nuova, 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto - Informazioni: 577.83.61 (24-6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; intercomunali 30.88.22; ferrovia del Canavese, 54.22.70. Autostrade: Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 677.05.97; [illegible] 0141/94.61.60; Torino-Piacenza, 0141/94.61.60.

echi di cronaca

Superabbuffata di Ferragosto a L. 10.000

Giovedì, venerdì, sabato, domenica: 4 antipasti, prosciutto e melone, agnolotti, secondo, crostata, caffè a L. 10.000. Osteria dell'Aquila d'Oro, Pancalieri. Tel. 973.42.86

PALLANUOTO - Esordio della nazionale ai Mondiali di Madrid

Oggi contro i padroni di casa comincia l'avventura azzurra

I magnifici tredici di Fritz Dannerlein - Dei liguri presenti soltanto Pisano e Steardo

E S[illegible] fa il tifo anche per Divano

SAVONA — Un pizzico di [illegible] ai mondiali di nuoto di Madrid, che si sono inaugurati ieri. Maurizio Divano nei 400 misti e Andrea Pisano nella squadra di pallanuoto rappresentano la nostra città nella rassegna iridata, [illegible] gnata quest'anno alla capitale spagnola.

Maurizio Divano arriva a [illegible] con la convinzione di poter dire la sua in quella specialità che [illegible] visto ottenere [illegible] quinto posto [illegible] Olimpiadi di Los Angeles nell'84. L'atleta [illegible] vese, ormai da due anni [illegible] forza all'Amatori Nuoto Savona, dove ha seguito il tecnico Lino Borello, ha lavorato negli scorsi mesi col preciso obiettivo-mondiali.

Afferma: *«Anche agli assoluti estivi non ho offerto [illegible] meglio di me stesso, ma era previsto. C'era circa un mese tra [illegible] gare [illegible] e i Mondiali, e non si può stare ai vertici del rendimento per così [illegible] tempo. Sono fiducioso in vista dell'appuntamento madrileno, anche se non [illegible] facile ottenere un piazzamento di rilievo».*

Andrea Pisano è rimasto l'unico atleta del Gasenergia Savona in Nazionale di pallanuoto, dopo che l'allenatore Dennerlein ha escluso dai [illegible] Luca La Cava. C'è ovviamente molto [illegible] sia da [illegible] dell'atleta che della società per la decisione del tecnico napoletano, che ha preferito a La Cava giocatori del Centro-Sud.

Pisano comunque [illegible] delle colonne [illegible] e [illegible] delle sue 135 presenze (è il quarto «pallonaro» attuale, dopo Misaggi, Steardo e Fiorillo) porterà [illegible] contributo di esperienza oltre che di potenza e tecnica. Dice: [illegible] *un girone molto difficile, [illegible] Spagna, Ungheria ed Israele. Passeranno il turno solo le prime due, e con maggiori e padroni di casa sarà [illegible] bella battaglia».*

Pisano è comunque fiducioso: *«Abbiamo giocato [illegible] bellissimi tornei in Jugoslavia, finendo secondi e battendo tra le altre l'Urss e la [illegible] Ungheria. La Nazionale è in buone condizioni, anche se in queste manifestazioni ci si gioca tutto, in pratica, in due gare. Infatti Israele non dovrebbe rappresentare un problema per nessuno».*

[illegible] oggi i due [illegible] impegnati in [illegible] dopo che ieri i Mondiali sono stati riservati a cerimonia d'apertura e sincronizzato. Divano gareggerà nelle batterie dei 400 misti, Pisano affronterà con gli altri azzurri la Spagna, in una partita delicatissima e forse già decisiva.

Contro l'Ungheria, che l'Italia si troverà di fronte domani sera, Pisano non ritroverà il compagno della Rari, Josef Somossy. L'ungherese del Savona non è stato infatti [illegible] cato per [illegible]id.

Mentre [illegible] attira l'interesse di tutti gli appassionati savonesi di nuoto, uno sguardo anche al resto della «truppa» impegnata lo scorso fine settimana nel campionato estivi di categoria. Il bilancio, purtroppo, non è di grandissima qualità, ad eccezione della solita Monica [illegible].

La campionessa dell'Ama[illegible] Nuoto ha vinto i titoli juniores sui 100 farfalla (1'04"20) e sui [illegible] misti (2'23"35), dimostrando di esser prontissima per la convocazione per il Sei Na[illegible] giovanile, dove farà parte della selezione azzurra.

Oltre così gli altri, da Wilder Cavallero sesto sui 200 stile libero, al savonese del Multedo, Scaramelli, solo quarto sui 200 [illegible] fuori dalle finali anche altri giovani piuttosto attesi, come la loanese Cristina Ferraris, Andrea Leveratto, Paola Palmieri, Saida Rognone. Molti [illegible] questi atleti, ormai [illegible] pressione da diversi mesi, hanno forse le batterie un po' scariche.

r. bg.

GENOVA — Sta ormai per cominciare l'avventura dell'Italia ai campionati mondiali di pallanuoto. La squadra di Fritz Dennerlein fa oggi il suo esordio a Madrid, contro i padroni di casa, mentre il giorno di Ferragosto è opposta alla quotata Ungheria e chiude il girone eliminatorio, sabato, contro l'Israele.

Gli azzurri sono freschi reduci dai successi ottenuti nei tornei internazionali di Zagabria e Palermo. [illegible] hanno affrontato le migliori formazioni del mondo, e sono partiti alla volta [illegible] Madrid pieni di belle speranze e fieri propositi: [illegible] addetti ai lavori pronosticano una medaglia per la nostra squadra, gli azzurri [illegible] sentono [illegible] peso della responsabilità, ma sono pronti a rispettare [illegible] aspettative generali e sono consapevoli [illegible] un risultato [illegible] prestigio ai [illegible]al potrebbe rivelarsi un eccezionale veicolo promozionale per il rilancio in grande stile della pallanuoto made in Italy.

[illegible] sono i magnifici tredici cui [illegible] affidate le speranze italiane? Dennerlein [illegible] ha avuto certo un occhio di particolare riguardo verso la Liguria, [illegible] e tradizionale culla della pallanuoto, inserendo [illegible] rosa solamente Andrea Pisano del Gasenergia Savona e Lello Steardo dell'Arenzano (Luca La Cava del Gasenergia Savona è stato spedito a casa dopo il collegiale decisivo di Roma, elementi interessanti [illegible] il camogliino Crovetto e il nerviese Cristilli sono stati completamente ignorati), mentre il [illegible] della compagine è formato da elementi che provengono da squadre dell'Italia centro-meridionale (sotto [illegible] più forte quindi il cosiddetto «vento del Sud»): in [illegible] portieri Trapanese (Canottieri Napoli) e Averal[illegible] (Fiamme [illegible]) [illegible] sono Campagna e Caldarelli (Ortigia Siracusa), Fiorillo, Postiglione e Giuseppe Porzio (Original Marines Posillipo), Tempestini (Rari 1904 Firenze), Misaggi e D'Altrui (Sisley Pescara), Ferretti (Volturno).

Ma l'Italia può veramente arrivare in zona medaglie? Dennerlein [illegible] pensa sicura[illegible] ma per il momento preferisce rimanere con i piedi ben piantati per terra e si prepara ad affrontare un ostacolo per volta. *«Il nostro girone eliminatorio* — afferma il commissario tecnico az[illegible] — *non può definirsi certamente facile e sarà bene pensare alle prime tre partite senza sbilanciarci in avventurosi pronostici per la fase successiva. Il debutto con la Spa[illegible] di Estiarte è senza dubbio molto duro considerando il valore [illegible] formazione iberica e soprattutto il suo ruolo di padrona di casa, poi dovremo vedercela con una grande tradizionale come l'Ungheria e anche quello [illegible] un match da prendere con le molle, mentre non ci saranno problemi con Israele».*

Aldo Costa

Andrea Pisano

NUOTO - La gara si svolgerà sabato

E' [illegible] pronto per la Camogli Punta Chiappa

CAMOGLI — Mancano ormai solo tre giorni all'inizio del 1° trofeo «Schweiz Assicurazioni», gara [illegible] nuoto sul tragitto Punta Chiappa-Ca[illegible].

La [illegible] che è aperta a tutti, avrà luogo sabato 16 agosto, [illegible] partenza alle ore [illegible] dallo specchio acqueo antistante Punta Chiappa. I concorrenti, divisi in tre categorie — tesserati, non tesserati e donne — saranno trasportati da un battello che partirà dal [illegible] di Camogli alle [illegible] sul luogo [illegible] partenza.

Numerosi i premi [illegible] le targhe [illegible] palio [illegible] «Rari Nantes Arco Camogli», la [illegible] cietà organizzatrice della [illegible] nifestazione.

Si tratta di una delle manifestazioni più tradizionali di questo periodo nella Riviera di levante. Il percorso non [illegible] molto lungo e ciò agevola la partecipazione anche dei tu[illegible] che non sono super-allenati.

r. q.

Canottaggio Rinviata la regata

S. MARGHERITA LIGURE — Avrebbe dovuto svolgersi questa sera nello specchio acqueo antistante la passeggiata a mare di S. Margherita Ligure il «Memorial Tirindelli», una [illegible] di gozzi delle categorie diciotto e ventidue palmi.

Si tratta di imbar[illegible] zioni tradizionali del Golfo Tigullio, che ven[illegible] impiegate anche per [illegible] marinaro, manifestazione che s'inizierà fra breve.

All'ultimo momento, però, [illegible] gara è stata [illegible] per motivi tecnici. Gli organizzatori sperano comunque di recuperare questo [illegible] appuntamento sportivo.

(r. q.)

Vincono i padroni di casa (1-0) di fronte a 200 spettatori

A Sanremo decide un ex

Un clima quasi parrocchiale: il Savona non comunica la formazione e rifiuta la foto «ufficiale»
Gol di Tufano al 78' - I biancoblù hanno acquistato Trudu [illegible] Ternana e trattano Lancetti

SANREMO — Un derby al piccolo trotto, ben lontano da emotività ed atmosfera [illegible] quelli dei bei tempi antichi. Zara e Binacchi, rispettivamente mister di Sanremese e Savona, hanno liquidato senza troppe chiacchiere l'argomento: *«Un buon allenamento»*, ha detto il primo. *«La partita? Non l'ho quasi neppure vista. Mi è servita a far giocare i ragazzini. Il Savona 86-87 sarà ben diverso»*, ha replicato baldanzoso il secondo. Risposte ovvie. Sanremese e Savona, alla loro prima uscita, sono due squadre appena abbozzate.

Ha vinto la Sanremese di [illegible] misura: 1-0. Il [illegible] è arrivato al 78', grazie al solito ex: è stato il terzino Tufano, [illegible] nuovi biancazzurri, ex savone[illegible] che ha fatto partire un gran tiro dal limite dell'area che ha sorpreso Frison.

Quanto basta per non far [illegible] agli archivi [illegible] derby come novanta minuti da dimenticare. Per il resto, infatti, poche emozioni e clima quasi da strapaese con [illegible] persone sparse in tribuna, distinti e gradinate rigorosamente chiusi, l'autoparlante che ha annunciato la sola formazione della Sanremese *«perché il Savona non l'aveva comunicata»*.

I biancoblù di Binacchi hanno schierato una formazione di giovanissimi. Manca[illegible] Musiello, il brasiliano Carlinho, Santini, l'ultimo arrivato Antonello Trudu, un centrocampista d'attacco [illegible] quistato proprio ieri dalla Ternana, che ha assistito al match in tribuna.

Le novità al Savona (che ha rispedito all'Udinese Juculano e Urdich) [illegible] sembrano finite: Lancetti, libero della Sanremese, potrebbe finire in biancoblù. Il giocatore e Binacchi si sono parlati a lungo a fine match.

I baby-biancoblù hanno fatto il loro dovere anche se il migliore, ancora una volta, è risultato l'intramontabile Barlassina. [illegible] deve soprattutto a lui se, almeno nei primi 45 minuti, è stato proprio il Savona a [illegible] di più anche se mai ha concluso [illegible] rete.

Dall'altra parte la Sanremese schierava i nuovi acquisti Tufano, Marchetti e Farneti, oltre al regista Sistici, ancora in prova.

Molte, troppe le [illegible] ni nella ripresa. La sorpresa più bella, nella Sanremese, è stato il giovane Scarfini, anche lui in prova (dalla Romulea). Si è mosso bene. *«Certamente resterà»*, dice l'allena[illegible] Zara che, però, a sua volta non ha ancora sciolto la riserva sulla sua permanenza o meno a Sanremo.

La partita [illegible] è decisa nel finale. Introdotto [illegible] una bella triangolazione Stacchiotti-Farneti-Stacchiotti con conclusione di quest'ultimo di poco a [illegible], al 78' è giunto il gol decisivo. [illegible] tutti a casa senza troppi rimpianti.

Bruno Monticone

SANREMESE — Ancona (46' Gennaro, 73' Soncini), Mucci (65' Salsano), Tufano, Marchetti (46' Arecco), Cichero, Lancetti (46' Oddone), Bizzarri (46' Majano), Sistici (73' Dall'Acqua), Stacchiotti (78' Cotugno), Re (46' Scarfini), Farneti.

SAVONA — Frison, Mel, Peluffo, Quartaroli G.P., Panucci, Miriola, Persenda, Bughi, Quartaroli A., Barlassina [illegible] Sereno), Zuliani (46' Tessiocci).

Arbitro: sig. Sanguineti di Chiavari.

Rete: 78' Tufano.

Ecco la prima foto della Sanremese per la stagione '86-'87 scesa in campo nel 1° tempo contro il Savona. Nella ripresa molte le sostituzioni. [illegible] sinistra in piedi: Stacchiotti, Sistici, Marchetti, Cichero, Lancetti, Farneti; da sinistra in basso Tufano, [illegible], Ancona, Mucci, Bizzarri

Sanremo. Farneti contrastato da un avversario durante l'incontro di ieri al «Comunale» (Gatto)

Non c'è che l'imbarazzo della scelta: gare [illegible] Rapallo, Arenzano [illegible] Garlenda

Ferragosto: un weekend con il golf

Domani la tradizionale «Coppa Brigatti» - In corso le «Minigarlendiadi», maratona di tre giorni

Weekend di Ferragosto nel golf: numerose gare in programma a Rapallo, Arenzano e Garlenda

RAPALLO — Per gli appassionati liguri di golf il weekend di Ferragosto si prospetta molto intenso con numerose manifestazioni inserite nel calendario dei cir[illegible] [illegible] Rapallo, Arenzano e Garlenda per cui l'unico «problema» sembra legato alla [illegible] della competizione.

Sul green del Golf Club Rapallo il primo appunta[illegible] è fissato per domani con [illegible] tradizionale *«Coppa Brigatti»*, gara valevole anche per la coppa pluriennale, che viene giocata con la formula medal su un percorso di complessive 18 buche e [illegible] i partecipanti caratterizzati dalla penalità iniziale. Domenica invece [illegible] la volta della *«Coppa Estate-Maruzzella»*, prova che ripropone la formula medal su un tracciato che conta 18 buche in tutto. Da [illegible] che i giocatori vengono separati in due differenti classi a seconda dell'handicap [illegible] partenza (nella prima è limitato fino a 12, nella seconda è oltre [illegible]). Chi volesse partecipare alle gare ruentine dovrebbe rivolgersi alla segreteria del circolo in via Mameli 377 oppure telefonare ai numeri 0185/57187 e 50210.

Sul campi del Golf della Pineta [illegible] Arenzano invece si gioca solamente sabato, con la particolare *«Magnifici Quattro»*. Si [illegible] di [illegible] gara riservata a formazioni composte [illegible] quattro giocatori (l'handicap complessivo [illegible] squadra non dev'essere inferiore a 60), la formula [illegible] (best [illegible]), il percorso comprende 18 buche in [illegible]to e vengono premiati il primo e secondo della [illegible] squadra. Per informazioni ed iscrizioni bisogna far capo alla sede del club in piazza del Golf 2 (tel. [illegible]).

Infine sul [illegible] Golf Club Garlenda [illegible] svolge [illegible] vera e propria maratona con la bellezza di quattro gare [illegible] tre giorni. Domani si conclu[illegible] le *«Minigarlendiadi»* (gara mista di golf, tennis, bocce, tennistavolo e scopone), [illegible] l'attenzione maggiore è rivolta alla *«Coppa Severi Gioielli-Alassio»* che viene disputata con [illegible] formula stableford su un tracciato di complessive [illegible] buche. I giocatori vengono [illegible] in due [illegible] verse categorie a [illegible] dell'handicap di partenza (prima classe riservato a 14, seconda oltre 14) e sono istituiti premi speciali per i primi lordo e non classificato. Sabato [illegible] *«Coppa Gioielleria Gnecchi-Alassio»* che si gioca con la formula medal su un tracciato di 18 buche.

a. c.

HOCKEY - Concesso il Bacigalupo

[illegible] si avvicina il grande [illegible] in A2

SAVONA — Si avvicina per il Liguria Mobilcasa il momento dell'esordio nella A2 di hockey [illegible] prato. [illegible] società del presidente Bisi è da tempo al lavoro per la nuova stagione, che [illegible] il 5 ottobre con un calendario ancora da conoscere. Intanto ci sono già alcuni movimenti di mercato, in attesa del raduno del primo settembre.

La Federazione ha [illegible] noto il girone in cui [illegible] Liguria. [illegible] sono Pilot Pen Bologna, Cus Trieste, Cernusco Milano, Moncal[illegible] Asti, Bignozzi Bondeno, Cus Padova, HC Novara, HC Rovigo e [illegible] Torino.

Colla, il tecnico biancoblù, sarà impegnato [illegible] 31 agosto nella veste [illegible] selezionatore unico delle rappresentative regionali (primo impegno per il 6 settembre con gli Under 14, secondo il 13 con gli under 19, tutti impegnati nel Trofeo [illegible] Regioni). Intanto è alle [illegible] con problemi di organico.

Dice: *«A causa del servizio militare, perderemo temporaneamente Franciai e Orlando. Dal Savona [illegible] preso Frocchia, in cambio di Valvano e Pavani, e forse tornerà all'attività Gianni [illegible]».*

Il Comune ha intanto reso [illegible] che [illegible] concesso, per la prossima stagione di A2, lo Stadio Bacigalupo.

r. bg.

[illegible] FLASH

● **Pallanuoto** — Si svolgeranno questa sera alla piscina di Punta Sant'Anna [illegible] Gpali [illegible] trofeo di pallanuoto abbinato [illegible] manifestazione «Sette è bello» che [illegible] concluderà sabato sera con la grande festa. Alle 20.30 e 21.30 ci saranno le semifinali, mentre sabato, alla [illegible] verrà disputata la finalissima per il primo e secondo posto.

■ **Off shore** — Un'altra manifestazione di livello internazionale avrà come cornice Portofino. Dopo aver ospitato il campionato europeo di vela — classe 6 metri — il borgo sarà campo di regata [illegible] una prova [illegible] «2° Gran Premio [illegible]». La conferma [illegible] questo importante appuntamento è arrivata soltanto da pochi giorni. Già l'anno scorso Portofino aveva ospitato la manifesta[illegible] grazie all'organizzazione del locale Yacht Club, che anche quest'anno ha offerto la sua collaborazione. La seconda edizione del Gran Premio [illegible] svolgerà su tre percorsi diversi, ed avrà luogo il 20 settembre. Visto il [illegible] so di pubblico [illegible] lo scorso anno, la manifestazione assume grosso rilievo anche dal punto di vista turistico.

● **Golf** — Sono tre donne — Anna Nistri (39), Giovanna [illegible] (38) ed Alessandra Ungaro (35) — le vincitrici della prima categoria della ambita «Coppa del Capitano», gara su 18 [illegible] disputatasi sul campo del Golf [illegible] di Rapallo. La seconda categoria ha visto l'affermazione di Gianfranco Nobili (41), Ivo Picco (38) e Agostino Cornaggia (37), mentre la terza è stata vinta da Umberto Brasa (43).

Stabilito a Genova l'inizio ufficiale delle [illegible]

Le scuole della Liguria aperte dal 25 settembre

Le province [illegible] Savona e Imperia chiedevano il 27 scartato perché è sabato - [illegible] anche [illegible] vacanze

GENOVA — Le scuole pubbliche in Liguria dovrebbero aprire i loro battenti il giorno 25 settembre e chiuderli il 13 giugno. Queste date dovrebbero [illegible] praticamente definitive: manca il suggello della sovrintendenza regionale, perché il funzionario titolare è in ferie, ma rientrerà a Genova nei primi giorni della prossima settimana.

Si è giunti a questo accordo di massima, [illegible] in seguito a un «summit» che s'è svolto a Genova tra il Provveditore agli studi, un funzionario della Soprintendenza scolastica e l'assessore regionale alla Pubblica istruzione Renzo Muratore che s'è offerto (anche se la Regione non è strettamente competente in materia) di svolgere un ruolo politico di coordinamento.

In un primo momento, era stata presa in considerazione la data del 27 settembre, sulla base d'una precisa richiesta [illegible] dalle province di Savona e di Imperia più [illegible]sticamente interessate. Ma il 27 è un sabato, per cui s'è preferito anticipare di due giorni, in modo da consentire una «partenza» d'assestamento tra il 25 e il 27: il decollo regolare delle lezioni, si spera, avverrà quindi il 29 settembre.

Ciascun Provveditorato agli studi avrà poi a disposizione due ulteriori giorni «liberi» di vacanza che saranno scelti ad hoc o in coincidenza delle feste dei santi patroni, oppure «agganciati» alle feste natalizie, pasquali o ai «ponti» più lunghi della primavera.

Anche per le vacanze durante l'anno scolastico, s'è giunti [illegible] A Natale si andrà in vacanza a partire [illegible] 23 dicembre sino al 6 gennaio. Si tornerà a scuola il 7, dunque. Per quel che riguarda Pasqua, invece, le vacanze godranno dal 16 al 22 aprile.

Questo calendario, [illegible] ieri mattina, non dovrebbe subire, salvo sorprese, variazioni di sorta. La giunta regionale, comunque, ieri mattina, dopo l'incontro [illegible] Provveditorato, ha riassunto la relazione dell'assessore Muratore in una lettera-proposta che è stata inviata in termini formali [illegible] presidente Magnani al sovrintendente.

La Regione è intervenuta nella questione delle vacanze scolastiche in funzione di mediazione, come s'è detto, per evitare eccessivi contrasti tra le quattro province, [illegible] soprattutto in funzione [illegible] ruolo di programmazione sul territorio, che è, invece, [illegible] dell'ente.

Ci sono manifestazioni folkloristiche, fiere, [illegible] che, in un certo senso, debbono essere conciliati anche con il calendario [illegible]

Il calendario scolastico regionale varato ieri si adatterà, in via [illegible] massima, [illegible] che alle scuole private e parificate, che però mantengono un margine di autonomia interna.

[illegible] allievi e studenti privatisti debbono perciò informarsi presso i loro istituti: le loro date, magari con lo scarto d'un giorno o due (in eccesso o in difetto) potrebbero non essere coincidenti con quelle della scuola di Stato.

Paolo Lingua

In Riviera, al largo l'[illegible] è male

GENOVA — La «Goletta Verde», che tra polemiche e plausi ha circumnavigato nei [illegible] l'Italia [illegible] ricerca (e alla denuncia) dell'inquinamento «meno conosciuto» (ma non per questo [illegible] pericoloso), cioè quello chimico, ha resi noti ieri i risultati dei prelievi [illegible] Ligure.

Un comunicato della Lega per l'Ambiente, riferendo i dati, [illegible] che «a una prima lettura siamo rimasti piacevolmente sorpresi». Infatti, il [illegible] Ligure apparirebbe [illegible] buono [illegible] salute «chimica». Ma c'è un distinguo importante da premettere: i prelievi sono stati effettuati a un chilometro da riva.

Insomma, il risultato definitivo non si [illegible] mai o comunque occorre cautela e diffidenza. In complesso, venendo [illegible] dunque, le analisi [illegible] effettuate per tre grandi famiglie di sostanze presenti nel mare. Il primo gruppo riguarda le presenze di azoto ammoniacale o nitroso o nitrico. A questo proposito, occorre formulare una [illegible] perché le tracce più vistose provengono da scarichi civili. Le zone dove l'indice è maggiore sono: Imperia, San Bartolomeo al Mare, Ceriale, Savona, Genova, Punta Chiappa (Camogli), Zoagli e tutto il golfo spezzino.

Il secondo gruppo riguarda la presenza dei tensioattivi e del fosforo: i valori più alti sono nella zona imperiese, nel mare [illegible] Savona e di [illegible] e nella [illegible] Zoagli-Chiavari.

Il terzo gruppo riunisce la grande famiglia dei metalli (zinco, cadmio, manganese, mercurio, nichel, piombo e rame): riguarda l'inquinamento industriale vero e proprio. I dati non sono allarmanti, anche se lo zinco è «alto» nel Levante in particolare alle Cinque Terre (forse per via dei motoscafi). Il cadmio supera la media [illegible] a Savona e a Genova. Il piombo è alto solo a Ventimiglia e a Savona. Il mercurio a Savona. Il nichel a Genova.

La città sconvolta dal drammatico assalto all'istituto di credito

Giorno di terrore a Chiavari

Numerose auto, posteggiate nelle strade al centro della sparatoria, crivellate di colpi - Raffaella, dieci anni, salvata da un agente - I complimenti del questore [illegible] Genova e del comandante dei carabinieri - Un terribile equivoco - [illegible] ferita anche [illegible] passante colpita [illegible] una pallottola vagante - Le [illegible]

CHIAVARI — In molti hanno pensato di essere sul set di un «poliziesco all'italiana», girato con grande realismo. Poi, quando si sono visti i fori dei proiettili e il sangue, ci si è resi conto che era realtà, tragica realtà. La rapina di ieri alla [illegible] centrale del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, in pieno centro [illegible] Chiavari, [illegible] con una sparatoria tra i cinque banditi e carabinieri e polizia, ha letteralmente choccato la città, che ha impiegato parecchio [illegible] prima di [illegible] conto di ciò che stava accadendo.

Ricostruire nei minimi particolari la dinamica della rapina, dell'inseguimento e della cattura dei cinque [illegible] è ancora assai difficile. Con alcuni flash è possibile però dare un'idea di quanto hanno significato per Chiavari questi 15 minuti di [illegible]

Nella banca — 140 dipendenti, di cui 40 agli sportelli. Una trentina i clienti. Una settantina di persone, quindi, tenute a bada da cinque banditi uno dei quali [illegible] nella [illegible] alle casse-sportello prima, nel [illegible] dopo. Grande sangue freddo, subito smentito da quanto è accaduto all'esterno della banca. Uno [illegible] clienti-ostaggi, il [illegible] dico Gian Rotta, racconterà di [illegible] addirittura notato uno dei banditi rimettersi l'arma in tasca dopo aver visto i clienti tranquilli e «obbedienti». Tutto, insomma, all'interno [illegible] banca, è filato liscio.

Chiavari. Il parabrezza di un'auto crivellato di colpi; gli agenti contano il denaro recuperato; Mario Dughieri, uno dei rapinatori mentre, ammanettato, è portato in carcere

La bambina salvata — Forse solo la prontezza [illegible] spirito di un giovane agente di polizia, Giuseppe Ferro, [illegible] salvato la vita di una bambina di 10 anni, Raffaella, che si trovava in piazza [illegible] Giovanni, a poche decine di metri dalla banca, quando i banditi, in motocicletta, sono stati intercettati dalla Volante. *«Uno dei banditi si è girato impugnando la pistola, mi sono accorto che nella traiettoria tra me e lui c'era la bimba,* [illegible] *riuscito con un* [illegible] *a gettarla di lato.* [illegible] *ho risposto al fuoco».*

Ferro, nel pomeriggio, ha ricevuto il plauso e l'abbraccio personale del questore di Genova, Pierfortunato Stabile, che [illegible] voluto complimentarsi con il vicequestore di Chiavari, Salvatore Presenti, e i [illegible] uomini per la brillante operazione. Anche il colonnello Gottardo, comandante del gruppo carabinieri di Genova, ha voluto parlare personalmente con i sottufficiali del nucleo operativo radiomobile che hanno bloccato i banditi in [illegible] Vecchie Mura.

[illegible] fuoco — Superato non [illegible] perdite il primo impatto [illegible] le [illegible] dell'ordine (due banditi feriti e [illegible] catturato), i rapinatori hanno proseguito verso via Ravaschieri. Qui li attendevano i carabinieri che, armati di mitraglietta M12, sono riusciti, rispondendo al fuoco delle automatiche dei banditi, a fermarli. Nel giro di pochi secondi sono stati sparati decine di colpi.

Due proiettili sono rimasti nel portone del Centro sociale [illegible] via San Giovanni. Due [illegible] quattro fuggitivi, feriti alle gambe e [illegible] ventre, sono rimasti a terra. Gli altri due, uno dei quali ferito, si [illegible] allontanati verso l'ospedale.

L'equivoco — Mentre l'unico bandito rimasto illeso, Roberto Durghieri, [illegible] a far perdere [illegible]mente le proprie tracce (sarà catturato dopo una mezz'ora [illegible] grazie anche all'intervento di un elicottero della polizia), l'ultimo dei feriti — Andrea Salvatori — ormai allo stremo delle forze, riusciva ad entrare in una fabbrica di lenti a contatto.

Nell'officina si trovavano il proprietario, Luigi Tanfani, e la moglie Jola[illegible] Riva. Racconta Tanfani: *«Abbiamo visto entrare un uomo sanguinante. Ha gridato: "Aiuto, vogliono uccidermi". Abbiamo pensato ad una rissa e l'abbiamo fatto sedere. Poi* [illegible] *arrivati i carabinieri».*

L'unica ferita — Fino a questo momento, a parte i tre banditi feriti e l'agente Ferro, al quale un proiettile aveva trapassato i pantaloni [illegible] toccarlo, la sparatoria non aveva avuto altre vittime. Purtroppo, nell'ultimo conflitto a fuoco verificatosi alla fine di via Vecchie Mura tra i carabinieri e Antonio Misi, è rimasta ferita anche una [illegible]. Una donna di 44 anni, Adriana Elsa Raggi, di Santo Stefano, raggiunta da un proiettile vagante che le ha lesionato i legamenti d'una gamba.

Marco Raffa

I conti in tasca a [illegible] coppia che sceglie una località tipo

Ecco quanto costa in Riviera la «tre giorni» di Ferragosto

L'esempio di Alassio - Per il weekend lui e lei spenderanno 657 mila lire

NOSTRO SERVIZIO

ALASSIO — Un weekend in Riviera. Ok, ma a che prezzo? Dicono tutti (e le cifre [illegible] lo dimostrano) che Spagna e Adriatico, le concorrenti lontane e vicine della Liguria vacanziera, siano più a buon mercato. E [illegible] facciamo i conti [illegible] tasca a una coppia che sceglie [illegible] località tipo della costa ligure (Alassio), prenota una stanza in un albergo medio, affitta una [illegible] in uno stabilimento balneare di seconda categoria e che la sera si concede qualche lusso (ormai lo sono diventati) tipo ristorante, [illegible] gelateria, discoteca, dancing.

L'albergo — C'è l'imbarazzo della [illegible], sempre che in questo periodo si riesca ancora a trovare una camera libera. Comunque: scegliendo il regime della mezza pensione (il più gradito, ormai il turista pendolare preferisce consumare in albergo solo un pasto e la prima colazione per sentirsi poi più libero durante [illegible] giornata) si va dalle 27 mila (albergo a una stella) alle 121 mila [illegible] giorno (categoria di lusso). Il prezzo più praticato, considerati la camera, i servizi [illegible] e la qualità dei pasti, è quello del classico albergo di medie dimensioni, il più diffuso in Riviera, 45 mila lire al giorno.

Al mare — Stesso discorso per lo stabilimento balneare. Chi vuole risparmiare si cerca un angolino in una spiaggia libera, ma sono poche, mal tenute, [illegible] alcun [illegible] fort. Meglio, quindi, anche senza spendere troppo, andare in uno stabilimento di seconda categoria che applica questi prezzi giornalieri. La cabina costa 7.300 lire, 1.800 l'ombrellone, 1.400 una sedia a sdraio (nel conto finale moltiplicheremo per due). Totale della spesa: 11.900 lire.

Al ristorante — Sulla ricevuta [illegible] locali «in» possono apparire anche molti zeri. Ma se si sceglie il posto giusto, magari a pochi chilometri dalla costa, si può tornare soddisfatti con il portafogli meno vuoto. Il [illegible] «doc» è sulle 25-30 mila lire a persona. Si risparmia [illegible] pizzerie e tavole calde: [illegible] mila lire a testa.

Il gelato — Chi s'accontenta [illegible] del cono se la può [illegible] con 1500 lire [illegible] quelli da mille lire stanno scomparendo). Ma se lui e lei si vogliono sedere in un dehor ecco che la tariffa sale. Minimo cinquemila lire per una coppa. Che fanno diecimila, [illegible] moltiplicando per due.

Facciamo due salti — Discoteche e sale da ballo, ormai, sono sullo stesso livello. Nel senso che i prezzi non cambiano molto. Qualche [illegible]scoteca, di piccole dimensioni e con un pubblico giovanissimo, riesce [illegible] a offrire ingresso e [illegible]azione per diecimila lire. Ma in questo periodo tutti giocano al rialzo: la quota si è assestata sulle 16 mila lire.

Il conto finale — Un giorno del weekend di Ferragosto in Riviera, senza fare follie, viene a costare alla coppia di pendolari delle [illegible] non meno di 219 mila lire. Certe [illegible] possono essere intercambiabili: per esempio la gita in barca, un giorno, può sostituire il gelato e la discoteca può essere abolita se quella sera ci [illegible] è concessi il lusso di una [illegible] a [illegible] di [illegible]. Comunque: moltiplicando per tre (da venerdì a domenica) fanno 657 mila lire. Poco o tanto? Dipende dai punti di vista. Solo una constatazione: con gli stessi soldi (e aggiungendo qualche biglietto da centomila, non molti) si trascorrono [illegible] giorni di una settimana alle Baleari e alle Canarie in periodi di bassa stagione.

Pier Paolo Cervone

[illegible] tempo e [illegible] umidità

IMPERIA — «Bel tempo e mare calmo almeno fino al 17 agosto, senza, però, scartare l'ipotesi [illegible] qualche temporale e con temperatura media sui 25/26 gradi: alternarsi di venti moderati e probabilità di piogge sui rilievi dell'entroterra». *Questa la previsione di Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia per il periodo di Ferragosto.*

Bini ha tuttavia messo in [illegible] *un aspetto negativo:* «Permarrà un tasso di umidità elevato, sul 73/75 per cento, superiore di circa il dieci per cento dei valori medi poliennali: è questo fattore che dà il maggior senso di disagio alle persone particolarmente nervose».

Prosegue così, lungo la fascia costiera, il periodo di bel tempo che ha avuto inizio dallo scorso mese di maggio. Ancora Bini: «Stiamo vivendo un periodo di siccità non comune. Sulla costa non è caduta una goccia di pioggia a decorrere dallo scorso 4 maggio. Un fatto tanto più di rilievo se si pensa che venerdì 8 agosto il pluviometro installato a Borgomaro, nell'immediato entroterra, ha registrato oltre 30 millimetri di pioggia caduta in meno di un'ora».

Con l'occasione Bini ha messo in rilievo una propria [illegible]*ziazione, basata sull'osservazione dei dati meteorologici relativi agli ultimi 120 anni. Sostiene che la fascia costiera che va da Capo Mimosa a Bordighera, passando per Imperia e Sanremo, gode di un microclima privilegiato, ben differenziato da quello immediatamente adiacente:* «Una felice differenza dovuta ad un insieme di fattori geografici quasi unici».

b. v.

L'attrice americana nel borgo col regista Brecus

C'è anche Liza Minnelli nella Portofino dei divi

La giornata [illegible] una star - Tra celebrità dello schermo e principi arabi

PORTOFINO — *La celebre piazzetta di Portofino ha aggiunto un volto* [illegible] *al suo già nutrito carnet di celebrità. Dopo l'ondata di mondanità degli Anni 60, che richiamò nel borgo i nomi più famosi nel mondo dello spettacolo e del cinema, in questi giorni la* [illegible] *di Portofino ha ricevuto un'ospite d'eccezione. Accompagnata da un amico regista, il francese Brecus, ha fatto la sua comparsa Liza Minnelli.*

Abbigliamento casual, un cappellaccio da cowboy calcato sul viso, l'espressione sbarazzina, la Minnelli ha trascorso una breve vacanza a Portofino, ospite di un albergo, lo «Splendido», che già in passato si è distinto per aver ospitato molte star del cinema e dello spettacolo, da Elisabeth Taylor e Richard Burton, a Rex Harrison. Nel riservatissimo paradiso in collina, [illegible] *Minnelli ha trascorso un paio di giorni di vacanze, circondata da una cortina di riserbo, scendendo* [illegible] *paese soltanto* [illegible] *la sera,* [illegible] *fare una breve passeggiata e cenare nei ristoranti più famosi.*

La Minnelli, figlia dello scomparso Vincente e di Judy Garland, è apparsa in discreta forma. Pare infatti che abbia ormai superato la grave crisi depressiva — provocata, a quanto si dice, dall'eccesso [illegible] *alcolici — che aveva costretto l'attrice americana ad un lungo periodo di inattività ed al ricovero in clinica per sottoporsi alla terapia di disintossicazione. Liza Minnelli, nota al grande pubblico per i numerosi film* [illegible] *interpretati negli Anni 70 (i più famosi sono «Cabaret»* [illegible] *1972 e «New York New York», del '77) compie proprio quest'anno i quarant'anni d'età.*

Liza Minnelli trascorre un periodo di [illegible] a Portofino

Il suo nome, peraltro sempre sulla cresta dell'onda, è balzato alla cronaca proprio in questi giorni in seguito all'improvvisa scomparsa del padre, il regista Vi[illegible]*te Minnelli, il quale siglò, fra le altre opere, anche un capolavoro come «Un americano a Parigi». L'arrivo della Minnelli, per la prima volta ospite del borgo ligure, ha suscitato la comprensibile curiosità dei numerosi turisti presenti, anche se veder sfilare personaggi noti non dovrebbe costituire più una sorpresa.*

Solo per citare gli ultimi «arrivi», ricordiamo i celebri stilisti Armani e Valentino. Oppure, per rimanere [illegible] *mondo dello spettacolo, l'attrice americana Lois Hamilton, che proprio a Portofino è convolata a nozze.* [illegible] *del mondo della politica e della finanza — da Berlusconi a Craxi — per arrivare ai sempre graditi ospiti arabi. Proprio in questi giorni, sempre all'hotel «Splendido», ha soggiornato un membro della famiglia* [illegible]*be, Mansur Amir Al Saud, principe dell'Arabia Saudita.*

Raffaella Quaquaro

STASERA ESTATE Gli appuntamenti [illegible] le manifestazioni in Riviera

Gino Paoli, revival [illegible] Savona Carri in maschera [illegible] Spotorno

A Varazze, sul [illegible] Fabio Fasto presenta, [illegible] la festa dell'Avis, uno spettacolo [illegible] cabaret e «Koos», in video-sound.

Ad Albisola Marina, nel cortile [illegible] elementari, in via Salomoni, festa del mare, stand gastronomici, [illegible] con Radio Studio 5.

[illegible] Sassello, nella chiesa della Concezione, alle 21,30, concerto di musiche zigane, complesso d'archi del Sassello, violino solista L. Chiesa.

In frazione Palo sagra di S. Bernardo, [illegible] e danze.

A Savona, nella piscina olimpica, Gino Paoli chiude la serie [illegible] spettacoli organizzati dal Comune. L'appuntamento col cantautore è per le 21,30. Sempre a Savona, nel quartiere Fornaci, tradizionale «Festa del mare». Stands gastronomici allo scaletto dei pescatori. Nei giardini del Prolungamento, infine, «Co[illegible] in fiera» e, stasera, «Red Wine», country music.

Ad Altare, dove prosegue la [illegible] vetro, in [illegible] Bertolotti, alle 21, gli «Amici Altaresi» presentano «...[illegible] e l'era ha Clar Gable».

A Cairo Montenotte, nei giardini, ballo liscio con l'orchestra «Nuovo H».

A Dego stands gastronomici e alle [illegible] col complesso «Ephys».

A Spotorno, «Carnevalcon sfilata di carri in maschera e grande lotteria con Fiat Panda [illegible] in palio per il primo premio questa notte sul lungomare e Piazza della Vittoria. In rassegna decine di carri allegorici allestiti non solo da gruppi locali ma provenienti anche da [illegible] ponente ligure.

L'apertura del corteo è riservata, come carnevale impone, da un gruppo di ballerine brasiliane.

A [illegible] nel quadro dei festeggiamenti [illegible] N.S. Assunta, concerto della [illegible] filarmonica Maria Pia.

A Ranzi, frazione di Pietra Ligure, continua la «sagra del vino nostralino» con specialità gastronomiche e ballo all'aperto.

Inizia oggi nel centro storico di Albenga la terza edizione del mercatino dell'antiquariato.

Presso il dehors del ristorante «U Rundò» di Conscente (Cisano sul Neva) recital in serata del pianista Mario Paternosto.

Fino al 16 agosto si svolge a Cisano sul Neva la Sagra [illegible] «Festa delle cantine», [illegible] degustare cibi locali e soprattutto l'ottimo vino Pigato di Cisano.

Nell'ambito della [illegible] dell'Unità, che si svolge a [illegible] Rocco [illegible] Alassio, [illegible] con la maxi-discoteca all'aperto di Radio Liguria International (presenta il disc-jockey Franco Branco).

Didì Anderson canta al casinò Gli sbandieratori [illegible] Ventimiglia

A S. Bartolomeo, alle 21, Festa degli Arcieri, [illegible] danzante [illegible] sagra gastronomica.

[illegible] Diano Marina, Teatro Verde, alle 21,30, Festival Spazio musica con [illegible] dei partecipanti al [illegible] di canto barocco e lirico diretto da Carmen Villalta e Gabriella Ravazzi.

A Rezzo seconda edizione gara di bocce a coppie Lui e Lei.

Ad Andagna [illegible] di Triora) festeggiamenti Ferragosto e serata danzante con il complesso Mantovani.

A [illegible] Ligure, alle 21, [illegible] piazza Ughetto, prende il via la Festa dell'Amicizia che si concluderà domenica: danze, feste popolari, gastronomia.

Ad Arma di Taggia (ore 21, piazza Martinella) concerto del complesso corale «Le voci della Valle Argentina».

A Bussana, per i festeggiamenti [illegible] Ferragosto, [illegible] danzante. Prende il via (ore [illegible] palazzo comunale) il I° [illegible] di composizioni floreali.

A Sanremo (ore 22) tradizionale spettacolo pirotecnico sul [illegible] di Ferragosto. Musica e danze al Roof garden del casinò [illegible] l'orchestra [illegible] Sergio Nanni, la cantante [illegible] Anderson, il balletto «Playmodel» e [illegible] artisti Bruno Carletti e Los Castora. [illegible] lungomare Imperatrice [illegible] la «Fiera del Libro», rassegna editoriale in bancarella. Nel padiglione [illegible] Ormond continua la [illegible] di rettili vivi «Reptilia» alla quale presto saranno aggiunti altri [illegible] serpenti (orario: [illegible]

A San Lorenzo di Sanremo [illegible] 21), per i festeggiamenti patronali, [illegible]ta danzante con l'esibizione dei ballerini dei maestri Bruno e Marina Fontana del «Club Festival Dance» di Sanremo.

Ad Ospedaletti «carnevale estivo» con i quattro rioni della cittadina e ballo mascherato al mare.

A Bordighera, al palazzo del parco (orario: 16-22), prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 39° Salone Internazionale dell'Umo[illegible]

A Vallecrosia, sul piazzale della parrocchia San Rocco, serata danzante all'aperto con gastronomia tipica.

A Ventimiglia, questa sera (alle 21,15, piazza del Municipio) «Festival degli Sbandieratori».

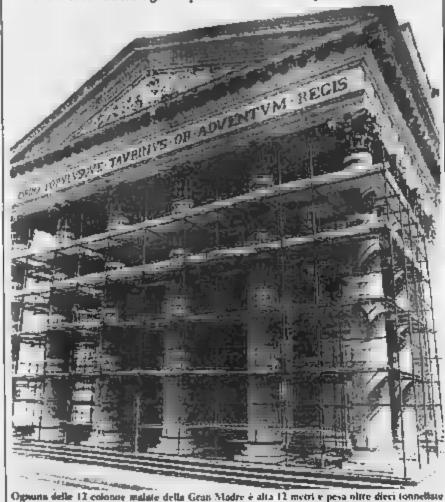
A Soverino [illegible] danzante con l'orchestra [illegible] Lorenzo Gianferrari.

A Montecarlo ultima serata allo Sporting Club, [illegible] l'attrice-soprano Julia Migenes-Johnson. Al Museo Oceanografico proseguono (dalle ore 9,30) le proiezioni [illegible] film «Fortunes de mer».

Sospesi i lavori sul pronao della Gran Madre

Cinture di sicurezza per le colonne malate

Anelli di ferro sostengono i pilastri - Il restauro riprende a fine mese

Ognuna delle 12 colonne malate della Gran Madre è alta 12 metri e pesa oltre dieci tonnellate

Ottomila chili di ferro anodizzato a piombo imprigionano le colonne della chiesa Gran Madre di Dio. Si tratta di anelli spessi qualche millimetro che, quattro [illegible] colonna, stringono [illegible] per evitare rischi di sfaldamento. Tranquillizza il parroco, don Sandro Menzio: «Le colonne non crollano. Le cerchiature sono solo una precauzione, per evitare guai peggiori».

L'allarme per la chiesa, costruita [illegible] progetto di Ferdinando Bonsignore 150 [illegible] fa, [illegible] scattato in maggio, con la scoperta [illegible] cedimenti nel sottogradinata e lesioni [illegible] colonne (alte 12 metri e di oltre [illegible] tonnellate ciascuna). I lavori di consolidamento riprenderanno a [illegible] mese.

Tragico gesto di un giovane, vittima dell'eroina

«Parto», e si [illegible] per morire

Tutti lo credevano in [illegible] da lunedì - Invece, uscito di casa, si è iniettato [illegible] dosi di droga - Il corpo senza vita scoperto solo ieri mattina, su un'auto, sotto il sole, poco lontano dal bar della madre - Tre biglietti in cui spiega: «Perdonatemi, abbiate cura della [illegible]

Sembrava dormisse, la testa reclinata, sul sedile della vecchia [illegible] blu. Un passante l'ha [illegible], ieri [illegible] e ha avvertito i vigili urbani: «C'è un uomo — mi sembra di colore — forse dorme».

Non [illegible] di colore. Ed [illegible] morto [illegible] Roberto Faiello, aveva [illegible] abitava con la madre e un fratello in corso Salvemini 25 [illegible] padre è morto tre mesi fa). Si è ucciso con un'overdose d'eroina. Nei tre biglietti trovati accanto al corpo poche parole chiedevano perdono.

Hanno scoperto il cadavere verso le 8: [illegible] morto da oltre [illegible] ore, da quando — salutati [illegible] e parenti — aveva finto di imboccare la strada della Riviera, annunciando: «Vado in [illegible]». Invece è era diretto in via Nuoro, poco lontano dal bar dei genitori, in via Boston. [illegible] ha preparato una dose potentissima e se l'è iniettata.

Il [illegible] è [illegible] a lungo nell'abitacolo dell'auto, la decomposizione è stata accelerata dal calore. [illegible] punto da far pensare in un primo [illegible] mento che il cadavere fosse lì da [illegible]. Quando i necrofori l'hanno estratto da quella «bara», sono comparse siringa, cucchiaio e carta stagnola. E la [illegible] di Roberto è diventata chiara: la fine d'un giovane disperato, che [illegible] quella schiavitù non voleva più saperne. Ipotesi confermata dagli uomini della scientifica, quando sono riusciti a decifrare [illegible] biglietti sporchi di sangue.

Nel primo Roberto si rivolgeva ai fratelli Pino (il maggiore, sposato) e Sergio, appena tornato dal servizio militare: «Perdonatemi e abbiate cura della mamma». Nell'altro spiegava i motivi: un gesto d'esasperata fuga dalla droga. E per essere più sicuro di riuscire, aveva rincarato [illegible] «fino a cinque o [illegible] volte», come spiegava ieri il dottor Salvatore Longo, della Mobile.

Roberto Faiello, 25 anni

Il terzo biglietto era per la ragazza che Roberto aveva [illegible]: «E' stato bello stare insieme, ma non ce la faccio più». [illegible] di questo «non farcela più» parlavano ieri sera i fratelli e la [illegible]. Diceva Sergio: «Era un ragazzo buono, amava la sua famiglia, davvero». E la droga? «Quello [illegible] l'eroina era un rapporto di odio-amore».

Aveva mai provato a smettere? «Certo, molte volte, e [illegible]. Si [illegible] anche chiuso in [illegible] per qualche giorno, ma [illegible] era quella la strada. E poi non poteva isolarsi: si [illegible] conto che [illegible] cosa più importante era lavorare. E lo faceva». Non è bastato. L'eroina sempre vinceva. E Roberto — che soffriva anche del dolore che dava ai suoi familiari — ha messo la parola fine alla sua storia.

[illegible] ingoia acido muriatico [illegible] grave

Ha afferrato il recipiente dell'acido muriatico, già diluito per le pulizie delle celle, e ne ha ingerita una parte. Dalle Nuove è subito partita un'ambulanza: Egidio Galli, [illegible] 25 anni, via Parri 1, Nichelino, una serie di piccoli reati [illegible] spalle, è [illegible] sportato d'urgenza alle Molinette. Se la caverà in una decina di giorni.

E' successo ieri mattina, [illegible] le 10. Dalla cella qualcuno ha gridato, lui era a terra, si lamentava, e si contorceva. S'è temuto un tentativo d'omicidio, ma i sospetti sono caduti.

Si apre il suo fascicolo: più [illegible] furti in grandi magazzini o [illegible] auto, poi ricettazione. Il [illegible] luglio lo fermano i vigili urbani, l'accusa è di aver rapinato un ciclomotore. Finisce di nuovo in carcere. Qui non regge [illegible] durezza di quella vita e tenta di uccidersi.

★ Un torinese in [illegible] di giudizio, Armando Passalacqua, 37 anni, imputato di omicidio, ha tentato di togliersi la vita, martedì, in [illegible] cella del carcere di Asti. L'uomo, che già in passato [illegible] manifestato intenzioni suicide, ha approfittato [illegible] fatto di trovarsi solo in cella e, dopo aver tagliato le lenzuola, si è appeso per il collo ad un rudimentale cappio. La striscia di stoffa [illegible] però retto [illegible] del Passalacqua che è caduto a terra, procurandosi soltanto una tumefazione al viso.

★ Per [illegible] Salvo Schiavino, [illegible] anni, via [illegible] Consolata 12, è stato [illegible] dai carabinieri.

Folgorato [illegible]

Operaio scagliato a terra da 15 metri

Un operaio dell'Enel è morto folgorato [illegible] scarica da 15 mila volt, mentre, su un traliccio, stava riparando un guasto. La disgrazia è accaduta in via Lamarmora, a Foglizzo, vittima Sergio Silvestri, 38 anni. Nativo di Cevo Val Saviore, in provincia di Brescia, abitava da solo a Chivasso, via Fa[illegible]. Da circa 13 anni era alle dipendenze della società elettrica.

Il Silvestri, con due colleghi, Elio Fontana, 40 anni, di Verolengo, e Mario Ambrosi, 33 anni, di Chivasso, si era recato a Foglizzo per ripristinare un cavo danneggiato dal violento temporale di lunedì. La linea sulla quale stavano intervenendo non avrebbe dovuto più essere sotto tensione. Il Silvestro, salito a oltre 15 metri con il «cestello», si è avvicinato alla mensola di controllo: mentre stava installando un attrezzo per tirare i cavi, è stato colpito da una [illegible] che lo ha fatto precipitare.

L'operaio è stato soccorso dai colleghi di lavoro, che gli hanno praticato la respirazione artificiale. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Inutile la corsa sino all'ospedale di Chivasso, dove è morto pochi minuti dopo il ricovero. La magistratura ha aperto un'inchiesta. I carabinieri di Chivasso dovranno ora accertare perché, sulla linea, non era stata tolta la corrente.

La lunga odissea giudiziaria di un'infermiera del Sant'Anna

[illegible] dopo 15 anni

Ha vinto ora la causa intentata nel '71 contro l'ente ospedaliero - A 17 anni ebbe un incarico che comportava rischio da radiazioni; fu costretta a interventi chirurgici che la resero sterile

Nove anni [illegible] la prima sentenza, altri sei [illegible] il giudizio d'appello. Forse non è un record per il tribunale civile di Torino, ma certo è un primato da non eguagliare. E' la storia della causa civile intentata dall'infermiera A. O. contro l'ospedale Sant'Anna nel settembre del '71, per la contaminazione da radium [illegible] quale fu esposta per quattro anni, con conseguenze irreparabili per la sua femminilità. Isterectomia totale. La terza sezione [illegible] d'appello (pres. Tucci), riformando la precedente sentenza del tribunale, le ha dato ragione, condannando l'ente ospedaliero a risondere [illegible] milioni [illegible] il danno patito e altri 16 milioni di interessi [illegible].

A.O. oggi ha 39 anni. Quando entrò al Sant'Anna, nel '64, ne aveva 17. Ebbe l'incarico di prelevare [illegible] contenitori le capsule di radium, di trasportarle e di assistere il [illegible] sanitario che faceva applicazioni ai pazienti. Nessuno le [illegible] se che il suo era [illegible] «mestiere pericoloso», nessuno le fornì gli [illegible] protettivi.

Due [illegible] dopo, l'infermiera accusò i primi gravi disturbi: irregolarità mestruali sempre più marcate, forti dolori al capo, febbri. Passarono altri due [illegible] prima che la trasferissero ad un altro reparto, senza miglioramenti per il [illegible] stato di salute, che restava [illegible] e la costringeva a frequenti [illegible] dal lavoro.

Dopo aver subito il primo di [illegible] serie di interventi chirurgici che l'avrebbero resa sterile, A.G., [illegible] dagli avv. Bruno Bonatti e Carla Chiaberti, citava per danni l'ente ospedaliero. La motivazione [illegible] d'appello che le ha dato ragione è un duro atto d'accusa contro la passata g[illegible] del Sant'Anna, colpevole innanzi tutto di «inosservanze di prescrizioni specifiche a tutela del personale addetto a mansioni comportanti il [illegible] di radiazioni ionizzanti».

Affermano i magistrati: «L'infermiera fu assunta quando non aveva ancora compiuto i 18 anni, non fu sottoposta a visite mediche preventive, [illegible] prima, né durante, [illegible] dopo quei quattro anni passati a maneggiare [illegible] capsule di radium. Nessuno le avvisò dei rischi specifici connessi alla mansione a lei affidata».

Quali gli effetti della contaminazione [illegible] dell'infermiera? I precedenti periti d'ufficio, professori Oberto e Juliano (che erano subentrati al prof. Pontrelli), [illegible] stati categorici. A.O. [illegible] subito una quantità di radiazioni di gran lunga inferiore a quella ritenuta pericolosa.

Molto meno categorico l'atteggiamento dei [illegible] periti nominati dalla corte d'appello. Il professor Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pavia e il prof. Rovera, docente universitario di Fisica sanitaria di [illegible]: «Pur restando un margine di indeterminatezza sull'origine [illegible] disturbi patiti dall'infermiera, occorre prendere in considerazione i danni provocati dalla [illegible] alle cellule della sfera genitale. Le radiazioni possono aver agito casualmente come fattore di aggravamento di una situazione autonoma».

Tè, urina, analisi

Ancora una precisazione nella vicenda del miscuglio di tè e aranciata scambiato per urina dal laboratorio di corso Toscana 108. Afferma il coordinatore sanitario dell'Usl 1-13 prof. Stramignoni: «L'analisi chimico-fisica (e non quella al microscopio, come è [illegible] erroneamente riportato) non ha rilevato l'acido ascorbico, che avrebbe dovuto essere presente nel miscuglio, perché le "strisce" che utilizziamo sono sensibilizzate proprio per evitare l'interferenza dell'acido ascorbico. L'analisi chimico-fisica non ha rilevato la presenza di proteine perché la densità del liquido era bassa».

★ Jan Cornelis De Hoog, 47 anni, olandese, dirigente di un'azienda petrolifera, [illegible] in strada Negri 22, a Castagneto Po, è stato colto da malore mentre stava giocando a tennis con un amico al circolo «Il Poggio» di Castagneto. Soccorso, è giunto cadavere all'ospedale di Chivasso: probabilmente è stato stroncato da un infarto.

■ Colta da malore, mentre faceva il bagno nel torrente Casternone, a Valdellatorre, Giuseppa Sardo, [illegible] anni, ospite in una comunità di handicappati di San Gillio, è morta l'altra sera all'ospedale di [illegible].

Bloccati a Nichelino mentre [illegible] al [illegible]

[illegible] e ripresi «[illegible]»

Per loro è stata [illegible] «fuga d'amore», ma per i carabinieri si è trattato di una vera «evasione». La storia di Mariano Messina, 27 anni, via Fossata 18, e di Marcella Casamichela, [illegible] anni, [illegible] Traiano 146 bis, è comunque finita ad un posto di blocco dei carabinieri, nel centro di Nichelino.

Mariano e Rosa [illegible] entrambi detenuti [illegible] Nuove. Il penitenziario è stato, in questa occasione, «galeotto» favorendo la nascita di una spiccata simpatia. I due, [illegible] mesi, si erano limitati a [illegible] di lettere sempre più appassionate [illegible] e quando non si è profilata la possibilità di [illegible] «toccarsi».

Mariano, condannato per furto e stupefacenti a 3 anni e 4 mesi (fine [illegible] il prossimo 11 ottobre), poteva [illegible] tempo [illegible] regime di semilibertà: usciva al mattino dalle Nuove per andare al lavoro, tornava ogni sera. Ma il 24 luglio non è rientrato.

Rosa, colpita da una condanna a 3 anni e 7 mesi per stupefacenti, rissa e violenza privata (fine pena il 17 gennaio [illegible]), aveva invece ottenuto un permesso di cinque giorni (dal 26 al 30 luglio). Anche lei non si è ripresentata alla scadenza. Per entrambi sono stati diramati fonogrammi di ricerca, per evasione.

Per qualche giorno i due sono [illegible] in città (forse a casa di un amico), poi ieri la decisione di fare «un salto al [illegible]». Hanno caricato [illegible] gie ed ombrellone [illegible] una 128 e sono partiti per la Liguria. Ma le loro «ferie» sono durate appena lo spazio di un paio di chilometri: nel centro di Nichelino, proprio a poche centinaia di metri dall'ingresso della tangenziale, l'auto è stata fermata ad un posto di blocco dei carabinieri: pare che il guidatore stesse mangiando [illegible] fetta d'anguria. Qualche sospetto, un rapido accertamento presso la Centrale operativa, la conferma dello stato di «evasi», le manette.

[illegible] breve parentesi d'amore costerà cara ai due: un'altra condanna (da sei mesi a un anno) e infatti quasi scontata. Ma ai militari, che li riaccompagnavano [illegible] in carcere, Mariano e [illegible] hanno spiegato: «Ne è [illegible] proprio la pena».

■ Trovato con [illegible] carabina di tipo proibito, Antonio Venetucci, 34 anni, Bruino, via Rivoli 10, è stato arrestato dai carabinieri di Rivoli.

■ Giovanni Mario Bione, 74 anni, ospite dell'ospedale psichiatrico di Collegno, è morto l'altro pomeriggio per un infarto, come è stato chiarito dall'autopsia.

Temperatura [illegible] ieri	
massima	+ 31,4
minima	+ 19,1
media	+ 24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 74%. Temperatura: massima +28,2; minima +17,4; media +21,4. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi pomeridiani e possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporale-[illegible]. Venti: [illegible] variabili. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,29; tramonta alle 20,37. Temperatura dello scorso anno a Torino: [illegible] +32; [illegible] +19,5.

Televisioni private in regione

Grp
17.30 Film
19 — Detective, telefilm
19.30 Storia della musica moderna, telefilm
20 — Disegni animati
20.30 Fuga dal campo 3, film
22.10 Fuga disperata [illegible]
22.30 Attenzione ai ragazzi, telefilm
23 — [illegible] grandi detective, telefilm
[illegible] — Sport & brivido, telefilm
[illegible] non concilia, film
2 — Pistola nuda, film

Videogruppo
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18.05 Scotland Yard, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19.10 Agenzia estate
19.30 Luisana mia, telenovela
20.25 La via [illegible] possesso, film
22 — Videonotizie, 3ª edizione
22.15 La vera storia degli indiani, film

Quarterete
17.30 [illegible] ragazzo [illegible] West, cartoni
18 — Monjiro, telefilm
19.15 Telefilm
20.30 L'uomo e la città, telefilm
21.30 Giovane lungo amore, film
23.15 Special lariasciotte, documentario

Telestudio
19.30 [illegible] e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in amore, situation comedy

20.30 Jazz Band, [illegible]
21.30 L'altro uomo, film di Richard [illegible] con Arthur Hill, Joan Hackett
23.30 Campionati [illegible] di catch maschili, [illegible]
[illegible] Morirono a milioni, film di Leslie H. Martinson con Richard Basehart, Leslie Nielsen

Telecupole
17 — Cartoni
[illegible] — Documentario
[illegible] Cartoni animati
19 — Il discoriere, rubrica musicale
20 — La grande barriera, telefilm
[illegible] Palcoscenico, film

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Bem, cartoni animati
[illegible] Arriesso i nostri
19 — Sub Mariner, cartoni animati
19.30 Jenny la tennista, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20.30 Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia, film
22.30 Adam Strange, telefilm
23.30 [illegible] in [illegible] film

Videouno
17 — Lamù, la [illegible] dello spazio, cartoni animati
17.30 L'amico Gipsy, [illegible]
18 — Tra l'amore e il potere, [illegible] telenovela
18.55 Tg notizie
[illegible] Cartoni animati
[illegible] Le grandi mostre: Modigliani a Parigi
[illegible] Primavera di sole, film
[illegible] TG luteggi
[illegible] Te le do io il Brasile, con Beppe Grillo (varietà)
23.30 Lucy, telefilm

Retepiemonte
16.30 Superauto mach, [illegible]
17 — Il clan di Mr. Wesler, cartoni
17.30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La [illegible] ranocchi, cartoni
19.30 Superauto mach, cartoni
20 — La battaglia [illegible] pianeti, cartoni
20.30 Operazione ladro, telefilm
21.30 Braccati a morte, film di Robert Day con Arianette Comer, Vic Morrow
23.15 Reilly, telefilm
0.15 Storia di [illegible] film di Dick Lowry con Jean Stapleton, Arthur Hill

Telesubalpina
18.30 Le comiche
[illegible] — Presenze anziani, rubrica
19.30 Libri da leggere, rubrica
20 — Cartoni
20.30 Inferno nel deserto, film di Henry Hathaway con Gene Tierney, George Sanders
22.20 Gli ex alunni di [illegible], commedia teatrale

Telecity
18.30 Il nonno va a Washington, telefilm
19.30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
[illegible] Morte sul Tamigi, film
22.30 Dov'è Anna?, sceneggiato
23.30 Occhio al prezzo, vendite

Erre Uno tv
[illegible]
17 — Documentario
18 — Telegiornale
18.05 La tv dei ragazzi
[illegible] Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 [illegible] di Locarno
21.30 Remake
22.50 Telegiornale
23 — Documentario
24 — Telegiornale
0.10 [illegible]

Primantenna
19 — Proposte commerciali
19.30 Speciale Piemonte [illegible], attualità, spettacolo
20.15 Sotto inchiesta, telefilm
21.30 Auto [illegible]
22 — Suspense, telefilm
23 — A prova di..., telefilm
24 — Film
1.30 Auto delle settimana
2 — Buona notte con...

Tv Star
17 — Laura, telenovela
17.30 Fuga senza scampo, film
19 — Paper Moon, telefilm
19.45 Guerra tra galassie, [illegible] film
20.15 Batman, telefilm
[illegible] Marcia nuziale, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 Laura, [illegible]
22.45 Agente segreto 777 operazione mistero, film
0.30 The corruptors, telefilm

Pan
17.30 Hanna & Barbera [illegible], cartoni animati
18.10 Selvaggio mondo animali, documentario
18.35 Le spie, telefilm
19.30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — La schiava Isaura, sceneggiato
20.45 Vissero nero su pelle ribelle, film
22.15 Il re del quartiere, situation comedy
22.45 La brigata del Tigre, telefilm
23.45 Carriere commando, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

[illegible] città

[illegible] a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. C[illegible] servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 e 54.90.00. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 63.76.37.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: [illegible] Rossa, 51.77.51; Croce verde, [illegible].

Farmacie [illegible]

SERALI (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e i festivi): c. [illegible] Settembre 5 (54.33.07); [illegible] Repubblica 21 (521.19.73); c. Svizzera 42 (749.60.54); s. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.22.35); c. Francia 1 bis (54.35.16).

[illegible] ALL'ALBA (19,30-9): c. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

[illegible] c'è [illegible] incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura: 55.881. Polizia stradale - 53.39.53; Infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - [illegible] intervento: [illegible] Soccorso stradale - Automobile club 116; Assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

[illegible] viaggio

Ferrovie - Informazioni: Porta Nuova, 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto - Informazioni: 577.83.61 (24-6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: 54.22.70; linee suburbane [illegible] ovest, 54.32.71; intercomunali 50.86.22; ferrovia del Canavese, [illegible] Autostrade: Torino-Milano 600.01.48; Torino-Aosta 900.01.59; Torino-Savona 977.05.87; 0141/94.82.55, 0141/94.81.00; Torino-Piacenza, 0141/94.81.60.

INDIRIZZI UTILI

Molti gli ospiti ma si tratta di un turismo di [illegible]

Ferragosto in tono minore Sanremo sta subendo la crisi

Poco disposto a spendere, il villeggiante privilegia le pizzerie ai ristoranti di lusso - Anche gli stranieri non sfuggono a questa tendenza - I negozi disertati - E a mezzanotte vie vuote

SANREMO — Cosa fa, come si comporta, come passa la sua giornata il turista di Ferragosto? E ancora: è un turista che spende, che si diverte, che [illegible]?

La stragrande maggioranza degli operatori turistici sanremesi non ha dubbi: «E' un turismo da fritto misto e non da gamberoni o branzini al forno».

La quantità di ospiti presenti in alberghi, locande e «seconde case», in ogni caso, compensa abbondantemente le [illegible] disponibilità di portafogli dimostrate in queste prime due settimane di agosto.

Dice Sergio Nico, titolare della Trattoria del Porto di piazza Bresca: «La clientela attuale è quella classica di Ferragosto. Spende [illegible] preferisce la pizzeria al ristorante di lusso. Da anni è così: nella prima quindicina di agosto Sanremo è invaso da un turismo di massa, nella seconda avviene un vero e proprio cambiamento. E le cose, per noi, vanno meglio. Per ora, indipendentemente da tutto, abbiamo registrato un [illegible] di presenze che si aggira intorno al 25-30%».

«E' gente — aggiunge la titolare di una pescheria sul porto — che vorrebbe [illegible] saraghi e orate al prezzo delle acciughe».

Poca voglia di spendere anche per gli ospiti stranieri. Un esempio per tutti: sette francesi si siedono al tavolo di una trattoria di via Roma. Ordinano sette menu a prezzo fisso e un quartino di vino bianco. Nemmeno [illegible] bicchiere a testa.

E' un agosto di crisi, non ci sono dubbi anche se non è poi così nera come da [illegible] parti la si dipinge. «La gente è nuove — afferma [illegible] Calvini, [illegible] della boutique di abbigliamento sportivo Auxenda New, di via Roma — vanno molto forte le nuove linee americane della Rerbok e le giacche da caccia in Gorotex, [illegible] speciale [illegible] teriale antistrappo, garantito contro caldo, freddo, pioggia. Praticamente indistruttibile».

Affollate le profumerie, i negozi di articoli da regalo, quelli di souvenir. «La gente [illegible] profumi firmati», [illegible] Luciano Andreoli, della profumeria Malizia di via Roma che aggiunge: «Abbiamo anche ven[illegible] molte pinze per capelli con fiori finti, fasce e abbronzanti. I profumi più richiesti? Trussardi, Amaro, Cerutti: i nomi dei grandi sarti».

«La gente, a mio avviso, non si diverte. Manca di iniziative: forse non ha voglia di cercare le novità» dice Sergio Esposito, titolare del ristorante Panoramico di corso Matteotti.

E aggiunge: «Si accontenta del piatto del giorno. Noi proponiamo un menù alla carta con decine di piatti diversi, ma la maggior parte degli ospiti chiede lasagne e scaloppine. Non credo sia per ragioni di portafoglio. Penso si tratti di mancanza di spirito di iniziativa».

Il divertimento principale? Passeggiate sul lungomare; un caffè o una bibita in un dehors del centro, un salto fin sul piazzale del casinò «per vedere la gente che va a giocare» e poi tanta spiaggia.

Gian Piero Moretti

Ecco i nuovi Consoli del mare

SANREMO — L'ammiraglio Enrico Buffi ed il capitano di lungo [illegible] Raimondo Baudino sono stati scelti quali «Consoli del mare» 1986. L'investitura, designata [illegible] Famija Sanremasca arti e tradizioni e dalla Fabbriceria [illegible] Costa, avverrà a Ferragosto durante le celebrazioni religiose per la ricorrenza dell'Assunta presso il santuario della Madonna della Costa.

L'ammiraglio Buffi, sanremese di origine, ha ricoperto importanti incarichi nel[illegible] Marina militare italiana. Tra l'altro è stato Capo servizio telecomunicazioni del comando militare della Sardegna e del dipartimento Alto Tirreno. [illegible] ricoperto la carica di direttore del Gruppo insegnamento elettronica e telecomunicazioni arrivando al grado di Sottocapo di Stato maggiore del Comando militare marittimo.

Raimondo Baudino una volta preso il brevetto di Capitano di lungo corso ha [illegible] iniziato subito a navigare. Il suo curriculum di «lupo di mare» è molto fitto. Nel 1945, appena finita la guerra, si è trasferito in Svezia continuando ad interessarsi di navi e viaggi. Ha lavorato [illegible] facendo fortuna.

«Con l'arrivo di Ferragosto — ha detto il sindaco Leo Pippione — puntualmente e con piacere si [illegible] nella nostra [illegible] l'antica tradizione della ricorrenza dell'As[illegible]. Si tratta di un momento molto sentito che ha [illegible] avuto un doppio significato, sia civile che religioso. L'investitura dei [illegible] del mare, che veniva praticata già nel 1100, come testimoniano antichi Statuti comunali, rappresenta la continuazione di [illegible] le più nobili tradizioni della marineria [illegible]».

Questo il programma dei «Festeggiamenti dell'Assunta e Ferragosto».

Oggi, nella zona del vecchio porto alle [illegible] 21,30 è prevista una sfilata folkloristica. Alle 22 grandioso spettacolo pirotecnico con fuochi d'artificio sul mare.

Domani, al santuario della Madonna della Costa, con [illegible] 10,00, solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo mons. Angelo Verardo. Alle 11 investitura dei «Consoli [illegible] Bau[illegible] e Buffi; alle 11,30 sfilata dei Consoli e autorità per le strade del centro.

Il [illegible] sarà aperto dalla locale banda musicale e da ragazze in costume. Alle 12, sul molo di ponente, deposizione di [illegible] d'alloro all'edicola del marinaio e al monumento di tutti i caduti in mare. **r. b.**

Il non vedente cui è stato rifiutato il trasporto alla casa di riposo

I taxisti: «Cieco ma litigioso»

Il primo conducente: «Ho valutato che era opportuno non ospitarlo a bordo» - Solidali i colleghi: «Nessuna discriminazione» - Il commento preoccupato del sindaco Pippione: «Sanremo non è una città razzista» - Il proprietario del ristorante: «E' una brava persona»

SANREMO — «Per carità, non facciamone un [illegible] altro che discriminazione, la situazione è ben diversa, e il suo protagonista è purtroppo una nostra vecchia conoscenza».

A parlare è il [illegible] Leo Pippione: commenti e polemiche sull'episodio avvenuto qualche sera fa nei pressi del casinò, quando un cieco, Giovanni Dutto, [illegible] anni, ospite di «Casa Serena» a Poggio, ha dovuto ricorrere all'intervento della polizia per [illegible] un passaggio su un taxi [illegible] fino a [illegible] Bellevue.

Questo mentre la vicenda si arricchisce della testimonianza del tassista che ha deciso di non far salire sulla sua auto l'uomo.

[illegible] Giuseppe [illegible] abitante in via Galilei [illegible] rabiniere in congedo, Racconta: «Quella sera ho ricevuto la chiamata e dopo qualche minuto [illegible] arrivato sul posto, di fronte al ristorante "L'Angolo" di corso Inglesi. [illegible] atteso ancora un po', poi dal locale ho visto uscire, sorretto da due camerieri, il signor Dutto, che già conoscevo per averlo trasportato altre volte. Ho aperto la portiera, chiedendogli dove doveva andare, e immediatamente si è alterato, cominciando a urlare e bestemmiare. Così l'ho invitato a richiudere la portiera e me ne sono andato. Per me era ubriaco».

Aggiunge Armanino, circondato da colleghi [illegible] «Non c'è stata quindi nessuna discriminazione, semplicemente una valutazione dei pericoli cui [illegible] potuto andare incontro».

Dopo aver chiesto inutilmente, per telefono, l'intervento di un secondo tassista, Giovanni Dutto (che ha rifiutato [illegible] un passaggio offertogli [illegible] titolare del ristorante, Beppe Greco) ha telefonato lui stesso alla polizia, presenti due agenti [illegible] «volante», ha [illegible] ottenuto il trasporto [illegible] sino a «Casa Serena».

Dutto è una vecchia [illegible] scenza dei tassisti sanremesi, che sono unanimi nel definirlo un «tipo violento e collerico specie quando beve».

Giovanni Dutto — Claudio Delle Monache

Spiega uno di loro, Claudio Delle Monache: «In passato sono accadute cose [illegible] spiacevoli, alcuni colleghi hanno dovuto attendere mesi per ricevere da lui il pagamento di una [illegible]. E' un [illegible] che ci ha creato sempre un [illegible] di problemi».

Aggiunge il [illegible]: «Quello che vogliamo sottolineare, è che non si tratta affatto di un caso di discriminazione, di abuso verso una persona indifesa. L'episodio [illegible] sua radice in una lunga serie di precedenti scabrosi».

Giovanni Dutto replica sostenendo che «non ha nessun debito con i tassisti». E' una persona [illegible] e robusta, energica di carattere animoso.

Il sindaco Pippione è alquanto seccato: «Dopo quanto accaduto sulla costa adriatica con cittadini di colore e handicappati, non vorrei che si parlasse di discriminazione e [illegible] anche per Sanremo. L'episodio non ha nulla a che vedere con questi problemi, ha contorni molto più limitati e anche squallidi».

Continua il [illegible] cittadino: «Sul tavolo ho numerose segnalazioni della direzione di Casa Serena che evidenziano il comportamento [illegible] gente, violento e antisociale del protagonista della vicenda. Ho incaricato l'assessore ai Servizi sociali, Agostino Carnevale, di svolgere un'indagine per verificare se questa persona ha ancora i requisiti per restare nell'Istituto. Ci risulta che da anni non paga la retta, [illegible] ricevendo una pensione di 1 milione e [illegible] mila lire al [illegible]». Circostanze confermate dal direttore di «Casa Serena», Natale Anselmo.

Opposta la descrizione fatta da Bebbe Croce: «E' un [illegible] cliente abituale, molto corretto che ogni volta lascia [illegible]. Anche la sera in cui è accaduto l'episodio contestato si è comportato bene e non ha bevuto molto. Secondo me, chi gli ha rifiutato il passaggio ha agito scorrettamente e in modo ingiustificato. Logico, poi, che [illegible] si [illegible] magari risentito».

Claudio Donzella

I comunisti sono perplessi sul progetto di ristrutturazione

Bordighera, critiche per il porto «Servono garanzie finanziarie»

«La società interessata ai lavori ha un capitale di 20 milioni a fronte di una spesa di 30 miliardi»

BORDIGHERA — Torna d'attualità il progetto per il potenziamento del porticciolo turistico di Bordighera, da anni al centro di un vivace dibattito fra maggioranza consiliare e opposizione comunista.

L'ultima bordata, in ordine di tempo, porta la firma del capogruppo pci Giancarlo Lora. «Ho chiesto al sindaco quali garanzie offre la società che ha proposto il progetto di ristrutturazione e [illegible]mento del porticciolo dell'Arziglia» afferma l'esponente dell'opposizione che precisa: «Risulta infatti che la società interessata ai lavori ha un capitale sociale di 20 milioni a fronte di una spesa prevista superiore ai trenta miliardi. Vogliamo sapere quale gruppo finanziario appoggia tale iniziativa».

Secondo Lora alcuni gruppi finanziari e compagnie di [illegible] sicurazioni sarebbero disposte a finanziare l'opera. «E' necessario, però, che alle chiacchiere facciano seguito precisi riscontri sulla carta».

Il pci chiede chiarezza, [illegible] a quanto pare, sono in pochi a Bordighera a [illegible] la reale portata dell'affare. Si sa che la società interessata è la [illegible] (Costruzioni infrastrutture marittime) con [illegible] a Sondrio. Suo portavoce ufficiale è l'architetto Tarrizzo di Torino. «Sappiamo tutto del progetto, pochissimo della consistenza economica della società», aggiunge ancora il capogruppo pci.

Il progetto (peraltro non ancora inserito nei piani urbanistici) prevede l'ampliamento dello specchio acqueo di 250 mila metri quadrati e il raddoppio dei posti barca: 800 contro i 350 attuali.

La Ci.Mar, quale contropartita per l'intervento (totalmente a suo carico) ha chiesto una serie di autorizzazioni: per costruire un cantiere nautico, un silos [illegible] piani per il parcheggio delle auto, una pista per l'atterraggio degli elicotteri ed, infine, una volumetria di 24 mila metri [illegible]. Cantiere, parking ed eliporto dovrebbero trovare posto sul terrapieno oggi adibito a campo di calcio; le palazzine sulla diga foranea già esistente.

I 24 mila metri cubi di costruzioni dovrebbero riguardare un albergo con 70 camere, un residence con 50 alloggi, bar, ristorante ed un [illegible] imprecisato di negozi.

E il campo di calcio? La Ci.Mar. ha garantito che verrebbe realizzato a proprie spese su un'area indicata dal Comune. **g. p. m.**

Sul canotto alla deriva Salve [illegible]

IMPERIA — Partita per [illegible] un giovane windsurfista che la madre [illegible] si fosse disperso al largo, la motovedetta della polizia ha salvato due sorelline tedesche che con il loro canotto erano ormai troppo al largo. E' capitato a Diano. I poliziotti, avvistato il canotto, si sono avvicinati ed hanno tro[illegible] Gaby e Claudia Holzle, rispettivamente di 15 e 13 anni, ormai esauste. (b. s.)

Spenti gli incendi nel Ponente

IMPERIA — Dopo un'ennesima [illegible] di duro lavoro, guardie forestali, volontari e vigili del fuoco sono riusciti a domare gli incendi divampati in diverse [illegible] della provincia. All'alba di ieri, è stato spento il [illegible] che ha devastato [illegible] di ettari di bosco tra Molini di Prela, Vasia e Lecchiore, nell'entroterra di Imperia. (c. d.)

Ancora grave il giovane torinese

DIANO MARINA — E' sempre legata ad un tenue filo di speranza la vita di Fabio Pastore, [illegible] anni, di Torino, gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto martedì sulla «provinciale» per Diano Arentino. Fabio Pastore è in coma profondo al San Martino. (g. m.)

Per il furto dei 140 milioni alla Standa di Sanremo

Imperia: il cerchio si stringe tutti i sospetti sui vigilantes

I carabinieri ripetono: «E' solo questione di giorni, forse [illegible]»

IMPERIA — Sono stati quasi certamente i «vigilantes» a rubare 140 milioni alla «Standa» di Sanremo. [illegible] indagini, condotte a ritmo [illegible] dai carabinieri di Imperia, sembra esclusa ogni responsabilità da parte sia del personale del supermercato che di quello del «Nuovo Banco Ambrosiano», dove è stato scoperto il furto.

I sospetti sono circoscritti quindi all'interno de «La Vigile», l'istituto imperiese di vigilanza, al quale è [illegible] il compito di trasportare il denaro dalle [illegible] filiali del Ponente ligure all'Ambrosiano di Imperia. Gli interrogatori continuano a ritmo ser[illegible], gli inquirenti seguono [illegible] pista [illegible].

E' [illegible] ricostruita anche la dinamica del «colpo». Ora si spera di riuscire a recuperare il bottino. Di più non si riesce a sapere, benché sia sensazione diffusa che i carabinieri stiano ormai per acciuffare i responsabili. Si pensa a uno dei trenta dipendenti della «Vigile», perché soltanto loro possedevano chiavi e combinazione [illegible] cassa.

Un piano ben congegnato, almeno per un paio di motivi. L'incasso era sostanzioso: comprendeva i soldi di due giorni, sabato e domenica mattina, ma [illegible] gli addetti ai lavori potevano sapere del lu[illegible] di apertura festivo.

E inoltre, gli autori hanno manovrato con grande abilità [illegible] per coinvolgere nel sospetti anche «Standa» e «Ambrosiano».

Un particolare, [illegible] importante: il [illegible] è stato compiuto a Sanremo. Dalla sacca, le mazzette di banconote [illegible] state asportate (e sostituite con ritagli di giornale) prima che il furgone blindato della «Vigile», all'alba di lunedì, passasse dal supermercato di [illegible] Marconi 110 a Pian di [illegible] a prendere il denaro.

Dunque, chi asportava (forzando la chiusura della borsa?) e a rimettere al suo posto della [illegible] straccia deve essere stato qualcuno che si era procurato un duplicato della chiave del deposito, esterno alla succursale «Standa» di Sanremo Foce [illegible] serratura, infatti, non sembra [illegible] ci [illegible] segni di effrazione.

Da ieri, comunque, un tecnico della [illegible] che ha costruito la cassaforte del «supermarket» è al lavoro per scoprire eventuali manomissioni e fornire eventualmente altri utili elementi all'inchiesta. **s. d.**

Espulsi nordafricani a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Prosegue l'opera di prevenzione e controllo della polizia contro i numerosi cittadini nordafricani che soggiornano abusivamente in [illegible] e svol[illegible] attività di commercianti ambulanti senza autorizzazione.

Ieri gli uomini del commissariato di Ventimiglia hanno fermato e accompagnato alla questura di Imperia, affinché vengano espulsi dal territorio nazionale, [illegible] tunisini ed un algerino. (c. d.)

In molti al Porteghetto per vedere gli antichi resti

La scoperta archeologica diventa business turistico

Intanto si attende il parere definitivo da parte della Sovrintendenza

CERVO — Stanno diventando una attrattiva turistica i resti archeologici emersi nei giorni scorsi sui fondali marini antistanti i bagni Porteghetto di Cervo.

E' una spiaggia fra le più «in» della zona, [illegible] molto nota, assieme alle altre più piccole disseminate lungo le scogliere di Capo Mimosa, anche perché all'avanguardia nell'adozione del topless da parte delle bagnanti.

In attesa [illegible] una parola definitiva sul valore della scoperta [illegible] dagli studiosi della Sovrintendenza archeologica e dell'Istituto internazionale di Studi liguri, già informati, maggiori particolari [illegible] stati forniti da Ugo Di Bernardino.

E' il vigile urbano cervese che fu tra i primi ad intervenire, [illegible] a Serafino Novaro e Marcantonio Giaccone, [illegible] appena si sparse la notizia del [illegible]to: «Si tratta di grandi lastre di pietra grigiastra, molto dura, chiamata Labrego, disposte regolarmente. Sono su un fondale di circa tre metri e mezzo, a [illegible] trenta metri dalla cosiddetta marina delle reti, dove un tempo i pescatori tiravano a terra le [illegible] barche ed attrezzature».

Secondo Di Bernardino più che di una lastricatura stra[illegible] si dovrebbe trattare di una pavimentazione portuale o di abitazione: «La risposta si potrà forse [illegible] quando sarà possibile liberare dalla sabbia altri tratti di pavimentazione ora [illegible] ricoperti usando mezzi tecnici più adeguati. Noi, per pulire i pochi tratti finora noti, [illegible] dovuto faticare molto».

Del [illegible] turistico [illegible] problema si stanno interessando [illegible] assessori Vittorio Desiglioli, vicesindaco, e Michele Tassoni: «Sarebbe molto positivo che Cervo potesse aggiungere alle proprie attrattive panoramiche, oltre alla incantevole Chiesa dei Corallini, anche un consistente richiamo emergente dai fondali marini».

Intanto la scoperta ha dato molto da [illegible] a Umberto Mariani, titolare del Porteghetto: «Vengono da [illegible] parti per accertarsi. Qualcuno non ci crede. Ne ho dovuto accompagnare parecchi sul luogo perché, immergendosi, potessero controllare con i propri occhi. Qualcuno ha [illegible] l'ipotesi che potrebbe [illegible] si dei resti di un vecchio [illegible] più [illegible]. I pessimisti [illegible] sostengono, [illegible], che si tratta della recinzione di un orto. Un tempo pare che la costa si spingesse in mare molto più avanti di ora». **b. v.**

Troppa valuta due denunce a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Due persone sono state denunciate a piede libero, per violazione delle leggi valutarie.

Sono un elettricista di Fermo, Paride Leti, 21 anni, trovato in possesso di 4 milioni e 600 [illegible] lire in contanti, e un rappresentante di Roma, Fa[illegible] Fregonese, 41 anni, che aveva un'identica somma in contanti (500 dollari) e titoli di credito.

I due, bloccati al valico autostradale a [illegible] della loro auto, andavano in vacanza in Francia. (c. d.)

Da tre anni in servizio nella città

Va in pensione dopo 41 anni il capostazione di Sanremo

SANREMO — Dopo 41 anni di servizio nelle Ferrovie dello Stato, di cui gli ultimi tre [illegible] trascorsi a Sanremo, il capostazione della città dei fiori ha lasciato il suo posto per raggiunti limiti di età.

Carlo Oei, 62 anni, sposato, una figlia, ha trascorso ieri la [illegible] ultima giornata in stazione, festeggiato da colleghi e amici. «Potessi to[illegible] indietro — ha detto — farei le stesse cose: il lungo servizio in ferrovia mi ha dato molte soddisfazioni ed è stato anche una bella esperienza di vita».

Molto conosciuto e stimato a Sanremo, Oei era anche un prezioso punto di riferimento per residenti e turisti [illegible] spesso si rivolgevano a lui per avere informazioni e consigli. Con la sua cortesia, riusciva anche a far passare a molti passeggeri la rabbia per il ritardo di qualche treno.

Il suo posto è [illegible] «ereditato» da Luciano [illegible] piemontese (è nato ad Asti), che è destinato a rimanere in servizio non più di un anno (ha 61 anni e nel 1987 arriverà anche per lui il momento di andare in pensione). (c. d.)

Il centenario di «U Pastò» a Imperia

IMPERIA — Un centenario a Imperia: il Antonio Lombardo, [illegible] lunedì prossimo festeggia il primo secolo di vita. Nato a Oneglia, [illegible] sciuto [illegible] «U Pastò», Lombardo abita con la figlia [illegible]er, in via Nic[illegible] Berio 12. E' in buona salute ed ha «molti ricordi interessanti e curiosi», [illegible] dice il consigliere Alberto Marvaldi, che assieme all'assessore Davide Berio, farà gli nominò gli auguri a nome della città e gli consegnerà una medaglia d'oro, coniata per l'occasione.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

De Andreis

[illegible] — Nella galleria «Il Borgo» di via Matteotti espone il pittore imperiese O.B. De Andreis. Una serie di olii e di grafica per celebrare i trent'anni da quando l'artista ricevette, da una giuria di cui facevano parte Campagnoli, Casorati e Menzio, il «Premio pennello d'oro». Di particolare rilievo l'acquaforte che De Andreis ha dedicato proprio a Cervo.

Lucchino

DIANO MARINA — Nella sala mostre del palazzo del Parco Comune ed Azienda di soggiorno patrocinano la mostra personale [illegible] torinese Nella Lucchino: interessante rassegna che permette di co[illegible] pittrice [illegible]le, «silvestre» secondo una [illegible] definizione, dotata di notevoli mezzi espressivi, di grande comunicativa.

Patrola

CERVO — Sulla piazza S. Caterina, vicino al Castello, il ceramista Patrola [illegible] le sue interessanti creazioni in terra e vetro. Di [illegible] il suo particolare sistema di creazione all'aperto può essere seguito dal pubblico.

[illegible]

MENDATICA — Il Museo etnografico, che illustra la civiltà contadina dell'alta Valle Arroscia, può essere [illegible] telefonando, dalle 9 alle 12,30, al Comune; la realizzazione è dell'associazione culturale «U Tecciu».

A Cervo

CERVO — Al Castello è aperto il Museo etnografico dedicato alla cultura marinara e contadina [illegible] zona. Orario 10-12; 16-18,30.

[illegible]

[illegible] BARTOLOMEO — Nella galleria «La Rovere» presso l'Azienda di Soggiorno, espone le sue tele e ceramiche la pittrice Maria [illegible]rietti. Orario: 10-12; 16-23.

Nepita

SANTO STEFANO AL MARE — Si aprirà giovedì prossimo, sul lungomare di Santo [illegible] (vicino alla chiesa parrocchiale) una breve mostra personale di Antonio Nepita, che si concluderà il 31 agosto. Nepita, che vive e lavora a Taggia, ha [illegible] attivo [illegible] già intensa attività espositiva in [illegible] Italia.

Per Riva

RIVA LIGURE — Si chiude sabato, nell'atrio del palazzo comunale, la mostra del pittore friulano Vico Supan sul [illegible] «omaggio a Riva Ligure». La mostra, apertasi il 2 agosto [illegible] presenta opere dedicate a scorci della costa ligure. Orario: 9/12; 16-19.

Paesaggi

SANREMO — Si chiuderà il 21 agosto, presso lo Studio d'Arte Beniamino (via Corradi, 10), la mostra personale di Riccardo Cordero, artista originario di Alba, [illegible] vive e lavora a Torino. Cordero presenta una ventina di opere, realizzate con varie tecniche, sul tema «I nuovi paesaggi».

Viaggi

OSPEDALETTI — Aurelio Caffaratti, artista torinese, espone le sue opere per tutto il [illegible] di agosto nella galleria-studio di corso Regina Margherita. [illegible] Presenta le sue ultime [illegible] in particolare dedicate a [illegible] e suggestioni di viaggio.

Galbo

BORDIGHERA — Nei saloni dell'hotel Cap Ampelio è in [illegible] la mostra personale del pittore Galbo, artista [illegible] vive e lavora a Bordighera. Espone [illegible] ventina delle sue opere più recenti (paesaggi, marine e fiori) caratterizzate da una costante attenzione [illegible] tura ed ai suoi colori. La mostra si chiuderà mercoledì prossimo.

[illegible]

BORDIGHERA — La Galleria d'Arte Sant'Ampelio (via Vittorio Emanuele, [illegible]) [illegible] una serie di opere scelte di grandi maestri contemporanei. Tra le firme presenti Carrà, Casorati, De Chirico, De Pisis, Fiume, [illegible]su, Morandi. La mostra si chiuderà il [illegible] settembre. Orario: 9-13; 16-24.

L'ordinanza del sindaco di Varazze continua [illegible] accendere polemiche

Mentil: «Pensiamo ai veri problemi» Graviotto: «Si vuol fare del folklore»

L'assessore regionale ritiene che debbano essere altri gli interventi dei Comuni - Il primo cittadino difende il suo operato - Il codice di navigazione proibisce già il bivacco [illegible] spiagge

VARAZZE — L'assessore regionale repubblicano Giampiero Mentil legge i giornali e s'indigna: *«Le polemiche [illegible] nudisti, [illegible] globetrotter in spiaggia mi sembrano ridicole. La Liguria sembra in preda ad una fre[illegible] inspiegabile, proprio mentre si [illegible] evidenziando i dati negativi sul movimento turistico della stagione [illegible]. Abbiamo invece assoluto bisogno di colmare le nostre lacune [illegible] uno [illegible] pochi settori trainanti dell'economia, di [illegible] strutture adeguate per accogliere gli ospiti in modo davvero competitivo. Al contrario si perde tempo in sterili discussioni che danneggiano l'immagine della Liguria a livello nazionale»*.

Ancora più indignato il sindaco di Varazze, Giorgio Graviotto, dc, denunciato [illegible] consigliere regionale dp Massimo Giacchetta per non [illegible] ottemperato alla sua o[illegible] [illegible] spiagge proibite ai globetrotter. Giacchetta si è pure autodenunciato per aver trascorso [illegible] [illegible] in sacco a pelo sulla spiaggia.

Dice Graviotto: *«Questo Giacchetta ha confuso, non conosce, ha letto male il testo della [illegible] ordinanza che non attribuisce incarichi di superpoliziotto alla persona del sindaco. Democrazia proletaria ha invece avuto la dimostrazione pratica, grazie [illegible] provocazione di Giacchetta, del carattere antirepressivo dell'ordinanza. Lo ripeto ancora una volta: la spiaggia era piena di siringhe infette [illegible] ferite e costrette a ricorrere alle cure dei sanitari, inoltre c'era una sporcizia inimmaginabile. Se non ci sono servizi igienici e docce come si fa a tollerare la presenza notturna di decine di persone? Nessuno ha equiparato i globetrotter a delinquenti e drogati. Ma Varazze non è in grado di accoglierli in modo sicuro sotto il profilo igienico-sanitario»*.

Continua il sindaco: *«Questo è l'unico motivo per il quale abbiamo deciso di non far dormire nessuno [illegible] spiaggia. [illegible] ve [illegible] [illegible] altri. Qualcuno sta approfittando di questa storia per fare del folklore politico. In altri centri della Riviera chi viene trovato [illegible] soldi durante i controlli di carabinieri ed altre forze di polizia viene allontanato senza tanti complimenti. Questo è il vero scandalo di cui nessuno parla!»*

Ma c'è una novità sotto il profilo tecnico giuridico. Una norma del codice di navigazione [illegible] (e il compito di farlo rispettare tocca alle Capitanerie di porto) proibisce tassativamente l'«attendamento» e il «dormiveglia» sulle spiagge demaniali non autorizzate. Ed è proprio il caso degli arenili liberi e di quelli affidati alla gestione dei privati.

Toccherebbe dunque alla Marina militare il compito [illegible] far rispettare questo articolo di legge dimenticato, di cui pochi sapevano l'esistenza. L'ha scoperto quasi per caso un maresciallo dei carabinieri, il comandante della stazione di Finale, Baghino. A questo punto tutte le polemiche sarebbero inutili: la legge [illegible] drebbe fatta rispettare co[illegible] al [illegible] la delle ordi[illegible] del sindaci).

Massimo Nume

Varazze. Il sindaco, Giorgio Graviotto, e [illegible] [illegible] pochi tratti di spiaggia libera del litorale (Foto Giovanni Giovannini)

Savona: non vogliono portare le bancarelle in [illegible] Italia

Trasferimento del mercato gli ambulanti si oppongono

Interrogazione del capogruppo pli Astengo: «Non sono stati ascoltati i commercianti della zona» - Un'accesa riunione al consiglio [illegible] zona dell'Anva - I progetti del Comune

SAVONA — E' una patata bollente il problema [illegible] trasferimento del mercato del lunedì. [illegible], come era prevedibile, alle interrogazioni al [illegible]. La prima l'ha pre[illegible] [illegible] Astengo, [illegible] gruppo del pli: *«La sistemazione del mercato è un grande problema, con soluzioni difficili, ma credo personalmente [illegible] il trasferimento [illegible] [illegible] Italia sia un errore»*.

Prosegue il documento dell'esponente liberale: *«Sono state ascoltate le categorie interessate, [illegible] particolare i commercianti della zona, [illegible] [illegible] pensano? Non va dimenticato, inoltre, che corso Italia [illegible] tratto importantissimo e problematico per la cir[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] generale. Come è stata affrontata, quindi, l'eventualità [illegible] un'emergenza per incendio o l'accesso all'ospedale?»*.

A palazzo comunale sono consapevoli di avere tra le mani un autentico boomerang, specie da quando hanno fatto balenare la possibilità di trasferire il mercato in corso Italia. *«E' naturale che, adesso, gli ambulanti si oppongono a qualsiasi altra soluzione»*, si sente dire.

L'altra sera [illegible] è riunito il consiglio di zona dell'Anva, il sindacato di categoria aderente alla Confesercenti e nel quale confluiscono [illegible] maggioranza degli operatori [illegible] mercato cittadino, che in totale sono oltre 270.

Una discussione che ha assunto anche toni accesi e durante la quale sono state esaminate le due uniche proposte ufficiali sino a oggi elaborate dal Comune: corso Italia e giardini [illegible] corso Colombo, lato piscina olimpica. Quest'ultima ha finito per essere rapidamente [illegible] *«per evidenti questioni [illegible] disagio, sia per gli ambulanti che le circa 10 mila persone che ogni lunedì accorrono al richiamo del mercato»*, è stato detto.

C'è stata una postilla polemica: *«Non siamo noi la causa principale del degrado dei giardini pubblici a Savona. Guardiamoci attorno, anche dove non ci sono le bancarelle non [illegible] quasi più un filo d'erba»*.

Umberto Torcello, segretario generale della Confesercenti, osserva: *«Il trasferimento [illegible] piazza del Popolo creerà, comunque, dei problemi [illegible] categoria. Abbiamo deciso di presentare al Comune entro il 20 di questo mese, un progetto complessivo, con tanto di planimetria, relativo alla sistemazione in corso Italia»*.

Gli amministratori di palazzo Sisto IV pensavano di far sistemare le bancarelle su due file, il consiglio [illegible] zona [illegible] ambulanti non la [illegible] [illegible]. Insomma, in corso Italia, tra l'ospedale e [illegible] Paleocapa, una fila soltanto, poi occupazione [illegible] di piazza [illegible] Comune, via Verzellino, via Garassino, via Caboto e l'intera via Manzoni. *«Per la sicurezza delle scuole e dell'asilo sono possibili soluzioni tecniche soddisfacenti. E poi una sola fila di banchi in corso Italia consente di dare maggior "respiro" sia ai negozi che all'eventuale movimento di mezzi di soccorso»*, commenta Torcello.

L'operazione trasferimento, in base alle ultime notizie, prenderà il via ai primi di novembre, dunque mancano [illegible] un paio di [illegible]. La decisione, a quanto pare, non sarà [illegible] esclusivamente alla giunta ma all'intero Consiglio comunale. A «sbloccare» piazza [illegible] Popolo sono i progetti di [illegible] [illegible] zione, per il rifacimento dei giardini e per la [illegible] di un parcheggio sotterraneo.

Ivo Pastorino

Si [illegible] presentato martedì notte all'ospedale di Rovereto, sua città di origine

Il carabiniere è stato trovato

Era partito da Ceriale e doveva rientrare in caserma a Limone - E' in stato confusionale - Molti [illegible] oscuri

LIMONE — *«Non ricordo il mio nome, né dove abito; sono confuso, stordito»*. Quando Sergio Liberali, il carabiniere ausiliario in servizio [illegible] nella stazione di Limone [illegible] da [illegible] giorni, si presenta all'ingresso dell'ospedale di Rovereto del Trentino (il suo paese di origine) è già martedì notte.

[illegible] ha il tesserino da carabiniere e la patente militare. Così, mentre i medici provvedono a ricoverarlo nel reparto di neurologia per accertamenti, dall'ospedale parte una telefonata per la vicina stazione dei carabinieri.

Tra le carte in possesso del giovane c'è anche una copia di un documento presentato [illegible] parte di un cittadino italiano [illegible] quale non si conosce l'identità, ma che si presume abbia trascorso buona parte degli [illegible] giorni in compagnia [illegible] carabiniere) a una gendarmeria francese per denunciare il furto di una borsa contenente del denaro, documenti, accessori per la toilette e alcuni indumenti. Quasi sicuramente [illegible] la stessa borsa che Sergio Liberali aveva preparato [illegible] sera di martedì 5 agosto poco prima di lasciare Ceriale (dove [illegible] andato a trovare i genitori [illegible] villeggiatura) per far rientro alla stazione di Limone, dove avrebbe dovuto prendere servizio a mezzanotte.

Un particolare [illegible] stabilisce che il giovane militare in questo [illegible] lungo girovagare è stato anche all'estero, ma che non serve a chiarire del tutto una vicenda ancora avvolta nel mistero.

Molte domande sono infatti [illegible] senza una risposta: con chi è andato in Francia? Come ha fatto [illegible] arrivare [illegible] a Rovereto [illegible] soldi e senza auto? (La sua vettura, [illegible] [illegible] 128 di color verde, è stata ritrovata l'altro ieri a Imperia, nelle vicinanze [illegible] una officina meccanica). [illegible] cosa ha fatto in tutto questo tempo?

Per avere una risposta — sostengono gli inquirenti — bisognerà attendere che il giovane riprenda conoscenza. Per adesso sulle sue condizioni di salute i medici dell'ospedale [illegible] Rovereto [illegible] si sbilanciano: *«Il ragazzo è in stato di amnesia, ma la causa di questo vuoto di memoria è da determinare»*.

Le ipotesi sono molte, [illegible] esclusa quella dell'uso di stupefacenti. Tutti preferiscono attendere che il giovane [illegible] sa riprendersi e raccontare quanto gli è accaduto prima di pronunciarsi. Anche il sostituto procuratore della Procura militare della Repubblica, a Torino, preferisce attendere prima di adottare nei confronti di Sergio Liberali, di fatto disertore per otto giorni, eventuali provvedimenti.

Di certo il giovane carabiniere non è stato vittima di aggressioni. Sul [illegible] [illegible] non sono state rinvenute tracce di percosse o ecchimosi che facciano pensare a una colluttazione.

In attesa di chiarire il mistero anche alla stazione dei carabinieri di Rovereto confermano i positivi giudizi [illegible] Sergio Liberali: *«Lo conosciamo molto bene in quanto lo abbiamo arruolato noi: è sempre stato un ragazzo molto serio, a posto, non sappiamo proprio cosa pensare»*.

I più contenti, tra tanti dubbi e congetture, sono i genitori, il papà Luigi e la mamma [illegible], che l'altra sera, appena avuta la buona notizia del ritrovamento, sono immediatamente partiti da Ceriale per far ritorno a Rovereto, dove abitano in via Puccini 3.

p. p. l.

Carcare, [illegible] [illegible] 4 feriti

CARCARE — Grave incidente [illegible] quattro feriti la [illegible] notte nel centro di Carcare. Una Panda condotta da Stefano Vico, 19 anni, studente, residente a Mallare in località Praia 12, sulla quale viaggiavano anche Simona Bianchi, 18 anni e Sandra [illegible] 17 anni, entrambe [illegible] e residenti a Pallare, è venuta a collisione con un'altra autovettura. Alla guida di quest'ultima si [illegible] un marocchino [illegible] 43 anni, Mohamed Ibrahim Brenarri. L'urto è stato violentissimo e il Brenarri, [illegible] molti anni residente a Lesegno, un centro del Cuneese, ha avuto la peggio. Dopo le prime cure è stato ricoverato a Genova con prognosi [illegible] per trauma [illegible] e [illegible] della mandibola. Alla «Maddalena» [illegible] Cairo i tre giovani che sono ricoverati [illegible] prognosi dai 7 ai [illegible] giorni. (*e. m.*)

Millesimo, acqua [illegible] [illegible]

MILLESIMO — Continua l'emergenza acqua a Millesimo. Infatti un altro pozzo, [illegible] località «Borda» [illegible] stato trovato inquinato e l'acqua risulta [illegible] potabile. Anche in questo caso si sta cercando di intervenire con massicce dosi di cloro. Si attendono i risultati delle analisi che potrebbero anche costringere alla chiusura, per un periodo abbastanza lungo, dell'acquedotto. Ieri infatti un'altra sorgente, in località Bricco, era risultata inquinata e dichiarata non potabile. (*e. m.*)

Le fognature sarebbero state controllate di recente

Adesso Ceriale si difende «Non siamo inquinatori»

CERIALE — *«Ci sembra strano che possa essere [illegible] la nostra fognatura a disse[illegible] le acque [illegible] mare di Alassio e di Laigueglia [illegible] liquami»*, [illegible] Ennio Balloni, albergatore, assessore comunale al Turismo. *«Mi sembra strano, per il semplice fatto che ancora il 25 giugno abbiamo provveduto a far ispezionare accuratamente dalla ditta "Barracuda Sub" di Genova gli 800 metri del nostro "bisione" e tutto era risultato in perfetto ordine»*.

Sta comunque il fatto che il Comune di Ceriale ha mandato [illegible] telegramma alla ditta [illegible] genovese, la quale dovrà effettuare [illegible] sopralluogo.

La fogna [illegible] scarica ad una profondità di 22 metri, in modo che i liquami possano [illegible] portati al largo dal gioco delle correnti. Non si esclude un guasto o l'apertura di un varco lungo gli 800 metri, prima dello sfocio finale.

Alla pretura di Albenga, che sta seguendo l'evolversi della situazione, non sono giunte novità. [illegible] [illegible] degli accertamenti [illegible] martedì giungeranno a cavallo di Ferragosto. Il pretore Francesco Maria Rizzi sottolinea positiva[illegible] [illegible] tempestività con la quale gli amministratori cerialesi hanno provveduto all'ispezione odierna e fa notare che l'episodio — pur sempre in via di accertamento — evidenzia come la situazione dell'acqua di mare intorbidita e sporca non è «endemica» ma di natura occasionale.

Il vento degli ultimi due giorni e il conseguente mare leggermente [illegible] hanno scongiurato il verificarsi degli inconvenienti delle ultime due settimane. Si spera che [illegible] situazione assai pericolosa (anche se la possibilità di balneazione [illegible] e [illegible] stata messa in dubbio) non [illegible] [illegible] ripetersi. Al riguardo Ennio Balloni rivolge un invito a tutti: *«Le condizioni dell'acqua di mare, [illegible] [illegible] là dell'episodio contingente, sono di una tale importanza per [illegible] nostra attività [illegible] principale che richiederebbero interventi e finanziamenti più consistenti e più praticabili. Invece stentiamo a varare i consorzi per la depurazione e la dove [illegible] costituiti non riescono a dare le attuali realizzazioni. Non riesco a capire come la sensibilità ecologica si esprima [illegible] alti livelli per piante e aspetti naturali, ma non si esprime con altrettanta [illegible] forza per quanto riguarda le condizioni delle [illegible] stre acque marine»*.

r. pr.

A Spotorno [illegible] arresti in tre giorni

Derubano due turiste sono presi a Savona

SAVONA — [illegible] poche ore al lungo ponte di Ferragosto e polizia e carabinieri stanno cercando di rendere la Riviera il più inospitale possibile a pregiudicati, ladri e tossicomani.

A Savona la squadra del vicequestore Sandro Branda ha risolto a tempo di record un «colpo» ai danni di due turiste jugoslave. Le ragazze avevano fatto l'autostop in Spagna: due ragazzi romani di 20 anni, Gian Lorenzo Sassi e Stefano Giorgetti, le avevano raccolte al confine con la Francia.

Nella stazione di servizio dell'Autofiori, all'altezza di S. Bartolomeo, in provincia di Imperia, le due giovani sono scese «per sgranchirsi le gambe». I romani ne hanno approfittato per sparire (con i soldi e i bagagli delle [illegible]). Immediato allarme al 113.

La loro Dyane verde è stata subito intercettata dalla mobile che li ha tratti in arresto e denunciati, per furto e anche per porto abusivo di coltello.

A Spotorno i carabinieri hanno [illegible] cinque arresti in tre giorni: gli ultimi a cadere nella rete sono stati due drogati, Claudio Barisone, 24 anni, di Savona e Massimo Cinti, 19, di Carcare. A bordo di una 500 rubata si [illegible] diretti a Bergeggi, al «Villaggio del Sole». Mentre stavano impadronendosi di una macchina fotografica e di [illegible] [illegible] stati sorpresi dal proprietari. Ieri sono stati condannati.

m. nu.

I commercianti contro la chiusura della via Aurelia nelle [illegible] serali

Anche [illegible] Spotorno l'«isola» è contestata

«I turisti non trovano parcheggi e se ne vanno» - Il vicesindaco: «Non credo sia un disastro»

SPOTORNO — Dopo Finale Ligure e Noli la polemica [illegible] sulle isole pedonali si è spostata anche a Spotorno. Sono i commercianti, così come è avvenuto in altre località della Riviera, ad innescarla contro il Comune.

E' stata inviata una lettera al sindaco Margherita Robatto in cui, tra l'altro si afferma: *«Il blocco dell'Aurelia interno alla città, dalle 20.30 all'1, ha provocato [illegible] serie di disagi e danni economici agli operatori del centro, specie bar, alberghi e ristoranti. I turisti si trovano la strada sbarrata dai segnali di divieto e i parcheggi sono lontani dal centro. Insomma, preferi[illegible] no andarsene. Un provvedimento del genere poteva avere [illegible] senso [illegible] [illegible] di manifestazioni e spettacoli [illegible] l'ordinanza è stata mantenuta in vigore anche per [illegible] serate normali. Tutto ciò, specie a Ferragosto, unico periodo di grande flusso turistico per la Riviera, è inammissibile»*.

Il vice sindaco dc Giampaolo Calvi prende atto della protesta, che sarà oggetto di un esame approfondito da parte della giunta e replica: *«L'ordinanza aveva un carattere eccezionale, [illegible] [illegible] sentire lo svolgimento di alcune manifestazioni che, per una ragione o per l'altra, non si terranno più. E così i divieti sono rimasti operativi. Non vogliamo liquidare [illegible] modo sbrigativo le polemiche dei commercianti che potrebbero essere valide. Ci sembra solo prematuro prevedere un "disastro" economico per le categorie commerciali. A Spotorno i parcheggi sono tanti e l'isola pedonale ha reso la città più tranquilla e piacevole per gli ospiti. In ogni caso fra qualche giorno tutto sarà finito. Non si è trattato comunque [illegible] un "esperimento" [illegible] replicare nel prossimo futuro. La nostra decisione di proibire auto e moto in paese era dovuta, come si è detto, a questioni contingenti»*.

I commercianti fanno notare che, da quando sono state adottate le isole pedonali, il passaggio di turisti nelle vie del centro è nettamente diminuito.

Infine l'ultima lamentela: quella contro i bagni-ristoranti [illegible] rubereebbero clienti ai locali tradizionali e ai bar: *«Il Comune dovrebbe mettere un po' d'ordine nelle licenze, si stanno verificando parecchie situazioni irregolari»*.

m. nu.

Inquinamento acustico a Cairo

CAIRO — Proseguono i lavori nella zona di Cairo nuovo per costruire alcuni garage, malgrado le proteste di diversi cittadini, che hanno organizzato anche una raccolta di firme, contro i rumori molesti provocati dalle macchine in funzione in una zona molto abitata. Nel frattempo i tecnici della 6ª Usl hanno provveduto ad effettuare alcuni rilievi fonometrici, dai quali risulta che il livello del suono è superiore a quanto consentito [illegible] dalle norme [illegible] [illegible] ria. (*e. m.*)

A Laigueglia domato incendio nell'entroterra

LAIGUEGLIA — Sono stati spenti ieri mattina, dopo circa 20 ore di duro lavoro, gli ultimi focolai dell'incendio che da località Cian de via Santa, sospinto dal forte vento, in poco tempo si è esteso su circa 25 ettari, minacciando diverse villette e il borgo antico di Colla Micheri.

Numerosi animali (cani, capre, galline e conigli) chiusi all'interno di alcune baracche, completamente distrutte dal rogo, sono stati messi in salvo appena in tempo. Sul posto sono intervenute le squadre comunali antincendio di Laigueglia e Andora, gruppi di volontari di Alassio e Albenga, squadre della Forestale e dei vigili del fuoco di Albenga e Savona. (*m. f.*)

Ancora molte ombre sulla vicenda

Libertà provvisoria a Giovanni Moscino?

SAVONA — L'avvocato Gianfranco Nasuti, il legale di fiducia di Giovanni [illegible] no, di Savona, [illegible] anni, agente immobiliare agli arresti domiciliari per truffa ed appropriazione indebita, presenterà istanza di libertà provvisoria [illegible] pretore di [illegible] vona, Giovanni Buonomo, [illegible] sta conducendo l'inchiesta.

Spiega l'a[illegible] Nasuti: *«Su [illegible] storia c'è l'esigenza di tutelare ai [illegible] il segreto istruttorio, ci [illegible] ancora molte zone d'ombra da chiarire. Posso però precisare che il mio cliente è la prima [illegible] vittima delle presunte truffe. Lui non ha mai commesso azioni del genere, da quando ha assunto le responsabilità dell'agenzia. Abbiamo fondati motivi per ritenere la [illegible] posizione molto diversa da quella che compare sull'ordine di cattura. Giovanni Moscino di fronte alle contestazioni è caduto dalle nuvole, non sapeva nulla delle denunce contro l'agenzia»*.

Silenzioso invece il difensore di fiducia di Rocco [illegible] Moscino, padre di Giovanni. L'avvocato Giovanni Nasuti (padre di Gianfranco) preferisce tacere. Si sa [illegible] [illegible] Moscino [illegible] assunto [illegible] atteggiamento di «collaborazione» con la giustizia. Avrebbe ammesso almeno [illegible] parte delle accuse; ha detto in sostanza [illegible] [illegible] attraversato un momento finanziario difficilissimo, durante il quale [illegible] di venire soffocato da una marea di debiti, contratti con usurai senza scrupoli.

Avrebbe perso il [illegible] della realtà, trovandosi [illegible] [illegible] strada senza uscita. Era già f[illegible] una volta, nell'82, con la [illegible] Cioe e rischiava di ritrovarsi di nuovo nelle stesse condizioni. La peggio è però toccata agli ignari clienti, molti dei quali (più di venti) sono stati truffati di decine di milioni.

m. nu.

A CERIALE MISS RIVIERA [illegible]

Ceriale. E' stata eletta l'altra sera, nella discoteca «Eze Club», Miss Riviera '86, Manuela Rotti, 20 anni di Como, al centro nella foto, ha vinto una settimana bianca a Bardonecchia. Le damigelle sono Christine Burkel, 18 anni, di Francoforte, e Barbara Clari, 19 anni, di Torino. Tutte le ragazze partecipanti al concorso, presentato da Gustavo, hanno avuto in omaggio un bikini della «boutique Sissy» di Ceriale. [illegible] premi sono stati offerti dall'oreficeria Porello di Finale

Pensionati al posto dei senza lavoro?

Assunzioni all'Acna critiche dei sindacati

CENGIO — Lo stato di [illegible] sione fra organizzazioni sindacali e direzione dello stabilimento chimico Acna di Cengio, [illegible] trova una breve tregua neppure in questo periodo di ferie estive.

Ad appena una settimana dall'incontro sul problema dei 46 cassintegrati per i quali malgrado gli accordi a suo tempo sottoscritti (che prevedono il loro reimpiego all'interno di aziende del gruppo Montedison), l'azienda pare decisa a mandare alla fine di ottobre le lettere di licenziamento.

Questo non appena il Cipi comunicherà che [illegible] cassa integrazione non [illegible] più rinnovata.

Ora un nuovo punto di vi[illegible] contrasto caratterizza il [illegible] sindacale dell'Acna. [illegible] tratta della polemica relativa all'assunzione da parte della fabbrica di alcuni pensionati [illegible] [illegible] di consulenza, progetto che è stato avviato proprio in questi [illegible] giorni.

Spiega Gian Piero Meinero, segretario provinciale della Fulc: *«Siamo di fronte ad una vera provocazione. Infatti mentre si nega il diritto a [illegible] lavoratori a far valere gli accordi sottoscritti, si deve assistere a episodi di questo genere. Il sindacato è da sempre contrario alla logica di ricorrere a consulenze esterne, in particolare in una azienda come quella di Cengio che ha le potenzialità interne necessarie per coprire questi bisogni. Non bisogna infine dimenticare la grande massa di disoccupazione giovanile che esiste anche nell'entroterra [illegible] Savona, che [illegible] [illegible] ulteriormente penalizzata da [illegible] di questo tipo»*.

Il sindacato se[illegible] ben deciso ad andare in fondo alla cosa, tanto che la porrà ai primi [illegible] settembre come uno dei principali punti di discussione [illegible] confronto già preannunciato con i dirigenti del complesso chimico.

g. m.

LE MANIFESTAZIONI DELLA PROVINCIA PER IL FERRAGOSTO

All'attacco del Rosa illuminato

Esercitazione in notturna delle guide di Macugnaga - Un elicottero da Zermatt con le guide più famose del Piemonte

MACUGNAGA — [illegible] zione notturna di soccorso ai piedi del Rosa la sera di Ferragosto. Per una vecchia consuetudine le guide di [illegible]gnaga non salgono in [illegible] giorno dedicato alla Madonna [illegible]. Da qualche anno, si esibiscono invece [illegible] dimostrazioni [illegible] alpinistica alla palestra [illegible] e Guido Bur[illegible].

Quest'anno la manifestazione avverrà alla luce [illegible] fotoelettriche, una [illegible] soluta per [illegible] alpino. Oltre alle guide del Rosa, ci [illegible] l'intervento di un elicottero dell'Air Zermatt, partecipe[illegible] i vigili [illegible] fuoco [illegible] sente il responsabile [illegible] corpo alpino nazionale Giancarlo Riva, sono [illegible] invita[illegible] autorità regionali e provinciali. [illegible] manifestazione [illegible] infatti [illegible] il punto [illegible] della [illegible] soccorso alpino [illegible] Macugnaga (la [illegible] da per importanza [illegible] Piemonte dopo Courmayeur) [illegible] cui è responsabile attualmente Claudio Schranz, una [illegible] guide più [illegible] per [illegible] spericolate imprese in tutti i continenti.

La stazione di soccorso [illegible] Macugnaga è formata [illegible] una trentina di persone, [illegible] esperti alpinisti, [illegible] no il loro tempo libero alle esercitazioni e all'addestramento. Lo [illegible] anno ha effettuato [illegible] di venti operazioni. [illegible] serata di ferragosto, [illegible] fondi per potenziare le attrezzature: servono [illegible] radio ricetrasmittenti per collegare tutta la catena montuosa [illegible] Valle Anzasca, si [illegible] acquistare [illegible] speciali per il salvataggio [illegible] alpinisti in difficoltà.

L'esercitazione notturna servirà anche a mettere in guardia gli escursionisti dalle insidie [illegible] montagna. Mentre i più abili rocciatori macugnaghesi daranno un saggio della loro abilità, una voce fuori campo fornirà [illegible] e suggerimenti a chi intende cimentarsi in [illegible]sioni. Finora ci sono già state tre vittime di sciagure alpinistiche [illegible] monti [illegible].

«Purtroppo ogni anno — [illegible] Schranz — noi del soccorso siamo chiamati spesso a raccogliere i morti. La maggior parte delle sciagure in montagna sono dovute all'attrezzatura non idonea o alla mancanza di esperienza. Il settanta [illegible] cento dei casi mortali avviene poi durante la ridiscesa ed è provocato da un rilassamento: una volta raggiunta la vetta la gente pensa che non ci sia più pericolo. Invece in montagna è vietato deconcentrarsi, il minimo passo falso può essere fatale. Molti escursionisti vengono poi sorpresi dal maltempo che, con un po' di informazione, poteva essere previsto. Ci rendiamo conto che l'alpinismo è ormai un fenomeno di [illegible] non tutti [illegible] la possibilità di ingaggiare una guida. [illegible] chi [illegible] compiere escursioni può sempre chiedere consigli prima di partire agli esperti del luogo. Noi siamo a disposizione di tutti per fornire indicazioni e suggerimenti a titolo gratuito. Meglio prevenire l'infortunio in montagna che dover correre poi a salvare rocciatori in pericolo».

Adriano Valli

A Verbania questa sera battaglia sui galeoni per il tredicesimo Palio remiero A Madonna del Sasso (Lago d'Orta) sabato [illegible] scalpellino con gli ex lavoratori del granito - A Pettenasco pesciolata gigante sotto l'eurotenda

[illegible] — Per richiamare turisti e villeggianti all'insegna di riti e ricorrenze antiche, in tutto l'Alto Verbano il fine settimana di Ferragosto prevede parecchi richiami. A Verbania stasera il comitato di «Piazza e Vila» organizza il 13° Palio remiero, competizione lacustre che richiama sempre un folto pubblico. Al termine della battaglia sui galeoni, inizierà la quinta «lunghissssima notte», con attrazioni, due orchestre e le «Cheer Dancers». Sempre stasera al Kursaal di Pallanza il cantante Beppe Nardi; al rione San Rocco di Intra invece la consueta festa stagionale. Il 15, 16 e 17 (le prime [illegible] serate [illegible] sul lungolago di Pallanza, l'ultima serata in piazza don Minzoni a Intra) si svolgerà il secondo Festival nazionale del folclore.

Sembra la via Aurelia in una località della Liguria. In realtà è la statale del Lago Maggiore a Stresa che in questi giorni è percorsa da migliaia di [illegible] italiane e straniere (Foto Golotti)

A [illegible] Campagna una rassegna di pittura contemporanea, un concerto di pianoforte la sera di Ferragosto, i saltimbanchi il giorno dopo, l'orchestra da camera di Torino domenica [illegible]. A Ghiffa fino al 17 il Ferragosto di [illegible] con la festa patronale e le serate danzanti al Circolo Miralago. A Pre[illegible] domani sera a Villa Bernocchi «Festa [illegible] dolce con piano-bar», in giornata un quadrangolare [illegible] calcio e Bollino con le majorettes, il 17 sera un concerto della pianista Eleonora Zullo e il 18, [illegible] a Villa Bernocchi, una festa in costume «Imita la tua rock-star preferita». A Mergozzo la [illegible] «Quando [illegible] la griva» [illegible] Gruppo archeologico locale. In Valgrande il 17 la festa della Madonna a Santino.

ORTA — L'estate turistica cusiana si sta avviando verso la conclusione. [illegible] del Sasso, il 16 agosto festa dello scalpellino: [illegible] ricevimento [illegible] lavoratori [illegible] granito a cui [illegible] consegnati attestati. Sul piazzale [illegible] santuario sarà allestita una mostra fotografica documentaria, [illegible] alle 21 [illegible] Panoramico, il complesso Spantaconi eseguirà [illegible] concerto di fisarmoniche.

A Omegna (lunedì [illegible]sto), [illegible] piazza XXIV Aprile, serata del folclore con [illegible] partecipazione dei gruppi «Valle dei templi» di Agrigento, «Canto e ballo Campidano» di Assimini (Cagliari); «Le Gensianelle» del Verbano. Oggi, giornata del folclore anche a Quarna Sopra con «La gaia famiglia» [illegible] Aosta; «I rododendri» di Forno e il [illegible] locale «I matei 'd [illegible] nostra».

Le manifestazioni dell'estate [illegible] nel piccolo villaggio walser di Campello si concluderanno [illegible]. Dalle [illegible] le premiazioni dei partecipanti alle varie gare in programma e delle finestre e balconi fioriti, alle 21 serata di commiato. Domani, a Pettenasco, «Ferragosto in piazza», alle 19, tradizionale pesciolata sotto l'Eurotenda. Sabato, 16 marcia di furistà (partenza ore [illegible] ad Armeno. A fine [illegible] grande spaghettata e [illegible] 21 serata musicale. (m. m.)

La religiosa [illegible] morta nell'Ossola

[illegible] Suor Margherita

SANTA MARIA MAGGIORE — Solo fra un mese saranno noti i risultati dell'autopsia sul cadavere di suor Margherita, al secolo Candida Fiscalini, 47 anni, la religiosa ticinese trovata morta in una baita diroccata di Villette cinque mesi dopo la sua scomparsa. Il perito che ha eseguito l'esame necroscopico sui resti della donna, ormai decomposti e orribilmente [illegible] dai [illegible] randagi, ha chiesto infatti trenta giorni di tempo per depositare le sue conclusioni.

Le prime indicazioni escluderebbero tuttavia le ipotesi più inquietanti, come quella che la religiosa sia stata vittima di un'aggressione. Sul [illegible] non sono infatti [illegible] tracce di violenza. Accanto al cadavere c'era [illegible] intatto, lo zainetto con il quale la suora era partita da [illegible]. [illegible] c'erano [illegible] di medicinali, soprattutto tranquillanti, e un portamonete con alcune centinaia di franchi.

Suor Margherita aveva lasciato la casa di riposo «Cinque Fonti» di San Nazzaro, vicino a Locarno, dove con altre sei consorelle [illegible] Santa Croce accudiva sedici anziani non autosufficienti, nei primi giorni del marzo scorso. Era [illegible] lasciare traccia. Letteralmente [illegible] nel nulla. I familiari avevano denunciato [illegible] polizia svizzera. Ora si sa che la religiosa aveva preso la «Vigezzina», la piccola ferrovia che, attraverso la Valle Vigezzo, fa servizio fra Domodossola e Locarno. Il biglietto ferroviario è [illegible] trovato nello zainetto.

Probabilmente è scesa a Re, la prima stazioncina dopo il confine di Ponte Ribellasca. Forse si è recata al santuario della Madonna del Sangue, poi ha cominciato a vagare nei boschi della zona che erano anche i luoghi della sua giovi[illegible] infatti nativa di Borgnone, una località montana nei pressi del posto di confine di Ponte Ribellasca che separa la Valle Vigezzo dal Canton Ticino. a. v.

Dal 18 agosto operazione [illegible] recupero

Strada e treni bloccati per bomba nel Ticino

NOVARA — [illegible] è svolta in prefettura una riunione [illegible] la partecipazione delle forze dell'ordine e [illegible] responsabili [illegible] locali e di tutti gli altri enti e uffici interessati, per esaminare il problema relativo alla rimozione di [illegible] bomba [illegible] anglo-americana (residuato [illegible] seconda guerra mondiale) nel Ticino, in territorio del [illegible] di Galliate.

Sono state concordate con gli organi tecnici dell'esercito le modalità e i tempi di rimozione. Le operazioni di bonifica inizieranno [illegible] 8,30 del 18 agosto e termineranno il giorno 20 alle 24 o, in alternativa, a seconda dei tempi di lavoro, dal 18 al 21 agosto.

Le misure cautelari decise sono le seguenti: sospensione della circolazione dei veicoli e [illegible] pedoni sulla strada statale; sospensione del transito dei convogli delle ferrovie Nord-Milano nel tratto interessato sostituiti da un servi[illegible] di autopullman. l. l.

E' grave [illegible] giovane [illegible] da un [illegible]

[illegible] — Ivano Sellocornola, [illegible] anni, idraulico, abitante a Fossaccio di Verbania in via [illegible] 64, è in gravissime condizioni al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. Il giovane è precipitato [illegible] tetto di una [illegible] in [illegible] Sita di Omegna, mentre stava collocando del ma[illegible] l'incanalatura dell'acqua piovana.

L'incidente è avvenuto per un listello inchiodato su una trave che si è improvvisamente staccato [illegible] facendo perdere l'equilibrio [illegible] che è [illegible] da un'altezza di circa [illegible] riportando trauma cranico.

Il concorso che ha in palio una «Y 10 Fire»

Un tagliando da Zurigo per «Scopri il Novarese»

NOVARA — Una lettera con francobollo della Confe[illegible] elvetica, spedita da Zurigo, [illegible] ieri alla redazione [illegible] Novara [illegible] «La Stampa». Contiene un tagliando di partecipazione a «Scopri il Novarese» ed è stata spedita da un [illegible] svizzero che prima di individuare la foto misteriosa [illegible] turno ha scoperto il [illegible] lanciato sulle «Cronache [illegible]».

Un turista che ha soggiornato in una delle [illegible] provincia [illegible] Novara? Un [illegible] Novarese? [illegible] ricerca [illegible] dell'edizione «Cronache del Novarese» di «La Stampa» [illegible] lettura casuale? Tutte le ipotesi sono possibili. Partita [illegible] iniziativa [illegible], la [illegible] all'immagine [illegible] volta in volta viene pubblicata sul giornale ha valicato i confini provinciali. Anzi, [illegible] imbucata a Zurigo dimostra che il concorso ha assunto una patina di internazionalità.

Del resto conosciuti in tutta Europa sono i luoghi [illegible] soggiorno della provincia [illegible] Novara: proprio in questi giorni [illegible] rive del Lago Maggiore, quelle del Lago d'Orta, le stazioni alpine della Val Vigezzo e della Valle Anzasca [illegible] affollate di ospiti italiani e stranieri.

[illegible] non è escluso [illegible] il premio finale del concorso, la «Y 10 Fire» esca non solo dai confini provinciali ma dall'I[illegible] per [illegible] assegnata a un lettore straniero. Ricordiamo che i tagliandi possono essere inviati a «La Stampa», promozione, marketing e pubblicità, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino; oppure alla redazione di «La Stampa», [illegible]so Mazzini 1, Novara; oppure [illegible] concessionarie Lancia di Autocusio, [illegible] Sempione [illegible] Clerici, via Biandrate [illegible] Novara; [illegible]car, v[illegible] Cimitero [illegible]; Tre D, Piazza Matteotti 29, Verbania Intra. Tutti i tagliandi dovranno pervenire entro il 13 settembre.

[illegible] regole [illegible] gioco, che [illegible] anche un significato culturale, non mutano: il lettore dovrà individuare il particolare e la località della foto, compilare il tagliando e [illegible]dirlo. Le foto, ogni volta [illegible] verse, vengono pubblicate [illegible] volte la settimana il giovedì e la domenica. Quella [illegible] presentiamo oggi, tratta [illegible] una pubblicazione [illegible] foto di Carlo Pessina, riguarda un particolare [illegible] una [illegible] città turistica. r. n.

Che cos'è e dove si trova il particolare fotografato?

R ....

Nome ....

Cognome ....

Via .... n° ....

Città .... tel. ....

REGOLAMENTO

L'Editrice La Stampa S.p.A. indice fra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - Edizione del Novarese una manifestazione culturale.
La manifestazione ha lo scopo di favorire, diffondere ed accrescere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale di Novara e provincia.
I partecipanti dovranno individuare le fotografie che saranno pubblicate sul quotidiano - Edizione di Novara, palazzi, castelli, monumenti, angoli caratteristici, scorci architettonici e laghi.
A questo scopo, dal 10 luglio al 7 settembre due volte la settimana, LA STAMPA pubblicherà sulla sua edizione locale una fotografia di un particolare.
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando sul quale i lettori potranno indicare dove si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - PROMOZIONE, MARKETING E PUBBLICITÀ - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure alla REDAZIONE DI LA STAMPA - CORSO MAZZINI 1, NOVARA, oppure in apposite urne presso LE CONCESSIONARIE LANCIA di AUTOCUSIO - C.SO SEMPIONE 34 - BORGOMANERO; CLERICI - VIA BIANDRATE 83 - NOVARA; COMCAR - VIA CIMITERO 2 - DOMODOSSOLA; TRE D - PIAZZA MATTEOTTI 29 - VERBANIA - INTRA.
Fra tutti i tagliandi pervenuti con l'esatta risposta entro il 13 settembre 1986 sarà estratto a sorte:
— UNA Y 10 FIRE dei CONCESSIONARI LANCIA di Novara e Provincia
— e altri numerosi premi.
L'Editrice LA STAMPA S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
I premi non sono cumulabili. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

[illegible] SUL LAGO MAGGIORE E A BORGOTICINO GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI

Promesse del tennis nella Coppa Valerio

LESA — Ritorna oggi — e siamo alla diciassettesima edizione — la Coppa Valerio, la prestigiosa manifestazione che porta alla ribalta sui campi dello Sporting Club il fior fiore del tennismo giovanile europeo. Per le promesse di questo sport Lesa è un po' un esame di laurea. Di qui sono passati Lendl, Noah, Gimenez, Sanchez, Simonsson, Leconte; i nostri Cancellotti, Canè, Panatta, tanto per citarne alcuni. Lesa, insomma, rappresenta il passaporto per il successo.

Le selezioni hanno designato le quattro formazioni che si disputeranno la Coppa. Sono l'Italia che domenica scorsa ha battuto (5-0) Israele a Venezia; la Spagna che ha superato la Germania Federale; la Svezia, vittoriosa sulla Gran Bretagna, e l'Ungheria che ha prevalso sulla Jugoslavia.

Quest'anno è quasi impossibile formulare pronostici. Trattandosi di una competizione ai limiti dei diciotto anni i superstiti della formazione italiana vittoriosa l'anno scorso sono soltanto due: il bolognese Omar Camporese e il romano Alessandro Baldoni. Gli altri tre sono nuovi: Ugo Pigato, bergamasco, Eugenio Rossi, romano, e Sebastian Sorensen, milanese nonostante il nome.

Il capitano non giocatore Lombardi non ha ancora deciso la successione delle entrate in campo dei suoi giocatori nè la formazione del doppio. Ha portato Camporese e Rossi ieri l'altro agli Internazionali della Val d'Aosta a Saint-Vincent e oggi al momento del «via» si conosceranno le sue scelte. Mattina e pomeriggio, sui due campi, ciascuna squadra disputerà i quattro singoli e il doppio che decideranno dei finalisti. Domani e sabato, nella mattinata, si incontreranno le formazioni che si disputeranno il terzo e quarto posto; domani e sabato, ma nel pomeriggio, si incontreranno i finalisti candidati alla vittoria. Sia nell'uno che [illegible] il primo giorno si giocherà un singolo e il doppio: sabato i tre singolari.

Ieri sera il sorteggio ha [illegible] incontri odierni: Italia-Ungheria e Spagna-Sve[illegible].

Il Novara conclude con l'Iris

[illegible] 17 ultima partita di allenamento - Danova: «I giocatori dovranno guadagnarsi il posto»

Novara. Danova, questa sera un'altra verifica (Foto Finotti)

NEBBIUNO — Stasera alle 17, sul [illegible] Borgoticino, [illegible] azzurri del Novara concluderanno i 18 giorni [illegible] ritiro incontrando la formazione [illegible] casa. La prima fase [illegible] preparazione è servita all'allenatore azzurro, Giancarlo Danova, per [illegible] la situazione che [illegible] subito ancora [illegible] brusca sterzata [illegible] l'arrivo di [illegible] 12 nuovi giocatori da abbinare ai 10 rimasti dello [illegible] lavoro di amalgama non certo facile che continuerà [illegible] 18 agosto a Novara, quando riprenderanno gli allenamenti in [illegible] impegni [illegible] «Coppa Italia» e poi [illegible] campionato.

Danova fa il punto della situazione: «E' stata una fase interessante che ha permesso di farmi un'idea del potenziale [illegible] giocatori a mia disposizione. Con assoluta franchezza posso dire che tutto si è svolto secondo i piani prestabiliti. Conoscevo già qualcuno dei nuovi — ha precisato [illegible] — e altri hanno fatto il possi[illegible] dimostrarmi il loro valore e [illegible] qualche indi[illegible] di [illegible] per il futuro. Il periodo [illegible] è però finito e da questo momento dovrò pensare alla formazione-base, aperta [illegible] e tutte le soluzioni».

Quindi a Borgoticino, oggi, schiererà per [illegible] minuti un [illegible] di giocatori? «Ieri pomeriggio — risponde Danova — ho impegnato contro la Nebbiunese, per 90 minuti, quelli che non scenderanno in campo oggi pomeriggio. Anche se, ripeto, non si tratta certo di scelte definitive. Ci [illegible] diverse possibilità di inserimenti e di variazioni: starà ai giocatori guadagnarsi il posto in squadra. Tutti si [illegible] ancora impegnati al massimo, dimostrando di voler essere utili alla società [illegible] dal primo minuto».

Contro il Borgoticino, [illegible] prima [illegible] ufficiale e quindi [illegible] molte novità. Danova schiererà quindi [illegible] seguente formazione: De Giorgi, Pioletti, Caritti, Di [illegible]do, Paladin, Amadei, [illegible]za, Balacich, Mazzeo, Dolcetti e Vecchetti. Con tutti gli altri a disposizione [illegible] l'intenzione [illegible] quella di provare questo blocco [illegible] tutti i 90 minuti.

Liliano Laurenzi

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Porno giochi.
ELDORADO: La notte [illegible].
VITTORIA: La [illegible].
STADIO COMUNALE: Rambo 1.

ARONA

S. CARLO: Lussuria.

BORGOMANERO

[illegible] fenomeno paranormale.
NUOVO: Brivido caldo.

[illegible]

CINELINO: Film a [illegible] rosse.

VERBANIA

APOLLO: La bionda e la bestia.
[illegible]: Il bacio della donna ragno.
VIP: Due [illegible] e mezzo.
[illegible] (Intra): [illegible]

TURNO [illegible] E NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Trieste.

Dalle 8,45 alle 20,15: Fedele, corso XXIII Marzo.

IN PROVINCIA

Domodossola: Semonini.
Premosello: Rossi.
Macugnaga: Grandi.
Verbania: Rapp.
Arona: Negri.
Borgoticino: Galtarosi.
Nebbiuno: Monti.
Bocamo: Mennone.
Villadossola: Simonetta.
S. Maria Maggiore: Zerbino.
Varzone: Fabris.

[illegible] Macugnaga concerto [illegible] Giachino

[illegible] — [illegible]tato alle 21, nella chiesa [illegible] S. Maria [illegible] concerto del pianista Luigi Giachino, vincitore della quarta edizione del concorso pianistico Schumann - Young Chang, che si [illegible] svolto ai piedi del Rosa e al quale [illegible] partecipato oltre [illegible] provenienti da ogni [illegible] d'Italia. Giachino aveva ottenuto [illegible] punti su cento.

[illegible] anni, torinese allievo [illegible] Gachet, Giachino [illegible] ottenuto il primo premio [illegible] assoluto consistente in otto concerti in città italiane e un pianoforte Young C[illegible] offerto dalla ditta Furcht di Mi[illegible].

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83063; Belgirate (0322) 77808; Verbania [illegible] 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

[illegible] (0323) 784121; Domodossola (0324) 2567, [illegible] (0323) [illegible] Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna [illegible] 61900; Premosello (0324) [illegible] (0323) 61000 - [illegible]

PRONTO [illegible] E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 404262; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33261; Sip 182.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.391 - 36 391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: [illegible] 37, tel. (0323) 43.436.

Sospesi i lavori sul pronao della Gran Madre

Cinture di sicurezza per le colonne malate

Anelli di ferro sostengono i pilastri - Il restauro riprende a fine mese

Ognuna delle 12 colonne malate della Gran Madre è alta [illegible] metri e pesa oltre dieci tonnellate

Ottomila [illegible] di ferro [illegible] e piombo imprigionano [illegible] colonne della chiesa Gran Madre di Dio. Si tratta di anelli spessi qualche millimetro che, quattro per colonna, stringono la pietra per evitare rischi di sfaldamento. Tranquillizza il parroco [illegible] don Sandro Menzo. «Le colonne non crollano. Le cerchiature [illegible] solo una precauzione, per evitare guai peggiori».

L'allarme per la chiesa, costruita su progetto di Ferdinando Bonsignore [illegible] fa, era scattato [illegible] maggio, con [illegible] scoperta di cedimenti [illegible] sottogradinata e lesioni alle colonne (alte 12 metri e di oltre 10 tonnellate ciascuna). I lavori di consolidamento riprenderanno a fine mese.

Tragico gesto di un giovane, vittima dell'eroina

«[illegible]», e [illegible] buca per [illegible]

Tutti lo credevano in vacanza da lunedì - Invece, uscito di casa, si è iniettato sei dosi [illegible] droga - Il corpo [illegible] vita scoperto solo ieri mattina, su un'auto, sotto il sole, poco lontano dal bar della madre - Tre biglietti in [illegible] spiega: «Perdonatemi, abbiate [illegible] della mamma»

Sembrava dormisse, la testa reclinata, sul sedile della vecchia 124 blu. Un passante [illegible] visto, [illegible] mattina, e ha avvertito i vigili urbani: «C'è un uomo — mi sembra di colore — forse dorme».

Non [illegible] di colore. [illegible] era morto. Si chiamava Roberto Faiello, aveva 25 anni, abitava con la madre e un fratello in [illegible] Salvemini 24 (il padre è morto tre mesi fa). Si è ucciso con un'overdose d'eroina. Su tre biglietti trovati accanto al corpo poche parole chiedevano perdono.

Hanno scoperto il cadavere verso le 8: era morto da oltre 30 ore, da quando — salutati amici e parenti — aveva finto di imboccare la strada della Riviera, annunciando: «Vado in vacanza». Invece si era diretto in via Nuoro, poco lontano dal bar dei genitori, in [illegible] Bostoni. Lì ha preparato una dose potentissima e se l'è iniettata.

Il corpo è rimasto a lungo nell'abitacolo dell'auto. [illegible] decomposizione è stata accelerata [illegible] calore, al punto da far pensare in un primo momento che il cadavere fosse lì da giorni. Quando i necrofori l'hanno estratto da quella «bara», sono comparse siringa, cucchiaio e carta stagnola. E la morte di Roberto è [illegible] ventata chiara: la fine d'un giovane disperato, che di quella schiavitù non voleva più [illegible]. Ipotesi confermata dagli uomini [illegible] scientifica, quando [illegible] riusciti a decifrare tre biglietti sporchi di sangue.

Nel primo Roberto si rivolgeva ai fratelli Pino [illegible] maggiore, sposato) e Sergio, appena tornato dal servizio militare: «Perdonatemi e abbiate cura della mamma». Nell'altro spiegava i motivi: un gesto d'esasperata fuga dalla

Roberto Faiello, 25 anni

droga. E per essere più sicuro di riuscire, aveva rincarato la [illegible] «fino a cinque o sei volte», come spiegava ieri il dottor Salvatore Longo, [illegible] Mobile.

Il terzo biglietto era per la ragazza che Roberto aveva amato: «E' stato bello stare insieme, ma non ce la faccio più». E di questo «non farcela più» parlavano ieri sera i fra[illegible] e la madre. Diceva Sergio: «Era un ragazzo buono, amava la sua famiglia, davvero». E [illegible] droga? «Quello con l'eroina era un rapporto di odio-amore».

Aveva mai provato a smettere? «Certo, molte volte, e con convinzione. Si era anche chiuso in casa per qualche giorno, ma non era quella la strada. E poi non poteva lavorare: si [illegible] conto che la cosa più importante era lavorare. E lo faceva». Non è bastato. L'eroina sempre vinceva. E Roberto — che soffriva anche del dolore che dava ai suoi familiari — ha messo la parola fine alla sua storia.

[illegible] ingoia [illegible] Non [illegible]

[illegible] afferrato il recipiente dell'acido muriatico, già diluito per [illegible] pulizia [illegible] celle, e ne ha ingerita una parte. Dalle Nuove è subito partita un'ambulanza: [illegible] [illegible]na, 25 anni, via [illegible] I, Nichelino, una serie di piccoli reati alle spalle, è stato trasportato d'urgenza alle Molinette. Se la caverà in una decina di giorni.

E' successo ieri mattina, verso le 10. Dalla cella qualcuno ha gridato, lui era a terra, si lamentava e si contorceva. S'è temuto un tentativo d'omicidio, ma i sospetti sono caduti.

Si apre il suo fascicolo: piccoli furti in grandi magazzini o su auto, poi ricettazione. Il 31 luglio lo fermano i vigili urbani, l'accusa è di aver rapinato un ciclomotore. Finisce [illegible] nuovo [illegible] carcere. Qui non [illegible] alla durezza di quella vita e tenta di uccidersi.

★ Un torinese in attesa di giudizio, Armando Passalacqua, 37 anni, imputato [illegible] omicidio, ha tentato di togliersi la vita, martedì, in una cella del carcere di Asti. L'uo[illegible] che già in passato aveva manifestato intenzioni suicide [illegible] approfittato del fatto di trovarsi solo in cella e, dopo aver tagliato le lenzuola, si [illegible] appeso per il collo ad [illegible] rudimentale cappio. La striscia di stoffa [illegible] ha però [illegible] al peso del Passalacqua che è caduto a terra, procurandosi soltanto una tumefazione al viso.

★ Per diserzione Salvo Schiavino, [illegible] anni, [illegible] della Consolata 12, è stato arrestato dai carabinieri.

Folgorato [illegible]

Operaio scagliato a terra da 15 metri

Un operaio dell'Enel è [illegible] folgorato da una scarica da 15 mila volt, mentre, su un traliccio, stava riparando un guasto. La disgrazia è accaduta in via Lamarmora, a Foglizzo, vittima Sergio Silvestri, 28 anni. Nativo di Cevo Val Saviore, in provincia di Brescia, abitava da solo a Chivasso, via Favorita 28. Da circa [illegible] anni era alle dipendenze [illegible] società elettrica.

Il Silvestri, con due colleghi, Elio Fontana, 40 anni, di Verolengo, e Mario Ambrosi, 33 anni, di Chivasso, si era recato a Foglizzo per ripristinare un cavo danneggiato dal violento temporale di lunedì. La linea sulla quale stavano intervenendo non avrebbe dovuto più essere sotto tensione. Il Silvestri, salito a oltre 15 metri con il «castello», [illegible] è avvicinato alla mensola di controllo: mentre stava installando un attrezzo per tirare i cavi, è stato colpito [illegible] una scarica che lo ha fatto precipitare.

L'operaio è stato soccorso dai colleghi [illegible] lavoro, che gli hanno praticato la respirazione artificiale. Le sue condizioni [illegible] [illegible] apparse subito disperate. Inutile la corsa sino all'ospedale di Chivasso, dove è morto pochi minuti dopo il ricovero. La magistratura ha aperto un'inchiesta. I carabinieri di Chivasso dovranno ora accertare perché, sulla linea, non [illegible] stata tolta la corrente.

La lunga odissea giudiziaria di un'infermiera del Sant'Anna

[illegible] dopo 15 anni

Ha vinto ora la causa intentata nel '71 contro l'ente ospedaliero - A 17 anni ebbe un incarico che comportava rischio da radiazioni; fu costretta a interventi chirurgici che la resero sterile

Nove anni per la prima sentenza, altri sei per il giudizio d'appello. Forse non è un record per il tribunale civile di Torino, ma certo è un primato da non eguagliare. E' la storia della causa civile, intentata dall'infermiera A. G. contro l'ospedale Sant'Anna nel settembre del '71, [illegible] contaminazione da radium alla quale [illegible] esposta per quattro anni, con conseguenze irreparabili per la [illegible] femminilità: isterectomia totale. La terza sezione della corte d'appello (pres. Tucci), riformando la precedente sentenza del tribunale, le ha dato ragione, condannando l'ente ospedaliero a rifondere 18 milioni per il danno patito e altri 15 milioni di interessi, dal '68 ad oggi.

A.G. [illegible] ha 39 anni. Quando entrò al Sant'Anna, nel '64, ne aveva 17. Ebbe l'incarico di prelevare dai contenitori le capsule di radium, di trasportarle e di assistere il sanitario che faceva applicazioni ai pazienti: nessuno le disse che il [illegible] era un «mestiere pericoloso», nessuno le fornì gli strumenti protettivi.

Due anni dopo, l'infermiera accusò i primi gravi disturbi (irregolarità mestruali sempre più marcate, forti [illegible]ori al capo, flebiti). Passarono altri due anni prima che la trasferissero ad un altro reparto, senza miglioramenti per il suo stato di salute, che restava grave e la costringeva a frequenti assenze dal lavoro.

Dopo aver subìto il primo di una serie di interventi chirurgici che l'avrebbero [illegible] sterile, A.G., difesa dagli [illegible] Bruno Bonazzi e Carla Chiaberti, citava per danni l'ente ospedaliero. La motivazione della corte d'appello che le ha dato ragione è un duro atto d'accusa contro la passata gestione del Sant'Anna, colpevole innanzi tutto di «inosservanze di prescrizioni specifiche a tutela del personale addetto a mansioni comportanti il rischio di radiazioni ionizzanti».

Affermano i magistrati: «L'infermiera fu assunta quando non aveva ancora compiuto i 18 anni, non fu sottoposta a [illegible] medica preventiva, né prima, né durante, né dopo quei quattro anni passati a maneggiare le capsule di radium. Nessuno la avvisò dei rischi specifici connessi alla mansione a lei affidata».

Quali gli effetti [illegible] con[illegible] subita dall'infermiera? I precedenti periti d'ufficio, professori Oberto e Juliano (che erano subentrati al prof. Pontrelli), erano stati categorici: A.G. aveva subìto una quantità di radiazioni di gran lunga inferiore a quella ritenuta pe[illegible].

Molto meno categorico l'atteggiamento dei nuovi periti nominati dalla corte d'appello, il professor Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pavia e il prof. Ro[illegible] docente universitario di Fisica [illegible] Pavia: «Pur restando [illegible] margine [illegible] indeterminatezza sull'origine dei disturbi patiti dall'infermiera, occorre prendere in considerazione i danni provocati dalle radiazioni alle cellule della sfera genitale. Le radiazioni possono aver agito casualmente come fattore di aggravamento di una situazione autonoma».

Tè, urina, analisi

Ancora una precisazione nella vicenda del miscuglio di tè e aranciata scambiato per urina dal laboratorio di corso Toscana 108. Afferma il coordinatore sanitario dell'Usl 1-15, prof. Stramignoni: «L'analisi chimico-fisica le non quella al microscopio, come è stato erroneamente riportato) non ha rilevato l'acido ascor[illegible] che avrebbe dovuto essere presente nel miscuglio, perché le "strisce" che utilizziamo sono sensibilizzate proprio per evitare l'interferenza dell'acido ascorbico. L'analisi chimico-fisica non ha rilevato la presenza di proteine perché la densità del liquido [illegible] bas[illegible]

★ Jan Cornelis De Hoog, 47 anni, olandese, dirigente di un'azienda petrolifera, abitante in strada Negri 22, a Castagneto Po, è stato [illegible] da malore mentre stava giocando a tennis con un amico [illegible] circolo «Il Poggio» di Castagneto. Soccorso, è giunto cadavere all'ospedale [illegible] Chivasso: probabilmente è stato stroncato da un [illegible].

★ Colto da malore, mentre faceva il bagno nel torrente Casternone, a Valdellatorre, Giuseppe Sardo, 36 anni, ospite [illegible] una comunità [illegible] handicappati [illegible] [illegible] Ol[illegible], è morto l'altra sera all'ospedale di Rivoli.

Bloccati [illegible] Nichelino mentre vanno al mare

Evasi per amore e ripresi «[illegible] ne è valsa la pena»

Per loro è stata [illegible] «fuga d'amore», ma per i carabinieri si è trattato di una vera «evasione». La storia di Mariano Messina, 37 anni, via Foissata 18, e di Marcella Casamiche[illegible], 33 anni, corso [illegible] 146 bis, è comunque finita ad un posto di blocco dei carabinieri, nel centro di Nichelino.

Mariano e Rosa erano entrambi detenuti alle Nuove. Il penitenziario è stato, in questa occasione, «galeotto» favorendo la nascita di una spiccata simpatia. I due, per mesi, si erano limitati a scambi di lettere sempre più appassionate sino a quando non si è profilata la possibilità di una «vacanza».

Mariano, condannato [illegible] furto e stupefacenti a 3 anni e 8 mesi (fine pena il prossimo 31 ottobre), poteva da tempo avvalersi del regime di semilibertà: usciva al mattino dalle Nuove per andare al lavoro, tornava ogni sera. Ma il 24 luglio non è rientrato.

Rosa, colpita da una condanna a 3 anni e 8 mesi per stupefacenti, rissa e violenza privata (fine [illegible]na il 17 gen[illegible] 1988), [illegible] invece ottenuto un permesso di cinque giorni (dal 25 al 30 luglio). Anche lei [illegible] si è ripresentata alla scadenza. Per entrambi sono stati diramati fonogrammi di ricerca, per evasione.

Per qualche giorno i due sono rimasti in città (forse a casa di un amico), poi ieri la decisione di fare «un salto al [illegible]». Hanno caricato valigie ed ombrellone su una 128 e sono partiti per la Liguria. Ma le loro «ferie» sono durate appena lo spazio di un paio di chilometri: nel centro di Nichelino, proprio a poche centinaia di metri dall'ingresso della tangenziale, l'auto è stata fermata ad un posto di blocco dei carabinieri: pare che il guidatore stesse mangiando una fetta d'anguria. Qualche sospetto, un rapido accertamento presso la Centrale operativa, la conferma dello stato di «evasi», le manette.

La breve parentesi d'amore costerà cara ai due: un'altra condanna (da sei mesi ad un anno) è infatti quasi scontata. Ma ai militari, che li riaccompagnavano in carcere, Mariano e Rosa hanno spiegato: «Ne è valsa proprio [illegible] pena».

★ Trovato [illegible] una carabina di tipo proibito, Antonio Venetucci, [illegible] anni, Bruino, via Rivoli 10, è stato arrestato dai carabinieri di Rivoli.

★ [illegible] Mario Bione, [illegible] anni, ospite dell'ospedale psichiatrico di Collegno, è [illegible] l'altro pomeriggio per un infarto, come è stato chiarito dall'autopsia.

Temperatura di ieri

[illegible]	+ 31,4
minima	+ 19,1
media	+ 24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonom[illegible] di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità [illegible]. **Temperatura:** massima [illegible],7; minima +17,4; media +22,4. **Previsioni:** cielo da sereno a poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi pomeridiani e possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporale[illegible]. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** stazionaria. Sole: sorge alle 6,38; tramonta alle 20,31. Temperature dello scor[illegible] anno a Torino: max. +32; min. +19,5.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] Ristorante Anna e Fabio, via Nizza 216 tel. 670.903
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA POJOT, C. Orbassano, 440 - Tel. 301.099.
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 82. Tel. 657.123
RISTORANTE CAPASSO t. 650.4534
RISTORANTE DOC MILANO Via Cernaia angolo Porta Susa. Tel. 538.088 - aria condizionata - ottima cucina
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Fréjus 272 Torino T. 300.288. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Beccaccia t. 881.0485
RISTORANTE LA CLOCHE t. 894.213
RISTORANTE V. [illegible] 31 547.721
SELF SERVICE LA ROTONDA Ristorante C. V. d'Aregio 11 ore 12-14
TRATTORIA da Peso dehors T. 830.581
BUFI BAR C. V. Emanuele 190 T. 749.3044 aperto snack bar 7-01
ACCONCIATURE CARLA C. Rosselli 89 Tel. 596.084 aperto tutto agosto
ALDO AMATO coiffeur T. 543.336 - 9-18
ASSUNTA COIFFEUSE via Sacchi 56 Tel. [illegible]
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10 Tel. 519.063
BIAGIO coiffeur v. Vanvitelli 141 339.[illegible]
COIFFEUR MOKED Sergio - Unisex orario continuato Tel. 696.3000
COIFFEUR v. Cibrario 17 T. 534.949
MARA [illegible] depilazione pedicure C. Fiume 2, p. 1° Tel. 650.8960
[illegible] PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 16 tel. 530.644 - 538.842
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERA SALVARA c. Raffaello 3 Tel. 650.54.21 aperto tutto agosto
SACCHETTA calzature pelletteria abbigliamento Ponte Palazzo Torino, telefono 544.166 - 512.364
PELLICCERIA GARINO [illegible]
VENEZIA A TORINO oggetteria articoli da regalo via Po 14 tel. 839.7000
CARLO Fiori C. Einaudi 1 tel. 584.644
CARTE DA PARATI novità e stock corso Messina v. Sassa 38 Tel. 284.081
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo 11 Tel. 274.24.38
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 80 tel. 481.791 carte da parati, moquettes, coordinamento tendaggi
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible] via S. Donato 44 - T. 482.782 - 487.644 chiuso lunedì
FERRAMENTA Corso Telesio 61
FIORI «IL MUGHETTO» via Tripoli 112, allegge piante Fleurop. Tel. 323.067
FIORI JUCCI v. Catania 44 T. 386.[illegible]
FIORI MANDA C.so Francia 31 bis, interflora. tel. 511.987 - 610.829
OREFICERIA STECCO orologeria aperto Corso Francia 201 tel. 793.173
PASTICCERIA CASTELLINO l'angolo del «pucciotto d'amore» V. P. Tommaso 14 bis
PROFUMERIE CLERICI Via S. Fr. d'Assisi 31 - Via Viotti 2.
PROFUMERIA T. 567.5713 V. C. Alberto 12 selezione italiani orario continuato
PROFUMERIA IL CRISTINA DOGLIANI c. Belgio 144 Tel. 895.541 sconti solarium viso e corpo
TINTORIA v. Genova 98 - 9-12/15-19.
TINTORIA Via Monteleone 17 - [illegible] 390.947 aperto agosto
[illegible] DENTIT pronto soccorso domenica. Tel. 334.888
DENTIERA ROTTA? Accomodo riparandoti in giornata. Protesi. Tel. [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55 telefono 530.047 riparazioni protesi urgenti
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20 [illegible] e [illegible] protesi urgenti via Cernaia 16 - Tel. 513.394
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Nizza 100 - Tel. 744.440
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata Tel. 743.676.
STUDIO DENTISTICO p.za Bodo, 6 Tel. 700.094. Aperto agosto
[illegible] tel. 445.222
IDRAULICA TAPPARELLE t. 331.091
IDRAULICO interventi urgenti Tel. 819.75.08 - 819.235
IDRAULICO riparazioni urgenti 24 ore su 24 F.LLI M tel. 831.371
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331.091
TV COLOR b/n riparazioni T. 338.8198
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 310.798
TV da riparare? Tele-3000 T. 738.15.38
TV GUASTO? Videosoccorso 739.60.69
TV [illegible] TV tel. 472.510
TV riparazioni rapide T. 473.02.77
T[illegible] EINAUDI tel. 590.482
AUTOLAVAGGIO olio Tel. 700.000
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria Tel. 757.811
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA Via Nizza 177/D tel. 698.7625
AUTORIPARAZIONI tel. 500.000
AUTOSOCCORSO L. 265.000 tutti i giorni
CARROZZERIA aperto agosto t. 202.311.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPPA via Moncenisio 13, tel. 540.737. Aperto tutto agosto meno festivi
ELETTRAUTO FARO v. Nizza 25 tel. 650.091 angolo c. V. d'Aregio
ELETTRAUTO anche interventi su strada Via Ormea 80 telefono 682.120
ELETTRAUTO via Brandizzo 38 To. Tel. 854.162 autosoccorso su strada
ELETTRAUTO v. Genova 15 T. 740.683
ELETTRAUTO v. Juvarra 9 T. 538.015
ELETTRAUTO via Tenivelli 3

echi di cronaca

Superabbuffata di Ferragosto a L. 10.000

Giovedì, venerdì, sabato, domenica, 4 antipasti prosciutto e melone, agnolotti, secondo, crostata, caffè a L. 10.000. Osteria dell'Aquila d'Oro. Pancalieri Tel. 973.42.88

Messaggi urgenti

CAMERIERE 4° livello barista qualificato cerca impiego, qualsiasi località (anche estero). Tel. 011 335.1113.

24ENNE porto d'armi esperienza, cerca lavoro guardia o altro. Tel. 890.637 ore 20.

Televisioni private in regione

Grp
17,30 Film
19 — Detective, telefilm
19,30 Storie [illegible] musica moderna, telefilm
20 — Disegni animati
20,30 Fuga dal campo 3, film
22,10 Fuga disperata, telefilm
22,30 Attenzione ai ragazzi, telefilm
23 — [illegible] grand detective, [illegible] film
24 — Sport & brivido, telefilm
[illegible] Sua [illegible] cancella, film
2 — Pistole nude, film

Videogruppo
18 — Videonotizie 1ª edizione
18,05 Scotland Yard, telefilm
19 — Videonotizie 2ª edizione
19,10 Agenda estate
19,30 Luisana mia, telenovela
20,25 La via del possesso, film
22 — Videonotizie 3ª edizione
22,15 La vera storia degli indiani, film

Quartarete
17,30 Bom ragazzo del [illegible], cartoni
18 — Mongre, telefilm
19,15 Telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Giovane furioso [illegible] film
23,15 Special fantascienza, [illegible]cumentario

Telestudio
19,30 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in genere, situation comedy

20,30 Jazz Band, film
21,30 L'altro uomo, film di Richard A. Colla con Arthur Hill, Joan Hackett
23,30 Campionati mondiali [illegible] catch maschili, [illegible]
[illegible] Moriranno a milioni, film di Leslie H. Martinson [illegible] Richard Basehart, [illegible]

Telecupole
17 — Cartoni
18 — Documentario
18,30 [illegible]
19 — Il discoriere, rubrica musicale [illegible]
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Palcoscenico, film

[illegible] Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Bem, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Sub Mariner cartoni animati
19,30 Jenny la tennista, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia, film
22,30 Adam Strange, telefilm
23,30 L'infermiera in corsia, film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17,30 L'emilie Gipsy, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19,25 Cartoni animati
19,50 Le grandi mostre: Modigliani a Parigi
20,30 Primavera di sole, film
22,05 TG [illegible]
22,15 Te lo do io il Brasile, con Beppe Grillo (varietà)
23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte
16,30 Superauto mach, cartoni
17 — Il clan di Mr. Wester, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18,30 Superauto mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Braccati a morte, film di Robert Day con Anjanette Comer, Vic Morrow
23,15 Petty, telefilm
[illegible] Storia di [illegible] film di Dick Lowry con Jean Stapleton, Arthur Hill

Telesubalpina
18,30 Le cosmiche
19 — Presenze animali, rubrica
19,30 Libri da leggere, rubrica
20 — Cartoni
20,30 Inferno nel [illegible] film di Henry Hathaway [illegible] Gene Tierney, George [illegible]
[illegible] Gli ex alunni si riuniscono, commedia teatrale

Telecity
18,30 Il nonno va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Morte sul Tamigi, film
22,30 Dov'è Anna?, sceneggiato
23,30 Occhio al prezzo, vendite

Erre Uno tv Svizzera
17 — Documentario
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Festival di L[illegible]
21,30 [illegible]
22,50 Telegiornale
23 — Documentario
24 — Telegiornale
0,10 [illegible]

Primantenna
19 — Proposte commerciali
19,30 Speciale Piemonte vacanze, attualità, spettacolo
[illegible] Sotto inchiesta, telefilm

21,30 Auto della settimana
22 — Suspense, telefilm
23 — A prova di..., telefilm
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tv Star
17 — Laura, telenovela
17,30 Fuga senza scampo, film
19 — Paper Moon, telefilm
19,45 Guerra tra galassie, telefilm
20,15 Batman, telefilm
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Agente segreto 777 operazione mistero, [illegible]
0,30 The corruptors, telefilm

Pan
17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
18,10 Selvaggio mondo animali, documentario
18,35 Le spie, telefilm
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — La schiava Isaura, [illegible] neggiato
20,45 Visone nero su pelle morbida, film
22,15 Il re del quartiere, situation comedy
22,45 Le brigate del Tigre, telefilm
23,45 Garrison commando, telefilm

● *Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.*

Pronto città

[illegible] - [illegible]

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico festivo e notturno: 54.25.76 o 54.80.00. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 61.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

Farmacie di notte

SERALI (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e i festivi): v. XX Settembre [illegible] (54.32.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); c. Svizzera 42 (749.60.64); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.32.25); c. Francia 1 bis (54.26.15).

[illegible] ALL'ALBA (19,30-9): v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

Se c'è un [illegible]

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura: [illegible] Polizia stradale - 53.39.53; Infortunistica: 54.18.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 36.001. Soccorso stradale - Automobile club 116; [illegible] telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Per chi viaggia

Ferrovie - Informazioni: Porta Nuova, 51.78.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto - Informazioni: 577.83.61 (24-6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.22.71; intercomunali 50.86.22; ferrovia [illegible] Canavese, 54.22.70. [illegible]: Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.39; Torino-Savona 977.06.81; 0141/94.61.55, 0141/94.61.60; Torino-Piacenza, 0141/94.61.60.

ANCHE IL TURISMO D'AVVENTURA ADESSO CERCA LE COMODITA'

I rifugi con quattro stelle

Le guide delle Alpi Marittime offrono un turismo diverso nell'Alta Valle Gesso o in Valle Maira - [illegible] delle montagne come negli alberghi più lussuosi - Vietata la noia

Uno dei [illegible] rifugi restaurati di recente che si trovano nel Cuneese sulle Alpi Marittime

CUNEO — Le guide alpine delle Alpi Marittime offrono quest'anno un turismo diverso: non di massa, ma neppure d'élite. Propongono una vacanza estiva nei quattro rifugi alpini che la cooperativa delle guide gestisce da maggio nell'alta Valle Gesso, oppure nel campeggio alla Chiappera d'Acceglio, nella Valle Maira.

Si possono fare soggiorni brevi ma anche permanenze prolungate e a prezzi contenuti malgrado l'eccezionalità della vacanza, si può essere sicuri che la noia non è di casa nei rifugi perché ogni ora della giornata è intensamente impegnata. Unica condizione per l'accesso: essere disponibili a camminare una o più ore per raggiungere i nuovi centri di turismo alpino.

Spiega Carlo Marchisio che dall'ufficio [illegible] Cuneo dirige la cooperativa [illegible] raccoglie [illegible] prenotazioni [illegible] secondo le preferenze: *«La stagione ad alta quota va dal 1° luglio [illegible] 15 settembre. Se il tempo è favorevole possiamo prolungarla fino a ottobre. Nei quattro rifugi offriamo il trattamento di un confortevole albergo. Il vitto è abbondante e genuino perché facciamo i rifornimenti di verdura, frutta e formaggi nella stessa vallata. Abbiamo stanze [illegible] 2, 3, 4 posti per famiglie. Ci [illegible] tutti i servizi e la [illegible] l'acqua calda»*.

Ecco qualche [illegible] quattro centri di vacanza [illegible] alta quota un tempo del Cai [illegible] Cuneo e [illegible] Genova, quindi aperti quasi esclusivamente agli alpinisti, e che [illegible] la cooperativa [illegible] a disposizione [illegible] tutti.

Rifugio «Dado Soria». Sorge a 1840 metri. Ha 60 posti letto. E' raggiungibile in auto con la strada asfaltata di San Giacomo d'Entracque, quindi si prosegue per altri 5 chilometri con [illegible] sterrata e quindi posteggiata l'auto si continua [illegible] circa un'ora a piedi. Domani [illegible] svolgerà [illegible] concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo.

Rifugio «Genova». E' situato a 2015 metri, ai piedi della cima Argentera. Si arriva con l'auto lungo la strada del vallone delle Rovine fino alla diga della Piastra, si parcheggia e si continua a piedi per un'ora o un'ora e mezza. Ci sono 60 posti letto e il fabbricato è fornito di illuminazione e forza motrice. Se si è fortunati si possono ammirare a occhio nudo branchi di stambecchi.

Rifugio «Bozano». Sorge a 2450 metri di quota. Il più alto delle quattro offerte della cooperativa guide. E' a pochi passi dalla parete Ovest dell'Argentera e dal Corno Stella. Ha 40 posti letto. Si arriva in auto dalle terme di Valdieri fino al «gias delle mosche». Per raggiungere il rifugio al [illegible] due [illegible] e mezza. Ambiente prettamente alpinistico, [illegible] può seguire le arrampicate dei rocciatori o ammirare flora e fauna di alta montagna.

[illegible] **«Questa».** Altitudine 2450 metri. [illegible] posti letto. Si arriva dalle Terme di Valdieri fino al pianoro del Valasco. Poi un'ora a piedi. La zona è ricca di laghetti.

Rifugio campeggio di Chiappera d'Acceglio (1640 metri) offre 36 posti letto nel [illegible] rifugio. 27 piazzole per roulotte e camper. [illegible] per le tende [illegible] tutte le moderne attrezzature. Dice [illegible] Carlo Marchisio: *«La pensione completa nei quattro rifugi alpini è di 40 mila lire giornaliere per chi [illegible] è socio [illegible] Cai. Abbiamo contenuto [illegible] quota, anche se i rifornimenti dobbiamo portarli con gli zaini, i muli o gli elicotteri, per offrire a tutti uno [illegible] insolita, antistress, decisamente ecologica. Per i giorni di Ferragosto abbiamo ancora qualche posto, telefonateci, siamo a vostra disposizione»*.

Gianni De Matteis

Il coro femminile di Savigliano presto inciderà una musicassetta

E il «Milanollo» adesso si lancia anche nella carriera discografica

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Capelli lunghi al vento, [illegible] svelta, andatura da moschettiere, un sorriso per tutti, simpatia che fa parte del carattere di questo [illegible] [illegible] cultura. Il suo nome [illegible] Sergio Chiario, insegnante [illegible] educazione musicale e «inventore» e direttore del Coro Milanollo di Savigliano.

Sergio Chiario è in piazza Santarosa. Il salotto gotico di Savigliano, con i portici a sesto acuto, le vecchie finestre e i merli che appaiono tra l'intonaco che sta cadendo a pezzi. Un'altra novità scuote la quiete di questa cittadina di provincia, annoiata e [illegible] caldaia. Chiario [illegible] [illegible] ricevuto una convocazione importante per il suo gruppo: il Coro Milanollo è stato invitato in qualità di ospite d'onore al festival internazionale di Kaposvàr, in Ungheria, una rassegna che da parecchi anni ha una risonanza mondiale.

Il direttore muore dalla voglia di dirlo subito a tutti, ma Savigliano in agosto non si differenzia dalle altre città: poca gente frettolosa, strade vuote, grande afa e molto si[illegible]. [illegible]: *«Ogni volta che ricevo un invito ufficiale mi emoziono come un bambino al suo primo grande impegno della vita. Sforzi, sacrifici, a volte anche incomprensioni si dileguano. Rimane [illegible] lettera a parlare, a darci ragione, ad incitarci a continuare»*.

Ma il Coro Milanollo non si ferma all'invito di Kaposvàr. Appena le ragazze saranno rientrate tutte dalle vacanze, riprenderanno le prove. Il primo impegno è di carattere discografico. Il gruppo di Sergio Chiario inciderà una musicassetta dei brani più significativi del suo repertorio. Dice il direttore: *«Crediamo sia giusto mettere su un nastro le nostre esperienze e le [illegible] fatiche. La cassetta che incideremo servirà per ricordo. Sarà un segno tangibile del lavoro di decine e decine di ragazze, dell'impegno che questo gruppo ha profuso in anni e anni di dedizione alla musica e al canto corale»*.

Il Coro Milanollo (il nome ricorda le [illegible] sorelle violiniste di Savigliano) venne fondato nel 1975 come gruppo di voci bianche. In breve arrivò [illegible] successo: 1° e 3° premio al concorso nazionale di Prato; tre premi al concorso nazionale di Vittorio Veneto; [illegible] premi al concorso internazionale di Stresa; 3° classificato al concorso internazionale di [illegible] e 2° posto, sempre ad Arezzo, per il Canto Gregoriano.

Poi il gruppo lentamente si è evoluto e le bambine [illegible] '75 sono diventate ragazze e signorine. Chiario non ha modificato l'assetto del Milanollo, anzi ha chiesto maggior impegno alle [illegible] con l'intento di *«diffondere nei giovani l'amore per il canto corale»*. Il coro [illegible] così partecipato alle giornate internazionali di Marsiglia e di Nizza, al festival Eurotreff (Germania), alla rassegna di Loreto, a quella di Nuoro e [illegible] tano e al festival di musica antica di Orta San Giulio.

Ma oltre che interprete il [illegible] [illegible] è da alcuni anni [illegible] promotore: Sergio Chiario e [illegible] gruppo [illegible] volenterosi organizzano tutti gli anni a giugno, a Savigliano, la Rassegna internazionale di canto corale.

Fiorenzo Panero

Savigliano. Alcune ragazze del Coro Milanollo durante un recente concerto (Foto Filannino)

E' uscito in questi giorni il settimo [illegible] di «Verbanus»

Storie di guerre, amori e fame della gente sul Lago Maggiore

La raccolta è stata curata da Leonida [illegible] con l'apporto del libraio intrese Carlo Alberti

VERBANIA — *«Uomini d'arme verbanesi alla difesa di Tunisi nel 1574»*: certo nessuno avrebbe osato pen[illegible] eppure esiste un [illegible] sulla battaglia, [illegible] vide contrapposti turchi e spagnoli, che lo prova. Al servizio del re cattolico combatterono, sotto [illegible] guida di Ga[illegible] Serbelloni, il [illegible] Altobello Besozzi, [illegible] battaglia. [illegible] altri conterranei. [illegible] i «valorosi», si distinse anche Giovanni Morliani che per i suoi meriti ottenne poi il feudo di Valtravaglia e delle quattro valli dell'Alto Verbano.

Questa ed altre preziosità, raccolte da Leonida Besozzi, si trovano nel settimo numero di Verbanus, la pubblicazione per la cultura, l'arte e la [illegible] del lago edito — grazie al prezioso apporto del libr[illegible] intrese Ca[illegible] Alberti — dalla «Società dei Verbanisti», cioè dall'asso[illegible] fra quanti hanno il Lago Maggiore *«nel cuore e nell'anima»*.

Il settimo [illegible] di Verbanus ha [illegible] in sommario [illegible] «storia delle epidemie nelle terre verbanesi» (un'ampia documentazione delle pestilenze e delle cala[illegible] [illegible] colpirono le genti di lago) curata dai due storici luinesi Piergiacomo Pisoni e Pierangelo Frigerio.

Paolo Troubetzkoy ritratto in auto con G. Bernard Shaw

Andrea Cavalli dell'Ara porta una ricca testimonianza dell'ex sindaco di Milano, Antonio Greppi (socialista; il primo [illegible] dopo la Liberazione), nella veste inedita di [illegible] verbanista; [illegible] soprattutto [illegible] periodo in [illegible] allontanato [illegible] [illegible] dall'attività forense. Greppi si scoprì autore di teatro e cultore di ricordi lacustri elabo[illegible] nel suo diletto borgo natale di Angera.

C'è anche [illegible] ritratto [illegible] Tommaso Perazzi, il grande giurista [illegible] fu tra i padri [illegible] Costituzione e primo giudice della Corte Costituzionale, passando [illegible] contrastato dibattito politico della sua [illegible] intrese fino [illegible] più [illegible] consessi europei; e ancora di Casimiro Debiaggi una inedita Veronica Borromeo ava di S. Carlo che compare raffigurata fra gli offerenti nel polittico dipinto per la Collegiata [illegible] Arona da Gaudenzio Ferrari.

Non [illegible] mancare [illegible] capitolo dedicato a Paolo Troubetzkoy, il grande scultore morto nel 1938, che costruì una villa nei pressi [illegible] [illegible]. Le sue opere, [illegible] [illegible] nelle [illegible] del Museo del Paesaggio (c'è anche il busto di Gabriele d'Annun[illegible] [illegible] una rara testimonianza. Preziosa, nel volume, la riproduzione della foto di Paolo Troubetzkoy in auto con G. Bernard Shaw.

Per le [illegible] più recenti e per i sentieri della memoria, le «bagattelle [illegible]», una carrellata di ricordi che [illegible] [illegible] del ritrovamento di [illegible] lettera [illegible] Giuseppe Garibaldi, di una prospettata invasione fascista [illegible] Canton Ticino nell'autunno 1939; [illegible] inizi teatrali di Dario Fo; [illegible] «ritiro» del tenore [illegible] [illegible] Wesselowsky, tramutatosi in contadino e allevatore di polli.

Il libro (432 pagine, 45 mila lire), conclude con una fitta serie di preziosità inedite, documenti d'archivio e «carte ritrovate», frutto di ricerche d'archivio dei già citati Piergiacomo Pisoni e Pie[illegible] Frigerio.

Antonio Costantini

La cittadina del Lago Maggiore è già al lavoro per il festival

Stresa, 25 anni di grande musica

STRESA — Tutto è pronto per le «Settimane musicali», il festival internazionale giunto alla sua venticinquesima [illegible] edizione. Per la «perla» del Golfo Borromeo è ormai [illegible] appuntamento [illegible] così come l'ultimo adempimento consiste nella pubblicazione del catalogo-guida. Quest'anno il volume (250 pagine) è arricchito da quella che può essere definita la parte celebrativa del [illegible]to di secolo. Qualche cosa di simile già era stato fatto per il decennale (1971) e il ventennale (1981), ma stavolta si tratta veramente di un numero speciale.

Il presidente-fondatore delle «Setti[illegible]», Italo Trenti[illegible] de Daverio ricorda [illegible] precedenti [illegible]: 371 concerti e gli artisti più prestigiosi al mondo che si sono succeduti, in venticinque anni, al [illegible] [illegible] Palazzo [illegible] congressi, nel [illegible] dell'Isola Bella, alla loggia del Cashmere, all'Isola Madre. Un «albo d'oro» da fare invidia a qual[illegible] manifestazione musicale comprendente grandi celebrazioni come quella [illegible] Wagner, di Bach e di Handel, tanto per citarne alcune.

Tra le pagine dei ricordi figurano le grandi orchestre passate a Stresa in un quarto di secolo, i grandi direttori, i vari complessi, i famosi solisti, i cantanti, i giovani vincitori di concorsi internazionali che [illegible] [illegible] la loro «consacrazione». C'è anche un «album» di fotografie, alcune delle quali [illegible] possono essere definite storiche.

Il maggior numero di partecipazioni alle «Settimane» spetta, tra i direttori d'orchestra, [illegible] Theodor Egel, con nove presenze, superato, tra i grandi esecutori, dal pianista Nikita Magaloff, presente in ben [illegible] [illegible]. Un altro pianista, Alexis Weissenberg, e il violinista Yehudi Menuhin, contano [illegible] presenze ciascuno.

Trentinaglia ricorda la fedeltà di questo festival ad una precisa formula: «Grande musica con i grandi interpreti». Il presidente vi si è attenuto anche quest'anno. Un'edizione che segna il ritorno all'apertura (serata inaugurale, lunedì 25 agosto) con [illegible] grande orchestra, quella della «Residenza dell'Aja», diretta da [illegible] Vonk.

I concerti in programma sono venti, compresi i quattro dei giovani vincitori di concorsi internazionali.

Piero Barbè

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele [illegible]) **Salome**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stevenin. Viet. 14. Col. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. Ing. 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ing. 6000 rid. Agis 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-e, tel. 545.245) **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote, col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00) **Extrasensorial**, Michael Moriarty, Penelope Milford. Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) **Dressage la dolce pensione** con Veronique Catanzaro, Patrick Guillermin. Viet. 18 (commedia piccante). Or.: 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ing. 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431/6) **Venerdì 13. Il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Ross. Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7507) Per i Puro verdi **Senza tetto né legge** [illegible], di A. [illegible] (Francia [illegible]), con S. Bonnaire. Or.: 16, 18.

OLIMPIA 1 (via Arsenale [illegible], tel. 532.448) **Scuola serale privata**. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William [illegible]. Or.: 16; 19,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789) **La casa** [illegible] **dopo il funerale**, con Patrick Duffy, Chalerina Hyland (giallo). Or.: 15,35; 17,25; 19,10; 20,55. [illegible] Ing. 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907) **Ballando con uno sconosciuto**, di N. Newell con R. Everett, M. Richardson. Or.: 20,45; 22,30. Ing. 6000. Agis 3500.

[illegible] PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187) **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Ap. 20. Inizio 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Uno scugnizzo a New York**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso, Eddie Constantine. Or.: 20,40; 22,20. Rid. Agis.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 20, ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749.23.62): Chiuso per attuazione nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293). **Momenti of love** (Momenti d'amore porno). Ronda Jo Petty [illegible]. 18. [illegible]: 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Nido d'amore** con Marina Frajese. **Animal babies**. Tutti i giorni feriali no [illegible] dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 22,30). Viet. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 835.334): **Calde notti di Linda** (Tower of power), con John Leslie, Annette Haven, Richard Bolla, Harry Reems. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.914). **Pleasure sexy games**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Odissea del piacere**, Usa. Annette Haven, Lisa Deleeuw, John Leslie; **La sinfonia porno**. Ivan Colagnon. Viet. 18. Ap. ore 10, ultimo 22,30 continuato. Ingr. 4500, rid. 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.745). «Rassegna della pornomoglie»: **La calda moglie**, con Berenice, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Hart. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Guido 9, tel. 530.253): **La gatta bionda** (Sexy superstar), Shona Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO [illegible] Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Anghi Erotica - Isabella**. Col. Viet. 18, rassegna no stop dalle 14 alle 24; ingr. 3500-2500-2000.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Fandango
CHIVASSO
CINECITTA': Il diavolo in corpo. Ore 21,30 proiezioni all'aperto
CUORGNE'
PERONA: Spezzerò Simon Le Bon.
MONTANARO
VITTORIA: Sesso profondo.
PINEROLO
ITALIA: Pollass nero club, viet. 18
HOLLYWOOD: ore 70 Senza scrupoli. Ore 21,30 proiezioni all'aperto Fandango
RITZ: Invasion Usa.
S. SICARIO
S. SICARIO: Guarda un po' chi mi ricord.
VALPERGA
[illegible]ORA: Colpo da prima pagina.

Scelti per voi

Glenda Jackson nel film «Tartaruga ti amerò», con Kingsley

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre [illegible] esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta; dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

MACUGNAGA ESTATE 1986: Sabato 16, ore 21, chiesa di S. Maria Assunta, **Luigi Giachino**, pianoforte (premio Schumann 1984). Musiche di Beethoven, Chopin, Skrjabin, [illegible]. Inf. tel. (0324) 65.119.

GARDEN (str. Valsalice 4-A - capolinea bus 52): Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI: ore 21 [illegible]

IL QUADRATO - Piano Bar chiuso per ferie.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

EDEN (via Raimondo 10, proseguimento via G. Carducci, Borgo S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda sezione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

SANT'AGOSTINO - Alassio, Maccari

[illegible] **MARIONETTA** (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238). [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO [illegible] (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo, da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, feriali, 10-13, 14-18, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E [illegible] **MENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

[illegible] **NAZIONALE DELLA** [illegible] **TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film. Quei giorni sul [illegible] a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e [illegible] civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.63 - 57.179.210.

Esce in Usa «Howard the Duck», prodotto da Lucas: film d'avventura [illegible] parodia

Paperino Anni 80 sfida i mostri

Cade sulla Terra da un pianeta abitato da eroi piumati che si comportano come gli uomini: leggono «Playduck» e vedono «Duckdance». Grande successo di pubblico, critiche negative. «Un eccesso di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia»

Lea Thompson è la cantante rock salvata dal papero stellare

NEW YORK — *Di eroi piumati dall'aspetto antropomorfo sono pieni i fumetti e i cartoni animati di tutto il mondo. Il più illustre è ovviamente Donald Duck (Paperino), contornato da tutta [illegible] numerosa famiglia di anatroccoli. Di un altro papero quasi sconosciuto in Italia, si sta molto parlando in questi giorni negli Usa: Howard the Duck, protagonista dell'ultimo film prodotto da George Lucas, distribuito con gran clamore pubblicitario in 1550 sale.*

Howard the Duck è stato creato intorno alla metà degli Anni Settanta da Steve Gerber, scrittore per la famosa Marvel Comics, la società editoriale che pubblica «Spiderman» e «L'incredibile Hulk». Howard nasceva come una parodia un po' sessantottesca di Paperino, difatti fisicamente gli assomiglia moltissimo, solo che a differenza del popolare personaggio di Disney porta i pantaloni lunghi, fuma il sigaro e beve birra, proviene per di più come Superman da un altro pianeta e le sue avventure a sfondo comico satirico nei confronti della società avvengono in [illegible] mondo [illegible] uomini e [illegible] di animali antropomorfi. Inoltre Howard è succente, dispettoso e attaccabrighe.

Molte di queste caratteristiche sono attenuate nel film la cui sceneggiatura è firmata [illegible] Gloria Katz (sceneggiatrice di American Graffiti) mentre la regia è di Willard Huick (marito della Katz e sceneggiatore con lei [illegible] I predatori dell'Arca perduta).

Il film comincia su un pianeta abitato da paperi, esatta copia del nostro mondo. Nelle prime sequenze, l'appartamento di Howard: disordine tipico di un appartamento di un giovane scapolo, alle pareti manifesti di film di successo, in versione pennuta, [illegible] ad esempio quello di Duckdance (da Flashdance), [illegible] giro riviste come «Playduck» (Playboy) e «Rolling Duck» (Rolling Stones).

Howard al [illegible] rientro dal lavoro ascolta stanco i [illegible] saggi [illegible] piccola segreteria telefonica, stappa una birra «Bardweiser» (da Budweiser, la più famosa marca di birra americana), accende la tv ed è bombardato dai soliti ossessivi annunci pubblicitari (una parodia dei più noti spot della pubblicità della televisione americana).

Mentre si [illegible] appisolando sulla poltroncina, [illegible] viene strappato da una misteriosa forza (si saprà poi che si tratta di un raggio laser male indirizzato), e scaraventato nello spazio. Dopo un lungo viaggio, precipita sulla Terra e si ritrova con sua grande sorpresa nel più squallido quartiere di Cleveland, Ohio. Da questo momento comincia l'avventura terrestre di Howard, il suo lungo processo di adattamento [illegible] papero parlante, al [illegible] sotto del metro di altezza, alle prese con gli increduli umani.

Appena a terra, ancora stordito, salva una bella e sfortunata cantante rock (Lea Thompson) dall'agguato di due punk male intenzionati. Poi [illegible] a stare a casa della rockettara e quasi ci si fidanza. Vorrebbe adattarsi alla nuova situazione cercando lavoro all'ufficio di collocamento. Alcuni scienziati, responsabili di [illegible] provocato per sbaglio il viaggio improvviso del papero sulla Terra, cercano di porvi rimedio riutilizzando il laser per rispedire Howard sul suo pianeta [illegible] paperi.

Pasticcioni come la prima volta, non riescono nel loro intento e invece portano sulla Terra [illegible] spaventoso mostro, signore del male, che non chiede di meglio che conquistarla. Niente paura, ci penserà il superpapero a salvare tutti: nella migliore tradizione delle mega-produzioni [illegible] Lucas, anche questo film costa oltre 30 milioni di dollari, gli effetti speciali creati dalla sua Light [illegible] Magic Company si sprecano, e sono tutti di altissima qualità tecnica, a cominciare dall'espediente per animare il pupazzo che dà vita al personaggio di Howard, che viene manovrato da circa sette tecnici e da un attore alto [illegible] di un metro nascosto all'interno del papero.

I tecnici degli effetti speciali vanno particolarmente orgogliosi di aver trovato il sistema (ancora segreto) di [illegible] dere invisibili i fili che permettono di simulare il volo, un problema che ha ossessionato il mondo del cinema per oltre 50 anni. Lo spaventoso mostro contro cui d[illegible] vedersela Howard fa concorrenza a quelli di Ghostbusters e Aliens. Si direbbe che tra gli studi di produzione di Hollywood [illegible] in atto [illegible] chi riesce a rappresentare il mostro più orripilante, però anche il pubblico più ingenuo comincia a dare segni di assuefazione.

Forse il problema principale di questo ultimo film di George Lucas è proprio un [illegible] di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia, narrata peraltro confusamente, passando dal genere comico a quello avventuroso in modo troppo brusco. «Come se si trattasse [illegible] film diversi», scrive [illegible] New York Times. Anche le altre recensioni [illegible] state prevalentemente negative. Il Daily News titola: «Howard è un tacchino». «Turkey» (tacchino) in slang significa insuccesso. Il film comunque sta registrando buoni incassi.

r. gi.

[illegible] lunedì [illegible] all'Arena

VERONA — Lunedì [illegible] agosto, con l'opera di Beethoven «Fidelio» in forma di concerto, il giovane direttore americano di origine romena Christian Badea, che è stato per un decennio direttore musicale del Festival [illegible] Spoleto, debutterà all'Arena di Verona. Dirigerà l'orchestra «Staatsphilharmonie Rheinland Pfalz» e il coro della «Gesellschaft der musik freunde» di Vienna; solisti principali: James King, Gwyneth Jones, Sigmund Nimsgern.

Conclusa la sua lunga collaborazione con Spoleto, Badea dirigerà in diversi teatri europei.

A Las Vegas, in seguito [illegible] un incidente stradale, [illegible] 57 anni

E' morta l'attrice Paola Mori ultima moglie di Orson Welles

LAS VEGAS — L'attrice Paola Mori, contessa di Gerfalco, vedova di Orson Welles, è morta martedì in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Aveva [illegible] anni.

Stava viaggiando a bordo di un'auto guidata da Bill Kurasz, [illegible] anni, un amico [illegible] famiglia, ed era in compagnia della figlia Beatrice. [illegible] un incrocio, a quanto pare per [illegible] precedenza [illegible] rispettata, la macchina si è scontrata con un'altra vettura.

Paola Mori [illegible] riportato un grave trauma cranico ed è morta qualche ora dopo in ospedale. La figlia s'è ferita, il guidatore si è rotto una gamba, ma le loro condizioni non sono gravi, mentre le persone a bordo dell'altra macchina sono uscite indenni dallo scontro.

Paola Mori aveva sposato l'autore di Citizen Kane l'8 maggio 1955.

Orson Welles, morto a 70 anni il 10 ottobre dello scorso anno, in precedenza era stato [illegible] sato con Virginia Nicholson (da cui aveva avuto un figlio, Christopher), e con Rita Hayworth, che [illegible] aveva dato Rebecca.

Il matrimonio con l'attrice italiana aveva suscitato scalpore.

Divorziato nel 1948 dalla celebre «atomica», Welles aveva conosciuto la contessina ai primi degli Anni Cinquanta. L'incontro definitivo [illegible] in Spagna, sul set del film *Mr. Arkadin*, che Welles dirigeva. «*Una sera mi pregò di accompagnarlo alla stazione* — raccontò la giovanissima attrice ai giornalisti, annunciando il matrimonio — *Scendendo dal taxi mi chiese: sei disposta a sposarmi? Io risposi soltanto sì. Questo fu tutto*».

«*Io prendo il matrimonio come una [illegible] seria* — dichiarò in quella circostanza Welles —. *Il divorzio è una soluzione che non vedo con occhio favorevole. E' questo il motivo per cui, dopo le mie infelici nozze con Rita Hayworth, sono stato ben lontano da altri matrimoni. Almeno fino a oggi. Ma ora sono certo di aver trovato la ragazza che fa per me. Essa sa come prendermi e, [illegible] la mia angolosa natura, è questa una dote più che aurea. Cambierò e migliorerò. Paola si occuperà di questo*».

Il matrimonio tra il regista quarantenne e l'attrice ventiquattrenne, celebrato [illegible] di una mattina di domenica, con Welles tormentato da un ascesso a un dente, smentì [illegible] diffuse previsioni pessimistiche.

La moglie abbandonò la carriera artistica e la nascita di [illegible] bambina contribuì a rendere più saldo il matrimonio [illegible].

r. s.

Paola Mori, contessa di Gerfalco, in una foto degli Anni Sessanta

Succede ad Alberti

Festival Puccini Giacchieri direttore

TORRE DEL LAGO — Renzo Giacchieri è il nuovo direttore artistico del Festival di Puccini a Torre del Lago. Il nuovo responsabile delle scelte artistiche succede a Luciano Alberti, il quale — dice una nota del Festival — ha accettato la carica di direttore artistico a Siena [illegible] tre a quella che ha al teatro dell'Opera di Genova.

Renzo Giacchieri è stato sovrintendente all'Arena di Verona dal 1982 al 1986, ma si era dimesso dopo non poche polemiche. Egli ha al suo attivo 25 regie d'opera in Italia.

Docente di Storia del Teatro a Roma, funzionario [illegible] e presidente [illegible] Comitato coordinamento delle attività musicali e [illegible] danza dell'Agis e presidente dell'Associazione degli enti [illegible], Giacchieri è stato consulente artistico del [illegible] pucciniano nella stagione [illegible].

STASERA ESTATE

A Ravenna la Gasdia canta Vivaldi

A Torino debutto dell'American [illegible] Festival con Sounds with Motion - Recital di Califano ad Ischia

RAVENNA — Per Ravenna [illegible] Festival alla Rocca Brancaleone è in programma **Sol da te, mio** [illegible] **amore**, una serata dedicata a Vivaldi. Prendono parte allo spettacolo [illegible] Gasdia, Michele Pertusi, l'Aterballetto con Elisabetta Terabust, l'orchestra dei solisti dell'Oser Toscanini.

TORINO — Per i [illegible] Verdi, al Rignon, in sostituzione della Vedova Allegra, debutta lo spettacolo presentato dall'**American Black Festival Sounds with Motion** con la **Fred Benjamin Dance Company** e la **Bill Kennedy Band**. Alla Pellerina discoteca all'aperto, a [illegible] **Reale** proiezione del film **Yuppies** di Carlo Vanzina.

[illegible] **IN TOURNEE** — **Riccardo Cocciante** canta a Lioni, **Renato Zero** si esibisce a Cingoli, **Mimmo Locasciulli** ed **Ariano Irpino**, mentre [illegible] **Minghi** s'è recato a Bernalda così come la **Premiata Forneria Marconi**.

Ron tiene concerto a Cariati, il [illegible] approda ad Avellino, **Ivan Cattaneo** è a Spezzano Piccolo, mentre **Paolo Conte** si trova a Giurdignano in provincia di Lecce. **Viola Valentino** a **Monte Iasi**; **Dori Ghezzi** canta a **Montagna Reale**. **Califano** ad [illegible]

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto [illegible] partecipanti al Corso di Musica da Camera del maestro Antonio Bacchelli.

TAORMINA — Approda al **Teatro Antico** lo spettacolo **Tutto è bene quel che finisce bene** di Shakespeare, allestito da Aldo Trionfo e Lorenzo Salveti con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei.

AOSTA — In **Piazza Chanoux** sono di scena le musiche tradizionali della Galizia [illegible] il **Grupo Didactico** dei Gaitas e Zanfonas da Universidade de Vigo.

ROMA — A **Caracalla** ultima replica [illegible] **Coppelia**. Il balletto è danzato [illegible] solisti e dal corpo di ballo dell'Opera di Roma, dirige Alberto Ventura, coreografia [illegible] Enrique Martinez.

TRIESTE — Al **Politeama Rossetti** ultima replica di **Al Cavallino Bianco**, con Adriana Janovich, Elio Crovetto e Massimo Dapporto.

VERONA — All'Arena si replica **Andrea Chénier** con N[illegible] Martinucci, Giovanna Casolla, dirige Gianluigi Gelmetti, regia di Attilio Colonnello.

MARINA DI PIETRASANTA — Debutta alla Versiliana il **Pericle Principe di Tiro** con Tino Carraro, regia di Zampieri.

MACERATA — Allo **Sferisterio** replica di **Coppelia** con il **Ballet National de Marseille di Roland Petit**; danzano Denys Ganio, Dominique Khalfouni e Roland Petit nel ruolo di Coppelius.

GARDONE — Al **Vittoriale** la [illegible] **Addormentata** è danzata [illegible] **Balletto del Mar Nero Fantasie**.

TRENTO — **Assemblea Teatro** presenta **Ai ruffiani, [illegible] ladri, ai bevitori di birra**, spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

Cecilia Gasdia: serata vivaldiana con Pertusi e la Terabust

A Viverone diminuisce l'effetto Cernobil

Si può pescare sul lago (ma non il coregone)

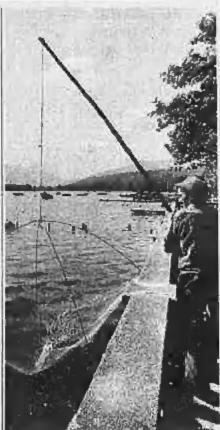
Il divieto vale ancora per alcuni pesci - La sagra del 31

VIVERONE — Si torna a pescare nel lago. Il presidente della Regione, Beltrami, ha firmato un'ordinanza che riapre ai pescatori i bacini senza emissari: Viverone, che è compreso nell'elenco, attendeva il provvedimento da almeno 15 giorni. Il divieto vale ancora per carpe, coregoni e cavedani: i campioni di pesce analizzati dall'Enea e dall'Usl di Ivrea denunciano ancora l'effetto-Cernobil, mentre in tinche, pesci gatto, trote e anguille la radioattività è risultata 5 volte inferiore ai livelli delle norme sanitarie. L'ordinanza regionale è una schiarita nella spessa coltre di nubi che sovrasta Viverone: la psicosi dell'inquinamento radioattivo ha fatto calare del 60 per cento la presenza dei turisti. Ora si spera nel Ferragosto.

La Pro Loco, che attendeva da giorni la revoca del divieto, è pronta a partire con nuove manifestazioni. La Sagra del pesce, annullata la sera del 9 agosto, verrà riproposta domenica 31, in occasione della festa dei pescatori: «C'è da augurarsi che per quella data i livelli di radioattività nei coregoni siano rientrati nella norma — spiega il presidente Sergio Sarasso — per festeggiare con il piatto tradizionale della gastronomia viveronese. Non sarà comunque una serata a farci dimenticare i danni subiti: abbiamo perso i giorni migliori per la stagione turistica».

Le cifre rispecchiano l'amarezza del presidente della Pro Loco: lo scorso anno oltre 45 mila turisti avevano affollato le rive del lago, alimentando l'attività di bar, ristoranti, alberghi e negozi; quest'anno sono solo 20 mila. E gli effetti si vedono: domenica scorsa, a metà mattina, le panetterie non avevano ancora esaurito le scorte; normalmente, in periodo di alta stagione, il pane viene venduto in poco tempo.

Niente coregoni, come detto, ma tinche e pesci gatto. «Questo è un grosso problema — dice il sindaco Bodo —: i pescatori chi li controlla? Chi pesca, infatti, non può sapere in anticipo quale specie abboccherà al suo amo. Se escludiamo i coregoni, che si pescano solo con le reti, l'esca può attirare qualsiasi pesce. A questo punto ci rimettiamo al senso di responsabilità del singolo».

Radioattività o no, a Viverone sono però in pochi a credere sulla validità del provvedimento regionale che un mese fa ha bloccato la pesca. I più sono convinti che la roggia Violana costituisca una valvola di sfogo per le acque del lago; inoltre si domandano come mai gli stessi provvedimenti non siano stati adottati per il coregone del Lago Maggiore, parente stretto di quello viveronese.

Viverone. Finalmente si ritorna a pescare

Spiega al proposito Sergio Sarasso: «Abbiamo fatto analizzare il pesce del Maggiore ed i risultati ci hanno dato ragione: era radioattivo. Inutile, a questo punto, innescare altre polemiche».

Con la revoca del divieto dovrebbe dissolversi anche la psicosi dell'inquinamento radioattivo che ha allontanato così tanti turisti dalle spiagge del lago. «E' dire — commenta il sindaco — che nell'acqua e nella sabbia non c'erano tracce di sostanze radioattive: avevo richiesto particolari analisi proprio per tranquillizzare i villeggianti. Forse esistono ancora posti non contaminati dal dopo-Cernobil?». L'ordinanza del presidente della Regione ha allentato la morsa anche sugli altri centri del lago: Azeglio e Piverone pur non avendo un apparato turistico sviluppato come quello di Viverone, hanno risentito del divieto di pesca.

Daniele Cabras

Proteste contro la palina di segnalazione a Balmuccia

«Il cartello delle valanghe pessimo biglietto da visita»

Gli operatori turistici: «Chi lo legge ad agosto non torna. E' una cattiva pubblicità»

RIMA — Il cartello fonte di nuove polemiche è installato a Balmuccia, all'inizio della carreggiata che imbocca la Val Sermenza e che porta ai 1414 metri di Rima, il paesino ai piedi del Tagliaferro abitato solo in luglio ed agosto, e ai 1304 metri di Carcoforo, il caratteristico centro della conca dell'Egua.

E la scritta, a metà agosto, lascia davvero perplessi: «L'amministrazione provinciale, ente proprietario della strada, rappresenta il pericolo latente di valanghe e slavine. Si sconsiglia il transito».

A prima vista sembrerebbe una dimenticanza ma per le genti delle vallate alpine, quelle che abitano dell'anno, hanno sopportato i disagi provocati dal più terribile inverno a memoria d'uomo, «è l'ennesimo segno di quanto i Comuni montani siano tenuti in considerazione».

A prendere posizione stavolta sono soprattutto gli operatori turistici: «Nei mesi scorsi, quando il pericolo delle valanghe era scomparso e con le ultime giornate di sci praticabile cercavamo di raccogliere le briciole di una stagione disgraziata, avevamo fatto presente l'inopportunità di questo tipo di segnalazioni. Tutto è stato inutile. In piena estate il cartello è ancora lì».

Proseguono gli operatori valligiani: «Sappiamo benissimo che ad agosto nessuno si preoccupa di eventuali slavine, ma l'amministrazione provinciale non si rende minimamente conto delle conseguenze provocate da questo tipo di mancanze. Infatti non è certamente una pubblicità in positivo per il prossimo inverno vedere ad agosto una scritta che sconsiglia di percorrere una carreggiata per pericolo di valanghe. Qualcuno, di sicuro, l'inverno prossimo opterà per qualche altra stazione sciistica».

E a Carcoforo, a Rimasco, a Rima, nei centri della val Piccola sono in molti ad avere «parole di fuoco» nei confronti degli enti politici. Dice Roberto Barone: «E' l'ennesima dimostrazione di quanto all'atto pratico viene fatto per le genti di montagna. Nei mesi scorsi sono stati riversati fiumi di parole sulla Valsesia. Assessori, presidenti di vari organismi, uomini politici hanno compiuto sopralluoghi e visite, promettendo interessamenti in serie ed interventi immediati. Ma in concreto, fino ad ora, nulla è stato fatto. I danni lasciati dalle masse nevose scivolate a valle sono ancora visibili e, di questo passo, il riassetto territoriale chissà quando sarà portato a compimento».

Complessivamente sulle strade laterali della Valsesia, di competenza dell'amministrazione provinciale, stando al preventivo redatto dalla Comunità montana di Varallo, il costo degli interventi si aggira attorno ai 4 miliardi.

Roberto Eynard

Il cartello che avvisa del pericolo di valanghe

Arrestata per spaccio di eroina Alcuni giovani sorpresi a rubare

BIELLA — Tre fatti di cronaca caratterizzano questa settimana di Ferragosto.

Il primo riguarda Antonella Romano, 25 anni, residente a Tollegno. La giovane è stata sorpresa dalla polizia mentre spacciava droga in via Pietro Micca.

Gli agenti le hanno trovato in tasca quattro dosi di eroina che stavano per essere vendute ad alcuni tossicodipendenti. La ragazza, non nuova ad episodi di questo genere, è stata arrestata per detenzione e spaccio di stupefacenti e rinchiusa nel carcere femminile di Vercelli.

Altri due nomi noti nel mondo della malavita locale sono finiti nella rete tesa dagli agenti di pubblica sicurezza. Si tratta di Franco Podda, 22 anni, e di Renato Fortunato di 20, arrestati al Piazzo quasi in flagranza di reato.

Alcuni abitanti dell'antico rione si erano rivolti in questi giorni al commissariato per denunciare numerosi furti e danni alle auto parcheggiate.

Dopo una serie di appostamenti una pattuglia di agenti ha fermato i due giovani mentre tentavano di nascondere alcune autoradio appena rubate. Entrambi denunciati e processati per direttissima sono stati condannati ad un mese e venti giorni di reclusione, più 250 mila lire di multa. Renato Fortunato ha potuto usufruire dei benefici di legge, Franco Podda dovrà scontare in carcere la sua pena.

Anche due minorenni sono stati denunciati a piede libero alla magistratura. B.V. e N.S., 15 anni, sono stati fermati con in mano i proventi di alcuni furti perpetrati ai danni dei malati dell'ospedale degli Infermi.

I due ragazzi aspettavano nelle corsie del nosocomio il momento propizio per entrare in azione. Quando nelle stanze non c'era nessuno, vuotavano i cassetti dei comodini e le tasche degli abiti appesi negli armadi.

d. p.

A fine mese i lavori al Civico

Trino riavrà il suo teatro

I locali saranno completamente restaurati

TRINO — Il permesso della Sovrintendenza ai Beni architettonici, l'ultimo ostacolo all'inizio dei lavori, è arrivato in Comune: la giunta, dopo oltre un anno speso per ottenere le varie autorizzazioni, può dare il via alla ristrutturazione dell'ottocentesco teatro Civico.

L'apertura del cantiere è prevista per la fine del mese: l'obiettivo è di restituire alla città il vecchio edificio, da tempo inagibile a causa degli acciacchi degli anni. Per ridare dignità al Civico sono a disposizione 340 milioni. La spesa viene finanziata con i contributi che lo Stato versa ai centri sedi di impianti nucleari.

L'elenco dei lavori è lungo: si va dalla rimozione dei rivestimenti di plastica delle pareti, alla sostituzione con tappezzerie in fibra naturale, dalla posa di una controsoffittatura in pannelli di gesso fono-assorbenti, alla lucidatura dei pavimenti e dello scalone in pietra.

Il progetto passa in rassegna i tetti da riparare, i servizi da sostituire, i camerini per gli artisti da risistemare, i serramenti da rinnovare. Inoltre sarà revisionato l'impianto di riscaldamento: la realizzazione di una centrale termica, con due caldaie, garantirà la temperatura ideale anche nei mesi invernali. Il tocco finale sarà dato dalla tinteggiatura della facciata.

Per portare a termine tutti questi lavori occorreranno almeno sei mesi. La speranza dei trinesi è di poter inaugurare il teatro in occasione del prossimo carnevale.

E' un avvenimento che il presidente del Comitato dei festeggiamenti, Alberto Ronco, sogna da tempo: «Ad esempio il Civico potrebbe ospitare la cerimonia di proclamazione delle due maschere. Si tenga conto, inoltre, che la soluzione sarebbe molto vantaggiosa per il Comitato dal punto di vista del risparmio: l'affitto del teatro-tenda è molto caro».

La pensano così anche gli altri trinesi. Il teatro Civico, soprattutto per i meno giovani, è un'istituzione. In molti, l'edificio risveglia ricordi di feste lontane: i balli di carnevale, i veglioni di capodanno, le feste organizzate dai coscritti in partenza per il militare. Piccole cose, forse, ma importanti per Trino.

Poi, con il trascorrere degli anni, il teatro si è rivelato sempre più inadeguato alle nuove esigenze. Già dieci anni fa si accennarono i primi discorsi di ristrutturazione e vennero redatti alcuni progetti, ma tutto si arenò. Erano soprattutto le difficoltà finanziarie a impedire il decollo degli interventi. Finalmente lo Stato stanziò i fondi per il nucleare. E così, seppur provenienti da una fonte tanto discussa, i 340 milioni verranno impiegati in una realizzazione che trova tutti concordi.

g. g.

Un giovane si ustiona E' grave

VALLE SAN NICOLAO — Un giovane di 23 anni, Renzo Di Giorgio, abitante a Valle San Nicolao in frazione Gaudino, è ricoverato al centro grandi ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano in gravi condizioni per le lesioni riportate mentre compiva un piccolo lavoro in casa.

L'episodio è avvenuto ieri attorno alle 13,30. Il ragazzo stava maneggiando un bidone di benzina quando per cause ancora imprecisate il liquido infiammabile si è incendiato avvolgendolo.

Subito soccorso il giovane è stato trasportato con una ambulanza all'ospedale degli Infermi di Biella e poi trasferito al reparto specializzato del nosocomio milanese.

La Biellese oggi incontra la Valenzana

BIELLA — Vigilia di ferragosto lavorativa per la Biellese: nel pomeriggio (inizio alle 17,30) i bianconeri giocano a Valenza la quinta amichevole di questo avvio di stagione contro una formazione che ha ripreso da poco gli allenamenti.

La gara odierna riveste particolare interesse per svariati motivi. Innanzitutto per la prima volta la Biellese edizione '86-'87 disputerà un incontro ufficiale di pomeriggio, dopo le gare con Genoa, Sampdoria, rappresentativa della Valsessera e Pro Vercelli sotto i riflettori.

In più i lanieri sono chiamati a provare determinati meccanismi. Ad esempio a Bignotti e Martinetti mister Gori chiederà di snellire l'azione così come è avvenuto soprattutto nel secondo tempo del derby di domenica, a Scaramuzzi, Brustia e Pari di tentare qualche inserimento a sostegno delle punte, a Cavagnetto e Rigamonti di migliorare un'intesa già ben avviata.

In tema di campagna trasferimenti mentre la vicenda Conforto non ha ancora trovato sbocco in un senso o nell'altro, sono stati ufficializzati i passaggi definitivi del difensore Dal all'Aosta, della punta Martini al Grignasco e del giovane Florio la comproprietà pure ai rossoneri della Valsesia. r. eyn.

Roncarolo e le trattative ad Asti

ASTI — Si è conclusa con un nulla di fatto la lunghissima trattativa fra l'Asti calcio e l'imprenditore vercellese Franco Roncarolo che era intenzionato a rilevare la società biancorossa con la collaborazione dell'avvocato milanese Palmieri e dell'industriale di Torino Furnari.

Roncarolo non ha ritenuto adeguate le offerte del presidente astigiano Giusto Lodi, che offriva sette giocatori (Loffredo, Rossanino, Frenna, Rinino, Vigilante, Nigra e Castagna), più Riccarand e Zannino al 50% e il contributo che l'Asti aveva messo a disposizione del nuovo gruppo, pari a 65 milioni.

Le manifestazioni in programma domani nella provincia

Tutte le feste di Ferragosto

BIELLA — Con l'avvicinarsi del Ferragosto, la festa dell'estate, si moltiplicano le manifestazioni in programma nei centri collinari del Biellese e nelle stazioni turistiche della Valsesia dove si registra il tradizionale pienone.

Ecco il programma degli appuntamenti in cartellone oggi e domani. Incominciamo con il comprensorio laniero.

Mentre a **Biella** gli unici richiami sono costituiti dalla mostra *«Sapere la strada: percorsi e mestieri dei biellesi nel mondo»* allestita nella sala convegni della Banca Sella in via De Agostini (è aperta oggi dalle 16 alle 20, domani dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20) e dagli spettacoli cinematografici di Biella-estate al chiostro di San Sebastiano, nel circondario il programma è nutritissimo.

La musica è protagonista nei Comuni della valle del Cervo con la terza edizione della *«Val in musica»*, la rassegna folk che, iniziata il 7 agosto, prevede l'esecuzione fino a domenica di sei concerti. Stasera la manifestazione avrà luogo alla **Piana di San Paolo Cervo** dove il gruppo Istrianova proporrà ballate e canti religiosi della Jugoslavia.

Sempre oggi, nel pomeriggio, a **Rosazza** si terrà la *«festa dei bambini al parco»* riservata soprattutto ai più piccoli mentre domani al Circolo si disputeranno le finali dei tornei di tennis singolo e doppio.

Questa disciplina sportiva è protagonista della vigilia di Ferragosto pure a **Torrazzo** con lo svolgimento di un'altra competizione che sarà seguita, in serata, dall'inizio dei festeggiamenti per la celebrazione della ricorrenza patronale.

Lo sport è primattore anche a **Campiglia Cervo** dove nel pomeriggio (partenza alle 15) si corre la *«Marcia curta»*, camminata non competitiva alla quale prenderanno parte molti villeggianti in attesa di *«giocare all'oca»*, una simpatica iniziativa di giochi popolari in cartellone domani.

A **Bioglio** il Ferragosto vivrà il suo clou con la *«carettera»* che puntuale si disputa anche quest'anno. I concorrenti si lanceranno sul percorso (dalla frazione Torchio al campo sportivo) alla guida dei carretti di loro costruzione sognando, magari, di essere al volante di bolidi di ben altra portata.

La manifestazione sarà preceduta questa sera da una *«grande grigliata»*.

Anche in **Valsesia** il cartellone è ricchissimo di appuntamenti.

Il via è stato dato ieri a **Cervatto** con una *«tre giorni»* che ha in programma per questa sera (inizio alle 21) la tradizionale fiaccolata tra Oro Negro e Cervatto, culminante con l'elezione della *«coppia simpatia dell'86»*.

A **Rassa**, il piccolo centro valligiano, si celebra domani la XX edizione della sagra del mirtillo, una manifestazione entrata negli annali.

Nata nel 1966, quasi per gioco, la festa è diventata l'appuntamento fisso del 15 di agosto in **Val Grande**. Ragazze con i tradizionali costumi distribuiranno per tutto il giorno il prelibato frutto che nei giorni scorsi è stato raccolto nelle conche della Sorba e della Gronda dagli abitanti e dai villeggianti.

Complessivamente ne saranno distribuiti circa 4 quintali.

Un'altra iniziativa gastronomica avrà luogo domani a **Carcoforo** dove si svolgerà la sagra della panna e degli sparoi, tipica specialità della Val d'Egua costituita da un impasto di farina gialla, latte e panna cotta su una piastra, mentre a Campertogno le donne del paese si sfidano nel consueto concorso delle torte.

Il Ferragosto rappresenta inoltre l'occasione per scoprire il *«puncetto»*, gli splendidi ricami con il *«punto saraceno»* le cui origini risalgono al Medioevo. In questi giorni è possibile visitare le piccole esposizioni di **Fobello** e **Rossa**. In particolare a Fobello domani sarà allestito un mercatino di prodotti dell'artigianato valsesiano.

Sempre in Valsesia sono programmate per oggi e domani numerose feste campestri (all'alpeggio di **Civiasco**, a **Fobello** e all'**Isola di Vocca**) mentre a **Boccioleto** è fissato un concerto della banda.

Infine a **Civiasco**, domani, si terrà la sagra dei canestrini, uno dei dolci valligiani.

r. eyn.

Rassa. La sagra dei saporiti mirtilli (Foto Reolon)

Liscio ai Cappuccini e la miss a Viverone

VERCELLI — Il binomio Ferragosto-Cappuccini tiene banco anche quest'anno. Il rione è l'unico in città ad organizzare manifestazioni per l'estate, punto di riferimento per chi è rimasto a casa, o è già tornato. La festa inizierà domani pomeriggio all'insegna dello sport: alle 15 partirà la corsa ciclistica coppa «Martiri della libertà», giunta alla 41ª edizione. E' la più vecchia corsa ciclistica vercellese ed è riservata alla categoria allievi.

Il fiore all'occhiello della festa rimangono però le serate danzanti con il liscio. I locali della cooperativa dei Cappuccini si trasformano in questi giorni in una balera romagnola e in una delle prime edizioni del ferragosto fu ingaggiato anche Casadei. Si balla venerdì sera, alle 21,30, con l'orchestra di Enrico Musiani; appuntamento, sempre alla stessa ora, sabato, con l'orchestra-spettacolo «Super show duemila», che proporrà anche musica moderna. Gran veglione di chiusura delle manifestazioni domenica (21,30), con «I sagittarius». Parentesi gastronomiche tra un giro di valzer e l'altro.

Festa anche a **Viverone**. Ieri, nell'ambito delle manifestazioni per il Ferragosto, ha aperto i battenti la mostra dei vini locali e delle attrezzature enologiche. Oggi sport: alle 14 è in programma la traversata del lago a nuoto. Serata danzante, domani, con l'elezione di Miss Viverone, mentre sabato sera una giuria sceglierà Mister lago. I fuochi della festa si spegneranno domenica sera con balli e spettacoli di vario genere.

In alcuni paesi della Bassa il Ferragosto coincide invece con le celebrazioni religiose: la tradizione rimane ad esempio a Caresana, che ricorda con funzioni e processioni San Rocco.

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): **Yado**.
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Belvedere: corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service
Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: riposo.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-Estate Cinema: I giovani di successo.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Le cuginette porno sexual erotiche.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Rambo 2 - La vendetta.
PRIMAVERA: Di più, sempre di più.

VARALLO

SOTTORIVA: ore 15: La carica dei 101; ore 21: L'onore dei Prizzi.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.273.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 401.581; **Pralungo, Pollone, Viverone**.
Usl 48 - Cossato: **Vigliano**, farmacia Rolando, **Veglio Mosso, Crevacuore**.
Usl 49 - Borgosesia: Carla, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo:** Ansaldi, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 26.646 - 20.646; **Borgosesia** 25.515; **Caresana** 96.470; **Cossato** 92.29.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37; corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.G. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masseramonio; **Occhieppo Inferiore**, **Varallo:** viale Cesare Battisti.

L'Amministrazione, la Direzione ed il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Vercelli annunciano con vivo cordoglio la scomparsa del signor

Aldo Gosio

ex funzionario dell'Istituto

— Vercelli, 13 agosto 1986.

Silvana e Piero Carutti
Pamela e Giovanni Lenzi
Angela e Leo Membrino
partecipano al dolore di Betty e famiglia per la scomparsa del padre

rag. Aldo Gosio

— Vercelli, 13 agosto 1986

Sospesi i lavori sul pronao della Gran Madre

Cinture di sicurezza per le colonne malate

Anelli di ferro sostengono i pilastri - Il restauro riprende a fine mese

Ognuna delle 12 colonne malate della Gran Madre è alta 12 metri e pesa oltre dieci tonnellate

Ottomila chili di ferro anodizzato e piombo imprigionano le colonne della chiesa Gran Madre di Dio. Si tratta di anelli spessi qualche millimetro che, quattro per colonna, stringono la pietra per evitare rischi di sfaldamento. Tranquillizza il parroco, don Sandro Menzio: *«Le colonne non crollano. Le cerchiature sono solo una precauzione, per evitare guai peggiori»*.

L'allarme per la chiesa, costruita su progetto di Ferdinando Bonsignore 150 anni fa, era scattato in maggio, con la scoperta di cedimenti nel sottogradinata e lesioni alle colonne (alte 12 metri e di oltre 10 tonnellate ciascuna). I lavori di consolidamento riprenderanno a fine mese.

Tragico gesto di un giovane, vittima dell'eroina

«Parto», e si buca per morire

Tutti lo credevano in vacanza da lunedì - Invece, uscito di casa, si è iniettato sei dosi di droga - Il corpo senza vita scoperto solo ieri mattina, su un'auto, sotto il sole, poco lontano dal bar della madre - Tre biglietti in cui spiega: «Perdonatemi, abbiate cura della mamma»

Sembrava dormisse, la testa reclinata, sul sedile della vecchia 124 blu. Un passante l'ha visto, ieri mattina, e ha avvertito i vigili urbani: *«C'è un uomo — mi sembra di colore — forse dorme»*.

Non era di colore. Ed era morto. Si chiamava Roberto Faiello, aveva 25 anni, abitava con la madre e un fratello in corso Salvemini 25 (il padre è morto tre mesi fa). Si è ucciso con un'overdose d'eroina. Su tre biglietti trovati accanto al corpo poche parole chiedevano perdono.

Hanno scoperto il cadavere verso le 6: era morto da oltre 30 ore, da quando — salutati amici e parenti — aveva finto di imboccare la strada della Riviera, annunciando: *«Vado in vacanza»*. Invece si era diretto in via Nuoro, poco lontano dal bar dei genitori, in via Boston. Lì ha preparato una dose potentissima e se l'è iniettata.

Il corpo è rimasto a lungo nell'abitacolo dell'auto, la decomposizione è stata accelerata dal calore, al punto da far pensare in un primo momento che il cadavere fosse lì da giorni. Quando i necrofori l'hanno estratto da quella «bara», sono comparse siringa, cucchiaio e carta stagnola. E la morte di Roberto è diventata chiara: la fine d'un giovane disperato, che di quella schiavitù non voleva più saperne. Ipotesi confermata dagli uomini della scientifica, quando sono riusciti a decifrare tre biglietti sporchi di sangue.

Nel primo Roberto si rivolgeva ai fratelli Pino (il maggiore, sposato) e Sergio, appena tornato dal servizio militare: *«Perdonatemi e abbiate cura della mamma»*. Nell'altro spiegava i motivi: un gesto d'esasperata fuga dalla droga. E per essere più sicuro di riuscire, aveva rincarato la dose *«fino a cinque o sei volte»*, come spiegava ieri il dottor Salvatore Longo, della Mobile.

Roberto Faiello, 25 anni

Il terzo biglietto era per la ragazza che Roberto aveva amato: *«E' stato bello stare insieme, ma non ce la faccio più»*. E di questo *«non farcela più»* parlavano ieri sera i fratelli e la madre. Diceva Sergio: *«Era un ragazzo buono, amava la sua famiglia, davvero»*. E la droga? *«Quello con l'eroina era un rapporto di odio-amore»*.

Aveva mai provato a smettere? *«Certo, molte volte, e con convinzione. Si era anche chiuso in casa per qualche giorno, ma non era quella la strada. E poi non poteva lavorare: si rendeva conto che la cosa più importante era lavorare. E lo faceva»*. Non è bastato. L'eroina sempre vincente. E Roberto — che soffriva anche del dolore che dava ai suoi familiari — ha messo la parola fine alla sua storia.

Folgorato dall'alta tensione

Operaio scagliato a terra da 15 metri

Un operaio dell'Enel è morto folgorato da una scarica da 15 mila volt, mentre, su un traliccio, stava riparando un guasto. La disgrazia è accaduta in via Lamarmora, a Foglizzo, vittima Sergio Silvestri, 38 anni. Nativo di Cevo Val Saviore, in provincia di Brescia, abitava da solo a Chivasso, via Favorita 22. Da circa 13 anni era alle dipendenze della società elettrica.

Il Silvestri, con due colleghi, Ezio Fontana, 40 anni, di Verolengo, e Mario Ambrosi, 33 anni, di Chivasso, si era recato a Foglizzo per ripristinare un cavo danneggiato dal violento temporale di lunedì. La linea sulla quale stavano intervenendo non avrebbe dovuto più essere sotto tensione. Il Silvestro, salito a oltre 15 metri con il «cestello», si è avvicinato alla mensola di controllo: mentre stava installando un attrezzo per tirare i cavi, è stato colpito da una scarica che lo ha fatto precipitare.

L'operaio è stato soccorso dai colleghi di lavoro, che gli hanno praticato la respirazione artificiale. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Inutile la corsa sino all'ospedale di Chivasso, dove è morto pochi minuti dopo il ricovero. La magistratura ha aperto un'inchiesta. I carabinieri di Chivasso dovranno ora accertare perché, sulla linea, non era stata tolta la corrente.

Detenuto ingoia acido muriatico
Non è grave

Ha afferrato il recipiente dell'acido muriatico, già diluito per le pulizie delle celle, e ne ha ingerita una parte. Dalle Nuove è subito partita un'ambulanza: Egidio Dallana, 25 anni, via Parri 1, Nichelino, una serie di piccoli reati alle spalle, è stato trasportato d'urgenza alle Molinette. Se la caverà in una decina di giorni.

E' successo ieri mattina, verso le 10. Dalla cella qualcuno ha gridato, lui era a terra, si lamentava e si contorceva. S'è temuto un tentativo d'omicidio, ma i sospetti sono caduti.

Si apre il suo fascicolo: piccoli furti in grandi magazzini o su auto, poi ricettazione. Il 31 luglio lo fermano i vigili urbani, l'accusa è di aver rapinato un ciclomotore. Finisce di nuovo in carcere. Qui non regge alla durezza di quella vita e tenta di uccidersi.

★ Un torinese in attesa di giudizio, Armando Passalacqua, 37 anni, imputato di omicidio, ha tentato di togliersi la vita, martedì, in una cella del carcere di Asti. L'uomo, che già in passato aveva manifestato intenzioni suicide, ha approfittato del fatto di trovarsi solo in cella e, dopo aver tagliato le lenzuola, si è appeso per il collo ad un rudimentale cappio. La striscia di stoffa non ha però retto il peso del Passalacqua che è caduto a terra, procurandosi soltanto una tumefazione al viso.

★ Per diserzione Salvo Schiavino, 20 anni, via della Consolata 12, è stato arrestato dai carabinieri.

echi di cronaca

Superabbuffata di Ferragosto a L. 10.000

Giovedì, venerdì, sabato, domenica 4 antipasti, prosciutto e melone, agnolotti, secondo, crostata, caffè a L. 10.000. Osteria dell'Aquila d'Oro, Pancalieri. Tel. 972.42.66.

La lunga odissea giudiziaria di un'infermiera del Sant'Anna

Giustizia dopo 15 anni

Ha vinto ora la causa intentata nel '71 contro l'ente ospedaliero - A 17 anni ebbe un incarico che comportava rischio da radiazioni; fu costretta a interventi chirurgici che la resero sterile

Nove anni per la prima sentenza, altri sei per il giudizio d'appello. Forse non è un record per il tribunale civile di Torino, ma certo è un primato da non eguagliare. E' la storia della causa civile, intentata dall'infermiera A. G. contro l'ospedale Sant'Anna nel settembre del '71, per la contaminazione da *radium* alla quale fu esposta per quattro anni, con conseguenze irreparabili per la sua femminilità: isterectomia totale. La terza sezione della corte d'appello (pres. Tucci), riformando la precedente sentenza del tribunale, le ha dato ragione, condannando l'ente ospedaliero a rifondere 18 milioni per il danno patito e altri 15 milioni di interessi, dal '73 ad oggi.

A.G. oggi ha 39 anni. Quando entrò al *Sant'Anna*, nel '64, ne aveva 17. Ebbe l'incarico di prelevare dai contenitori le capsule di *radium*, di trasportarle e di assistere il sanitario che faceva applicazioni ai pazienti: nessuno le disse che il suo era un *«mestiere pericoloso»*, nessuno le fornì gli strumenti protettivi.

Due anni dopo, l'infermiera accusò i primi gravi disturbi (irregolarità mestruali sempre più marcate, forti dolori al capo, flebiti). Passarono altri due anni prima che la trasferissero ad un altro reparto, senza miglioramenti per il suo stato di salute, che restava grave e la costringeva a frequenti assenze dal lavoro.

Dopo aver subìto il primo di una serie di interventi chirurgici che l'avrebbero resa sterile, A.G., difesa dagli avv. Bruno Bonazzi e Carla Chiaberti, citava per danni l'ente ospedaliero. La motivazione della corte d'appello che le ha dato ragione è un duro atto d'accusa contro la passata gestione del Sant'Anna, colpevole innanzi tutto di *«inosservanze di prescrizioni specifiche a tutela del personale addetto a mansioni comportanti il rischio di radiazioni ionizzanti»*.

Affermano i magistrati: *«L'infermiera fu assunta quando non aveva ancora compiuto i 18 anni, non fu sottoposta a visita medica preventiva, né prima, né durante, né dopo quei quattro anni passati a maneggiare le capsule di radium. Nessuno la avvisò dei rischi specifici connessi alla mansione a lei affidata»*.

Quali gli effetti della contaminazione subita dall'infermiera? I precedenti periti d'ufficio, professori Oberto e Juliano (che erano subentrati al prof. Pontrelli), erano stati categorici: A.G. aveva subito una quantità di radiazioni di gran lunga inferiore a quella ritenuta pericolosa.

Molto meno categorico l'atteggiamento dei nuovi periti nominati dalla corte d'appello, il professor Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pavia e il prof. Rovera, docente universitario di Fisica sanitaria di Pavia: *«Pur restando un margine di indeterminatezza sull'origine dei disturbi patiti dall'infermiera, occorre prendere in considerazione i danni provocati dalla radiazioni alle cellule della sfera genitale. Le radiazioni possono aver agito causalmente come fattore di aggravamento di una situazione autonoma»*.

Tè, urina, analisi

Ancora una precisazione nella vicenda del miscuglio di tè e aranciata scambiato per urina dal laboratorio di corso Toscana 108. Afferma il coordinatore sanitario dell'Usl 1-15, prof. Stramignoni: *«L'analisi chimico-fisica (e non quella al microscopio, come è stato erroneamente riportato) non ha rilevato l'acido ascorbico, che avrebbe dovuto essere presente nel miscuglio, perché le "strisce" che utilizziamo sono sensibilizzate proprio per evitare l'interferenza dell'acido ascorbico. L'analisi chimico-fisica non ha rilevato la presenza di proteine perché la densità del liquido era bassa»*.

★ Jan Cornelis De Hoog, 47 anni, olandese, dirigente di un'azienda petrolifera, abitante in strada Negri 22, a Castagneto Po, è stato colto da malore mentre stava giocando a tennis con un amico al circolo «Il Poggio» di Castagneto. Soccorso, è giunto cadavere all'ospedale di Chivasso: probabilmente è stato stroncato da un infarto.

★ Colta da malore, mentre faceva il bagno nel torrente Casternone, a Valdellatorre, Giuseppa Sardo, 38 anni, ospite in una comunità di handicappati di San Gillio, è morta l'altra sera all'ospedale di Rivoli.

Bloccati a Nichelino mentre vanno al mare

Evasi per amore e ripresi «Ma ne è valsa la pena»

Per loro è stata una *«fuga d'amore»*, ma per i carabinieri si è trattato di una vera «evasione». La storia di Mariano Messina, 37 anni, via Fossata 18, e di Marcella Casamichela, 33 anni, corso Traiano 146 bis, è comunque finita ad un posto di blocco dei carabinieri, nel centro di Nichelino.

Mariano e Rosa erano entrambi detenuti alle Nuove. Il penitenziario è stato, in questa occasione, «galeotto» favorendo la nascita di una spiccata simpatia. I due, per mesi, si erano limitati a scambi di lettere sempre più appassionate sino a quando non si è profilata la possibilità di una «vacanza».

Mariano, condannato per furto e stupefacenti a 3 anni e 4 mesi (fine pena il prossimo 31 ottobre), poteva da tempo avvalersi del regime di semilibertà: usciva al mattino dalle Nuove per andare al lavoro, tornava ogni sera. Ma il 24 luglio non è rientrato.

Rosa, colpita da una condanna a 3 anni e 7 mesi per stupefacenti, rissa e violenza privata (fine pena il 17 gennaio 1989), aveva invece ottenuto un permesso di cinque giorni (dal 26 al 30 luglio). Anche lei non si è ripresentata alla scadenza. Per entrambi sono state diramati fonogrammi di ricerca, per evasione.

Per qualche giorno i due sono rimasti in città (forse a casa di un amico), poi ieri la decisione di fare «un salto al mare». Hanno caricato valigie ed ombrellone su una 128 e sono partiti per la Liguria. Ma le loro «ferie» sono durate appena lo spazio di un paio di chilometri: nel centro di Nichelino, proprio a poche centinaia di metri dall'ingresso della tangenziale, l'auto è stata fermata ad un posto di blocco dei carabinieri; pare che il guidatore stesse mangiando una fetta d'anguria. Qualche sospetto, un rapido accertamento presso la Centrale operativa, la conferma dello stato di «evasi», le manette.

La breve parentesi d'amore costerà cara ai due: un'altra condanna (da sei mesi ad un anno) è infatti quasi scontata. Ma ai militari, che li riaccompagnavano in carcere, Mariano e Rosa hanno spiegato: *«Ne è valsa proprio la pena»*.

★ Trovato con una carabina di tipo proibito, Antonio Venetucci, 34 anni, Bruino, via Rivoli 18, è stato arrestato dai carabinieri di Rivoli.

★ Giovanni Mario Bione, 74 anni, ospite dell'ospedale psichiatrico di Collegno, è morto l'altro pomeriggio per un infarto, come è stato chiarito dall'autopsia.

Temperatura di ieri	
massima	+ 31,4
minima	+ 19,1
media	+ 24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 74%. **Temperatura:** massima +28,2; minima +17,4; media +22,4. **Previsioni:** cielo da sereno a poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi pomeridiani e possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** stazionaria. **Sole:** sorge alle 6,29; tramonta alle 20,37. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +32; min. +19,5.

Televisioni private in regione

Grp
17,30 Film
19 — Detective, telefilm
19,30 Storia della musica moderna, telefilm
20 — Disegni animati
20,30 Fuga dal campo 3, film
22,10 Fuga disperata, telefilm
22,30 Attenzione ai ragazzi, telefilm
23 — The great detective, telefilm
24 — Sport & brivido, telefilm
0,30 Sua maestà non sandilla, film
2 — Pistola nuda, film

Videogruppo
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Scotland Yard, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Agenzia estate
19,30 Luisana mia, telenovela
20,25 La via del possesso, film
22 — Videonotizie, 3ª edizione
22,15 La vera storia degli indiani, film

Quarterete
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — Monjiro, telefilm
19,15 Telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Giovane lungo amore, film
23,15 Special fantascienza, documentario

Telestudio
19,30 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in amore, situation comedy

20,30 Jazz Band, film
21,30 L'altro uomo, film di Richard A. Colla con Arthur Hill, Joan Hackett
23,30 Campionati mondiali di catch maschili, sport
0,30 Moriranno a milioni, film di Leslie H. Martinson con Richard Basehart, Leslie Nielsen

Telecupole
17 — Cartoni
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Il discoriere, rubrica musicale
20 — La grande barriera, telefilm
22,30 Palcoscenico, film

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Bem, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Sub Mariner, cartoni animati
19,30 Jenny la tennista, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia, film
22,30 Adam Strange, telefilm
23,30 L'infermiera in vacanza, film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17,30 L'amico Gipsy, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19,25 Cartoni animati
19,50 Le grandi mostre: Modigliani a Parigi
20,30 Primavera di sole, film
22,00 TG tuttoggi
22,15 Te lo do io il Brasile, con Beppe Grillo (varietà)
23,30 Lucy, telefilm

Retepiemonte
16,30 Superauto mach, cartoni
17 — Il clan di Mr. Wesley, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18,30 Superauto mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Braccati a morte, film di Robert Day con Anjanette Comer, Vic Morrow
23,15 Reilly, telefilm
0,15 Storia di Owen, film di Dick Lowry con Jean Stapleton, Arthur Hill

Telesubalpina
18,30 Le musiche
19 — Presenza anziani, rubrica
19,30 Libri da leggere, rubrica
20 — Cartoni
20,30 Inferno nel deserto, film di Henry Hathaway con Gene Tierney, George Sanders
22,20 Gli ex alunni si riunisca-no, commedia teatrale

Telecity
18,30 Il mondo va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Morte sul Tamigi, film
22,30 Dov'è Anna?, sceneggiato
23,30 Occhio al prezzo, vendita

Erre Uno tv Svizzera
17 — Documentario
18 — Telegiornale
18,05 Le tv dei ragazzi
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Festival di Locarno
21,30 Remake
22,50 Telegiornale
23 — Documentario
24 — Telegiornale
0,10 Varietà

Primantenna
19 — Proposte commerciali
19,30 Speciale Piemonte vacanze, attualità, spettacolo
20,15 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Suspense, telefilm
23 — A prova di..., telefilm
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tv Star
17 — Laura, telenovela
17,30 Fuga senza scampo, film
19 — Paper Moon, telefilm
19,45 Guerra tra galassie, telefilm
20,15 Batman, telefilm
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Agente segreto 777 operazione mistero, film
0,30 The corruptors, telefilm

Pan
17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
18,10 Selvaggio mondo animali, documentario
18,35 Le spie, telefilm
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — La schiava Isaura, sceneggiato
20,45 Visone nero su pelle morbida, film
22,15 Il re del quartiere, situation comedy
22,45 La brigata del Tigre, telefilm
23,45 Garrison commando, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pronto città

Medici a domicilio
Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 e 54.00.00. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze
Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.00.00.

Farmacie di notte
SERALI (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e i festivi): v. XX Settembre 5 (54.33.57); p. Repubblica 21 (521.19.72); c. Svizzera 42 (749.60.64); v. San Remo 97 (39.02.70); c. Sempione 112 (206.32.35); c. Francia 1 bis (54.35.15).
FINO ALL'ALBA (19,30-9): v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.09).

Se c'è un incidente
Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura: 55.881. Polizia stradale - 53.38.53; Infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 38.091. Soccorso stradale - Automobile club 116; Assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Per chi viaggia
Ferrovie - Informazioni: Porta Nuova, 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.12. Aeroporto - Informazioni: 577.83.61 (24-6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.22.71; intercomunali 50.68.32; ferrovia del Canavese, 54.22.70. Autostrade: Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.50; Torino-Savona 077.05.57; 0141/94.82.55, 0141/94.61.60; Torino-Piacenza, 0141/94.61.60.

ANCHE IL TURISMO D'AVVENTURA ADESSO CERCA LE COMODITA'

I rifugi con quattro stelle

Le guide delle Alpi Marittime offrono un turismo diverso nell'Alta Valle Gesso o in Valle Maira - Sui costoni delle montagne come negli alberghi più lussuosi - Vietata la noia

Uno dei tanti rifugi restaurati di recente che si trovano nel Cuneese sulle Alpi Marittime

CUNEO — Le guide alpine delle Alpi Marittime offrono quest'anno un turismo diverso: non di massa, ma neppure d'élite. Propongono una vacanza estiva nei quattro rifugi alpini che la cooperativa delle guide gestisce da maggio nell'alta Valle Gesso, oppure nel campeggio alla Chiappera d'Acceglio, nella Valle Maira.

Si possono fare soggiorni brevi ma anche permanenze prolungate e a prezzi contenuti malgrado l'eccezionalità della vacanza, si può essere sicuri che la noia non è di casa nei rifugi perché ogni ora della giornata è intensamente impegnata. Unica condizione per l'accesso: essere disponibili a camminare una o più ore per raggiungere i nuovi centri di turismo alpino.

Spiega Carlo Marchisio che dall'ufficio di Cuneo dirige la cooperativa e raccoglie le prenotazioni smistandole secondo le preferenze: «*La stagione ad alta quota va dal 1° luglio al 15 settembre. Se il tempo è favorevole possiamo prolungarla fino a ottobre. Nei quattro rifugi offriamo il trattamento di un confortevole albergo. Il vitto è abbondante e genuino perché facciamo i rifornimenti di verdura, frutta e formaggi nella stessa vallata. Abbiamo stanze da 2, 3, 4 posti per famiglia. Ci sono tutti i servizi e la doccia con l'acqua calda*».

Ecco qualche dato sui quattro centri di vacanza ad alta quota un tempo del Cai di Cuneo e di Genova, quindi aperti quasi esclusivamente agli alpinisti, e che oggi la cooperativa mette a disposizione di tutti.

Rifugio «Dado Soria». Sorge a 1840 metri. Ha 60 posti letto. E' raggiungibile in auto con la strada asfaltata di San Giacomo d'Entracque, quindi si prosegue per altri 6 chilometri con una sterrata e quindi posteggiata l'auto si continua per circa un'ora a piedi. Domani si svolgerà il concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo.

Rifugio «Genova». E' situato a 2015 metri, ai piedi della cima Argentera. Si arriva con l'auto lungo la strada del vallone della Rovine fino alla diga della Piastra, si parcheggia e si continua a piedi per un'ora o un'ora e mezza. Ci sono 80 posti letto e il fabbricato è fornito di illuminazione e forza motrice. Se si è fortunati si possono ammirare a occhio nudo branchi di stambecchi.

Rifugio «Bozano». Sorge a 2450 metri di quota, il più alto delle quattro offerte della cooperativa guide. E' a pochi passi dalla parete Ovest dell'Argentera e dal Corno Stella. Ha 40 posti letto. Si arriva in auto dalle terme di Valdieri fino al «*gias delle mosche*». Per raggiungere il rifugio si deve camminare due ore e mezza. Ambiente prettamente alpinistico, il turista può seguire le arrampicate dei rocciatori o ammirare flora e fauna di alta montagna.

Rifugio «Questa». Altitudine 2450 metri. 40 posti letto. Si arriva dalle Terme di Valdieri fino al pianoro del Valasco. Poi un'ora a piedi. La zona è ricca di laghetti.

Rifugio campeggio di Chiappera d'Acceglio (1640 metri) offre 35 posti letto nel settore rifugio, 27 piazzole per roulotte e camper, 25 per le tende con tutte le moderne attrezzature. Dice ancora Carlo Marchisio: «*La pensione completa nei quattro rifugi alpini è di 40 mila lire giornaliere per chi non è socio del Cai. Abbiamo contenuto la quota, anche se i rifornimenti dobbiamo portarli con gli zaini, i muli o gli elicotteri, per offrire a tutti una vacanza insolita, antistress, decisamente ecologica. Per i giorni di Ferragosto abbiamo ancora qualche posto, telefonateci, siamo a vostra disposizione*».

Gianni De Matteis

Il coro femminile di Savigliano presto inciderà una musicassetta

E il «Milanollo» adesso si lancia anche nella carriera discografica

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Capelli lunghi al vento, passo svelto, andatura da moschettiere, un sorriso per tutti, simpatia che fa parte del carattere di questo uomo di cultura. Il suo nome è Sergio Chiarlo, insegnante di educazione musicale e «inventore» e direttore del Coro Milanollo di Savigliano.

Sergio Chiarlo è in piazza Santarosa. Il salotto gotico di Savigliano, con i portici a sesto acuto, le vecchie finestre e i merli che appaiono fra l'intonaco che sta cadendo a pezzi. Un'altra novità scuote la quiete di questa cittadina di provincia, annoiata e accaldata. Chiarlo ha appena ricevuto una convocazione importante per il suo gruppo: il Coro Milanollo è stato invitato in qualità di ospite d'onore al festival internazionale di Kaposvar, in Ungheria, una rassegna che da parecchi anni ha una risonanza mondiale.

Il direttore muore dalla voglia di dirlo subito a tutti, ma Savigliano in agosto non si differenzia dalle altre città: poca gente frettolosa, strade vuote, grande afa e molto silenzio. Dice: «*Ogni volta che ricevo un invito ufficiale mi emoziono come un bambino al suo primo grande impegno della vita. Sforzi, sacrifici, e volte anche incomprensioni si dileguano. Rimane la lettera a parlare, a darci ragione, ad incitarci a continuare*».

Ma il Coro Milanollo non si ferma all'invito di Kaposvar. Appena le ragazze saranno rientrate tutte dalle vacanze, riprenderanno le prove. Il primo impegno è di carattere discografico. Il gruppo di Sergio Chiarlo inciderà una musicassetta dei brani più significativi del suo repertorio. Dice il direttore: «*Crediamo sia giusto mettere su un nastro le nostre esperienze e le nostre fatiche. La cassetta che incideremo servirà per ricordo. Sarà un segno tangibile del lavoro di decine e decine di ragazze, dell'impegno che questo gruppo ha profuso in anni e anni di dedizione alla musica e al canto corale*».

Il Coro Milanollo (il nome ricorda le famose sorelle violiniste di Savigliano) venne fondato nel 1975 come gruppo di voci bianche. In breve arrivò al successo: 1° e 3° premio al concorso nazionale di Prato; tre premi al concorso nazionale di Vittorio Veneto; due premi al concorso internazionale di Stresa; 3° classificato al concorso internazionale di Arezzo e 2° posto, sempre ad Arezzo, per il Canto Gregoriano.

Poi il gruppo lentamente si è evoluto e le bambine del '75 sono diventate ragazze e signorine. Chiarlo non ha modificato l'assetto del Milanollo, anzi ha chiesto maggior impegno alle ragazze con l'intento di «*diffondere nei giovani l'amore per il canto corale*». Il coro ha così partecipato alle giornate internazionali di Marsiglia e di Nizza, al festival Eurotreff (Germania), alla rassegna di Loreto, a quella di Nuoro e Bellano e al festival di musica antica di Orta San Giulio.

Ma oltre che interprete il Coro Milanollo è da alcuni anni anche promotore: Sergio Chiarlo e un gruppo di volenterosi organizzano tutti gli anni a giugno, a Savigliano, la Rassegna internazionale di canto corale.

Fiorenzo Panero

Savigliano. Alcune ragazze del Coro Milanollo durante un recente concerto (Foto Filannino)

E' uscito in questi giorni il settimo numero di «Verbanus»

Storie di guerre, amori e fame della gente sul Lago Maggiore

La raccolta è stata curata da Leonida Besozzi con l'apporto del libraio intrese Carlo Alberti

VERBANIA — «*Uomini d'arme verbanesi alla difesa di Tunisi nel 1574*»: certo nessuno avrebbe osato pensare eppure esiste un saggio sulla battaglia, che vide contrapposti turchi e spagnoli, che lo prova. Al servizio del re cattolico combatterono, sotto la guida di Gabrio Serbelloni, il verbanese Altobello Besozzi, caduto in battaglia, ed altri conterranei. Fra i «valorosi», si distinse anche Giovanni Morliani che per i suoi meriti ottenne poi il feudo di Valtravaglia e delle quattro valli dell'Alto Verbano.

Questa ed altre preziosità, raccolte da Leonida Besozzi, si trovano nel settimo numero di *Verbanus*, la pubblicazione per la cultura, l'arte e la storia del lago edito — grazie al prezioso apporto del libraio intrese Carlo Alberti — dalla «Società dei Verbanisti», cioè dall'associazione fra quanti hanno il Lago Maggiore «*nel cuore e nell'animo*».

Il settimo numero di *Verbanus* ha anche in sommario una «storia delle epidemie nelle terre verbanesi» (un'ampia documentazione delle pestilenze e delle calamità che colpirono le genti di lago) curata dai due storici luinesi Piergiacomo Pisoni e Pierangelo Frigerio.

Paolo Troubetzkoy ritratto in auto con G. Bernard Shaw

Andrea Cavalli dell'Ara porta una ricca testimonianza dell'ex sindaco di Milano, Antonio Greppi (socialista: il primo sindaco dopo la Liberazione), nella veste inedita di scrittore verbanista: espressa soprattutto nel periodo in cui, allontanato dal fascismo dall'attività forense, Greppi si scoprì autore di teatro e cultore di ricordi lacustri elaborati nel suo diletto borgo natale di Angera.

C'è anche un ritratto di Tommaso Perazzi, il grande giurista che fu tra i padri della Costituzione e primo giudice della Corte Costituzionale, passando dal contrastato dibattito politico della sua terra intrese fino ai più alti consessi europei; e ancora di Casimiro Debiaggi una inedita Veronica Borromeo ava di S. Carlo che compare raffigurata fra gli offerenti nel polittico dipinto per la Collegiata di Arona da Gaudenzio Ferrari.

Non poteva mancare un capitolo dedicato a Paolo Troubetzkoy, il grande scultore morto nel 1938, che costruì una villa nei pressi di Fondotoce. Le sue opere, custodite nelle sale del Museo del Paesaggio (c'è anche il busto di Gabriele d'Annunzio) sono una rara testimonianza. Preziosa, nel volume, la riproduzione della foto di Paolo Troubetzkoy in auto con G. Bernard Shaw.

Per le storie più recenti e per i sentieri della memoria, le «bagatelle luinesi», una carrellata di ricordi che narra del ritrovamento di una lettera di Giuseppe Garibaldi, di una prospettata invasione tentata del Canton Ticino nell'autunno 1939; degli inizi teatrali di Dario Fo; del «ritiro» del tenore russo Alessandro Wesselowsky, tramutatosi in contadino e allevatore di polli.

Il libro (432 pagine, 55 mila lire), conclude con una fitta serie di preziosità, inediti, documenti d'archivio e «carte ritrovate», frutto di ricerche d'archivio dei già citati Piergiacomo Pisoni e Pierangelo Frigerio.

Antonio Costantini

La cittadina del Lago Maggiore è già al lavoro per il festival

Stresa, 25 anni di grande musica

STRESA — Tutto è pronto per le «Settimane musicali», il festival internazionale giunto alla sua venticinquesima edizione. Per la «perla» del Golfo Borromeo è ormai un appuntamento classico così come l'ultimo adempimento consiste nella pubblicazione del catalogo-guida. Quest'anno il volume (250 pagine) è arricchito da quella che può essere definita la parte celebrativa del quarto di secolo. Qualche cosa di simile già era stato fatto per il decennale (1971) e il ventennale (1981), ma stavolta si tratta veramente di un numero speciale.

Il presidente-fondatore delle «Settimane», Italo Trentinaglia de Daverio ricorda le precedenti edizioni: 371 concerti e gli artisti più prestigiosi al mondo che si sono succeduti, in venticinque anni, al teatro del Palazzo dei congressi, nei saloni dell'Isola Bella, alla loggia del Cashmere, all'Isola Madre. Un «albo d'oro» da fare invidia a qualsiasi manifestazione musicale comprendente grandi celebrazioni come quella di Wagner, di Bach e di Handel, tanto per citarne alcune.

Tra le pagine dei ricordi figurano le grandi orchestre passate a Stresa in un quarto di secolo, i grandi direttori, i vari complessi, i famosi solisti, i cantanti, i giovani vincitori di concorsi internazionali che hanno avuto la loro «consacrazione». C'è anche un «album» di fotografie, alcune delle quali già possono essere definite storiche.

Il maggior numero di partecipazioni alle «Settimane» spetta, tra i direttori d'orchestra, a Theodor Egel, con nove presenze, superato, tra i grandi esecutori, dal pianista Nikita Magaloff, presente in ben dodici edizioni. Un altro pianista, Alexis Weissemberg e il violinista Yehudi Menuhin, contano sette presenze ciascuno.

Trentinaglia ricorda la fedeltà di questo festival ad una precisa formula: «Grande musica con i grandi interpreti». Il presidente vi si è attenuto anche quest'anno. Un'edizione che segna il ritorno all'apertura (serata inaugurale, lunedì 25 agosto) con la grande orchestra, quella della «Residenza dell'Aja», diretta da Hans Vonk.

I concerti in programma sono venti, compresi i quattro dei giovani vincitori di concorsi internazionali.

Piero Barbè

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Salome**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Viet. 14. Col. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. Ing. 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 16,20; 18,40; 20,40; 22,30. Ing. 6000 rid. Aiace 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.345): **Brivido caldo** ([illegible] heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or. 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.345): **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote, col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Extrasensorial**, Michael Moryarty, Penelope Milford. Col. Viet. 18. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.423): **Dressage la dolce punizione**, con Véronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Or.: 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ing. 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan [illegible]. Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Per i Punti verdi. **Senza tetto né legge**, di A. [illegible] (Francia 1985), con S. Bonnaire. Or.: 16; 18.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Scuola sexy privata**. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **La casa vuota dopo il funerale**, con Patrick Ourly, Chatelne Hyland (giallo). Or.: 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ing. 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colleasco 12, tel. 749.2907): **Ballando con uno sconosciuto**, di N. Newell con R. Everett, M. Richardson. Or.: 20,45; 22,30. Ing. 6000. Aiace 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Ap. 20, film: 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Uno scugnizzo a New York**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso, Eddie Constantine. Or.: 20,40; 22,20. Rid. Agis.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 20, ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, tel. 749.23.62): Chiuso per attuazione nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Moments of love** (Momenti d'amore porno). Ronda Jo Petty. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Nido d'amore** con Marina Frajese; **Animal babies**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 22,30). Viet. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Calda notte di Linda** (Tower of power), con John Leslie, Annette Haven, Richard Bolla, Harry Reems. Col. Viet. 18; ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Pleasure sexy games**, col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Odissea del piacere**. Usa, Annette Haven, Lisa DeLeeuw, John Leslie; **La mantenuta porno**, Ives Collignon. Viet 18. Ap. ore 10 ultimo 22,30 continuato. Ingr. 4500 rid. 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): «Rassegna delle pornomogli»: **La calda moglie**, con Serena, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Veronica Heart, viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Sucuzi 6, tel. 530.353): **La gatta bionda** (Sexy superstar), Shona Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Anghi Erotico - Isabella**. Col. Viet. 18, rassegna no stop dalle 14 alle 24; ingr. 3500-2500-2000.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Fandango
CHIVASSO
CINECITTA': Il diavolo in corpo. Ore 21,30 proiezioni all'aperto.
CUORGNE'
PERONA: Sposerò Simon Le Bon.
MONTANARO
VITTORIA: Sesso profondo.
PINEROLO
ITALIA: Pelizza cabra club, viet. 18.
HOLLYWOOD: ore 20 Senza scrupoli. Ore 21,30 proiezioni all'aperto Fandango
RITZ: Invasion Usa.
S. SICARIO
S. SICARIO: Guarda un po' gli americani.
VALPERGA
AMBRA: Colpo da prima pagina.

Scelti per voi

Glenda Jackson nel film «Tartaruga ti amerò», con Kingsley

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

MACUGNAGA ESTATE 1986: Sabato 16, ore 21, chiesa di S. Maria Assunta, **Luigi Giachino**, pianoforte (premio Schumann 1986). Musiche di Beethoven, Chopin, Skrjabin, Liszt. Inf. tel. (0324) 65.119.

GARDEN (str. Vassalice 4/A - cap. bus 52). Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica [illegible] con ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

IL QUADRATO - Piano Bar chiuso per ferie.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

EDEN (via Rismondo 10, proseguimento via G. Carducci, Bgo S. Pietro, tel. 655.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

SANT'AGOSTINO - Alassio. **Maccari**.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, feriali, 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tesori [illegible] dell'Asta Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA, **fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica**, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.47 - 653.25.45 - 57.178.213.

Esce in Usa «Howard the Duck», prodotto da Lucas: film d'avventura e parodia

Paperino Anni 80 sfida i mostri

> Cade sulla Terra da un pianeta abitato da eroi piumati che si comportano come gli uomini: leggono «Playduck» e vedono «Duckdance». Grande successo di pubblico, critiche negative. «Un eccesso di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia»

Lea Thompson è la cantante rock salvata dal papero stellare

NEW YORK — *Di eroi piumati dall'aspetto antropomorfo sono pieni i fumetti e i cartoni animati di tutto il mondo, il più illustre è ovviamente Donald Duck (Paperino), contornato da tutta la sua numerosa famiglia di anatroccoli. Di un altro papero, quasi sconosciuto in Italia, si sta molto parlando in questi giorni negli Usa: Howard the Duck, protagonista dell'ultimo film prodotto da George Lucas, distribuito con gran clamore pubblicitario in 1550 sale.*

Howard the Duck è stato creato intorno alla metà degli Anni Settanta da Steve Gerber, scrittore per la famosa Marvel Comics, la società editoriale che pubblica «Spiderman» e «L'incredibile Hulk». Howard nasceva come una parodia un po' sessantottesca di Paperino, difatti fisicamente gli assomiglia moltissimo, solo che a differenza del popolare personaggio di Disney porta i pantaloni lunghi, fuma il sigaro e beve birra, proviene per di più come Superman da un altro pianeta e le sue avventure a sfondo comico satirico nei confronti della società avvengono in un mondo di uomini e non di animali antropomorfi. Inoltre Howard è saccente, dispettoso e attaccabrighe.

Molte di queste caratteristiche sono attenuate nel film la cui sceneggiatura è firmata da Gloria Katz (sceneggiatrice di American Graffiti) mentre la regia è di Willard Huick (marito della Katz e sceneggiatore con lei di I predatori dell'Arca perduta).

Il film comincia su un pianeta abitato da paperi, esatta copia del nostro mondo. Nelle prime sequenze, l'appartamento di Howard: disordine tipico di un appartamento di un giovane scapolo, alle pareti manifesti di film di successo, in versione pennuta, come ad esempio quello di Duckdance (da Flashdance), in giro riviste come «Playduck» (Playboy) e «Rolling Duck» (Rolling Stones).

Howard al suo rientro dal lavoro ascolta stanco i messaggi della piccola segreteria telefonica, stappa una birra «Barduelser» (da Budweiser, la più famosa marca di birra americana), accende la tv ed è bombardato dai soliti ossessivi annunci pubblicitari (una parodia dei più noti spot della pubblicità della televisione americana).

Mentre si sta appisolando sulla poltroncina, Howard viene strappato da una misteriosa forza (si saprà poi che si tratta di un raggio laser male indirizzato), e scaraventato nello spazio. Dopo un lungo viaggio, precipita sulla Terra e si ritrova con sua grande sorpresa nel più squallido quartiere di Cleveland, Ohio. Da questo momento comincia l'avventura terrestre di Howard, il suo lungo processo di adattamento di papero parlante, al di sotto del metro di altezza, alle prese con gli increduli umani.

Appena a terra, ancora stordito, salva una bella e sfortunata cantante rock (Lea Thompson) dall'agguato di due punk male intenzionati. Poi va a [illegible] a casa della rockettara e quasi ci si fidanza. Vorrebbe adattarsi alla nuova situazione cercando lavoro all'ufficio di collocamento. Alcuni scienziati, responsabili di aver provocato per sbaglio il viaggio improvviso del papero sulla Terra, cercano di porvi rimedio riutilizzando il laser per rispedire Howard sul suo pianeta di paperi.

Pasticcioni come la prima volta, non riescono nel loro intento e invece portano sulla Terra uno spaventoso mostro, signore del male, che non chiede di meglio che conquistarla. Niente paura, ci penserà il superpapero a salvare tutti: nella migliore tradizione delle mega-produzioni di Lucas, anche questo film costa oltre 30 milioni di dollari, gli effetti speciali creati dalla sua Light and Magic Company si sprecano, e sono tutti di altissima qualità tecnica, a cominciare dall'espediente per animare il pupazzo che dà vita al personaggio di Howard, che viene manovrato da circa sette tecnici e da un attore alto meno di un metro [illegible] all'interno del papero.

I tecnici degli effetti speciali vanno particolarmente orgogliosi di aver trovato il sistema (ancora segreto) di rendere invisibili i fili che permettono di simulare il volo, un problema che ha ossessionato il mondo del cinema per oltre 50 anni. Lo spaventoso mostro contro cui deve vedersela Howard fa concorrenza a quelli di Ghostbusters e Aliens. Si direbbe che tra gli studi di produzione di Hollywood sia in atto una gara a chi riesce a rappresentare il mostro più orripilante, però anche il pubblico più tapeno comincia a dare segni di assuefazione.

Forse il problema principale di questo ultimo film di George Lucas è proprio un eccesso di spettacolarità rispetto all'esiguità della storia, narrata peraltro confusamente, passando dal genere comico a quello avventuroso in modo troppo brusco. «Come se si trattasse di due film diversi», scrive il New York Times. Anche le altre recensioni sono state prevalentemente negative. Il Daily News titola: «Howard è un tacchino». «Turkey» (tacchino) in slang significa insuccesso. Il film comunque sta registrando buoni incassi.

r. al.

Badea lunedì debutta all'Arena

VERONA — Lunedì 18 agosto, con l'opera di Beethoven «Fidelio» in forma di concerto, il giovane direttore americano di origine romena Christian Badea, che è stato per un decennio direttore musicale del Festival di Spoleto, debutterà all'Arena di Verona. Dirigerà l'orchestra «Staatsphilharmonie Rheinland Pfalz» e il coro della «Gesellschaft der musik freunde» di Vienna; solisti principali: James King, Gwyneth Jones, Sigmund Nimsgern.

Conclusa la sua lunga collaborazione con Spoleto, Badea dirigerà in diversi teatri europei.

A Las Vegas, in seguito a un incidente stradale, aveva 57 anni

E' morta l'attrice Paola Mori ultima moglie di Orson Welles

Paola Mori, contessa di Gerfalco, in una foto degli Anni Settanta

LAS VEGAS — L'attrice Paola Mori, contessa di Gerfalco, vedova di Orson Welles, è morta martedì in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Aveva 57 anni.

Stava viaggiando a bordo di un'auto guidata da Bill Kurasz, 36 anni, un amico di famiglia, ed era in compagnia della figlia Beatrice. A un incrocio, a quanto pare per una precedenza non rispettata, la macchina si è scontrata con un'altra vettura.

Paola Mori ha riportato un grave trauma cranico ed è morta qualche ora dopo in ospedale. La figlia s'è ferita, il guidatore si è rotto una gamba, ma le loro condizioni non sono gravi, mentre le persone a bordo dell'altra macchina sono uscite indenni dallo scontro.

Paola Mori aveva sposato l'autore di *Citizen Kane* l'8 maggio 1955.

Orson Welles, morto a 70 anni il 10 ottobre dello scorso anno, in precedenza era stato sposato con Virginia Nicholson (da cui aveva avuto un figlio, Christopher), e con Rita Hayworth, che gli aveva dato Rebecca.

Il matrimonio con l'attrice italiana aveva suscitato scalpore.

Divorziato nel 1946 dalla celebre «atomica», Welles aveva conosciuto la contessina ai primi degli Anni Cinquanta. L'incontro definitivo avvenne in Spagna, sul set del film *Mr. Arkadin*, che Welles dirigeva. «*Una sera mi pregò di accompagnarlo alla stazione* — raccontò la giovanissima attrice ai giornalisti, annunciando il matrimonio —. *Scendendo dal taxi mi chiese: sei disposta a sposarmi? Io risposi soltanto sì. Questo fu tutto*».

«*Io prendo il matrimonio come una cosa seria* — dichiarò in quella circostanza Welles —. *Il divorzio è una soluzione che non vedo con occhio favorevole. E' questo il motivo per cui, dopo le mie infelici nozze con Rita Hayworth, sono stato ben lontano da altri matrimoni. Almeno fino a oggi. Ma ora sono certo di aver trovato la ragazza che fa per me. Essa sa come prendermi e, data la mia angolosa natura, è questa una dote più che aurea. Cambierò e migliorerò. Paola si occuperà di questo*».

Il matrimonio tra il regista quarantenne e l'attrice ventiquattrenne, celebrato alle 6,30 di una mattina di domenica, con Welles tormentato da un ascesso a un dente, smentì le diffuse previsioni pessimistiche.

La moglie abbandonò la carriera artistica e la nascita di una bambina contribuì a rendere più saldo il matrimonio.

r. s.

Succede ad Alberti

Festival Puccini Giacchieri direttore

TORRE DEL LAGO — Renzo Giacchieri è il nuovo direttore artistico del Festival di Puccini a Torre del Lago. Il nuovo responsabile delle scelte artistiche succede a Luciano Alberti, il quale — dice una nota del Festival — ha accettato la carica di direttore artistico a Siena oltre a quella che ha al teatro dell'Opera di Genova.

Renzo Giacchieri è stato sovrintendente all'Arena di Verona dal 1982 al 1986, ma si era dimesso dopo non poche polemiche. Egli ha al suo attivo 25 regie d'opera in Italia.

Docente di Storia del Teatro a Roma, funzionario Rai e presidente del Comitato coordinamento delle attività musicali e di danza dell'Agis e presidente dell'Associazione degli enti lirici, Giacchieri è stato consulente artistico del festival pucciniano nella stagione 1983-84.

STASERA ESTATE

A Ravenna la Gasdia canta Vivaldi

A Torino debutto dell'American Black Festival con Sounds with Motion - Recital di Califano ad Ischia

RAVENNA — Per Ravenna in Festival alla Rocca Brancaleone è in programma **Sol da te, mio dolce amore**, una serata dedicata a Vivaldi. Prendono parte allo spettacolo Cecilia Gasdia, Michele Pertusi, l'Aterballetto con Elisabetta Terabust, l'orchestra dei solisti dell'Oser Toscanini.

TORINO — Per i **Punti Verdi**, al **Rignon**, in sostituzione della Vedova Allegra, debutta lo spettacolo presentato dall'**American Black Festival Sounds with Motion** con la **Fred Benjamin Dance Company** e la **Bill Kennedy Band**. Alla **Pellerina** discoteca all'aperto, a **Palazzo Reale** proiezione del film **Yuppies** di Carlo Vanzina.

ROCK IN TOURNEE — **Riccardo Cocciante** canta a **Lioni**, **Renato Zero** si esibisce a **Cingoli**, **Mimmo Locasciulli** ad **Ariano Irpino**, mentre **Amedeo Minghi** s'è recato a **Bernalda** così come la **Premiata Forneria Marconi**.

Bon tiene concerto a **Castel**, il **Girosalke** approda ad **Avellino**, **Ivan Cattaneo** è a **Spezzano Piccolo**, mentre **Paolo Conte** si trova a **Giurdignano** in provincia di Lecce. **Viola Valentino** a **Monte Iasi**; **Dori Ghezzi** canta a **Montagna Reale**, **Califano ad Ischia**.

LANCIANO — All'**Auditorium Diocesiano** concerto dei partecipanti al Corso di Musica da Camera del maestro Antonio Bacchelli.

TAORMINA — Approda al **Teatro Antico** lo spettacolo **Tutto è bene quel che finisce bene** di Shakespeare, allestito da Aldo Trionfo e Lorenzo Salveti con Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei.

AOSTA — In **Piazza Chanoux** sono di scena le musiche tradizionali della **Galizia** con il **Grupo Didactico** del **Galizia** e **Zanfonas** da Universidade de Vigo.

ROMA — A **Caracalla** ultima replica di **Coppelia**, il balletto è danzato dai solisti e dal corpo di ballo dell'**Opera di Roma**, dirige Alberto Ventura, coreografia di Enrique Martinez.

TRIESTE — Al **Politeama Rossetti** ultima replica di **Al Cavallino Bianco**, con Adriana Janovich, Elio Orovetto e Massimo Dapporto.

VERONA — All'**Arena** si replica **Andrea Chénier** con Nicola Martinucci, Giovanna Casolla, dirige Gianluigi Gelmetti, regia di Attilio Colonnello.

MARINA DI PIETRASANTA — Debutta alla **Versiliana** il **Pericle Principe di Tiro** con Tino Carraro, regia di Zampieri.

MACERATA — Allo **Sferisterio** replica di **Coppelia** con il **Ballet National de Marseille di Roland Petit**; danzano Denys Ganio, Dominique Khalfouni e Roland Petit nel ruolo di Coppelius.

GARDONE — Al **Vittoriale** la **Bella Addormentata** è danzata dal **Balletto del Mar Nero Fantasio**.

TRENTO — **Ansemblea Teatro** presenta **Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra** spettacolo ispirato alla Antologia di Spoon River.

Cecilia Gasdia: serata vivaldiana con Pertusi e la Terabust